ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCV**
n. **1**

RELAZIONE

CONCERNENTE IL CONTRIBUTO STATALE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI PROMOZIONE SOCIALE

(Anno 2012)

(Articolo 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438)

Presentata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali
(GIOVANNINI)

Trasmessa alla Presidenza il 1º agosto 2013

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

N.	INDICE	PAGINA
1	A.C.L.I. - Associazioni cristiane lavoratori italiani	7
2	A.D.O.C. - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori	14
3	A.I.A.S. Associazione italiana per l'assistenza agli spastici	18
4	A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport	23
5	AIMAC Associazione Italiana malati di cancro	29
6	A.I.P.D. - Associazione italiana persone down	33
7	A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla	44
8	A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati	52
9	A.N.Ce.S.C.A.O. - Associazione Nazionale Centri Sociali e Anziani Orti	53
10	A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di disabili intellettivi e relazionali Onlus	57
11	A.N.G.L.A.T. - Associazione Nazionale Guida Legislazioni handicap Trasporti	63
12	ANGSA Associazione nazionale Genitori Soggetti Autistici	67
13	ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili	72
14	ANMIL – Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro	77
15	A.N.P.V.I. Onlus - Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti	84
16	APICI - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini anziani	88
17	A.R.C.I.	89
18	ARCIGAY	95
19	ARCIRAGAZZI NAZIONALE	102
20	ASI Alleanza Sportiva Italiana	104
21	ASSOCIAZIONE SANTA CATERINA DA SIENA	108
22	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' "Associazione Gruppo Solidarietà" onlus	111
23	ASSOCIAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI	115
24	AST ONLUS - Associazione Sclerosi Tuberosa	122
25	AUSER	125
26	CGS CNOS CIOFS cinecircoli giovanili socioculturali	129
27	ASSOCIAZIONE CHIARA E FRANCESCO	137
28	CIAI Centro italiano aiuti all'infanzia onlus	143
29	C.I.F. - Centro Italiano Femminile	148
30	Centro Nazionale Opere Salesiane per lo Sport - CNOS SPORT salesiani per lo sport	152
31	CODICI Centro per i diritti del cittadino	155
32	COMETA	160
33	Compagnia delle Opere CDO OPERE SOCIALI	167
34	C.S.E.N. - Centro Sportivo Educativo Nazionale	174
35	DPI Disabled People's International	180
36	E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	188
37	ENS – Ente Nazionale per la Protezione e l'assistenza dei Sordi	195
38	FAIP Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici	203
39	FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA	208
40	FAVO Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia	216
41	FEDERAZIONE CENTRI DI SOLIDARIETA'	224
42	FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI PER IL SOCIALE	228
43	FIABA Onlus Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche	232
44	FIADDA Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi	238
45	Fio.PSD - Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora	244
46	F.I.S.H. - Federazione Italiana per il Superamento Handicap	247
47	FOCSIV - Volontari nel Mondo	256
48	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE	271
49	LA BOTTEGA DEL POSSIBILE	278

50	LAIC	284
51	LIBERA	287
52	M.A.C. - Movimento Apostolico Ciechi	292
53	Mo.D.A.V.I. Movimento delle associazioni di volontariato italiano	300
54	M.O.I.G.E. - Movimento Italiano Genitori Onlus	307
55	MPV Movimento per la Vita	312
56	UIC – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	314
57	UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	320
58	UIMDV Unione Italiana Mutilati della Voce	327
59	U.I.S.P. - Unione Italiana Sport per Tutti	331
60	UNIAMO F.I.M.R. - Federazione Italiana Malattie Rare Onlus	343
61	U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali	353
62	U.N.M.I.L. Unione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro	358
63	UNMS – Unione Nazionale Mutilati per Servizio	359
64	U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Proloco d'Italia	362
65	US.ACLI Roma - Unione Sportiva ACLI	368

Relazione al Parlamento
ai sensi dell'art. 3, 2° comma della legge 15 dicembre 1998, n. 438.

Introduzione

In ottemperanza al disposto dell'art. 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, concernente il contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale, la Direzione Generale per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali ha redatto la presente relazione, sulla base dei contributi documentali forniti dalle associazioni che sono risultate beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, della predetta legge, del contributo statale relativo all'annualità 2012.

Va preliminarmente precisato che le risorse stanziate per l'annualità 2012 ammontano a 5.160.000,00 euro.

Della suddetta somma il 50% è stato destinato alle sotto indicate associazioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) della legge 19 novembre 1987, n. 476 (cosiddette associazioni storiche):

1. ANMIC - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
2. ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro
3. ENS - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi
4. UIC - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
5. UNMS - Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

Detto importo è stato ripartito in parti uguali, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2 della legge n. 438 del 15 dicembre 1998.

Il restante 50% è stato destinato ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della legge 19 novembre 1987, n. 476 che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovono l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini, i quali, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

Detto contributo viene ripartito secondo i seguenti criteri stabiliti dall'art. 1, comma 3, della legge n. 438 del 15 dicembre 1998:

- una quota del 20 per cento in misura uguale per tutti i soggetti ammessi al contributo;
- una quota del 20 per cento in proporzione al numero degli associati e dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta;
- una quota del 60 per cento sulla base del programma di attività di cui all'articolo 3 della legge n. 476 del 1987 ed in relazione alla funzione sociale effettivamente svolta.

La Commissione istituita ai fini della valutazione delle domande di contributo presentate dalle associazioni di promozione sociale, per l'anno 2012, ha ammesso a contributo le seguenti associazioni:

N.	
1	A.C.L.I. - Associazioni cristiane lavoratori italiani
2	A.D.O.C. - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori
3	A.I.A.S. Associazione italiana per l'assistenza agli spastici
4	A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport
5	AIMAC Associazione Italiana malati di cancro
6	A.I.P.D. - Associazione italiana persone down
7	A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla
8	A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati
9	A.N.Ce.S.C.A.O. - Associazione Nazionale Centri Sociali e Anziani Orti
10	A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di disabili intellettivi e relazionali Onlus
11	A.N.G.L.A.T. - Associazione Nazionale Guida Legislazioni handicap Trasporti
12	ANGSA Associazione nazionale Genitori Soggetti Autistici
13	A.N.P.V.I. Onlus - Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti
14	APICI - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini anziani
15	A.R.C.I.
16	ARCIGAY
17	ARCIRAGAZZI NAZIONALE
18	ASI Alleanza Sportiva Italiana
19	ASSOCIAZIONE SANTA CATERINA DA SIENA
20	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' "Associazione Gruppo Solidarietà" onlus
21	ASSOCIAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI

22	AST ONLUS - Associazione Sclerosi Tuberosa
23	AUSER
24	CGS CNOS CIOFS cinecircoli giovanili socioculturali
25	ASSOCIAZIONE CHIARA E FRANCESCO
26	CIAI Centro italiano aiuti all'infanzia onlus
27	C.I.F. - Centro Italiano Femminile
28	Centro Nazionale Opere Salesiane per lo Sport - CNOS SPORT salesiani per lo sport
29	CODICI Centro per i diritti del cittadino
30	COMETA
31	Compagnia delle Opere CDO OPERE SOCIALI
32	C.S.E.N. - Centro Sportivo Educativo Nazionale
33	DPI Disabled People's International
34	E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
35	FAIP Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici
36	FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
37	FAVO Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia
38	FEDERAZIONE CENTRI DI SOLIDARIETA'
39	FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI PER IL SOCIALE
40	FIABA Onlus Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche
41	FIADDA Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi
42	Fio.PSD - Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora
43	F.I.S.H. - Federazione Italiana per il Superamento Handicap
44	FOCSIV - Volontari nel Mondo
45	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE
46	LA BOTTEGA DEL POSSIBILE
47	LAIC
48	LIBERA
49	M.A.C. - Movimento Apostolico Ciechi
50	Mo.D.A.V.I. Movimento delle associazioni di volontariato italiano
51	M.O.I.G.E. - Movimento Italiano Genitori Onlus
52	MPV Movimento per la Vita
53	UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
54	UIMDV Unione Italiana Mutilati della Voce
55	U.I.S.P. - Unione Italiana Sport per Tutti
56	UNIAMO F.I.M.R. - Federazione Italiana Malattie Rare Onlus
57	U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali
58	U.N.M.I.L. Unione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro
59	U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Proloco d'Italia
60	US.ACLI Roma - Unione Sportiva ACLI

In proposito, si rappresenta che, per l'annualità presa in esame, l'Amministrazione ha attivato accertamenti a campione avvalendosi dei propri Uffici territoriali, allo scopo di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dalle associazioni in sede di domanda di contributo. Detti controlli che vanno effettuati sull'intero territorio nazionale sono in corso di svolgimento.

Ciò premesso, si evidenzia che il quadro complessivo emerso dall'analisi dei singoli contributi documentali inviati dalle associazioni appare positivo per la quasi totalità delle associazioni esaminate, testimoniando la vitalità del Terzo Settore nel suo complesso e l'insostituibile ruolo ricoperto in particolare dagli enti e dalle associazioni di promozione sociale nel perseguire il raggiungimento di finalità di sostegno sociale, sia ponendo in essere concrete attività volte, secondo gli scopi statutari, alla rimozione di condizioni di marginalità sociale, sia adempiendo ad una preziosa funzione di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni e della società civile.

Vengono di seguito riportate, in ordine alfabetico, n. 65 schede relative alle associazioni storiche e non storiche che sono risultate destinatarie del contributo, ai sensi della normativa di riferimento, per l'annualità

2012. In dette schede, sulla base delle relazioni prodotte da ciascuna associazione, vengono indicate le attività svolte e gli obiettivi raggiunti coerentemente con le finalità istituzionali.
Per ognuna delle associazioni sono, inoltre, indicati i dati sotto elencati, specificando che in taluni casi evidenziati le associazioni non hanno fornito tali dati o hanno fornito informazioni non rielaborabili:

A Contributo assegnato;

B Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali;
C Estremi relativi al bilancio consuntivo la cui regolarità è stata autocertificata dai rappresentanti legali delle associazioni ai sensi del DPR n. 445/2000;
D Estremi relativi ai bilanci preventivi la cui regolarità è stata autocertificata dai rappresentanti legali delle associazioni ai sensi del DPR n. 445/2000;
E Specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le altre voci residuali.

1. ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 88.352,90

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI), coerentemente alle proprie finalità istituzionali, riportate nello Statuto, promuovono solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato.

Le ACLI fondano la propria azione sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa per la promozione dei lavoratori e operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona.

Movimento educativo e sociale, le ACLI operano nella propria autonoma responsabilità per favorire la crescita e l'aggregazione dei diversi soggetti sociali e delle famiglie, attraverso la formazione, l'azione sociale, la promozione di servizi, imprese a finalità sociale e realtà associative.

Le ACLI ad ogni livello:

a) favoriscono la partecipazione degli associati per la realizzazione delle finalità statutarie e l'attuazione degli indirizzi dell'associazione;

b) promuovono la crescita spirituale ed alimentano la vita cristiana degli associati;

c) operano con scopi sociali, culturali ed assistenziali, senza fini di lucro;

d) assumono iniziative atte a sviluppare la vita associativa promuovendo attività formative di azione sociale, di volontariato, di autorganizzazione di servizi e di imprese a finalità sociale, con attenzione a promuovere pari opportunità tra uomo e donna;

e) sono dirette da organi democratici che si rinnovano in occasione dei Congressi e delle Assemblee delle Strutture di base;

f) promuovono una cultura della legalità, basata sui principi della Costituzione e l'elaborazione di strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso e malavitoso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso e malavitoso;

g) tutelano gli associati nella difesa dei loro diritti ed interessi economici, sociali, morali e professionali, sia nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente che nelle altre forme di lavoro, rappresentandoli e assistendoli nelle forme di legge anche davanti la magistratura competente.

Di seguitoè stata data maggiore enfasi alle azioni di maggiore innovatività e/o di più recente introduzione rispetto al complesso delle attività che le Acli svolgono tradizionalmente sul territorio nazionale che sono in questo contesto più sinteticamente riferite.

ATTIVITÀ DI TUTELA E/O ASSISTENZA DEGLI ASSOCIATI

Le attività di tutela e assistenza ai propri associati vengono svolte tradizionalmente dai Circoli ACLI, ovvero luoghi deputati al rapporto diretto con i soci e con la comunità locale, vere e proprie antenne sui bisogni della popolazione che garantiscono, in accordo alla *mission* istituzionale delle ACLI, lo sviluppo della democrazia, del senso civico e della cittadinanza attiva. I Circoli offrono un ampio ventaglio di attività e servizi aggregativi e ricreativi, di formazione, di consulenza gratuita in numerose materie come quella legale, fiscale, condominiale, ecc.

Le strutture dei Circoli sono assistite dalla funzione nazionale Sviluppo associativo, che garantisce attività di consulenza e formazione per rafforzare le competenze degli operatori locali nel loro il ruolo di promozione sociale sul territorio. Nel 2012 la formazione erogata da tale funzione ha coinvolto i responsabili locali dello sviluppo associativo e ha riguardato in particolare i seguenti argomenti: normativa fiscale, aspetti civilistici, leggi regionali, regolamenti relativi alle Associazioni di Promozione Sociale e aggiornamento sulle procedure informatiche relative al tesseramento, sui processi di comunicazione di dati e documenti da e per il territorio, sulle prassi formali di espletamento degli adempimenti delle APS.

Già dal 2008, e sempre con maggiore impegno negli anni, si sono affiancati ai Circoli delle attività nazionali di supporto ad essi correlati, come i Punto Famiglia. I Punto Famiglia organizzano ed erogano servizi informativi, attività aggregative, formazione e assistenza sulle problematiche e sulle questioni della famiglia (consulenza psico-pedagogica, corsi alla genitorialità, assistenza domiciliare, tutela della salute, servizi di

doposcuola, mercatini di scambio, ecc.). La loro attività è rivolta non solo agli associati ACLI, ma aperta a tutti i cittadini.

I Punto ACLI Famiglia, **in totale 118 distribuiti in 71 province**, accolgono un bacino di famiglie molto ampio e diversificato. Quasi la metà dei PAF, quelli che hanno iniziato da poco la loro attività e quelli di piccole dimensioni, incontrano circa 100 famiglie l'anno. Molti PAF incontrano tra 100 e 400 famiglie l'anno; una minoranza sono i PAF di medie dimensioni (400-700 famiglie o 700-1000 famiglie), mentre nelle grandi città, ci sono anche PAF che accolgono più di 1000 famiglie.

Ascolto, orientamento ed empowerment delle famiglie sono i tre pilastri sui cui poggiano i Punto Famiglia attivati in tutta Italia e che organizzano e contestualizzano sui propri territori l'offerta integrata di accompagnamento, proposta associativa e servizi - per maggiori informazioni si rinvia al sito http://www.aclipuntofamiglia.it

Un'altra azione intrapresa nel 2012 riguarda l'ampliamento della gamma servizi e attività in favore delle famiglie a rischio di esclusione sociale. Per non disperdere il prezioso patrimonio costruito negli anni precedenti, l'Area Politiche per la Famiglia si è impegnata a rafforzare il lavoro già svolto da alcuni PAF, trasferendo le buone pratiche di alcuni territori in altri contesti e accompagnando individualmente e collettivamente i Punto ACLI Famiglia, con il fine ultimo di contraddistinguerli sempre di più, a partire dalla ri-centratura degli ambiti di interesse emersi in occasione del percorso di accompagnamento rivolto ai responsabili dei Punto ACLI Famiglia del 2011 ("Famiglia e cittadinanza").

A tal fine, è stato realizzato un opuscolo sulle "Eccellenze", da diffondere nei territori, per far conoscere la componente fortemente innovativa di alcuni PAF e far sviluppare nuovi servizi e iniziative, rispondendo ai bisogni delle famiglie maggiormente a rischio sociale. Il 2012 è stato un anno nero per la crisi e per questo si è tentato di dare delle risposte alle difficoltà materiali e relazionali delle famiglie che hanno pagato il prezzo più caro della crisi. I PAF hanno dunque cercato di sopperire al vuoto provocato dalla crisi politico-istituzionale dei governi nazionale e locale che, pur stretti dalla morsa dei tagli e da una politica di austerità non sempre indirizzata dalla parte giusta, non hanno saputo produrre forme alternative di welfare, capaci di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni delle famiglie.

Secondo il monitoraggio del 2012 oggi i PAF che hanno attivato servizi innovativi sono 62, distribuiti in 38 Province.

Il 2012 segna anche l'ingresso dei PAF nell'archivio della generatività dell'istituto Sturzo poiché riconosciuti, soprattutto all'esterno, come soggetti generativi di innovazione sociale. Questo progetto è nato dalla necessità di mettere insieme non tanto delle buone pratiche, ma di delineare una nuova idea di sviluppo per il Paese partendo da quelle esperienze, spesso lontane e inascoltate dai media e dalle istituzioni, che nei territori testimoniano un grande slancio vitale e quella fibra morale di cui l'Italia ha bisogno.

L'attività di promozione dei PAF durante l'anno è stata intensa e segnata in particolare da due grandi eventi: il settimo Incontro mondiale delle famiglie a Milano (maggio 2012) e, in ottobre, a Riva del Garda, il Festival della famiglia promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento.

A - Percorso "Fare i conti con la crisi"

Per migliorare la tutela offerta agli associati da parte delle strutture territoriali delle Acli, è stata attivata l'iniziativa denominata "fare i conti con la crisi" che prevede una seri di **interventi di accompagnamento e di sostegno alla gestione del bilancio familiare**, a cura dell'Area Politiche per la Famiglia delle ACLI, in collaborazione con il CAF e la Funzione Formazione ACLI.

L'obiettivo principale di questa iniziativa è infatti, quello di proporre, all'interno di un'ampia cornice valoriale, una profonda riflessione socio-culturale, volta a fornire alle famiglie strumenti e linfa capaci di riposizionare valori e priorità, rafforzando le relazioni interne per costruire – all'esterno - una società alternativa e "migliore" rispetto a quella di oggi.

Il fine ultimo è quindi quello di tentare di trasformare la crisi economica - e le difficoltà che ne derivano - in un'occasione di riflessione, verifica e cambiamento, capace di innescare nelle famiglie strategie di ampio respiro, promuovendone il protagonismo e attivando su di esse azioni di *empowerment*.

In virtù di ciò, le proposte di accompagnamento emerse sono state in gran parte svolte nei Punto ACLI Famiglia, luoghi di aggregazione, accompagnamento e servizi, per e con la famiglia.

In un'epoca di spazi virtuali e di relazioni frammentate, i Punto Acli Famiglia, che tentano di ricreare lo spirito dell'agorà sviluppando luoghi di incontro, di relazione e di advocacy, sono infatti sembrati essere la cornice ideale in cui incontrare le famiglie e iniziare insieme un percorso. Questo percorso ha previsto l'ultimo incontro formativo sul tema della crisi/bilancio/consumi a Roma, l'8 febbraio e ha visto partecipare i presidenti provinciali ACLI e ai responsabili dei Punto ACLI Famiglia di 13 province (Ancona, Brescia,

Cagliari, Catania, Firenze, Lecce, Macerata, Padova, Perugia, Salerno, Siena, Torino e Trento); in quest'occasione sono stati presentati le iniziative, i dibattiti e i percorsi di accompagnamento realizzati con le famiglie a livello locale.
Alcune iniziative, in particolare quelle di Brescia e di Padova, hanno avuto una eco nazionale, essendo state diffuse in radio e in televisione.
Per quanto riguarda la **tutela delle lavoratrici e dei lavoratori domestici**, le Acli operano con l'obiettivo di promuovere iniziative per la partecipazione di tali lavoratori alla vita associativa del movimento.
Le attività svolte comprendono:

- Osservatorio Lavoro Domestico
  Organizzazione di approfondimenti con esperti in materia di lavoro domestico (contratto collettivo, applicazione normativa, sentenze nel settore del lavoro domestico), per analisi casi studio e interpretazione normativa nel settore specifico domestico; individuazione interpretazioni principali istituti contrattuali (da gennaio a dicembre).
- CCNL Lavoro Domestico
  Partecipazione al tavolo della contrattazione collettiva nazionale per il rinnovo del CCNL lavoratori domestici. In collaborazione con sigle sindacali. (Roma, da gennaio a dicembre 2012)
- Convenzione C189 del 2011 sulle lavoratrici e lavoratori domestici ILO
  Promozione Convenzione internazionale lavoratori domestici C189 – OIL.
  Tavolo di Confronto promosso da Acli Colf per la ratifica della C189 da parte dell'Italia, in collaborazione con Caritas Internationalis, Referente sindacale esperto sulla convenzione delle lavoratrici e lavoratori domestici. (Roma, 12 novembre 2012)
  Adesione alla Campagna di sensibilizzazione promossa da ITUC a livello internazionale. (da aprile 2012)
- Preparazione e diffusione materiali informativi in materia contrattuale sul rapporto di lavoro domestico alle nostre sedi e attraverso il web.

Le lavoratrici e i lavoratori domestici coinvolti direttamente nelle attività formative, informative, aggregative ed associative delle Acli realizzate nel territorio nazionale attraverso sedi locali sono state circa 7.000.
Nell'ambito della tematica "Pace e Stili di Vita" nel 2012 le ACLI hanno svolto le seguenti attività:

- trenta incontri formativi/ informativi sul tema della Pace in varie località (Province, Municipalità, circoli Acli, Pubbliche Amministrazioni, Associazionismo) ;
- 12 incontri più strettamente formativo sui temi relativi agli 8 obiettivi del millennio
- gruppi formativi/informativi nelle scuole, sui temi del consumo critico e della non violenza;
- accompagnamento all'avvio di 10 GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) con in coinvolgimento delle sedi locali (circoli, parrocchie, cittadinanza);

Per informare gli associati sulle iniziative e le proposte di tutela e assistenza a loro rivolte, le Acli nel 2012 hanno avviato un restyling dei propri strumenti di comunicazione.
In particolare il progetto della rivista AESSE è stato rivisto e aggiornato portando alla realizzazione di un prodotto di 98 pagine in formato tascabile tirato in circa 8.300 copie a numero.
La rivista ha mantenuto la cadenza bimestrale prevista: sono stati pubblicati 5 numeri.
In concomitanza con la realizzazione della nuova sezione di approfondimento culturale del sito www.acli.it, è stata gestita anche l'integrazione tra la rivista cartacea e il web: Azione sociale è divenuta, da un lato, una ulteriore fonte di spunti e competenze cui attingere, dall'altro, ha avuto uno spazio ulteriore di divulgazione dei propri contenuti.
Un altro strumento utilizzato per la comunicazione è AcliOggi, newsletter settimanale integrata nel sito web ww.acli.it, che si è caratterizzato nel 2012 come anno di rifinitura e consolidamento del progetto editoriale e di costruzione di una più precisa profilazione degli iscritti.
Il lavoro di cura editoriale e di composizione della newsletter ha accompagnato le innovazioni del sito, in particolare integrando un nuova rubrica dedicata alle novità settimanali della nuova sezione di approfondimento culturale.
AcliOggi inviata per posta elettronica a 7.100 utenti, raccoglie i principali contenuti pubblicati in quel periodo su www.acli.it. Si tratta del vero anello di congiunzione tra le Acli nazionali e il territorio.
Nel corso del 2012 sono stati prodotti, pubblicati e inviati 43 numeri di AcliOggi.

PROGETTI REALIZZATI

Nel 2012 le Acli sono state coinvolte nell'attuazione, in qualità di capofila o come partner, dei seguenti progetti a finanziamento pubblico (l'anno di riferimento è riferito a quello di prevalenza) che integrano le attività istituzionali dedicate a territorio/associati/cittadini:

La Funzione progettazione e innovazione sociale ha supportato l'azione sociale delle ACLI sviluppata tramite il programma 2012 anche attraverso il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale di azioni progettuali rivolte in modo specifico a soggetti sociali deboli; progetti sui quali sono state impegnate ulteriori risorse per il supporto/sostegno/ampliamento/prolungamento. In particolare nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- Progetto **riConoscersi** *Sperimentazione di nuove metodologie di azione sociale per rilanciare la partecipazione attiva dei giovani nella società* finanziato ai sensi della legge n. 383 del 7 dicembre 2000 art. 12 lettera d). Annualità 2011.
  Ente finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
  giugno 2012 – in corso
  Il progetto è stato avviato in collaborazione con i Giovani delle ACLI, per favorire un lavoro di confronto e scambio sulle metodologie di accoglienza e coinvolgimento dei giovani funzionale alla presentazione di una nuova proposta associativa, capace di rispondere ai bisogni e dare nuove motivazioni ai giovani che si avvicinano all'associazione

Questo processo di ricerca e riflessione ha seguito l'articolazione del progetto riConoscersi secondo le seguenti FASI:

- FASE I - Mappatura delle iniziative che avvicinano e aggregano giovani.
- FASE II - Indagine volta a raccogliere le motivazioni, le aspettative e gli ostacoli che si trovano ad affrontare nella costruzione e realizzazione del proprio progetto di vita.
- FASE III - Focus group con realtà significative e testimoni privilegiati.
- FASE IV - Presentazione di una nuova proposta associativa.
- FASE V - Attivazione di spazi di socializzazione e proposte di impegno in iniziative specifiche.

Il progetto è rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni a rischio di marginalità sociale.

La ricerca è stata avviata nelle sedi di sperimentazione attraverso la realizzazione di una mappatura delle iniziative che avvicinano e aggregano giovani (esperienze di volontariato, attività specifiche, servizi, iniziative culturali o sportive, ecc.).

- **Rigenerazioni** - *Percorsi di valorizzazione delle competenze per contrastare condizioni di povertà ed esclusione sociale di anziani e pensionati* finanziato ai sensi della legge n. 383 del 7 dicembre 2000 art. 12 lettera d). Annualità 2010 - Ente finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali *concluso ottobre 2012*
  Il progetto ha attivato delle collaborazioni con la FAP (Federazione Anziani e Pensionati delle ACLI) ha realizzato una ricerca sui territori degli antichi mestieri valorizzabili non solo in termini culturali, ma anche occupazionali. Da questa ricerca sono stati attivati dei laboratori nell'ambito dei quali gli anziani hanno potuto esplicitare i propri talenti e le proprie professionalità, costruendo delle mappature di competenze potenzialmente interessanti per i giovani in cerca di occupazione.
  Il progetto nel 2012 ha sviluppato le seguenti fasi:
  FASE 1 - Sperimentazione
  - Laboratori
  - Individuazione delle opportunità e dei canali di diffusione del lavoro dei laboratori
  - Percorso di avvicinamento ai settori produttivi tradizionali e agli antichi mestieri

  FASE 2 - Promozione e diffusione
  - Realizzazione del materiale promozionale ed eventi di promozione
  - Iniziativa pubblica in ciascuna provincia coinvolta
  - Seminario conclusivo

  FASE 3 - Monitoraggio e valutazione
  Il progetto ha coinvolto 200 anziani a rischio/esclusi socialmente
  Risultati ottenuti: sensibilizzazione
- **Flexi family** Ente finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per la Famiglia. Soggetto attuatore ATS Fondazione Forum delle associazioni familiari, ACLI, MCL.
  Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2011 si è concluso nel mese di aprile 2013, pertanto alcune su fasi si sono sviluppate per l'intero 2012.

"Flexi-family" propone, all'interno dei Punto Acli Famiglia, una sperimentazione di azioni utili a fronteggiare gli impatti della crisi e delle trasformazioni del mercato del lavoro sulle condizioni di vita e di benessere delle famiglie, azioni che comprendono .

- uno sportello dedicato ai servizi informativi, di orientamento e indirizzamento alle reti sociali, esterne ed interne al partenariato proponente, per la risoluzione di problematiche specifiche di cui ciascuna famiglia è portatrice e per l'accesso a strumenti e misure di sostegno sociale ed economico esistenti;
- la partecipazione a percorsi di accompagnamento articolati in attività seminariali, di aggregazione e di mutuo-aiuto organizzate ad hoc per il progetto sulle tematiche lavoro e risparmio (seminari per la gestione del budget familiare, serate sul risparmio energetico, consulenza alla ricerca del lavoro, gruppi di mutuo-aiuto per chi ha perso il lavoro, ecc.);

Il progetto coinvolge i Punto Acli Famiglia di Padova, Parma (a cui è subentrata Arezzo a fine anno), Roma, Pesaro, Napoli, Foggia.

Il progetto ha sviluppato nel corso dell'anno le seguenti fasi di progetto:

Fase 2 - Start-up sperimentazione territoriale, comprensiva delle attività di formazione degli operatori

Fase 3 - Sperimentazioni territoriali (implementazione ed erogazione dei servizi su base locale).

Il progetto ha coinvolto nel 2012 **460 famiglie con problematiche legate alla fragilità delle condizioni lavorative, ovvero di tipo economico, psicologico e di relazione di coppia**.

Il progetto è stato sviluppato attivando delle sinergie con altre aree dell'associazione e delle imprese e servizi (in particolare Patronato, CAF, Politiche per la Famiglia). In particolare si sono affiancate al progetto finanziato attività di supporto interne nella formazione degli operatori e nell'accompagnamento ai territori.

- **Contro la violenza**

Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell'ambito della III Settimana nazionale contro la violenza. Ente finanziatore: Dipartimento per le Pari Opportunità

Avviato ad ottobre 2011, concluso nel Giugno 2012

Il programma, ormai alla sua terza edizione, si concretizza in un'azione di sensibilizzazione e formazione sul tema della discriminazione e della violenza. L'iniziativa è destinata a studenti, genitori ed insegnati ed è stata realizzata in 100 istituti scolastici con sede nel territorio nazionale. Prevede più nello specifico degli interventi integrati destinati a far accrescere, direttamente nei giovani e con il concorso delle figure educative di maggiore prossimità (famiglie e insegnanti), la sensibilità ai temi della non discriminazione e del contrasto ad ogni forma di violenza.

Nel 2012, le fasi realizzate sono state quelle prettamente legate all'erogazione degli interventi nelle scuole (la progettazione è stata realizzata nel 2011), sono state svolte pertanto:

- Interventi formativi nelle scuole anno scolastico 2011-12 Individuazione e raccordo con le scuole target ed erogazione interventi
- Workshop finali, valutazione delle attività svolte e dei risultati acquisiti
- Concorso per le scuole e premiazione finale

Il progetto ha previsto, al termine degli interventi di sensibilizzazione/formazione, un'attività premiante, ovvero un campo estivo che ha risposto da un lato ad un bisogno educativo, dall'altro ad un principio prettamente premiante: la scelta va letta soprattutto in relazione ai profili di alcuni dei giovani coinvolti e della loro difficoltà a poter accedere, in riferimento alle proprie condizioni sociali, ad esperienze di questa tipologia.

Il campo estivo si è svolto dal 27 al 30 giugno 2012, presso l'Istituto Internazionale Vesuviano per l'Archeologia e le Scienze Umane a Castellammare di Stabia, e ha coinvolto 28 allievi selezionati direttamente dagli istituti che hanno ospitato gli interventi previsti dal protocollo sperimentale del progetto (ovvero che prevedevano il contributo congiunto di esperti/docenti/testimonial afferenti a più organizzazioni dell'ATS). Ai 28 allievi degli istituti target del progetto si sono affiancati, come ulteriore attività svolta, alcuni volontari del movimento dei Giovani delle Acli campane (17 giovani) che hanno condiviso alcune tappe del percorso formativo, assumendo un ruolo ispirato ai principi della *peer education*.

Nel corso del 2012 il Dipartimento Welfare delle Acli Nazionali ha implementato un progetto in favore della popolazione terremotata de L'Aquila dal titolo: **"Il posto sicuro".**

Sono stati realizzati numerosi interventi di sostegno psicologico post traumatico da stress soprattutto in favore di bambini. Inoltre è stato impiantato un piccolo container attrezzato, in cui si svolgono sia le attività del progetto "Il posto sicuro" sia quelle delle Acli. Il container è stato posizionato all'interno del piazzale antistante la parrocchia di Pettino.

Fasi della realizzazione del progetto

Fase 1: individuazione della scuola in cui realizzare gli interventi;

Fase 2: trasporto del container;

Fase 3: posizionamento del container nel piazzale antistante chiesa di pettino;

Fase 4: inizio attività.

Periodo di realizzazione: gennaio- dicembre 2012

Nel 2012 le ACLI hanno realizzato 19 progetti di Servizio Civile in Italia e 2 all'estero nei seguenti settori:

3 progetti settore A - assistenza (2 anziani, 1 immigrati)

2 progetti settore D -Patrimonio artistico e culturale (1 Cura e conservazione biblioteche 1 Valorizzazione storie e culture locali)

14 progetti settore E educazione e promozione culturale - (Centri di aggregazione, Animazione culturale verso minori ,Animazione culturale verso giovani Educazione ai diritti del cittadino, Interventi di animazione nel territorio, Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico, Attività di tutoraggio scolastico, Sportelli informa giovani

1 progetto estero al sostegno alla comunità di Italiani all'estero

1 progetto estero alla cooperazione internazionale.

PROPOSTE DI LEGGE

Le ACLI hanno avviato una campagna dal titolo: "L'Italia sono anch'io" nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, conclusa e concretizzata nel 2012. Tale attività ha contribuito a valorizzare il lavoro svolto dall'Associazione in questi anni a favore di queste fasce della popolazione residente in Italia e si coniuga perfettamente con l'affermazione dei diritti di cittadinanza e l'effettiva realizzazione di quei diritti di uguaglianza del quale è impregnato lo spirito della nostra Costituzione e dello Statuto delle ACLI.

Periodo di realizzazione: gennaio – ottobre 2012

Attività:

Le attività svolte nel 2012, concordate dal Comitato promotore nazionale sono:

- Iniziative d'informazione e confronto, avvicinando migliaia di cittadini che spesso hanno dimostrato una grande sensibilità alle tematiche proposte;
- 21 gennaio momenti pubblici per la raccolta firme
- **4 e 5 febbraio momenti pubblici per la raccolta firme (il 5 febbraio del 1992 è la data di approvazione della legge sulla cittadinanza attualmente in vigore)**
- **3 marzo momenti pubblici per la raccolta firme in vista della loro presentazione.**
- 6 marzo 2012 consegna a Montecitorio dei moduli con le firme raccolte.

Dopo il 6 marzo è stata avviata una nuova campagna di comunicazione (conclusasi ad ottobre 2012) finalizzata a per tener viva l'attenzione dell'opinione pubblica sui temi sollevati cercando di far avviare la discussione sulle proposte di legge. A tal fine sono state realizzate le seguenti attività:

- **una conferenza nazionale, tenutasi il 6 giugno 2012, sui contenuti delle proposte e della campagna.**
- **monitoraggio da parte del Comitato promotore nazionale del funzionamento della Direzione Generale sulla Cittadinanza e la creazione di azioni specifiche con realizzazione di un dossier sulla eventuale "mala" e "malevola" amministrazione nei riguardi dei cittadini stranieri alle prese con le richieste di cittadinanza.**
- progettazione e realizzazione di poster con i quali declinare in modo coordinato il concept della campagna. Scatti che hanno ritratto persone di origine straniera all'interno dei loro contesti quotidiani, come i luoghi di lavoro, luoghi pubblici come piazze, monumenti, strutture culturali, scuole, ecc.

La Rete è stata la spina dorsale della campagna, raccogliendo e diffondendo notizie, ospitando le produzioni di spot realizzate dai comitati locali.

Social Network

Otre 10.000 amici Facebook alla pagina *L'Italia sono anch'io*

Circa 50 pagine Facebook dei comitati locali

3,860,000 citazioni in Rete

15.000 persone raggiunte dalla campagna ogni settimana attraverso i social media
15.000 visioni per i nostri spot su You Tube
Di seguito si riportano i dati:

- **109.268 firme** raccolte per la proposta di legge "Modifiche alla L. 5 Febbraio 1992, N.91 Nuove Norme Sulla Cittadinanza".
- **106.329 firme** raccolte per la proposta di legge "Norme per la partecipazione politica ed amministrativa e per il diritto di elettorato senza discriminazioni di cittadinanza e di nazionalità"

La risposta politica che ora si attende è la riforma della legge che attualmente regolamenta l'accesso alla cittadinanza per le persone di origine straniera e l'introduzione del diritto di voto alle elezioni amministrative per gli stranieri residenti.

ALTRE AZIONI PERSEGUITE

Il Dipartimento Lavoro ha realizzato iniziative ed attività specifiche che sul tema **dell'intermediazione lavorativa, sulla riforma del mercato del lavoro, sulla questione occupazione/disoccupazione giovanile e sul tema della conciliazione famiglia/lavoro** (con il Forum delle Associazioni familiari) coinvolgendo sia soggetti interni al sistema sia a livello nazionale che territoriale (circoli, sedi provinciali e regionali, alle associazioni specifiche e ai servizi) che di soggetti esterni (FORMA, Italia Lavoro). Ecco la descrizione delle varie attività realizzate.

a) **Iniziative formative realizzate:**

- Percorso formativo **sull'intermediazione di manodopera** per operatori del sistema Acli da realizzare a livello locale aggregando alcune aree geografiche: Lazio-Toscana-Umbria-Marche (7-9 maggio); Lombardia-Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria (Giugno); Veneto-Friuli-Trentino-Emilia Romagna (settembre); Abruzzo-Molise- Basilicata (settembre) Sardegna (ottobre)

B) Realizzazione a livello locale di azioni relative all'intermediazione di manodopera:

- E' stata realizzata un'intensa attività di intermediazione in tutte le province di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (gennaio-dicembre) nell'ambito dei servizi alla persona
- E' stato dato avvio all'attività di intermediazione presso le sedi di Patronato di tutte le province delle Marche (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro) (da gennaio)
- E' iniziata l'attività di intermediazione presso le sedi delle Toscana, Lazio, Umbria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria Veneto, Friuli, Trentino, Emilia Romagna (aprile-ottobre).
- Sono stati realizzati alcuni incontri regionali sull'intermediazione di manodopera per dirigenti e operatori del sistema Acli (da aprile a novembre)

Sono stati coinvolti soggetti interni ad sistema Acli ed esterni. Per quanto riguarda i soggetti interni al sistema si è realizzato un forte coinvolgimento del Patronato, dell'Enaip e delle Acli Colf ed un coinvolgimento di minore entità di GA e del coordinamento donne. I fruitori delle attività sono stati i referenti del Dipartimento Lavoro a livello locale, i direttori e gli operatori del Patronato e dell'Enaip coinvolti nell'attività di intermediazione. Complessivamente sono state coinvolte **2 mila persone.**

Sono stati coinvolti inoltre esponenti della CGIL e della CISL a livello nazionale, del Forum delle Associazioni familiari - a cui il dipartimento offre una collaborazione stabile (Commissione lavoro). Sono state realizzate iniziative insieme ad alcune realtà ecclesiali (Pastorale del lavoro e giovanile della CEI, Caritas, Azione Cattolica, GIOC), della formazione professionale (FORMA) e si è realizzata una collaborazione strutturata con Italia Lavoro.

c) Conto consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 25 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 2.518.433,00 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 3.907.939;00 spese per altre voci residuali pari a euro 1.945.881,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: la Presidenza nazionale, nella riunione del 2 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: la Presidenza nazionale, nella riunione del 21 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

2. A.D.O.C. - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 37.216,51

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il programma delle attività svolte nel 2012 è stato attuato a livello nazionale.
Nello spirito dei propositi statutari dell'Adoc di creare pari condizioni ed opportunità per tutti i segmenti sociali, l'associazione ha proseguito e rafforzato le attività realizzate negli anni passati, rafforzando le attività di prevenzione delle barriere sociali e promozione del pari accesso ai servizi e al sociale tra cittadini di tutte le razze, età, generi.
In particolare, Adoc è stata impegnata nel settore dell'assistenza delle fasce sociali più deboli. Secondo le analisi, scaturite anche dall'esecuzione di vari progetti di interesse nazionale e internazionale, le fasce sociali interessate e meritevoli di maggiore attenzione, sono quelle dei giovani disoccupati al di sotto dei 30 anni, gli anziani, e le famiglie svantaggiate che, al momento, rappresentano oltre un terzo della popolazione italiana. La crisi del Paese ha ulteriormente aggravato questi target e interi nuclei familiari si trovano a dover vivere in condizioni di marginalità sociale.
Da questo punto di vista, le attività di maggiore interesse strategico risultano essere quelle necessarie per la rappresentazione degli interessi delle aree sociali a rischio di marginalizzazione.
Il programma delle attività di promozione sociale per l'anno 2012 è scaturito da una sempre maggiore richiesta da parte dei consumatori, dei risparmiatori, dei malati, dei giovani e degli anziani di tutela e di salvaguardia dei diritti.
Nel 2012 l'Adoc ha continuato ad impegnarsi nelle attività di sensibilizzazione e informazione sui fenomeni di antidiscriminazione razziale, etnica e di genere.
Le attività che l'Adoc ha perseguito sono state rivolte principalmente ai settori più deboli della società, quali anziani, giovani, famiglie e malati.
Le attività sono state erogate in tutti gli sportelli dell'Associazione, che ha garantito una rete in grado di raccogliere disagi e dati primari, ma, soprattutto, capace di gestire le risposte della rete di assistenza, tutela e monitoraggio.
Presso gli sportelli è stata garantita la presenza di personale volontario esperto, che ha fornito consulenza e assistenza.
L'Adoc da anni si occupa di formazione sulla sicurezza stradale tra i giovani, sostenendo e promuovendo campagne preventive e di formazione tra i giovani e giovanissimi. Nel 2012 l'Adoc ha promosso una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione, che ha garantito la promozione della sicurezza stradale tra giovani attraverso diverse iniziative complementari, tra cui le campagne informative e formative dirette ai giovani (già precedentemente attivata in alcune realtà) nelle scuole medie superiori sui principali temi della sicurezza stradale e sui pericoli derivanti dalla guida in alterato stato psicofisico. L'Adoc ha promosso un intervento efficace di prevenzione, volto a contrastare l'aumento di incidenti stradali tra i giovani e un aumento dell'abuso di alcol e droghe, adottando metodologie pedagogiche peer to peer.
L'attività ha avuto come obiettivo generale quello di promuovere l'elaborazione di strategie partecipate per il miglioramento della sicurezza stradale tra i giovani. Questo obiettivo ha come condizione basilare l'aumento di consapevolezza da parte dei ragazzi e delle famiglie stesse dei rischi che si corrono sulla strada, degli atteggiamenti irresponsabili, delle conseguenze, anche legali, che ne derivano e delle alternative che possono trovare a disposizione nel proprio territorio.
Sono stati realizzati degli incontri di prossimità nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile.
La campagna informativa ha provveduto alla formazione dei giovani delle scuole medie superiori e/o i giovani che frequentano i luoghi di aggregazione giovanile (discoteche/pub/palestre) sui principali temi della sicurezza stradale e sui pericoli derivanti dalla guida in alterato stato psicofisico. Agli incontri formativi hanno partecipato un rappresentante dell'Adoc esperto della materia sulla sicurezza stradale, uno psicologo, un rappresentante delle Istituzioni pubbliche e delle forze dell'ordine.
Al fine di garantire azioni di couselling e di supporto alla popolazione maggiormente a rischio marginalizzazione sono state realizzate delle giornate di formazione dedicate a temi specifici, quali le procedure di conciliazione, la sicurezza alimentare, le agevolazioni previste per la terza e quarta età, i servizi

offerti e fruibili presenti nel territorio. Le giornate di formazione sono state rivolte principalmente agli stakeholder presenti sul territorio. La mappatura degli stakeholder da coinvolgere ha interessato: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media) e associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, sociali, gruppi ricreativi, centri anziani ecc.). Gli stakeholder destinatari dell'intervento sono stati rappresentati principalmente da gruppi di pressione o da opinion leader influenti nel territorio e nella comunità. Le giornate di formazione sono state anche l'occasione per favorire un'empowerment di comunità, attraverso l'adozione per la comunicazione esterna di un linguaggio comune e condiviso.

Nel corso del 2012 l'Adoc ha proseguito - anche in collaborazione con associazioni di pensionati e anziani - l'azione connessa ai punti informativi per informare e fornire un supporto alle richieste di assistenza e consulenza su particolari esenzioni destinate ai pensionati e/o facilitazioni tariffarie previste nel territorio.

Nel periodo da gennaio a dicembre 2012 sono state attivate le campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema attuale della sicurezza alimentare. Scopo dell'operazione, dare la possibilità al consumatore, soprattutto quelli maggiormente esposti a rischi di truffe "alimentari" (anziani in particolar modo) di testare direttamente la qualità e la sicurezza della frutta e della verdura che ogni giorno porta in tavola, aggiungendo il proprio controllo ai numerosi effettuati ogni anno dalle istituzioni pubbliche e enti privati che si occupano di sicurezza alimentare. L'Adoc si è impegnata a mettere in azione un ulteriore importante controllo per la tutela del consumatore: la verifica sull'esposizione dell'etichetta recante l'origine, la provenienza dei prodotti. L'Adoc ha promosso una nuova consapevolezza sulla sicurezza alimentare, consolidando un patrimonio già esistente di informazioni, affinché le informazioni prodotte svolgano un ruolo di indirizzo per l'individuazione delle priorità sanitarie e la valutazione dell'efficacia dei programmi di prevenzione. Al fine di porre in essere questo obiettivo, è stata realizzata una campagna sulla sicurezza alimentare in ambito domestico, rivolta soprattutto agli anziani.

Tra le altre attività che l'Adoc ha implementato nel 2012 un capitolo significativo è rappresentato dall'esigenza di tutelare i soggetti a rischio marginalizzazione rispetto alle aziende erogatrici di servizi sia a livello locale che centrale. Queste iniziative, già intraprese da tempo, sono state ulteriormente intensificate alla luce delle difficoltà economiche del momento, che ci rafforzano nella convinzione di proseguire nell'attività di assistenza ed informazione di quella parte della società che, per l'età e l'insufficiente educazione finanziaria, ha bisogno di essere orientata.

A tal riguardo l'Adoc ha operato con campagne informative per l'attivazione delle tariffe agevolate per gli aventi diritto, nei settori dell'energia (luce e gas), del trasporto pubblico locale, nella raccolta dei rifiuti, dell'acqua (bene fondamentale).

Anche nel 2012 sono state sviluppate iniziative formative volte a migliorare la cultura finanziaria degli italiani. Come recita l'acronimo dell'Associazione, tra i compiti prioritari c'è l'orientamento per consentire scelte finanziarie più consapevoli e meno rischiose. Una recente indagine realizzata dall'ICF Patti Chiari evidenzia come i soggetti con il più basso livello di cultura finanziaria in Italia, e quindi più vulnerabili, siano i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, seguiti dalle persone con più di 74 anni. In particolar modo, sono state realizzate campagne di fruizione per la sospensione delle rate dei mutui o delle tasse per coloro che si trovano in difficoltà economica per eventi esterni o per aver perso il lavoro. È stata attuata, inoltre, una serie di iniziative per l'educazione finanziaria a supporto dei pensionati meno abbienti.

Un altro tema sul quale si è sviluppato il programma dell'Adoc è stato quello della non autosufficienza degli anziani. Un tema destinato a divenire centrale nell'immediato futuro grazie alle crescenti aspettative di vita della popolazione e ai progressi costanti della medicina.

Oggi questa problematica è sostanzialmente sulle spalle esclusive delle famiglie, mentre sarebbe opportuno, compatibilmente con le esigenze di bilancio dello Stato, individuare percorsi di sostegno alle famiglie più indigenti anche in termini di servizi. Dalle richieste di tutela e di informazione da parte di anziani e disabili presso le sedi dell'Adoc sono emersi due bisogni fondamentali:

- il supporto per gli anziani e le loro famiglie di assistenza sanitaria, in modo particolare di servizi connessi alla de-ospedalizzazione degli anziani malati e non autosufficienti, attraverso l'impiego di forme di assistenza sanitaria domiciliare (ADI e SAD);
- bisogno di informazione e di supporto per gli anziani e disabili riguardo agevolazioni e/o benefici erogati dalle Istituzioni.

Il primo bisogno è, con modalità differenti nei diversi contesti, è stato attivato in tutto il territorio nazionale, con servizi di integrazione sanitaria domiciliare e assistenziale. È da rilevare, comunque, che le molteplici opportunità offerte dai territori non sempre sono note ai cittadini in condizioni di criticità ed emarginazione.

Il secondo bisogno, evidenziato in nuce nel 2011, è stato maggiormente sviluppato e potenziato, attraverso

maggiori servizi di azioni di supporto. Le condizioni di emarginazione di fragilità personale dei soggetti più deboli spesso limitano l'accesso alla rete di servizi formali ed informali. L'offerta di interventi rappresenta una prima risposta alla pluralità dei bisogni di integrazione, socializzazione, informazione, formazione e autotutela. Gli sportelli aperti al pubblico e adeguatamente pubblicizzati hanno offerto alla comunità informazioni specifiche su diritti in materia consumeristica e sociale (risoluzione extragiudiziale delle controversie, informazioni su tariffe agevolate, esenzioni, ecc.).

Presso gli sportelli è stata offerta assistenza, tutela e informazioni sulle modalità di accesso alla normativa relativa alla funzione di sostegno alle famiglie svolto dalle badanti. L'Adoc ha realizzato un vademecum che contiene consigli per chi necessita di assistenza familiare.

L'attività di assistenza e informazione ha avuto come beneficiari la popolazione anziana e i disabili e specialmente quelli maggiormente esposti a condizioni di marginalità a causa delle condizioni di solitudine, di bassa scolarità, di fragilità, di salute precaria ed, in molti casi, di non autosufficienza.

I destinatari dell'azione sono stati soprattutto i familiari degli anziani e dei disabili, che spesso svolgono azioni di intervento per la salute psico-sanitaria dei propri cari. In generale, considerati i dati socio-demografici dei territori e la propensione all'invecchiamento della società, destinatario dell'azione progettuale è stato, in definitiva, l'intero territorio.

Sul piano della cultura antidiscriminatoria l'Adoc ha proseguito con convegni, dibattiti ed iniziative per la maggior tutela dei cittadini immigrati anche delle seconde generazioni. Sono stati attivati appositi sportelli di assistenza ai cittadini immigrati che si sono sentiti discriminati in ambito consumeristico per questioni di razza, lingua e/o credo religioso.

Due ulteriori settori in cui l'Adoc ha continuato ad impegnarsi, rafforzando la rete di sostegno, sono quelli del bullismo e dello stalking. Sono stati creati nuovi sportelli dedicati a tali problematiche, al fine di fornire maggiori informazioni e tutela alle vittime di persecuzioni.

L'Adoc, al fine di favorire l'elaborazione di strategie partecipate per il miglioramento della sicurezza stradale, soprattutto tra i giovani, ha implementato sul proprio sito, all'indirizzo www.adoc.org, il servizio black point, un sistema di segnalazione dei punti più critici per la sicurezza stradale, relativamente all'intero territorio nazionale, per contrastare l'emergenza sicurezza stradale. Attraverso il sistema gli utenti hanno la possibilità di indicare sulla mappa i punti più a rischio (ad es. incrocio non segnalato, passaggio pedonale non illuminato ecc.). Le segnalazioni pervenute sono state inoltrate alle autorità competenti.

Ulteriore forma di contatto e relazione diretta con gli utenti è stata l'implementazione del *sito web* per la pubblicazione di informazioni e delle iniziative rivolte alle diverse categorie sociali.

Per facilitare la penetrazione della filosofia dell'Adoc nella società, oltre che per agevolare le comunicazioni con il pubblico, ma anche con i volontari, oltre le varie attività organizzative generali di livello locale, Adoc ha messo a disposizione un call center di supporto, con un'area riservata agli operatori e volontari ed un'altra dedicata a tutti i consumatori con specifiche differenze di orientamento.

Un altro settore strategico nelle attività svolte è rappresentato dall'utilizzo della rete capillare delle nostre sedi, che permette esercitare un controllo quotidiano contro i messaggi ingannevoli e le pratiche commerciali scorrette che inducono i cittadini/consumatori a scelte economiche non convenienti

È stata, pertanto, potenziata una task force dell'Associazione per la segnalazione delle scorrettezze alle Autorità Indipendenti ed è stato aperto un dialogo con le Istituzioni per l'individuazione di misure che contrastino questi deprecabili fenomeni, favorendo l'affermarsi di un mercato regolato e trasparente.

Adoc ha, inoltre, potenziato nel corso di tutto il 2012, le attività di monitoraggio e consolidamento di un sistema integrato di soggetti pubblici e privati, che operano sul territorio nell'ambito della formazione, dei servizi alla persona, a sostegno della promozione e stabilizzazione di alcune figure professionali nell'area dei servizi di cura.

Il 2012 ha evidenziato una crescita di attenzione da parte dei consumatori verso le attività di natura sociale dell'Adoc, avvicinando oltre i tradizionali iscritti, anche cittadini sempre più attenti ai propri diritti. Tale progressione ha spinto l'Adoc a sviluppare la sua attività, le campagne informative, a implementare il sito web e soprattutto a formare i propri quadri.

Il risultato ottenuto è il raggiungimento, nel 94% dei casi trattati, di conclusione positiva di conciliazioni, transazioni e cause. La soddisfazione delle persone che si sono rivolte all'Adoc è confermata dalle iscrizioni che, nel 2012, hanno raggiunto 66.060 associati.

Tra i risultati ottenuti va anche citata la crescita della presenza dell'Adoc e dei suoi dirigenti sulla stampa nazionale e locale, nelle radio e sulle emittenti televisive locali e nazionali, con una potenzialità di contatto di diversi milioni di cittadini.

L'attività svolta ha, infine, avvicinato nel corso del 2012 numerosi giovani sotto i 28 anni, gran parte dei quali si è legata all'attività dell'associazione, testimoniando il valore culturale e formativo che ha assunto e che può contribuire a attenuare fenomeni di disaffezione rispetto alla solidarietà sociale, che portano al bullismo e alla violenza. In questo senso l'Adoc è stata impegnata nel 2012 in campagne contro lo stalking, per la tutela degli immigrati e per il rispetto delle norme per la sicurezza stradale, ottenendo importanti risultati proprio tra i giovani che hanno partecipato attivamente a tale attività.

c) Conto Consuntivo 2011: la Direzione nazionale, nella riunione del 5 giugno 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 307.028,29 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 28.937,49; spese per altre voci residuali pari a euro 10.457,75.

e) Bilancio Preventivo 2011: la Direzione nazionale, nella riunione del 15 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: la Direzione nazionale, nella riunione del 6 e 7 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

3. A.I.A.S. Associazione italiana per l'assistenza agli spastici

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 27.796,89

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione Italiana Assistenza Spastici, che opera nello spirito del volontariato, senza finalità di lucro ed in piena utilità sociale, è stata costituita a Roma nel 1954 per iniziativa di un gruppo di genitori di persone disabili, di tecnici e di cittadini sensibilizzati ai problemi degli spastici.

Inizialmente ha promosso la costituzione di oltre 150 centri di rieducazione motoria, tutti convenzionati con il Ministero della Sanità, una parte dei quali è oggi gestita dalle Aziende Sanitarie Locali.

I centri dell'Associazione hanno svolto e svolgono attività di riabilitazione e di recupero funzionale di soggetti cerebrolesi, motulesi e psicofisici mediante l'applicazione delle tecniche più moderne nei settori della fisico-chinesi-terapia, della logoterapia, della psicomotricità, della terapia occupazionale e, in qualche struttura, della ippoterapia, della musicoterapia, dell'idroterapia.

L'Associazione, nel tempo, ha dato vita a diverse scuole per terapisti della riabilitazione e, oggi, in convenzione con le Università.

E' stata la prima in Italia a porre all'attenzione del Governo e della cittadinanza il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche partecipando con propri esperti alla elaborazione di norme, recepite poi nella circolare 4809 del 1968 e richiamate dalla legge 30 marzo 1971.

A partire dal 1964 ha organizzato soggiorni marini e montani per bambini e giovani con handicap che hanno così potuto godere delle vacanze in strutture e località comuni a tutti i cittadini.

All'inizio degli anni settanta l'AIAS ha avviato l'inserimento dei disabili nella scuola pubblica normale.

La prima sperimentazione venne condotta e curata, su autorizzazione del Ministero della P.I., dalle AIAS di Bari e Cosenza. Con gli studi e le documentazioni fornite, l'AIAS ha contributo alla elaborazione della legge n. 517 del 1977 e conseguentemente all' integrazione del disabile nella scuola di tutti. Ha istituito, con autorizzazione del Ministero competente, corsi biennali per insegnanti di sostegno.

E' stata, inoltre, curata la formazione professionale dei giovani handicappati mediante una serie di corsi, favorendo una scelta vocazionale per ogni singolo individuo.

L'AIAS, da sempre ha posto all'attenzione del Governo e dell'opinione pubblica i problemi riguardanti la famiglia nelle sue varie sfaccettature, sottolineandoli periodicamente nei suoi innumerevoli Convegni Nazionali e Internazionali, oltre che in quelli organizzati localmente dalle sue Sezioni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'**AIAS** si è sviluppata sull'intero territorio nazionale attraverso l'istituzione di Sezioni e di Comitati Regionali: strutture organizzative periferiche che, sia nei reciproci rapporti che in quelli con terzi, hanno piena autonomia patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

Le **Sezioni** sono disciplinate dallo Statuto dell' AIAS, nonché da un proprio Regolamento che, dopo l'approvazione da parte dell' Assemblea dei propri soci e del Comitato Regionale competente, deve essere ratificato dal Consiglio Nazionale.

Gli organi sociali di ciascuna Sezione sono costituiti, oltre che dall'Assemblea dei soci, da:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

Sono eletti tutti direttamente dall' Assemblea dei soci.

I **Comitati Regionali**, istituiti nelle Regioni in cui operano almeno tre Sezioni, sono, da una parte, organi con funzione di stimolo delle linee programmatiche e delle politiche associative deliberate all'Assemblea Nazionale e, dall' altra, sono portatori delle istanze periferiche e quindi organi propulsivi per il Consiglio e per la Giunta dell' AIAS Nazionale.

I Comitati Regionali vigilano sulle Sezioni, possono effettuare ispezioni e controlli su delega del Consiglio Nazionale, e segnalano a quest'ultimo inadempienze, irregolarità e deviazioni dalle finalità istituzionali.

Sono costituiti dai Presidenti e da un rappresentante di ciascuna Sezione oggetto di coordinamento. Eleggono al loro interno un Presidente o un Coordinatore ed almeno due membri di Sezioni diverse, per la costituzione della relativa Giunta Operativa.

Gli **Organi Sociali dell' AIAS Nazionale** comprendono:

- l'Assemblea Nazionale, costituita dai Presidenti di ciascuna Sezione, dal Consiglio Nazionale, dai Presidenti o Coordinatori dei Comitati Regionali e dai delegati eletti in rappresentanza di ciascuna Sezione, in numero rapportato alla compagine sociale;
- il **Presidente** legale rappresentante dell' Associazione, eletto dal Consiglio Nazionale;
- il **Consiglio Nazionale**, i cui componenti vengono eletti dall' Assemblea Nazionale;
- la **Giunta Esecutiva**, costituita dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale e da due Consiglieri, eletti dal Consiglio Nazionale; alle sedute di Giunta partecipa anche il Tesoriere dell'Associazione;
- il **Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti**, eletto dall' Assemblea Nazionale;
- il **Collegio dei Probiviri**, se previsto, anch'esso eletto dall' Assemblea Nazionale.

Fanno parte del Consiglio Nazionale anche rappresentanti del **Ministero della Sanità**, della **Pubblica Istruzione**, del **Lavoro e Salute e Politiche Sociali**, nominati su richiesta del Presidente Nazionale.

L'AIAS a livello Centrale, si avvale, inoltre, dell'apporto di appositi **Comitati**: Tecnico-Scientifico, Giuridico, Editoriale, Finanziario, i cui componenti sono nominati dal Consiglio Nazionale.

Detti Comitati, costituiti da almeno 5 membri, scelti tra soci e non soci, hanno il compito di fornire pareri e consulenze su questioni organizzative, tecniche, scientifiche e di amministrazione finanziaria al fine di rendere al meglio e nel rispetto della normativa vigente, ogni attività condotta dall' AIAS nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'AIAS dispone anche di un **Osservatorio Nazionale** con funzioni di coordinamento finalizzate preminentemente ad un lavoro di conoscenza e di integrazione delle azioni delle Sezioni, mediante:

- la rilevazione dei reali fabbisogni caratterizzanti trasversalmente tutte le Sezioni;
- l'allestimento di un sistema informativo per uno scambio di esperienze di metodologie, nonché di idee progettuali afferenti sia ai servizi sia alle strutture operative;
- la messa a punto, in conseguenza di tale circolazione di informazioni, di un programma di lavoro comune a tutte le Sezioni nell'ottica dell'immagine e degli obbiettivi perseguiti dall'AIAS, a livello nazionale e comunitario.

Tutti gli organi sociali sono composti da persone che prestano la loro opera in spirito volontaristico e a titolo gratuito.

Si segnala, infine, la costituzione, su iniziativa locale, di **Consorzi**, ai quali le Sezioni affidano la gestione di Centri di riabilitazione, convenzionati con le ASL competenti per territorio.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'AIAS, ente giuridico (DPR N. 1070 del 28/5/1968), iscritta al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale, nel 2012 ha continuato la consueta azione di sensibilizzazione e di formazione sui problemi dell'handicap; si è impegnata - quando necessario e possibile - nell'azione di pressione verso il Parlamento e le istituzioni pubbliche per migliorare sempre più la legislazione in favore dei disabili e per controllarne la giusta interpretazione ed applicazione.

L'AIAS nel 2012 ha proseguito - tramite molte delle sue 99 Sezioni - l'attività gestionale di Centri di Riabilitazione dove vengono assistiti, in regime di convenzione con le ASL o gli Enti locali, oltre 18.000 disabili.

Le iniziative dell'AIAS per l'anno 2012 sono state incentrate e consequenziali ad alcuni principi fondamentali che sono alla base di tutte le attività dell'Associazione:

- quello della "non discriminazione": la società è costituita da un insieme di "diversità", ciascuna delle quali porta in sé specifici valori dei quali la società stessa deve essere messa in condizione di arricchirsi culturalmente;
- quello delle "pari" opportunità": per eliminare lo svantaggio derivante dalla situazione di disabilità, cioè dell'ostacolo sociale che impedisce la piena partecipazione alla vita collettiva;
- quello delle "maggiori gravità" con una azione strategicamente rivolta anzitutto e soprattutto a risolvere le situazioni di bisogno che gravano sulle persone con disabilità "gravissima" e delle loro famiglie che le assistono;
- quello della "concreta integrazione": con una efficace azione legislativa, per rendere effettivamente esigibili i diritti umani e sociali compressi dalle situazioni di disabilità.

Tale azione si è concretizzata con controlli sulla effettiva attuazione delle leggi e con il coinvolgimento nelle azioni giudiziarie di garanzia.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN SITUAZIONE DI GRAVITA'

Il discorso riguardante le condizioni di handicap grave e/o di pluriminorazione, è diverso da quello sulle altre disabilità in generale in quanto è difficile trovare un denominatore comune di intervento in individui affetti da una o più minorazioni gravi.

Per la continuazione o l'avviamento dei servizi di "aiuto personale" e di "assistenza domiciliare" l'associazione ha proseguito, tramite le sue Sezioni e il coinvolgimento dei enti locali preposti, ella realizzazione di progetti specifici collegati anche alle realtà e necessità delle popolazioni locali.

In particolare sulle tematiche dei gravissimi l'AIAS ha incentrato la sua azione su:

- Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle proprie strutture di accoglienza, attraverso lo studio e l'elaborazione di nuove metodologie per i necessari interventi socio riabilitativi.
- Promozione ad attivazione di una più diffusa e capillare distribuzione di informazioni riguardanti la prevenzione fornendo, attraverso anche le Sezioni territoriali – tutte le notizie riguardanti la maternità per mettere a conoscenza la coppia tutte le problematiche inerenti gli aspetti genetici ed i rischi che ne conseguono.
- Individuazione delle coppie a rischio alle quali ha fornito un'informazione il più possibile puntuale ed esatta sulla probabilità che il feto presenti qualche malformazione e/o menomazione e, qualora questa sia accertata, far presente ciò che essa comporta dopo la nascita.
- Assicurazione di un adeguato sostegno psicologico alla famiglia nella fase prenatale e neonatale.
- Promozione della ricerca scientifica sulla prevenzione.

Tutte queste attività e progetti non hanno di per sé un inizio e una fine in quanto sempre in itinere seguendo tutte le sperimentazioni e la messa in atto di nuove eventuali tecniche di riabilitazione sia italiane che straniere; la diffusione delle informazioni riguardanti la prevenzione delle situazioni di handicap è continuata cercando di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini compatibilmente con le risorse finanziarie esistenti; e la totale disponibilità ad assicurare i necessari sostegni psicologici alle famiglie che si rivolgono all'Associazione senza alcuna distinzione tra soci e non, nello spirito di servizio che impronta tutte le attività dell'Associazione.

Si sottolinea che l'azione dell'Associazione, sia a livello nazionale che locale, è stata resa più difficile a causa della riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dal Welfare e soprattutto dai ritardi inaccettabili e ingiustificabili nell'erogazione, da parte dello Stato e degli organi locali, delle somme dovute per i servizi assicurati - in convenzione - alle persone con disabilità e le loro famiglie. I ritardati/mancati pagamenti hanno messo a dura prova le attività socio assistenziali messe in atto nei centri di riabilitazione AIAS. Tutto ciò costringe gli amministratori a chiedere prestiti bancari con interessi che non verranno mai rimborsati da alcuno, togliendo così grandi risorse all'assistenza se non addirittura portare alla chiusura delle strutture, con gravissime conseguenze esistenziali per gli utenti, togliendo loro i diritti relativi all'assistenza, all'istruzione, all'integrazione sociale e lavorativa. Attività portate avanti con personale altamente specializzato che ha, ugualmente, il diritto di ricevere puntualmente il giusto compenso per il lavoro svolto.

I soggetti coinvolti nel 2012 in queste attività sono stimabili in oltre 50.000 persone fisiche: dagli assistiti ai famigliari, dai volontari agli operatori, dagli insegnanti ai tecnici specializzati, ecc

DOPO DI NOI

Una delle tematiche che già da tempo impegna l'AIAS e le proprie Sezioni è quella del "Dopo di noi"; ossia il pianificare la vita dei figli disabili, quando la famiglia non è o non sarà più in grado di occuparsi del loro benessere, in una prospettiva di sicurezza, di autonomia e di tutela dei loro interessi fisici, abitativi, relazionali ed economici,

Già in diverse Sezioni questo problema è stato consapevolmente affrontato con la creazione di case famiglia o comunità alloggio, già funzionanti. (Giano dell'Umbria, Pesaro, Vigevano, solo per citarne alcune). Nel corso dell'anno, a Catania, si è dato inizio ai lavori di una modernissima e funzionale struttura specificamente studiata per l'accoglienza in un clima famigliare e personalmente individualizzato, di persone disabili rimaste sole. L'inaugurazione, con la piena fruibilità del servizio, è prevista nel corso del 2013.

SCUOLA

L'Associazione si è impegnata, laddove si sono presentate situazioni particolari, con la presenza nelle scuole per favorire la reale integrazione scolastica degli alunni e studenti disabili.

- Ha partecipato, quando convocata, con esperti della propria Commissione Scuola ai lavori dell'Osservatorio Handicap presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

LAVORO

L'inserimento al lavoro per le persone con disabilità rappresenta, oltre che un diritto in quanto cittadini, una tappa importante di un percorso di riabilitazione e di formazione professionale teso all'autonomia e all' integrazione sociale. Per questo nel passato l'AIAS è stata sempre attiva per il riconoscimento al diritto al lavoro con la sollecitazione e proposizione di leggi statali specifiche sull'argomento. Nonostante questa legislazione le difficoltà per la effettiva applicazione delle norme resta un grave problema, ulteriormente aggravato dalla crisi economica e strutturale del nostro Paese.
Ciononostante l'Associazione, nel 2012, si è impegnata nel cercare di favorire al massimo l'inserimento lavorativo anche attraverso azioni di tutoraggio e di informazione presso le aziende o ogni altro luogo di lavoro.
Tramite le Sezioni, ove possibile, ha creato opportunità di lavoro al suo interno con la formazione professionale di persone disabili nella produzione di oggettistica, vivaistica, floricoltura, ortocoltura , corsi di informatica ecc.

SPORT E TEMPO LIBERO

Anche lo sport e il tempo libero sono attività che l'Associazione, nel quadro di un progetto di totale ed effettivo inserimento sociale, ritiene importanti ed auspicabili.
Per questo si è impegnata nel 2012, con la collaborazione delle Sezioni, a realizzare e diversificare le proposte in questi campi. Numerose sono le attività sportive svolte anche in collaborazione con il Comitato Paraolimpico come ad esempio: tiro con l'arco, ippica, canoa, vela, nuoto, ginnastica ritmica, atletica leggera, tennis da tavolo, ecc.
Per le vacanze sono numerose le opportunità create in vari territori del Paese per accogliere al meglio le persone disabili e loro famiglie e aperte, ovviamente, anche alle persone normodotate.
Si segnala in particolare il "kikki Village", un vero e proprio albergo a 4 stelle aperto a tutti e particolarmente attrezzato con soluzioni "speciali" per " clienti "speciali". Il Kikki Village si trova in Contrada Todeschella nel Comune di Modica (Rg).

HANDICAP E INFORMAZIONE

L'AIAS nel 2012 ha continuato ad aggiornare e potenziato il proprio sito internet (www.aiasnazionale.it) già finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale (L. 383/2000). Tale strumento informativo è visitato da centinaia di persone che possono così avere notizie sull'attività dell'Associazione, la sua presenza capillare sul territorio nazionale tramite le proprie Sezioni, e tutte le notizie che interessano in generale il mondo della disabilità.
E' continuata la pubblicazione quadrimestrale della Rivista AIAS, organo ufficiale d'informazione dell'Associazione, che ha una tiratura a numero di 6.500 copie che sono state inviate a tutti i soci, ad Associazioni di categoria, ad operatori e professionisti della riabilitazione, agli Enti Locali, alle ASL, alle Unità Territoriali di Riabilitazione, Parlamentari, etc…
A livello locale sono state organizzate numerosissime occasioni di incontri e di sensibilizzazione con le popolazioni locali, di dibattiti pubblici sulle tematiche dell'handicap e attività ricreative condivise con tutti e per tutti per favorire l'integrazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI NAZIONALI

- L'AIAS fa parte del Consiglio Nazionale della Disabilità, organizzazione creata per assicurare la partecipazione, tramite l'elezione di un rappresentante nazionale, delle Associazioni italiane al Forum Europeo della Disabilità presso la CEE.
- L'Associazione fa parte della Consulta permanente delle Associazioni di handicappati e delle loro famiglie, istituita presso il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.
- L'AIAS fa parte dell'Osservatorio permanente degli alunni con disabilità istituito presso il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)
- Dal 16/12/2010, nella persona del Presidente Nazionale Francesco Lo Trovato, è stata presente nell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità costituito presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

- L'AIAS ha continuato nel 2012 a partecipare, quale componente effettivo, alle attività della COFACE, che è la Confederazione delle Associazioni delle famiglie in Europa. La COFACE è divisa in sottocommissioni che si occupano di problematiche diverse. Una di queste commissioni si occupa delle problematiche collegate all'handicap (COFACE Handicap) e vi partecipano diverse organizzazioni europee con bisogni e problematiche differenti. La COFACE in ambito CEE è molto influente ed ha potere di presentazione e giudizio per ciò che riguarda il finanziamento di progetti locali, che coinvolgono molteplici organizzazioni europee in ambito CEE.
- L'AIAS è anche componente del Consiglio di Amministrazione della COFACE.

- Fa parte dell'Unione Internazionale Organismi Famigliari (UIOF).

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRENO
SITO IN LOCALITA' SALEMI (TP) ASSEGNATO ALL'AIAS NAZIONALE IN BASE ALLA LEGGE 575/65 E LEGGE 109/96

All'Associazione è stato assegnato dal comune di Salemi (TP) – in base alle leggi 575/65 e legge 109/96 – un terreno di circa 70 ettari confiscato alla criminalità organizzata.
La grande estensione del terreno si adatta a diversi tipi di utilizzazione finalizzati anche all'inserimento lavorativo di molte persone con disabilità oltre che alla valorizzazione turistica, sportiva ed agricola della zona geografica circostante e ben oltre.
La realizzazione di strutture turistiche accessibili a tutti richiederanno tempi abbastanza lunghi perché, ovviamente, molto onerose dal punto di vista economico e l'impegno dell'Associazione, nel 2011 e 2012 è stato quello della ricerca dei necessari finanziamenti e contributi da Enti Pubblici, dai privati e dalle proprie disponibilità finanziarie. Questa attività di autofinanziamento, molto difficile, impegnerà l'Associazione anche nei tempi futuri.
Quello che finora si è cercato di mettere in atto è la creazione di un campo da golf e di strutture per la produzione intensiva di prodotti ortofrutticoli locali e ad alta richiesta da parte dei consumatori di quelli di nuove coltivazioni nel rispetto dell'eco sistema locale e nella logica della globalizzazione che investe anche il settore agricolo.
Pertanto al momento sono stati supportati i lavori degli esperti, dei tecnici e degli operatori specializzati per individuare e bonificare le parti del terreno più idonee allo sfruttamento agricolo e a quello della realizzazione di un campo da golf.
Il progetto realizzativo del campo da golf è stato presentato alle autorità regionali competenti per le necessarie autorizzazioni.
Purtroppo, per sopraggiunte difficoltà burocratiche, le autorizzazioni non sono ancora pervenute e l'AIAS per sbloccare la situazione ha messo in atto nel 2012 tutta una serie di iniziative non ultime quelle giudiziarie.
Quando i due progetti giungeranno a compimento, questi comporteranno due importanti occasioni di inserimento lavorativo delle persone disabili nelle attività agricole ed in quelle turistico-sportivo che prevedono anche la creazione di strutture di accoglienza, ristoro e manutenzione del green.

c) Conto Consuntivo 2011: l'assemblea nazionale, nella riunione del 23 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 79.511,89; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 64.675,19. Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'assemblea nazionale, nella riunione del 19 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'assemblea nazionale, nella riunione del 23 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

4. A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 75.723,40

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le strategie operative che hanno posto al centro dei processi l'inclusione sociale, la tutela della salute, il diritto allo studio, la tutela dei diritti dei cittadini immigrati, la tutela dei diritti delle cittadine donne, la tutela dell'infanzia e la tutela di una terza età attiva e protagonista hanno costituito la centralità della metodologia di lavoro dell'Associazione e il senso stesso del perseguimento delle finalità istituzionali.

Queste si propongono come specifiche "motivazioni induttive" della nostra attività, considerando che questi sono i campi in cui l'Associazione sta sviluppando una propria capacità di incisione operativa, a favore e con l'obiettivo di strutturare politiche di inclusione sociale delle fasce marginali della nostra società.

In particolare deve essere evidenziato, come la principale delle finalità è rappresentata dall'aver elaborato strategie e metodologie di lavoro tese a favorire **"la costruzione di reti di servizio interprofessionali"** sul piano territoriale.

Ribadendo, al tempo stesso, che tale processo continua ad essere sostenuto da una ipotesi di lavoro basata sul principio dell'**empowering.**

Deve, inoltre, essere rimarcato che questi obiettivi debbano coniugarsi con la prospettiva del consolidamento della cultura del sociale che rimane certamente il più significativo dei risultati attesi.

I riconoscimenti ottenuti e la formulazione di una costante e non più episodica progettualità, tanto centrale quanto periferica, ci consente di pensare come gradualmente l'Associazione si sia indirizzata verso ed abbia consolidato una "cultura del sociale".

La nostra Associazione, per i propri soci e soprattutto per gli operatori impegnati nel sociale viene individuata come una associazione che ha tra i suoi principali obiettivi:

- Combattere la cultura del doping, sostenendo un progetto che ponga al centro la tutela della salute, anche attraverso "campagne di sensibilizzazione e di lotta alle dipendenze";
- Attivare percorsi per rendere le città come comunità solidali;
- Proporre souzioni per promuovere la qualità della vita e per prevenire il disagio psicosociale;
- Attivare strategie per combattere i contesti che riproduco disagio e, quindi, contro l'etichettamento che favorisce le carriere devianti;
- Realizzare percorsi formativi per innalzare il livello di self efficacy dei nostri operatori, soprattutto nei territori degradati;
- Impostare campagne di sensibilizzazione per contrastare il bullismo combattendo la cultura della violenza.

ATTIVITA' DI TUTELA E/O ASSISTENZA DEGLI ASSOCIATI E DEI TERZI

Come detto consolidare un'immagine "politica" dell'Associazione corrisponde a valorizzare il contenuto degli interventi in ambito sociale.

- l'Associazione ha concluso 2 progetti legati ai bandi della 383 annualità 2010.
- Il primo inserito nella domanda di contributo ai sensi dell'art. 12 della legge 383, "iniziative alla lettera d) si intitola ***"Per una presenza sociale qualificante: conoscere e rispettare le nuove norme fiscali e amministrative e lavorare per creare il bilancio sociale".***

Questo progetto si è inserito, come facilmente desumibile, nella "azione formativa" ed è stato destinato a coloro che nei Comitati si occupano di analisi e gestione amministrativa. L'iniziativa è stata attivata ad agosto 2011 e si è conclusa a settembre 2012. **60** formandi hanno partecipando ai corsi di formazione in aula realizzati in 3 week end raggruppati in 3 città: Padova per il nord, Roma per il centro e Napoli per il sud. Al seminario conclusivo, tenutosi a Lignano Sabbiadoro l'8 settembre 2012, cui hanno partecipato i tutor di area, i formatori ed i formandi, sono stati evidenziati gli obiettivi proposti e quelli raggiunti indicando i percorsi seguiti, con l'ausilio della proiezione di slide. Ai **60** partecipanti ai corsi sono stati rilasciati attestati di partecipazione

Il secondo progetto, dal titolo ***"I colori delle parole: come dar voce alle ombre. La creatività di una comunità solidale",*** inserito nella stessa domanda di contributo per l'esercizio finanziario 2010, iniziativa alla lettera f) ha toccato la tematica delle nuove povertà. L'iniziativa è stata attivata ad agosto 2011 e si è conclusa a settembre 2012 con il seminario finale tenutosi a Lignano Sabbiadoro il 7 settembre 2012. I **350**

partecipanti delle 15 città sedi del progetto (Forlì, Torino, Crotone, Potenza, Cremona, Salerno, Napoli, Padova, Lecce, Siracusa, Roma, Bari, Savona, Perugia, Lucca) hanno frequentando corsi organizzati e gestiti dall'Associazione utili all'inserimento nel mondo lavorativo (corsi di allenatore sportivo, di bagnino, di animatore, di cuoco, di cucito, di teatro, ecc). Nel corso dell'iniziativa i responsabili locali del progetto sono intervenuti illustrando i percorsi attivati ed i risultati ottenuti; è stato poi proiettato il video realizzato con le testimonianze dei lavori svolti, dei corsi effettuati, degli strumenti usati valutando i risultati ottenuti.

L'Associazione sta, inoltre, realizzando due progetti legati ai bandi della 383 per il 2011 diventati attivi a luglio 2012 che si concluderanno a luglio 2013.

Il primo intitolato ***"Il welfare che cambia. Il principio di sussidiarietà espresso all'art. 118 della Costituzione Italiana: occasione nuova per le associazioni di promozione sociale" è*** inserito nella "azione formativa" destinata a coloro che nei Comitati si occupano di sussidiarietà con n. **70 formandi** provenienti da città del nord, centro e sud Italia (operatori e dirigenti territoriali, provinciali e regionali). Obiettivo dell'iniziativa: sviluppare competenze di anticipazione di scenari interattivi caratterizzanti la trasformazione del sistema paese a fronte dei cambiamenti normativo-costituzionali e finanziari. Compartecipazione ai costi dell'iniziativa a carico dell'AICS **€ 28.000,00.**

Il secondo progetto, dal titolo "***SLEEPERS: progetto d'intervento per migliorare la relazione interpersonale tra adulti e minori e per creare spazi di benessere atti a prevenire il disagio e la devianza giovanile***, "iniziativa alla lettera f) legge 383,. L'obiettivo generale perseguito dal progetto è di prevenire e contrastare la devianza giovanile con n. **1386** destinatari diretti. Oltre a questi destinatari, vanno considerate anche le famiglie coinvolte indirettamente nell'intervento e i/le bambini/e, gli/le adolescenti e i/le giovani.

I lavori si svolgeranno nelle 12 sedi di progetto: Torino, Cremone, Padova, Forlì, Firenze, Roma, Perugia, Napoli, Potenza, Lecce, Crotone, Savona

Come più volte ribadito, i principali ambiti di intervento continuano ad essere: ***la dimensione progettuale, la realtà carceraria, la condizione minorile, il mondo del disagio mentale, gli immigrati e la loro condizione, la condizione femminile, il mondo della doppia diagnosi, il teatro sociale.*** A questi ambiti di intervento devono essere aggiunti, in termini operativi, una riflessione sul ***ruolo della famiglia, della scuola e della terza età e della comunicazione intergenerazionale.*** Spazi diversi di confronto, estranei alla logica esclusiva della marginalità.

Oltre al lavoro quotidiano di base, oltre ai progetti presentati che hanno coinvolto molti comitati provinciali e i loro operatori, sono stati realizzati i due tradizionali Meeting nazionali:

- Il ***Meeting della Solidarietà "L'AICS contro tutte le mafie***" si è tenuto a Napoli il 25-26 maggio 2012. La ricorrenza del 20 anniversario della morte di Falcone e Borsellino ha rinviato alla necessità di riflettere sullo stato attuale in cui versa il meridione e, per certi versi l'intero Paese, nel suo rapporto con la cultura mafiosa. A tale proposito definire la dimensione valoriale dell'associazionismo, ricordare il sacrificio di servitori dello Stato o di giovani anime come quella di Peppino Impastato ha rappresentato la centralità degli elementi di riflessione del dibattito. Sono state coinvolte oltre 1000 persone tra operatori, vittime della mafia e detenuti e soprattutto donne e bambini e giovanissimi del noto quartiere di Scampia e nello spazio estremamente marginale de Le Vele, dove si è svolta l'iniziativa.
- il ***Meeting del Disagio Mentale "La promozione della salute ed il disagio psichico"*** si è tenuto a Savona il 5-6 ottobre 2012. Un'occasione preziosa per fermarsi e riflettere su quali siano le ricadute sulla nostra società civile, come rispondere alle numerose domande che ci coinvolgono e non possiamo fingere di non sentire. L'occasione è stata utile per una riflessione sullo stato attuale della legge Basaglia, sulle modalità operative che i nostri tecnici ed animatori dovranno mettere in atto per migliorare la qualità della vita degli utenti, per affinare le qualità tecniche di relazione a favore delle famiglie nel cui interno è presente una persona in stato di disagio psichico. Hanno partecipato **140** operatori del settore provenienti da tutta Italia.

Altre iniziative sono state realizzate sul territorio nazionale:

- ***Convegno "Donne, tra disagio e benessere***" realizzato in collaborazione con l'Associazione NOI VOCI DI DONNE il 23 Novembre 2012, si è tenuto presso la Sala Consiliare del Comune di Caserta. Il convegno ha avuto come obiettivo quello di presentare il lavoro delle Associazioni partecipanti che da anni dedicano la loro attività ed il loro impegno alla difesa dei diritti di parità ed uguaglianza, e che, da sempre, realizzano interventi che mirano ad abbattere ogni forma di disagio e di difficoltà, con differenti percorsi di recupero e reinserimento. Hanno partecipato **150** operatori e referenti del settore pari opportunità.
- Convegno ***"Bullismo e legalità: testimonianze e ipotesi operative***" Salerno 30 maggio 2012. Hanno partecipato **120** tra operatori referenti del settore scuola, giovani, studenti, genitori, insegnanti, operatori sportivi.

- ***"Drammaturgia penitenziaria"*** giornate di studio Siracusa 17 – 18 dicembre 2012 Tre diversi eventi: uno all'interno della Casa Circondariale, dove sono stati interpretati alcuni monologhi seguiti da un dibattito con i detenuti presenti alla rappresentazione; uno presso il teatro Comunale di Noto ove è stato proiettato il film "Cesare deve morire" seguito da una esibizione della Compagnia Stabile Assai della Casa di Reclusione Rebibbia e un convegno, presso la sala della provincia, sulle possibilità rieducative e di reinserimento dei detenuti attraverso il teatro, la musica, la comunicazione sociale in genere. Hanno partecipato **200** tra addetti ai lavori referenti locali del settore e responsabili delle strutture. Contributo all'iniziativa **€ 5.000,00**
- Convegno Nazionale ***"La famiglia al centro: la gestione del disagio per una migliore qualità della vita"*** - Potenza 13-14 aprile 2012 Il tema della famiglia come agenzia di socializzazione primaria è oggi al centro del dibattito sociologico e politico. Il ruolo dell'associazionismo, dei suoi operatori, dei suoi tecnici di base, si propone, spesso, in termini sostitutivi nei processi educativi. Sono stati coinvolte **120 persone** appartenenti a gruppi famiglia, insegnanti esponenti del mondo religioso.
- Convegno Nazionale ***"Volontariato e sistema di servizi"*** Cremona 27-28 aprile 2012 - La storia recente delle politiche e delle dottrine sociali ha imposto un livello sempre più alto di professionalità per affrontare da protagonisti la funzione sostitutiva che oggi viene affidata alle APS, quali strumenti di servizi a favore della collettività. Sono stati coinvolti ASL- Dipartimento Sociale del cremonese; Azienda Sociale di Cremona (RSA e Servizi alla Persona da agire attraverso il sistema dei servizi municipali (47 i Comuni aderenti); CISVOL (Centro Servizi al Volontariato Provinciale) e Forum Territoriale del Terzo Settore. Hanno partecipato **120 persone**.
- Convegno Nazionale ***"Il valore dell'associazionismo sociale e i percorsi dell'aggregazione interetnica"*** Torino 15 - 16 giugno 2012. Confronto di molte altre realtà operative dove il valore aggregativo della promozione sociale sta offrendo concrete risultanze. Sono stati coinvolti **80 operatori** (animatori, educatori, psicologi).
- Convegno Nazionale ***"Il ruolo educativo della scuola"*** Firenze 16-17 novembre 2012. La funzione della scuola come agenzia di socializzazione secondaria è oggi fortemente in crisi per motivi che sono fortemente legati alla perdita di valore delle istituzioni e alla necessità di ricomporre un modello pedagogico valido per le nuove generazioni, comprendendone i linguaggi e veicolandone in modo positivo gli interessi. Sono state coinvolte, tra insegnati ed operatori del volontariato scolastico, **120 persone**.
- Presentazione del libro ***"Anime prigioniere. Percorsi educativi di pedagogia penitenziaria"*** Roma 12 aprile 2012 . Un importante riconoscimento per l'attività dell'AICS all'interno delle carceri. La pubblicazione è diventato libro di testo della Facoltà di Psicologia Giuridica dell'Università di Roma, di Psicologia Sociale dell'Università di Sassari e della Facoltà di Criminologia dell'Università di Cassino. Alla presentazione avvenuta alla sala delle Colonne della Camera dei Deputati alla presenza del Presidente della Commissione Giustizia alla Camera On Giulia Bongiorno e dei componenti della Commissione Giustizia Sen Federico Palomba e On Guido Melis sono intervenute, tra operatori della Giustizia, del volontariato e dell'Università, **75 persone** .
- Convegno Nazionale sulla tematica della ***"Comunicazione intergenerazionale"*** Lignano Sabbiadoro 23 aprile 2012.

La difficoltà di comprensione del linguaggio giovanile da parte del mondo adulto ed il ruolo dei social network nella costruzione dei linguaggi comuni rappresentano la motivazione alla base dell'analisi su questa tematica estremamente complessa, nella prospettiva di una diversa capacità di proporre politiche giovanili adeguate all'esigenza dell'utenza.

Sono state coinvolte, tra operatori di base, dirigenti, espressioni della scuola e del mondo cattolico, oltre **150 persone**.

E' indispensabile ribadire che tutte le iniziative del Settore sono autofinanziate, con parziali interventi degli Enti Locali o delle Fondazioni.

LE ATTIVITA'

I percorsi operativi investono realtà istituzionali con cui l'Associazione ha attivato significativi rapporti di collaborazione. A tale proposito si ribadisce che negli ambiti:

- ***Dipartimento Giustizia Minorile***: dal 1994, è attiva una convenzione che consente a decine di nostri operatori di essere presente negli Istituti Penali Minorili o di lavorare nelle comunità territoriali.

La stessa essenza del lavoro si è modificata negli anni.

Questa modifica si è concretizzata con la stesura di un nuovo protocollo di intesa nel 2007

Il Dipartimento ha riconosciuto, in più occasioni, la validità del nostro agire ed è stato, a propria volta, nostro Partner nella presentazione di Progetti nazionali o Europei.
Da sottolineare il lavoro che viene svolto negli IPM di Torino, di Potenza (dove il lavoro svolto ha prodotto una sorta di esclusività di intervento, considerati i nostri nove educatori che gestiscono anche la Comunità), di Salerno (dove continuano ad essere affidati ben 10 ragazzi in art. 28), di Palermo (dove nel territorio è palese la capacità operativa), di Catanzaro (dove nell'IPM, anche se con fasi altalenanti, viene attivata la presenza dei nostri operatori). Utenti coinvolti, tra i minori che, in una dimensione di turn over costante, affollano gli IPM, i CPA e le comunità o i CGM, **7.350 con un** contributo AICS alle iniziative di circa **30.000,00**

- ***Dipartimento Amministrazione Penitenziaria***: la Convenzione attiva dal 1999 è stata rinnovata per un quadriennio agli inizi di gennaio 2011 con un'apposita iniziativa Anche in questo caso sono molteplici i contesti in cui intervengono i nostri animatori socioculturali e i nostri tecnici sportivi. Con punte di eccellenza come in Campania, dove la Consulta Regionale Femminile, ha attribuito all'AICS la priorità nell' organizzazione delle attività nelle carceri femminili della Regione (Pozzuoli, Santa Maria Capua Vetere, Arienzo e Fuorni) che coinvolge circo **150 detenute.** Dal 2007 è attivo il lavoro del Comitato Provinciale di Forlì (**40 detenuti**). Nel 2009 si sono aggiunti i Comitati di Reggio Emilia (**63 detenuti**) e soprattutto di Massa Carrara (**16 detenuti**) dove, in prospettiva, sono stati attivati dei corsi di formazione professionale. E' riattivato il rapporto con la custodia attenuata di Sollicciano a Firenze (**35 detenuti**); nelle carceri umbre (Spoleto **80 ergastolani**) e la stipula del regolamento di esecuzione tra il Provveditorato Regionale dell'Umbria e il Comitato regionale.

Grande lavoro della Compagnia Stabile Assai (**150 detenuti**) a Rebibbia e dell'Associazione Gentes nell'area della massima sicurezza del carcere di Spoleto. Ulteriori ambiti di intervento sono quelli delle carceri di Altamura, Trani e Foggia (complessivamente **160 detenuti** coinvolti) dove sono attivi nostri laboratori teatrali(uno di questi è dedicato ai sex offenders), di Vicenza (attivo un intervento di animazione sportiva che coinvolge **60 detenuti**), di Torino (animazione teatrale per **35 detenuti**). L'attività dei nostri animatori coinvolge mediamente oltre **1300 detenuti.**

Consulta Nazionale del disagio mentale: il lavoro realizzato a Napoli, a Savona, a Cremona nella sezione per minorati di Rebibbia, a Montelupo Fiorentino, ci consente, oggi, di essere individuato come un Ente attivo nella disciplina.
In questo ambito deve essere evidenziato il grande lavoro del Circolo "Anima" di Savona. A settembre 2012 si è reso promotore del ***VI Meeting Nazionale del Disagio Mentale***.

- Da ricordare, inoltre, il protocollo d'intesa con ***Telefono Azzurro*** e con ***l'Opera Don Calabria*** e la collaborazione intensa con l'Associazione "***Libera***" che fa capo al Gruppo Abele di Don Ciotti. Va, inoltre, ricordata la collaborazione con la Comunità per minori "Borgo Amigò" diretta da Padre Gaetano Greco, principale espressione operativa in Europa di quella particolare dottrina definita pedagogia amigoniana.
- L'ampliamento dei rapporti con le Universita': SASSARI, PADOVA, URBINO, LA SAPIENZA A ROMA, CASSINO, PALERMO, CATANZARO sono contesti universitari dove è sviluppata una solida rete di rapporti con il sostegno di docenti e di collaboratori di cattedra (in particolare psicologia e sociologia) ai nostri progetti nazionali e con il MIUR

ATTIVITA' PER I CITTADINI IMMIGRATI ED ATTIVITA' DI NATURA SOLIDARISTICA

- **"Piccoli passi, attività culturali e sportive"** Potenza, ha ripetuto la collaudata esperienza, da giugno a settembre, di ricerca, confronto tra giochi delle varie etnie, convegni, seminari, feste e incontri, per favorire l'integrazione delle persone straniere sul territorio lucano. Sono state coinvolte **95** tra emigrati, animatori ed operatori del settore.
- **Estate per tutti,** il Comitato Piacenza da giugno a settembre ha promosso ed organizzato campi scuola per bambini italiani ed extra comunitari realizzando iniziative ludico-sportive, corsi e laboratori che facilitano la socializzazione, iniziative di scambi interculturali, attività extra didattiche. **Bambini** coinvolti **480**, personale (operatori, psicologi, animatori, assistenti all'infanzia) **n. 21**.
- **Integra, percorsi di inclusione sociale,** il progetto realizzato anche per il 2012 a Lecce, Reggio Calabria, Napoli, Potenza, Savona, Roma e ha previsto varie iniziative quali, corso di lingua italiana, corso di cittadinanza, organizzazione e partecipazione a convegni, seminari e campagne di informazione, iniziative di animazione sociale vedendo il coinvolgimento di **152 immigrati 210 italiani** e di **25 operatori**.
- **Torneo multietnico di calcio femminile e maschile,** Vicenza gennaio/ marzo. Lo sport come strumento per favorire l'integrazione interetnica, hanno partecipato 150 **atleti** di varie etnie.

- **Castel Volturno**: il Centro Laila con i suoi operatori si occupa di un notevole numero di bambini e adolescenti nigeriani, ghanesi e maliani, evitando loro di finire, come le loro madri (che in taluni casi hanno abbandonato queste creature davanti al Centro) e i loro padri nelle mani della criminalità organizzata. Quotidianamente si occupa della crescita educativa dei ragazzi, seguendone l'iter scolastico e favorendo, in qualche caso, il loro inserimento occupazionale. Gli operatori promuoveranno, all'interno della comunità, un torneo di calcio a 5 con la partecipazione, di **11 ragazzi** del centro, e di **30 ragazzi** provenienti dalle scuole di zone ed un concorso letterario, con la realizzazione, di molte poesie sul tema dell'amore verso i genitori.
- ***"Balon Mundial"***, Torino estate 2012, in collaborazione con Associazione Officina Koinè, l'AICS ha realizzato un progetto di mediazione culturale attraverso lo sport, con lo scopo di avvicinare e far dialogare tra loro le diverse comunità di migranti presenti sul territorio piemontese. Hanno partecipato **20 squadre** in rappresentanza di **18 comunità straniere** di Torino e dintorni. Oltre le attività sportive sono state realizzate attività culturali. Il torneo ha coinvolto circa 55**0 cittadini immigrati**.

SEMINARI FORMATIVI

Sono molti gli altri ambiti d' intervento che, sul piano territoriale, vedono coinvolti i nostri Comitati.

L'impegno sugli anziani; l'impegno nel mondo dell'handicap; il lavoro a favore dei rom; le iniziative dedicate all'interscambio tra culture giovanili; il lavoro a favore della realtà degli immigrati e degli extracomunitari; gli interventi nel mondo della Scuola: sono questi alcuni dei contesti sui quali il Settore sostiene gli sforzi dei singoli comitati, soprattutto in sede di progettazione e ideazione delle iniziative.

Naturalmente tutti gli ambiti operativi necessitano di consolidare i percorsi operativi con l'acquisizione di maggiore professionalità

Nel 2012, a tale proposito, sono stati realizzati ***SEMINARI FORMATIVI*** dedicati a:

- ***OPERATORI SOCIO-SPORTIVI DEL DISAGIO MINORILE*** che si è tenuto a Potenza 18-19 maggio ha visto la presenza di **48** operatori provenienti da tutto il territorio nazionale.
- ***EDUCATORI DI STRADA*** che si è tenuto a Torino 8-9 giugno e ha visto la partecipazione di **40** operatori.
- ***OPERATORI DEL TEATRO SOCIALE*** che si è svolto a Spoleto 25-26 maggio cui hanno partecipato **75 o**peratori.
- ***OPERATORI DI COMUNITA'*** svoltosi a Napoli il 14 – 15 settembre dove è prevista la presenza di **45** operatori provenienti da tutto il territorio nazionale.
- ***OPERATORI DEL DISAGIO MENTALE*** Savona 19 - 20 ottobre , con la presenza di **70** operatori provenienti da tutto il territorio nazionale.

TEATRO SOCIALE

I grandi risultati ottenuti dalla Compagnia Stabile Assai di Rebibbia, (composta da detenuti, ex detenuti operatori penitenziari, musicisti ed attori professionisti) inserita totalmente nel nostro Circolo Rino Gaetano di Velletri, ha imposto una riflessione sulla valenza del fenomeno del cosiddetto Teatro Sociale.

La Compagnia è storicamente formata da 12 detenuti (tra questi Cosimo Rega, Giovanni Arcuri e Francesco Carusone, vincitori dell'Orso d'oro di Berlino con il film "Cesare deve Morire") da 5 musicisti professionisti e da operatori penitenziari, che esprimono, in Italia, il principale esempio di un team in cui l'integrazione sociale viene attivata costantemente e in cui l'attività culturale/teatrale rappresenta la principale espressione di coinvolgimento e di recupero dei detenuti (con particolare riferimento anche alla comunità immigrata che spesso viene utilizzata negli spettacoli)

Tra gli appuntamenti del 2012 la Compagnia, ha messo in scena il nuovo spettacolo della stagione "L'Ultima canzone" al Teatro Golden di Roma dal 3 al 6 maggio e che ha visto la presenza del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, e del sindaco di Roma.

Il 23 maggio a Lecco, a giugno a Trapani la compagnia ha messo in scena, in occasione del ventennale della strage di Capaci, lo spettacolo "Alle 2 i monaci tornano in convento". L'iniziativa sarà corredata da un convegno presso l'Università di Bergamo e presso la Provincia di Trapani sul tema della lotta alla mafia

Il 7 maggio all'Univerisità degli Studi di Sassari si è tenuta la presentazione del libro "Anime prigioniere" alla presenza del Magnifico Rettore prof. Attilio Mastino e del Presidente del tribunale di sorveglianza Dr.ssa Antonella Vertaldi.

Il 19 maggio presso Palazzo Valentini sede della Provincia di Roma alla presenza del Presidente Nicola Zingaretti e del Garante regionale dei detenuti del Lazio Angelo Marroni.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI E GLI EFFETTI SUI FRUITORI DEGLI INTERVENTI

I riconoscimenti ottenuti e la formulazione di una costante e non più episodica progettualità, tanto centrale quanto periferica, ci consente di pensare come gradualmente l'Associazione si sia indirizzata verso ed abbia consolidato una "cultura del sociale".

Deve essere, dunque, evidenziato che si è consolidato nei nostri operatori di base la certezza e la convinzione di appartenere ad una associazione che si batte:

- non solo contro la cultura del doping, ma a favore della tutela della salute;
- per rendere le città come comunità solidali;
- per promuovere la qualità della vita e per prevenire il disagio psicosociale;
- per combattere i contesti che riproduco disagio e, quindi, contro l'etichettamento che favorisce le carriere devianti;
- per innalzare il livello di self efficacy dei nostri operatori, soprattutto nei territori degradati;
- per contrastare il bullismo combattendo la cultura della violenza.

In questo senso, anche il lavoro sul disagio può essere condotto in una prospettiva di produzione dell'agio.

Questa definizione concettuale, è fondamentale per far comprendere il senso di una volontà organizzativa che l'Associazione ha inteso attivare verso il sociale, come contenitore di interventi, realizzati soprattutto sul piano della prevenzione, piuttosto che su quello della semplice risposta assistenziale.

Gli utenti del lavoro dei nostri animatori, educatori, tecnici, operatori di base hanno fatto crescere il proprio livello di autostima, il proprio livello di percezione del sé e sono cresciuti in termini di relazione nei confronti degli altri. Dagli immigrati ai detenuti, dai minori a rischio alle persone con disagio psichico, deve essere registrato un significativo livello di aumento della capacità di inclusione sociale che rimane il principale degli obiettivi operativi dell'Associazione.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 4 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 482.010,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 66.070,00. Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 11 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 9 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

5. AIMAC Associazione Italiana malati di cancro

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 35.473,22

Il Decreto di pagamento è stato predisposto quando le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Nella lotta contro il cancro in aggiunta alla ricerca, alla terapia ed alla prevenzione, l'informazione assume un'importanza altrettanto rilevante. La malattia oncologica è spesso lunga, il paziente passa attraverso varie fasi che corrispondono a diversi atteggiamenti nei confronti del bisogno di sapere che esprime anche la necessità di un sostegno psicologico, sociale e legale in aggiunta a quello terapeutico. In tale contesto l'informazione, come dimostrato da numerosi studi, fa parte della terapia. Ciononostante per mancanza di tempo il medico spesso non può soddisfare le esigenze di conoscenze dei malati e dei parenti stessi. L'informazione di cui qui si tratta è quella supplementare o complementare o addizionale a quella "principale" del rapporto medico-paziente/equipe che cura. Proprio al fine di soddisfare il bisogno di sapere dei malati in forma sempre aggiornata e validata, è nata AIMaC, la prima Associazione di Volontariato di malati in campo oncologico il cui obiettivo è offrire gratuitamente servizi validati di informazione personalizzata sulla condizione specifica di ciascun paziente. AIMaC è l'unica organizzazione che, sin dal 1997, in collaborazione con i maggiori centri oncologici (IRCCS oncologici e Università), si dedica ad assicurare ascolto, orientamento, supporto psicologico e informazione ai malati di cancro ed alle loro famiglie avendo in tal modo coperto un aspetto del tutto trascurato e carente in Italia. AIMaC opera attraverso una strategia mutlimedial che si avvale di: **COLLANA DI 30 LIBRETTI INFORMATIVI**; **SITO INTERNET** (www.aimac.it), che fornisce informazioni sui vari tipi di cancro, sui trattamenti terapeutici e rispettive complicazioni e sui servizi di sostegno; **SERVIZIO DI HELPLINE** (lun/ven 9.00-19.00). Volontari di servizio civile, appositamente formati e coadiuvati da un oncologo clinico, uno psicoterapeuta e un avvocato, rispondono ai quesiti riguardanti la malattia, i trattamenti e i loro effetti collaterali, l'accesso ai benefici previsti dalle leggi in campo lavorativo, previdenziale e assistenziale; **36 PUNTI DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE** (in 23 città) presso i maggiori centri di studio e cura dei tumori italiani; **ONCOGUIDA**, strumento per sapere a chi rivolgersi per le diagnosi, i trattamenti terapeutici, il sostegno psicologico, la riabilitazione e l'assistenza, le terapie del dolore e per far valere i propri diritti; **FORUM** (http://forumtumore.aimac.it) luogo virtuale in cui chi affronta il cancro può incontrarsi, condividere la propria esperienza, raccontarsi e confrontarsi.

Per realizzare i propri obiettivi: promuovere la circolarità delle informazioni; aiutare malati e familiari a esprimere, attraverso la richiesta di informazioni socio-sanitarie, la sottesa domanda di sostegno psicologico; far conoscere ai malati e a coloro che li assistono i loro diritti, AIMaC opera secondo 3 macro attività: **TERAPIA INFORMATIVA; RICERCA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA DEI MALATI ONCOLOGICI E DELLE LORO FAMIGLIE; LOBBYING PER I DIRITTI E ATTIVITA' NEL SOCIALE.**

Il materiale informativo prodotto e distribuito gratuitamente a malati, loro famigliari e chiunque ne faccia richiesta, necessita di un costante aggiornamento da parte dei maggiori esperti oncologi, legali, nutrizionali e psicologi. Nel 2012 sono stati integralmente aggiornati e stampati i libretti: ***Non so cosa dire***, 3° edizione 2008, ristampata nell'aprile del 2012; ***Chemioterapia***, 7° ed. aggiornata e ristampata nell'aprile del 2012; ***Radioterapia***, 4° ed. 2009, ristampata nell'aprile del 2012; ***Cancro della mammella***, 6° ed., aggiornata e ristampata nell'ottobre 2012; ***Cancro della prostata***, 6° ed. aggiornata e ristampata nell'ottobre del 2012; ***I diritti dei malati di cancro***, 9° ed., aggiornata e ristampata nel maggio del 2012; ***Il linfoma di Hodgkin***, 3° ed., aggiornata e ristampata nell'aprile 2012; ***Il linfoma non Hodgkin***, 3° ed, aggiornata e ristampata nell'aprile 2012; ***Il cancro dell'ovaio***, 3 ed., aggiornata e ristampata nel mag 2012; ***Tumori cerebrali***, 3° ed., aggiornata e ristampata nell'aprile 2012; ***La terapia del dolore***, 3° ed., aggiornata nell'ottobre 2012

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Aumento della compliance dei malati ai trattamenti; Comunicazione libera ed efficace tra paizienti e familiari; Individuazione risorse utili per soddisfare i bisogni dei malati e dei loro familairi; Miglioramento rapporto medico – paziente; Diminuzione distress nei confronti dei trattamenti terapeutici

FORMAZIONE DEI VOLONTARI OPERANTI NEI 36 PUNTI DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE

Il corso di formazione per i 120 volontari di servizio civile è stato realizzato a Roma dal 16 al 20 Luglio. Inoltre, in ogni punto di accoglienza i volontari hanno seguito un percorso di formazione specifico da parte del loro responsabile di rifemento. La formazione è stata dedicata alla lettura dei libretti della collana del Girasole (i diritti, assicurazioni, la chemioterapia ecc.), all'esercitazione sulla navigazione dei siti e sulle risorsedisponibili per reperire informazioni utili. L'obiettivo è stato quello di promuovere, accanto ad una competenza teorica, una revisione critica della propria identità professionale che si sta formando, una professionalità intesa come "*il possesso di una specifica competenza a beneficio degli altri*".

RISULTATI OTTENUTI: Miglioramento capacità degli operatori di effettuare analisi della domanda. Un paziente informato è un paziente attivo e protagonista delle scelte riguardanti la sua salute e il suo benessere.Volontari formati possono aiutare i malati ad affrontare la malattia e ad allargare la rete di spazi e relazioni anche successivamente alle dimissioni ospedaliere.

SITO INTERNET (www.aimac.it) Di pronta e facile lettura **(AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE)**, il sito fornisce informazioni sui vari tipi di cancro, sui trattamenti terapeutici e rispettive complicazioni e sui servizi di sostegno In particolare, nel sito sono disponibili: 96 Profili farmacologici (informazioni sui farmaci e sui prodotti antitumorali); 40 schede di diagnosi, stadiazione e terapia (DST) sulle singole neoplasie e sulle relative opzioni terapeutiche; Indirizzi di strutture di oncologia medica, centri di radioterapia, di PET, di riabilitazione e sostegno psicologico, di crioconservazione del seme e del tessuto ovarico, i recapiti delle associazioni che operano a favore dei malati oncologici; Notizie di attualità; Notizie dal mondo scientifico sulle nuove cure; Libretti e altro materiale informativo. Ogni giorno vengono pubblicate Notizie dal mondo scientifico sulle cure, attualità e articoli presi da stampa, tv e web relativamente all'ambito oncologico.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Aumento della compliance dei malati ai trattamenti; Comunicazione libera ed efficace tra paizienti e familiari; Individuazione risorse utili per soddisfare i bisogni dei malati e dei loro familairi; Miglioramento rapporto medico – paziente; Diminuzione distress nei confronti dei trattamenti terapeutici

ONCOGUIDA Oncoguida rappresenta un servizio rivolto non solo ai malati di cancro e le loro famiglie, ma anche a curanti, istituzioni, amministratori sanitari e volontari per individuare rapidamente l'indirizzo della struttura sanitaria cui rivolgersi per la diagnosi, le cure chemio-radioterapiche e il sostegno psicologico; individuare le associazioni di volontariato, gli hospice, i centri di riabilitazione oncologica e per la terapia del dolore, presenti sul territorio nazionale. Anche il sito Oncoguida è parte integrante del Servizio Informativo Nazionale in Oncologia, di cui si fa riferimento anche nel **Piano Oncologico Nazionale**.

Il sito richiede un monitoraggio continuo finalizzato ad assicurare la correzione / integrazione / aggiornamento dei dati in tempo reale. .

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Individuazione risorse utili per soddisfare i bisogni dei malati e dei loro familiari; Consapevolezza dei malati dei propri diritti e dei centri dove curarsi e dove avere assistenza; Miglioramento rapporto medico – paziente

FORUM (http://forumtumore.aimac.it) AIMaC, su richiesta degli stessi malati e dei loro familiari, ha attivato un forum, quale spazio libero dove attraverso la scrittura si condivide il proprio percorso, scambiando emozioni, pensieri. È infatti possibile confrontarsi con le esperienze degli altri leggendone le testimonianze, così come esprimere le proprie e farle pubblicare. È anche possibile entrare in contatto con persone che abbiano un profilo di malattia simile al proprio e scambiare e-mail con loro. Il forum rappresenta una risposta al bisogno di condivisione del proprio vissuto, un bisogno di dirsi e raccontarsi , di essere ascoltati ed ascoltare.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Aumento della compliance dei malati ai trattamenti; Comunicazione libera ed efficace tra paizienti e familiari; Individuazione risorse utili per soddisfare i bisogni dei malati e dei loro familairi; Miglioramento rapporto medico – paziente; Diminuzione distress nei confronti dei trattamenti terapeutici

SOCIAL NETWORK – FACEBOOK AIMaC dal 2009 ha una pagina sul social network di Facebook in cui mette a disposizione il suo network costituito da migliaia di volontari, informazioni, notizie e servizi. é una rete nella rete perché i pazienti oncologici, i loro parenti ed amici potranno trovare ad ogni quesito sempre una risposta affidabile per affrontare nel modo più informato possibile la dura prova della malattia.

RISULTATI OTTENUTI: Facilitazione scambi tra pazienti e caregivers al di là dei limiti territoriali; Soddisfazione del bisogno di confrontarsi con altre esperienze in anonimato

RIVISTA AMICAIMaC

Per favorire la diffusione delle attività, del materiale informativo e dei servizi disponibili è utilizzata la rivista trimestrale AMICAIMaC - organo di informazione dell'Associazione - che viene distribuita

gratuitamente ai soci dell'associazione, ai giornalisti, ai parlamentari, oltre che agli operatori socio-sanitari, medici di base, psicologi, infermieri, oncologi, ecc. di cui si riporta di seguito un esempio.
Ogni numero viene stampato e inviato a 8.000 contatti e pubblicato su www.aimac.it.
PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Aumento della compliance dei malati ai trattamenti; Miglioramento rapporto medico – paziente; Utenti AIMaC maggiormente informati su nuovo materiale informativo; Utenti AIMaC maggiormente informati su eventuali nuovi diritti.
MANUALE PER LA COMUNICAZIONE IN ONCOLOGIA Assicurare ai pazienti informazioni appropriate sulla diagnosi, la prognosi e le terapie è il presupposto dell'esistenza e validità del consenso informato che si richiede al paziente. È un requisito fondamentale dal punto di vista etico e deontologico, e anche un preciso dovere per il servizio sanitario che voglia erogare un'assistenza di qualità elevata. Un'adeguata informazione deriva da molteplici aspetti clinici, ma anche non clinici, e dal coinvolgimento attivo del paziente; essa richiede, infatti, un rapporto bidirezionale tra paziente e operatore sanitario, e non soltanto un'erogazione unidirezionale di informazioni dall'operatore sanitario al cittadino. Un'adeguata informazione permette al paziente di contribuire alla scelta delle terapie proposte dal medico. Proprio in questa direzione è nata l'idea della pubblicazione di un manuale per la comunicazione in oncologia, al fine di fornire unitamente le procedure e gli strumenti di cura in modo organico e sistematico con la prospettiva di allargare e potenziare quanto già realizzato per rispondere alle esigenze di informazione e di accoglienza in maniera sempre più adeguata.
PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Aumento della compliance dei malati ai trattamenti; Miglioramento rapporto medico–paziente; Utenti AIMaC maggiormente informati su nuovo materiale informativo; Utenti AIMaC maggiormente informati su eventuali nuovi diritti
LA RICERCA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA DEI MALATI ONCOLOGICI E DELLE LORO FAMIGLIE
Per dare risposte ai nuovi bisogni dei malati che contrariamente al passato, a seguito delle nuove terapie convivono anche a lungo con la malattia, AIMaC ha promosso la "**RICERCA CHE NON C'ERA**" con tutti gli IRCCS oncologici, l'ISS, Alleanza contro il cancro (ACC) e i Ministeri della Salute e del Lavoro. Di seguito si riportano le sintesi dei progetti realizzati nel 2012.
PRO-JOB. Lavorare durante e dopo il cancro: una risorsa per l'impresa e per il lavoratore. L'azione progettuale mira a sviluppare strumenti volti a promuovere l'inclusione dei lavoratori malati nel mondo produttivo, sensibilizzare il management a creare per il malato condizioni ottimali nell'ambiente di lavoro, agevolare i lavoratori che hanno parenti malati a conservare il lavoro grazie alle tutele normative vigenti.
Strategie per l'inserimento / reinserimento dei soggetti con disalbitlià con riguardo ai pazienti oncologici, Ricerca Finalizzata 2008, progetto ISPESL e AIMaC
Il progetto ha come obiettivi generali: A) la sensibilizzazione alla conoscenza dei diritti esigibili; B) l'individuazione di buone prassi per la gestione della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con patologia neoplastica. AIMaC, con la collaborazione dell'Istituzione proponente, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi progettuali con le seguenti attività funzionali: Raccolta ed analisi delle normative vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in merito ai diritti esigibili dai lavoratori in presenza di malattia, in particolare di patologia neoplastica e ai particolari percorsi di inserimento lavorativo; Raccolta e analisi della legislazione sociale in particolare in tema di invalidità e inabilità; Informazione e sensibilizzazione sui risultati.
Strumenti per la gestione dei flussi dati nazionali relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed ai registri di esposizione ad agenti cancerogeni (ex artt. 40 e 243 D. Lgs 81/2008 e successive modifiche)
Progetto ISPESL e AIMaC Obiettivo Generale: Disporre di strumenti applicativi informatizzati disponibili on line che consentano di adempiere agli obblighi relativi alla sorveglianza epidemiologica degli esposti a cancerogeni e alla trasmissione dei dati aggregati sanitari e di rischio con modalità guidate, efficaci e rapide. Obiettivo specifico 1: Disporre di uno strumento applicativo informatizzato che consenta la compilazione e la trasmissione dei registri di esposizione ad agenti cancerogeni in modalità efficiente, guidata e conforme al dettato di legge. Obiettivo specifico 2: Condurre un'analisi statistico epidemiologico analitica dei dati preliminari ottenuti in alcuni contesti regionali "pilota" per la gestione efficace degli obblighi previsti dall'art. 40 D. Lgs 81/2008 Obiettivo specifico 3: Predisporre strumenti di linkage fra gli archivi relativi ai registri di esposizione, ai dati aggregati di sorveglianza sanitaria e alle altre fonti amministrative correnti coinvolte nel Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione per definire la mappa della distribuzione dei rischi in ambiente di lavoro.
Il materiale informativo, validato dagli esperti dell'ISPESL e da quelli di AIMaC e prodotto dall'Associazione, sarà disseminato attraverso la pubblicazione il sito di AIMaC e dell'ISPESL e delle

associazioni aderenti a FAVO distribuite sul territorio nazionale, nonché distribuito gratuitamente ad organizzazione ed enti nel settore di prevenzione dell'amianto. Al fine di raggiungere anche le categorie più disagiate (immigrati extracomunitari che il più delle volte sono le categorie interessate di lavoratori), il materiale informativo verrà prodotto in inglese ed eventualmente in altre lingue, laddove richiesto).

Strategie sinergiche per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità nei pazienti oncologici: approccio integrato tra medicina della riproduzione ed istituzioni

Progetto dell'ISS, dell'Ospedale San Raffaele di Milano e AIMaC. AIMaC è stata scelta, in quanto associazione di malati di riconosciuta autorevolezza nel campo dell'informazione, come partner del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita dell'Ospedale San Raffaele di Milano, per la realizzazione del progetto, finanziato dal Ministero della Salute, Strategie sinergiche per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità nei pazienti oncologici: approccio integrato tra medicina della riproduzione ed istituzioni, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali HSR, ISS e AIMaC hanno ritenuto di coinvolgere i massimi esperti italiani in oncologia, problemi della fertilità femminile e psico-oncologia. Gli obiettivi specifici inseriti nel progetto saranno essenzialmente: indagare su come e quanto le pazienti sono informate dai medici, al momento della pianificazione del progetto terapeutico, sulle possibilità esistenti per preservare la loro fertilità. Informare e formare gli oncologi e i tecnici di PMA sulle metodiche più innovative di conservazione della fertilità e sul modo più opportuno di comunicare con i pazienti. Informare le donne che si ammalano, alla luce delle tecniche oggi disponibili. Nell'ambito di questo progetto AIMaC, come rappresentante dei diritti delle persone che si ammalano, si occupa di realizzare una pubblicazione specifica su "Maternità e cancro", per informare le donne sulle possibilità di preservare la fertilità e sulle forme di genitorialità (es. adozione), da diffondere gratuitamente presso il Servizio di accoglienza e informazione in Oncologia.

PRINCIPALI RISULTATI ATTESI: Aumento della compliance dei malati ai trattamenti; Miglioramento rapporto medico–paziente; Miglioramento della qualità di vita dei malati oncologici; Utenti AIMaC maggiormente informati su nuovo materiale informativo; Utenti AIMaC maggiormente informati su eventuali nuovi diritti

LOBBYING PER I DIRITTI E ATTIVITA' NEL SOCIALE

AIMaC con la sua articolata attività promuove l'uguaglianza e la dignità dei malati di cancro in tutte le fase della loro esistenza contro ogni forma di discriminazione a causa di deficit fisici o funzionali responsabili di generare una condizione di marginalità sociale. Attraverso molteplici attività assiste il malato oncologico al fine di garantirne maggiore ascolto e maggiori diritti, difendendone la dignità e facendosi portavoce delle specifiche esigenze, oltre ad offrire il necessario supporto assistenziale, sociale, giuridico. Di seguito si riportano le iniziative più rilevanti.

- Nei primi mesi del 2012 è stato attivato uno **sportello di segretariato sociale** gratuito grazie al quale i pazienti e i loro familiari possono essere aiutati da un'assistente sociale nel reperire informazioni di natura socio-assistenziale e nella compilazione della domanda di riconoscimento di invalidità civile, handicap ed accompagnamento da inviare per via telematica all'INPS. È possibile accedere al servizio di segretariato sociale telefonicamente o via mail. Si effettua una presa in carico progressiva: dall'orientamento alla definizione della domanda, dall'avvio dell'intervento alla sua valutazione.
- Nell'aprile del 2012, presso il Ministero del Lavoro, è stato presentato il dépliant informativo "**Patologie Oncologiche e invalidanti. Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori**", realizzato da AIMaC insieme alla Consigliera Nazionale di Parità e alle maggiori sigle sindacali (CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFSAL).

c) Conto Consuntivo 2011: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) . L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 82.568,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 72.624,25; spese per altre voci residuali pari a euro 165.105,65.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 24 marzo 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

6. A.I.P.D. - Associazione italiana persone down

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 14.199,71

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012
Struttura organizzativa

L'AIPD Nazionale ha operato nell'anno 2012 mediante la collaborazione di:
• Dipendenti: n. 3 (coordinatrice, assistente sociale responsabile del servizio Telefono D, segretaria).
• Consulenti: n. 8 (psicologhe, consulente del lavoro, consulente fiscale, consulente informatico, esperti in comunicazione).
• Collaboratori a progetto: n. 12 (progettisti, educatori, amministrativi, avvocato esperto di integrazione scolastica) + 24 operatori presso le Sezioni (in riferimento ai progetti e "Il Lavoro – I lavori", conclusi in luglio, e "Autonomamente grandi" iniziato in luglio).
• Volontari: n. 7 di cui n. 2 persone con sindrome di Down (staff della consulenza legale, sostegno alle attività della segreteria e della biblioteca).
L'Assemblea annuale dei soci si è tenuta a Roma il 24 e 25 marzo.
I soci presenti complessivamente di persona e con delega sono stati 316 pari a circa il 15% del totale.
Le assemblee AIPD non sono solo un momento formale necessario per l'adempimento di attività istituzionali (presentazione delle attività svolte e del programma per l'anno in corso, approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, discussione di eventuali mozioni portate all'ordine del giorno), ma anche e soprattutto un'occasione di incontro e riflessione su tematiche di comune interesse, pertanto, nel corso dell'assemblea si è tenuto il seminario: "Metodologie e strategie di comunicazione e apprendimento: riflessioni critiche", con la presentazione da parte di esperti dei metodi più conosciuti e diffusi: Feuerstein, Comunicazione facilitata, Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.).
C'è stata anche la Presentazione del Cooperative Learning da parte dell'Osservatorio Scolastico a cui è seguita una discussione e riflessione critica sui metodi presentati.
Come ogni anno si è agevolata la partecipazione dei soci con l'organizzazione di attività parallele per i figli.
Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte trattando argomenti di natura gestionale, economica, di relazioni con le reti e gli stakeholder e di comunicazione.
Poiché il fulcro dell'attività dell'AIPD è nelle Sezioni, la sede nazionale è in costante collegamento con le sedi territoriali.

I servizi

Telefono D

Il servizio risponde a richieste che riguardano tutti gli aspetti legati alla sindrome di Down, con particolare attenzione a quelli assistenziali e di tutela (invalidità civile, provvidenze economiche, agevolazioni fiscali e sui posti di lavoro, inserimento lavorativo, ecc.).
Per gli aspetti più specifici (medici, scolastici, legali) il servizio si avvale della consulenza di professionisti.
Produce strumenti di informazione e pubblica sul sito schede esplicative e FAQ sugli aspetti socio-assistenziali.
Telefono D è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 15.
Il servizio è stato operativo per tutto il 2012 mantenendo i contatti con l'utenza attraverso il telefono, la posta elettronica e i canali di comunicazione sul sito internet www.aipd.it (Telefono D online e modulo di contatto).
I contatti registrati nel corso del 2012 sono stati 878. Non sono da trascurare gli altri canali "indiretti" di comunicazione delle informazioni che sono le varie pagine di collegamento presenti sul sito web dell'AIPD (Telefono D online, Sportello Informativo e FAQ). Nel 2012 gli accessi al sito internet dell'associazione sono stati 125.033 e buona parte degli utenti hanno visitato le pagine dedicate proprio alle informazioni sui diritti e le agevolazioni, gestite e aggiornate in tempo reale dagli operatori del servizio.
Per quanto riguarda il contatto diretto, il telefono resta lo strumento maggiormente scelto dall'utenza, ma sta aumentando sempre più l'uso delle nuove tecnologie, per cui il 26% delle richieste è arrivato attraverso email e le forms sul sito internet:

Come di consueto, Telefono D è stato utilizzato prevalentemente dalle famiglie di persone con sindrome di Down, che continuano dunque a rappresentare l'utenza privilegiata del servizio.
Dei familiari è la coppia di genitori quella che più prende contatti con il servizio. Tra gli operatori invece risultano prevalenti gli assistenti sociali. Nel 6% rappresentato da altra utenza, la maggior parte si riferisce a genitori di persone con disabilità diversa dalla sindrome di Down o da persone con disabilità di tipo motorio o sensoriale.
Per quanto riguarda il tipo di richieste formulate una grande maggioranza (79%) ha avuto come oggetto i temi assistenziali e di tutela, sui quali il servizio è specificamente dedicato. Gli argomenti trattati sono stati quindi quelli relativi all'invalidità civile, alla legge 104/92, ai permessi sul posto di lavoro, alla pensione di reversibilità, alle agevolazioni fiscali, alla tutela. I restanti argomenti oggetto dei quesiti formulati al servizio hanno riguardato: gli aspetti medici, scolastici, lavorativi.
Il 16% dei contatti invece si è riferito a temi di carattere più generale, quali ad esempio: richiesta di informazioni sull'AIPD e le sue attività, il tempo libero, ecc. Il restante 5% ha raccolto invece richieste relative a scuola, lavoro, tempo libero…
A seguito delle segnalazioni arrivate da parte dei genitori, sono state inoltrate richieste di interventi/chiarimenti alle istituzioni coinvolte. In particolare il servizio:
- ha segnalato alla FISH Umbria la situazione del trasporto pubblico locale del Comune di Terni, per cui i titolari di indennità di accompagnamento sono stati esclusi dalle agevolazioni tariffarie;
- ha segnalato alla Fondazione Italiana Verso il Futuro la situazione di una signora con sindrome di Down residente nella provincia di Roma per promuovere un intervento sulla residenzialità della stessa;
- ha inviato alla Regione Lazio, insieme con la Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap della Regione Lazio, l'ADIG (Associazione diabete infantile e giovanile) e l'AGD (Associazione Giovani Diabetici) di Viterbo, una lettera con la richiesta di estendere quanto previsto nei confonti degli alunni delle scuole dalla deliberazione regionale n. 71/2012 agli ospiti con disabilità e diabetici delle case famiglia e dei centri diurni, relativamente alla somministrazione della terapia insulinica.
La questione in fase di approfondimento è stata affrontata con la collaborazione dei due membri del comitato Scientifico AIPD Silvia Bracci e Fausto Giancaterina.
Da ottobre 2012 il servizio è parte del progetto "Utenti protagonisti", finanziato parzialmente dalla Tavola Valdese.

Consulenza Legale

Il pomeriggio di ogni primo martedì del mese un'équipe di volontari composta da un ex giudice tutelare, un notaio, un avvocato, un commercialista, coordinati da un operatore del Telefono D, fornisce consulenza su questioni legate direttamente o indirettamente alla sindrome di Down.
Nel 2012 sono state fornite 48 consulenze, di cui 16 telefoniche, in merito a:
tutela, disposizioni patrimoniali, testamentarie, fiscali, invalidità civile, dopodinoi.
Gli utenti del servizio sono stati prevalentemente i genitori, ma il 27% è stato rappresentato da fratelli.

Osservatorio Scolastico

Assicura un servizio di informazione e consulenza specialistica riguardo le tematiche inerenti l'inclusione scolastica, sia dal punto di vista legale che psico-pedagogico. Coordina il lavoro dei Referenti Scolastici delle Sezioni AIPD e realizza strumenti e momenti di formazione e informazione.
Pubblica sul sito web dell'associazione: schede normative per divulgare e chiarire i punti chiave della legislazione, esperienze di Buone Prassi di integrazione scolastica e una raccolta bibliografica di materiali suddivisi in Dossier Tematici.
In qualità di Ente accreditato presso il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico, raccoglie la documentazione delle attività di formazione svolta sia a livello nazionale che dalle sedi locali.
Inoltre rappresenta AIPD presso la Consulta delle associazioni dell'Osservatorio per l'integrazione del MIUR.
Nel 2012 ha portato avanti le proprie attività istituzionali, in particolare:

Area psico-pedagogica

• Ha coordinato il Gruppo di lavoro dei Referenti Scolastici AIPD composto da 27 persone provenienti da 23 Sezioni, che si è incontrato a Roma per due volte e ha collaborato nel corso di tutto l'anno tramite e-mail e piattaforma on-line;
• ha realizzato a Roma il 24 marzo il seminario "Metodologie e strategie di comunicazione e di apprendimento: riflessioni critiche" rivolto ai soci AIPD e al personale scolastico;

• è intervenuto al seminario organizzato dalla Sezione AIPD di Milazzo-Messina "Modalità relazionali efficaci per realizzare l'inclusione scolastica e favorire l'autonomia delle persone con sindrome di Down" tenutosi a Messina il 15 ottobre in occasione della GNPD (Giornata Nazionale delle Persone con Sindrome di Down);
• ha concluso il percorso di formazione rivolto ai docenti della Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" di Cava De' Tirreni (SA);
• ha proseguito la collaborazione con la Scuola Superiore per Mediatori linguistici "Gregorio VII" di Roma per la traduzione e sottotitolatura gratuita del DVD "Buone prassi crescono" in diverse lingue; in particolare sono state realizzate le traduzioni in inglese e portoghese;
• ha presentato alla Fondazione BNC la richiesta di fidanzamento per la realizzazione di un DVD che documenti esperienze di buone prassi di inclusione nelle scuole secondarie di II grado;
• ha organizzato una visita in due scuole di Roma per alcune rappresentanti della Fundación Down-21 Chile in viaggio-studio in Europa;
• ha partecipato al laboratorio esperienziale sul metodo Feuerstein organizzato dall'Associazione Inclusivamente di Roma;
• ha partecipato al convegno internazionale "La longevità nella disabilità intellettiva" organizzato dall'ANFFAS Trentino il 5 e 6 ottobre.
Nell'ambito dei rapporti con altre istituzioni che si occupano di inclusione scolastica:
• ha partecipato a 3 riunioni dell'osservatorio MIUR per l'inclusione scolastica e ai relativi gruppi di lavoro per:
- la definizione di una proposta di legge che imponesse la formazione obbligatoria in servizio per i docenti curricolari in merito all'inclusione scolastica; a tale scopo sono state anche inviate delle proposte scritte al MIUR;
- la realizzazione di un protocollo d'intesa MIUR e Ministero della Salute per quanto riguarda le certificazioni (Accordo siglato il 12 luglio);
• ha mantenuto la funzione di coordinamento del Gruppo Scuola del CoorDown che si è incontrato 2 volte ed ha:
- aggiornato il Vademecum Scuola che verrà pubblicato sul sito www.coordown.it, con la normativa fino a dicembre 2012;
- realizzato l'area "FAQ sull'inclusione scolastica" del sito www.coordown.it.

Area normativo-giuridica

Nell'ambito della consulenza in merito agli aspetti normativo-giuridici:
• ha risposto a 459 quesiti posti per e-mail e 143 per telefono da parte di familiari, docenti, istituzioni pubbliche;
• ha pubblicato nello Sportello Informativo della scuola sul sito www.aipd.it 56 schede informative (dalla n. 359 alla n. 414 comprese) sulla nuova normativa inerente l'inclusione scolastica e aggiornato le precedenti;
• ha promosso e gestito una mailing-list di circa 400 contatti tra docenti, presidi, familiari, operatori, scuole ed altre associazioni od organizzazioni interessate a ricevere informazioni e schede da parte dell'Osservatorio AIPD.
Nell'ambito dei rapporti con altre istituzioni che si occupano di inclusione scolastica:
• ha inviato una nota all'Osservatorio Scolastico FISH per comunicare la posizione di AIPD in merito ad alcuni temi: non favorevoli alla proposta della Fondazione Agnelli di eliminare i docenti di sostegno finché non esisterà un'adeguata formazione continua e obbligatoria dei docenti curricolari e non saranno garantite classi che rispettano i limiti di numerosità; favorevoli all'eliminazione delle aree disciplinari per il sostegno nelle scuole superiori; contrari ad ulteriori specializzazioni dei docenti di sostegno su singole disabilità; disponibilità a partecipare ai gruppi di lavoro dell'Osservatorio MIUR;
• ha predisposto un parere per conto della FISH diretto all'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) in merito alle prove INVALSI per gli alunni con disabilità;
• ha collaborato fattivamente con il Gruppo Scuola del CoorDown per l'aggiornamento del Vademecum Scuola con la normativa fino al 2012 e per la revisione delle FAQ.
Nell'ambito della tutela del diritto allo studio si sono sollecitate le istituzioni inviando al MIUR:
• commento e precisazioni per gli alunni con disabilità in merito alla nota ministeriale prot. 2209 relativa alla normativa sulle gite e visite d'istruzione;
• lagnanza in merito alla definizione dei posti di sostengo in organico di diritto nel Lazio che non rispetta la media nazionale di un rapporto docenti/alunni certificati di 1 a 2 e alla costituzione di classi troppo numerose in presenza di alunni con disabilità;

• sollecito per portare avanti la proposta di legge sull'aggiornamento obbligatorio in servizio dei docenti curricolari predisposta in seno all'Osservatorio MIUR;
• commento al disegno di legge di stabilità con annessa richiesta di abrogazione delle parti inerenti l'innalzamento di 6 ore dell'orario di servizio dei docenti delle scuole secondarie e, soprattutto, il passaggio dalle ASL alle commissioni INPS delle funzioni di redazione della Diagnosi Funzionale necessaria all'assegnazione del docente di sostegno (entrambe le norme sono poi state escluse nella stesura finale della legge di stabilità);
• quesito sul trattenimento di bambini con disabilità nella scuola dell'infanzia oltre la scadenza dell'inizio dell'obbligo scolastico (6 anni);
• quesito in merito alla corretta interpretazione dell'art. 2, comma 5 e dell'art. 4, comma 1 del DPR n° 122/09 relativi alle modalità e all'oggetto di valutazione dei docenti per il sostegno rispetto agli alunni di tutta la classe;
• richiesta di correzione della circolare ministeriale n° 96/12 relativa alle iscrizioni per l'a.s. 2013-14 nella quale si afferma erroneamente che documento necessario per l'iscrizione è il Profilo Dinamico Funzionale invece della Diagnosi Funzionale (tale correzione è stata poi effettuata dal MIUR con Nota n° 253/13).

Osservatorio sul Mondo del Lavoro

Offre consulenza ad aziende, adulti con sindrome di Down e famiglie per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Segue la legislazione in materia e coordina gli operatori delle Sezioni AIPD che sul territorio seguono le prime fasi dell'inserimento lavorativo con il tutoraggio sui posti di lavoro.
Si occupa inoltre della costante sensibilizzazione di aziende e opinione pubblica su chi sono e come possono essere come lavoratori le persone con sindrome di Down e della creazione/mantenimento di contatti utili alla loro inclusione nel mondo del lavoro.
Viene inoltre effettuata una costante ricerca di Bandi Nazionali su cui presentare progetti o iniziative sul tema, con l'obiettivo di attivare percorsi che permettano un lavoro di rete con le altre sedi e la formazione di operatori e giovani potenziali lavoratori.
Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, sulla base delle esperienze realizzate dall'AIPD, si è arrivati ad identificare a livello nazionale il "Protocollo sugli interventi necessari per promuovere un percorso efficace di inserimento lavorativo". L'Osservatorio cura inoltre dal 1999 i rapporti con la Presidenza della Repubblica in una collaborazione ormai ultradecennale avviata con il Servizio Giardini di Roma, che ha garantito la possibilità di svolgere stage di formazione presso Villa Rosebery a Napoli (dal 2010), il Servizio Cucine e il Servizio Tavolale a Roma (dal 2009) e la Biblioteca (dal 2012).
Nel corso del 2012 il Servizio ha portato avanti le proprie attività istituzionali seppur in assenza di finanziamenti, concentrandosi in particolar modo su:

• Rilancio della campagna spot "Assumiamoli"

Il rilancio dello spot ha previsto un lungo lavoro di ricerca di spazi pubblicitari gratuiti su palinsesti televisivi pubblici e/o privati, siti internet e stampa e la conseguente messa in onda/rete ove possibile. Lo spot è stato inoltre diffuso in occasione di convegni sul tema dell'inserimento lavorativo, durante incontri con aziende e responsabili risorse umane, su siti web attivi in area mercato del lavoro e attraverso canali interni (sito web AIPD, Sezioni ecc.). Nello specifico:

1) Palinsesti televisivi

Lo spot è andato in onda:
- SKY: dal 25 al 31 marzo;
- LA 7: tra il 19 agosto e l'8 settembre;
- RAI: dal 25 novembre al 3 dicembre;
- MEDIASET: la richiesta di spazi gratuiti è stata ripresentata nel corso del 2012e accettata per il 2013.

2) Siti internet

- Risto News, sito internet sulla ristorazione. Lo spot è stato inserito nel sito web nei mesi di aprile e ottobre, insieme a due testimonianze di una lavoratrice con sindrome di Down della AIPD Sezione di Roma e di un lavoratore della AIPD Sezione di Bari;
- You Tube: presente sul sito da marzo;
- Down TV: presente sul sito da marzo;
- HRC: la campagna stampa dello spot e un articolo dal titolo "Un appello alle aziende: Assumiamoli!" (con una testimonianza di un lavoratore della AIPD Sezione di Belluno) è stato pubblicato sul Webzine di HR Community n° 33 di ottobre 2012, presente sul loro sito ed inviato a tutti i Responsabili Risorse Umane della loro rete;

- Famiglia Cristiana: la campagna stampa dello spot e un articolo sul tema dal titolo "Sindrome di Down: loro sono pronti e noi?"sono usciti nel sito web l'11 dicembre 2012.

3) Stampa

La ricerca di spazi gratuiti in cui diffondere lo spot sulla stampa è risultata particolarmente difficile, in quanto tutti gli spazi richiedevano il pagamento di cifre non sostenibili da AIPD (in assenza di un finanziamento dedicato). I risultati sono stati raggiunti con:

- Corriere della Sera: un articolo con un'intervista ad una lavoratrice con sindrome di Down e il suo datore di lavoro sono stati pubblicati il 23 novembre.
- Mondadori: la campagna stampa dello spot è uscita sul settimanale TU STYLE n° 27 del 4 luglio.

Sono stati avviati contatti (che si spera di poter utilizzare successivamente) con: Cairo editore (Settimanale Dipiu, Dipiu Tv, Diva&Donna, Nuovo, For Men Magazine, Natural Style, Bell'Italia, Bell'Europa, In viaggio, Airone, Gardenia), Publikompass (Stampa, Riformista, Libero, Etc.), Sport Network, Metro.

• Contatti col mondo del lavoro

Sono stati mantenuti i contatti di collaborazione in particolare con la Fondazione Adecco Per le Pari Opportunità e con HRCommunity Academy (Human Resources Community), attraverso il quale è stato possibile sensibilizzare le seguenti Aziende: - Jabil, Mc Donald's Italia
Gi Group, Ikea Anagnina e Porta di Roma, Asca, Daiichi – Sankyo, Leroy Merlin, Procter&Gamble, Cassa di Risparmio di Cento, Quorum, Orienta Spa, Elica, .Enav
A tutte le aziende incontrate è stato consegnato (o inviato successivamente) materiale informativo sul tema.
Tale azione ha portato in molti casi ad una maggiore predisposizione/curiosità ad "approfondire il discorso", rendendosi ad esempio disponibili ad effettuare un colloquio per valutare la possibilità di inserimenti lavorativi (Procter&Gamble, Birra Peroni, Daiichi Sankyo e Leroy Merlin Tiburtina) o ad attivare delle collaborazioni nel 2013 (GiGroup, Orienta, Mc Donald's Italia).
E' stato inoltre mantenuto il contatto con le aziende conosciute negli scorsi anni, tramite invio di email o materiali informativi.

• Rapporti col Quirinale e organizzazione di stage

Nell'ambito degli Stage presso la Presidenza della Repubblica, l'Osservatorio sul Mondo del Lavoro ha mantenuto i consueti positivi rapporti, supportando i gruppi provenienti dalle sedi locali AIPD nell'organizzazione degli aspetti logistici.
Sono stati effettuati 7 diversi stage di una settimana che hanno coinvolto 20 ragazzi con sindrome di Down:

• 5 stage della durata di 1 settimana ciascuno (dalle 8.30 alle 15.30 circa) presso il Servizio Cucina e il Servizio Tavola, nei mesi di febbraio, marzo, maggio, ottobre e dicembre che hanno coinvolto 16 giovani con sindrome di Down e 9 operatori delle Sezioni AIPD di Castelli Romani, Foggia, Oristano, Pisa, Roma, Sud Pontino, Viterbo;
• 2 stage presso la Biblioteca. Grazie a questa nuova collaborazione, sono stati avviati nel 2012 stage con il coinvolgimento di un primo gruppo "pilota" ad ottobre (2 giovani e 1 operatore della AIPD Sezione di Roma) e un secondo gruppo nel mese di dicembre (2 giovani e 1 operatore della AIPD Sezione di Bari). Le attività hanno previsto 1 settimana dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.30 circa e le seguenti mansioni: creazione catalogo libri e, in base alle necessità, consegna di libri negli uffici, fotocopie, catalogazione libri, registrazione Gazzette Ufficiali, fascicolazione di bollettini, magazzino.

I 2 gruppi hanno avviato la creazione di un catalogo (che proseguirà con il lavoro di un altro gruppo nel mese di gennaio 2013) che sarà donato al Presidente della Repubblica.

• Partecipazione con interventi sul tema

Nel corso dell'anno l'Osservatorio è intervenuto ad eventi sul tema dell'inserimento lavorativo:

• Elaborazione di un nuovo depliant dell'Osservatorio sul Mondo del Lavoro

Per offrire informazioni dettagliate e utili alle numerose aziende con cui l'Osservatorio entra in contatto, è stato elaborato un nuovo depliant, secondo la grafica di quello istituzionale.
Le attività dell'Osservatorio sono state inoltre ampliate grazie al progetto "Il lavoro, i lavori" (vedi spazio "I progetti").
Dall'inizio degli anni '90 AIPD segue direttamente inserimenti lavorativi, prima nei ristoranti Mc Donald's e poi in altri settori. Fino ad oggi gli inserimenti lavorativi seguiti dall'AIPD su tutto il territorio nazionale sono stati circa 100.

Educazione all'Autonomia

Il tema dell'autonomia delle persone con sindrome di Down è uno dei più sentiti dall'Associazione e le attività che ruotano attorno a tale questione sono operative da 20 anni. Del resto è consapevolezza acquisita in tutti gli ambiti che una buona autonomia, personale e sociale, rappresenta uno dei prerequisiti

fondamentali per garantire una buona inclusione sociale, dal nido alla scuola, dal tempo libero al lavoro, alla residenzialità.
Affrontare il problema dell'autonomia ha voluto dire porsi, come operatori e come genitori, non solo l'obiettivo del raggiungimento di alcune competenze, ma riconoscere e favorire il cambiamento dalla condizione di bambino a quella di adolescente e di adulto.
Dal corso di autonomia per adolescenti si sono sviluppati nel tempo attenzioni e progetti sempre nuovi rivolti al mondo dei giovani e degli adulti nel tempo libero, nell'occupazione, nella residenzialità.
L'AIPD Nazionale garantisce il coordinamento ed il supporto alle attività delle Sezioni locali rispetto ai Percorsi di Educazione all'Autonomia attraverso costanti contatti, visite presso le sedi, la gestione della pagina web dedicata sul sito AIPD con l'inserimento di materiali informativi.
Gestisce lo spazio permanente di supervisione, consulenza, aggiornamento e confronto tra gli operatori sulla piattaforma AIPD di formazione online dove vengono raccolte anche le Schede di Osservazione dei partecipanti ai corsi di autonomia per adolescenti realizzati nelle Sezioni.
Nel 2012:
• ha realizzato un seminario di formazione in ottobre per gli educatori alla prima esperienza nei percorsi e un seminario di aggiornamento tra fine novembre e i primi di dicembre per quelli operanti nei corsi già avviati cui hanno partecipato complessivamente 98 operatori provenienti da 23 Sezioni AIPD, da altre 6 realtà associative e un privato. Per il secondo anno di seguito uno spazio apposito è stato dedicato anche ai progetti sperimentali rivolti ai preadolescenti e alla formazione dei coordinatori dei percorsi nelle sedi locali;
- ha lanciato il progetto nazionale "Autonomamente grandi!" avviando 6 corsi di educazione all'autonomia per adolescenti con sindrome di Down nelle Sezioni AIPD di Avellino, Catanzaro, Foggia, Macerata, Matera e Termini Imerese;
- ha partecipato con un intervento sul tema dell'autonomia ad un convegno organizzato dall'Associazione Cornelia De Lange il 4 novembre 2012;
- ha effettuato visite di supervisione presso la Sezione dell'Aquila, Belluno, Matera, Potenza, Trento;
- ha intensificato la raccolta delle schede di osservazione delle capacità di autonomia sul sito www.aipdformazione.it/osservazione; ad oggi, su 28 corsi attivi in Italia, 11 Sezioni AIPD partecipano alla raccolta dati nazionale. La raccolta di tali schede a livello nazionale ha, tra i vari obiettivi, quello di avere una visione globale dell'andamento dei percorsi di autonomia degli adolescenti nelle varie Sezioni in cui si svolgono;
- ha rilasciato un'intervista sul tema della sindrome di Down e della comunicazione comprensibile nel programma Radio3 Scienze, il 27 novembre, in occasione del conferimento del Premio Alberto Manzi al volume "Valigia e biglietto. Un viaggio perfetto".

I percorsi di educazione all'autonomia nel 2012
Sul territorio nazionale sono stati attivi 70 percorsi all'autonomia (7 in più rispetto lo scorso anno) che hanno coinvolto 824 persone con sindrome di Down:
• 28 corsi "Club dei Ragazzi" (4 in più rispetto lo scorso anno) per 280 giovani di età compresa tra i 15 e 22 anni nelle Sezioni AIPD di Alcamo-Trapani, Arezzo, Avellino, Bari, Bergamo, Caserta, Castelli Romani, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Grosseto, Lecce, Livorno, Macerata, Matera, Marca Trevigiana, Oristano, Pavia, Pisa, Potenza, Roma, Saluzzo Savigliano e Fossano, Sud Pontino, Taranto, Termini Imerese, Trentino, Venezia, Versilia;
• 20 "Agenzia del Tempo Libero" per 350 persone di età superiore ai 18 anni nelle Sezioni AIPD di Arezzo, Avellino, Bari, Belluno, Caltanissetta, Caserta, Catania, Castelli Romani, Lecce, Livorno, Mantova, Marca Trevigiana, Oristano, Pisa, Potenza, Roma, Taranto, Teramo, Venezia, Versilia.
• 3 "Agenzia Più" per 33 persone di età superiore ai 25 anni nelle Sezioni AIPD di Pisa, Potenza, Roma;
• 10 corsi dedicati ai preadolescenti per 60 ragazzi di età compresa tra i 8 e i 13 anni nelle Sezioni AIPD di Bergamo, Catania, Cosenza, Lecce, Marca Trevigiana,Mantova, Oristano, Pisa, Trentino, Venezia;
• 2 "Circoli del Tempo Libero" per 40 persone di età superiore a 20 anni nelle Sezioni AIPD di Roma e Venezia;
• 7 progetti per 55 bambini fino agli 8 anni di età nelle Sezioni AIPD di Bergamo, Caserta, Cosenza, Grosseto, Marca Trevigiana, Pisa, Sud Pontino.
La maggioranza delle Sezioni ha attivato corsi paralleli ai normali percorsi di autonomia, che investono diverse aree di interesse e che coinvolgono tutte le fasce d'età: attività sportive (soprattutto per la fascia dei più piccoli) arti manuali, corsi di cucina e di informatica, percorsi sul tema dell'affettività, corsi di ballo di gruppo, laboratori di pittura ecc. Inoltre sempre più numerosi sono i centri diurni e le case dei Week-end. In totale le Sezioni, attraverso i progetti sopraccitati (113 in totale), hanno effettuato1295 interventi sul totale

delle persone con sindrome di Down inserite nei progetti (tale numero è omnicomprensivo degli interventi svolti, in quanto alcune persone con sindrome di Down partecipano a diversi progetti nella stessa Sezione).
Le Sezioni AIPD che hanno implementato le attività di autonomia (preadolescenti, Club, ATL, Agenzia+, Circoli) rivolgendone altre prettamente alla fascia adulta (gruppi adulti, case week-end, centri diurni, gruppi laboratorio, ecc.) sono 23: Arezzo, Avellino, Bari, Bergamo, Brindisi, Campobasso, Caserta, Castelli Romani, Catania, L'Aquila, Lecce, Marca Trevigiana, Milazzo-Messina, Nuoro, Oristano, Pisa, Perugia, Roma, Sud Pontino, Taranto, Teramo, Venezia-Mestre, Versilia e hanno coinvolto 471 adulti.
Circa il 90% dei percorsi presenti nelle Sezioni ha avuto un coordinamento con incontri tra operatori di almeno una volta al mese per riunioni di supervisione e programmazione delle attività ed ha effettuato almeno due incontri l'anno con le famiglie.
E' doveroso sottolineare la grave crisi economica che sta investendo le 43 Sezioni presenti sul territorio, nessuna esclusa: dei 113 progetti sopraccitati solo 26 hanno finanziamenti pubblici (nella maggior parte dei casi solo parziali) e 12 progetti hanno finanziamenti privati (anche questi nella maggioranza dei casi solo parziali). 75 progetti non hanno alcun finanziamento esterno, e tutti i progetti si autofinanziano, almeno in parte, soprattutto con il 5x1000 e con la raccolta fondi; 81 dei 113 progetti prevedono una partecipazione di spesa volontaria da parte delle famiglie. Bisogna ricordare inoltre che molti progetti sono gestiti ed organizzati da volontari.

Ufficio Internazionale e di Progettazione

L'Ufficio opera nell'intento di organizzare scambi di esperienze e buone pratiche con altre associazioni europee e internazionali e alla realizzazione di partenariati finalizzati alla creazione di protocolli e materiali vari su temi di interesse prioritario.
Nel 2012 sono state realizzate le attività relative ai progetti internazionali "Lavorando per lavorare", "Anche io voglio lavorare", "Smart tourism", "Operazione Colombo" e "L'essenziale è invisibile agli occhi".
Nel 2012 sono stati inoltre presentati 7 progetti internazionali e 9 progetti nazionali.
Nel 2002 con la nascita dell'Ufficio Internazionale e di Progettazione, l'AIPD partecipa al programma di scambio "Gioventù per l'Europa" con il progetto "Giovani con sindrome di Down: uguali nella diversità".
A quel primo progetto ne sono seguiti altri che complessivamente hanno coinvolto 109 persone con sindrome di Down e 21 Sezioni (Bari, Belluno, Bergamo, Campobasso, Caserta, Castelli Romani, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Lecce, Livorno, Marca Trevigiana, Perugia, Pisa, Potenza, Roma, Saluzzo- Savigliano-Fossano, Sud Pontino, Taranto, Venezia, Viterbo), sulle tematiche della cittadinanza, dei diritti civili, dell'affettività e sessualità, tramite lo scambio e la conoscenza con altri giovani e con associazioni di altri Paesi d'Europa e del mondo.

Centro Documentazione

Il Centro Documentazione si compone di una Biblioteca, un'Emeroteca e una Videoteca.
La Biblioteca, che attualmente possiede oltre 2.500 volumi, si propone di raccogliere il maggior numero possibile dei testi italiani e stranieri sulla sindrome di Down e sulla disabilità intellettiva in generale e fa parte del circuito Biblioteche di Roma ricevendo un piccolo contributo dall'Assessorato Politiche Culturali del Comune di Roma (ex lege n. 42/97).
L'Emeroteca raccoglie le riviste più significative sulla disabilità per un totale di oltre 50 testate.
La Videoteca conta n. 275 video tra film, corti, documentari e registrazioni varie.
Il Centro Documentazione è utilizzato prevalentemente da studenti e operatori del settore, anche se non mancano familiari di persone con sindrome di Down.
Nel 2012 la disponibilità dei volumi è aumentata di 45 unità; sono stati rinnovati gli abbonamenti per 8 riviste dedicate ai temi scolastici, sociali e di psicologia alle quali si aggiungono altre 42 testate che più o meno regolarmente vengono inviate in omaggio.
È stata fornita inoltre consulenza via mail prevalentemente a studenti della scuola secondaria o universitari in fase di preparazione di tesi, con una incidenza di circa 10 contatti mensili.
Inoltre il Centro Documentazione ha collaborato alla redazione della rivista "Sindrome Down Notizie" con articoli tradotti e recensioni dei libri acquisiti dalla Biblioteca che si sono ritenuti più interessanti per i lettori.

Ufficio Stampa

L'Ufficio Stampa opera per mantenere i rapporti con i mass media e promuovere in questo modo la corretta informazione intorno alla sindrome di Down.
Nel 2012 sono stati mantenuti i contatti con gli organi di stampa e comunicazione per rispondere a fatti di attualità e cronaca intervenendo presso giornali, radio e televisioni.

Raccolta Fondi

Nel corso degli anni AIPD ha maturato una platea di donatori che ne conta circa 6.000 attivi negli ultimi 3 anni, ma quasi 20.000 da quando ha iniziato a fare le sue campagne. Tra i donatori molti sono familiari di persone con sindrome di Down, i quali pur non volendo essere soci, contribuiscono comunque alle attività dell'Associazione.

AIPD ha consolidato negli anni specifiche attività di raccolta fondi che nel 2012 si sono realizzate attraverso:

• Spettacoli teatrali. Grazie alle collaborazioni con le Agenzie Teatrali Dimensione Arteteatro, Promoeventi, Cultura e Teatro è proseguito il finanziamento derivante da parte del ricavato delle vendite dei biglietti di 7 spettacoli teatrali realizzati in varie città, soprattutto del centro nord.

• Cinque per mille. Nel periodo di dichiarazione dei redditi è stata avviata la campagna di sensibilizzazione per il cinque per mille. La parte e-mailing della campagna anche quest'anno ha avuto come testimonial l'attrice Margot Sikabonyi che ha invitato a scegliere l'AIPD con lo slogan "Di loro mi fido". Nel 2012 abbiamo avuto i risultati relativi al 2010 pari a 3.919 contribuenti che hanno scelto quell'anno l'AIPD.

Casa Vacanze Zovello

In località Zovello, in provincia di Udine, è a disposizione di gruppi e famiglie la Casa vacanze di proprietà dell'Associazione, donata più di dieci anni fa dalla famiglia Della Pietra e ristrutturata grazie all'impegno volontario degli Alpini.

La casa è in perfetta efficienza e può essere utilizzata sia per vacanze estive che invernali. Per queste ultime è attiva una positiva collaborazione con la Scuola Sci.

Casa Zovello ha una ricettività di 12 posti letto, consta di 4 camere da letto, un ampio soggiorno, una cucina, 3 bagni, una terrazza e un giardino. Dal 2011 la gestione della struttura è stata affidata alla Sezione AIPD di Marca Trevigiana.

Nel 2012 la casa è stata utilizzata in gennaio, febbraio, maggio, giugno e agosto per complessivi 25 giorni dalla Sezione AIPD di Marca Trevigiana, in marzo dalla Sezione AIPD di Roma per 3 settimane e a dicembre da ospiti esterni per 3 giorni.

I progetti

- *Leali e legali*

Le attività si sono avviate nel mese di luglio 2011 e si sono concluse a luglio 2012.

Il progetto si è posto gli obiettivi di:

- incrementare le capacità di gestione con particolare riferimento agli aspetti amministrativi, contabili e fiscali e al Bilancio Sociale da parte dei presidenti/rappresentanti delle sedi locali AIPD.
- Realizzare il Bilancio Sociale dell'AIPD Nazionale, tradotto anche in versione ad alta leggibilità.

Hanno aderito all'iniziativa 21 Sezioni AIPD (Avellino, Bari, Belluno, Bergamo, Brindisi, Campobasso, Caserta, Castelli Romani, Cosenza, L'Aquila, Lecce, Livorno, Macerata, Mantova, Marca Trevigiana, Milazzo, Potenza, Roma, Sud Pontino, Termini Imerese, Venezia) e 4 associazioni di promozione sociale (Unidown, FIADDA, UFHA e CSEN).

Per la traduzione del Bilancio Sociale nella versione ad alta comprensibilità sono stati coinvolti tre ragazzi con sindrome di Down (Ambra Benedetti, Benedetta Menghini, Andrea Moriconi), che, insieme con altri giovani con sindrome di Down (Nicolas Confalone, Laura Mangialardo, Fabrizio Menichelli, Serena Silvi) hanno poi presenziato alla conferenza stampa per la presentazione dello stesso il 2 luglio presso l'Aula Magna della LUMSA a Roma. Della conferenza stampa è stato realizzato un video visibile sul sito AIPD e nel canale You Tube dell'Associazione.

Questo progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali in base alla legge 383/2000, art. 12, comma 3, lett. d, Direttiva annualità 2010.

"Il lavoro, i lavori"

Avviato nel 2011 e terminato il 15 luglio 2012.

Il progetto ha proseguito le sue attività attraverso un percorso intensivo di informazione, formazione e condivisione sulle varie modalità di collocamento delle persone con sindrome di Down, e il confronto e l'incontro con esperienze/realtà lavorative già avviate in Italia e all'estero tanto nel libero mercato quanto nell'ambito dell'Impresa Sociale.

"Il Lavoro, i lavori" si è rivolto a membri del consiglio d'amministrazione e operatori coinvolti nei progetti di inserimento lavorativo provenienti dalle 43 Sezioni AIPD presenti sul territorio.

Le azioni realizzate nel 2012 sono state:

- 1° Cantiere: "L'Impresa Sociale" (Potenza, 18-21 gennaio 2012). Al cantiere hanno partecipato 16 persone tra membri del consiglio d'amministrazione, coordinatori e operatori;
- 2° Cantiere: "L'inserimento lavorativo nel libero mercato" (Roma, 14-17 marzo 2012), a cui hanno partecipato 18 persone tra membri del consiglio d'amministrazione, coordinatori e operatori;

- 3° Cantiere: "L'Impresa Sociale in Europa" (Barcellona, 2-5 maggio 2012). Al cantiere hanno partecipato 15 persone tra membri del consiglio d'amministrazione, coordinatori e operatori;
- Formazione a distanza attraverso il corso online predisposto sulla piattaforma di AIPD Formazione: condivisione di esperienze, esercitazioni e lavori di gruppo; ecc;
- Elaborazione, messa in rete e diffusione di strumenti e materiali utili sul tema (diffusione in streaming di parte degli eventi e materiali);
- Pubblicazione del Quaderno AIPD 21 "Anch'io lavoro: tra esperienze e buone prassi", in cui sono raccolte le testimonianze dei lavoratori con sindrome di Down che hanno partecipato al primo evento (una Ricerca Azione realizzata nel mese di novembre 2011) e riflessioni, aggiornamenti e materiali utili al lavoro degli operatori con i genitori, i lavoratori e le aziende;
- Comunità virtuale a regime di operatori esperti sul tema e membri del CDA.

Questo progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali in base alla legge 383/2000, art. 12, comma 3, lett. f, Direttiva annualità 2010.

"Lavorando per lavorare"

Il progetto si è avviato nel settembre 2011 e si è concluso nel maggio 2012.

Si è trattato di un'esperienza di lavoro all'estero nel settore alberghiero da parte di giovani con sindrome di Down, in transizione tra la scuola ed il mondo del lavoro, accompagnati da educatori AIPD. Nel 2012 (dal 10 al 31 marzo) è partito il secondo gruppo con cinque ragazzi provenienti dalle Sezioni AIPD di Belluno, Lecce e Marca Trevigiana che ha svolto il tirocinio lavorativo, della durata di tre settimane, presso l'Inout Alberg dell'Associazione Icària Iniciatives Socials a Barcellona, in Spagna.

Questo progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma per l'Educazione permanente(LLP) - asse Leonardo da Vinci, Mobilità IVT.

"Smart tourism"

Il progetto è iniziato nel settembre 2011 e si concluderà nell' agosto 2013.

Promosso dall'AIPD Nazionale, in partenariato con Down Syndrome Ireland e l'Associação Portuguesa de Portadores de Trissomia 21, prevede la realizzazione di guide turistiche ad alta comprensibilità di 3 capitali europee: Roma, Dublino e Lisbona.

Ciascuna associazione ha individuato un gruppo di ragazzi con sindrome di Down per la redazione della guida della propria capitale e un gruppo di ragazzi con sindrome di Down, per la sperimentazione delle guide delle altre capitali.

Nel 2012 è stato realizzato in Italia un incontro di pianificazione e programmazione, a cui hanno partecipato i redattori delle associazioni partecipanti. I 6 redattori, provenienti dalla Sezione AIPD di Roma, hanno scritto la prima versione della guida della città.

Un gruppo di 6 ragazzi, provenienti dalle Sezioni AIPD di Roma, Campobasso e Caserta, è stato a Dublino dall'8 all'11 settembre per sperimentare la guida della città scritta dall'associazione irlandese.

Il gruppo proveniente dal Portogallo è stato a Roma in novembre e quello proveniente dall'Irlanda in dicembre per sperimentarne la guida.

Questo progetto è finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma di Apprendimento permanente (LLP) - asse Grundtvig - Partenariati di apprendimento.

"Operazione Colombo"

Il progetto è iniziato nel dicembre 2011 e si è concluso nel mese di luglio 2012.

Promosso dall'AIPD Nazionale, in partenariato con la Fundaciò Catalana de Sindrome de Down, l'Asociacion Sindrome de Down de la Republica Argentina - ASDRA e l'Asociacion Venezuelana para el Sindrome de Down - AVESID.

Obiettivo è stato quello di offrire a 16 persone con sindrome di Down provenienti da Italia, Spagna, Argentina e Venezuela un'occasione di crescita nella capacità di convivenza e lavoro di gruppo e a 8 educatori degli stessi Paesi opportunità di confronto su esperienze e metodologie di lavoro con adulti.

Nel 2012 lo staff internazionale si è incontrato a Buenos Aires dal 6 all'8 febbraio per un incontro degli educatori per la pianificazione e programmazione delle attività. Il gruppo italiano si è incontrato a Roma dal 31 marzo al 2 aprile per un momento preparatorio e di conoscenza reciproca.

Il 20 maggio il gruppo dei partecipanti (25 persone) si è incontrato a Roma per poi spostarsi a Genova dove ha iniziato la sua avventura marinaresca che lo ha visto navigare a bordo di Nave Italia, il brigantino di 61 metri della Fondazione Tender to Nave Italia onlus (creata dallo Yacht Club italiano e dalla Marina Militare), affiancando l'equipaggio nelle varie operazioni a bordo.

Il 28 maggio il brigantino, ormeggiato nel porto di Civitavecchia, ha accolto visitatori e ospitato la conferenza stampa "Noi di Operazione Colombo".

Sul canale "AIPD Nazionale" di You Tube sono visionabili alcuni filmati e reportage fotografici.
Questo progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Gioventù in Azione – azione 3.2

La comunicazione interna ed esterna

La comunicazione è un tema assai importante nell'attività dell'AIPD.
Molte iniziative sono dedicate alla comunicazione interna e esterna attraverso i seguenti canali: tre siti internet, le pubblicazioni e i video dedicati a specifici argomenti, i convegni, la presenza sui mass media.
AIPD dispone inoltre di un canale You Tube (AIPD Nazionale) nel quale pubblica i video di eventi realizzati o estratti di film, spot, partecipazioni a trasmissioni televisive.

Premi e riconoscimenti

- *Stella al Merito Sociale per il 4° International Commitment Awards 2012.* Assegnata allo spot "Assumiamoli" con la seguente motivazione: "*per averci emozionato, abolendo le differenze, con uno spot pubblicitario perfetto per la comunicazione sociale*". Il premio è promosso dalla organizzazione non profit "cultura&solidarietà". La cerimonia di premiazione si è svolta presso il Teatro San Babila a Milano il 15 ottobre.
- *Premio Alberto Manzi.* Assegnato al volume "Valigia e biglietto, un viaggio perfetto" di Monica Berarducci e Francesco Cadelano (Erickson 2011). I due autori hanno partecipato alla celebrazione del Premio a Modena il 21 novembre 2012.
- *Medaglia ricordo.* Consegnata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione della celebrazione al Quirinale del 3 dicembre, Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.

Siti internet

- www.aipd.it: è il sito istituzionale che raccoglie tutte le informazioni e i materiali dell'Associazione ed è costantemente aggiornato e arricchito. È possibile contattare i vari servizi attraverso l'area "Contatti" o lo spazio "Formula un quesito" di "Telefono D"; è inoltre possibile iscriversi alla newsletter per ricevere le ultime notizie pubblicate.
Il sito AIPD aderisce alle regole per l'accessibilità (validazione W3C - XHTML 1.0 e W3C CSS).
Nel 2012 i contatti sono stati 125.265, le pagine visitate 279.040. Nel corso dell'anno sono state inviate 36 Newsletter ai 1.468 iscritti, aumentati del 15% rispetto al 2011.
- www.aipdformazione.it: ad accesso riservato per la formazione e l'aggiornamento sul quale sono presenti spazi dedicati alle attività previste da specifici progetti e alle attività istituzionali che prevedono la necessità di uno spazio virtuale per scambi e confronti.
- www.slooow.com: lo spazio online per la diffusione dell'orologio a lettura facilitata.

Pubblicazioni

- Periodico "Sindrome Down Notizie"
Quadrimestrale con tiratura di 5.000 copie, viene inviato alle Sezioni AIPD, ai soci, a operatori del settore, alle scuole, a centri di riabilitazione pubblici e privati, ASL, consultori, ospedali. La rivista è strutturata in rubriche: Associazione, Scuola, Aspetti medico psicopedagogici, Lavoro, Società, Tempo libero, Siblings, Recensioni libri e Recensioni leggi.
In alcune occasioni esce come numero monografico o con supplementi e inserti.
Nel 2012 il n. 1 ha contenuto il "Bilancio Sociale AIPD 2011" e il n. 2 ha ospitato nel suo inserto centrale il "Bilancio Sociale AIPD 2011. Edizione ad Alta Leggibilità".
- Quaderni AIPD
Nel 2012 è stato pubblicato il Quaderno n. 21 "Anch'io lavoro: tra esperienze e buone prassi", a cura di Monica Berarducci, Giorgia Scivola, Anna Contardi (frutto del progetto "Il lavoro, i lavori" – Legge 383, lett. F) Direttiva 2010).
- Libri
Pubblicato dalla casa editrice Erickson all'interno della collana "Laboratori per l'autonomia", è uscito il volume "Fare spese senza sorprese. Consigli e strumenti per imparare a gestire il denaro" di Monica Berarducci, Daniele Castignani e Anna Contardi.
- Foglio notizie "Pony Express"
Si tratta di uno strumento di comunicazione interna a supporto delle Sezioni che viene redatto con lo scopo di far viaggiare notizie, informazioni, novità legislative, idee e attività. Viene inviato tramite posta elettronica. Nel 2012 ne sono stati prodotti 6 numeri nei quali sono stati inseriti contributi provenienti dalle Sezioni di Arezzo, Bari, Belluno, Brindisi, Catania, Cosenza, l'Aquila, Livorno, Milazzo-Messina, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo-Savigliano-Fossano, Taranto, Termini Imerese.
-Pubblicazioni ad alta comprensibilità

Per accompagnare adolescenti e adulti con sindrome di Down nel cammino verso l'emancipazione e l'inserimento sociale, l'AIPD è impegnata nella realizzazione di strumenti educativi e testi ad alta comprensibilità caratterizzati da un linguaggio semplice e comprensibile, con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione di competenze e strategie utili alla gestione indipendente dei propri spazi di tempo libero.
Nel 2012 è stato pubblicato il primo bilancio sociale ad alta leggibilità e negli anni precedenti il Quaderno AIPD n. 19b "Parliamone... chi sono le persone con sindrome di Down", "Le ricette del sorriso", raccolta di ricette gastronomiche realizzata in collaborazione con TV Sorrisi e Canzoni.
Recente è la collaborazione con la casa editrice Erickson per la collana "Laboratori per le autonomie" coordinata da Anna Contardi e Daniele Castignani. La collana si propone di affrontare temi utili nella gestione della vita quotidiana: dalla cucina, all'uso dei mezzi pubblici e del denaro, all'organizzazione di un viaggio. Pur essendo rivolta a persone con disabilità intellettiva o con una limitata conoscenza della lingua italiana, ogni volume contiene anche una guida per educatori e famiglie al fine di favorire l'utilizzo del volume e trarne spunto per altre esperienze.
Convegni
Nel 2012 sono stati realizzati i seminari rivolti ai rappresentanti delle Sezioni AIPD nell'ambito dei progetti e delle attività svolti già descritti nel capitolo dedicato a "I Servizi e le attività nel 2012". Inoltre l'AIPD ha partecipato con suoi rappresentanti a numerosi convegni nazionali e internazionali presentando proprie relazioni e ad attività di sensibilizzazione.
Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down
Il tema della Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down (14 ottobre) è stato l'integrazione lavorativa. In collaborazione con il Coordown, promotore della Giornata, l'AIPD ha diffuso sostenuto la campagna media e stampa "Siamo differenti. Tra di noi".
Le nostre reti
Sul piano nazionale l'AIPD ha continuato a far parte di:
• Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH): in particolare nel 2011 è entrata nella società di servizi promossa da questa.
• Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle persone con sindrome di Down (CoorDown): mantiene rapporti tra le associazioni delle persone con sindrome di Down italiane per un utile scambio di informazioni e per affrontare con una linea unitaria temi di interesse comune. Rappresentanti dell'AIPD Nazionale sono in tutti i gruppi di lavoro organizzati in seno al CoorDown, inoltre nel 2012 tre membri dell'AIPD hanno fatto parte del Comitato di Gestione del CoorDown. Nel corso del 2012 AIPD ha partecipato all'Assemblea Nazionale dal 2 al 4 marzo a Segrate (Mi).
Sul piano internazionale ha continuato ad essere membro di:
• European Down Syndrome Association (EDSA), del cui Board Committee è membro e vicepresidente dal 2011 la coordinatrice nazionale delle attività AIPD Anna Contardi; AIPD ha partecipato all'assemblea annuale a Parigi dal 9 all'11 dicembre;
• Forum italiano per la disabilità (FID), organo di coordinamento delle realtà italiane per la rappresentanza in Europa.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 459.960,35; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 307.505,60; spese per altre voci residuali pari a euro 73.631,24.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 19 e 20 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012

7. A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 260.772,14

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

La missione dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla si fonda sull'intenzione di offrire alle persone con SM ed alle loro famiglie la più piena inclusione sociale e la miglior qualità della vita possibile.

AISM è l'unica organizzazione in Italia capace di intervenire a 360 gradi sulla sclerosi multipla attraverso:

- la promozione, l'indirizzo ed il finanziamento della ricerca scientifica al fine di comprendere le cause della malattia, predisporre cure efficaci ed individuarne una cura definitiva;
- la promozione e l'erogazione di servizi, tanto a livello nazionale quanto a livello locale. La finalità è di mettere a disposizione delle persone con SM e delle loro famiglie attività e servizi di tipo sociale, sanitario e informativo;
- la rappresentanza e l'affermazione dei diritti delle persone con SM.

AISM pone al centro del suo agire la persona e vuole esprimere una capacità organizzativa in grado di mettere in campo le migliori energie umane e tecniche per raggiungere un mondo libero dalla sclerosi multipla.

Il perseguimento efficace della *mission* è reso possibile dalla comunanza di visione e di valori delle persone che collaborano con AISM (dipendenti, volontari, ragazzi del servizio civile, collaboratori): il desiderio di lavorare con passione ed entusiasmo, in modo professionale ed efficiente, mirando ad offrire soluzioni innovative e a costruire legami fondati sulla fiducia. Questo spirito di adesione e di condivisione è il motore dell'intera Rete associativa e stimola ad un costante miglioramento della *performance*. Ogni iniziativa di AISM si fonda sulla partecipazione, sul confronto, sull'innovazione e sulla trasparenza.

Il personale dell'Associazione è sensibile al fatto che ciascuna persona con SM sia portatrice di una storia e di esperienze uniche. Al fine di rispondere al meglio ai bisogni di ciascuno, risulta essenziale avere il dialogo e l'ascolto come punti di partenza per ogni azione: l'incontro con le famiglie, con i volontari e con tutte le persone interessate permette di individuare le esigenze e le aspettative dei soggetti con sclerosi multipla. Da questi si parte per definire le priorità d'intervento e per rafforzare la propria identità. La passione con cui AISM da sempre opera, ha condotto a risultati importanti in tema di coinvolgimento, di dialogo e di ascolto degli azionisti sociali.

Se la missione esprime il fine verso cui AISM tende, i valori determinano il paradigma di riferimento in cui si riconosce e rappresentano i parametri utilizzati nell'apprezzare la correttezza delle scelte di gestione effettuate. I nostri valori sono ispirati alle principali normative, linee guida e documenti esistenti a livello nazionale e internazionale, in tema di diritti umani e di responsabilità sociale, in particolare si richiamano alla **Carta dei Diritti delle Nazioni Unite**, alla **Carta dei diritti dell'Unione Europea**, alla **Costituzione Italiana**, oltre che alla **Carta dei valori d'impresa**, proposta dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale, mutuata dalla Carta dei Valori Umani di Nova Spes recepita dall'ONU nel 1989. Così come indicato anche nel nostro Codice Etico, assumiamo come valore originario e quindi come criterio nodale di ogni scelta la Persona, da cui deriva una visione incentrata sullo sviluppo di un nuovo umanesimo che assicuri a essa dignità e libertà, all'interno di regole di comportamento condivise. La centralità della Persona rappresenta un valore universale, concetto presupposto, al di sopra delle norme, che è applicabile senza differenze di tempo e di spazio. Nel rispetto di tale valore universale operiamo promovendo le diversità culturali attraverso il criterio dell'equità spaziale e temporale. Tale impegno morale implica una rinuncia a priori a tutte le scelte che non rispettano l'integrità fisica, culturale e morale della Persona, anche se tali decisioni possono risultare efficienti, economicamente convenienti e legalmente accettabili. AISM orienta il proprio agire, dal livello nazionale a quello territoriale, dall'azione degli organi di governo, all'operatività dei singoli individui, qualunque sia il rapporto che leghi la persona ad AISM, qualsiasi sia l'interlocutore e qualsiasi sia l'ambito di attività, ai seguenti valori fondamentali: rispetto e tutela dell'ambiente, valorizzazione delle nostre persone, correttezza e rispetto delel leggi, attenzione ai bisogni e alle aspettative legittime degli interlocutori, autonomia e indipendenza da influenze e condizionamenti, dignità e centralità della persona. Nel 2011, al fine di aggiornare e migliorare il corpo degli strumenti di garanzia dell'Associazione, è stata approntata e deliberata una **revisione dello Statuto di AISM** al fine di renderlo rispondente all'evoluta realtà associativa ed agli indirizzi emergenti.

La strategia della sostenibilità

La nostra strategia: ***"Per raggiungere i nostri obiettivi crediamo che sia importante stabilire partnership durature con i nostri stakeholder."*** Nel 2008 AISM ha lanciato un Piano Strategico, da realizzarsi entro il 2013, finalizzato alla crescita e allo sviluppo di tutte le aree, in particolare sull'ampliamento dei programmi di ricerca e sull'impegno come ente di *advocacy* e sul ruolo chiave dell'Associazione nel condurre l'agenda sulla sclerosi multipla. Il programma di lavoro è stato costituito con l'intenzione di cogliere nuove opportunità, mantenendo ed espandendo i servizi già offerti. Un aspetto fondamentale per l'implementazione di questo piano è dato dalla capacità di AISM di incrementare il valore dei flussi di finanziamento, così da poter sostenere i programmi che si intendono realizzare. L'Associazione mira ad essere efficace ed efficiente, guidata da valori condivisi che sottendono tutto il suo operato: dalla realizzazione delle finalità istituzionali all'ottimizzazione dell'impatto sociale, fino alla scelta dei criteri gestionali ed organizzativi di funzionamento.

La strategia per il 2013 si sviluppa attraverso 9 obiettivi strategici che vedono il coinvolgimento dei principali stakeholder dell'Associazione. Obiettivo primario è quello di ***raggiungere tutte le persone con SM***, attraverso il rafforzamento della comunicazione e il coinvolgimento delle nostre persone, dei volontari e della collettività, in particolare giovani e donne con SM. AISM intende rafforzare la propria immagine quale punto di riferimento di tutte le persone con SM e primo motore di ricerca «per tutti coloro che necessitano di informazioni sulla SM», mettendo a loro disposizione programmi e servizi pienamente accessibili e rispondenti alle loro esigenze.

Operando attraverso la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM), AISM intende ***finanziare e indirizzare la ricerca scientifica sulla SM promuovendo la ricerca innovativa di base e applicata, finalizzata al miglioramento della qualità della vita e delle terapie e, nel lungo termine, all'individuazione di una cura risolutiva.*** L'attenzione alle persone con SM richiede la ***costruzione di alleanze strategiche con i Centri clinici per la SM*** sul territorio italiano, per garantire alle persone con SM servizi di qualità, un approccio interdisciplinare e l'adeguata formazione degli operatori. Per questo AISM è in contatto con tutti i principali Centri clinici per la SM, in un'ottica di mutua e reciproca collaborazione.

Un fondamentale obiettivo dell'Associazione è ***sviluppare e implementare un nuovo programma di rappresentanza e affermazione dei diritti*** che consenta di conoscere e intervenire su bisogni e aspettative delle persone con SM e sui bisogni collettivi e sui punti chiave dell'organizzazione, in particolare: «lavoro e disabilità» e «piani sanitari e sociali». Per questo AISM vuole essere riconosciuta come il principale agente di cambiamento sociale per tutto ciò che attiene la sclerosi multipla. Per perseguire questi obiettivi è fondamentale il ruolo delle nostre persone e della rete, verso le quali si intende ***sviluppare la loro capacità e le loro competenze specifiche***, potenziando i programmi di reclutamento, selezione e formazione, rivolti a volontari, ragazzi in servizio civile, dipendenti e collaboratori. Campagne di reclutamento, motivazione e fidelizzazione dei volontari sono attivate a livello nazionale e implementate progressivamente da tutte le Sezioni. Attraverso l'Accademia AISM vengono fornite le necessarie competenze tecniche e manageriali a tutti i quadri e dirigenti associativi e formati adeguatamente tutti i ragazzi del Servizio Civile e i loro Responsabili. Al contempo l'impegno di AISM è rivolto a ***rafforzare il ruolo della rete associativa nell'attuazione del Piano strategico***, assicurando ai Coordinamenti regionali e alle Sezioni provinciali tutti gli strumenti necessari. Grazie a un'efficace revisione della propria struttura organizzativa avviata a livello provinciale e regionale, l'Associazione sarà in grado di sviluppare attività e servizi sociali, sanitari e di informazione di elevata qualità, offerti nel rispetto di standard qualitativi comuni, applicati e condivisi da tutta la struttura associativa. La strategia di sviluppo delle risorse umane deve portare volontari, dipendenti e collaboratori a lavorare insieme in modo sinergico per migliorare e potenziare i servizi alle persone con SM sia a livello nazionale sia sul territorio. I donatori sono al centro della strategia di AISM, sono coloro che sostengono l'Associazione e le permettono di dedicarsi alla sua missione. Si intende migliorare la conoscenza e approfondire le aspettative dei donatori al fine di ***potenziare e diversificare i flussi di raccolta fondi*** e permettere all'AISM e alla sua Fondazione di attuare le priorità del Piano strategico. L'Associazione intende esplorare nuove fonti di entrate, testarle e introdurle nel programma di attività. Le Sezioni lavorano in modo sinergico con la Sede Nazionale, condividendo obiettivi e strumenti di raccolta fondi, in particolare nel settore degli eventi, dei lasciti e del corporate.

Nell'ottica di una crescente efficienza, trasparenza, responsabilità e sostenibilità della gestione, è indispensabile implementare un sistema permanente e dinamico di monitoraggio, audit e valutazione che consenta di rafforzare i canali informativi nei confronti degli stakeholder in risposta ai bisogni e alle aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse e per sostenere lo sviluppo delle attività dell'Associazione, si vuole affinare la struttura organizzativa e gestionale, sia presso la Sede Nazionale che

le Sezioni per consentire di rendicontare regolarmente ai nostri azionisti sociali su quantità e qualità delle attività svolte e sulla sostenibilità, efficacia ed efficienza del nostro operato. Infine l'impegno di AISM è rivolto anche a sviluppare la consapevolezza dell'Identità e rafforzare la posizione di organizzazione leader in Italia che si occupa della SM a 360°. Gli sforzi dell'Associazione sono rivolti all'interno, ad affermare presso i volontari, dipendenti e collaboratori una comune cultura associativa, basata sulla condivisione di valori, stili e comportamenti; all'esterno, attraverso le campagne di sensibilizzazione, a cercare di diffondere la corretta conoscenza della sclerosi multipla e delle principali problematiche ad essa correlate.

Alcune iniziative del 2012:

Progetto Giovani

Promuove l'autodeterminazione e la partecipazione dei giovani con SM. Ogni attività del progetto è pensata e realizzata con il loro coinvolgimento. Il Gruppo nazionale giovani con SM opera per incoraggiare la condivisione e lo scambio di esperienze sia utilizzando strumenti innovativi come i social media sia organizzando eventi locali. Nel 2012 sono stati organizzati **27 eventi territoriali** e **1 evento nazionale** che hanno coinvolto oltre **600 giovani e 11 regioni** (Puglia, Lombardia, Piemonte, Calabria, Toscana, Emilia Romagna, Sardegna, Sicilia, Campania, Liguria e Veneto), con un grado di soddisfazione del progetto pari al **99%.**

Programma Filo Diretto

E' un canale privilegiato di contatto, dialogo e informazione con le persone con SM. Le persone con SM ricevono informazioni sulle pubblicazioni, segnalazioni personalizzate su iniziative e attività nazionali e locali in base alla propria età, sesso, e luogo di residenza.

Le persone che hanno aderito al programma nel 2012 hanno ricevuto **una newsletter a cadenza mensile, 32 aggiornamenti** con inviti a eventi e iniziative locali e nazionali, **3 spedizioni di materiale cartaceo informativo**. Nel 2012 Filo Diretto ha ricevuto **4.970 adesioni**

Numero Verde

E' un canale di informazione per le persone con SM e i loro familiari offerto via telefono o via e-mail. Operatori professionali forniscono informazioni puntuali su tematiche sanitarie (terapie e possibili evoluzioni della malattia) e sociali (il mondo del lavoro, i diritti e le agevolazioni).

Info point

E' un servizio che coinvolge direttamente le Sezioni territoriali. Con il supporto della Sede nazionale esse operano per attivare all'interno dei Centri clinici un punto di primo contatto, informazione e orientamento per le persone con SM e i loro familiari.

Progetto Donne

Attivo da 5 anni, risponde alle esigenze informative e di confronto delle donne con SM attraverso iniziative territoriali e attività editoriali e web a loro dedicate. Il coinvolgimento è fondamentale per monitorare i bisogni e gli interessi delle donne e pianificare iniziative adeguate alle loro richieste.

Nel 2012 è continuata l'attività online attraverso il rilancio dei web quiz condivisi anche sui social network associativi.

Totale visite ai web quiz: **19.000**

Totale argomenti dei quiz: **12**

18 eventi territoriali e **444** partecipanti

Progetto Famiglia

Risponde alle diverse esigenze non solo della persona con SM ma anche di chi vive al suo fianco quotidianamente: partner, figli, caregiver, genitori.

L'obiettivo fissato per il 2012, ossia la realizzazione di attività e strumenti di informazione e condivisione specifici per i diversi membri della famiglia, in particolare per genitori con figli in età pediatrica con SM, è stato raggiunto, attraverso la realizzazione di eventi nazionali per le famiglie con genitori con SM e per famiglie con figli con SM. A livello territoriale sono stati realizzati, inoltre, **5 incontri per le coppie.**

Il Progetto Famiglia nel 2012 ha coinvolto **22 famiglie e 75 coppie**

L'informazione per le persone con SM

AISM garantisce alle persone con SM un'informazione aggiornata e accurata, personalizzando la comunicazione e i contenuti attraverso l'utilizzo di forme di canali online e offline. Le principali fonti di informazione per le persone con SM sono il **sito dell'Associazione e gli strumenti multimediali (blog, social network, video)** e le **pubblicazioni editoriali tradizionali (riviste e libri).**

La prospettiva rivolta all'innovazione ha portato l'Associazione a sfruttare il potenziale della comunicazione via web. Fulcro dell'attività di comunicazione online è il sito web dell'Associazione, **www.aism.it**, che rappresenta il principale veicolo informativo di AISM nei confronti, in particolare, delle persone con SM e

dei loro familiari e l'andamento delle visite nel corso del 2012 è una testimonianza della continuità dell'attività di aggiornamento dei contenuti.
I contenuti più visitati risultano essere quelli relativi a malattia, terapia e trattamenti, e ciò conferma il ruolo di AISM come punto di riferimento per l'informazione sulla SM, seguiti dalle attività di ricerca e supporto e dalle manifestazioni per la raccolta fondi.
Nel 2012:

- Visite: **864.227**
- Visitatori unici: **502.057**
- Visualizzazioni di pagina: **3.364.000**

Nel 2012 è stata posta grande attenzione al **tema dei diritti con la pubblicazione di bollettini informativi e dossier – frutto dell'attività dell'Osservatorio su diritti e servizi** sui più recenti sviluppi normativi (Decreto Salva Italia, Cresci Italia, Semplificazione e Sviluppo, eccetera), per mettere in evidenza l'impatto di questi sulla vita delle persone con SM. Dal punto di vista informativo sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2012 in termini di newsletter inviate (30) e di news pubblicate (224, di cui 64 sulla ricerca).
Accanto all'informazione, molta attenzione è stata dedicata al coinvolgimento degli interlocutori di AISM.
Nel corso del 2012 è stato effettuato un presidio continuativo e proattivo dei social media – possibile grazie all'attività di una risorsa professionale dedicata – volto a instaurare e mantenere una relazione diretta con il pubblico; tale impegno è stato percepito e premiato dalla comunità online, infatti i fans su Facebook e i follower su Twitter sono raddoppiati rispetto al 2011.
Iniziative specifiche sono state rivolte ai giovani, attraverso il blog **www.giovanioltralasm.it** e l'organizzazione di 2 workshop formativi per favorire l'incontro tra i blogger ed esperti di comunicazione.
Giovani oltre la SM:

- **9** blogger;
- **2 workshop** formativi;
- **111 post con una media di 9.1 commenti per post;**
- **55.241** visite;
- **40.313** visitatori

Per ottimizzare la comunicazione online delle Sezioni provinciali, i volontari impegnati sul territorio hanno potuto usufruire del percorso formativo "addetto alla comunicazione web", cioè del volontario incaricato alla gestione del sito web di Sezione.
A fine 2012 sono 60 le Sezioni dotate di un vero e proprio sito web; le Sezioni rimanenti dispongono comunque di una pagina personalizzabile sul sito AISM (raggiungibile da www.aism.it/città).
Analogamente la comunicazione offline ha ricevuto un impulso innovativo finalizzato all'integrazione con gli altri canali comunicativi, favorendo l'interazione tra utente/lettore e alla raccolta di feedback in modo da garantire un'informazione sempre più mirata alle esigenze degli interlocutori.
Il bimestrale SM Italia (20 mila copie/numero) è punto di riferimento per tutti i soci e una delle pubblicazioni più complete sul tema della SM e sulle tematiche a essa correlate che esiste in Italia. Nel 2012 la rivista associativa e il sito web istituzionale hanno sviluppato e realizzato un piano integrato di comunicazione che ha comportato, da un lato, un aumento dei contenuti pubblicati in rete, dall'altro, il restyling del periodico.
Visite ai contenuti di SM Italia: + 118% rispetto al 2011
Le attività sanitarie, socio-assistenziali, di supporto, di promozione dell'autonomia e del turismo accessibile di AISM
AISM si muove nel segno della continuità, mantenendo e affinando una serie di servizi sanitari, sociali e di promozione ormai consolidati. Si tratta di servizi rivolti alle persone con SM che si svolgono all'interno dei Servizi riabilitativi, Centri socio assistenziali, Centri per la promozione dell'autonomia e del turismo accessibile e nelle Sezioni AISM. Ogni realtà costituisce un luogo privilegiato di dialogo e raccolta delle aspettative e delle esigenze delle persone con SM.
I Centri Socio-Assistenziali AISM

I Centri socio assistenziali (residenziali o diurni) di Padova, Parma, Torino e Trieste, esercitano una funzione socio-assistenziale, riabilitativa e abilitativa, educativa rivolta alle persone con SM e patologie affini in situazione di disabilità media, grave e lieve, per ridurre o contenere lo stato di svantaggio e di isolamento che spesso la persona subisce.
In sintonia con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'approccio adottato dai Centri è orientato alla valutazione delle risorse della persona con disabilità per valorizzarne tutte le potenzialità.

Il Centro diurno viene proposto sempre di più come risposta e sostegno della domiciliarità e come valida alternativa all'ingresso in strutture residenziali, mentre i Centri residenziali sono pensati anche come luoghi temporanei di riposo o sollievo.

Alcune iniziative del 2012:

- **Progetto domiciliarità**: è stato un anno di sperimentazioni, di perfezionamento e di confronto con i servizi pubblici con cui AISM collabora. Il Centro diurno viene inteso come presidio territoriale e regia di tutte le attività assistenziali e di socializzazione rivolte, non solo alle persone che frequentano il Centro stesso, ma anche alle persone con SM che vivono nelle proprie abitazioni, per favorirne la permanenza e l'inclusione nel territorio di vita;
- **attività sperimentali** di sostegno alla domiciliarità in tutti i distretti in cui AISM svolge, attraverso i propri Centri, anche attività diurne. Le tecnologie assistive funzionali al mantenimento al proprio domicilio del Centro diurno AISM di Parma - Casa Scarzara sono diventate un modello di riferimento a "Foritaal: Ambient Assisted Living, III forum italiano" promosso dall'Università di Parma;
- **Progetto percorso qualità**, elaborato nel 2011, si è evoluto nel Progetto InConcreto. Oltre ai percorsi specifici per Istituzioni, enti titolari e gestori di attività residenziali e semiresidenziali del territorio, il progetto prevede anche percorsi di supporto e affiancamento alle Sezioni che svolgono attività di "Centro sociale", quale luogo stabile e continuativo nel tempo di incontro, scambio, socializzazione e di attività mirate al mantenimento delle abilità e all'inclusione sociale. La sperimentazione nel 2012 si è svolta positivamente nella Sezione di Roma che ha intrapreso un impegnativo percorso di ridefinizione metodologica e operativa delle attività socio assistenziali svolte.

Attività di supporto delle Sezioni Provinciali AISM

L'intervento delle Sezioni AISM sul territorio va a sostegno della qualità di vita della persona con SM e si pone come opportunità di promozione dell'individuo di cui vengono sostenuti percorsi di autodeterminazione e di empowerment.

Anche nel 2012 le Sezioni hanno continuato a svolgere attività sociali, in particolare azioni di supporto all'autonomia, trasporto attrezzato, attività ricreative e di socializzazione, attività di benessere e supporto psicologico, oltre alle attività di informazione e confronto. La caratteristica delle Sezioni è la capacità di declinare sul territorio i progetti e le attività dell'Associazione grazie all'impegno dei volontari, dei giovani in servizio civile e, dove necessario, degli operatori professionali. Non tutte le Sezioni offrono le stesse attività, ma le sviluppano a seconda delle richieste e dei bisogni delle persone con SM, delle risorse a disposizione e di quanto già offerto nel territorio, in linea con i piani operativi.

Alcune iniziative del 2012:

- sono proseguiti i lavori per la definizione delle **Linee Guida per le attività di supporto** che aiuteranno le Sezioni a comprendere, a seconda del contesto territoriale, quali sono le attività da realizzare per rispondere in maniera efficace ed efficiente alle esigenze delle persone con SM;
- costituzione di un **gruppo di lavoro che ha coinvolto 8 Sezioni pilota** (Alessandria, Bologna, Forlì e Cesena, L'Aquila, Prato, Pistoia, Roma, Varese) per il **Progetto Sportelli** con l'obiettivo di garantire alle persone con SM un supporto nell'affrontare le problematiche della SM, potenziando il ruolo di AISM come punto di riferimento anche a livello territoriale.

I Centri per la promozione dell'autonomia e il turismo sociale.

Permettono alla persone con SM e alle loro famiglie di trascorrere le vacanze in strutture adeguate alle loro esigenze. Nel 2012 i centri attivi sono stati: la Casa Vacanze "I Girasoli" di Lucignano (Arezzo) e Villa Matteucci, presso la stazione termale di Porretta Terme (Bologna). Inoltre, è stata terminata la ristrutturazione della residenza Auronzo di Cadore, in Trentino. In coerenza con tutti i servizi offerti da AISM, anche questi centri sono in continua evoluzione.

Casa vacanze "I Girasoli"

- Giorni di vacanze organizzate **178**
- Ore di attività fisica assistita **292**
- Ore di assistenza **4.283**
- Ore di punto internet gratuito **1.095**

Sviluppare la capacità e le competenze specifiche delle risorse umane. Potenziare i programmi di reclutamento, selezione e formazione rivolti a volontari, ragazzi in servizio civile, dipendenti e collaboratori

L'anima di AISM è costituita da tutte le persone che operano per il raggiungimento degli obiettivi associativi. Le risorse umane dell'Associazione sono i volontari, persone che agiscono in modo spontaneo e non retribuito, ed i collaboratori che lavorano in AISM come dipendenti, collaboratori a progetto,

tirocinanti/stagisti e titolari di borse di studio. Le risorse umane, di qualsiasi tipologia o livello, rivestono un ruolo strategico per l'Associazione e ciò rappresentala volontà di AISM di valorizzare al massimo le proprie persone. Per concretizzare questa volontà è stato predisposto un cammino di crescita professionale che si sviluppa dall'iniziale fase di selezione fino alle attività di formazione, motivazione e fidelizzazione.

Alcune iniziative del 2012:

- **formazione in Accademia AISM** è il risultato di un piano formativo organico che tende a strutturare e rinforzare l'operato delle persone. L'Accademia AISM interviene su tutte le fasi del processo formativo: analisi della domanda e dei fabbisogni, progettazione, erogazione e valutazione degli interventi. I seminari e i corsi proposti sono frutto di una progettazione che privilegia l'utilizzo di metodologie attive, che coinvolgono direttamente il partecipante attraverso un apprendimento vicino all'esperienza. Il monitoraggio della formazione avviene puntualmente attraverso test di verifica e questionari online. Alla fine del 2012 Accademia AISM ha introdotto il passaggio a una nuova piattaforma FAD che permette di gestire corsi online e aule virtuali, nel 2012 sono stati pubblicati **21 corsi con un totale di 1.764 iscrizioni.**

AISM sviluppa azioni mirate alla fidelizzazione e alla motivazione di coloro che già operano in Associazione. La diffusione dei valori dell'Associazione, la condivisione di esperienze e il consolidamento dei legami sono fondamentali per questo tipo di attività. Per i volontari vengono promosse azioni informative costanti, come la newsletter del Servizio civile attraverso la quale si condividono con i giovani in Servizio civile nazionale e regionale le tematiche e i progetti importanti dell'Associazione, stimolandoli alla partecipazione e al confronto anche alla fine del loro servizio. Uno dei due progetti principali dedicati ai volontari è il **progetto Young** per coinvolgere e responsabilizzare i giovani under 35. Tra i ragazzi che hanno partecipato al progetto negli anni passati, **nel 2012 in 59 hanno assunto un incarico formale in Sezione e hanno partecipato al relativo percorso formativo, e in 63 sono entrati all'interno dei Consigli direttivi provinciali.** Il secondo progetto è la **Leadership Conference**, il meeting associativo dedicato ai volontari. Nel 2012, in continuità con gli argomenti dei due anni precedenti, si è approfondito il tema della "persona al centro", anche grazie all'intervento di relatori esterni che hanno portato la dimensione di altre associazioni internazionali e del terzo settore italiano. **Alla Leadership Conference hanno partecipato 67 sezioni e 266 volontari.**

Sviluppare la consapevolezza dell'identità

La comunicazione rappresenta internamente ed esternamente lo strumento strategico per la diffusione dell'identità, della conoscenza, dei valori e degli obiettivi di AISM. Ha la funzione di sensibilizzare e aprire un canale di dialogo con tutte le persone con SM in Italia, raggiungere tutti gli stakeholder, affermare l'immagine e la reputazione di Associazione che agisce a 360 gradi per la lotta alla SM. Al fine di veicolare efficacemente i propri messaggi e raggiungere la totalità dei propri stakeholders, AISM utilizza diversi canali: la comunicazione online, attraverso il sito e i social media, la comunicazione offline, attraverso la pubblicazioni periodiche e contributi specifici, l'attività svolta dal proprio ufficio stampa e a campagne di comunicazione mirate.

Alcune iniziative 2012:

La comunicazione online sono state rivolte a confermare il ruolo del sito istituzionale www.aism.it e degli altri strumenti web in ottica di servizio per le persone con SM e dunque informare sulla malattia, sui temi rilevanti della ricerca scientifica e dei diritti delle persone con disabilità e favorire la conoscenza di AISM, dei suoi valori, dei suoi servizi. Allo stesso tempo la comunicazione online incoraggia e supporta azioni di impegno e di partecipazione attiva di tutti gli azionisti sociali al "movimento" per fermare la SM, valorizzando le opportunità offerte dalle piattaforme web 2.0. In questo ambito vanno incluse anche le iniziative per supportare i volontari AISM impegnati sul territorio per ottimizzare le attività di comunicazione online delle Sezioni provinciali. AISM dedica da sempre particolare attenzione all'informazione rivolta agli azionisti sociali, personalizzando i contenuti a seconda del pubblico di riferimento. Per questo al fianco della comunicazione online l'Associazione cura pubblicazioni periodiche rivolte ai soci (bimestrale SM Italia), ai sostenitori e donatori (SM Informa) e agli operatori sociali e sanitari (SMéquipe). SMItalia contiene testimonianze sulla vita quotidiana delle persone con SM, approfondisce tematiche scientifiche attraverso interviste a medici e ricercatori, racconta le partnership con le aziende e i testimonial, pubblica inchieste su temi legati alla SM.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non periodiche è proseguito anche nel 2012 l'impegno di AISM nell'ambito dell'affermazione dei diritti attraverso la collana **"Biblioteca dell'Osservatorio AISM":** l'obiettivo della collana è diffondere un'informazione corretta tra le persone con SM, i loro familiari e gli operatori socio sanitari, rendendoli i primi soggetti capaci di promuovere i loro stessi diritti.
La comunicazione nei confronti dell'opinione pubblica è risultata particolarmente attiva anche nel 2012, grazie all'attività dell'Ufficio stampa. Lo scopo primario è la corretta ed efficace diffusione di notizie e iniziative riguardanti l'Associazione sui principali mezzi di informazione.
AISM informa sulla SM e sul suo mondo; racconta, spiega e divulga i risultati raggiunti dai suoi ricercatori, dà notizia delle più importanti iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione, utili a finanziare i servizi alle persone con SM oltre alle ricerche promosse da AISM. Il più sfidante tra i compiti dell'Ufficio stampa è dare voce e diritto di ascolto alle persone con SM, rendendole protagoniste attraverso il racconto delle loro storie.
Sviluppare un programma di rappresentanza e di affermazione dei diritti
I diritti delle persone con SM hanno una rilevanza fondamentale nelle priorità strategiche di AISM che svolge la propria azione anche attraverso la rappresentanza e l'affermazione, portando avanti un'importante opera di relazione con le Istituzioni tesa a migliorare la legislazione e le politiche esistenti. Affermare i diritti per AISM significa prima di tutto essere al fianco delle persone con SM; significa ascoltarle, informarle, renderle consapevoli e condividere con loro conoscenza, percorsi e strumenti, in modo che siano in grado di diventare vere protagoniste delle scelte che le riguardano e sempre più capaci di promuovere e rivendicare misure e interventi. L'approccio sviluppato si esplicita in due strategie complementari: una logica e una organizzativa, la prima consente all'Associazione di acquisire un ruolo centrale nelle politiche di welfare e la seconda prevede che la capacità di acquisire informazioni ed elaborare soluzioni messe a punto a livello nazionale venga riproposta anche a livello territoriale.
Alcune iniziative del 2012:
Osservatorio AISM
Per perseguire il fine istituzionale di AISM di promuovere e sostenere l'inclusione nella vita attiva delle persone con SM e nell'ambito del Piano strategico dell'Associazione è stato avviato un programma di "Rappresentanza e affermazione dei diritti", che prevede azioni tese a:

- individuare le lacune tra il riconoscimento dei diritti a livello formale e l'attuazione degli stessi sul territorio a livello sostanziale;
- promuovere una cultura dei diritti presso le persone con SM, così come presso la comunità e le Istituzioni al fine di accrescere l'inclusione sociale e incrementare i diritti riconosciuti come esigibili ed effettivamente attuati;
- progettare ed eseguire azioni specifiche su tematiche prioritarie per le persone con SM, come il lavoro, l'accertamento della disabilità, la presa in carico, la non autosufficienza e vita indipendente, l'accesso ai farmaci e la riabilitazione.

L'Osservatorio AISM si struttura in 4 fasi. La prima si concentra sulla raccolta di informazioni ad opera della Rete associativa e la seconda sul confronto con le reti di riferimento e le fonti esterne. Nella terza fase vengono elaborate le priorità d'intervento le quali (ultima fase) vengono messe in pratica.
Il lavoro dell'**Osservatorio AISM,** che è stato possibile potenziare grazie al finanziamento del Ministero del lavoro e politiche sociali nell'ambito del progetto "Affermiamoci: percorso di formazione e abilitazione di soci, persone con SM e loro familiari coinvolte nel movimento AISM sui diritti delle persone con disabilità" si è incentrato sulla costruzione di strumenti e momenti di informazione/formazione per le persone con SM per renderle consapevoli dei propri diritti e degli strumenti tramite i quali poterli affermare.
In particolare sono state elaborate delle guide informative, che verranno pubblicate nel 2013, rivolte a persone con SM, contenenti indicazioni su modalità e strumenti per affermare concretamente i propri diritti e beneficiare delle agevolazioni previste per legge in materia di lavoro, accertamento e diritti in generale.
Parallelamente è stato programmato e avviato un percorso di formazione per persone con SM sui temi dei diritti volto alla creazione di una maggior cultura dei diritti e alla formazione di persone che nel tempo diverranno "attiviste dei diritti", in grado di agire per sé nonché di sostenere altre persone con SM nel fare altrettanto.

Nel corso del 2012 si è **consolidato il ruolo delle Sezioni nell'intervenire nei Piani di zona e Piani integrati socio-sanitari**.

A livello nazionale AISM è intervenuta sul tema dei **Livelli essenziali per l'assistenza (LEA)** confrontandosi con il Ministero della Salute per valutare gli spazi di miglioramento del livello di tutela e riconoscimento delle prestazioni correlate alla SM.
AISM è inoltre intervenuta con proprie proposte in materia di aggiornamento delle tabelle dell'invalidità (provvedimento che, si ricorda, ha visto la mancata approvazione da parte delle commissioni competenti e pertanto si è arenato nell'iter parlamentare) e, all'interno di FISH, sulle ipotesi di revisione dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente).
Nel 2012 AISM ha lavorato al **tema dei PDTA** (Piani diagnostico-terapeutico-assistenziali), un'importante garanzia per una globale e adeguata presa in carico socio-sanitaria integrata dei pazienti con SM da parte degli enti e operatori preposti. Oltre alla richiesta della Regione Emilia-Romagna per la costruzione di un PDTA regionale per la sclerosi multipla AISM ha avviato contatti anche con le Regioni: Sicilia, Toscana, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto.
La collaborazione instaurata nel 2011 con INPS in merito al sistema di accertamento della disabilità ha portato nel 2012 a importanti risultati per le persone con SM.
AISM ha appoggiato istanze di autotutela di persone con SM che a seguito di revisione avevano visto ridurre la loro percentuale di invalidità e/o revocare l'indennità di accompagnamento.
Nel mese di marzo 2012 si sono tenute **due giornate di corso formativo rivolto agli avvocati del pool AISM e agli esperti welfare sul tema dell'accesso ai farmaci.** Da queste due giornate è scaturito un quaderno, tuttora in lavorazione, dedicato a operatori sul tema dell'accesso al farmaco, da cui verrà redatta nel 2013 anche una specifica guida informativa per le persone con SM.
Nel 2012 è **proseguito il dialogo con i sindacati in materia di disposizioni contrattuali di interesse per le persone con SM**. AISM ha portato a termine la stipula di protocolli di collaborazione con le sigle sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL e avviato una collaborazione con i rappresentanti delle parti datoriali.
Anche nel 2012 AISM è stata particolarmente impegnata nelle primarie reti di riferimento, sia a livello internazionale che nazionale.
Nel panorama nazionale è stato continuo e rilevante **l'impegno all'interno di FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), sia in termini di presenza e partecipazione agli organi nazionali, sia attraverso un pieno coinvolgimento nelle iniziative, mobilitazioni, programmi intrapresi per la difesa e promozione dei diritti delle persone con disabilità nel contesto statale e territoriale. L'obiettivo è di giungere a un'interlocuzione continua e strutturata con l'ente Regione e il Governo al fine di partecipare alle discussioni e alle scelte in materia di politiche sociali e sanitarie.
È inoltre proseguito **l'impegno di AISM quale ente di servizio civile, sia all'interno dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) sia nelle rispettive emanazioni regionali favorendo sperimentazioni e momenti di dibattito e confronto sulla materia del SCN e dei servizi civili regionali.** All'interno del Forum Permanente del Terzo Settore AISM ha partecipato ai lavori assembleari e alle Consulte tematiche di interesse. Parallelamente sono stati intensificati i rapporti con reti e coordinamenti impegnati nelle materie della cittadinanza e della cronicità, tra cui Cittadinanzattiva e il Coordinamento Nazionale Associazioni Malattie Croniche (CNAMC).
Rilevante è infine la **collaborazione delle Sezioni AISM con i Centri di Servizio al Volontariato (CSV)** che in molti casi ha portato a proporre e veder approvati importanti progetti (ad esempio la Sezione di Ravenna porta avanti con CSV il progetto "La città è per tutti" per la rimozione delle barriere architettoniche) e a beneficiare di interessanti eventi formativi per i volontari AISM.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea generale, nella riunione del 20 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 6.038.442,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 14.819.338,00; spese per altre voci residuali pari a euro 2.508.001,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea generale, nella riunione del 12 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea generale, nella riunione del 18 febbraio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

8. A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.331,94
Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012
Nel 2012 l'Associazione ha visto la realizzazione da novembre a dicembre della Scuola Nazionale di Stomaterapia, tenuta a Brescia e che ha accolto 30 infermieri e docenti di alto livello, provenienti da varie parti d'Italia. Sviluppata in quattro moduli, due teorici e due pratici (che si terranno nel 2013), per la durata totale di 20 giorni, la "Scuola" da decenni continua ad avere un alto numero di richieste d'iscrizione (le quote sono del tutto gratuite), per l'alto gradimento a livello nazionale e 50 crediti formativi ECM. Il 28 Giugno in connubio con la FINCO l'associazione ha partecipato, a livello nazionale, alla "Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza", "Giornata" che per legge si svolge ogni anno il 28 giugno con il sostegno dei professionisti del settore (ASL, Ospedali, urologi, uro-ginecologi e colo-proctologi) e dei volontari Aistom. La Tesoriera oltre alla cura e gestione del Giornale d'Informazione continua a curare il sito web Aistom. Sul sito, sempre la tesoriera, continuando le ricerche, contatti e raccolta di autocertificazioni, provvede ad ampliare la Rete degli Stomaterapisti, con la pubblicazione dei professionisti in stomaterapia presenti sul territorio nazionale. Il sito contiene anche spazi pubblicitari, utili al reperimento di risorse per la sua funzionalità e operatività. L'Associazione grazie al numero verde nazionale gratuito (800.675323) continua a fornire agli associati informazioni socio-sanitarie, consulenze gratuite sui dispositivi medici, consulenze legislative e burocratiche per la tutela dei diritti. In maggio l'Aistom ha partecipato alla "Giornata Nazionale del malato oncologico", che ogni anno si tiene a Roma organizzata dalla Favo, Federazione della quale facciamo parte. Nel dicembre 2012 l'AISTOM, a seguito della visita ispettiva Cermet, ha ottenuto il rinnovo del Certificato di Qualità . Il 6 ottobre si è tenuta la Giornata mondiale dello Stomizzato a Capua, e nella sala Municipale del Comune sono afferiti relatori e partecipanti da tutta l'Italia. Durante l'anno, si sono tenuti eventi formativi Ecm, che hanno dato la possibilità di formare operatori con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti atomizzati. Tra questi di particolare rilevanza il Convegno Nazionale Aistom, tenutosi a Lecce il 4 e 5 maggio. Importante è stato l'ampio riscontro avuto con il 5xmille, che ha supportato le iniziative statutarie oltre all'incremento delle quote associative dovute all'aumento degli iscritti. Tali entrate sono fondamentali per il sostentamento dell'associazione, insieme ai contributi liberali e corsi formativi. A tal proposito, in base alle normative ministeriali, quale Provider è stato presentato un piano formativo di corsi ed eventi che sarà attuato nel 2013. Nel bilancio consuntivo si rileva una perdita di € 8.836,61 imputabile ad un contributo che sarebbe dovuto arrivare nel 2012 ma che arriverà nel 2013. Si evidenzia inoltre la chiusura in attivo e di disponibilità liquide per un totale tra cassa, posta e banca di € 83.309,68 (di cui 50mila in attesa di investimento).

c) Conto Consuntivo 2011: l' Assemblea Generale dei soci, nella riunione del 25 febbraio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 18.528,97; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 64.178,57; spese per altre voci residuali pari a euro 5.860,11.

e) Bilancio Preventivo 2011: l' Assemblea Generale dei soci, nella riunione del 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: l' Assemblea Generale dei soci, nella riunione del 25 febbraio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012

9. A.N.Ce.S.C.A.O. - Associazione Nazionale Centri Sociali e Anziani Orti

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 48.422,88

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione ANCeSCAO, "Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti", con riferimento all'anno 2012, associa n° 1.309 Centri sociali di cui n. 1 in Germania e risultano iscritti n° 390.963 iscritti (persone fisiche) di cui n. 82 in Germania.

I Centri sociali affiliati sono presenti in tutte le regioni e i rapporti con i Soci sono curati dai n. 19 Coordinamenti Regionali e dai n. 72 Coordinamenti Provinciali.

Il fine principale dei Centri sociali, strutturati come centri di aggregazione sociale, è quello di aiutare gli anziani a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della vecchiaia, causa dell'acceleramento del decadimento psicofisico delle persone non più giovani.

Scopo dell'Associazione è di coordinare, collegare e stimolare le iniziative e le attività dei Centri sociali aderenti e sostenere tutte le iniziative che possono favorire e consolidare la socializzazione degli anziani.

I Centri sono sorti prevalentemente perchè le persone anziane potessero da un lato aggregarsi e dall'altro socializzare. La caratteristica che distingue la esperienza dell'associazione da altre similari è l'autogestione e l'assoluto volontariato di chi presta la propria opera per il funzionamento del Centro stesso.

Oggi, sia pure con le dovute differenze legate sia alla dimensione che alla potenzialità dei singoli Centri, si può dire che le attività portanti siano:

- l'aggregazione, elemento fondamentale per non lasciare l'anziano nella propria solitudine;
- la socializzazione, ossia lo stare insieme per realizzare un sia pur minimo progetto (dalla partita a carte al consumo merende, dal ballo popolare alla tombola, dagli scacchi al biliardo);
- la cura della salute fisica e mentale, con corsi di ginnastica dolce e di ginnastica della mente;
- l'informazione medica, con apposite conferenze sull'alimentazione e sulle modalità di condurre la propria vita programmate unitamente a varie Associazioni;
- la prevenzione, che costituisce il miglior antidoto nei confronti delle malattie con l'organizzazione di giornate informative tenute da medici e tecnici delle ASL;
- la conservazione della memoria, tramite dapprima la raccolta di testimonianze ed immagini del passato (dai mestieri scomparsi a come si svolgeva la vita economica di un tempo, dai fotoconfronti tra angoli attuali e quelli di una volta ai giochi che si facevano), poi attraverso la pubblicazione di volumi che tramandassero la vita di un tempo;
- l'arricchimento culturale, dai corsi di pittura alla frequentazione teatrale, dai gruppi di lettura alla visione di film per approfondire particolari tematiche, dalla pratica teatrale alle palestre di scrittura (queste attività trovano in parte il coinvolgimento anche delle scolaresche del territorio);
- il turismo etico e solidale, tramite gite, gemellaggi e soggiorni che sappiano unire al giusto desiderio ditrascorrere momenti sereni l'opportunità di coltivare la conoscenza dei costumi, delle usanze e dellastoria culturale e sociale delle località ospitanti;
- il rapporto intergenerazionale, attuato con modalità diversissime a seconda dei Centri coinvolti, teso a consolidare quel legame tra generazioni che da un lato garantisce la conservazione della memoria e dall'altro rinsalda gli indispensabili rapporti di continuità affettiva e sociale;
- l'attenzione alla solidarietà, manifestata attraverso la gestione di attività il cui utile viene investito in progetti sempre più mirati a coinvolgere anche le Istituzioni per dare maggior risalto e peso come ad esempio la costruzione di due Centri sociali in Abruzzo nelle zone colpite dal terremoto.
- la conservazione di alcune attività artigianali, dal ricamo alla cucina al recupero vecchi utensili
- la conoscenza e il rispetto per le altre culture, in altri termini una politica dell'accoglienza capace di favorire il sempre più corretto inserimento dei "nuovi cittadini".

L'esperienza ortiva

Le zone ortive sono un elemento non marginale dell'Associazione, non soltanto perché lo Statuto prevede che i vari comitati di gestione degli orti possano aderire all'ANCeSCAO, ma soprattutto in quanto rappresentano una importante forma di aggregazione e di lotta al decadimento della qualità della vita.

Gli obiettivi alla base dell'esperienza ortiva sono i seguenti:

- evitare l'isolamento dell'anziano;
- contribuire a mantenerlo autosufficiente;
- permettergli un sano impiego del tempo libero;
- facilitargli occasioni d'incontro, di discussione e di vita sociale.

Da segnalare tre tipi di esperienze in questo ambito:

1. la collaborazione realizzata in alcune zone ortive con le scuole, con le insegnanti, con le scolaresche;
2. contributo dato da alcune zone ortive agli anziani bisognosi;
3. lo sviluppo di attività di lavoro volontario in numerose zone ortive.

In alcune realtà l'assegnazione di lotti ortivi alle scuole ha dato vita a forme di collaborazione fra anziani e ragazzi, a vere lezioni all'aria aperta, in cui gli anziani trasmettono alle scolaresche le loro esperienze, la loro cultura, le loro conoscenze sull'uso di strumenti di lavoro manuale e sulla vita delle piante.

In altri territori sono nate esperienze di solidarietà che si esprime con l'offerta di ortaggi ad anziani della zona.

Si tratta di un'iniziativa che va ben oltre il valore commerciale dei prodotti offerti; il beneficio ricevuto dall'anziano visitato deriva soprattutto dal fatto che quest'anziano ha potuto apprezzare un gesto di calore umano, ha sentito di non essere dimenticato, di essere ancora vivo.

In molte realtà la creazione delle zone ortive ha significato il sorgere di forme di attività volontaria a favore della collettività (organizzazione di feste, mostre ecc.).

Alla base del loro funzionamento vi è la gestione sociale. Quest'esperienza ha saldato tre generazioni: quella degli anziani, che sono i protagonisti della trasformazione di zone incolte, dove regnava il disordine e la sporcizia, perché trasformate in veri e propri giardini; quella dei loro figli, che trovano nuove possibilità di contatti umani e di comunicazione con i propri "vecchi"; quella dei bimbi e delle scolaresche che andando a curare gli "orticelli" imparano a rispettare la natura, ad amare la vita in tutte le sue forme e in tutte le sue stagioni.

Le zone ortive organizzate in comitati e affiliate ad ANCESCAO sono a tutt'oggi circa n° 6.000 con particolare diffusione in Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana.

Progetti Nazionali

Come da programma sono state allargate e moltiplicate nei Centri sociali affiliati diverse iniziative tese a contenere l'emarginazione degli anziani a causa dell'età con l'obiettivo di dare l'opportunità alle persone più fragili di vivere momenti di socialità combattendo così l'isolamento.

La prima iniziativa nazionale è stata quella di promuovere e moltiplicare lo sviluppo delle attività socializzanti anche nei Centri sociali che svolgono solo attività ricreative con interventi finanziari e strumentali.

L'allargamento delle iniziative hanno riguardato i seguenti ambiti:

1. Ambito sostegno e solidarietà: Spesa e pranzo a domicilio, accoglienza per anziani fragili (es. "un pomeriggio insieme"), vacanze in città, sostegno a famiglie in condizioni di disagio socio-economico con la creazione di "gruppi d'acquisto" e creazione di reti di coordinamento per l'erogazione di prestazioni d'aiuto (anche materiale)
2. Ambito salute e sport: Accompagnamento di anziani nelle strutture sanitarie, ginnastica dolce, allenamento della memoria ecc
3. Ambito intergenerazionale: Sostegno a misure in favore di minori, adolescenti e giovani con l'attivazione, presso centri sociali anziani, d'attività e servizi integrativi quali il post-asilo e ludoteche; babysitteraggio, doposcuola per preadolescenti laboratori di "arti e mestieri", in particolare in quelli in via d'estinzione, per adolescenti e giovani (progetto nonni e nipoti)
4. Ambito turismo solidale: Gite sociali, visite guidate, soggiorni di vacanza per anziani in difficoltà
5. Ambito culturale: Gruppi di teatro, gruppi di lettura, guide all'ascolto della musica ecc.
6. Ambito educativo: Corsi di danza, di pittura, di cucina ecc.

Nella promozione delle attività di cui sopra sono state coinvolte tutte le 73 provincie italiane dove Ancescao è presente.

E' opportuno segnalare per la rilevanza sociale le seguenti iniziative:

- Turismo solidale a Varese per anziani parzialmente disabili che hanno fruito di un soggiorno marino
- Iniziativa intergenerazionale a Palermo basata sull'auto-aiuto di anziani alle prese con pratiche amministrative che vengono svolte da giovani soci (progetto amici di penna)
- Mensa per anziani poveri a Osimo (AN)

- Sostegno finanziario dei Centri sociali Alto Sannio, San Salvatore Telesino, San Giorgio del Sannio, Moiano e Buonalbergo in provincia di Benevento del Centro sociale Bocciofila di Montepulciano in provincia di Siena, del Centro sociale Valenza a Terni del Centro sociale di Corridonia (MC) per il concorso di poesia.
- Diffusione di laboratori di intercultura e di interventi di integrazione sociale e alfabetizzazione per donne immigrate realizzati dal Coordinamento provinciale Ancescao di Bologna

Sono stati direttamente coinvolte nelle attività sociali promosse dai vari Centri sociali nell'anno 2012 circa 30.000 persone con una media 25 anziani per Centro sociale.

Nelle persone che attivamente partecipano alle attività sociali soprattutto nelle persone della terza età si assiste a un rallentamento del decadimento psico-fisico con beneficio anche dei familiari.

La seconda grande iniziativa nazionale è stata quella del potenziamento della infrastrutturazione sociale in zone colpite dal terremoto (Abruzzo)

Ancescao è presente in Provincia dell'Aquila solo nella zona del Comune di Balsorano e quindi fuori dalla zona terremotata.

Proprio per i danni anche di disgregazione sociale che il terremoto ha procurato in particolare all'Aquila e Comuni vicini è diventata indispensabile l'esigenza di un luogo idoneo (Centro sociale) ove ritrovarsi e di ambienti ove stare insieme, soprattutto per la popolazione anziana.

In due Comuni del cosiddetto cratere Tornimparte e San Demetrio né Vestini si sono create le condizioni, attraverso una intesa con le due Amministrazioni comunali, per la costruzione di due Centri sociali impostati sull'autogestione come gli altri Centri Ancescao.

I due comuni sopracitati hanno individuato le zone più idonee per la costruzione di due Centri sociali e con il finanziamento di Ancescao è iniziata la costruzione ex-novo dei seguenti due Centri sociali:

Centro Culturale Pensionati di Tornimparte, Via del Corso, 178 - 67049 TORNIMPARTE (già inaugurato)

Associazione Culturale S.Demetrio, Via Madonna de' Raccomandati - 67028 S. DEMETRIO NE VESTINI - già operativo e che sarà inaugurato nel giugno 2013.

I Centri hanno così potuto iniziare la loro attività a beneficio della popolazione anziana che soprattutto nei Comuni piccoli dispone di meno infrastrutture di tipo sociale.

Si prevede di raggiungere un numero di iscrizioni nei due Centri appena completati in linea con gli altri Centri Ancescao (media di 300) e quindi i soggetti fruitori diretti di questo investimento è di circa 600 persone per i due comuni.

La presenza già operativa di due Centri sociali in due piccoli Comuni che ancora risentono pesantemente degli effetti del terremoto con spostamenti significativi della popolazione e rottura di tante relazioni sociali consentirà a molte persone anziane di ritrovarsi e stare insieme evitando la solitudine tanto amica della depressione.

La terza iniziativa a carattere nazionale è stato il progetto di diffusione dell'informatica e delle comunicazioni on-line

Uno dei principali aspetti problematici dell'equità sociale, oggi, anche nel nostro Paese, è rappresentato dal fenomeno del *digital divide*, ovvero dalla persistenza di forti disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo, da parte di singoli e di gruppi sociali, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione che usano codifiche dei dati di tipo digitale.

Si tratta di un fenomeno che tende a persistere nonostante la crescente diffusione di tali tecnologie.

Si rischia così di riprodurre, ed anzi allargare, le disuguaglianze sociali sotto il profilo dell'inclusione sociale, in particolare entro un sistema di welfare sempre più orientato ad utilizzare tali tecnologie come strumento di mediazione delle sue relazioni con l'utenza e con i cittadini in generale.

Esso, peraltro, nell'attuale contesto sociale, costituisce un fattore d'ostacolo allo sviluppo delle attività e dell'organizzazione di associazioni (anche di promozione sociale e di volontariato) che abbiano tra i loro soci, quadri e dirigenti, soggetti che – per età, scolarità, reddito ed anche orientamenti culturali – siano particolarmente esposti al *digital divide*. Di qui un'ulteriore ricaduta negativa di tale fenomeno, in termini d'ostacolo allo sviluppo ed all'attività d'organizzazioni altrimenti in grado, per motivazioni e risorse umane, di contribuire allo sviluppo di un sistema di welfare locale di tipo plurale e comunitario.

La stessa qualificazione di Ancescao come Associazione di promozione sociale è tra i motivi della decisione della stessa Ancescao di farsi attore di un progetto d'inclusione digitale diretto a concorrere a superare le disuguaglianze nell'accesso alle tecnologie ICT.

Sono state attivate iniziative di formazione per i Coordinamenti provinciali di Ancescao per abilitarli all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nella prospettiva di un più efficace inserimento della stessa Associazione e dei Centri sociali anziani nella rete degli attori del welfare

comunitario secondo un approccio che combini la solidarietà orizzontale (tra soci dell'Associazione) con una solidarietà generalizzata, in particolare orientata alle relazioni d'aiuto intergenerazionale e ad interventi di sostegno ai gruppi più deboli. Sono state inoltre organizzate diffuse iniziative di formazione nei confronti dei Centri sociali in particolare per quanto riguarda la contabilità automatizzata al fine di standardizzare le procedure di registrazione dei movimenti amministrativi e pervenire alla stesura di un bilancio patrimoniale economico e anche sociale in linea con le esigenze di trasparenza oggi richieste. Il cosiddetto progetto Bartolomeo attivato con i fondi della legge 363 ha visto l'aggiornamento tecnico gestionale di circa 300 quadri di Ancescao in tutta Italia.
Sono stati direttamente coinvolte nelle attività di alfabetizzazione informatica e nelle tecnologie della comunicazione on-line circa 5.000 persone promosse da circa 500 Centri sociali nell'anno 2012.
L'alfabetizzazione informatica anche della terza età riduce il digital divide e consente non solo di limitare l'emarginazione ma anche di ampliare la comunicazione a rete e di trasferire in tempo reale esperienze anche ad altre realtà.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 26 e 27 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 53.324,68; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 156.770,40; spese per altre voci residuali pari a euro 55.623,70.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 24 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 9 e 10 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

10. A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di disabili intellettivi e relazionali Onlus

Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 27.806,88
Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

a) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012
Viste le finalità istituzionali di Anffas Onlus (ex art.3 del vigente statuto) di seguito riportate: "L'Associazione ha struttura democratica, opera prevalentemente su base di volontariato; le cariche sociali sono gratuite. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà e di promozione sociale, in campo: sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione persegue il proprio scopo anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:
a) stabilire e mantenere rapporti con gli Organi governativi e legislativi internazionali, europei, nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, nel rispetto del ruolo primario degli Organismi Regionali di cui all'art. 19;
b) promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito legislativo, amministrativo e giudiziario a tutela delle persone con disabilità e loro famigliari;
c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione anche di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;
d) promuovere, in tutte le sedi, il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro attraverso il percorso di "presa in carico";
e) promuovere la formazione, la qualificazione e l' aggiornamento di docenti e personale di ogni ordine e grado; formare persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività gestite dalle realtà appartenenti all'unitaria struttura Anffas Onlus;
f) promuovere lo sviluppo di strutture e servizi: abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi - ludico motori - pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali, anche in modo tra loro congiunto. Ciò può avvenire anche attraverso la promozione, la partecipazione e/o la costituzione di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, favorendo la consapevolezza di un problema sociale e non privato;
g) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano prioritariamente i temi afferenti alla disabilità.
h) assumere, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili, di cittadini che per la loro particolare disabilità intellettiva e/o relazionale, da soli non sanno o non possono rappresentarsi."
Tali principi hanno trovato attuazione nelle varie attività che Anffas ha realizzato nel corso dell'anno del 2012. Durante tale anno è stato necessario ri-orientare e realizzare le attività associative, tenendo conto delle nuove priorità ed emergenze emerse, sia a livello Associativo sia a livello Nazionale dal punto di vista politico – sociale, che hanno assunto nella seconda metà dell'anno importanza centrale e carattere prioritario.
- INCONTRI ED ATTIVITÀ ASSOCIATIVE
Conformemente alle previsioni statutarie e regolamentari, si sono realizzate n. 7 sedute dei Consigli Diritti Nazionali, 2 riunioni e 1 Assemblea degli altri Organismi Regionali.
Allo stesso tempo si sono svolti gli incontri e le attività degli altri Organi statutari, quali Collegio dei Revisori dei Conti e Collegio dei Probiviri, sempre secondo quanto previsto dal vigente statuto e regolamento, nonché in base ad eventuali incarichi specifici. In tali occasioni oltre agli adempimenti statutari (quale ad es. l'approvazione del rendiconto e del bilancio preventivo, l'assunzione di deliberati connessi all'ordinaria amministrazione dell'Associazione, ecc.) si sono svolti interventi seminariali su vari temi di interesse associativo che hanno consentito di definire e realizzare in progress i programmi, le linee e gli interventi. Particolare rilievo va anche posto agli esiti dell'Assemblea Annuale di Anffas, tenutasi a

Montesilvano (PE) a fine maggio 2012, e dell'Evento Nazionale del 1 dicembre 2012 su cui viene fornito dettaglio in prosieguo al capitolo "Esiti Assembleari - nuova vision/unità di crisi".

- PARTECIPAZIONE RETI ASSOCIATIVE:

E' proseguita la partecipazione, in qualità di aderente, alle reti associative di livello nazionale, tra cui:

- FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap);
- Forum del Terzo Settore;
- CIP (Comitato Italiano Paralimpico) ed in particolare tramite il FISDIR.

nonché la partecipazione, sempre in qualità di aderente, alle reti associative di livello europeo ed internazionale, ad es. Inclusion Europe – Inclusion International.

Per ciascuno di essi sono stati garantiti il supporto e la collaborazione dei diversi gruppi di lavoro "ad hoc"' ed esperti secondo le tematiche e le attività di volta in volta gestite.

Si ricorda anche l'adesione e partecipazione alla Manifestazione all'interno della Rete "crescere Welfare – crescere Italia", svoltasi a Roma il 31.10.2012.

- PARTECIPAZIONE TAVOLI ISTITUZIONALI E GRUPPI DI LAVORO (DI CUI ANFFAS È COMPONENTE) :

Anffas Onlus ha garantito la presenza, anche in rappresentanza delle reti associative di cui è aderente, attraverso i propri delegati e/o tecnici ai diversi tavoli e gruppi di lavoro di volta in volta istituiti e convocati. Parimenti è stata parte attiva e proattiva dei documenti ed atti realizzati in tali luoghi decisionali e/o di confronto. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Osservatorio Nazionale sul Volontariato (invitato/componente stabile);
- Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità (CRPD) istituito ai sensi della L.n. 18/2009 e relativi gruppi di lavoro tematici:

1) inclusione scolastica,
2) inclusione lavorativa,
3) diritto alla vita,
4) vita indipendente ed inclusione sociale,
5) revisione delle condizioni di accertamento.

-Osservatorio per l' Integrazione Scolastica (Istituito presso il – MIUR);
- gruppo CRC (gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell' Adolescenza).

- NUOVA VISION ANFFAS ONLUS

Nel 2012, Anffas ha voluto porre in essere un profondo cambiamento nato dalla profonda e condivisa convinzione che fossero maturi i tempi per rendere pienamente e concretamente protagoniste della vita associativa le stesse persone con disabilità. Pertanto Anffas si è orientata e motivata ad aprire un nuovo percorso associativo: un percorso di crescita, evoluzione ed innovazione, gettando le basi per quella che sarà l'Associazione di domani. Un percorso legato strettamente ai cambiamenti che, ormai sempre più rapidamente, stanno attraversando la nostra Società e che in molti casi hanno fatto registrare un arretramento, piuttosto che un avanzamento, sulla cultura dei diritti e della dignità delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari. Questo ha richiesto a tutti, ed in particolare ad Associazioni come Anffas, uno sforzo ogni giorno nuovo per "stare al passo", ma soprattutto flessibilità, disponibilità e motivazione al cambiamento. Un'importante mossa verso l'avvio di tale percorso è stata fatta in occasione dell'Assemblea Nazionale 2012 tenutasi a Montesilvano (PE). Nel corso dell'Assemblea sono emerse le aspettative, le richieste e gli spunti della base associativa, sintetizzati in particolare nella mozione conclusiva che la stessa Assemblea ha approvato all'unanimità. La mozione assembleare ha impegnato l'intera associazione, a partire dai livelli regionali, ad elaborare modelli e strategie nuove ed incisive (...) che consentano a tutta la base associativa, a partire dalle stesse persone con disabilità, di essere protagonisti attivi nei processi di cambiamento in atto. Il mandato assembleare è stato dovutamente posto al centro delle riflessioni e dei lavori del Consiglio Direttivo Nazionale, il quale ha assunto quindi il compito di predisporre e consegnare agli organismi regionali una piattaforma di vision dell'associazione da portare in discussione con la base associativa, con l'obiettivo di consentire all'Assemblea annuale del 2013 di poter assumere decisioni sul presente ed il futuro associativo. La piattaforma impostata ed in corso di ulteriore elaborazione si sviluppa su una serie di punti-capitoli.

- La partecipazione associativa ed il protagonismo delle persone con disabilità,
- Il superamento dell'Associazione "famiglio-centrica",
- La modernizzazione del pensiero associativo,
- Le politiche inclusive,
- L'appartenenza e rappresentanza associativa,

- Il marketing sociale,
- Un linguaggio comune tra codice delle famiglie e codice delle professionalità,
- La formazione - cultura del "Vietato trovarsi impreparati!",
- Le alleanze associative ed il superamento dell'autoreferenzialità.

- **UNITA' DI CRISI**

Viste le priorità ed emergenze in materia di politiche sociali e di rispetto dei diritti delle persone con disabilità e loro famiglie derivanti dal particolare e grave momento di crisi Nazionale ed Internazionale, è stato stabilita la necessità di costituire un'apposita Unità di crisi nazionale, con il compito di monitorare evoluzioni e contingenze politiche di più diretto interesse nonché di mettere in campo proposte, azioni e reazioni, interfacciandosi e coordinando le unità di crisi da costituire a livello regionale con l'obiettivo principale di rendere operative le strategie emerse nel corso dell'Assemblea e dei vari incontri, ovvero:

1) Promuovere e richiedere la definizione di una rete integrata di servizi con standard omogenei che garantiscano i diritti civili ed umani di tutte le persone con disabilità e loro famiglie, anche con attenzione all'accesso agli stessi (liste d'attesa e nuove ed innovative unità d'offerta) ed alla differenziazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali;
2) Promuovere e richiedere la razionalizzazione delle risorse con rette standard a livello nazionale che garantiscano la qualità dei servizi e la loro sostenibilità;
3) Promuovere la partecipazione delle rappresentanze associative ai tavoli di definizione di allocazione delle risorse, al fine di incidere maggiormente sulle scelte e le priorità per la realizzazione delle politiche;
4) Contrastare la monetizzazione del bisogno;
5) Contrastare la compartecipazione al costo per le prestazioni essenziali;
6) Richiedere il rifinanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e la ricostituzione del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (con la preventiva distinzione tra persone con disabilità e persone anziane);
7) Promuovere la presentazione di un'interrogazione parlamentare in merito all'interpretazione ed applicazione dell'art. 15, comma 13 e comma 14, del DL 95/2012 convertito in L. 135/2012;
8) Richiedere la revisione delle procedure di accertamento della disabilità;
9) Richiedere un incontro, per l'individuazione di strategie di contrasto alla situazione attuale, alla Conferenza Stato Regioni ed al Ministro delle politiche sociali;
10) Organizzare una consegna simbolica delle chiavi delle Associazioni al Presidente della Repubblica;
11) Coinvolgere il personale in forza, le Organizzazioni Sindacali, la Fish ed il Forum del Terzo Settore (nonché altre reti) nella mobilitazione associativa;
12) Rilanciare in tutta Italia la campagna nazionale "Buon Compleanno 328!";
13) Denunciare le criticità esistenti, in materia di inclusione sociale, scolastica e lavorativa;
14) azioni di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica, attraverso un più stringente coinvolgimento dei mass media per la promozione della visione della disabilità, basata sui diritti umani.

In termini operativi l'Unità di Crisi Nazionale è stata intesa ed ha operato (continuando anche nel 2013) quale luogo di coordinamento interno presso Anffas Onlus Nazionale, dove appunto ciascun componente ed il gruppo stesso operano fornendo input, suggerimenti e notizie per monitorare ed intervenire efficacemente rispetto all'evoluzione dei temi prioritari ed alle possibili questioni connesse di rilievo associativo.

- **COMMISSIONI MEDICHE:**

Le attività di nomina hanno visto selezionati e nominati n.48, tra titolari e supplenti nelle singole Commissioni, con conseguente partecipazione alle sedute delle commissioni c.d. I grado (così come regolate della legge n.295/90). Inoltre intenso è stato l'intervento volto a risolvere le criticità e difficoltà segnalate rispetto alla mancata convocazione dei medici Anffas ed all'esatta individuazione delle patologie di competenza, nonché alle problematiche legate all'errata interpretazione della limitazione della competenza dei medici Anffas alla sola età adulta, ciò non escludendo, anche il ricorso all'autorità giudiziaria sia in sede civile che penale. Per quando concerne i rappresentanti Anffas in seno alle Commissioni c.d. di II grado presso le varie Inps Provinciali d'Italia (in applicazione della riforma introdotta dell' art. 20 Legge n. 102/2009 e del connesso protocollo sottoscritto anche da Anffas) sono proseguiti gli interventi anche di tipo giudiziale per ottenere all'auspicato chiarimento in merito al titolo di rappresentanza. Anffas è stata altresì fortemente impegnata nel promuovere il superamento delle attuali modalità di accertamento dell'invalidità civile, stato handicap ed invalidità e relative procedure di verifica, verso un sistema che prenda a riferimento i principi e gli strumenti ICF, nonché criteri di definizione dell'intensità, qualità e qualità dei sostegni, quale le SIS o altri strumenti similari scientificamente validati.

- **NON DISCRIMINAZIONE :**

Nell'ambito delle azioni di tutela dalla discriminazione a danno di persone con disabilità si colloca la reiterazione dell'istanza presentata da Anffas Onlus per il riconoscimento della legittimazione ad agire ai sensi dell'art. 4 co.1 legge n.67/06. Contestualmente Anffas Nazionale ha monitorato ed affiancato le singole strutture Associative che nel tempo hanno ottenuto e/o richiesto il riconoscimento, fornendo a seconda dei casi indicazioni e pareri in merito. Si sono inoltre concluse le attività del laboratorio sulla non discriminazione realizzato in collaborazione con le Anffas territoriali di Brescia e Macerata.

- AZIONE IN FAVORE DEGLI ORGANISMI REGIONALI ANFFAS ONLUS:

Per quanto concerne l'azione relativa agli Organismi Regionali Anffas Onlus, Anffas Nazionale ha proseguito nelle varie azioni di impulso, affinché tali livelli diventino sempre più adeguati rispetto al ruolo essenziale che debbono svolgere. In questo senso si sono intensificati i momenti di confronto e scambio, oltre che formativi ed informativi allo stesso tempo, in esito a quanto emerso da tali momenti, si è ri-programmata l'azione per il biennio 2013 -14 con il coordinamento del Consigliere Nazionale incaricato.

- AMPLIAMENTO BASE ASSOCIATIVA e POLITICHE PER LA FAMIGLIA:

Anffas da sempre ritiene il tema delle politiche delle famiglie centrale rispetto alla mission associativa ed a tal fine di grande utilità è stato il progetto Anffas In Famiglia, che (seppur non ancora attuato in tutti i suoi aspetti) ha consentito di meglio approfondire e centrare alcuni aspetti prioritari. Anffas ha inteso rendere concreto ed attuale l'elemento fondante della più profonda essenza associativa, prendendosi appunto cura e carico della famiglia nella sua più ampia accezione (presa in carico associativa), dando priorità ed attenzione alle giovani famiglie ed ai fratelli e sorelle, nonché riaprendo al suo interno il dibattito ed il confronto sul ruolo di ciascun componente della famiglia nell'Associazione e nella società.

Anffas ha altresì partecipato con un proprio stand alla Fiera della Famiglia, nell'ambito del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, tenutosi a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012.

- CAMPAGNA APPLICAZIONE LEGGE N. 328/00:

Sono proseguite le attività connesse e conseguenti alla campagna per la concreta applicazione di quanto sancito e contenuto nella L. 328/2000 "Legge Quadro per la concreta applicazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ciò in considerazione dell'importanza del cambiamento nel sistema sociale da questa previsto . In particolare è continuata l'attività scaturente dall'originaria campagna, ovvero:

- l'opera di sensibilizzazione delle istituzioni competenti e dell'intera società civile;
- la promozione della presentazione, da parte delle singole persone con disabilità e loro genitori familiari, della domanda presso il Comune dei Residenza per la stesura del progetto individuale ai sensi dell'art.14 della l. 328/00, verificandone altresì i risultati;
- l'opera di definizione delle procedure per rendere esigibile tale diritto nonché l'eventuale supporto e coordinamento in merito agli aspetti di carattere legale.

- FORMAZIONE / SEMINARI / CONVEGNI e CENTRO STUDI & FORMAZIONI (CS&FA):

E' stata garantita una costante attività di studio e formazione attraverso un percorso formativo di livello nazionale volta a tenere la rete associativa adeguatamente formata ed informata, contribuendo a:

- creare e mantenere un linguaggio comune;
- discutere e condividere gli obbiettivi di politica sociale;
- creare una comune coscienza e un comune stile gestionale ed amministrativo;
- fornire gli strumenti di conoscenza per improntare, sempre più, l'attività associativa ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia.

Le 2 macro aree di attività sono state:

1) di studio, con il supporto dei gruppi di lavoro tra cui quelli attivati tramite il Centro Studi,
2) di formazione attraverso il supporto operativo ed organizzativo del Consorzio "La rosa Blu".

I temi principalmente trattati: politiche sanitarie, socio – sanitarie e socio – assistenziali, politiche per l'inclusione lavorativa, politiche per l'età evolutiva, oltre a quelli relativi alla normativa Onlus , aspetti giuridici e fiscali, politiche per la qualità, nonché la formazione nella e per la scuola (quest'ultima anche alla luce del riconoscimento di Anffas Nazionale quale Ente accreditato per la formazione del personale della scuola c/o il MIUR). Nel corso quindi si è potenziata e ulteriormente definita l'attività volta a realizzare percorsi di ricerca, consulenza, formazione rivolti ad operatori e amministratori della rete Anffas e non solo.

In merito alla formazione è proseguita e si è intensificata l'organizzazione di conferenze, convegni e giornate di studio La formazione è sempre stata per Anffas Onlus un incredibile strumento ed una fonte unica di opportunità: disporre di una rete di persone, famiglie ed operatori formati ed informati ed al tempo stesso diffondere il più possibile il pensiero associativo è uno degli obiettivi che la nostra Associazione persegue, ormai da tempo, con passione ed impegno.

Con la costituzione del Centro Studi e Formazione e grazie alla collaborazione ed al supporto del Consorzio degli Autonomi Enti a Marchio Anffas "La rosa blu", nel corso del precedente anno, Anffas ha voluto per la prima volta dare una significativa svolta alle proprie iniziative formative, creando un piano annuale ed una struttura che, in linea con la mission e le tematiche di prioritario interesse associativo, potesse fornire opportunità formative alla propria rete, al tempo stesso aprendosi sempre di più al mondo esterno. Gli ottimi risultati ottenuti nel 2011 hanno consentito di migliorare, potenziare e realizzare un intenso PROGRAMMA di FORMAZIONE del CS&FA ANFFAS ONLUS per il 2012: un'opportunità per " *far fronte alla crisi con testa!* " come si evince dal testo che segue, estrapolato dal relativo opuscolo: "In un momento in cui le preoccupazioni sociali ed economiche tengono desti i tavoli della politica, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati che si occupano di salute e servizi, Anffas reagisce investendo sulla "crescita delle conoscenze" convinta che questa rappresenti la migliore strada per far fronte alla crisi. Su questo presupposto si è aggregato il piano di formazione 2012, articolato come il precedente sui tre assi tematici:

1) Conoscenze sulle tematiche associative e sociali
2) Conoscenze per la gestione dei servizi
3) Conoscenze sulle teorie e pratiche tecnico-scientifiche

Fra le novità del 2012 si è pensato di lasciare aperto il programma alle proposte che si dovessero presentare in itinere. Inoltre per dare la possibilità di partecipare a chi, per vari motivi, non avrà l'opportunità di aderire direttamente ai corsi di formazione, si è pensato di introdurre per alcune tematiche la formazione a distanza.

- PROGETTI DI FORMAZIONE:

Per quanto riguarda i c.d. progetti di formazione, si sono portate avanti sia l'attività di progettazione sia l'attività esecutiva rispetto ai progetti precedentemente presentati. In particolare:

- *"FERMO IMMAGINE. Fratelli a confronto – Percorsi culturali sulla vita delle persone con disabilità e dei loro fratelli e sorelle"'* – avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità - anno 2011 - Presidenza Consiglio dei Ministri – Dip. Pari Opportunità – approvato a fine 2012 e da realizzare nel 2013.
- *"Diritti in rete: centro servizi online per la disabilità infantile"'* - Mediafrends –fabbrica del sorriso 2012 – presentato ma non approvato;
- *" Creating Pathways to Life – Learnig for People with Inellecutal Disabililties / PATHWAY'' sulla diffusione del linguaggio '' easy to read ''* – Inclusion Europe – aderito come partner, avviato nel novembre 2011, in parte realizzato già nel 2012 ed ancora in corso di realizzazione;
- *"Accorciamo le Distanze*" – ex Legge n.383/ 2000 - annualità 2009 – il progetto terminato nel 2011, nel 2012 è stato oggetto delle previste attività di verifica e rendicontazione;
- *"Insieme è più facile!"* – ex Legge n.383/ 2000 - annualità 2012 – presentato ma non approvato;
- "Campagna di sensibilizzazione, informazione e promozione di stili di vita attivi per persone con disabilità intellettiva e/o relazionale" CIP – FISDIR, presentato e approvato nel 2012, verrà realizzato nel 2013;
- "E-INCLUSION: percorso formativo online sulla disabilità" presentato alla Fondazione BCN presentato nel luglio 2012 ma non approvato.

Inoltre è stato garantito il rapporto in qualità di partner con la Fish per i progetti presentati ex lege n. 383/2000 dalla Federazione es.: "I più poveri tra i poveri –le condizioni materiali delle persone con disabilità e delle loro famiglie" e ''Diritti sociali tra livelli essenziali e costi standard''.

- ATTIVITÀ ' DI SUPPORTO / DIVULGAZIONE:

Tra le attività di divulgazione va citata l'iniziativa "Anffas in Piazza – Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale" - Domenica 25 marzo 2012, divenuto appuntamento fisso nelle principali piazza italiane. A tale iniziativa, svoltasi sotto il Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, è connessa la realizzazione di apposita compagna di sensibilizzazione e visibilità, grazie alle attività dell'Ufficio stampa e comunicazione. Le attività di tale Ufficio sono anche state indirizzate verso il rafforzamento dei rapporti con gli organi di stampa e la ricerca di nuove collaborazioni, lo studio e sviluppo di specifiche iniziative.

Vi è stata anche un'intensa attività di predisposizione e diffusione di numerosi comunicati stampa (esattamente 13 in prevalenza relativi a legge di stabilità, riforma ISEE, ma anche su casi di cronaca e giornate internazionali) e l'intervento di rappresentati delle Associazioni sui diversi organi di Stampa.

- PUBBLICAZIONI PERIODICO ASSOCIATIVO '' LA ROSA BLU '' e "AGENDA ASSOCIATIVA":

Sono state confermate la linea e la pubblicazione del periodico Anffas Onlus ''La Rosa Blu'' che rappresenta il principale strumento formativo – informativo dell' associazione attraverso cui vengono diffuse, all'intera base associativa, notizie ed aggiornamenti sui principali temi di interresse comune. Nel 2012 sono stati realizzati (con una tiratura di 20.000 copie e una distribuzione di 14.576 copie) i seguenti numeri:

- *maggio 2012 – "Lo spread e la disabilità";*
- *dicembre 2012 – "2012: Annus Horribilis?".*

Mentre è stata profondamente rinnovata sia nella grafica che nei contenuti l'Agenda Associativa Anffas 2012. L'edizione del 2012 è stata dedicata alla diffusione dell'importanza del linguaggio *"easy to read"*, ovvero di un linguaggio facile da leggere ed accessibile anche alle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e ciò anche in considerazione dei risultati della sperimentazione avviata nel corso del progetto 'Accorciamo le distanze! e dell'esperienza connessa al progetto europeo PATHWAY. Sempre nel 2012 si è progettata, realizzata e diffusa l'Agenda 2013, *I Fratelli e le Sorelle;* tale edizione è stata pensata come un raccoglitore di stimoli, esperienze, idee, vissuti e testimonianze che ruotano attorno al tema della relazione fraterna e in particolare di quando a questa si affianca una condizione di disabilità di uno dei componenti. L'Agenda 2013 è stata prodotta e distribuita con oltre 4.500 copie.

- COMITATO EDITORIALE VITA :

Anffas ha rinnovato l'accordo di adesione al Comitato editoriale del settimanale Vita, che coinvolge le principali associazioni del terzo settore italiano. Ciò ha offerto l'opportunità di continuare a collaborare attivamente alla definizione delle linee editoriali di tale importante rivista, partecipando agli incontri promossi ed avendo un giornalista dedicato all'interno della redazione, garantendo alle strutture associative interessate condizioni economiche particolarmente vantaggiose per la sottoscrizione degli abbonamenti.

- PORTALE ANFFAS ONLUS (WWW.ANFFAS.NET) E ALTRI SRUMENTI WEB:

Nel corso del 2012 è stata garantita la presenza dell'Associazione sul web, sia attraverso il sito internet, quotidianamente aggiornato, sia attraverso la newsletter settimanale. Nel 2012 le newsletter sono state n.41 con circa 2.651 iscritti nella relativa mailing. Allo stesso tempo la presenza di Anffas è stata costante anche sui social network, in particolare facebook e twitter.

Durante l'anno si è anche elaborato un piano di implementazione degli Strumenti web, che prevede in particolare una integrale ristrutturazione grafica del Sito e la realizzazione di una nuova Piattaforma Gestionale Anagrafica Unificata.

- SERVIZIO "SAI ?" (SERVIZIO ACCOGLIENZA INFORMATIVA):

E' proseguita l'attività del Servizio Accoglienza Informazione, tale attività è stata caratterizzata da due diversi filoni di interventi:

a) sostegno, coordinamento, monitoraggio e formazione delle attività di tutti gli sportelli ''SAI?'' Anffas presenti o in corso di istituzione presso tutte le strutture associative (nb nel corso del 2012 si è effettuato un nuovo censimento degli sportelli SAI? su tutto il territorio italiano).

b) intervento diretto e supporto ai cittadini, con pareri, atti e informative specifiche a seguito di singole e specifiche richieste e segnalazioni.

Complessivamente i casi trattati nel corso dell'anno sono stati circa 150 tra quelli direttamente in carico agli uffici preposti della Sede Nazionale e quelli segnalati e trasferiti per competenza ai SAI locali.

Per garantire e potenziare il funzionamento della rete dei SAI? è stato anche realizzato l'incontro tra tutti i referenti dei territori dedicato alle tematiche dell'età evolutiva.

A tali attività si collegano strettamente anche le attività delle Postazioni Abilitate all'invio telematico delle Domande di Invalidità ' Civile – Stato di Handicap e Disabilità.

b) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Nazionale ordinaria dei rappresentanti delle associazioni locali socie, nella riunione del 26 e 27 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

c) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 278.724,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 78.078,43; spese per altre voci residuali pari a euro 435,00.

d) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Direttivo Nazionale, nella riunione del 27 e 28 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011

e) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Direttivo Nazionale, nella riunione del 18 e 19 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

11. A.N.G.L.A.T. - Associazione Nazionale Guida Legislazioni handicap Trasporti

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 14.673,60

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'ANGLAT - Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti, fondata nel 1981, quale Associazione di categoria a carattere nazionale, persegue le proprie finalità statutarie con lo scopo fondamentale di migliorare la normativa vigente, in tema di MOBILITA', per consentire a tutti i cittadini con disabilità una maggiore integrazione sociale ed autonomia personale.

Il concreto perseguimento delle finalità istituzionali si è attuato nel 2012, collaborando attivamente con i Ministeri e gli Enti competenti in materia, in particolare, nei seguenti settori:

- normativa patente di guida speciale
- normativa adattamenti di guida e di trasporto
- normativa agevolazioni fiscali per i disabili
- normativa trasporti pubblici (aereo, ferroviario, taxi accessibili)
- contrassegno per disabili
- abbattimento barriere architettoniche
- turismo accessibile e tempo libero

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- **Comitato Tecnico Interministeriale istituito presso il Ministro dei Trasporti** (ai sensi dell'art. 27 della Legge 104/92): si è partecipato ai numerosi tavoli di lavoro con cadenza mensile, in qualità di esperti, essendo tale Comitato costituito da 5 medici, 4 ingegneri, 2 rappresentanti delle Associazioni dei disabili, un segretario ed un presidente; in particolare sono stati esaminati numerosi dispositivi di guida e di trasporti, prodotti da ditte italiane per le dovute verifiche tecniche e di sicurezza; nelle prossime riunioni verrà affrontato il tema della guida in carrozzina da parte di possessori di patente con grave disabilità motoria (prove di crash per garantire la guida in piena sicurezza) e si prevede che tali valutazioni implicheranno necessariamente dei limiti di velocità per i suddetti patentati.
- **ENAC (Ente nazionale Aviazione Civile):** si è partecipato ai Tavoli di Lavoro quale componente della Commissione per l'esame delle problematiche connesse all'accessibilità degli aeroporti e degli aerei italiani per le persone disabili; Gruppo di lavoro (anche in rappresentanza della FAND) per la redazione della circolare Gen. 02/2008 (Regolamento europeo per la tutela dei diritti dei passeggeri) e per la realizzazione della Carta dei Servizi dei gestori aeroportuali e dei vettori aerei.
- **Direzione Generale Trasporto marittimo e per vie d'acque interne**: anche in rappresentanza della FAND gli esperti hanno collaborato alla stesura delle linee guida contenente le prescrizioni tecniche per agevolare l'accessibilità e la mobilità a bordo delle navi impiegate in viaggi nazionali marittimi da parte delle persone a mobilità ridotta, in applicazione del Regolamento UE 1177/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010.
- **Ferrovie dello Stato:** partecipazione ai tavoli tecnici sull'accessibilità delle stazioni e dei treni (elaborazione criteri di sicurezza) e all'organizzazione dei servizi per la clientela, nonché la formazione del personale addetto all'assistenza dei passeggeri con disabilità.

MINISTERO POLITICHE SOCIALI

E' stato presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per la formazione ed informatizzazione della rete Anglat. Tale progetto intende realizzare e sviluppare una piattaforma gestionale per rendere maggiormente sinergiche ed omogenee le attività delle Sedi Anglat e servire cosi in modo unitario ed efficace non solo i propri iscritti ma anche tutte le persone con disabilità, favorendo sia l'informazione che la formazione con metodologie interattive.

MINISTERO DEL TURISMO

Il 28 giugno 2012 si è ufficialmente insediato il Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile, istituito dal Ministero per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport, coordinato dalla Struttura di missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia. Tale Comitato ha il compito di promuovere iniziative volte a favorire l'esperienza turistica da parte di tutti, a prescindere dalle condizioni fisiche o psichiche, in attuazione dell'art. 30 della Convenzione ONU sui diritti dei disabili, ratificata dall'Italia nel 2009.

L'ANGLAT (anche in rappresentanza della FAND) è membro effettivo del "Comitato per la Promozione e il Sostegno del Turismo Accessibile", con mandato di rappresentanza nelle Ferrovie dello Stato ed in ogni istituzione pubblica, ove vengono trattati temi di mobilità.

ORGANISMI CONSULTIVI DI RAPPRESENTANZA

1) Consulte Regionali per i problemi della disabilità (Lazio e Liguria)

L'ANGLAT è membro del Consiglio Direttive delle suddette Consulte, istituite con apposite Leggi regionali, al fine di tutelare i diritti delle persone con disabilità nel settore del trasporto pubblico e privato. In particolare i soci ANGLAT sono stati i promotori di proposte di legge (in particolare erogazione di contributi per il trasporto e l'abbattimento delle barriere architettoniche).

2) FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità): ANGLAT è ormai riconosciuta per la specifica preparazione sui temi della mobilità e del trasporto, tanto da avere anche rappresentanti presso i Ministeri ed Enti che trattano tali temi, quali CNU, Ministero della Navigazione, del Turismo, ADR, ENAC, Ferrovie dello Stato e Trenitalia, nonché per audizioni ed incontri in seno agli organismi di governo.

3) FID (Forum Italiano sulla Disabilità): Anglat ricopre il ruolo di Vicepresidenza attraverso il quale ha modo di portare le istanze specifiche delle Associazioni in seno all'EDF (European Disability Forum)

AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLA COMUNICAZIONE (AGCOM)

- CNU (Consiglio Nazionale degli Utenti): rappresentanti ANGLAT hanno partecipato al Tavolo di lavoro della disabilità ed alla Conferenza stampa del 3 dic. 2012, in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità.

ROMA CAPITALE

- **Protocollo d'intesa tra Roma Capitale**, Assessorato alla Mobilità, Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, ATAC, Associazioni e Federazioni Nazionali sulla Disabilità: rappresentanti ANGLAT hanno partecipato al Tavolo di lavoro permanente di confronto sulla Disabilità.
- **Progetto Taxi del Comune di Roma**: l'Anglat ha promosso tale progetto pilota per l'allestimento di taxi fruibili da parte delle persone con disabilità fisica che ad oggi vede in circolazione n. 17 vetture accessibili. Con il nuovo bando del Comune di Roma, nel 2013 si prevede un incremento di ulteriori 70 veicoli. L'idea progettuale potrà essere utilizzata da altri Comuni, grazie anche alla promozione e diffusione delle buone prassi ed al rapporto tra la Presidenza Anglat e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia).

SOCIETA' DI GESTIONE

L'ANGLAT è stata chiamata a realizzare interventi mirati alla formazione dell'intero personale addetto all'assistenza dei passeggeri con disabilità e alle persone a mobilità ridotta in ossequio alla circolare ENAC affrontando la materia con grande professionalità con le seguenti Società:

- AirOne e AirOne cityLiner (facenti ora parte della C.A.I.)
- Aeroporti di Forli
- Aeroporti di Lamezia Terme
- Aeroporti di Palermo
- Aeroporti di Rimini
- Aeroporti di Reggio Calabria

CONSULENZA ED EXPERTISEm,.

- **Attività di consulenza e verifica dei requisiti** previsti in materia di agevolazioni fiscali, espletata nei confronti degli associati e degli operatori commerciali , in fase di acquisto/vendita autovettura , al fine di evitare contenziosi con l'Agenzia delle Entrate, in merito ai requisiti previsti dalla normativa.
- **Attività di consulenza e supporto al Contact Center Superabile INAIL**: è stato espletato un servizio di expertise per tutte le problematiche e quesiti dell'utenza inerenti la mobilità delle persone disabili e la normativa connessa (contrassegno, guida e trasporto, barriere architettoniche).

DIVULGAZIONE DELLE NOTIZIE RIGUARDANTI LA MOBILITA'

Viene operato un continuo aggiornamento del sito www.anglat.it che sarà migliorato e potenziato per avere sempre in tempo reale una consultazione aggiornata. ANGLAT collabora alla redazione della Rivista "Quattro + Quattro" attraverso la quale vengono divulgate notizie sulla Mobilità, la stessa viene trasmessa gratuitamente non solo agli associati ma anche ai Centri di riabilitazione, agli Enti Locali ed alle Associazioni di categoria.

FIERE E CONVEGNI

REHATEC ITALIA 2012: partecipazione con un proprio stand alla suddetta fiera evento che si è rivolto

alle persone con disabilità e loro famiglie, alle Associazioni, alle istituzioni ed alle aziende del settore. Tra le macro aree principali: mobilità personale, domotica e adattamenti per la casa ed altri ambienti, istruzione e formazione professionale, salute e tempo libero.

ATTIVITA' PER GLI ASSOCIATI attraverso le nostre Sedi periferiche:

Aggiornamento su normativa, iniziativa, progetti relativi alla Mobilità ed il trasporto delle persone disabili realizzati/avviati da Enti ed istituzioni in ambito europeo, nazionale ed internazionale. In particolare, l'ANGLAT interviene nei seguenti settori, promuovendo in base alla normativa di riferimento azioni nel settore dei trasporti e sensibilizzazione degli Enti, Società ed Istituzioni, attraverso proposte di interventi ed iniziative nei seguenti settori:

AEREO

- Adozione delle nuove tecnologie informatiche per l'informazione in voce durante la mobilità negli spazi e sui percorsi tattili delle persone con disabilità visiva.
- Verifica della corretta applicazione delle previsioni comunitarie (Art. 14 comma 3 del Regolamento 261/2004 "Overbooking" - Art 4 comma 3 del Regolamento 1107/2006, Allegato II al Regolamento.
- Formazione personale addetto all'assistenza del passeggero con disabilità, in sinergia con le associazioni nazionali di rappresentanza delle persone con disabilità.

MARITTIMO

- Semplificazione e totale accessibilità, senza costi aggiuntivi, delle procedure di prenotazione/acquisto del biglietto, delle procedure per la prenotazione dell'assistenza, utilizzando tutte le tecnologie disponibili. Erogazione informazioni in formato accessibile ed aggiornate in tempo reale.
- Adozione delle nuove tecnologie informatiche per l'informazione in voce durante la mobilità negli spazi e sui percorsi tattili delle persone con disabilità visiva.
- Formazione del personale addetto all'assistenza a terra e a bordo.
- Procedure per la valutazione ed il controllo della qualità dei servizi e della soddisfazione della clientela con disabilità.
- Accessibilità dei mezzi (nave, aliscafo, vaporetto, motonave, traghetto, ecc), ovvero i piani, i servizi (bar, ristorante, bagni, ecc), ponte, camere; segnaletica interna visiva.
- Per i porti e porti turistici (biglietteria, servizi igienici, bar, ristorante), predisposizione nelle aree di parcheggio, di quanti più possibili stalli per la sosta delle auto al servizio di persone disabili, munite di speciale contrassegno invalidi, adeguandoli rispetto alle indicazioni (colore, dimensioni, ecc.) previste dal DPR n.151 del 30/07/2012.

FERROVIARIO

- Erogazione informazioni in formato accessibile ed aggiornate in tempo reale.
- Adozione delle nuove tecnologie informatiche per l'informazione in voce durante la mobilità negli spazi e sui percorsi tattili delle persone con disabilità visiva.
- Innovazione parco mezzi con nuovi treni accessibili nel sistema di trasporto regionale.
- Eliminazione delle barriere architettoniche nelle stazioni ferroviarie (medie, piccole ed impresenziate).
- Miglioramento delle condizioni igieniche dei servizi (le toilette vanno igienizzate e controllate poiché devono essere usufruite da tutti).
- Formazione del personale addetto all'assistenza.
- Nelle aree di parcheggio prevedere quanti più possibili stalli per la sosta delle auto adibite al servizio di persone disabili, munite di speciale contrassegno invalidi, adeguandoli rispetto alle indicazioni (colore, dimensioni, ecc.) previste dal DPR n.151 del 30/07/2012.

URBANO ED EXTRAURBANO

- Erogazione informazioni in formato accessibile ed aggiornate sulle linee accessibili (autobus o traghetti es. Venezia) e gli orari.
- Semplificazione e totale accessibilità, senza costi aggiuntivi, delle procedure di prenotazione/acquisto del biglietto, utilizzando tutte le tecnologie disponibili.
- Sistema di messaggistica (vocale e acustica) di preavviso arrivi bus su tutte le fermate.
- Adozione delle nuove tecnologie informatiche per l'informazione in voce durante la mobilità negli spazi e sui percorsi tattili delle persone con disabilità visiva.
- Dotazione di cinture di sicurezza per i posti riservati alle persone su sedia a ruote.
- Adeguamento dei mezzi e delle fermate urbane dei bus rispetto alle esigenze delle persone con disabilità motoria e sensoriale.
- Servizio noleggio privato senza conducente accessibile e servizio taxi accessibile). Estensione al servizio di NCC ove il servizio taxi non sia presente.

- Promozione di best practice (vedi ad esempio "TAXI SORDI" – applicazione su smartphone dedicata alle persone non udenti) per facilitare la prenotazione di servizi di trasporto e le informazioni aggiornate.
- Adeguamento e corretta manutenzione impianti semaforici per non vedenti/ipovedenti, con avvisatori acustici e con segnali tattili sul piano di calpestio per la localizzazione del palo semaforico.
- Corsi di addestramento destinati agli autisti e finalizzati alla formazione in merito all'approccio con i passeggeri con disabilità, ed alle manovre da compiere per l'incarrozzamento.
- Adeguamento dei cordoli laddove la fermata esiste ma non risulta a norma.
- Accessibilità stazioni delle metropolitane.
- Accessibilità dei mezzi di trasporto granturismo.

GUIDA, CIRCOLAZIONE E SOSTA (CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO DISABILI)

- Corretta applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni previste dal DPR n.151/2012 "CUDE".
- Ampliamento stalli di sosta (superiore a 1 ed almeno il 10% ogni 50 posti come indicato nel DPR n.151/2012) dedicati a persone invalide munite di apposito contrassegno, sia nelle aree periferiche che nei centri storici, adibite a parcheggio pubblico a pagamento (date anche in concessione a società di gestione).
- Rendere accessibili (alle persone su sedia a ruote, alle persone con disabilità visiva ed uditiva) le Colonnine S.O.S. installate lungo le corsie di emergenza delle autostrade.
- Accesso elettronico alle zone ZTL dei mezzi al servizio di persone invalide, munite di speciale contrassegno invalidi.
- Attrezzare postazioni con scooter elettrici adatti alle diverse tipologie di disabilità (esempio: "Mobility Service" servizio attivo nelle città di Genova e Ferrara).
- Per le aree protette prevedere la possibilità di servizi di navetta ecologica accessibile.
- Attrezzare postazioni car sharing e noleggio auto ecologiche con almeno una vettura multiadattata.

In sintesi, ANGLAT ha quindi operato a favore delle persone con disabilità con l'intento di sostenere il mondo della disabilità, essendo fortemente convinta che **l'AUTONOMIA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE, cosi come sancito dalla Convenzione ONU, si possano raggiungere esclusivamente attraverso una società dove le pari opportunità siano per tutti, nessuno escluso.**

c) Conto Consuntivo 2011:l'Assemblea dei soci, nella riunione del 25 febbraio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 74.790,54; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 33.653,25; spese per altre voci residuali pari a euro 70.006,22.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 26 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 25 febbraio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

12. ANGSA Associazione nazionale Genitori Soggetti Autistici

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 10.311,67
Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012
Le motivazioni che hanno ispirato il programma svolto da Angsa
L'associazione Angsa è impegnata a sostenere le persone con autismo o disturbi pervasivi dello sviluppo e le loro famiglie e a tutelarle nei loro diritti.
L'autismo costituisce il gruppo più caratteristico dei DSA (Disturbi dello Spettro Autistico, detti anche "Disturbi generalizzati o pervasivi dello sviluppo") e rappresenta sicuramente una delle sindromi più complesse e difficilmente gestibili dell'età evolutiva. Le persone con autismo in genere non sono in grado di rappresentarsi da sole. Per l'autismo e gli altri DSA la scienza non ha trovato ancora rimedi biomedici di provata efficacia se non in alcuni casi e per determinati sintomi per cui il trattamento terapeutico è costituito da un trattamento su base educativa che si avvale di **soluzioni di pedagogia speciale, con percorsi educativi precoci, intensivi e individualizzati, longitudinali e trasversali, all'interno di strategie appositamente create per autistici.**
Pertanto la mission di Angsa è particolarmente legata alla diffusione di conoscenze, e di conseguenza Angsa è impegnata a sollecitare la ricerca scientifica affinché si recuperi il tempo perso e **a collaborare con le istituzioni perché si concretizzino i risultati validati dagli studi nazionali e internazionali**, pur ancora non in grado di sconfiggere le cause dell'autismo.
L'Angsa è pertanto impegnata a dare speranze di un futuro sereno e dignitoso alle persone con autismo, tutelando i loro diritti ad avere una diagnosi, ad avere un trattamento riabilitativo, ad essere inclusi nella società, ad avere un'educazione, un inserimento lavorativo adeguato alle potenzialità, una vita dignitosa e il più possibile autonoma.
Azioni ottenute nel 2012 finalizzate alla tutela degli associati.
1) Diffusione e sostegno alla LINEA GUIDA "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti", documento redatto dall'Istituto Superiore di Sanità, su incarico del Ministero della Salute. Tale documento è stato presentato assieme ad altri interessanti studi scientifici sull'autismo il 25 ottobre 2011 a Milano e divulgato il 24 gennaio 2012 a Roma. È scaricabile sul sito del Sistema Nazionale per le linee guida, all'indirizzo http://www.snlg-iss.it/cms/files/LG_autismo_def.pdf.
La Linea Guida rappresenta un primo passo affinché gli operatori sanitari possano orientarsi fra le molteplici offerte terapeutiche disponibili, talvolta anche inutili o dannose per la salute, e garantire pertanto una risposta adeguata ai bisogni delle persone con autismo.
Angsa ha dedicato un numero de "Il Bollettino dell'Angsa" interamente a questa Linea Guida. Tale risultato è stato fortemente voluto: la stesura di tale Linea, che ha certamente comportato molto tempo e molte risorse, non può essere nata dal nulla: sono stati di grande importanza il lavoro capillare, le richieste e le sollecitazioni che i nostri Presidenti regionali Angsa hanno fatto nelle proprie Regioni, ma pure fondamentale è stata la richiesta di Angsa, varie volte presentata a questo o quel politico, a questo o quell'esperto, ufficializzata in occasione del Convegno Nazionale Angsa del 15-16 Giugno 2007, sostenuto coi contributi della legge 438 del Ministero della Salute. In tale convegno per la prima volta c'è stata una condivisione di intenti e una comune partecipazione, sotto l'egida della Fish, delle maggiori associazioni che si dedicano all'autismo: Angsa, Autismo Italia, Anffas, Abc – Associazione Bambini Cerebrolesi, Air – Associazione Italiana Rett, Gruppo Asperger. L'accordo fra queste associazioni ò stato sicuramente una spinta in più per il concreto realizzarsi del progetto ministeriale. Presentandosi come unico interlocutore, FANTASIA, (federazione tra Angsa, Autismo Italia e Gruppo Asperger) ha fatto sì che venissero date alle Istituzioni maggiori garanzie di richieste condivise tra varie tipologie di utenti e conseguentemente assicurazioni di una partecipazione più proficua e solo FANTASIA ha rappresentato coi suoi due delegati la persone con autismo all'interno del panel che ha redatto la Linea Guida.
Tale Linea Guida è tuttavia stata molto criticata da alcuni professionisti ad indirizzo psicodinamico che ne chiedevano la immediata revisione: la linea guida ovviamente non considera nemmeno i trattamenti la cui efficacia non è supportata da valide pubblicazioni scientifiche come i trattamenti psicodinamici. In considerazione di tali contestazioni, Angsa ha fatto varie azioni di sostegno della Linea 21: ne ha inviato una copia cartacea a tutti i Presidenti e Assessori regionali, agli uffici Scolastici Regionali, ha inviato vari

Comunicati Stampa ai mass-media e ha organizzato con FANTASIA e ha sostenuto la petizione "La Politica non mortifichi la scienza" firmata da molte decine di Associazioni e migliaia di persone tra genitori e operatori del settore.

2) Partecipazione alla Ricerca della Fondazione Serono, in collaborazione con Angsa Onlus, svolta dal Censis.

In tale ricerca si è svolta per la prima volta una indagine sulle condizioni delle persone con autismo e delle loro famiglie (i dati esistenti riguardano la disabilità in genere) in Italia. L'otto febbraio si è svolto a Roma il convegno " La dimensione nascosta delle disabilità", indetto dalla Fondazione Cesare Serono. In tale occasione è stata presentata la relazione "La domanda di cura e di assistenza delle persone disabili e delle famiglie" incentrata su autismo e sclerosi multipla, frutto di una ricerca svolta dal Censis in collaborazione con ANGSA onlus su oltre trecento famiglie di persone con autismo.

L'autismo è risultato la sindrome più grave fra tutte le disabilità esaminate, anche perché ai bisogni delle famiglie non corrispondono adeguati interventi terapeutici, abilitativi e assistenziali. La Linea Guida recentemente emanata dall'Istituto Superiore di Sanità ha suscitato polemiche poiché nel nostro Paese sono molti gli operatori che non sono in grado di applicarla e che rifiutano la formazione permanente che sarebbe loro necessaria per potere fornire un intervento di tipo cognitivo, comportamentale ed evolutivo che si è dimostrato nel mondo come il più efficace. E' un altro esempio di offerta di cure inappropriate, che non tengono conto dell'evoluzione della scienza, la quale è riuscita a dimostrare l'efficacia di alcune terapie e l'inutilità di altre, che costituiscono quindi uno spreco di denaro pubblico e privato. Gravi sono state le conseguenze sull'evoluzione di decine di generazioni di bambini con autismo, che hanno perso la possibilità di migliorare le loro potenzialità, come si evince dall'indagine del Censis che constata la gravità in cui versano oggi i giovani e gli adulti, i bambini di ieri, che non hanno ottenuto quanto sarebbe stato loro diritto. Da qui si evince pure la fondamentale importanza di una associazione che dia le corrette informazioni, così come Angsa ha dimostrato di riuscire a fare negli anni.

Ovviamente ogni linea guida deve essere rivista il più frequentemente possibile, sopra tutto quando mediante gli studi preparatori, come in questo caso, ci si accorge quanto povera sia la possibilità di intervento su questa gravissima sindrome, la più grave fra quelle studiate nel rapporto Censis. La Linea Guida per sua natura recepisce le conoscenze attuali, e come tale va oggi rispettata, ma tutti sono d'accordo che debba essere aggiornata di continuo, dando all'ISS i fondi necessari.

La Linea Guida accenna appena al problema della numerosità dei casi di autismo, che nelle regioni italiane più avanzate si aggira intorno al due per mille di tutti i minori, mentre, nei Paesi più attenti al fenomeno, questa frequenza è di circa un caso ogni cento bambini attorno ai dieci anni di età: cinque volte tanto. In Italia il numero dei maggiorenni con diagnosi di autismo, poi, è praticamente nullo, poiché gli psichiatri non riconoscono la diagnosi e quindi non adottano gli interventi specialistici necessari. Si auspica che sia promossa una ricerca anche su diversi farmaci, dato che l'efficacia terapeutica dimostrata dai pochissimi farmaci finora testati per alcuni dei sintomi dell'autismo appare modesta.

Si evince dal rapporto Censis l'importanza della famiglia italiana che "tiene" e del ruolo dei genitori e delle loro associazioni, come Angsa che da quasi 30 anni sostiene le famiglie e le informa sull'autismo, i trattamenti e i diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie. In seguito alla stesura della Linea Guida ISS si spera in una migliore assistenza ai bambini e adolescenti con autismo, migliorando così la loro qualità di vita. Questi debbono tuttavia essere considerati nell'arco di tutta la loro vita, ricordando che le risorse spese oggi possono rappresentare ottimi investimenti, se riducono dolori e oneri per il periodo a venire.

Quando si parla di indagini di popolazione, ci si riferisce quasi sempre a paesi stranieri, soprattutto USA e Inghilterra. Questa è un' indagine tutta italiana e pertanto estremamente importante per noi e con piacere abbiamo visto ampia risonanza nel web e nei mass-media. I dati raccolti sono una grande mole e meritano di essere esaminati a fondo .

Una sintesi è in rete all'indirizzo

http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato8873799.pdf

Angsa ingrazia tutti coloro che hanno partecipato all'indagine, il Censis e la Fondazione Serono per l'impegno a favore dell'autismo, cosi' come i soci e i familiari che hanno fatto la intervista, dando prova di quel senso di responsabilita' che anche nell'indagine e' risultata risorsa preziosa nella cura e nell'assistenza delle persone con autismo.

3) Accordo per le linee di indirizzo approvate nella Conferenza Stato-Regioni-Enti locali

E' stato pubblicato l'*Accordo* "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare

riferimento ai disturbi dello spettro autistico"° approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti locali il 22 novembre 2012.http://www.angsaonlus.org/linee_indirizzo_stato-regioni_dps_22nov2012.pdf L'***Accordo*** fornisce le direttive pratiche alle Regioni, alla sanità, alla scuola ed agli Enti Locali necessarie per dare attuazione concreta alla Linea guida dell'Istituto Superiore di Sanità n.21, che abbiamo riprodotto integralmente nel numero speciale n.1/2012 del Bollettino dell'Angsa. **Si tratta del maggiore risultato della nostra Associazione da quando esiste e Angsa ne è particolarmente soddisfatta, poiché molte ed agguerrite erano le opposizioni alla Linea guida ISS, della quale chiedevano il congelamento** (vedere al proposito il Bollettino dell'Angsa n.1/2012). L'***Accordo***, pur non potendo definire nel dettaglio gli aspetti operativi, che per la nostra Costituzione sono demandati alla competenza delle Regioni, rappresenta un grande traguardo che consente di chiedere immediatamente a tutte le istituzioni coinvolte nella presa in carico delle persone con autismo, in primis alle Regioni, di adeguare tutti gli interventi ora esistenti alle indicazioni sottoscritte dai loro rappresentanti che siedono nella Conferenza Unificata. Questa **grande conquista è stata ottenuta grazie all'impegno di Angsa nazionale e delle altre associazioni nazionali presenti nella FISH, che a differenza delle piccole associazioni locali possono tutelare in alta sede i diritti delle persone con autismo di tutte le età e delle loro famiglie.** Le Angsa regionali hanno poi collaborato perché le Regioni procedessero nell'iter di approvazione senza perdere tempo. ***L'Accordo*** e la ***Lineaguida*** costituiscono un criterio per giudicare se nell'operato del sanitario e dell'organizzazione sanitaria, scolastica e sociale vi siano comportamenti di "malpractice".Angsa onlus nazionale e le sue federate a livello locale si dovranno impegnare a stimolare un'applicazione di qualità ed omogenea dell'***Accordo*** nel territorio ed a sollecitare le Istituzioni per la costituzione di una "rete dei servizi" sempre più attenta ai bisogni delle Famiglie e delle persone con autismo, sia dei bambini che degli adulti.

4) IL BOLLETTINO DELL´ANGSA.

Questa pubblicazione e´ importantissima per genitori ed esperti del settore. Il Bollettino nacque nel 1988 e da allora é sempre stato pubblicato ininterrottamente, pur con mille difficoltà finanziarie, in quanto costituisce un prezioso riferimento non solo per i genitori, per i quali venne pensato in origine, ma anche e soprattutto per gli operatori dei settori sanitario, scolastico e sociale, che trovano in esso validissimi spunti di formazione e aggiornamento, anche considerando la scarsità di pubblicazioni nel settore. E' suddiviso in Sezioni in cui gli articoli riguardano la ricerca biomedica e/o la ricerca psicopedagogica, l´educazione, i servizi sanitari o sociali, la Scuola, i diritti, annunci di convegni e recensioni di libri, e poi una parte più squisitamente associativa, dedicata alle attività svolte nelle singole regioni. Talvolta esce in numeri doppi per un risparmio nella spedizione e la tiratura é in media di 4000-5000 copie. I soci hanno diritto a riceverlo gratuitamente e viene spedito anche a chi ne fa una richiesta scritta. I costi sono solo riferiti alla stampa e alla spedizione in abbonamento postale, in quanto, nonostante il Bollettino ospiti articoli dei più stimati esperti del settore, nessuno ha mai chiesto compensi per la pubblicazione di un proprio lavoro. Questo grazie anche all'immagine di serietà e rigore scientifico che ha contraddistinto questa pubblicazione fin dalla sua nascita: il fatto che sia richiesto anche da apprezzati professionisti ed esperti del settore fornisce una **valutazione della qualità** di questa pubblicazione. Una **valutazione dei fruitori** di questa iniziativa è data dalla tiratura del Bollettino, mai inferiore alle 4500 copie, secondo un indirizzario nominativo di persone interessate che lo hanno richiesto, inoltre é presente in molte biblioteche e Centri di Documentazione Handicap e molti genitori lo diffondono in fotocopia per farlo leggere agli educatori e agli insegnanti. Si può pertanto affermare che in realtà i fruitori oltre le 4500 persone cui viene inviato, possano raggiungere un numero 10.000 persone, tutte legate al mondo dell´autismo e quindi particolarmente interessate al problema, che non trovano altrove pubblicazioni altrettanto specifiche. Le richieste e le lamentaele che la Segreteria Angsa riceve per i ritardi nelle uscite e´ la migliore verifica della validita´ di questa iniziativa.

5) Stampa dell'Opuscolo "Obiettivo Autismo" e iniziative per il 2 Aprile

Nel corso degli anni si è manifestata la necessità di fornire uno strumento cartaceo più divulgativo de "Il Bollettino dell'Angsa", destinato ad un pubblico interessato, ma che non possiede un interesse specifico o una preparazione approfondita sull'argomento. Tale pubblicazione , pur essendo corretta e fornendo informazioni estremamente aggiornate, ha una veste tipografica particolarmente accattivante, e gli articoli sono brevi e corredati da illustrazioni . Viene pubblicata per il 2 Aprile Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo, sancita dalle Nazioni Unite con la risoluzione 62/139 del 18 dicembre 2007, per promuovere la conoscenza dell'autismo e la solidarietà nei confronti dei bambini e delle persone che ne sono affette, spesso invisibili ai più, e contribuire così a rompere il muro del silenzio su tale argomento. In Italia il 2 Aprile è l'occasione per proporre i risultati del lavoro che hanno fatto le associazioni dei genitori per sensibilizzare il Ministro della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, il MIUR e le Regioni sui gravissimi problemi che i disturbi autistici comportano per bambini, adulti e

le loro famiglie, evidenziati dalla ricerca che la Fondazione Serono e l'Associazione Angsa hanno promosso sotto la guida del Censis.

In tante **piazze d'Italia ci sono stati tavoli informativi, con distribuzione gratuita di materiale informativo**, tra cui l'opuscolo appositamente preparato Obiettivo autismo, il Bollettino dell´Angsa e altri opuscoli, segnalati sul sito www.angsaonlus.org e si sono svolti molti convegni: Angsa ha provveduto a rendere visibili tali convegni sul sito www.autismo33.it e su You tube all'indirizzo angsaer

Con queste iniziative per il 2 Aprile si è data la massima diffusione a questa problematica, per rendere consapevole l'opinione pubblica dei problemi di questo grave handicap, che può essere ridotto con educazione speciale precoce, intensiva e strutturata, ma non sconfitto, per ora. La conoscenza di questa disabilità da parte dell'opinione pubblica può fare moltissimo per ridurre l'handicap e **facilitare l'inclusione nella scuola e nella società, da sempre molto difficile per le persone con autismo, specie quando è maggiore la severità della patologia e l'età del bambino o tanto più avanza la età adulta.**

6) Coordinamento delle Associazioni Regionali e locali. Come accennato altrove, intorno al 2000 Angsa si é trasformata da Associazione con soci in tutto il territorio italiano, in Federazione di varie associazioni locali indipendenti, ma animate dagli stessi principi ispiratori, per favorire una politica più radicata nei territori, e permettere una presenza nelle varie sedi e istituzioni locali preposte alla cura e presa in carico dei bimbi/adulti con autismo. Tutto questo ha comportato un maggiore dispendio di energie dell'Associazione nazionale, per diffondere una linea politica sull´autismo condivisa, per facilitare i contatti, le iniziative comuni, gli scambi di esperienze e buone prassi, e per evitare che qualche sede locale possa deviare dalla linea comune che unifica l´Angsa. La Presidenza e la Segreteria si sono pertanto adoperate nel creare una rete , in cui dibattere proposte, iniziative, scelte; un lavoro particolarmente prezioso e importante, soprattutto se si ricorda che l´autismo é ancora sconosciuto nella gran parte dei casi dal punto di vista delle cause che lo determinano. Non esistono certezze e medicine miracolose, che pure appaiono tanto spesso nel Web, ed è compito delle Associazioni serie fare da Grillo parlante e informare i genitori su quanto è validato dalla scienza e quanto è opera di fantasie spesso originate dalla ricerca di facili guadagni. Fondamentali in questo lavoro di rete le due liste di discussione Autismo-Scuola e Autismo-Biologia del sito wwwautismo33.it, cui partecipano più di mille iscritti.

7) Attività nella neonata Federazione FANTASiA (Federazione Associazioni Nazionali a Tutela delle persone con Autismo e Sindrome di Asperger) nata dalla condivisione sui temi principali relativi all´autismo delle tre maggiori associazioni nazionali italiane: Angsa, Autismo Italia e Gruppo Asperger. La necessità di essere più visibili e di sensibilizzare le istituzioni pubbliche e private a non dimenticare le persone con autismo, ha spinto Fantasia ad essere presente come unico interlocutore nelle istituzioni pubbliche e a pubblicare a proprio nome Comunicati stampa, che si trovano all'indirizzo **www.angsaonlus.org,** in seguito alle notizie delle cronaca o della ricerca, riguardanti l'autismo.

8) Partecipazione alla Consulta del Ministero della Istruzione per la integrazione scolastica degli alunni con handicap. Anche in questo ruolo Angsa ha partecipato attivamente, presentando vari documenti soprattutto relativi alla necessita´ di insegnanti di sostegno formati sull´autismo e alla importanza della continuita´ del sostegno, richiedendo anche incontri piu´ allargati, ad esempio con le realta´ sindacali. Si sono ottenuti importanti risultati, in particolare la condivisione sulla istituzione di Master di formazione per docenti di sostegno sulle principali disabilità tra cui l'autismo

9) Collaborazione in quanto membri del Consiglio direttivo, con Autismo Europa

Si è partecipato a varie iniziative come risposte a questionari sulla realtà europea.

10) Partecipazione a varie audizioni, e al Gruppo di lavoro:" Disabilità mentale nell'età evolutiva", del Comitato etico della presidenza del Consiglio dei ministri cui abbiamo contribuito con varie informazioni sulla realtà italiana e con suggerimenti scritti.

11) la realizzazione di un breve video per gli auguri di Natale contenente un messaggio di solidarietà "OGNI VOLTA, LA GIOIA DEL NATALE" visibile in

http://www.youtube.com/watch?v=APFArKLgfz8&feature=youtu.be

PROGETTI REALIZZATI NEL 2012

Sono vari i progetti realizzati dalle associazioni regionali, cui Angsa Nazionale ha partecipato come Partner, per dare maggior sostegno. Un esempio è quello di Angsa La Spezia fatta in visione della uscita di un francobollo a similitudine di quanto già accaduto in occasione dell'anno Europeo del volontariato, che si realizzerà in occasione di una delle prossime Giornate Mondiali per la consapevolezza dell'Autismo. La richiesta di un francobollo commemorativo va presentata due (2) anni prima della data indicata, ed è in progetto di cercare la collaborazione delle scuole coinvolgendo in tal modo il MIUR . Per il 2012 si è fatta una prima iniziativa come prova e avvio dell'iniziativa, con l'**emissione di un apposito annullo postale**.

Altra iniziativa cui ha partecipato Angsa nazionale come partner sono stati i convegni di formazione sull'autismo organizzati da Angsa Veneto: GIORNATE DI APPROFONDIMENTO E CONFRONTO SUI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO DELLO SPETTRO AUTISTICo e diffusione della linea guida 21 dell'ISS.:"Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti" .Negli anni '80 il Disturbo Autistico rappresentava un'incognita, negli anni '90 una sfida, ora il Disturbo Autistico e i Disturbi correlati che rientrano appunto a far parte dello Spetto Autistico, stanno assumendo un interesse e un campo di ricerca motivato da una visione del Disturbo come l'espressione di deficit di varie aree funzionali. Paradossalmente l'Autismo da condizione misteriosa è diventato ora un campo che offre notevoli opportunità alla ricerca con tutto quello che ne consegue. L'interesse coinvolge il mondo scientifico, le istituzioni, la scuola, le strutture abilitative, le famiglie e sempre maggiori sono le attenzioni che vengono rivolte alle ripercussioni che il problema comporta sul piano sociale, economico, psicologico ed emozionale. Saper cogliere le esigenze che provengono da questi ambiti e creare dei legami tra le conoscenze, i bisogni, i trattamenti e la gestione del soggetto autistico non può che favorire una ricchezza metodologica e culturale e aprire alla possibilità di interpretare i disturbi in un'ottica dinamica e globale ed è compito delle nostre associazioni.
Lo scopo delle giornate di approfondimento e confronto sui DGS è di favorire:
- la sensibilizzazione delle istituzioni e dei cittadini nei confronti di soggetti che presentano un deficit nella capacità di rapportarsi socialmente con gli altri.
- la comprensione delle caratteristiche dei DGS e della loro evoluzione nelle diverse fasi di vita.
- l'individuazione di modelli di intervento e di trattamento riconosciuti e validati.
- la promozione degli interventi psicoeducativi applicati alla famiglia e alla scuola.
- l'analisi delle caratteristiche e del carico sociale e familiare oltre alle ripercussioni sulla collettività.

Le giornate di approfondimento sui DGS prevedono cinque incontri:

1) Lo Spettro Autistico: forme e profili clinici. (questo modello per primo);
2) Lo Spettro Autistico: trattamento ed interventi abilitativi;
3) Lo Spettro Autistico e la Scuola;
4) Lo Spettro Autistico e la Famiglia;
5) Lo Spettro Autistico e l'adulto con DGS.

Oltre a ciò Angsa è impegnata anche quest'anno come sempère, a dare assistenza e consigli alle famiglie nel campo del dopo di noi, come del resto in tutti gli altri ambiti:

Angsa rimane un punto di riferimento particolarmente valido in quanto, grazie alla esperienza acquisita in questi lunghi anni, riunisce e rielabora sia le conoscenze degli esperti del suo Comitato Scientifico, sia quel patrimonio di vita vissuta, di osservazioni, di gioie e dolori che i genitori sono in grado di mettere a disposizione di altri.

c) Conto Consuntivo 2011: l'associazione ha prodotto copia del bilancio consuntivo 2011, la copia del verbale di approvazione prodotta risulta incompleta.

d) L'Associazione ha fornito una specifica con voci di spesa difformi da quanto richiesto dall'amministrazione.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'associazione ha prodotto copia del bilancio preventivo 2011, privo del relativo verbale di approvazione.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'associazione ha prodotto copia del bilancio preventivo 2012, la copia del verbale di approvazione prodotta risulta incompleta

13. ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 516.000,00

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'ANMIC – Ente morale per DPR 23/12/1978, rappresenta e tutela, per legge, gli invalidi civili italiani, attraverso una propria organizzazione radicata in tutto il territorio nazionale; con le sue 103 Sedi provinciali, le 20 Sedi regionali ed altre 360 sezioni comunali assicura assistenza e tutela ai disabili residenti anche nei più lontani comuni italiani.

Le attività svolte dall'ANMIC nell'anno 2012 sono riconducibili al programma di promozione sociale visto in un'ottica più ampia comprendente anche attività di Informazione e Divulgazione Culturale.

1)Tutela dei disabili e promozione sociale

Il 30 ottobre 2012 la ANMIC, rappresentata dal Presidente nazionale, Giovanni Pagano, è stata ricevuta in audizione presso la Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati in merito alla revisione delle tabelle di invalidità, che risalgono al 1992, sstenendo che con le tabelle, così come aggiornate nello schema di decreto, si sarebbe irrigidito il giudizio finale delle commissioni mediche chiamate a determinare il grado di invalidità e si sarebbero avuti risultati che non avrebbero fotografato la vera condizione dell'invalido abbassando la percentuale riconosciuta rispetto alla reale situazione del soggetto. La Commissione Affari sociali, percependo le osservazioni e le motivazioni tecniche elaborate dall'ANMIC, ha bocciato lo schema di decreto contenente le nuove tabelle per la valutazione dell'invalidità civile.

Il 25 ottobre 2012 si è tenuta a Roma la riunione dei Presidenti provinciali e regionali ANMIC per illustrare le attività associative svolte nel 2012 ed esporre le linee programmatiche dell'Associazione per l'anno 2013. In quell'occasione, i Presidenti provinciali e regionali ANMIC hanno portato il loro contributo relativamente a tematiche quali il Fondo per non autosufficienza, le nuove tabelle di invalidità civile, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed il nuovo ISEE.

Il 31 ottobre 2012 l'ANMIC, insieme alla FAND, ha partecipato alla manifestazione "Cresce il Welfare, cresce l'Italia" tenutasi in Piazza Montecitorio e promossa da oltre 50 sigle del Terzo settore.

Dopo i tagli dei trasferimenti alle Regioni e agli Enti locali e l'ulteriore restrizione della spesa sanitaria che avevano già causato la diminuzione dei servizi alle persone con disabilità e ai non autosufficienti il Governo, con alcuni provvedimenti contenuti nella legge di stabilità, aveva rimesso in discussione le politiche sociali e i diritti di cittadinanza del nostro Paese. Sotto la spinta delle Associazioni, tra cui l'ANMIC, il Governo ha dovuto ricredersi sul problema dell'assoggettabilità all'IRPEF di pensioni ed assegni di invalidità nonché dell'indennità di accompagnamento e su quello altrettanto serio dei permessi di cui alla legge 104/92 gravemente limitati da norme punitive in termini economici.

Il 12 novembre 2012 il Presidente nazionale ANMIC, ha incontrato il Sottosegretario alle Politiche Sociali, Prof.ssa Cecilia Guerra, per denunciare la campagna strumentale che si realizza a danno dei cittadini invalidi civili, nonché i rischi di abbandono e mancato finanziamento delle politiche sociali e assistenziali costruite in decenni di storia civile del nostro Paese. In particolare è stato affrontato l'argomento dell'ennesimo piano triennale (2013-2015) di verifiche straordinarie che intende attuare il Governo.

Sede provinciale di Caserta : Presso la sede provinciale ANMIC di Caserta è stato istituito lo "Sportello Scuola". Lo sportello si propone di: fornire consulenza, assistenza e sostegno alle famiglie dei disabili, con particolare riferimento agli alunni disabili; offrire consulenza e assistenza per favorire l'integrazione dei disabili nel sistema scolastico; promuovere iniziative, convegni, mostre finalizzati alla sensibilizzazione sulle problematiche del lavoro e della disabilità; contribuire, fornendo le linee guida sulla normativa vigente, all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro. Lo sportello vuole essere un valido aiuto per affrontare e risolvere i molteplici e variegati problemi legati al mondo della disabilità, ed aspira a divenire un solido punto di riferimento e opportunità in più per le persone disabili, per le loro famiglie e per quanti sono coinvolti nel processo di crescita personale, culturale e sociale dei diversamente abili.

Chiunque può rivolgersi allo sportello: studenti, genitori, insegnanti, lavoratori e dirigenti scolastici.

Sede provinciale ANMIC di Benevento: Presso il Centro per l'impiego di Benevento si è tenuta un'importante riunione.Gli argomenti in discussione sono stati sostanzialmente due: una modifica da introdurre per la graduatoria per gli invalidi sul tema del lavoro ed un inizio di sinergia per effettuare corsi di formazione per i diversamente abili al fine di proporli alle aziende.

Sede Provinciale ANMIC di Udine: L'ANMIC di Udine, che già da tempo offre supporto alle persone diversamente abili e organizza corsi mirati alla loro formazione, ha svolto nel mese di aprile e maggio 2012 , con il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, una serie di incontri al fine di accrescere l'autostima nelle persone diversamente abili e in coloro che ne sentano la necessità.
Gli incontri, gratuiti, sono stati coordinati da uno psicologo e sono stati condotti da esperti in psicologia, psicoterapia, filosofia, teatro terapia e psicomotricità.
Il progetto rivolto ai disabili e alle persone sensibili al tema della crescita personale, si è incardinato sull'idea che l'integrazione fra soggetti diversi, per cultura, status, salute modifichi in progress pensieri ed emozioni di tutti circa la convinzione di potercela fare nelle situazioni di difficoltà.
Sede provinciale ANMIC di Forlì: l'ANMIC di Forlì, nel mese di giugno 2012 ha organizzato un convegno sui temi del lavoro, delle politiche sociali, della scuola e della sanità che coinvolgono la categoria. Si è anche affrontato il tema del nuovo sistema di riconoscimento della invalidità civile.
Sono, inoltre, stati firmati due accordi quadro tra l'ANMIC e le Associazioni che da anni sono presenti sul territorio forlivese e precisamente l'ACISTOM, che si occupa esclusivamente delle persone somatizzate e incontinenti per le loro migliori condizioni di vita e l'AMAR, che si occupa delle persone affette da malattie rare e autoimmuni.
Sede provinciale ANMIC di Crotone: nel mese di maggio 2012 la sede provinciale ANMIC di Crotone, presso un Istituto commerciale di Cutro (KR), insieme alle ACLI, ha organizzato una giornata di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti e ai docenti, orientata sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica. Gli interventi educativi sono stati orientati specificatamente sul contrasto dei fenomeni di discriminazione, bullismo e violenza riguardo al genere, l'etnia e la disabilità. L'obiettivo è stato quello di promuovere nei ragazzi una presa di coscienza delle regole che sono alla base della convivenza civile, del rispetto e dell'integrazione.
Sede provinciale ANMIC di Lucca: Il Presidente provinciale ANMIC di Lucca ha partecipato, insieme alla FAND, all'incontro della Commissione Regionale Istituzionale Emergenza Occupazionale, svoltosi presso la sede dell'amministrazione provinciale di Lucca. Il Presidente in quell'occasione ha denunciato la grave situazione occupazionale relativamente alle categorie protette, illustrando categoria per categoria le cifre. e invitando tutte le istituzioni a voler collaborare affinchè anche per queste categorie così deboli si possano aprile concrete possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.
Sede provinciale ANMIC Bari: Anche per l'anno 2012, nel mese di giugno, l'ANMIC di Bari ha organizzato una Tavola rotonda per sensibilizzare ed informare la cittadinanza sul tema dell'invalidità civile. La Tavola Rotonda ha avuto come tema "L'invalidità civile tra difficoltà e disagi. Quali prospettive?". Durante il convegno si parlato di come Bari sia una città che presenta molte difficoltà per un diversamente abile, prima di tutto per la presenza di numerose barriere architettoniche. Anche per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, il budget impegnato nei bilanci comunali risulta esiguo rispetto al fabbisogno delle persone.
Sede provinciale ANMIC Napoli: L'ANMIC di Napoli, insieme alla FAND, nel mese di luglio 2012 ha partecipato al Convegno CGIL "Lavoro e crisi: i diritti delle persone con disabilità" che ha visto la partecipazione di persone con disabilità, famiglie, associazioni e dirigenti sindacali.
Il dibattito ha fatto emergere una realtà nella quale di fronte alle enormi difficoltà quotidiane che incontrano i disabili e le loro famiglie, occorre rilanciare con forza iniziative di sensibilizzazione nei nostri territori, nei luoghi di lavoro e in tutte le realtà della nostra società. Unanime è stata la richiesta di ricercare nel più breve tempo possibile le condizioni per costituire un comitato o una rete fatta da cittadini, associazioni e sindacati per costruire una piattaforma comune sulle azioni da realizzare a favore delle persone con disabilità.
Sede provinciale ANMIC Imperia: L'ANMIC, sede zonale Ventimiglia Sanremo, ha sottoscritto un accordo con l'Assessorato per i servizi sociali del Comune di Ospedaletti per poter predisporre una serie di servizi per tutti i cittadini. L'importante iniziativa darà avvio al recupero sociale delle fasce più deboli e dei meno abbienti. Potranno usufruire dei servizi anziani, portatori di handicap e questo consentirà di informare concretamente lavoratori, pensionati e invalidi sia sulle novità legislative che li riguardano sul fronte della tutela degli interessi sociali, sia sul fatto che spesso i diritti previsti vengono di fatto negati a causa dei problemi burocratici e delle complicazioni legislative.
Sede provinciale ANMIC di Perugia: Si è svolto un incontro tra il vice Presidente della Provincia di Perugia e la presidente provinciale ANMIC di Perugia per discutere della possibilità di attuare forme di collaborazione con la Provincia di Perugia per sostenere l' Associazione che rappresenta la maggiore organizzazione per numero di associati e per l'ampiezza delle tipologie di invalidità interessate.
2)Iniziative per facilitare la mobilità dei disabili

La Sede provinciale ANMIC di Caserta ha lanciato il progetto "Fotobarriera" che prevede la realizzazione di scatti fotografici per immortalare le barriere architettoniche nelle città della provincia di Caserta. I giovani, con macchine digitali e cellulari possono fotografare ed inviare all'ANMIC i propri scatti rendendosi protagonisti dell'individuazione delle barriere.

La sede provinciale ANMIC di Savona ha provveduto a segnalare al Comune alcuni casi di locali appena ristrutturati in cui i proprietari non hanno provveduto a rimuovere del tutto le barriere architettoniche. I casi sono stati presentati in commissione per chiedere che le leggi vigenti non vengano ignorate ma fatte rispettare, attraverso controlli ed eventuali sanzioni. In particolare esiste una modifica al regolamento edilizio del Comune di Savona che prevede che, ogni volta che si compiono interventi superiori alla semplice manutenzione, devono essere sistemati a norma di legge anche gli accessi e i serramenti esterni, così da permettere l'ingresso a tutti i disabili.

Sede provinciale ANMIC Benevento: Dopo una lunga battaglia condotta dal Presidente prov.le ANMIC di Benevento, Mariano De Luca, per ottenere l'adeguamento dell'area che circondava l'Arco di Traiano, contro l'acciottolato che rendeva la zona off limits ai disabili, battaglia approdata anche in Tribunale producendo la condanna del Comune di Benevento, finalmente è stato attuato il restyling completo per il monumento e la sua piazza, consentendo il passaggio ai portatori di handicap e ai disabili su sedia a rotelle.

Sede provinciale ANMIC Piacenza: Come ogni anno sono state consegnate delle borse di studio ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori della provincia di Piacenza che hanno partecipato al concorso "Racconti e disegni senza barriere", indetto dalla sede provinciale ANMIC di Piacenza. In tutto, sono stati 15 i ragazzi premiati con le loro composizioni sul tema della disabilità. Alla consegna delle borse di studio erano presenti anche il Sindaco di Rivergaro, l'Assessore del Comune di Gossolengo. Questo concorso dell'ANMIC, da circa vent'anni, è un punto fermo dell'esperienza scolastica piacentina. L'iniziativa ha avuto inoltre il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, dell'Azienda USL di Piacenza, del Comune di Rivergaro e di Gossolengo.

L'ANMIC di Piacenza ha, inoltre, partecipato ad una riunione, tenutasi presso il Municipio , con la partecipazione del Sindaco, avente ad oggetto la migliore fruibilità dei servizi e degli spazi pubblici per le persone con disabilità.

3)Informazione

L'ANMIC, attraverso tutte le proprie Sedi, Direzione Nazionale compresa, svolge costantemente l'attività di informazione e tutela degli associati in materia di invalidità. Per svolgere questo compito statutario tutto il personale, ma soprattutto quello impiegato nel front-office con gli associati (Ufficio Tutela Sociale e Ufficio Legislativo) devono possedere gli strumenti e quindi le informazioni sulla normativa di riferimento. Per questo motivo l'ANMIC ogni anno sottoscrive abbonamenti per riviste del settore o per le norme e circolari nei temi di interesse.

L'Associazione inoltre pubblica un periodico intitolato "TN Tempi Nuovi " distribuito gratuitamente agli associati , ed è inoltre editore del libro "L'invalidità Civile nella vigente legislazione" dove il lettore può trovare tutte le norme di interesse per la tematica dell'invalidità.

4) Sensibilizzazione sul tema della disabilità

Sede provinciale ANMIC Pesaro e Urbino: Come ogni anno la sede ANMIC di Pesaro ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio dell'importo di € 3.000,00, riservata agli studenti disabili iscritti ad università italiane, intitolata a Giselda Caramella impiegata e socia onoraria ANMIC della quale l'Associazione intende onorare la memoria. Anche quest'anno il Consiglio Direttivo ANMIC di Pesaro ha provveduto ad assegnare il premio all'elaborato che ha evidenziato la maggiore specificità e coerenza con il tema della disabilità.

Sede provinciale ANMIC di Crotone: Nel corso del 2012 ha organizzato una giornata illustrando agli studenti della scuole superiori la campagna di sensibilizzazione per il posto riserbato ai disabili già avviata nel 2011, attraverso la proiezione di un filmato e la consegna di materiale divulgativo sul tema. Gli studenti hanno mostrato interesse ed hanno aperto una discussione sul tema della disabilità e delle discriminazioni e violenze che sono costretti a subire i portatori di handicap.

5) Promozione dello Sport per disabili

Sede provinciale ANMIC Parma: La sede provinciale ANMIC di Parma ha collaborato, insieme al Comitato italiano paralimpico e al Comitato provinciale del Coni, al progetto realizzato dalla provincia di Parma "Sport Insieme si può". Tre sono le azioni che il progetto compie per aiutare in primis bambini e ragazzi ma anche adulti con disabilità ad avvicinarsi alla pratica delle discipline sportive, nella piena consapevolezza del valore socializzante, ricreativo e anche concretamente terapeutico che lo sport può avere per tutti e per le persone con disabilità in specie. Tre azioni che si concretizzano in un numero telefonico

sempre attivo, in un corso di formazione per insegnanti ed educatori sportivi e nell'acquisto di attrezzature ad hoc. E' stato dunque istituito un numero di telefono dedicato, sempre attivo, che è possibile chiamare per avere informazioni di qualsiasi tipo sulle offerte di sport per disabili sul territorio di Parma. Il corso di formazione per insegnanti ed operatori sportivi, progettato in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, si è articolato in sei lezioni teoriche ed è stato pensato per far si che già a scuola grazie ai loro insegnanti, i ragazzi disabili trovino un ambiente favorevole alla pratica dello sport. Sono stati acquistati due slittini per sci da fondo con racchette e sci, che andranno ad arricchire la dotazione delle strutture sciistiche di Schia e Pratospilla, due carrozzine per la pratica di basket in carrozzina e una carrozzina per la scherma, che saranno assegnate alle società locali impegnate nelle due discipline.

Sede provinciale ANMIC Ravenna: La Sede provinciale ANMIC di Ravenna in collaborazione con l'Associazione Marinando ha elaborato il progetto "Vela per tutti" per incoraggiare i disabili ad avvicinarsi alla pratica della vela e considerando che il contatto stretto con il mare e le forze naturali sono in grado di riattivare la sfera della sensorialità , potenziando il coordinamento psicomotorio. Il progetto è diviso in due fasi. Nella prima si sono formati dei gruppi omogenei per tipo di disabilità attraverso la somministrazione di questionari. Successivamente è stato predisposto un incontro per offrire ai partecipanti la possibilità di effettuare un'uscita con approccio graduale al mare ed alla navigazione. La seconda fase ha previsto 4 incontri programmati per un totale di 12 ore. Gli incontri hanno previsto sia la teoria a terra che l'esercitazione in mare. Al termine del progetto, che si concluderà nel giugno 2013, si svolgerà un incontro di presentazione dell'esperienza vissuta con valutazione dell'impatto dell'esperienza sui partecipanti da parte delle figure professionali coinvolte.

Sede provinciale ANMIC Caserta: La sede provinciale ANMIC di Caserta ha avviato la costituzione di una Polisportiva in provincia di Caserta divenendo sempre più punto di riferimento sul territorio con un occhio particolare ai più giovani ed ai prossimi atleti disabili dell'ANMIC.

6) esercizio delle funzioni di rappresentanza e tutela dei disabili:

L'A.N.M.I.C., avendo per legge **funzioni di "tutela e rappresentanza" delle persone disabili,** è presente a livello nazionale e regionale in tutti i settori della Pubblica amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità:

- è presente nelle Commissioni mediche presso le ASL e presso l'INPS per l'accertamento dell'Invalidità civile (legge n. 295/90 art. 1 comma 3);
- è presente nelle Commissioni per il collocamento obbligatorio istituite presso le Amministrazioni provinciali, ai sensi della legge n. 68/89 e nelle Commissioni tripartite dell'ufficio provinciale di collocamento, ai sensi del dlgs n. 469/1997;
- è membro dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili;
- è membro del CNU – Consiglio Nazionale Utenti – per la consultazione permanente sulla disabilità;
- è componente della Consulta delle Associazioni delle persone con disabilità, istituita presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica, ai sensi del DM 30/08/2006;
- è membro dell'Osservatorio permanente degli alunni con disabilità ed il relativo Comitato tecnico scientifico istituito il MIUR;
- è presente nelle Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell'handicap;
- è componente del "Tavolo permanente" di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione delle persone con disabilità istituito presso il Ministero del lavoro;
- è componente dell'Organismo costituito presso il Ministero dei beni culturali per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nel settore dei beni e delle attività culturali;
- è componente del "Tavolo di semplificazione" presso il Ministero della funzione pubblica;
- è componente del "Gruppo di lavoro sulla riabilitazione", istituito presso il Ministero della salute;
- è componente della "Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni", istituita con legge n. 67/2006, presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- è iscritta nel registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- è iscritta nell'elenco delle Associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383 del 7 dicembre 2000;
- è componente del Tavolo permanente di lavoro delle Ferrovie dello Stato con le principali Associazioni dei disabili.

Inoltre, è stata inaugurata la nuova sede a Voghera in piazzetta Sacchi. Presenti amministratori comunali e d esponenti di associazioni cittadine, oltre al Presidente provinciale dell'ANMIC di Pavia, Antonio Valdi.

Sede provinciale ANMIC di Trento: Ha rinnovato il sito internet ed ha creato la pagina istituzionale su Facebook a disposizione degli associati e non, per conoscere argomento utili alla quotidianità.
Sede provinciale ANMIC di Lecco: E' stata aperta in Calolziocorte una nuova sede ANMIC per poter essere maggiormente vicini e a disposizione di tutti coloro che hanno difficoltà a raggiungere la sede ANMIC di Lecco.
E' stata aperto all'inizio di novembre 2012 un nuovo sportello ANMIC a Castiglione d'Adda.

c) Conto Consuntivo 2011: il Comitato centrale, nella riunione del 19 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 792.663,41; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 618.113,99; spese per altre voci residuali pari a euro 847.549,87.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Comitato centrale, nella riunione del 29 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Comitato centrale, nella riunione del 25 ottobre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

14. ANMIL – Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 516.000,00

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il dialogo Istituzionale

Nel corso del 2012 l'attività dell'ANMIL si è sviluppata in una doppia prospettiva: il miglioramento continuo della tutela riconosciuta alle vittime di infortuni sul lavoro e malattie professionali, ma allo stesso tempo il mantenimento dei livelli delle prestazioni attualmente garantite, messi a rischio dalla grave crisi economica che negli ultimi anni ha colpito pesantemente le politiche sociali.

Nei primi mesi del 2012 l'ANMIL ha voluto riportare con forza all'attenzione delle Istituzioni alcune tematiche di interesse per la categoria degli invalidi del lavoro, affrontando in primo luogo il tema dell'**inserimento lavorativo dei disabili** e sollecitando una riflessione diretta a correggere al più presto le criticità della legge 68/1999, per favorire opportunità di lavoro e di inserimento delle categorie più svantaggiate.

Nel corso di vari incontri istituzionali sono state inoltre rappresentate le principali rivendicazioni dell'ANMIL in tema di **indennizzo del danno biologico**, in particolare per quanto riguarda la previsione di un meccanismo automatico di adeguamento degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico di cui al decreto n. 38 del 2000.

In mancanza di un provvedimento di rivalutazione annua, ad oggi si è verificata una progressiva cristallizzazione degli importi degli indennizzi sui valori del 2000, nonostante gli stessi siano soggetti, al pari di tutte le altre prestazioni periodiche, a svalutazione in conseguenza dell'aumento del costo della vita.

È quindi stata rappresentata la necessità di procedere ad un nuovo intervento di adeguamento che garantisca agli assicurati un livello di tutela appropriato, attraverso l'adozione di una delibera INAIL in tal senso e l'emanazione del conseguente decreto ministeriale di rivalutazione, come già avvenuto a decorrere dal primo gennaio 2008.

L'attività legislativa

Così come sul piano del dialogo istituzionale, anche sul terreno legislativo l'ANMIL ha colto l'occasione per proporre, attraverso un emendamento al disegno di legge di riforma del mercato del lavoro, approvata nel giugno 2012, una delega al Governo per il riordino delle prestazioni integrative e assistenziali dell'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali, con l'obiettivo di ricondurre tutte le provvidenze oggi previste dal Testo unico n.1124 e da successive normative istitutive di Fondi per l'erogazione di prestazioni a soggetti invalidi del lavoro e loro superstiti in un unico contesto nell'ambito della normativa generali vigente in materia di assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Tra i temi che hanno maggiormente impegnato l'Associazione nel corso del 2012 c'è senza dubbio quello della riforma dell'ISEE, l'indicatore che è alla base della possibilità di accedere tra l'altro, a numerose prestazioni sociali e assistenziali. La manovra finanziaria 2012, in particolare, aveva delegato il Governo, con decreto da emanarsi entro il 31 maggio 2012, a ridefinire l'ISEE tenendo conto nel suo calcolo anche della percezione di prestazioni esenti da imposizione fiscale, quale è la rendita erogata dall'INAIL agli invalidi del lavoro e alle vittime di malattie professionali.

Per l'ANMIL, in particolare, rimane di primaria importanza ricevere rassicurazioni sulla esclusione della rendita INAIL dal calcolo dell'ISEE e a questo fine il Consiglio Nazionale dell'Associazione, ha ritenuto di dover approvare un ordine del giorno, con il quale si è impegnato il Governo a tener fuori dalla ridefinizione dell'ISEE le somme derivanti da prestazioni indennitarie, come la rendita INAIL.

L'ANMIL ha inoltre elaborato alcune importanti iniziative legislative sulla base di approfondimenti condotti negli anni sul tema della prevenzione e della tutela delle vittime.

Il 24 gennaio è stato presentato al Senato il disegno di legge **S. 3109**, di iniziativa delle Sen. Amati e Colli recante **"Delega al Governo in materia di tutela delle donne contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".**

La proposta, elaborata su indicazione di ANMIL, delega il Governo ad intervenire sulla normativa di settore per garantire alle donne lavoratrici e a quelle con disabilità maggiori tutele e garanzie a livello sanitario, riabilitativo, psicologico, economico, sociale, assicurativo e formativo.

A partire dal mese di settembre l'ANMIL ha poi iniziato a lavorare ad una **nuova proposta di riforma della normativa in materia di collocamento mirato,** un fattore estremamente importante per l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Sulla scorta di alcune riflessioni indotte dall'ultima relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge 69/1999, è stata redatta una ipotesi di riforma che delega il Governo ad adottare un decreto avente forza di legge, senza oneri aggiuntivi per il Bilancio dello Stato.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL

L'attività dell'ANMIL all'interno del CIV INAIL si è concentrata nel 2012 su alcuni principali argomenti, a partire dal documento relativo al Contenzioso Giudiziario dell'Istituto per il 2010, frutto dell'analisi della Relazione annuale dell'Avvocatura Generale INAIL, discusso in seno alla Commissione Istituzionale nel mese di marzo 2012.

In occasione dell'esame del documento, l'ANMIL ha dedicato una particolare riflessione al contenzioso in materia di prestazioni, di responsabilità civile e penale, sottoponendo alla Commissione un documento con le riflessioni e le richieste dell'Associazione, accolte in alcuni casi anche in maniera migliorativa nel parere finale approvato dalla Commissione.

Importante è stata anche l'approvazione, nel mese di febbraio 2012, dell'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome che definisce le modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del d.lgs. 81/2008, come modificato dal d.lsg. 106/2009.

Si tratta di un accordo di grande importanza, che permetterà all'Istituto di realizzare appieno la propria missione istituzionale, incentrata sulla tutela integrata del lavoratore, che si concretizza in quattro segmenti cardine: prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento.

L'intesa giunge a seguito di un lungo lavoro portato avanti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL per la completa attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto 106/2009, che ha coinvolto direttamente anche l'ANMIL, nella sua veste di rappresentante degli invalidi del lavoro all'interno del CIV INAIL. Il tema era stato sviluppato nel primario documento programmatico dell'Istituto, la Relazione Programmatica 2012-2014, e poi approfondito in specifiche Linee Guida in materia di assistenza sanitaria, approvate il 3 agosto 2011, nelle quali sono state accolte gran parte delle osservazioni dell'ANMIL, riconducibili alla necessità di affermare non solo in via di principio, ma soprattutto di fatto, il pieno diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie al pieno recupero della integrità fisica.

L'Associazione ha comunque continuato a sostenere la necessità di una più concreta attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto 106/2009, a cui l'Istituto ha dato avvio con la circolare n. 62 del 13 novembre 2012, che disciplina il rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli assicurati, riconosciute necessarie dai medici INAIL.

L'attività progettuale

Nel corso del 2012 l'ANMIL ha portato avanti numerose attività progettuali per far fronte a particolari emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate per il sostegno e l'integrazione sociale.

Il 1° ottobre 2012 è terminato il progetto Enea Anchise (progetto 383 lett. f annualità 2010), che si proponeva di favorire la partecipazione delle persone anziane infortunate alla vita di comunità e garantire loro la dignità e la qualità della vita specialmente se in condizione di non autosufficienza.

Il 6 settembre 2012 è terminato invece il Progetto A.B.S. ANMIL Bilancio Sociale , che aveva l'obiettivo di realizzare un percorso formativo per 128 Operatori/Dirigenti Anmil al fine di favorire attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "Bilancio Sociale", che permettano all'Anmil di formare risorse in grado di confrontarsi con la dottrina e la normativa contabile ed amministrativa vigente in materia e di dotare i soggetti coinvolti nel processo formativo di tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie alla redazione del bilancio sociale.

Avviato il 25 luglio 2012 il Progetto G.IN.CO.S. Gestione, Informazione e Comunicazione per la Sicurezza, che ha una durata di 12 mesi. Il Progetto si propone di fornire ai dirigenti ANMIL (regionali e provinciali) strumenti e conoscenze trasversali rispetto ai temi della sicurezza, per poter progettare, promuovere e sviluppare azioni di sensibilizzazione sulla sicurezza e prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Nell'ambito del Fondo For.Te, avviso 2/10, è stato poi realizzato il Piano formativo denominato "ANMIL Futuro". Il progetto è stato avviato il 29 settembre 2011, per una durata di 18 mesi, ed ha come obiettivo l'aggiornamento continuo del personale interno, la promozione della qualità del servizio e la soddisfazione del cliente

Il 3 gennaio 2012, infine, è stato avviato il Progetto OMERO - La forza della narrazione. Storie di donne per la sicurezza delle donne. Il Progetto attiene alla elaborazione e sperimentazione di buone prassi per la tutela

della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alla gestione del rischio da differenze di genere.

L'agenzia per il Lavoro

Nel corso dell'anno 2012 le Agenzie per il lavoro ANMIL di Bologna, Brescia, Milano, Napoli e Roma, come da prassi consolidatasi nel corso del 2011, sono state invitate a redigere mensilmente un report ed una relazione dettagliati sull'attività svolta, così da monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di intermediazione che ANMIL sta realizzando sul territorio.

Alla luce di quanto emerso dai report forniti dalle Agenzie del Lavoro di Bologna, Brescia, Milano, Napoli e Roma, appare chiaro che esse svolgono innanzitutto un peculiare ruolo di intermediazione, e assolvono inoltre anche ad una serie di altre funzioni tra le quali: supporto psicosociale, accompagnamento e orientamento al lavoro, tutoraggio, consulenza normativa, informazione. Inoltre, se si analizzano i risultati conseguiti dalle agenzie, ne discende che sono il frutto di un impegno continuo e coordinato su più fronti: rapporti con le autorità del settore, promozione presso le associazioni di categoria, diretto riscontro di esigenze professionali presso le aziende del territorio. Un complesso di iniziative che mostra una precisa professionalità delle strutture, e dei loro addetti, che si va consolidando anche in scenari e contesti molto diversi tra di loro, come possono essere Napoli, Milano ed anche Bologna, sezioni che presentano una struttura, una funzionalità e delle procedure operative ben consolidate.

Risulta inoltre evidente che l'ANMIL, tramite l'Agenzia per il lavoro, ha stretto ottimi rapporti di collaborazione con la filiera dei soggetti deputati alla gestione del mercato del lavoro, ancorché stipulando protocolli ed intese con molte agenzie private come ad esempio Randstad, Gi Group, E-Work ed in particolare la cooperazione con questi soggetti ha assicurato un sempre migliore incontro fra domanda ed offerta di lavoro, consolidando sempre di più la sua vocazione di struttura di riferimento per il supporto ed accompagnamento dei disabili, nella fase del reinserimento lavorativo.

Comunicazione e Relazioni Esterne

13 febbraio: Presentazione Concorso per la realizzazione di una campagna di comunicazione sul tema dell'amianto

Tra le prime attività del 2012 si segnala la presentazione del Concorso per la realizzazione di una campagna di comunicazione sul tema dell'amianto, lanciato dalla Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito. Il Concorso è stato riservato agli studenti universitari, laureandi e laureati di qualsiasi Facoltà e a studenti di Scuole Specializzate in Comunicazione e arti visive, con lo scopo di far avvicinare i giovani ad un tema sconosciuto e per far conoscere i pericoli dell'amianto e le problematiche ad esso connesse promuovendo inoltre una raccolta fondi per la ricerca per la cura delle malattie asbesto-correlate. Il concorso ha visto assegnare il premio alla campagna ideata da Stefania Marini e Michele Mancaniello, con l'idea "Asbestus Free".

7 marzo: Presentazione 2° Rapporto ANMIL "Donne, lavoro e disabilità: tra sicurezza e qualità della vita"

In occasione della Festa della Donna, il 7 marzo 2012, è poi stato presentato il 2° Rapporto ANMIL "Donne, lavoro e disabilità: tra sicurezza e qualità della vita" per sensibilizzare sul tema degli infortuni sul lavoro al femminile l'opinione pubblica, istituzioni e media. Il lavoro affronta la questione "donne - lavoro - infortuni" dal punto di vista statistico e normativo, puntando l'attenzione anche sulle buone prassi adottate da alcune aziende in materia di sicurezza sul lavoro, per una concreta visione delle prospettive, viste in un'ottica di opportunità di genere.

A fronte dei dati emersi da questo Rapporto è stata confermata la necessità di portare avanti la proposta di legge che l'ANMIL ha sollecitato e che è stata presentata dalla Sen. Silvana Amati e dalla Sen. Ombretta Colli per favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e annullare svantaggi come quello legato alla doppia discriminazione rispetto all'inserimento lavorativo (donna-disabile) rispetto agli uomini.

La ricerca è stata presentata in tutta Italia dalle 106 Sedi che sono state supportate dall'Ufficio Comunicazione e, in particolare, circa 40 Sezioni tra il 6 e il 10 marzo hanno organizzato appositi eventi come è stato fatto a Roma dalla Direzione generale.

30 marzo: Terza Giornata Nazionale per la sicurezza nei cantieri

L'evento è stato organizzato da Federarchitetti (il sindacato che riunisce i liberi professionisti dell'architettura) in collaborazione con ANMIL.

Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione si è tenuta in contemporanea a Roma, Milano, Napoli e Catania e in tutte le città ha partecipato un rappresentante ANMIL al quale l'Ufficio Comunicazione ha predisposto e inoltrato bozza di discorso.

Presso la Casa dell'Architettura a Roma, i lavori si sono articolati in due parti: la prima, di tipo formativo, per curare l'approfondimento di alcune tematiche di interesse dei coordinatori per la sicurezza, è stata seguita da un dibattito moderato dal Presidente di Federarchitetti Roma Giancarlo Maussier.

15 aprile - 23 settembre: Terzo Giro d'Italia di Handbike

Per favorire l'avvicinamento dei disabili allo sport e per far conoscere le opportunità offerte dal nuovo Regolamento-protesi INAIL emanato alla fine di gennaio che prevede la fornitura gratuita di tutte le attrezzature sportive agli invalidi del lavoro, l'ANMIL è diventata co-organizzatore, sostenitore e promoter di una manifestazione sportiva nazionale che si è svolta in un ampio arco temporale e che ha toccato diverse città d'Italia, il Terzo Giro d'Italia di Handbike.

Patrocinata dal CONI, dal Comitato Italiano Paralimpico, dalla Federazione Italiana Ciclistica, la manifestazione ha ottenuto, grazie all'ANMIL, tre medaglie dal Presidente della Repubblica ed ha visto il coinvolgimento attivo dell'Associazione sin dalla Conferenza stampa svoltasi a Roma, nella Sede nazionale del CIP, il 24 febbraio 2012, alla presenza di tutti i dirigenti delle Società sportive organizzatrici di tappa, del Presidente del Comitato Organizzatore del Giro Maura Macchi, del Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni, del Presidente della FCI Renato Di Rocco, del Presidente del CIP Luca Pancalli e di numerosi atleti.

24 - 27 maggio: Partecipazione e partnership con REATECH, prima edizione di un'importante fiera dedicata al mondo della disabilità, Milano

La società organizzatrice della Fiera, in considerazione della forza e della visibilità dell'ANMIL, ha voluto sottoscrivere un Protocollo d'intesa a gennaio per garantirsi il supporto organizzativo e divulgativo dell'Associazione, anche attraverso il coinvolgimento delle sedi della Lombardia.

L'ANMIL ha così partecipato a Reatech - svoltasi a Milano nel quartiere fieristico di Rho - con uno stand dove personale esperto dell'Associazione ha fornito consulenza ed informazioni in materia di infortuni e sicurezza sul lavoro, di ricollocamento mirato e per pratiche assistenziali in genere.

Giugno: Progetto ICARO

Dalla fine di giugno 2012 sono iniziate le attività progettuali e organizzative che hanno portato alla realizzazione di un nuovo e originale percorso formativo completamente ideato da ANMIL, IRFA ANMIL e Laboratorio delle Idee volto a portare il tema della sicurezza sul lavoro nelle scuole primarie.

"ICARO", questo il nome dell'iniziativa dallo scorso maggio ha visto lavorare un gruppo di esperti in didattica e formazione impegnati a realizzare appositi materiali riservati ai docenti e agli alunni di III, IV e V elementare attraverso i quali affrontare il tema in modo che potesse inserirsi perfettamente nei programmi scolastici e supportare, in modo ludico ma secondo il metodo degli invalsi, gli insegnanti.

ICARO è stato proposto a titolo sperimentale per l'anno scolastico 2012/2013 agli Istituti scolastici della Campania, del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, della Liguria, della Lombardia, delle Marche, della Toscana e del Veneto, grazie al coinvolgimento delle Sedi ANMIL territoriali.

Ad oggi sono 9 le Province aderenti ed implicate (Ancona, Frosinone, Gorizia, La Spezia, Latina, Napoli, Pordenone, Roma, Vicenza) con 25 Istituti scolastici per un totale di 2.154 alunni di 108 classi di II, III e IV elementare che hanno accolto con entusiasmo la proposta formativa atta a sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione.

6 - 8 giugno: 6° Congresso Europeo di Sicurezza basata sul Comportamento in collaborazione con AARBA. Roma, Università Urbaniana.

AARBA (Association for the Advancement of Radical Behavior Analysis - Società Scientifica Italiana di Analisi del Comportamento) e ANMIL, con la collaborazione scientifica del Cambridge Center for Behavioral Studies (CCBS) dell'University of Nevada, hanno organizzato presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma il 6° Congresso Europeo di Sicurezza basata sul Comportamento (B-BS) per un confronto sul tema della sicurezza basata sul comportamento e la valutazione dell'efficacia, in termini di riduzione degli incidenti sul lavoro, di metodi e sistemi di sicurezza che applicano la B-BS durante il quale sono stati presentati i risultati ottenuti nel contesto industriale italiano a partire dalle grandi multinazionali fino alle piccole e medie imprese.

La manifestazione, cui hanno partecipato oltre 500 studiosi e professionisti provenienti da tutto il mondo, nei due giorni ha previsto numerosi convegni e seminari formativi anche con sessioni parallele e per il suo valore le è stata riconosciuta una medaglia dal Presidente della Repubblica.

Fine Giugno: Avvio "Progetto OMERO - la forza della narrazione"

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANMIL e Laboratorio delle idee srl hanno dato vita al "Progetto OMERO - la forza della narrazione", un'iniziativa finalizzata a realizzare materiali informativo/formativi per promuovere la sicurezza sul lavoro delle donne presentando un elemento di

comprovata incisività per stimolare l'attenzione e la sensibilità verso il tema della sicurezza sul lavoro, quale appunto la testimonianza.
Attraverso la figura degli RLS, quali soggetti fortemente proattivi di promozione della cultura della prevenzione, un gruppo di esperti - composto da una psicologa, esperti in comunicazione, formatori, professionisti in materia legale e statistica – ha lavorato nel mese di giungo alla ricerca ed elaborazione di materiali in grado di offrire un efficace spunto di riflessione sui rischi lavorativi e sulle conseguenze legate ad un infortunio.
La produzione del Kit del Progetto, composto da un DVD e un booklet che contiene i video-racconti di 8 donne infortunate sul lavoro, i risultati del focus group dal quale sono emerse interessanti indicazioni per favorire ed attuare la sicurezza in azienda, un rapporto realizzato dall'ANMIL sulla tematica più in generale e numerosi validi suggerimenti per una prevenzione condivisa che sono frutto della raccolta di buone prassi facilmente adottabili, sono stati presentati con un workshop tenutosi il 6 dicembre 2012 presso l'Aula Magna della Direzione Generale ANMIL per discutere delle tematiche attinenti alla disabilità femminile e ricevere un riscontro dagli esperti.
30 giugno: 1ª Marcia Nazionale ANMIL per la sicurezza sul lavoro ad Assisi
L'ANMIL ha voluto organizzare ad Assisi la 1ª Marcia nazionale per la sicurezza sul lavoro, per sottolineare che non ci deve essere né disinteresse né accettazione verso gli infortuni sul lavoro e la mancanza di sicurezza e soprattutto per muovere l'attenzione della società civile su un tema che riguarda tutti i cittadini.
All'iniziativa hanno partecipato oltre 3.000 persone provenienti da tutta Italia con pullman, soggiorni e gestione logistica curati dalla Direzione Generale dell'ANMIL che ha supportato le oltre 40 Sezioni provinciali aderenti alla manifestazione.
10-11 settembre: 2ª Conferenza Internazionale sul tema "Vulnerable Workers and Precarious Work in a Changing World" organizzato in collaborazione con ADAPT - Middlesex University Business School, Londra
L'ANMIL, in collaborazione con ADAPT (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali), il CSMB (Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia) e la MiddlesexUniversity Business School, ha organizzato a Londra la 2ª Conferenza Internazionale sul tema "Vulnerable Workers and Precarious Work in a Changing World".
Ai lavori, che hanno coinvolto in qualità di relatori, ricercatori, esperti ed accademici provenienti da 20 diversi paesi del mondo e che hanno previsto il contributo di oltre 40 paper selezionati sull'argomento con l'obiettivo di incentivare la ricerca e il dibattito scientifico su questioni emergenti collegate al lavoro precario, erano presenti oltre 200 partecipanti.
13 settembre: sottoscrizione del Protocollo Amianto
La Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" onlus, le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL e le Associazioni AFeVA (Associazione Familiari e Vittime Amianto) e AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) hanno siglato un Protocollo d'intesa: per la prima volta i maggiori sindacati e le Associazioni di vittime dell'amianto si sono "alleati" per promuovere l'informazione e la sensibilizzazione sociale finalizzata al sostegno della ricerca per la prevenzione e la cura delle malattie asbesto-correlate con il supporto di autorevoli professionisti ed esperti quali componenti del Comitato Scientifico. A quest'ultimo spetta il compito di individuare, monitorare e supervisionare i progetti di ricerca di particolare interesse scientifico e, pertanto, meritevoli di essere finanziati con i soldi che verranno raccolti.
12 ottobre: Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul Lavoro
Per la prima volta la manifestazione nazionale della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro - istituzionalizzata nella seconda domenica di ottobre, con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1998 e giunta alla 62ª edizione - è stata ospitata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Quirinale, nel Salone delle Feste.
Il programma della Giornata, al cospetto del Capo dello Stato, ha previsto gli interventi del Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni, del Presidente dell'INAIL Massimo De Felice e del Ministro del Lavoro Elsa Fornero, oltre alle intense testimonianze di tre vittime del lavoro: il campione Oscar De Pellegrin (portabandiera dell'Italia negli ultimi Giochi Paralimpici di Londra), la Signora Debora Spagnuolo (vedova di un operaio caduto sul lavoro nel maggio 2011) che ha voluto portare il tema della sicurezza sul lavoro nell'Istituto dove insegna attraverso un innovativo progetto promosso dall'ANMIL, "ICARO", che si inserisce nei programmi scolastici delle scuole primarie, e il giovane infortunato sul lavoro Giammarco Mereu, che dopo l'incidente ha trovato la forza di ricominciare portando in scena la sua storia. A coordinare l'evento il Direttore di Rai News, Corradino Mineo, la cui testata ha garantito la diretta televisiva.

Presenti in sala inoltre alcune tra le più alte Autorità invitate dal Capo dello Stato, che ha voluto così attestare ancora una volta il proprio impegno sul tema e la stima per il lavoro svolto dall'ANMIL.
Per esplicita richiesta del Quirinale la celebrazione nazionale si è tenuta il 12 ottobre, dunque in anticipazione di quelle locali che invece si sono svolte contemporaneamente domenica 14 ottobre nelle 106 province italiane organizzate dalle Sezioni locali. L'evento su tutto il territorio ha visto la partecipazione di oltre 200mila persone (soprattutto soci invalidi del lavoro e loro familiari) e sono intervenuti in gran numero Sindaci, Assessori, autorità locali e parlamentari per un confronto su quanto è necessario fare in tema di sicurezza sul lavoro e per garantire una miglior tutela a tutte le vittime del lavoro.
13 novembre: Presentazione Progetto di ricerca ANMIL con il Workshop dal titolo "La partnership pubblico-privato e la funzione del Security Manager" organizzato da ANMIL e ANMIL Sicurezza.
Ospitati dalla Scuola di Polizia nella Sala "Vincenzo Parisi", ANMIL e ANMIL Sicurezza hanno voluto promuovere un workshop su "La partnership pubblico-privato e la funzione del Security Manager" volto a presentare il Progetto di studio sulle prospettive di evoluzione della disciplina sulla Security aziendale anche nell'ottica della qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi.
Il progetto intende dare rigore normativo alla funzione del Security Manager presentando alla Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (art. 6, d.lgs. n. 81/2008) una proposta di integrazione della normativa vigente che preveda per le realtà produttive (pubbliche o private) - che possano anche costituire obiettivi sensibili con speciali esigenze di sicurezza ai sensi dell'Allegato D, Sezione III, art. 3.b.1 del Decreto del Ministero dell'interno n. 269 del 2010 - l'obbligo di valutare il rischio Security e strumentalmente assegnare a figure qualificate e dotate di adeguate competenze tecniche, quali i Security Manager, compiti di gestione e controllo delle predette fonti di rischio.
Tra i partecipanti, erano presenti numerose autorità civili e militari oltre al Capo della Polizia Antonio Manganelli, il Direttore della Scuola di Polizia Roberto Sgalla, il Presidente dell'INAIL Massimo De Felice e l'Ambasciatore Giampiero Massolo.
23 novembre: 2ª Conferenza Governativa sull'amianto organizzata dal Ministero della Salute a Venezia

Il Giornale Associativo "Obiettivo Tutela" e pubblicazioni annesse

Il periodico Associativo "Obiettivo Tutela" è uno strumento essenziale ai fini della divulgazione di informazioni ai 450 mila iscritti composti soprattutto da persone di età elevata e per la maggior parte residenti in provincia, quindi con maggiore difficoltà di contatto diretto, per la distanza, con le Sezioni.
Anche per il 2012 la realizzazione del periodico è rimasta affidata a risorse operanti all'interno degli uffici dell'Associazione con il coordinamento redazionale curato dalla responsabile dell'Ufficio Comunicazione (che è anche una giornalista) e dal Direttore generale, mentre l'impaginazione grafica è affidata ad un collaboratore esterno sotto la direzione della Responsabile Comunicazione.
Nel 2012 sono stati stampati 2 numeri di n. 52 pagine ciascuno; il primo con 7 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Arezzo, Cremona, Lodi, Modena, Savona, Vibo Valentia) e il secondo con n. 10 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Cremona, Genova, Lucca, Modena, Reggio Emilia, Savona, Treviso, Venezia e Vicenza).
A questo numero sono stati allegati per ogni provincia pieghevoli contenenti i programmi delle celebrazioni a livello locale per la Giornata delle vittime del lavoro con l'obiettivo di informare gli associati e coinvolgerli nella partecipazione alle iniziative.
Il periodico è stato pubblicato in formato PDF nella home page del portale.
Il giornale come da consuetudine è stato inoltrato, oltre alle 430.000 copie riservate agli associati, ad una mailing list di oltre 1.400 nominativi di interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali.

Il portale

Anche per il 2012 il sito web ha rappresentato il biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno. Ad esso è stato dedicato un considerevole impegno in termini di risorse per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni attraverso una costante attività di monitoraggio dell'agenzia ANSA, testate giornalistiche e siti web. Sul portale sono state messe in risalto anche le attività svolte sul territorio dalle Sezioni in un'area appositamente dedicata ("Dal territorio") oltre al supporto ai portali delle Sedi provinciali affinché fossero aggiornati coerentemente con il sito nazionale.
Periodicamente alcune aree vengono progettate ed elaborate graficamente ed editorialmente per promuovere, con nuove pagine di approfondimenti, progetti specifici e relativi aggiornamenti.
Con il portale si cerca di divulgare un tema così impopolare quale quello degli infortuni sul lavoro, parlare di prevenzione e dare visibilità all'Associazione circa l'impegno profuso a favore della tutela delle vittime degli incidenti sul lavoro e alla diffusione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Restano certamente di particolare interesse le sezioni dedicate alle consulenze degli esperti che

rispondono in modo puntuale e approfondito ai numerosi quesiti posti mentre ad alcuni professionisti vengono affidati commenti su questioni di particolare rilievo giuridico e medico.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 4 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 3.886.48,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 5.560.356,00. Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 2 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 14 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

15. A.N.P.V.I. Onlus - Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.498,52

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio..

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Per quanto riguarda l'anno 2012, sono state portate avanti a livello continuativo tutte quelle iniziative **tese ad incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale, nonchè per la promozione sociale e per la tutela degli associati;** tali attività possono essere ravvisate in tutte quelle iniziative promosse e sostenute dall'associazione da anni in maniera continuativa, volte alla tutela e alla valorizzazione in ambito sociale delle persone che si trovano a vivere in condizioni di disabilità visiva; specificatamente l'Anpvi Onlus ha assistito e promosso le persone rientranti nelle categorie designate dalla Legge n°138 del 2001.

L'anno 2012 ha visto comunque la prosecuzione o il completamento di iniziative promosse e messe in atto nell'anno 2011 e negli anni precedenti, tuttavia tali attività, a causa delle gravi difficoltà economiche, sono state compiute con notevoli sacrifici personali dei dirigenti e dei soci dell'associazione.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività ed iniziative:

1. **Uffici provinciali di Segretariato Sociale**. Nell'ambito della tutela dei soci e dei fruitori da anni l'Anpvi Onlus ha istituito presso tutte le sezioni territoriale degli uffici di segretariato sociale: per definizione, un ufficio di segretariato sociale è una struttura che si inserisce nella tanto citata "rete dei servizi sociali e assistenziali" per i cittadini bisognosi, prevista e incentivata dalla Legge n°328 del 2000; l'obiettivo col quale sono stati istituiti questi uffici è che attraverso l'agevolazione degli utenti nell'ambito delle strutture preposte ai vari passaggi burocratici necessari per il riconoscimento della disabilità prima e nel conferimento dei diritti e degli ausili relativi poi, si possa ottenere un significativo miglioramento psicologico e sul piano della qualità della vita per le persone che si ritrovano affette da disabilità visiva: l'idea e la realtà di un incontro di una struttura competente e informata rispetto a tali procedure da parte di un utente che abbia perso l'orientamento della sua vita in seguito al conseguimento di una condizione di disabilità visiva rappresenta un significativo momento di inclusione sociale per queste persone.

   Nel corso del 2012 gli uffici di segretariato sociale dell'Anpvi Onlus hanno operato continuativamente, non è quindi un attività che si possa dividere in fasi essendo omogenea sia sul territorio ove operano gli uffici sia nell'intero periodo 2012.

   In concreto, tali uffici, hanno rivolto la propria attenzione ed aiuto a tutti quei cittadini minorati della vista o a rischio di minorazione visiva che vi si sono rivolti durante l'anno e in tutte le strutture coincidono sostanzialmente con i soci e i fruitori cioè nel complesso circa 18.050 unità nelle strutture principali in numero di 23 ed in almeno altre 15 sedi locali per lo più gestite su un piano volontaristico.

   I risultati conseguiti con questa attività possono evidenziarsi con la grande mole di lavoro svolta per aiutare gli utenti relativa a pratiche pensionistiche " molte centinaia di pratiche", aiuto, anche psicologico, ai soci che hanno perso la vista di recente o che la stanno per perdere, attività ricreative e sociali come gite, incontri tra soci, riunioni, convegni locali, corsi braille ecc...ecc...

Ricerca

Ricerca SULLA PRODUZIONE E L'UTILIZZO DEI CANI GUIDA PER CIECHI

Una delle più importanti iniziative dell'Anpvi Onlus consiste nella realizzazione del centro autonomia e mobilità di Campagnano di Roma.

Al fine di iniziate la gestione del centro consistente nell'addestramento e nell'assegnazione di cani guida per ciechi è stata effettuata una ricerca sul territorio nazionale di tutte le strutture di allevamento di cani Labrador necessari per l'attuazione del progetto.

In particolare, la ricerca si è rivolta anche a centri esistenti Firenze e Milano, al fine di acquisire conoscenze ed esperienze in questa attività.

La ricerca sui è rivolta anche a strutture estere in particolare Gran Bretania, Francia e Germania dove la cultura del cane guida è molto diffusa.

La ricerca si è sviluppata nei mesi da Settembre a Novembre 2012, ha riguardato moltissimi contatti via internet e può essere distinta in due fasi:

acquisizione dei dati, elaborazione dei risultati.

Le strutture , oggetto della ricerca, sono stati circa 8.

I risultati della ricerca descrivono storia e attività degli allevamenti di cani labrador e di scuole cani guida per ciechi.

CONVEGNI E SEMINARI NAZIONALI

SEMINARIO SULLA PRODUZIONE E L'UTILIZZO DEI CANI GUIDA PER CIECHI

Conseguentemente alla ricerca sui cani guida si è svolto un seminario al quale hanno partecipato esperti e interessati alla materia che ha promosso un dibattito che porti a una riconcettualizzazione della *persona* non vedente o ipovedente italiana soprattutto, per quanto concerne l'autonomia e la mobilità.

Il seminario ha avuto luogo presso l'Ospizio salesiano di Via Marsala Roma con la partecipazione di circa 30 persone l'11/12/2012.

I risultati conseguiti sono la conoscenza delle richieste di cani guida per ciechi in attesa di evasione, esperienze di altre scuole cani guida italiane ed europee, conoscenza particolareggiata dei sistemi di allevamenti dei cuccioli da adibire a cani guida per ciechi.

Convegno sulla prevenzione della cecità

Un importante attività nel corso del 2012 ha riguardato la prevenzione della cecità infatti, in collaborazione con la struttura regionale Calabrese dell'Associazione, a partire dal mese di giugno 2012, si è iniziata un'attività consistente nelle visite oculistiche di cittadini mediante l'utilizzo di un camper attrezzato e di medici oculisti volontari.

Punto centrale di questa iniziativa è stata nei giorni 14/15/ settembre 2012 quando, in occasione di visite effettuate nel comune di Lamezia Terme si è tenuto un convegno sulla Prevenzione della Cecità durante il quale il Dott. Alfonso Durante ha svolto una relazione sul Glaucoma e la Dott.ssa Giovanna Carnovale sul tema dell'ipovisione.

Il convegno si è svolto in 2 fasi: quella di preparazione nei mesi Giugno Luglio e Settembre 2012 e quella di attuazione nei giorni 14/15 settembre 2012.

I risultati acquisiti sono rappresentati dalla conoscenza da parte dei partecipanti di questioni molto importanti affezioni visive, nonché lo sviluppo delle attività di prevenzione della cecità svolta in CALABRIA con la prospettiva di diffonderla in altre regioni.

Le persone coinvolte sono state circa 100.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il centro di documentazione con il progetto "Si cresce con la tecnologia" ha proseguito la sua attività nel corso del 2012 con l'incremento dei programmi previsti dal progetto stesso. le motivazioni che hanno spinto l'Anpvi-Onlus a cimentarsi in questa attivitò concernevano la possibilità di essere virtualmente vicini ad ogni socio e alle loro famiglie, e più in generale a tutte le persone con disabilità visiva, per informarli tempestivamente, aiutarli ad affrontare e risolvere i loro problemi, creare nuove forme di comunicazione tra i soci, (gruppi di discussione, forum, ecc.) per favorire lo scambio di idee, esigenze, nuove proposte finalizzate a migliorare la qualità della vita delle persone; inoltre l'impiego delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività dell'associazione è uno stimolo per i soci ad avvicinarsi ad esse per trovare anche nuove forme di occupazione.

Nel corso del 2012 CND è stato potenziato grazie al miglioramento del sito www.anpvionlus.it di una rete di indirizzi di posta elettronica per tutte le sedi periferiche.

I risultati ottenuti da questo progetto consistono sostanzialmente in un miglioramento della qualità dei servizi di assistenza, consulenza ed orientamento dei soci in termini di qualità e soprattutto in tempestività, una partecipazione più attiva dei soci alle attività dell'associazione, nuove forme di comunicazione e la realizzazione di comunità virtuali facebook per un sostanziale miglioramento della qualità della vita e infine un maggior inserimento delle persone con disabilità visiva nei nuovi mercati del lavoro.

Come già detto il progetto ha visto la sua conclusione nell'anno 2007 tuttavia continuano attivamente l'aggiornamento e l'inserimento dei dati per la prosecuzione dell'ottenimento degli obiettivi promossi del progetto.

Nel corso del 2012 si sono registrate più di 25.000 (venticinquemila) visite all'interno del sito, cifra che si identifica con il numero dei fruitori.

L'attività per l'anno 2012 ha coperto tutti i 12 mesi durante i quali i dati sono stati implementati dall'attività svolta dalle strutture centrale e periferiche dell'ente.

C. A. M. (Centro di Autonomia e Mobilità con annessa scuola cani guida)

Nell'anno 2012 i lavori di ampliamento e completamento parziale del Centro sito in Campagnano di Roma sono proseguiti grazie ad un finanziamento della regione lazio, tramite il comune di Campagnano di Roma.
In particolare la regione lazio ha concesso un contributo di €. 226.000,00 per utilizzare il quale fin 2010 è stato necessario rinnovare sia il permesso di costruire , sia l'autorizzazione paesaggistica, che sono stati rilasciati nel corso del 2011.
I lavori per la costruzione del canile per l'allevamento e addestramento di cani guida per ciechi sono proseguito nei mesi di gennaio febbraio e marzo 2012, purtroppo a causa del mancato versamento del contributo deliberato dalla Regione Lazio, la ditta appaltatrice si è vista costretta a sospendere i lavori, in attesa che il contributo regionale tramite il comune di Campagnano di Roma sia versato.
Tuttavia, dopo la ricerca sopra descritta ne mese di novembre sono stati acquistati 4 cuccioli di labrador ed affidati a 4 famiglie adottive che, provvederanno ad allevarli ed accudirli fino a circa 1 anno di età quando saranno addestrati come cani guida per ciechi.
Si spera che nel frattempo i lavori del canile di Campagnano di Roma siano conclusi grazie al versamento del contributo regionale.
Le fasi dell'attività del centro sono state nei mesi di Gennaio Febbraio e Marzo 2012 prosecuzione nella costruzione del canile e nei mesi di settembre ottobre e dicembre ricerca acquisto e assegnazione dei cuccioli Labrador alle famiglie adottive.
Il centro, una volta completato potrà rivolgersi a non meno di 1.000 non vedenti ed ipovedenti per le iniziative promosse dall'associazione nel campo riabilitativo, formativo e sociale e circa 50 non vedenti all'anno cui sarà assegnato un cane guida nei primi anni di attività.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Nell'anno 2012 in materia di accompagnatori del Servizio Civile Nazionale per ciechi civili ai sensi della Legge n°289/2002, art. n°40, ha avuto fine nei mesi di Marzo ed Aprile i progetti Anpvi accompagna 15 centro-nord, sud-est e sud-ovest. I 121 volontari sono stati assegnati ai non vedenti che li hanno utilizzati come accompagnatori.
L'attività dei volontari è stata seguita con attenzione da ben circa 35 operatori locali di progetto, tutti collaboratori volontaristici dell'associazione.
I risultati di questo servizio consistono sostanzialmente nell'aiuto fornito a più di 121 ciechi nell'affrontare i problemi della vita quotidiana nel campo sociale, lavorativo e sanitario.
Sempre nel 2012 sono stati presentati 3 progetti di Servizio Civile Nazionale a norma della Legge n°289/2002, art. n°40 per assegnare ai non vedenti i volontari come accompagnatori.
Sono stati approvati i 3 progetti denominati Anpvi accompagna 16 centro-nord, sud-est e sud-ovest per complessivi 48 volontari; Le selezioni e le assegnazioni avranno luogo nel corso del 2013.
Sempre nel 2012 sono stati predisposti e presentati 4 progetti ordinari per complessivi 189 volontari, progetti che dovranno essere valutati nel corso del 2013.
Queste attività hanno coinvolto oltre i 121 volontari e i 121 non vedenti del progetto Anpvi accompagna 15 centro-nord, sud-est e sud-ovest, anche 35 operatori locali di progetto, oltre ai progettisti e le strutture nazionale e periferiche dell'ente.
Le fasi sono state per il progetto Anpvi accompagna 15 centro-nord, sud-est e sud-ovest nei mesi di Gennaio Febbraio Marzo ed Aprile, per i progetti Anpvi accompagna 16 centro-nord, sud-est e sud-ovest nei mesi da Aprile a Settembre, per i 4 progetti ordinari da Luglio a Ottobre quando sono stati presentati presso l' Ufficio nazionale per il Servizio civile.

ATTIVITA' LEGISLATIVA

In riferimento a tutte le attività sopra riportate l'Anpvi Onlus nel corso del 2012 ha seguito l'iter delle iniziative legislative quali il Disegno di Legge 1233 per l'integrazione delle commissioni mediche per l'accertamento della cecità, il disegno di legge 1234 per un finanziamento all' Anpvi Onlus a sostegno del Centro Autonomia e mobilità del centro nazionale di documentazione e degli uffici di segretariato sociale, il disegno di legge 1235 sull'adeguamento delle pensioni dei ciechi e dell'indennità dei ventesimisti e il disegno di legge 1236 sulle modifiche della legge 18/75 sulla firma del non vedente, proposte di legge 1177 modifica legge 113/85 in materia dei centralinisti telefonici tutte queste proposte di legge non hanno avuto di fatti seguito , a causa della situazione politica che ha bloccato ogni possibilità di far approvare leggi che non fossero quelle proposte dal Governo tecnico.

ORGANIZZAZIONE

L' Anpvi Onlus nel corso del 2012 ha svolto a livello periferico numerosi convegni, seminari e riunioni .

Anche la presidenza nazionale ha organizzato molte riunioni degli organi quali: consiglio nazionale, comitato direttivo nazionale e commissioni di lavoro in particolare hanno avuto luogo 12 riunione (uno al mese) del comitato direttivo nazionale durante le quali sono stati affrontati tutti i temi associativi e predisposte le soluzioni necessarie .
Sempre durante il 2012 hanno avuto luogo 2 riunioni del consiglio nazionale nei mesi di settembre e dicembre.
Sempre nel mese di settembre 2012 ha avuto luogo il XII congresso nazionale che ha rinnovato gli organi associativi , confermando il presidente nazionale rinnovando in parte il consiglio nazionale e il comitato direttivo nazionale.
A livello periferico hanno avuto luogo periodicamente le riunioni degli organi direttivi sezionali vari convegni locali, corsi di formazione e attività sociale; queste attività hanno coinvolto non meno di 1.000 dirigenti, soci e collaboratori sul territorio nazionale .
I risultati ottenuti riguardano tutti gli approfondimenti necessari per la vita associativa e naturalmente per migliori interventi in favore dei soci e dei fruitori.
Concludendo l'attività dell'Anpvi Onlus del 2012 è stata intensa e proficua di risultati nonostante le grandi difficoltà economiche che hanno caratterizzato tutte le iniziative rese possibili grazie all'attività volontaristica e gratuita di molte centinaia di dirigenti, soci e collaboratori cui va il ringraziamento dell'associazione.

c) Conto Consuntivo 2011: il Comitato direttivo nazionale, nella riunione del 20 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 39.082,65; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 25.040,52; spese per altre voci residuali pari a euro 105.688,15.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 17 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 7 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

16. APICI - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini anziani

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 15.223,88

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

L'associazione non ha fornito la documentazione richiesta dall'Amministrazione con nota del 28 febbraio 2013 e necessaria alla stesura della relazione al Parlamento.

17. A.R.C.I.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 169.797,54

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Dalla fine degli anni '80 - dalla Convenzione dell'Associazionismo tenutasi a Padova - l'Associazione ARCI lavora ininterrottamente per sviluppare e sintetizzare una forma nuova ed armonica tra ciò che è "Cultura" e ciò che è "Sociale", immaginando e praticando un proprio tipo di promozione "sociale ed interculturale" al fianco delle cittadine e dei cittadini, italiani e stranieri, in condizione di svantaggio economico, sociale e culturale. In questo, l'ARCI valorizza la propria presenza capillare su tutto il territorio nazionale, in tutte le regioni, in tutte le province, dai piccoli centri alle grandi aree metropolitane, con le proprie iniziative e i propri progetti, i propri circoli e le proprie campagne.

Negli anni l'Associazione ha realizzato - autonomamente od in partenariato che altre organizzazioni - iniziative, eventi e campagne di sensibilizzazione e/o di proselitismo.

Tutte queste attività realizzate hanno trovato la loro ragion d'essere nello Statuto dell'ARCI.

Le attività sottoelencate quindi hanno spaziato in tutti quei settori definiti *prioritari* dallo Statuto, in quanto ritenuti essenziali all'innalzamento della qualità della vita dei soci e dei cittadini.

Tutte le attività, come detto, traggono motivazione dallo stesso Statuto associativo, che infatti riporta all'art. 1 dello Statuto nazionale: "L'Associazione ARCI è un'associazione nazionale di promozione sociale" ... "autonoma e pluralista, soggetto attivo e integrante del sistema di terzo settore italiano e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà".

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE 2012

- **Campagna annuale "Manifesto ARCI e Cultura"** - finalizzata alla promozione e all'accesso ai diritti culturali.
- **Campagna annuale "RiEvoluzione"** - Campagna per far conoscere, valorizzare e le esperienze nel campo della riconversione ecologica dell'economia.
- **Campagna per il "5X1000"** - finalizzata alla pubblicizzazione dell'ARCI e delle sue attività, per la raccolta del 5x1000.
- **Campagna annuale "Stop OPG"** - campagna nata e promossa con il fine di chiudere gli ospedali Psichiatrici Giudiziari.
- **Campagna annuale "We are More"** - per il riconoscimento del ruolo delle arti e della cultura nello sviluppo delle società europee.
- **Campagna annuale di obbedienza civile "Il mio voto va rispettato"** - Campagna lanciata dal *Forum italiano dei movimenti per l'acqua* per difendere il risultato del referendario.
- **Campagna annuale per l'introduzione della Tassa sulle Transazioni Finanziarie "Zerozerocinque"** - per la promozione della tassazione su ogni operazione finanziaria con lo scopo di mettere un freno alla speculazione.
- **Campagna annuale "I diritti alzano la voce"** - campagna in difesa del welfare e per garantire l'uguaglianza e la giustizia sociale.
- **Campagne annuali sulla Cittadinanza** - varie campagne si focalizzano sull'allargamento dei diritti costituzionali ai nuovi cittadini italiani:
  - **Campagna "*L'Italia sono anch'io*";**
  - **Campagna per la promozione del "*Diritto di Asilo e la tutela dei Rifugiati*";**
  - **Campagna "*MAI PIU' RAZZISMO*" con UNAR ed il patrocino dell'UNHCR;**
  - **Campagna Internazionale *per i Diritti Umani*** (con la rete **Migreurop**);
  - **Campagna Internazionale "*18 dicembre*";**
  - **Campagna Nazionale "*per una Rete Immigrazione e Circoli ARCI*".**

MEMORIA STORICA

Giornata della memoria *- Nazionale, 27 gennaio*

Come tutti gli anni l'ARCI ha organizzato decine e decine di iniziative su tutto il territorio nazionale in ricordo delle vittime delle leggi razziali. La data del 27 gennaio è stata scelta in ricordo della liberazione di Auschwitz da parte delle truppe sovietiche.

Giornata della memoria e dell'Impegno *- Genova, 17 marzo*

Sono stati oltre 100.000 i partecipanti alla *XVII Giornata delle memoria in ricordo delle vittime delle mafie*, che si è svolta a Genova. Il corteo è stato aperto dai parenti delle 900 vittime delle mafie, i cui nomi sono stati letti, come ogni anno, al termine del corteo.

Festa della Liberazione *- Nazionale, 25 aprile*

Come da tradizione l'ARCI, attraverso le sue diramazioni territoriali, ha organizzato decine di iniziative per la celebrazione della Liberazione dal Nazifascismo. Inoltre, il 2012, ha visto la nascita di *Arci Resist*, che da festival locale - sviluppatosi per sette anni a Viterbo - è ora divenuto un progetto nazionale di tutta la rete ARCI.

DIRITTI ED ANTIRAZZISMO

- **Iniziativa d'apertura della settimana d'azione contro il razzismo "MAI PIU' RAZZISMO"** - Roma, 19 marzo

Lunedì 19 marzo, al Teatro Eliseo di Roma, in occasione della Giornata Mondiale contro il razzismo (21 marzo), si è tenuta l'iniziativa dal titolo 'Mai più razzismo', dedicata a Samb Modou e Diop Mor, i due senegalesi uccisi a Firenze nel 2011.

All'iniziativa hanno partecipato Ascanio Celestini, Laura Boldrini, il portavoce della comunità senegalese in Italia Pape Diaw e Massimiliano Monnanni dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar).

L'iniziativa è stata promossa dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) e organizzata dall'ARCI col patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr).

- **Giornata internazionale contro il razzismo** - Roma, 21 marzo

Il 21 marzo si celebra in tutto il mondo la *giornata contro il razzismo* promossa dalle Nazioni Unite. In occasione di questa ricorrenza, l'ARCI ha organizzato una serie di appuntamenti - promossi con l'UNAR - nell'ambito della Settimana d'Azione contro il Razzismo.

In tale contesto l'ARCI, oltre alle iniziative sul territorio - a partire dall'evento di lancio a Roma - si è impegnata con diverse campagne d'informazione sulla cittadinanza.

XVIII Meeting Internazionale Antirazzista *- Cecina, 30 giugno / 07 luglio*

Per il diciottesimo anno consecutivo si è svolto a Cecina (Livorno) il Meeting Antirazzista. Il Meeting - come di consueto - ha dato ai partecipanti la possibilità di assistere a seminari e convegni di approfondimento, nonché di partecipare agli eventi aggregativi ed interculturali, intorno ai temi dell'accoglienza, della promozione dei diritti e dell'integrazione.

Giornata di azione globale per i diritti dei migranti e dei rifugiati *- 18 dicembre*

L'idea della *Giornata di Azione Globale per i diritti dei migranti e dei rifugiati* è nata sia dal Forum Sociale Mondiale delle Migrazioni di Quito che dal Forum Sociale Mondiale svoltosi a Dakar.

Quest'anno sono state decine le iniziative con proiezione di film, cortometraggi, appuntamenti culturali con presentazioni di libri e dibattiti per celebrare la seconda edizione della *Giornata di azione globale per i diritti dei migranti, dei rifugiati e degli sfollati.*

ATTIVITA' INTERNAZIONALI

VI° Forum Mondiale dell'Acqua *- Marsiglia, 12/17 marzo*

Il Forum è stata una grande e colorata manifestazione che ha attraversato il centro di Marsiglia.

L'assemblea si è conclusa con le dichiarazioni di impegno delle varie reti regionali, momento più significativo del Forum è stato il lancio ufficiale della rete europea dei movimenti dell'acqua, fortemente voluta dalla delegazione italiana e che aveva mosso i suoi primi passi a Napoli nel dicembre dello scorso anno.

Partecipazione alla "Conferenza RIO+20" *- Brasile, 20 / 22 giugno*

La prima Conferenza su Ambiente e Sviluppo si realizzò in un clima di grandi aspettative e celebrazioni, Rio 1992 cadeva nell'anniversario dei 500 anni dalla conquista dell'America, fu l'inizio di una nuova storia.

Rio +20 è stato un vertice caratterizzato, dal nostro punto di vista, dalla mancanza di una leadership politica, ed ha prodotto un documento debolissimo, che non contiene nessun tipo di impegno concreto, in particolare per quanto riguarda l'impegno finanziario ai paesi poveri, per sostenere una economia verde equa e solidale.

- **Firenze 10 + 10 "Unire le forze per un'altra Europa"** - Firenze, 8 / 11 novembre

Dall'8 all'11 novembre, alcune migliaia di persone provenienti da 21 paesi europei e dal sud del Mediterraneo si sono ritrovate a Firenze, nella Fortezza da Basso, per provare a costruire un fronte di forze

sociali in grado di rispondere con proposte alternative e azioni comuni alle politiche neoliberiste di fuoriuscita dalla crisi imposte dalle istituzioni della Ue, dalla Bce e dai governi nazionali.
Le 215 organizzazioni presenti si sono confrontate per dar vita ad alleanze finalizzate al superamento dell'attuale frammentazione ed a tracciare i contorni di una strategia a lungo termine per ricostruire l'Europa dei cittadini, l'Europa dei diritti, della partecipazione e della giustizia sociale.
L'ARCI ha contribuito con convinzione all'organizzazione di questo appuntamento, consapevole della necessità e dell'urgenza di unire le forze disponibili per sottrarre l'Europa alla supremazia dei mercati, della finanza speculativa, all'ideologia dell'austerità e del fiscal compact.

CULTURA, INTERCULTURA E CONOSCENZA

- **Stati Generali della Conoscenza** - Nazionale, 27 gennaio / 28 marzo / 30 dicembre

Il Comitato promotore nazionale nell'anno 2012 si è impegnato nella realizzazione di diversi appuntamenti tutti dal titolo "Sapere per Contare: la legge alla prova", questi si sono tenuti a Napoli (27 gennaio), a Perugia (28 marzo) ed a Firenze (30 dicembre).
Tali iniziative si sono focalizzate sulle norme dell'apprendimento permanente contenute nell'art.4 della legge 92/2012 in relazioni ai processi di attuazione: costruzione delle reti dei servizi per l'apprendimento permanente e della governance del sistema, definizione del sistema nazionale delle competenze comunque acquisite, ruolo dell'offerta formativa pubblica, integrazione di orientamento e apprendimento permanente.

MUSICA, ARTE E NUOVE FORME ESPRESSIVE

"Viva Il Live! - II ARCI ReAL Meeting" *- Mantova, 24 / 27 maggio*

La musica dal vivo è strumento straordinario per la promozione di un territorio, per rafforzare il dialogo interculturale, per promuovere creatività e talento ma le difficoltà purtroppo non mancano: numero di eventi in calo, forti difficoltà finanziarie degli enti locali, qualità delle proposte mortificate dalla scarsità di risorse, nessun provvedimento legislativo a sostegno del settore, nessuna strategia di sistema, aumento insostenibile dei costi di gestione degli spazi per la musica.
Per questo l'ARCI ha organizzato a Mantova una quattro giorni affrontando i diversi aspetti legati al sostegno della musica dal vivo.

Progetto ARCI Babylon: "Leggimi Forte" ed il "Maggio dei Libri" *- Nazionale, febbraio / maggio*

Quarto anno del Progetto Babylon, progetto finalizzato alla promozione della lettura, tesa a favorire lo sviluppo e il consolidamento di una rete di circoli associativi tematici che riescano a mettere a sistema le diverse iniziative, esperienze e buone pratiche di promozione alla lettura già esistenti o in cantiere.
Nel 2012 le attività del Progetto hanno registrato due momenti di grande importanza, il primo (dal 14 al 16 febbraio) - grazie a una collaborazione con l'*associazione Casamemoire* - alla 18ma edizione del Salone Internazionale dell'Editoria e del Libro, svoltosi in Marocco, presso lo Spazio Fiera ed Esposizioni di Casablanca.
Il secondo momento - per l'intero mese di maggio - il Progetto ha visto la realizzazione della Campagna nazionale IL MAGGIO DEI LIBRI, i Comitati ARCI più attivi sono stati: Bergamo, Lecco, Monza, Brianza, Torino, Novara, Mantova, Reggio Emilia e Bologna.

Festa della Musica e Contest "Suoni ReALi" *- 20 / 22 giugno*

Anche il 2012, in occasione della Festa della Musica del 21 Giugno, l'ARCI ha organizzato in svariate città italiane festival, concerti, happening e seminari dedicati alla musica e al suo sostegno.
Oltre alla Festa l'ARCI, propriamente detta, quest'anno si è svolto anche "*Suoni ReALi - la musica non gira intorno*" il contest "totale" per valorizzare la Rete del circoli che fanno musica dal vivo e lavorare "in proprio" sui nuovi talenti della musica emergente.
Inoltre il 21 giugno in occasione della *Festa Internazionale della Musica* - presso il Forum del Terzo Settore, a Roma - l'ARCI, l'AudioCoop, l'Associazione Amici della Musica ed il Cemat - in collaborazione con il C.Re.S.Co e la Femi hanno organizzato il Convegno *La Musica è Finita? Quali proposte per maggiori risorse da investire nella musica del domani tra liberalizzazioni e un mercato bloccato.*

Giornata del Teatro *- 29 / 30 giugno e 31 ottobre*

Il 2012 ha registrato un forte impegno da parte dell'ARCI, sia a livello nazionale che nei territori, per la Giornata del Teatro. Oltre all'organizzazione della manifestazione storica - che dal 1998 si ripete ogni anno - ed all'adesione alla "*Giornata mondiale del Teatro*" (istituita a Vienna nel 1962 dall'ITT), l'Associazione - nei giorni del 29 e 30 giugno - ha anche organizzato il secondo incontro nazionale di ARCI Teatro.
Alla due giorni hanno partecipato numerose esperienze associative che lavorano in ambito teatrale e artisti premiati. Molte le difficoltà messe in evidenza dai partecipanti: pesante diminuzione dei fondi degli enti locali, clausole dei bandi progettuali troppo penalizzanti, diminuzione del pubblico anche per caduta di

curiosità ed interesse, tante anche le proposte per rafforzare e promuovere i progetti teatrali migliori che provengono dalla rete ARCI.

Meeting Etichette Indipendenti

- *Supersound - Faenza, 28 / 30 settembre*
- *Medimex - Bari, 29 novembre / 2 dicembre*

Il Meeting - ad un anno dalla "divisione" del M.E.I. in due filoni (da un lato le band e i festival, dall'altro gli operatori spiccatamente commerciali del settore a Bari) - rimane uno degli appuntamenti nazionali di maggior rilievo per la musica indipendente.

Entrambi i momenti del MEI ("Supersound" e" Medimex") hanno visto - come di consueto - la partecipazione dell'ARCI attraverso la *Rete ARCI Live*.

ReAL ha partecipato agli appuntamenti su diversi fronti e ha utilizzato la propria presenza per dare rilievo nazionale al lavoro quotidiano dei circoli della Rete, infatti i Meeting sono stati l'occasione per presentare il nuovo roster.

Al Medimex, la Fiera dedicata alla Musica promossa dalla Regione Puglia, l'Associazione è stata presente con un a presenza più strutturata, con uno stand che ha ospitato l'*ARCI Real Web Radio,* organizzando incontri ed interviste ad artisti e ospiti e curando la fase finale del concorso promosso da ARCI Real Puglia "Art Medimex" riservato alle giovani band pugliesi.

- **La Ville Ouverte 2** - Genova, 11 / 15 luglio & Viterbo, 3 / 5 ottobre

La Ville Ouverte 2 - progetto coordinato da ARCI, ARCI Liguria e Cantieri d'arte in collaborazione con BJCEM - è stato presentato in due momenti diversi: il primo nel territorio di Genova ed il secondo a Viterbo.

Il percorso genovese si è inserito all'interno del progetto MÆD - MaddalenaMEditerranea : un progetto atto a trasformare e riqualificare un'area urbana della città di Genova attraverso l'uso degli strumenti che l'arte e le pratiche contemporanee mettono a disposizione. L'arte diventa in questo senso strumento di dialogo col territorio e con chi lo popola riconnotando la funzione di edifici dismessi e di cui si era persa memoria.

La partecipazione è stata organizzata attraverso una call internazionale - sfruttando i circuiti WEYA, BJCEM e ARCI - permettendo di selezionare 3 artisti provenienti dall'area dell'euro-mediterraneo per una mini-residenza ospitata in uno dei luoghi storici e socialmente complesso della città di Genova.

A Viterbo, la tematica affrontata da *La Ville Ouverte 2* è stata focalizzata sui temi dello spazio pubblico e del ruolo critico dell'arte nella città contemporanea. Partendo dallo spunto dei *carteles negros* di Santiago Sierra affissi nella città, il workshop ha riflettuto sui modi di riappropriazione dello spazio pubblico attraverso piattaforme di interazione e contaminazione dell'arte con e tra i cittadini.

Partecipazione al WEYA (World Event of Young Artists) con il Progetto DISORDER, in collaborazione con la BJCEM *- Nottingham, 7 / 15 settembre*

Disorder è un progetto curato da ARCI e Cantieri d'Arte, e sviluppato con il contributo di oltre 50 membri e partner del network della Biennale.

Disorder è stata l'occasione per scoprire, nella cornice di una città emergente come Nottingham, i lavori di oltre 100 artisti provenienti da 30 diversi Paesi dell'Europa e dell'area Mediterranea, tra cui Egitto, Marocco, Libano, Palestina, Giordania, Israele, Algeria, Tunisia Mauritania e Siria.

La partecipazione di BJCEM a WEYA - evento mondiale che si inserisce nella cornice delle Olimpiadi Culturali del 2012 a cui hanno partecipato oltre 600 artisti - si delinea in tre esposizioni principali, allestite in alcuni spazi tra i più interessanti della città: New Art Exchange, Lakeside e Primary.

La selezione di Disorder per New Art Exchange ha raccolto opere che fanno del confronto con la realtà e con i problemi sociali e politici il fulcro della loro ispirazione. Disorder è stato qui inteso come il desiderio di un dialogo vitale ed energico tra diverse discipline, un dialogo in grado di legittimare "nuove ed innovative rappresentazioni, che esulino da ogni interpretazione politica".

"Più Cultura + democrazia" Str@ti della Cultura *- Mirandola, 6 / 8 dicembre*

"*Più Cultura + democrazia*" è stato il titolo e lo slogan attorno al quale si sono riuniti dal 6 all'8, fra Mirandola, Carpi e Modena gli 'stati generali' della Cultura dell'ARCI.

La scelta di svolgere questo appuntamento nazionale nelle terre colpite dal sisma ha voluto sottolineare come la cultura costituisca elemento fondamentale di coesione sociale delle comunità, ripresa e sviluppo economico e quindi democrazia. Le tre giornate hanno visto alternarsi il lavoro delle reti tematiche in ambito culturale promosse dall'ARCI (la musica, il cinema, il teatro, lettura e letteratura, l'educazione popolare, l'arte pubblica), ed il confronto con operatori e artisti, istituzioni e non profit, fondazioni di erogazione e reti internazionali, attraverso workshop tematici, tavole rotonde e confronti pubblici.

Al termine dell'incontro, è stato presentato il progetto *IPER - Ancora in piedi* (promosso da MEI e ARCI ReAL) la canzone, scritta dal rapper romano Tommaso 'Piotta' Zanello, ed il tour a sostegno delle popolazioni terremotate.

WELFARE, SOCIETA' E LAVORO

- **Conferenza sul Welfare "Cresce il welfare, cresce l'Italia"** - Roma, 1 / 2 marzo

La rete "Cresce il welfare, cresce l'Italia" è una rete interassociativa promossa da 44 organizzazioni sociali italiane tra le più rappresentative.

Obiettivo della campagna è stato sensibilizzare, proporre, stimolare gli attori che operano nel sociale, le Istituzioni nazionali e locali, la pubblica opinione sull'esigenza di sviluppare in Italia le politiche di welfare e in particolare le politiche dell'assistenza e della promozione sociale delle persone e delle famiglie.

Il primo test di gradimento è stato rappresentato dalla *Conferenza nazionale organizzata a Roma l'1 e il 2 marzo 2012*, a cui hanno partecipato più di settecento persone.

***2° Campo di lavoro estivo SUMMER SKILL** - Avigliana (TO), 24 / 29 agosto*

Sono stati 110 i ragazzi che - presso la Certosa del Gruppo Abele di Avigliana - hanno partecipato alla seconda edizione del campo nazionale giovanile dell'ARCI SUMMER SKILL. Obiettivo è stato quello di mettere in relazione le tante realtà giovanili che si stanno affacciando, sempre di più, nell'Associazione.

Nelle cinque giornate il tempo è stato scandito da attività di gruppo e momenti dedicati alla riflessione e al confronto su temi che originano dalla rilettura creativa e critica dell'acronimo ARCI, con la finalità di ritrovare le radici fondanti dell'Associazione e restituire ai giovani la possibilità di ripensare la propria ARCI a partire dall'esperienza di chi l'ha fatta crescere.

Tra gli interventi di questa edizione menzioniamo anche quelli di Don Luigi Ciotti e Mina Welby.

ECOAMBIENTE

***Fà la cosa giusta** - Milano, 30 marzo / 1° aprile*

Anche quest'anno l'ARCI è stata partner del progetto "Fa la cosa giusta", iniziativa ideata da Terre di Mezzo nel 2004.

L'iniziativa si propone di diffondere "buone pratiche" nei consumi e nella produzione, dando vita a momenti di approfondimento dove pubblicizzare i valori dell'Economia Solidale, valorizzando le specificità del territorio.

***Terra Futura** - Firenze, 25 / 27 maggio*

"Terra Futura è una mostra-convegno unica nel suo genere che riunisce ogni anno le migliori energie e proposte della società civile, delle istituzioni e delle imprese impegnate nella costruzione di un futuro sostenibile e più equo per tutti. Un network formato da persone, reti, progetti, idee e investimenti che da anni lavora per una nuova governance globale, una *terra futura* rispettosa dell'ambiente e dei suoi abitanti e un sistema sociale ed economico più giusto".

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

***Carovana antimafia** - Nazionale, marzo / giugno*

La Carovana antimafie, promossa da ARCI, Libera e Avviso Pubblico anche per il 2012 ha svolto il suo cammino, 18 anni dopo la prima edizione, che, a un anno e mezzo dalle stragi di Capaci e via D'Amelio, attraversò la Sicilia per portare solidarietà a chi operava in prima fila per garantire legalità e giustizia.

La Carovana di quest'anno è stata dedicata alla figura di Pio La Torre, e suo figlio Franco - padrino dell'edizione 2012 - è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione, sottolineando come le mafie siano spesso lo strumento di una parte della classe dirigente del nostro paese e di come sia fondamentale spezzare questo legame.

Durante il suo tragitto la Carovana ha visto il coinvolgimento di decine di Volontari dell'ARCI, di Libera e di Avviso pubblico, incontrando, informando e coinvolgendo attivamente oltre 20.000 persone.

- **Campi antimafia e laboratori di formazione della legalità democratica** - aprile / ottobre

Nel ricordo di Pio La Torre, padre della prima vera legge antimafia approvata dal nostro Parlamento, a trent'anni dalla sua morte, ARCI, Spi e Cgil, in collaborazione con Libera hanno promosso l'edizione 2012 dei Campi Antimafia, uno straordinario strumento di cittadinanza attiva grazie al quale centinaia di ragazze e ragazzi, hanno potuto fare esperienze di soggiorno e conoscenza nei terreni confiscati alla mafie.

Quest'anno, per la prima volta, ai campi si sono affiancati un discreto numero di laboratori di cui molti nel nord del paese a dimostrazione che, se le mafie non sono immobili, non lo è nemmeno la società civile. I laboratori, caratterizzati dalla realizzazione delle attività in territorio urbano, rientrano infatti nella scelta dell'ARCI di ampliare i territori ove confrontarsi e sperimentare sui temi della lotta alle mafie e degli strumenti più idonei per combatterle.

Alcuni dei principali progetti gestiti nel 2012 dalla Direzione Nazionale dell'ARCI

- Progetto sperimentale **Infanzia e Adolescenza**, finanziato con i fondi della legge 383/00; tema: sostegno ai percorsi di inclusione sociale di minori e adolescenti a rischio e coinvolgimento dei giovani nei processi di sviluppo locale
- Progetto sperimentale **Argento Vivo**, finanziato con i fondi della legge 383/00; tema: re-inclusione e ri-attivazione delle persone anziane nel contesto della vita del territorio
- Iniziativa formativa **Arci è, Arci fa**, finanziata con i fondi della legge 383/00; tema: formazione e aggiornamento rivolto a dirigenti e operatori ARCI sui cambiamenti legislativi in atto
- Iniziativa formativa **L'utile senza gli utili**, finanziata con i fondi della legge 383/00; tema: formazione e aggiornamento rivolto a dirigenti e operatori ARCI sui cambiamenti legislativi in atto.
- Progetto **Giovani in Circolo**, finanziato dal Ministero della Gioventù, in fase di avvio
- Progetto **E-Scouts**, progetto di Intergenerational learning circle for community service, finanziato dall'UE - Programma Leonardo, chiusura *Fase finale*.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 15 giugno 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione non ha fornito la specifica delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 28 gennaio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 13 e 14 gennaio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

18. ARCIGAY

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 20.113,91

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Introduzione

Arcigay è un'organizzazione solidaristica di promozione sociale senza scopo di lucro, che ha come obiettivo la lotta contro l'omofobia e l'eterosessismo, il pregiudizio e la discriminazione delle persone lgbt.

Si impegna per la realizzazione della pari dignità e delle pari opportunità tra individui a prescindere dall'orientamento sessuale e per l'affermazione di una piena, libera e felice condizione di vita delle persone lesbiche, gay, bisex e transessuali (lgbt). Questi obiettivi sono perseguiti attraverso l'organizzazione di iniziative e progetti di informazione, aggregazione e socializzazione, l'attivazione di servizi di supporto alla persona, la promozione della visibilità delle persone omosessuali nella società. Arcigay si batte per la promozione del diritto alla salute fisica e psicologica, per l'abolizione delle normative discriminatorie e per il riconoscimento legale delle coppie omosessuali. Agisce in un'ottica di dialogo e confronto con istituzioni, partiti e sindacati, di alleanza con altri movimenti di promozione civile e sociale, di contribuzione alla più generale difesa dei diritti e delle libertà civili, individuali e collettive. Dalla sua nascita Arcigay collabora continuativamente con il Ministero della Sanità italiano e con l'Istituto Superiore della Sanità, impegnandosi nell'organizzazione di campagne di prevenzione e informazione contro l'HIV/AIDS e le altre malattie a trasmissione sessuale, anche attraverso corsi di formazione, consultori autogestiti, linee di telefono amico, unità di strada, attività di ricerca. Fa parte della Consulta delle associazioni di lotta all'AIDS presso il Ministero della Sanità.

L'associazione opera nel campo della cultura e dell'informazione, nella formazione e nell'aggiornamento degli operatori sociosanitari e del personale scolastico, anche in collaborazione con associazioni di studenti, di insegnanti e di genitori di omosessuali. Arcigay è impegnata in diversi progetti di pianificazione della lotta alle discriminazioni in Europa in applicazione dell'art.13 del Trattato dell'Unione Europea. È membro dell'ILGA, International Gay & Lesbian Association e di IGLYO, International LGBTQ Youth and Student Organisation.

Obiettivi specifici perseguiti nell'ambito della mission dell'associazione

- creare le condizioni per l'affermazione della piena realizzazione e della piena visibilità di ogni persona gay, lesbica, bisessuale e transgender;
- combattere il pregiudizio. le discriminazioni e la violenza in ogni loro forma, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento di volontari, operatori sociali, educatori ed insegnanti, lavoratori pubblici e privati:
- costruire sul territorio centri polivalenti di cultura gay e lesbica che forniscano servizi di supporto socio-psicologico, esistenziale, di promozione della salute. linee di telefono amico, produzione e programmazione culturale;
- promuovere la socializzazione delle persone gay, lesbiche, bisessuali attraverso attività e strutture aggregative e ricreative;
- promuovere una maggiore consapevolezza sui temi dei diritti civili, del superamento del pregiudizio e della lotta alle discriminazioni nell'opinione pubblica tramite l'intervento sui mass media e l'attivazione di propri strumenti e occasioni di informazione;
- lottare per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere e per il pieno riconoscimento legale dell'uguaglianza dei diritti delle coppie lesbiche e gay;
- lottare contro ogni forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere anche attraverso il ricorso ali' autorità giudiziaria in sede civile. penate ed amministrativa;
- essere forza di pressione verso le istituzioni e le forze politiche affinché siano messe in atto buone pratiche antidiscriminatorie, supporti all'azione dell' Associazione;
- costruire un dialogo e realizzare alleanze con le altre associazioni, i sindacati, le forze sociali e i movimenti al fine di rafforzare la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi e contribuire ad un ampliamento della libertà e dell'uguaglianza di tutti gli individui;

- sostenere le azioni e le rivendicazioni delle persone bisessuati e transgender e del movimento delle donne;
- promuovere l'inserimento sociale e la valorizzazione delle persone con HIV, favorendone il lavoro e la presenza a tutti i live!ti dell'Associazione;
- partecipare ad iniziative a livello europeo e internazionale per ampliare i diritti umani e civili con particolare riferimento a quelli delle persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender;
- combattere le discriminazioni verso le persone affette da malattie sessualmente trasmissibili con particolare riferimento all' 'HIV;
- promuovere una sessualità libera, consapevole e informata, favorire l'educazione sessuale e la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso sicuro;
- organizzare e promuovere attività sportive LGBT.

Le azioni e le attività di contesto di Arcigay per l'annualità 2012

Nel quadro della mission, dei valori associativi e degli obiettivi specifici, nel corso del 2012 l'impegno dell'associazione si è prevalentemente sviluppato ed indirizzato su cinque direttrici principali per la realizzazione delle attività politiche, istituzionali, strutturali e nella determinazione di impegni di spesa.

1) Sollecitazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dell'omosessualità attraverso la presenza sulla stampa e sui media e attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed aventi ad hoc;
2) Prevenzione di omofobia e transfobia e promozione di un'immagine positiva dell'omosessualità e del transessualismo;
3) Attività progettuali, formative, servizi;
4) Valorizzazione dei rapporti istituzionali e del terzo settore per la costituzione di reti e network per la lotta alle discriminazioni delle persone lgbt e per le pari opportunità per tutti ai fini della lotta all'esclusione sociale anche dei soggetti più deboli.

Durante l'annualità 2012 l'associazione ha continuato, in modo costante, l' azione politica volta alla costruzione di rapporti con UNAR e numerose associazioni del Terzo settore, da ACLI a Telefono azzurro a Enar, assolutamente inedite come nostre interlocutrici e partners quali Polizia e Carabinieri al fine della costruzione di OSCAD, l'Osservatorio delle Forze dell'Ordine contro le discriminazioni.

Questa azione ha allargato il campo di azione dell'associazione e ha contribuito ad un allargamento delle sue peculiarità associative inserendosi maggiormente negli ambiti di lotta alle discriminazioni nel quadro delle direttive politiche comunitarie che investono tali temi in una logica europea contro l'esclusione sociale nonché per lo sviluppo di percorsi di formazione-informazione della società al fine di contribuire allo sviluppo di policy per il benessere delle persone e per una cittadinanza attiva.

Oltre all'impegno in ambito nazionale, Arcigay si è dimostrata attiva a livello internazionale sul fronte dei diritti umani partecipando ad esempio, con una partnership, al meeting di Viareggio del 25-28 Luglio "Welcome Square" o dedicando il proprio "Pride" nazionale alla memoria di Daniel Zamudio, ragazzo omosessuale barbaramente ucciso in Cile da un gruppo di omofobi. A lato della manifestazione nazionale dell'orgoglio Gay e lesbico, infatti, sono stati organizzati una serie di incontri tra il padre del ragazzo e personalità di rilievo nel panorama nazionale per supportare la necessità di una legge che tuteli le persone contro i crimini di odio derivanti da omofobia.

L'associazione ha proseguito il suo impegno su un'ampia attività di relazioni con numerose Ambasciate, in particolare quelle di USA, Gran Bretagna, Olanda, ai fini sia del perseguire i fini politici dell'associazione che nella costruzione di reti internazionali finalizzate all'individuazione di buone pratiche per la lotta alle discriminazioni contro le persone lgbt e per una la realizzazione di strategie condivise sui temi più specifici inerenti l'omofobia e la transfobia. A questo proposito il 2012 ha visto la nascita di un apposito settore interno all'Associazione per le tematiche internazionali.

Nell'ambito dei servizi socio- sanitari e nei servizi alla persone sui temi specifici della salute contro l'aumento della MST (malattie sessualmente trasmissibili) nel corso del 2012 Arcigay ha occupato un ruolo di primo piano all'interno della Commissione nazionale AIDS ,in cui è entrata per la prima volta nella storia, mantenendo contemporaneamente un ruolo attivo all'interno della Consulta delle associazioni per la lotta all'AIDS. Su quelli più specifici relativi all'ambito di ricerca e di studio dei fenomeni discriminatori e non, si sono attivate intense attività di relazione, confronto, collaborazione con numerosi istituti di ricerca e ambiti universitari da ISFOL a ISTAT al CENSIS. Intenso, inoltre è stato il confronto internazionale con associazioni lgbt, con ILGA, con associazioni, fondazioni, gruppi non lgbt.

Sul piano più strettamente nazionale (vista anche la forte articolazione dell'associazione nazionale a livello locale e regionale) si sono svolti incontri con amministrazioni comunali, provinciali e regionali, stabilendo contatti finalizzati all'implementazione della capacità politica e associativa in territori specifici per

l'implementazione di policy e di attività di governance maggiormente tarate sulle problematiche e sui servizi necessari per le persone lgbt presenti nelle comunità locali.
Sul piano sempre dell'articolazione territoriale una grande attenzione è stata data alla presenza nei territori, provando a stimolare eventi, rapporti e incontri che valorizzassero il coinvolgimento dei comitati provinciali arcigay all'interno di un'articolazione oramai molto vasta e densa di legittime richieste. L'ingresso nel Forum del Terzo Settore ha rappresentato e rappresenta un significativo risultato. Su questo piano si è contribuito con le nostre tematiche ad offrire spunti di riflessioni concrete per lo sviluppo di una logica dei servizi alle persone lgbt e a tutte quelle che fanno parte delle cosiddette "minoranze" a rischio di esclusione sociale per il rafforzamento dei rapporti tra il terzo settore e le istituzioni fornitrici di servizi. Sul piano dei diritti in ambito del riconoscimento delle "famiglie" un lavoro rilevante è stato svolto per incoraggiare le iniziative dei singoli comuni in materia di delibere su famiglie anagrafiche e registro delle unioni civili. Protocolli con Singole APT sono stati siglati, a sostegno del turismo Lgbt.
Nell'ultima parte dell'anno, l'associazione si è impegnata nell'organizzazione di un momento di fondamentale importanza per la sua democrazia interna, ovvero il XIV congresso nazionale di Arcigay.
Tenutosi a Ferrara dal 23 al 25 Novembre oltre a portare all'elezione della nuova dirigenza, alla modifica di alcune parti del proprio statuto e alla riorganizzazione dei propri settori di attività, il congresso ha voluto segnare un profondo momento di riflessione sul particolare quadro socio economico che il paese sta vivendo. Il titolo del congresso "Diritti Oltre la crisi" ha voluto promuovere la necessità di riportare al centro della politica e dell'interesse nazionale il benessere di tutte le italiane e tutti gli italiani.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE TRASVERSALE

Lotta alle discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere

Nel 2012, è stata data la priorità alle azioni volte alla lotta al fenomeno dell'omofobia, inserita nel contesto delle discriminazioni multiple, causa di marginalizzazione sociale ed esclusione delle persone omosessuali e delle donne lesbiche e bisessuali. In tal senso numerosi sono stati gli sforzi formativi nei confronti di volontari e volontarie e l'impegno per il rafforzamento della presenza associativa all'interno del territorio nazionale. Sono state realizzate campagne ed eventi nelle città più importanti del paese per promuovere la riduzione dei fenomeni di omofobia, di discriminazione e violenza basata sull''orientamento sessuale e genere e di esclusione sociale dei soggetti più deboli della comunità.

Cooperazione istituzionale ARCIGAY – UNAR – Dipartimenti Pari Opportunità

In tale contesto istituzionale in cui Arcigay precipuamente rappresenta e cura i diritti e gli interessi della comunità lgbt nazionale, si promuovono politiche attive per la lotta alle discriminazioni, in attuazione delle Direttive e Raccomandazioni comunitarie e legislazione nazionale in materia antidiscriminatoria (che sono alla base delle azioni progettuali sovvenzionati da diversi fondi) e mediante le finalità che di Arcigay sono proprie e nei cui documenti programmatici sono costantemente declinate.
Nell'ambito della cooperazione istituzionale proficuamente portata avanti da Arcigay nel triennio 2010-2013 con l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è consolidato un rapporto secondo due linee di azione, sui temi più cogenti delle finalità statutarie dell'Associazione. La prima, di carattere nazionale, vede Arcigay partecipare al Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell'ambito della IV Settimana nazionale contro la violenza.
La seconda invece è attuata in relazione al progetto "Costruzione di banche dati sulla Discriminazione" in raccordo con il contact center dell'UNAR, per le questioni più specifiche inerenti le denuncie di violenza contro la comunità GLBT progetto ha come obiettivo la realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nello specifico ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Settore Salute

Nel corso del 2012 le attività del settore salute si sono concentrate prevalentemente sulla lotta al rebound dell'infezione da HIV all'interno della comunità italiana degli MsM (maschi che fanno sesso con altri maschi). In tal senso significativa è stata la partecipazione di Arcigay al progetto, promosso dalla consulta delle associazioni per la lotta all'aids e dall'istituto superiore di sanità, volto alla rilevazione sul territorio nazionale degli indicatori ECDC volti a rilevare lo stato dell'infezione all'interno della comunità MsM.
In occasione del primo dicembre 2012, l'associazione ha inoltre rinnovato il suo sforzo comunicativo sui temi della prevenzione nei confronti dei soci e delle socie, tramite la realizzazione e la diffusione della campagna "la prevenzione è parte del gioco".

Accanto allo sforzo per la realizzazione delle attività legate alla prevenzione, Arcigay ha rinnovato l'impegno a favore della lotta allo stigma nei confronti delle persone sieropositive, attraverso l'avvio di un progetto di ricerca specifico "Pratiche Positive" (finanzato attraverso i fondi della legge 383) per valutare l'impatto degli stereotipi e della discriminazione dei pazienti LGBT HIV+ in ambito socio-sanitario.

Rete Giovani, Politiche di Genere e Scuola

Nel 2012 la Rete Giovani ha proseguito le sue attività per la formazione delle *competenze* di giovani operatori nei singoli comitati territoriali di Arcigay su temi quale l'identità LGBT, la comunicazione, l'educazione non formale, la gestione delle dinamiche e dei processi di gruppo e l'accoglienza delle persone lgbt in un contesto di *peer education*. La rete giovani si è inoltre fatta promotrice di azioni di formazione nei confronti di numerose realtà giovanili e non (UNAR, AMNESTY, Link, UDS, UDU). Particolarmente significativa è stata la collaborazione tra la realtà della rete giovane e quelle di UDU, Rete degli studenti medi e Rete della conoscenza. A giugno 2012 l'associazione ha partecipato al Forum Nazionale dei Giovani.

Comunicazione ed informazione

L'indirizzo www.Arcigay.it è il più diffuso strumento comunicativo verso l'esterno della maggiore associazione omosessuale italiana. Contiene tutte le iniziative e gli eventi promossi da Arcigay.

Nel corso del 2011 l'impostazione del sito è stata totalmente modificata al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti.

Obiettivi per l'annualità 2012 sono stati:

- Portare avanti azioni di sviluppo del portale multiservizi arcigay.it, ristrutturandone l'assetto grafico-organizzativo e recuperando in formato digitale numerose iniziative e risorse prodotte negli anni passati al fine di renderle nuovamente fruibili e disponibili; aumentare il numero del contatti medi giornalieri
- Continuare a informare in tempo reale sulle attività di Arcigay a livello nazionale o provenienti dal territorio; archiviare tutti i documenti pubblici prodotti dagli Organi Statutari di Arcigay,
- Offrire informazioni sulle attività dei settori tematici dell'associazione, i progetti in corso e informazioni generali su temi *di* interesse legati alla comunità LGBT.

Oltre all'attenzione dedicata ai canali di comunicazione sedimentati si è aperta una riflessione sulle sfide lanciate dai nuovi media. Tali riflessioni hanno condotto alla collaborazione con Canela Foundation per l'ingresso dell'associazione nell' APP LGBT supports. LGBT supports è una piattaforma per samrtphone Android e MacOS animata dalle associazioni gay di tutto il mondo.

Sportello Legale

Lo Sportello Legale dell'Associazione si è impegnato in attività ed azioni di lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, con particolare riferimento al mondo del lavoro. Lo strumento principale dell'azione dello sportello è stata la consulenza via e-mail, telefono e incontri "vis a vis" con vittime di episodi di omofobia o con persone afflitte da problematiche legali relative alla carenza legislativa istituzionale nel settore della regolamentazione delle convivenze.

PROGETTI

Nel 2012 ARCIGAY ha realizzato diversi progetti - in qualità di capofila o partner - alcuni dei quali sono stati avviati nel 2011 o si concluderanno nel 2013, che hanno permesso all'Associazione di innovare ed integrare l'azione sociale e le attività istituzionali dedicate al territorio, ai soci e alla cittadanza.

Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, *nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell'ambito della IV Settimana nazionale contro la violenza.*

Ente Finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità – UNAR, in collaborazione con Ministero Istruzione, Università, Ricerca.

Descrizione: Il progetto prevede di realizzare interventi rivolti ad allievi, docenti, genitori dedicati alla prevenzione e al contrasto della discriminazione e della violenza in Istituti di ogni ordine e grado distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Assieme agli interventi nelle scuole vengono inoltre valorizzate le giornate commemorative e celebrative nazionali e internazionali, connesse agli ambiti di intervento (giornata dei diritti umani, dei diritti dell'infanzia, ecc.), durante le quali sono organizzati seminari di approfondimento aperti all'intero pubblico delle scuole (allievi, docenti, dirigenti scolastici, famiglie).

Task Force Management - *aspetti contabili e fiscali nella promozione sociale*

Periodo: luglio 2011 - luglio 2012

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2010.
Descrizione: Tale formazione è volta, in primis, a dotare i destinatari di validi strumenti di monitoraggio in modo che, calandosi nel contesto operativo e, fotografando lo status quo delle suddette articolazioni territoriali, siano immediatamente messi in condizione di individuare gli eventuali punti di criticità esistenti.
Inoltre gli allievi così formati, analizzando i punti di forza e di debolezza del sistema - sempre con riguardo agli aspetti civilistici, fiscali e contabili - andranno ad accertare la reale rispondenza tra le regole previste (norme, prassi, etc) e la pratica consolidata all'interno dell'organizzazione, eliminando di conseguenza tutti quegli aspetti che dovessero eventualmente essere in contrasto con il corpo delle regole sopra citate.
Il progetto si prefigge l'obiettivo di superare un gap informativo - sulle tematiche sopra proposte - attualmente presente in associazione, fornendo appunto un'adeguata preparazione teorico-pratica che sia di reale supporto alle esigenze maturate in un'associazione complessa come Arcigay.
People Have The Power - *Sviluppare il self empowerment dei volontari per la vitalità di Arcigay*
Periodo: luglio 2012 - luglio 2013 (termine previsto)
Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2011.
Descrizione: Questo percorso nasce con il preciso intento di formare i volontari che operano in Arcigay:

1. fornendo strumenti per lavorare efficacemente in team, affrontare e risolvere i conflitti che si possono generare, consentire una crescita importante delle persone e dell'associazione nella quale operano;
2. rinforzando conoscenze e professionalità specifiche nei temi di importanza rilevante per Arcigay;
3. contribuendo a sviluppare una nuova coscienza che diffonda la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone, l'uguaglianza, la non discriminazione e l'inclusione sociale.

Obiettivo di questo progetto è quello di attivare un processo di empowerment attraverso il quale le persone – che sono operatori di Arcigay – acquisiscano competenze sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità della vita.
Gli obiettivi specifici del progetto permetteranno di:

- acquisire competenze specifiche nella gestione del lavoro dei gruppi presenti all'interno dei comitati;
- promuovere l'inclusione sociale avendo piena consapevolezza dell'identità di genere, transgenere, transizione, intersessualità.

Pratiche Positive - *interventi di contrasto alla discriminazione e all'esclusione in ambito socio-sanitario dei pazienti LGBT con infezione da HIV*
Periodo: luglio 2012 - novembre 2013 (termine prorogato)
Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2011
Descrizione: il progetto si pone come obiettivi quelli di:

- Esplorare la relazione del paziente LGBT nei confronti della struttura sociosanitaria, mettendo in rilievo esigenze e/o criticità connesse al proprio orientamento sessuale, identità di genere e stato sierologico. Individuare eventuali atteggiamenti discriminatori presenti nei confronti delle persone LGBT e HIV +.
- Esplorare credenze e atteggiamenti del paziente LGBT e del paziente HIV + relativamente alla propria identità sessuale, al proprio stato sierologico e al proprio ruolo in quanto paziente. Raccogliere eventuali testimonianze di episodi di esclusione e/o omofobia.
- Esplorare credenze e atteggiamenti del personale sociosanitario coinvolto all'interno di servizi sociosanitari relativamente all'orientamento sessuale, identità di genere, infezione da HIV e sulle relazioni medico-paziente.
- Esplorare gli effetti di diversi stili relazionali e comunicativi tra operatore sociosanitario-paziente e medico-paziente in particolare riferendosi all'andamento del percorso terapeutico. Valutare l'impatto di atteggiamenti omofobi e discriminatori sui tempi dell'accesso alle cure, sulla compliance nella terapia e sulla continuità di rapporto con la struttura terapeutica.
- Individuare possibili modelli di risposta alle problematiche emerse che risultino adeguati al contesto e soddisfacenti per tutti i soggetti coinvolti nella relazione paziente – operatori e personale medico – struttura sociosanitaria. Mettere in evidenza modelli di buone prassi per il contrasto all'omofobia in ambito sociosanitario.
- Formare volontari dell'associazione ed operatori attivi nell'ambito della salute sui temi relativi all'ascolto, all'accoglienza e al rispetto delle diversità, in particolar modo quelle connesse alle tematiche dell'identità sessuale e della sieropositività. Fornire loro strumenti utili per orientare la persona all'interno del sistema sociosanitario e dei servizi nonché per porsi essi stessi in relazione con tale

sistema, avviando pratiche virtuose di collaborazione, comunicazione, supporto e sussidiarietà.

Costruzione di banche dati sulla Discriminazione nelle regioni Obiettivo Convergenza a valere sul PON "Governance ed Azioni di Sistema", 2007-2013. Obiettivo Convergenza - Back Office

Ente Finanziatore: UNAR – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Obiettivo Convergenza, Asse D Pari Opportunità e non discriminazione, Obiettivo specifico 4.2 – Azione 4 CIG 2959793273

Descrizione: il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nello specifico ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere nelle Regioni obiettivo convergenza ROC PON GAS- Convergenza ASSE D Ob. 4.2 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) per realizzare una attività di consulenza rivolta alla Pubblica Amministrazione, alle associazioni di volontariato, alle organizzazioni di Terzo Settore ed alle parti sociali. Il progetto si articola su tre livelli diversi relativi alla supervisione scientifica, alle attività di back-office tramite l'apposita rete informatica creata dall'UNAR e all'attività di sportello locale (Palermo, Messina; Cosenza, Salerno, Foggia).

Sportello Legale contro le discriminazioni - *lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, con particolare riferimento al mondo del lavoro*

Ente Finanziatore: "Fondo per le Politiche relative ai Diritti e le Pari Opportunità", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006 - decreto di assegnazione del contributo del 19 ottobre 2011.

Periodo: Gennaio - Agosto 2012

Descrizione: il progetto è finalizzato al: sostegno ad iniziative di Pari opportunità per tutti e non discriminazione e promozione dei diritti, tutela e, sostegno per favorire l'inclusione sociale alle persone in condizioni di marginalità o di disagio in particolare del mondo del lavoro.

Obiettivo del progetto è stato quello concernente la formazione , diffusione e valorizzazione e sensibilizzazione delle tematiche inerenti la lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, con particolare riferimento al mondo del lavoro.

GRANDI EVENTI

Arcigay ha proseguito nella tradizione di organizzazione di eventi con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente la popolazione e la cittadinanza tutta rispetto alle istanze, ai legittimi interessi ed alle tematiche concernenti la comunità lgbt ed accrescere il sentimento di appartenenza e di consapevolezza e partecipazione della stessa comunità al proprio interno.

Di seguito si riportano le giornate speciali che si sono state promosse nel corso del 2012:

7 gennaio, Diversamente uguali – Campagna nazionale di comunicazione sociale a promozione della visibilità di omosessuali e lesbiche e dei loro genitori.

13 gennaio, Un fiore per Ormando – Commemorazione a Roma del poeta Alfredo Ormando, suicidato per omofobia in Piazza San Pietro.

27 gennaio, Giornata della memoria – Decine di appuntamenti in altrettante città d'Italia con mostre, conferenze, partecipazione a convegni e momenti di commemorazione.

14 febbraio, San Valentino – Diffusione on-line di un video professionale finanziato dall'associazione sulla promozione e del matrimonio tra persone dello stesso sesso con brano di Lorenzo Cherubini.

17 maggio, Giornata contro l'omofobia – Iniziative in 46 città Italiane e diffusione di manifesti per la Campagna contro l'omofobia 2012 (http://www.arcigay.it/35967/35967/).

12-26 maggio, Salerno Campania Pride 2012 – Manifestazione regionale per i diritti e per la visibilità omosessuale.

8 giugno, Bologna Pride 2012 – Manifestazione nazionale per i diritti e la visibilità omosessuale.

10-12 giugno, ICAR 2012 – Promozione e partecipazione a Napoli alla quarta conferenza italiana sull'AIDS e sui retrovirus.

11 giugno, Forum nazionale giovani – Partecipazione e saluto dell'associazione.

13 giugno, Targa a Daniel Zamudio – Commemorazione di un ventiquattrenne cileno ucciso brutalmente per la sua omosessualità e diventato icona mondiale della lotta all'omofobia e alla transfobia.

20 giugno, Rilascio APP LGBT supports - LGBTsupports è una piattaforma, nata per iniziativa di Canela Foundation, animata dalle associazioni gay di tutto il mondo.

23 giugno, Palermo Pride 2012 - 40mila partecipanti al corteo di chiusura; oltre 50 eventi (tra dibattiti, concerti, film e documentari, spettacoli teatrali, mostre, workshop) nella settimana del Pride Village a Villa Pantelleria in collaborazione con decine di artisti/e e associazioni.

27 giugno, Piazza Scala in Memoria – Manifestazione di commemorazione della prima inziativa pubblica di celebrazione di matrimoni.
25-28 luglio, Welcome Square - Meeting a Viareggio sui diritti umani Welcome Square (Partnership).
23-25 novembre, Congresso Nazionale Arcigay a Ferrara
1 dicembre, Iniziative di sensibilizzazione in 36 città italiane (http://www.arcigay.it/38571/1-dicembre-2012-tutte-le-iniziative-di-arcigay/).
25 dicembre, Tempo scaduto - iniziativa di sollecitazione sui temi lgbt dei candidati alle primarie del Partito democratico.
Destinazione dei fondi del 5 per mille
Le attività gestite con i fondi del 5 per mille sono state impiegate per la realizzazione di interventi volti a contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale, della discriminazione e della violenza nei confronti delle persone LGBT con la predisposizione di azioni che hanno visto il coinvolgimento attivo di diversi settori tematici dell'associazione. Tra queste va ricordata la campagna "IO DENUNCIO" realizzata in occasione del 17 maggio 2012 e la partecipazione di Arcigay alle spese legali di azioni volte alla tutela di persone LGBT vittime di violenza omofoba. La più importante azione in tal senso è sicuramente rappresentata dalla partecipazione di Arcigay alla causa a favore di M. M. una ragazza aggredita per essere intervenuta in difesa di un ragazzo gay vittima di omofobia a Napoli.
Le attività sviluppate da Arcigay nel corso dell'annualità sono state monitorate e valutate sulla base dei seguenti criteri: a) Coerenza del risultato finale con le aspettative e gli obiettivi di partenza; b) Analisi dei feedback raccolti in modo formale e informate dagli operatori, dagli associati e dai beneficiari; c) Visibilità delle iniziative dell'associazione sugli organi di comunicazione.
Si sono coinvolti nelle attività programmate tutte e tutti gli associati di Arcigay attraverso gli strumenti di comunicazione interna (portale web arcigay.it, pegaso on line, newsletter, facebook, affissioni in bacheca, volantini, etc.) ed esterna (organismi di stampa, radio, tv, giornali. etc.). Per ciascuna azione sopra esposta si è sviluppata una modalità di comunicazione e di coinvolgimento dei beneficiari.

c) Conto Consuntivo 2011: :il Consiglio Nazionale, nella riunione del 24 e 25 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 155.362,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 258.082,00; spese per altre voci residuali pari a euro 88.710,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 26 e 27 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 24 e 25 maggio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

19. ARCIRAGAZZI NAZIONALE

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 10.668,99

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Azioni gestite direttamente dal livello nazionale

Campagna "Ci vuole un bambino per educare un villaggio"

PERIODO	AZIONE/EVENTO PROGRAMMATO	AZIONE/EVENTO REALIZZATO
Aprile	Assemblea delle Basi	Castellammare di Stabia dal 27 al 29 aprile 2012. Circa 120 soci si sono incontrati per la realizzazione di diversi workshop relativi alla condivisione del programma, la programmazione della seconda metà dell'anno (vedi attività successive) e allo scambio di prassi e informazioni
Agosto	Campo Nazionale	Isola d'Elba dal 27 luglio al 5 agosto. Quasi 200 soci (per lo più ragazzi dai 10 ai 20 anni) hanno trascorso questo periodo dividendo il tempo tra giochi, workshop e vacanza "pura". In questa occasione si è verificato l'andamento della Campagna nazionale e raccolto suggestioni per la programmazione successiva.
Settembre	Meethink	Castelfiorentino dal 12 al 17 settembre. Nell'ambito di un più ampio Festival della Formazione organizzato dalla nostra unità locale, è stato realizzata una formazione per dirigenti dell'associazione con una presenza di circa 30 persone. Nel weekend finale altre 50 persone hanno raggiunto il gruppo per le animazioni e la festa finale.
Tutto l'anno	Network tematici	*Internazionale* È stata rafforzata la nostra partnership con l'associazione catalana Esplais con la quale sono stati fatti due scambi tra giovani. Abbiamo partecipato alle attività istituzionali del Network europeo FIIEA e infrastrutturato un gruppo di progettazione europea interno. *Diritti, gioco e Partecipazione* Abbiamo partecipato alle attività istituzionali dei network PIDIDA e Per la CRC oltre che le consuete occasioni di confronto con FTS e Commissioni relative. Non ci sono state occasioni di incontro tematiche con i *Giovani, dal Gioco al Lavoro* Come appena scritto, anche per questo network non ci sono state occasioni di incontro oltre alle attività istituzionali citate ma una rafforzamento della comunicazione interna volta anche alla progettazione sociale. Il prodotto di questo network è stato un nuovo gruppo di lavoro che si è posto l'obiettivo della raccolta dati interna e della produzione di materiale scientifico da rendere disponibile gratuitamente sul sito istituzionale.
	Realizzazione mediometraggio	Realizzato, in via di diffusione

PERIODO	AZIONE/EVENTO PROGRAMMATO	AZIONE/EVENTO REALIZZATO
	Formazione insegnati	Realizzate in via sperimentale 8 attività in diverse città italiane. Lo scopo è di valutare la progettazione e la realizzazione di una più ampia azione formativa.

Azioni gestite direttamente dai livelli locali

Quasi la totalità dei circoli affiliati ha celebrato sul proprio territorio la giornata del gioco (27 maggio) e il giorno dei diritti (20 novembre) con modalità eterogenee (animazioni di piazza, seminari e convegni, attività con le scuole, ecc.). Il sito istituzionale ha raccolto e diffuso le informazioni al riguardo in modo da rendere una comunicazione integrata.

Azioni di coordinamento e sviluppo

Sono state realizzate, come da programma, le attività di:

- coordinamento (segreteria, eventi, progettazione e sviluppo)
- centro studi (che è diventato Gruppo Scientifico)
- Consigli Nazionali (5) e Presidenze (8) sia fisicamente che attraverso teleconferenze.

c) Conto Consuntivo 2011: l'associazione ha prodotto il conto consuntivo 2011, ma i verbali prodotti, tutti datati 29 marzo 2012, di cui 2 con intestazione identica "VERBALE DI APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ARCIRAGAZZI NAZIONALE" – Annualità 2011" destano perplessità per le anomale modalità di redazione.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 2.000;00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 71.254,51; spese per altre voci residuali pari a euro 18.785,76.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'associazione ha prodotto il bilancio preventivo 2011, ma i verbali prodotti, tutti datati 29 marzo 2012, di cui 2 con intestazione identica "VERBALE DI APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ARCIRAGAZZI NAZIONALE" – Annualità 2011 destano perplessità per le anomale modalità di redazione.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'associazione ha prodotto il bilancio preventivo 2012, ma i verbali prodotti, tutti datati 29 marzo 2012, di cui 2 con intestazione identica "VERBALE DI APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ARCIRAGAZZI NAZIONALE" – destano perplessità per le anomale modalità di redazione.

20. ASI Alleanza Sportiva Italiana

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro -72.050,44

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le attività svolte da Associazioni Sportive e Sociali Italiane nel corso del 2012 sono riassunte nei punti seguenti:

Trofeo Roma Capitale – Campo Felice: 350 iscritti

Settimana ASI Neve – Bardonecchia : 82 iscritti

Gli eventi hanno sancito la nascita di attività ASI sulla neve, momento di incontro tra le varie realtà aderenti al settore sport invernali ma anche di promozione dello stesso, nonché momento culminante della nuova attività intrapresa.

Progetto ASI Attivissimo Me (annuale)

Mettendo in campo le azioni individuate nelle linee strategiche in relazione alle risorse interne, ASI propone la definizione di un panel di provinciali (PRINCIPALMENTE a redditività medio/bassa) cui affidare l'organizzazione dei classici Giochi in Piazza, a scopo promozionale ed emozionale nei principali luoghi di aggregazione...LE PIAZZE ! L'idea è scaturita dalla importante valutazione di quella che viene comunemente considerata 'l'attività di base' di un Ente di Promozione Sportiva come il nostro: l'educazione alla pratica sportiva dei più giovani. Argomento importante sul quale, con l'aiuto del Presidente della Consulta Etica, Prof. Antonio Bifaro, ci siamo soffermati con attenzione durante la programmazione delle attività sportive della stagione 2012, impegnandoci a realizzare un progetto volto proprio al coinvolgimento dei più giovani, attuato di concerto con le famiglie, gli insegnanti e tutte quelle figure di riferimento che ruotano nella vita di giovani e adolescenti.

Non poteva rimanere fuori il tema della salvaguardia ambientale, specie dopo la forte campagna istituzionale sulla raccolta differenziata e la sua importanza, oltre alla prevenzione delle aree boschive, soggette ciclicamente nel periodo estivo ad azioni incendiarie colpose o dolose.

La riflessione non si è però fermata qui, accogliendo il tema proposto dal CONI per l'anno 2012, Sport per Tutti: l'opportunità per una buona salute a qualsiasi età, abbiamo voluto coniugare due importanti argomenti apparentemente lontani tra loro: l'educazione alla pratica sportiva di bambini e ragazzi in età scolare e la proclamazione del 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni.

Progetto che intende sottolineare ancora una volta, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza sociale dello sport oggi più che mai.

Il progetto vuole tutte le realtà periferiche ASI ATTIVISSIME e coinvolte nell'organizzazione di una ideale grande festa dello sport che si svolgerà nelle piazze d'Italia.

Da questo ragionamento scaturisce la nascita di un orientamento semplice ed essenziale: l'attività sportiva è al servizio della promozione e della crescita della persona in tutte le sue dimensioni (fisicità, intelligenza, affettività, spiritualità, corporeità, creatività, socialità, condivisione, ricerca di se, senso del limite, valore delle regole, ecc).

Essa fonda la propria efficacia sulla costituzione di una alleanza formativa fra tutti i soggetti (atleti, genitori, allenatori, dirigenti, operatori sportivi, medici, giudici, ecc.) e le istituzioni (associazioni sportive, federazioni sportive, scuole, enti pubblici) che contribuiscono a disegnare il mondo dello sport. Ciascuno si impegnerà a far conciliare i comportamenti ispirati ai valori etici iscritti nella pratica sportiva con una attenta azione di contenimento e controllo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione.

Analizzando i vari avvenimenti sportivi, si osserva che lo sport si regge su valori che gli sono intimamente connessi e che perciò lo rendono credibile e prezioso per la formazione integrale della persona e per la sua valenza pubblica e civile. Ciò permette di rendere compatibile il rapporto con i soggetti che fra loro interagiscono, promuovendo imparzialità e apertura nelle competizioni e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei giovani.

Gli obiettivi raggiunti

- ☐ diffondere una visione equilibrata e propositiva dello sport;
- ☐ combattere cattive abitudini, tra cui la sedentarietà e l'alimentazione non equilibrata

 promuovere un processo formativo integrale per la persona attraverso lo sport con il contributo di chi, malgrado l'età non più giovane, continua a praticare l'attività sportiva e a coinvolgere i ragazzi nel continuare la pratica dello sport;

 promuovere una cultura della responsabilità nei soggetti e nell'organizzazione sportiva;

 combattere ogni forma di violenza connessa allo sport e ogni forma di doping, che va a ledere la persona e l'attività sportiva.

 Contribuire fattivamente all'attività di tutela dell'ambiente.

Essendo le giornate ATTIVISSIMO ME manifestazioni prevalentemente di piazza, sono state abbinate alle stesse la campagna No Doping-Fair Play e la campagna informativa AMBIENTISSIMO ME – con la distribuzione di materiale informativo sull'importanza della raccolta differenziata e le minime accortezze per evitare incendi e focolai che deturpano l'ecosistema specie nel periodo estivo. E stata inoltre evidenziata l'importanza dell'impatto ambientale che un evento sportivo anche di piccola entità arriva ad avere sul luogo che lo ospita. Ipotizzare un intervento pre e post manifestazione per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, già in fase di progettazione della manifestazione è una fondamentale azione di prevenzione e tutela ambientale. In conclusione, le giornate ATTIVISSIMO ME hanno costituito occasione di riflessione per i ragazzi e le loro famiglie su vari aspetti della vita di ogni giorno.

I partecipanti alle tappe che si sono svolte in 23 comuni italiani sono stati circa 3600.

Giornata dell'Etica Sportiva

24 maggio 2012 ROMA

Iscritti: **720**

Lancio delle attività ASI sul tema Etica, ripreso poco dopo dall'anteprima Sportlab con convegno sull'Etica. Presentato anche il prodotto Eticamp a Chianciano che ha aperto rapporti con Il MECS ed i suoi testimonial. L'evento ha voluto rafforzare le attività già svolte da ASI verso un target scolastico importante, riprendendo con comunicazioni ed iniziative mirate nel corso del 2012/13 il discorso a livello nazionale. Una opportunità preziosa per l' ASI per veicolare il messaggio importante rappresentato dall'Etica e la promozione sportiva.

La finalità della Giornata dell'Etica dello Sport è quella di diffondere e radicare nelle coscienze dei giovani alunni il messaggio "Etico Sportivo", coinvolgendo gli stessi su un programma, articolato in una serie di azioni, capace di favorire la realizzazione di un network tra il mondo della scuola e il mondo sportivo.

Talk Show "L'Etica nello Sport" – Roma 28 maggio 2012

Non poteva mancare un approfondimento 'da adulti' all'evento organizzato per i ragazzi, ecco quindi il talk show 'L'etica nello sport'.

L'evento è stato concepito in due parti distinte:

1. Un talk show con la presenza, in qualità di relatori, da 2 a 4 esperti (opinion leader in ambito sportivo) che affronteranno, coinvolgendo attivamente il pubblico presente, il tema dell'etica sportiva.

Un momento di approfondimento attraverso l'analisi dei fenomeni sportivi dal punto di vista delle regole e della legalità, in funzione sia di una pratica dello sport più consapevole, sia di una formazione civica del 'buon cittadino' con particolare riferimento alle tematiche di "sicurezza e legalità", "comunicazione", "organizzazione sportiva" e di una efficace prestazione nel "mondo del lavoro".

2. La testimonianza/work out con n° 1/2 "campioni del mondo sportivo" che coinvolgeranno il pubblico attraverso un momento di dialogo ed il commento di video emozionali legati alle loro "imprese" sportive.

Destinatari:

- Mondo Universitario (gli studenti che parteciperanno riceveranno crediti formativi)
- Società ed Associazioni Sportive territoriali
- Istituzioni e Sport Maker locali
- Media

TROFEO GIORGIO BRAVIN – Giugno 2012

Una giornata calda e afosa ha caratterizzato la 45^ edizione del trofeo Giorgio Bravin di atletica leggera riservata alla categorie giovanili svoltasi allo Stadio Paolo Rosi il 30 giugno. Erano presenti oltre 300 atleti molti dei quali sono comunque riusciti a migliorare le loro prestazioni stagionali con risultati che li pongono ai primi posti delle graduatorie nazionali dell'anno. Sono stati anche migliorati alcune dei primati del trofeo evidenziando una crescita di questa importante rassegna italiana dello sport giovanile.

Premio ASI Sport & Cultura 2013

Per il settimo anno consecutivo ASI Alleanza Sportiva Italiana con il "Premio Sport e Cultura" ha voluto valorizzare e riconoscere il lavoro di quanti hanno operato in nome e per il bene dello sport italiano, contribuendo a costruire e rafforzare una cultura sportiva, purtroppo, ancora acerba. Illustri i nomi dei giurati chiamati a decretare il nome dei vincitori per ciascuna delle quattro sezioni del premio - impiantistica

sportiva, marketing gestionale o sponsorizzazione sportiva, multimedia e innovazione tecnologica e gesto più significativo: l'On. Manuela Di Centa, il Presidente della Lega Serie B Andrea Abodi, il noto giornalista sportivo Italo Cucci e il Direttore di Rai Sport Eugenio De Paoli. La serata ha visto la proiezione dell'ultimo lavoro dell'eclettico artista Graziano Cecchini dedicato al Premio dal titolo "THINK DIFFERENT" ed è proseguita con la consegna dei riconoscimenti, scandita dalla fresca conduzione del giornalista Raniero Altavilla. Tre i finalisti per ciascuna categoria del premio, rappresentati ciascuno da un video proietto su un maxi schermo illustrativo del progetto selezionato, testimonianza del modo di essere attori, interpreti e registi di eccellenza dello sport italiano.

Per la prima sezione del premio, quella dell'IMPIANTISTICA SPORTIVA volta ad evidenziare il contributo delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali che abbiano favorito l'attività sportiva e motoria, è stato il Comune di Biella a vincere, avendo ospitato per la seconda volta le "Special Olympics", importante manifestazione sportiva internazionale dedicata ad atleti con disabilità intellettiva, strutturata come una vera Olimpiade. "Special Olympics" è stato un appuntamento sportivo ampio e partecipato, in grado di interessare non solo il territorio del Comune organizzatore, ma anche quello di tutti gli 81 Comuni della Provincia, nonché centinaia e centinaia di volontari. Questa la motivazione ufficiale della scelta operata dalla giuria: "Per aver saputo realizzare un progetto che ha dato estremo risalto al vero Sport con la 'S' maiuscola: quello a favore di tutti. Per aver messo in evidenza impianti sportivi considerati tra i più funzionali d'Italia. Per aver messo in scena, di fronte alla cittadinanza e a noi italiani tutti, i gesti e la gioia di vivere di atleti veramente speciali e delle loro famiglie, che ogni giorno affrontano un percorso difficile di inserimento nella vita, aiutati certamente dalla pratica sportiva, a prezzo di tantissimi sacrifici ma, sempre, con coraggio e dignità".

E' stata invece Procter&Gamble ad aggiudicarsi il premio MARKETING GESTIONALE e SPONSORIZZAZIONE SPORTIVA (dedicato ad aziende di abbigliamento e attrezzature sportive, o di organizzazione di eventi, Leghe, Federazioni e società sportive che abbiano investito sull'innovazione di marketing gestionale o sponsorizzato un evento con contenuto originale e significativo) con il progetto "Noi mamme per lo sport", un omaggio alle madri di tutto il mondo, protagoniste spesso in ombra di quel percorso che porta un atleta alle Olimpiadi, ma "anche del quotidiano impegno nel veder crescere il proprio figlio tra fatiche e speranze", come ha dichiarato Renato Sciarrillo, Responsabile delle Relazioni esterne dell'azienda, mentre il Presidente della Lega Calcio Serie B Andrea Abodi gli consegnava il trofeo. Il terzo premio, MULTIMEDIA e INNOVAZIONE TECNOLOGICA - rivolto a TV, agenzie di stampa, aziende, media e social media impegnati nello sviluppo di progetti di comunicazione attraverso l'evoluzione e l'innovazione tecnologica - è stato vinto da Opta Sports con il progetto "Video Scout". La giuria del Premio ha infatti ritenuto di mettere in risalto il valore di questa multinazionale "per avere realizzato un sistema innovativo di raccolta di dati sportivi in tempo reale (con particolare attenzione al mondo del calcio)", nel quale il dato video è unito con molti altri contenuti all'interno del database Opta, raggruppabili e ricercabili attraverso innumerevoli categorie. E' stato Cristian Arcieri, Italy Business Development dell'azienda, a ricevere l'Oscar dello sport ASI dall'attuale Responsabile tecnico della Nazionale di calcio Under 21 Massimo Piscedda, uno dei suoi più prestigiosi "clienti". Infine il GESTO PIÙ SIGNIFICATIVO, PREMIO FABRIZIO QUATTROCCHI - intitolato al celebre italiano, uno sportivo appassionato di arti marziali ucciso in Iraq, destinato ad atleti, dirigenti sportivi, Federazioni sportive, ONLUS, Associazioni No Profit, Fondazioni distintesi per un gesto di alto valore etico formativo - è stato consegnato dalla madrina della serata Daniela Fini alla Federazione Italiana Badminton.

Campionati Nazionali Calcio LUGLIO 2012 - Guidonia Montecelio (RM)

Il campionato nazionale di calcio (categoria calcio a 5, 7 ed 11) rappresenta un evento STORICO ASI esplicativo dell'attività sportiva praticata dai soci.

Nel 2012 sono state create nuove SINERGIE grazie a nuovi PARTNER (GIVOVA) con cui Co-organizzare l'evento e nuove formule collaterali (RAPID FUTBOL – SDROGHIAMO LO SPORT – ARRAMPICATA SPORTIVA). Hanno preso parte alla manifestazione 23 ASD e circa 350 partecipanti.

Uno degli obiettivi che ASI intendeva raggiungere con le attività promosse ed organizzate nel corso del 2012 era estendere la partecipazione alle attività sportive, culturali e sociali anche a quelle categorie finora rimaste fuori dalle normali attività istituzionali. Per fare questo era necessario uno sforzo da parte di tutte le realtà che compongono l'ASI, sia in termini di lavoro effettivo sul territorio sia in termini economici. Allargare la partecipazione alle categorie individuate infatti, implicava l'abbattimento barriere di tipo economico, offrire cioè l'accesso alla pratica sportiva praticamente a costo zero a chi si trova in difficoltà.Un obiettivo senz'altro ambizioso ma che è stato raggiunto grazie alle sinergie messe in atto, ai volontari, ai dirigenti ASI che si sono messi al servizio del loro territorio di competenza.

Questo sforzo ha ottenuto un duplice riscontro, partecipazione aumentata da parte della popolazione e la percezione da parte della stessa del nostro Ente come un supporto, per quanto nelle nostre capacità e possibilità.
Abbiamo quindi raggiunto un numero congruo di destinatari per l'amplificazione dei messaggi a sfondo sociale diffusi per il tramite degli stessi. Soprattutto gli eventi sportivi che mettono al loro centro sempre il tema dell'integrazione hanno catalizzato l'attenzione di pubblico e media su eventi che hanno contrapposto in ottica competitiva ragazzi di diverse etnie ed estrazione. Tutti coinvolti in un sano confronto insieme a coetanei che fanno della coesione sociale il loro sport principale.
Nel corso del 2012 è stato inoltre portato avanti con forza il tema dell'apporto della figura femminile alla crescita del mondo sportivo e non, oltre a prevedere momenti di approfondimento e campagne di sostegno alla tutela ambientale, vista con declinazione sportiva.
Le attività proposte hanno stimolato i ragazzi a partecipare per il piacere di farlo e di condividere un esperienza sana, eticamente mirabile e formativa per il processo di crescita fisica e culturale.
Nel complesso, tutte le attività organizzate da ASI nel 2012 hanno visto il coinvolgimento diretto ed indiretto di ragazzi in età scolare, extracomunitari in diverse fasce di età, diversamente abili psichici, diversamente abili fisici, detenuti, anziani. Particolare attenzione si è rivolta anche alle persone in cerca di occupazione o fuoriusciti dal mondo del lavoro per varie motivazioni. Attraverso lo sport si è cercato di offrire una seconda opportunità, poco diffusa è infatti la conoscenza di tutte quelle situazioni di micro lavoro che fanno parte dell'indotto sportivo. Basta pensare ad esempio alla necessità di accompagnare i bambini, di manutenere gli impianti sportivi, ecc. ecc.
L'integrazione della terza età nelle attività sportive, culturali e ambientali ha rappresentato inoltre un terzo delle attività complessivamente svolte da tutte le nostre realtà territoriali, in un ottica di benessere non solo fisico. La terza età rappresenta un numero sempre più alto di persone e non deve diventare un peso per la società, l'attenzione verso queste persone e le loro esigenze equivale a fare crescere e progredire una società sempre più attenta ai propri componenti. Le loro esperienze vanno intese come fonte inesauribile di opportunità per le giovani generazioni. Tutti i percorsi seguiti o avviati nel 2012 fanno parte delle strade che ASI intende seguire anche nel 2013 e negli anni a venire, con le giuste implementazioni.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 11 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 548.714,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 132.419,61; spese per altre voci residuali pari a euro 18.064,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 12 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 22 gennaio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

21. ASSOCIAZIONE SANTA CATERINA DA SIENA

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.885,69

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione Santa Caterina da Siena opera, attraverso le proprie sedi locali e il lavoro svolto dalle realtà associate, nell'intero territorio nazionale offrendo ai propri associati un supporto operativo ed ideale al fine di rafforzare la capacità di intervento e di sviluppare dinamiche di aiuto reciproco e crescita professionale ed umana. L'Associazione Santa Caterina da Siena è presente ed opera in tutto il territorio nazionale attraverso 137 realtà associate (persone fisiche ed opere).

Nel 2012 l'Associazione Santa Caterina da Siena ha rafforzato il proprio sodalizio con le realtà associate proponendo loro un lavoro comune di confronto e di scambio di esperienze supportato da percorsi formativi volti ad accrescere le conoscenze e le competenze relative alla gestione delle opere e alla gestione delle attività, prendendo come punti di riferimento formativi i tentativi significativi già in atto e rendendo possibile la trasferibilità delle buone pratiche da un territorio ad un altro.

Il lavoro svolto nel 2012 è stato incentrato su due livelli:

- realizzazione di **azioni specifiche** in risposta a esigenze particolari ed emergenze rilevate sul territorio;
- realizzazione di **azioni in continuità** con il lavoro svolto negli anni precedenti, dando stabilità a quelle iniziative che si sono rivelate preziose per l'incremento e lo sviluppo dell'associazione e dei suoi soci.

AZIONI SPECIFICHE

Emergenza terremoto

Da maggio a dicembre 2012 l'Associazione Santa Caterina da Siena e i suoi soci sono stati direttamente impegnati in attività ed iniziative a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia e del Veneto (terremoto del maggio 2012), principalmente attraverso:

- la realizzazione di attività educative a sostegno delle scuole che, a causa del terremoto, hanno dovuto chiudere in anticipo, e l'attuazione di centri estivi a sostegno delle famiglie e dei minori;
- la realizzazione, all'interno della sede legale dell'Associazione (via Fabbri, Ferrara), di alcuni centri estivi che non potevano essere effettuati nelle proprie sedi a causa dell'inagibilità delle strutture.

AZIONI IN CONTINUITÀ CON GLI ANNI PRECEDENTI

Realizzazione di percorsi formativi

La Santa Caterina, nel 2012 ha continuato il lavoro di formazione rivolto alle realtà associate al fine di supportare le attività delle reti locali e sviluppare professionalità che siano in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze emerse nei territori nei quali l'Associazione è presente. La formazione delle realtà associate, nel 2012, è risultata pertinente a tre principali aspetti:

1) la redazione del bilancio sociale
2) la gestione dell'opera
3) la realizzazione di percorsi educativi e formativi

La conoscenza reciproca

Aspetto determinante per la vita dell'associazione risulta essere la conoscenza reciproca tra le opere associate. La possibilità di poter instaurare tra le opere che lavorano in contesti territoriali diversi un rapporto di conoscenza e di possibile collaborazione permette lo sviluppo di attività nuove e il rafforzamento delle attività già in essere. Per tale motivo l'associazione ha inteso organizzare incontri di approfondimento di alcune tematiche specifiche al fine di favorire la conoscenza tra gli associati.

Il coordinamento generale

Anche nel 2012 è continuato il lavoro di coordinamento generale che ha avuto il compito di favorire una conduzione unitaria dell'associazione (presente in diversi contesti territoriali), incrementare il numero dei soci e sviluppare il lavoro delle sedi locali attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento.

Il coordinamento ha avuto il compito di sviluppare i seguenti aspetti:

- la realizzazione di momenti di incontro e di paragone per affrontare particolari tematiche e/o esigenze e monitorare l'andamento delle attività;
- la realizzazione di momenti di lavoro in video-conferenza per favorire uno scambio costante e in "tempo reale" con le sedi regionali e i soci;

- l'organizzazione di visite alle associate allo scopo di affrontare in modo condiviso i passi e le difficoltà che vivono le sedi locali e i soci, favorendo anche una dinamica di condivisione con tutti i livelli dell'opera (dal responsabile al giovane volontario appena coinvolto).

Il supporto alle sedi locali

La Santa Caterina ritiene che il vero patrimonio dell'Associazione sia la capacità che le opere hanno di incidere nella società in cui operano attraverso un lavoro di condivisione delle esperienze e delle professionalità. Negli anni precedenti era stato sviluppato un lavoro che aveva portato ad una maggiore strutturazione delle sedi locali per quanto riguarda le attrezzature (computer portatili, webcam, dispositivi audio-video per le webconferences del tavolo nazionale, telefoni cellulari con collegamento internet, ecc...) e il loro utilizzo in relazione al lavoro da svolgersi sul territorio e in rete all'interno dell'associazione.

Nel corso del 2012 il lavoro di strutturazione e formazione dei referenti è proseguito attraverso:

- il lavoro formativo relativo allo sviluppo di azioni innovative a favore dei destinatari delle attività (minori, famiglie, ecc...) con il supporto delle tecnologie informatiche
- la realizzazione di un lavoro mirato rispetto ad alcune tematiche che sono state individuate dal tavolo di coordinamento nazionale e dai referenti locali.

Realizzazione di progetti a valenza nazionale

Da diversi anni l'associazione Santa Caterina da Siena è impegnata nella realizzazione di progetti a valenza nazionale legati alla realizzazione di azioni sperimentali e alla formazione dei propri soci:

- Progetto "**OPEN – *Reti locali per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*"** (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. f), anno finanziario 2010.
- Iniziativa **"OPUS FACERE"** (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. d), anno finanziario 2010.
- Progetto **" APPARTENENZA. LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE"** (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. f), anno finanziario 2011.
- Iniziativa **"IL CUORE PARLA AL CUORE"** (finanziato ai sensi della l. 383/00, lett. d), anno 2011.

Attività di progettazione

Nel corso del 2012, in continuità con gli anni precedenti, l'associazione Santa Caterina da Siena ha svolto un importante lavoro per quanto riguarda l'individuazione di opportunità e la presentazione di progetti innovativi, permettendo così di mettere a disposizione dei soci ulteriori risorse e strumenti che potessero favorire un lavoro comune. Grazie a questo lavoro, l'Associazione Santa Caterina e le sue associate hanno raggiunto importanti risultati:

- è stato svolto un lavoro di presentazione del premio Amico della Famiglia, presentato da 12 realtà socie dell'Associazione Santa Caterina, di cui 11 hanno ricevuto un premio o una menzione speciale;
- è proseguito il lavoro di rimodulazione del progetto "Mossi da un'esperienza" all'interno del bando Fertilità del 2006;
- è stato svolto un lavoro per individuare nuovi strumenti e metodologie per la raccolta del 5 x 1000;
- è stato svolto un lavoro che ha permesso alle realtà socie della Sicilia di presentare il progetto "Caccia al tesoro" - bando "Giovani per il sociale" del Dipartimento Gioventù e Servizio Civile Volontario

La comunicazione

La Santa Caterina da Siena, anche per il 2012, ha previsto lo sviluppo di numerose attività per la comunicazione dell'esperienza in atto e la promozione delle attività a tutto il territorio. In particolare:

a. partecipazione al Meeting di Rimini 2012 ;
b. rapporti e momenti di lavoro con realtà internazionali;
c. realizzazione del "S. Caterina's Day";
d. newsletter "Common Ground";

Lavoro istituzionale e di rappresentanza

L'associazione Santa Caterina da Siena nel corso del 2012 ha continuato a sviluppare in modo stabile un lavoro di rappresentanza all'interno dei tavoli istituzionali e dei momenti pubblici (Congressi, seminari, workshop), volendo portare tutta la ricchezza e il contributo dell'operato delle sedi locali.

La Santa Caterina da Siena ha partecipato ai seguenti momenti di lavoro:

- Meeting dell'Adriatico (Bari 2012)
- Expandere Marche-Umbria (Urbisaglia (Mc), 18 aprile 2012)
- Expandere 2012 Sicilia (Catania, 9 maggio 2012)
- Expandere Emilia Romagna (Bologna, 30 maggio 2012)
- Assemblea Nazionale della Compagnia delle Opere (marzo 2012).

La condivisione delle esperienze, conoscenze e professionalità tra i soci

La Santa Caterina, nel 2012, ha sviluppato l'aspetto della condivisione mettendo a disposizione risorse umane, tecniche e finanziarie.
Nello specifico il lavoro di condivisione è stato svolto attraverso le seguenti attività:
Tavoli di lavoro territoriali
I tavoli di lavoro territoriali sono dei luoghi di condivisione a cui partecipano le sedi locali della S. Caterina da Siena, le associate presenti in quel territorio e tutta la rete di soggetti (associazioni, singole persone, gruppi informali, cooperative...) che desiderano coinvolgersi in un lavoro comune.
Tavoli trasversali realizzati per aree tematiche
Anche nel 2012 è continuata l'esperienza dei tavoli trasversali realizzati per aree tematiche, momenti di lavoro che hanno coinvolto persone e realtà associate allo scopo di approfondire gli aspetti metodologici, condividere gli strumenti e sostenersi nella sperimentazione delle comuni azioni innovative. Aree tematiche:
L' attività educativa rivolta ai minori,
L'accompagnamento e inserimento lavorativo di persone svantaggiate,
Le attività educative realizzate all'interno delle scuole,
Il coinvolgimento dei giovani nella vita dell'opera,
La progettazione e il lavoro su opportunità comuni,
Azioni sperimentali
Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di sviluppo di azioni sperimentali rivolte ai minori e alle famiglie, con particolare attenzione ai temi dell'educazione e dell'accoglienza, attraverso la realizzazione di Centri Educativi sviluppati in:

- laboratori all'interno delle scuole
- attività di doposcuola pomeridiano.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

- Sviluppo dei soci e delle sedi locali attraverso azioni di formazione e strutturazione;
- Crescita della base sociale attiva (raggiunti 110 associati nel 2012);
- Realizzazione di **azioni formative mirate su alcune tematiche-chiave**: il bilancio sociale e la normativa del Terzo settore; la governance delle realtà No profit; la realizzazione di percorsi educativi e formativi per operatori ed educatori in servizio presso le realtà socie;
- Attivazione e sviluppo di **tavoli di lavoro** capaci di contribuire alla costruzione del bene comune attraverso la sperimentazione di azioni innovative e la messa in rete di enti locali, pubblici, istituzioni, realtà educative... (tavoli territoriali e tavoli trasversali);
- **Formazione dei soci** mediante interventi mirati (percorsi formativi mirati, momenti di aggiornamento, tavoli di lavoro su tematiche specifiche ...);
- Dare **continuità ed incrementare il lavoro delle sedi locali** sul territorio,
- **Sviluppo di azioni sperimentali** rivolte ai minori (ne sono stati coinvolti 3.000) e alle famiglie (ne sono state raggiunte 2.500), con particolare attenzione ai temi dell'educazione e dell'accoglienza;
- Realizzazione e potenziamento di iniziative e strumenti per la **comunicazione** dell'esperienza in atto
- Sviluppo di un **lavoro istituzionale e di rappresentanza** all'interno di tavoli di lavoro, commissioni, seminari, ecc.
- attività educative e centri estivi per famiglie e minori coinvolti dal **terremoto** del maggio 2012.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 1 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 10.285,61, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 226.060,89; spese per altre voci residuali pari a euro 13.266,70.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 1 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

22. ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' "Associazione Gruppo Solidarietà" onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 24.979,38

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il Centro di Solidarietà "Associazione Gruppo Solidarietà" onlus (Ceis) è un'associazione di volontariato nata nel 1981 che svolge attività socio-assistenziale nel campo della prevenzione e della cura del disagio giovanile ed adulto e del recupero dalle dipendenze farmacologiche e dalle nuove dipendenze e attua interventi integrati a tutela e cura dei minori vittime di maltrattamento, abuso e grave trascuratezza.

Ogni intervento segue il modello integrato "Progetto Uomo", elaborato e collaudato dal Ce.I.S. di Roma.

Nel 2012 il Centro ha continuato a perseguire la propria mission, cioè quella di essere agente di cambiamento e crescita nella comunità civile con un costante impegno sul fronte della prevenzione del disagio, offrendo il proprio contributo umano e professionale a quanti lavorano alla costruzione di una società a misura d'uomo, per dare spazio e attenzione alle persone che in essa fanno più fatica a vivere.

Per attuare i propri interventi, il Ceis nell'anno 2012 si è avvalso della collaborazione di 67 persone (con un rapporto di lavoro) e di 154 volontari (dati al 31.12.2012).

Attività di tutela/assistenza Nell'ambito della Prevenzione primaria, il Ceis anche nel 2012 ha collaborato con i Centri di Ascolto di Roseto degli Abruzzi (TE), "Insieme", di Silvi (TE), "Il Bivio", e di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), "Le Ali", che hanno lo scopo di far emergere il fenomeno del disagio giovanile e offrire un'opportunità terapeutica educativa come risposta.

E' proseguito il lavoro di supervisione agli operatori dei due Centri di ascolto coinvolti nella gestione dei gruppi di auto mutuo aiuto con gli adolescenti e dello sportello di consulenza agli insegnanti presso le scuole medie inferiori dei comuni di Roseto degli Abruzzi (TE) e di Sant'Egidio alla Vibrata (TE).

Al termine dell'anno scolastico 2011-12 si è concluso il progetto di prevenzione universale in alcune scuole medie inferiori e superiori di Giulianova (TE) e Pineto (TE).

I Centri di ascolto hanno seguito complessivamente nel corso del 2012 circa 80 persone.

Per quanto riguarda i percorsi formativi, si nota l'aumento delle segnalazioni da parte degli insegnanti ai servizi territorialmente competenti, l'attivazione di sportelli di consulenza agli insegnanti e agli adolescenti che vivono situazioni di disagio scolastico.

E' continuato il servizio offerto nella **Ludoteca "Thomas Dezi"**, sita in un quartiere a rischio della città. Nel 2012 è proseguito il progetto "La Scuola in ludoteca", rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni; trattasi di un'*esperienza di gioco* che i bambini delle scuole del V e VII Circolo Didattico di Pescara (contattate precedentemente) hanno svolto in Ludoteca, insieme ai loro insegnanti. Iniziato già nel 2011 (con l'inizio dell'anno scolastico), nel 2012 in Ludoteca sono stati realizzati 4 incontri: 31 gennaio, 28 febbraio, 20 marzo e 24 aprile 2012; hanno partecipato 6 classi (nei primi due incontri, sono andate 2 classi per volta), per un totale di circa 150 alunni. I giochi scelti sono stati quelli da tavolo, quelli di motricità e quelli espressivi: queste attività hanno riscosso un successo notevole (come da modello SCL): i bambini hanno partecipato con entusiasmo, sono stati attenti ed hanno interagito con i ludotecari in maniera esemplare.

Il counseling educativo, servizio innovativo e sperimentale, ha incontrato 3 adulti, di cui 2 arrivati "spontaneamente" e 1 "su indicazione" della Cooperativa Orizzonte del Comune di Pescara. Nel terzo quadrimestre il servizio di counseling è stato sospeso per indisponibilità del coordinatore responsabile.

Nel mese di febbraio 2012 è stato realizzato un musical, a conclusione del progetto "Villa del Fuoco Musical Story", approvato e finanziato dalla Regione Abruzzo, ai sensi della Legge Regionale 95/95 Piano regionale di interventi in favore della famiglia (bando 2009). 38 bambini della Ludoteca hanno usufruito di un laboratorio teatrale tenuto da esperti e hanno dato vita ad un musical ispirato al quartiere in cui vivono, lavorando alla costruzione della scenografia e dei materiali e costumi utilizzati, grazie alle tecniche di riciclaggio dei materiali e di ricostruzione che vengono insegnate in ludoteca.

Sono continuate le attività ludiche strutturate dall'équipe e finalizzate anche ad aiutare i bambini che esprimono disagi psicomotori e relazionali, oltre che a favorire l'integrazione di bambini di etnia rom (30% degli iscritti, di età compresa tra i 6 e i 10 anni).

Nell'ambito della ***Prevenzione secondaria***, il Ceis attua l'intervento "**Gruppi Speciali**" con l'obiettivo di recuperare i giovani che esprimono forti segnali di devianza (dispersione scolastica e droup out scolastico, assunzione di sostanze stupefacenti, devianza minorile, carenza di cure genitoriali e disagio familiare

allargato, ecc). Oltre al quotidiano servizio svolto (colloqui individuali, colloqui familiari, gruppi unifamiliari, gruppi tematici, gruppi terapeutici e culturali, attività ricreative e socializzanti), è proseguito il lavoro di raccordo interistituzionale con le scuole secondarie di secondo grado del Comune di Pescara (Protocolli per il diritto allo studio di adolescenti e giovani con disagio).
Nel mese di marzo 2012 si è concluso il progetto "Dis-Agio giovanile", iniziato nel 2010, approvato e finanziato ex Perequazione per la progettazione sociale Regione Abruzzo anno 2008. Il progetto, che ha coinvolto numerosi partner della regione (Associazione Amici Progetto Uomo 1, Associazione Amici Progetto Uomo 2, Comune di Pescara, Prefettura di Chieti) ha potenziato l'intervento dei "Gruppi Speciali" creando un lavoro di rete stabile e funzionale con i partner individuati e le altre agenzie del territorio.
Nel 2012 i Gruppi Speciali hanno seguito 73 utenti (giovani tra i 15 e i 25 anni); 32 di essi hanno concluso positivamente il programma; 65 coppie di genitori hanno partecipato ai gruppi di automutuoaiuto paralleli al lavoro svolto con gli utenti.
Per quanto riguarda il settore **terapeutico-riabilitativo dalla tossicodipendenza**, nel 2012 il servizio si è svolto regolarmente.
Il programma terapeutico per il recupero si articola in tre moduli successivi:
1) Comunità di Accoglienza (semiresidenziale, capace di accogliere fino a 30 utenti), la cui durata dipende dall'impegno del ragazzo, è dunque il luogo dove lo si aiuta ad allontanarsi dalla droga, ad individuare i suoi problemi, a trovare le motivazioni per cambiare.
Nel corso del 2012, 43 persone hanno seguito il percorso terapeutico, e 7 sono state inviate ad altre realtà più rispondenti ai loro bisogni.
2) Comunità Terapeutica Il Faro (residenziale, capace di accogliere fino a 40 utenti): il periodo di permanenza in CT è mediamente di quattordici mesi e viene utilizzato per aiutare l'utente a conoscersi in profondità, a scoprire le cause dei propri comportamenti negativi, ad affrontare le conseguenze delle proprie azioni senza cercare false giustificazioni. Nel corso dell'anno gli utenti hanno seguito un laboratorio teatrale, a valenza terapeutica, tenuto da volontari della compagnia "il teatro del paradosso" di Loreto Aprutino, che ha portato alla rappresentazione di uno spettacolo liberamente tratto da Le nuvole di Aristofane, in due date del mese di aprile 2012.
Nel corso del 2012 sono stati seguiti 49 utenti.
3) Comunità di Reinserimento (residenziale, per 15 utenti, e non residenziale): a conclusione della C.T. l'utente ha bisogno di staccarsi gradualmente dal programma. L'utente si impegna, dapprima, come conduttore dei gruppi nella fase di Accoglienza, poi cerca gradualmente di provvedere a se stesso sempre più autonomamente, cercando un lavoro e una residenza all'esterno.
Nel 2012 sono stati seguiti 44 utenti, di cui 18 hanno concluso positivamente l'iter terapeutico.
Nell'anno circa 90 famiglie hanno seguito i gruppi di automutuoaiuto paralleli al lavoro svolto con gli utenti.
La **Casa di disassuefazione "Le Ali"**, modulo residenziale che accoglie quotidianamente otto persone in trattamento con metadone e/o terapie sostitutive e persone che necessitano di un contesto adeguato e protetto per un intervento motivazionale all'inserimento riabilitativo, svolto secondo la modalità dell'integrazione interistituzionale, ha continuato a svolgere il servizio. Nel 2012 sono state seguite complessivamente 38 persone tossicodipendenti.
E' proseguito il lavoro dei servizi ***"Help Desk" e "Libero da.."***, che consistono principalmente in colloqui o gruppi di auto-mututo-aiuto, offerti a persone che vivono situazioni di disagio personale, e che hanno seguito il programma terapeutico negli anni passati, o di dipendenza da assunzione di cocaina.
Nel 2012 sono state seguite 17 persone per un numero complessivo di 111 colloqui.
Il servizio **Game Over,** rivolto alle persone con dipendenza dal gioco d'azzardo e dalle altre new addiction, e alle loro famiglie, ha continuato a svolgere colloqui diagnostici e terapeutici, colloqui individuali, di coppia e familiari, gruppi di auto mutuo aiuto, anche per familiari, con l'obiettivo di dismissione del sintomo, recupero del ruolo genitoriale, recupero delle responsabilità sociali, mantenimento del ruolo lavorativo svolto dalla persona. Nel 2012 il servizio ha seguito complessivamente 40 adulti dipendenti (età media 46 anni) e 30 familiari che hanno seguito i gruppi.
E' proseguito il lavoro dei servizi ***"Ritrovarsi.." e "Riconoscersi"***, servizi ambulatoriali che consistono principalmente in colloqui, offerti a persone che vivono situazioni di disagio esistenziale, personale e/o di coppia. Nel 2012 sono state seguite 20 persone.
Per quanto riguarda il **Settore Minori**, il Centro per la tutela dei minori e la cura della crisi familiare "Il Piccolo Principe", servizio a tutela dei minori vittime di abuso, maltrattamento e grave trascuratezza, ha continuato a svolgere le sue attività attraverso le due comunità educative, La Rosa e La Volpe, e il centro psicodiagnostico-terapeutico.

Il Piccolo Principe prende in carico minori e famiglie inviati dai Servizi sociali dei comuni della regione Abruzzo e da altri comuni di altre regioni italiane, dai Tribunali per i Minorenni, i Tribunali Ordinari e le A.S.L. territorialmente competenti, instaurando un fattivo lavoro di rete con tali enti.
Il progetto di semiresidenzialità presso le comunità educative "La Rosa" e "La Volpe", avviato nel settembre 2011 in ottemperanza alle richieste dei Servizi Sociali e del Tribunale per i Minorenni della Regione Abruzzo, tenendo conto delle pressanti richieste pervenute da parte delle Istituzioni, nel 2012 è divenuto operativo in via definitiva.
Nel 2012 è stato sviluppato il progetto Ben-Essere, finanziato dalla Fondazione PescarAbruzzo, che ha visto la realizzazione di cicli di attività sportive personalizzate secondo il piano riabilitativo individuale di ciascun minore. L'attività fisica, se ben svolta, ha infatti il pregio di migliorare gli aspetti relazionali, comportamentali, di facilitare l'acquisizione della coscienza del proprio schema corporeo, di far accrescere il senso di responsabilità ed autostima, di migliorare la capacità di integrazione con gruppi al di fuori del contesto comunitario in cui il minore vive. Tali aspetti sono utili, ed in alcuni casi indispensabili, al completamento e al sostegno dei progetti riabilitativi individuali elaborati dalle équipe socio-psico-educative del Piccolo Principe per i minori seguiti dal Centro stesso.
Nel 2012 **il Centro Clinico** "Il Piccolo Principe" ha seguito 83 casi, svolgendo 571 psicoterapie a minori, 344 psicoterapie adulti (genitori di minori in carico), 777 sedute per minori e adulti (analisi domanda, osservazioni, spazio neutro) e 5029 prestazioni a valenza terapeutica relativi ai minori ospiti delle comunità educative. Le Comunità Educative "La Rosa" e "La Volpe" hanno accolto complessivamente n. 63 utenti (30 in regime residenziale e 33 in semiresidenziale).
Volontariato Come ogni anno, anche nel 2012 sono stati svolti i corsi di formazione per aspiranti volontari. Le persone che contattano il Centro al fine di svolgere attività di volontariato, dopo alcuni colloqui di valutazione, seguono appunto un corso di formazione gratuito di n. 10 incontri, finalizzato ad acquisire competenze specifiche sul Centro, sulle strutture, i servizi, il metodo di lavoro, l'utenza. Al termine del corso, si svolgono colloqui individuali con il responsabile del settore, per valutare come è stato svolto il corso e definire, a seconda delle attitudini personali e alla luce di quanto appreso nel percorso, la struttura in cui svolgere il servizio e le modalità.
Al 31 dicembre 2012 erano iscritte al Registro dei Volontari 154 persone.
Progetto "Volontario Amico"- Nel novembre 2011 è iniziata la realizzazione del progetto "Volontario Amico", approvato e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali nell'ambito dei progetti sperimentali di volontariato, ai sensi della L. 266/91, anno 2010. Il progetto si è concluso nel novembre 2012 e ha formato 20 volontari destinati ad operare con minori vittime di abuso e maltrattamento, ospiti delle comunità educative La Rosa e La Volpe.
Rapporti con Istituzioni e Territorio E' continuata la stretta collaborazione con strutture quali: Aziende Sanitarie Locali; Servizi Sociali dei Comuni; Uffici Minori delle Questure; U.S.S.M. del Ministero di Grazia e Giustizia; Reparti Ospedalieri, come Neuropsichiatria Infantile, Tribunale per i Minorenni; Università. Il Ceis continua ad essere membro effettivo della FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), partecipando alle assemblee e ai vari incontri tematici; del CEARA (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo); membro del CTCR (Comitato Tecnico Consultivo Regionale), socio della CDO (Compagnia delle Opere) Abruzzo-Molise.
E' proseguita nel 2012 l'esperienza per costruire la rete dei servizi territoriali della provincia di Teramo, avviata nell'aprile 2010. Il 20 aprile 2012 si è svolto un importante convegno, dal titolo "*Dalla parte degli ultimi – Costruire la rete dei servizi territoriali per poter dare valide risposte ai bisogni dei cittadini*" che ha coinvolto realtà che da decenni operano nel campo del disagio sociale e sono divenute, nel tempo, interlocutori di grande rilievo delle Istituzioni, delle organizzazioni del privato sociale e del volontariato.
Dal maggio 2011 il Ceis è socio del "Polo di Innovazione Irene". La società consortile Irene è nata per dare vita e gestire un Polo di Innovazione rappresentativo degli attori sociali, culturali e imprenditoriali che lavorano ponendo al centro la persona. È costituito da 205 soggetti. Nell'ambito di tale polo, il Ceis sta partecipando alla "Ricerca per la definizione e sperimentazione di un modello di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei servizi alla persona in un'area pilota della Regione Abruzzo" e, in particolare nel 2012, al progetto di ricerca di economia sociale "Terzo Incluso".
Attività di Fund raising/Marketing Sociale/Rapporti con i media
Come ogni realtà non-profit, il Ceis deve necessariamente incrementare e diversificare le fonti di finanziamento. Anche nel 2012 il Ceis ha realizzato le annuali iniziative di raccolta fondi: la campagna di distribuzione delle uova di cioccolato "Per il tuo bambino... per i bambini del Piccolo Principe", la campagna di raccolta fondi "Per un Natale più buono" e la Lotteria "Cordata di Solidarietà". Come dal

2006, il Ceis anche nel 2012 è rientrato tra i soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille nella categoria degli enti di volontariato. È stata svolta campagna di sensibilizzazione nei confronti dei contribuenti.
E' continuata la pubblicazione della rivista "Il Faro", un trimestrale di 16 pagine che viene distribuito per posta gratuitamente a volontari, benefattori, ex-utenti, enti profit, Istituzioni e a chi ne faccia richiesta.
Dal 2010 la rivista viene pubblicata anche sul sito dell'associazione www.cespe.net. "Il Faro" è l'occasione di restare in contatto con la nostra realtà per coloro che l'hanno incontrata e continuare ad essere aggiornati sulle novità che rendono più ricco il quadro dei nostri servizi, ma anche di estendere la rete di solidarietà.
Formazione e aggiornamento -Il Centro presta molta attenzione all'aggiornamento e alla formazione degli operatori, nell'ottica di offrire un servizio sempre qualificato e rispondente ai bisogni emergenti della società. Gli operatori dei diversi servizi partecipano a corsi di formazione, corsi di aggiornamento, convegni.
Oltre ai corsi di formazione e agli incontri di supervisione interni, il Ceis ha partecipato a convegni ed incontri, tra cui

- 1° Conferenza dei Servizi per la Tutela della Salute Mentale, riabilitazione ed Integrazione Scolastica e Sociale in età evolutiva, organizzata dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl di Pescara;
- Workshop "Progetto Outcome", 27 marzo, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Workshop "Dalla parte degli ultimi – Costruire la rete dei servizi territoriali per poter dare valide risposte ai cittadini", 20 aprile, Rete territoriale, Giulianova;
- Convegno "Ci sono anch'io, il percorso dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo dei diritti", organizzato dall'AGBE, 4 ottobre, Provincia di Pescara;
- Convegno "Nuovi programmi terapeutici residenziali semiresidenziali per la cura delle dipendenze in Abruzzo e Molise", 14 dicembre, organizzato da FeDerSerD, Pescara.

Durante l'anno gli operatori del Ceis hanno continuato a partecipare agli incontri di approfondimento e condivisione delle Reti tematiche della FICT, Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche.
Progetti - Nel corso dell'anno sono stati portati avanti progetti già iniziati nell'anno precedente, avviati nuovi progetti e presentate domande di partecipazione a bandi usciti nel corso dell'anno. Nello specifico:

- Nel mese di marzo si è concluso il progetto biennale "Dis-Agio Giovanile", a favore degli utenti dei Gruppi Speciali, approvato nell'ambito del bando 2008 per la perequazione per la progettazione sociale in Abruzzo, finanziato dalla Regione Abruzzo;
- a novembre si è concluso il progetto "Volontario Amico", approvato e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali nell'ambito dei progetti sperimentali di volontariato, ai sensi della L. 266/91, anno 2010;
- Nel mese di febbraio si è concluso il progetto "Villa del Fuoco Musical Story", approvato e finanziato dalla Regione Abruzzo, ai sensi della Legge Regionale 95/95;
- Durante l'anno 2012 è stato realizzato il progetto "Ben-Essere", presentato e approvato dalla Fondazione PescarAbruzzo nell'ambito del Bando di erogazione per attività socio-culturali anno 2012.

Conclusioni - Nelle attività del Ceis la persona è sempre al centro di ogni intervento e tutto si ricollega alla ricerca di significato perché ogni essere umano, qualunque sia la sua condizione, ha l'esigenza di ricercare il senso del suo esistere. Infatti come linea guida ispiratrice delle attività è stato scelto il modello di intervento integrato "Progetto Uomo", che si propone di promuovere lo sviluppo e la crescita dell'individuo.
Ciò per rispondere alla mission del Centro, orientata al miglioramento sociale in una realtà in cui le persone che fanno più fatica a vivere sono aiutate ad usare le opportunità e le possibilità di poter esercitare le proprie responsabilità.

c) Conto Consuntivo 2011: : l'Assemblea dei soci, nella riunione del 26 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 1.592.941,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 478.994,00. Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 28 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 26 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

23. ASSOCIAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 19.649,50

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione "Piazza dei Mestieri", "associazione di promozione sociale senza scopo di lucro" nell'ambito delle finalità di promozione sociale che la caratterizzano ha sviluppato per tutto il 2012 le sue attività in riferimento alle esigenze di promozione umana e culturale dei giovani. L'Associazione ha operato all'interno della Piazza dei Mestieri di Torino ponendo attenzione particolare alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica.

Nel 2012 con l'avvio delle attività formative della Piazza dei Mestieri a Catania dopo aver aperto una sede locale a Catania in Corso Sicilia 71 si è cominciato a progettare alcune attività a supporto dei giovani che frequentano la Piazza dei Mestieri di Catania.

Tutti i giovani partecipanti ai corsi della Piazza dei Mestieri sono stati associati, con il consenso dei genitori per gli allievi minorenni al fine da poterli coinvolgere e rendere protagonisti in un percorso culturale e di rafforzamento della autostima; tale opportunità verrà estesa nel 2013 anche ai giovani della sede di Catania.

Nel 2012 sono stati associati anche gli allievi dell'I.T.S sulla multimedialità che frequentano il loro percorso Formativo alla Piazza dei Mestieri.

L'obiettivo principale delle diverse attività poste in essere è stato quello di favorire l'inclusione sociale dei giovani che in gran parte provengono da una situazione di marginalità sociale ed economica; da un punto di vista statistico questi sono alcuni dati che ben rappresentano la situazione di disagio e marginalità dei giovani soci: circa il 10% degli iscritti ai corsi dell'obbligo di istruzione ha una certificazione di H.C.; il 17% è direttamente seguito dai servizi sociali con un educatore; il 2 % vive in comunità e dal punto di vista economico il 70% delle famiglie di origine presenta un I.S.E.E. inferiore ai 10.800 € (di cui il 50% sotto i 6.000 €). Questo processo è stato perseguito attraverso il coinvolgimento in incontri, mostre, spettacoli; anche la raccolta fondi per garantire il diritto allo studio attraverso le borse di studio ed il sostegno al rinforzo delle competenze sono state sviluppate in funzione di consentire a giovani provenienti da insuccessi scolastici e fallimenti di poter raggiungere un successo non solo scolastico ma soprattutto di piena cittadinanza.

Le diverse attività sono state prima programmate poi realizzate in stretta collaborazione con gli operatori, educatori ed insegnanti, dei giovani della Piazza in modo da integrarsi con loro nei percorsi didattici e formativi.

Hanno coinvolto i giovani trasversalmente rispetto al percorso di studi offrendo opportunità al di fuori dell'orario di lezione per aumentare l'autostima dei ragazzi e favorirne l'inclusione sociale e la relazione con gli altri giovani.

Nel 2012, vista anche la situazione di crisi economica, si sono sviluppate azioni a supporto delle attività del Job Center della Piazza Dei Mestieri.

Le attività si sono svolte durante tutto l'anno, da gennaio a dicembre, utilizzando le diverse strutture della Piazza dei Mestieri a seconda delle diverse tipologie.

Le attività realizzate possono essere così sintetizzabili:

1. Cartellone Eventi 2012
2. Organizzazione e supervisione incontri ed eventi formazione e inserimento lavorativo
3. Sostegno alle borse di studio dei giovani bisognosi, capaci e meritevoli dei corsi della Piazza dei Mestieri
4. Sostegno alle attività di practical training della Piazza dei Mestieri
5. Progetti speciali

CARTELLONE EVENTI

Nel corso dell'anno 2012 La Piazza dei Mestieri ha ospitato una serie importante di appuntamenti culturali. La scelta di privilegiare tali momenti è nata dal desiderio di permettere ai ragazzi di avvicinare una dimensione normalmente assente dalla loro vita, un tentativo di partire dai loro interessi e dalla loro sensibilità per aiutarli a cogliere la bellezza nelle diverse forme di espressività umana.

La dimensione culturale costituisce un elemento essenziale nel favorire la crescita e la lotta alla esclusione sociale dei giovani, in particolare quelli che sono a rischio di dispersione scolastica; le proposte sono pensate tenendo conto in particolar modo della caratteristiche ed attitudini dei giovani a rischio.
La rassegna culturale che la Piazza dei Mestieri ha ospitato nel corso dell'anno 2012 ha visto crescere il livello qualitativo degli eventi e, di pari passo, il riscontro da parte dei fruitori. La significativa affluenza di pubblico registrata ha infatti rinnovato la fiducia nelle proposte realizzate dallo storico Cartellone degli Eventi Culturali. Particolare rilievo ha acquisito la presenza di artisti di livello internazionale come il pianista Antonio Faraò che da solista ha dato un alto apporto alla musica dal vivo e al jazz di eccellenza.
Noto a tutto il pubblico internazionale e agli addetti ai lavori per le sue capacità pianistiche vanta numerose collaborazioni di fama internazionale come quelle con Mina, Franco Ambrosetti, Andrè Ceccarelli, Daniel Humair, Gary Bartz, Lee Konitz, Steve Grossman, Tony Scott, Chico Freeman, Miroslav Vitous, John Abercrombie, Richard Galliano, Toots Thielemans, Jack Dejohnette, Dave Liebman, Didier Lockwood, Benny Golson, Johnny Griffin, George Garzone, Charles Tolliver, Branford Marsalis.
Di grande impatto comico, emotivo e che ha offerto ottimi spunti di riflessione è stato lo spettacolo dell'ormai noto attore comico Paolo Cevoli dal titolo "La Penultima Cena", un monologo storico, comico e gastronomico ideato da Paolo Cevoli sotto la sapiente regia di Daniele Sala.
Significativo è stato anche il concerto dell'eclettico canadese Mark Andrew Hamilton, leader del gruppo Woodpigeon, che vanta già numerosi album di rilievo internazionale nell'ambito dell'indie rock ed è stato spesso paragonato dalla critica musicale a progetti famosi come Camera Obscura, Simon & Garfunkel, Sufjian Stevens e The Kinks.
Tra gli aspetti innovativi della proposta culturale offerta dal Cartellone Eventi della Piazza dei Mestieri, quest'anno per la prima volta sono stati realizzati due grandi eventi mai realizzati prima. Una mostra-concorso per giovani artisti contemporanei intitolata "HR: Human Rights" e un Concorso di canto intitolato "Let's Sing!" rivolto ai giovani soci della Piazza dei Mestieri ed aperto anche a giovani di altre scuole.
La mostra "HR: Human Rights", che ha coinvolto numerosi giovani artisti a riflettere sulle complesse tematiche rivolte ai diritti umani, attraverso un bando, ha raccolto moltissime adesioni di nazionalità non solo italiana. La commissione di grande prestigio e diretta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo ha selezionato 15 artisti finalisti, dedicando loro una mostra e premiando i primi tre meritevoli con dei buoni acquisto che hanno permesso loro di essere aiutati nell'attività creativa. Riportiamo qui sotto la foto della vincitrice, l'australiana Brigid Vidler, accanto a Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Cristiana Poggio, vicepresidente della Piazza dei Mestieri e Andrea Chidichimo, curatore del concorso.
Il concorso di canto "Let's Sing!", alla sua prima edizione, ha previsto la partecipazione degli allievi della Piazza dei Mestieri che, oltre alla loro attività scolastica, coltivano o hanno coltivato l'interesse per il canto. La giuria, composta da Giampiero Perone, attore e comico di "Colorado Cafè"; Francesca Surace, cantante; Alessandro Lestino, produttore; Simone Lampedone, musicista, ha valutato i ragazzi che si sono esibiti in due manches.
L'intera programmazione annuale si è concretizzata nella realizzazione di **58 eventi**, dei quali si riporta una breve recensione e che sono stati così suddivisi:

- **6** spettacoli teatrali e di cabaret
- **3** mostre
- **20** concerti
- **24** incontri per i ragazzi
- **5** concorsi (4 discipline delle Olimpiadi del Gusto e 1 concorso di canto)

Riportiamo di seguito una sintesi dell'intera programmazione degli eventi culturali intercorsa da gennaio a dicembre 2012 che ha visto la partecipazione di circa 8.900 persone. Le proposte culturali sono state divise, per chiarezza, in cinque sezioni.

Teatro e Cabaret

L'attività legata al teatro ha visto sia la proposizione di alcuni spettacoli di realtà esterne, alcune anche di giovani studenti, con la preoccupazione di far crescere la sensibilità dei ragazzi su temi particolarmente delicati come l'educazione alimentare, la legalità e il senso religioso.
"Io sono la Luna", uno spettacolo sull'obesità con Savino Genovese e Viren Beltramo che non ha offerto soluzioni, ma informato: aspetti autobiografici scritti da chi conosce cosa significa essere stato un ragazzo obeso si mescolano a testimonianze, studi, dati, per raccontare la storia di un uomo e una donna che vivono il proprio percorso sull'obesità in maniera speculare.

"Lazzaro, vieni dentro!", con Marta Martinelli e Carlo Pastori. Uno spettacolo che, attraverso un doppio registro (comico e drammatico), ha messo in scena in chiave comica il famoso episodio raccontato nel Vangelo, ma senza mancare di far riflettere sulle domande fondamentali da sempre insite nell'uomo.

"Mafie in pentola", con Tiziana Di Masi. Uno spettacolo sul senso di rinascita e sulle proprietà confiscate alle mafie, uno spettacolo sul gusto che esplode nella sua più golosa rappresentazione e al tempo stesso un tributo alla speranza e alla rinascita, sulla natura che rigenera se stessa, raccontata con le parole di chi ha adottato questi appezzamenti di terreno per ricondurli alla loro originaria funzione, quella di nutrire l'uomo.

"La penultima cena", un monologo storico, comico e gastronomico ideato da Paolo Cevoli che si improvvisa cuoco della penultima cena con Gesù. Uno spettacolo esplosivo che include delle trovate di una geniale comicità e nel profondo rispetto dei valori cristiani.

"Giobbe - La tortura degli amici", di Luca Lojacono e Pier Luigi Pezzini. Nel dramma di Fabrice Hadjadj, il personaggio biblico affronta l'ultima tentazione: gli amici, che cercano di allontanarlo dall'abbraccio della vera Gioia. È subito evidente che questo spettacolo parla dell'uomo nella condizione estrema del dolore, inchiodato in un letto d'ospedale, dove le persone a lui più care lo vanno a trovare.

Mostre

Con le mostre si è inteso privilegiare un approccio didattico e di approfondimento sul tema dei diritti umani coinvolgendo per prima volta anche giovani artisti contemporanei.

"La Storia della Birra", dal 25 al 29 ottobre. Un interessante excursus che parte dall'antichissima storia delle sue origini in Mesopotamia, passando per il popolo degli antichi Egizi, i Galli e i Romani fino a giungere ai giorni nostri con una particolare attenzione alla storica attività brassicola italiana e soprattutto torinese.

"HR: Human Rights", dal 15 al 30 novembre. Una mostra d'arte contemporanea di 15 artisti già vincitori dell'omonimo concorso. Le opere selezionate da una prestigiosa commissione che ha avuto Patrizia Sandretto Re Rebaudengo come presidente di giuria, sono state esposte nelle sala espositiva della Piazza dei Mestieri e ha avuto una importante affluenza di pubblico.

"Una finestra sulla libertà", dal 3 al 9 dicembre. Una mostra nata tra i tavoli e le macchine del Centro Stampa della Casa Circondariale di Como, dove lavora un gruppo di detenuti provenienti da diversi Paesi del mondo, ciascuno con la sua storia, ciascuno con il suo destino. Sollecitati dalla lettura di qualche pagina dantesca si è intessuto un dialogo fitto intorno alla vita e agli affetti, al passato e al presente, al futuro e alla speranza. Le parole e le immagini impresse sui pannelli sono il frutto di questa condivisione e di questo dialogo.

Concerti

La musica è uno degli aspetti più apprezzati dai ragazzi, una azione di educazione anche in questo campo, allargando gli orizzonti normalmente conosciuti e aiutando, anche con l'incontro personale con gli artisti, un coinvolgimento e una educazione al gusto del bello artistico e culturale.

Anche quest'anno le proposte musicali dedicate a tutto il pubblico cittadino sono state scelte con un occhio di riguardo verso i ragazzi della Piazza dei Mestieri, che in tale modo hanno la possibilità di ampliare i loro orizzonti musicali e uscire dalla facile cerchia dei suoni campionati e della musica da discoteca per avvicinarsi alla musica folk, alla tradizione popolare, al blues, all'indie rock e al jazz.

Con il passare del tempo la rassegna dei concerti ha visto la crescente presenza di giovani musicisti che si stanno affermando a livello regionale e nazionale. Questa stagione ha visto protagonisti un gran numero di musicisti di elevate qualità professionali e artistiche come il quartetto del gruppo Strange Rings Project, The Wild Boars, il gruppo dalle raffinatissime note folk Green Like July, la Banda Elastica Pellizza, la musica di tradizione Manouche del Quintetto Hot Club di Torino, la musica di strada di Bandaradan, le delicate note indie folk del cantante Mark Hamilton e del suo gruppo Woodpigeon, il jazz di importanza internazionale della cantante francese Anne Ducros, la musica di tradizione popolare del gruppo Eyes On Prize, il pop acustico del gruppo The Treatles, la musica napoletana del duetto Napoli Visionaria con Marco Parodi e Tatiana Arciuolo.

Capitolo a parte merita la jam session Live Jam Café: otto appuntamenti, divisi in due principali sessioni (una primaverile e una autunnale) guidati dalla ritmica residente del trio Paolo Franciscone (batteria), Fulvio Buccafusco (contrabbasso) e Sergio Di Gennaro (pianoforte), che ha sapientemente collaborato a creare il migliore clima musicale a seconda delle diversificate situazioni strumentali che si formavano durante la serata. Gli appuntamenti musicali sono proseguiti con il trio del virtuoso chitarrista e polistrumentista Max Carletti, col pianista solista Antonio Faraò, eccellente musicista di fama internazionale, con lo storico gruppo di comicità piemontese dei Trelilu (che per l'occasione hanno presentato un nuovo spettacolo) e il settetto delle Blue Dolls con il loro consolidato spettacolo natalizio fatto di swing e tradizione jazzistica mondiale.

Incontri

All'interno dei filoni tematici individuati per l'anno 2012 e precisamente: "i diritti umani" e "l'educazione alimentare" sono stati realizzati i seguenti incontri, con l'obiettivo di educare i giovani attraverso l'incontro e il confronto con adulti protagonisti della vita sociale, politica ed economica.
Gli incontri rappresentano l'occasione per i giovani di confrontarsi con adulti, rendersi conto che è possibile affrontare la vita da protagonisti e, stante il tema scelto nel 2012, crescere nella cultura della solidarietà e della responsabilità.
Come nuovo strumento di sviluppo del tema si è anche scelto di curare e proporre una rassegna di film.
Tre incontri con Andrea Zummo – Le mafie al nord: il 16 gennaio, il 13 febbraio e il 12 marzo. Andrea Zummo ha testimoniato il suo operato in "Libera – Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie", fondata da Don Ciotti. Una forte campagna di prevenzione e informazione per gli allievi su come lottare contro le mafie e come i loro possedimenti confiscati possano essere riutilizzati.
Incontro con Franco Cavalot – Il diabete in cucina: lunedì 27 febbraio. Il Dottor Cavalot ha spiegato ai ragazzi le relazioni che questa malattia ha con l'alimentazione e quindi l'attenzione da utilizzare in cucina per la preparazione di cibi che possano essere di giovamento alla salute.
Tre incontri con Enrico Miletto – Torino e le Fabbriche: l'8 marzo, il 16 marzo e il 2 aprile. Il Dottor Enrico Miletto, ricercatore presso l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" e presso la Fondazione Vera Nocentini di Torino, ha delineato un percorso storico relativo ai rapporti tra Torino, il commercio e il relativo processo di industrializzazione.
Incontro con Salvador Angela – Progetto Fisco e scuola dell'Agenzia delle Entrate: lunedì 12 marzo. Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Il mondo della scuola è sicuramente una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio, come dimostrato dai progetti realizzati negli ultimi anni tra l'Agenzia delle Entrate e le Istituzioni scolastiche.
Incontro con Emma Vanna Garro, Enrico Morgando e Bruno Basolo – Donazioni e trapianti: la solidarietà nel 3° millennio: mercoledì 14 marzo. Un ricco programma che ha avuto come ospiti Emma Vanna Garro, Enrico Morgando e Bruno Basolo introdotto e coordinato da Anna Mirone. Il trapianto e la buona qualità della vita dei trapiantati è stato il tema principale dell'incontro, arricchito dalle testimonianze di persone a cui è stato effettuato un trapianto. Gli studenti sono stati informati al fine di realizzare un ulteriore incremento della cultura delle donazioni di tessuti e organi per poter assicurare un trapianto in tempo utile a tutti coloro che ne hanno bisogno. Da anni si programmano incontri con studenti e docenti nelle Scuole Medie Inferiori (classi 3°) e Superiori per promuovere una cultura di solidarietà, ottenendo risultati positivi in termini di adesione e condivisione.
Incontro con Susanna Zago – Le intolleranze alimentari: lunedì 7 maggio. È stata esposta una panoramica sull'evoluzione diagnostica e sulla ricerca nel settore della sintomatologia delle intolleranze e delle allergie. Un approfondimento specifico è stato dedicato al tema della celiachia e ai dati statistici relativi all'evoluzione di questa malattia in Italia, con relative aperture legate ai temi della legislazione e prassi dell'industria alimentare. Un valore aggiunto informativo di alto profilo per i ragazzi della Piazza dei Mestieri.
Incontro con Anna Poggi – La Costituzione: martedì 8 maggio. È stata svolta un'interessante lezione di educazione civica sulla Costituzione Italiana di alto livello grazie alle conoscenze cattedratiche della docente universitaria. Questo ha permesso agli allievi della struttura di avere delle nozioni su un piano più ampio in merito.
"La creatività va in scena, il Racconto del mio stage": lunedì 14 maggio. Una giornata creata in collaborazione con L'Oreal che ha avuto come obiettivo quello della drammatizzazione in forma teatrale delle esperienze di stage appena concluse, con l'intento di elaborare in forma originale le difficoltà incontrate e le vittorie guadagnate sul campo.
Incontro con Pierluigi Dovis – I diritti degli ultimi: lunedì 24 settembre. Pierluigi Dovis ci ha portato a riflettere sul fatto che un buon numero di persone che si rivolgono, in questo momento storico, alla Caritas sono persone che fino a qualche mese fa avevano un lavoro e uno stipendio tale da mantenere la propria famiglia, e oggi si trovano nella condizione di dover chiedere aiuto perché è venuta meno questa stabilità.
Incontro con Paolo Cevoli: mercoledì 7 novembre. Il famoso comico romagnolo ha portato la sua testimonianza ai ragazzi della Piazza, raccontandosi come uomo e come professionista e affrontando con loro l'importanza dello specializzarsi in una professione qualificante come quelle che vengono insegnate in Piazza dei Mestieri.

Incontro con Franco Cavalot – Il colesterolo in cucina: lunedì 26 novembre. Il Dottor Cavalot ha incontrato i ragazzi della Piazza affrontando il tema dell'importanza dell'alimentazione per la riduzione del colesterolo e delle malattie metaboliche ad esso connesse.
Incontro con Marco Bobbio ed Enrico Verra – "Vivere a rate": martedì 27 novembre. Il regista Enrico Verra, autore del documentario "Vite da Recupero", e il giornalista e scrittore Marco Bobbio, autore del libro "Vivere a Rate", hanno presentato un progetto elaborato e promosso dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura e dal Consiglio regionale del Piemonte. Particolare attenzione è stata posta sulle cause del sovra-indebitamento e sulle modalità operative opportune per combattere, anche nella propria quotidianità, tale fenomeno.
Rassegna "Racconti di celluloide": da maggio a novembre. Nell'aderenza al tema leader di quest'anno "Diritti Umani, Diritti Civili" abbiamo scelto una serie di otto lungometraggi da proporre ai ragazzi della Piazza, su temi che hanno trattato durante il percorso formativo con i loro insegnanti. Nell'occasione della proiezione c'è stata inoltre l'occasione di dibattere sul tema in modo che i contenuti di volta in volta affrontati dessero luogo a nuove comprensioni.
I film proiettati sono stati:

- "Le ali della libertà", regia di Frank Darabont
- "Qualcuno volò sul nido del cuculo", regia di Milos Forman
- "Schindler's List", regia di Steven Spielberg
- "Un condannato a morte è fuggito", regia di Robert Bresson
- "Gran Torino", regia di Clint Eastwood
- "The help", regia di Tate Taylor
- "Invictus", regia di Clint Eastwood
- "Quasi amici", regia di Olivier Nakache ed Éric Toledano

Concorsi
Attraverso questi eventi abbiamo potuto offrire ai giovani della Piazza la possibilità di confrontarsi con altri giovani di scuole professionali; questo rientra all'interno delle iniziative volte ad accrescere l'autostima dei giovani, spesso mortificata dagli insuccessi avuti e dalle traversie personali cui molti sono soggetti.
La novità del 2012 è stata la prima edizione del Concorso di canto.
Olimpiadi del Gusto: da aprile a maggio 2012. Un manifestazione ampia che coinvolge discipline diverse nell'ambito della ristorazione. Tra i concorsi che hanno composto le "Olimpiadi" del 2012:

1. Costadoro Cocktail Competition: giunto alla sua VIII edizione, ha visto in gara sette istituti fra scuole ed enti di formazione provenienti da tutta la regione che si sono sfidati nella preparazione di un cocktail giudicato da una giuria di eccezione come l'AIBES (Associazione Italiana Barmen e Sostenitori);
2. Concorso di Cucina "Chef in Piazza": 12 concorrenti in una appassionante gara che li ha coinvolti nella preparazione di 6 porzioni di alta cucina;
3. Concorso di Pasticceria – V edizione: una competizione che ha visto i ragazzi della struttura nella preparazione di dolci artistici sul tema dell'unificazione italiana al suo 150° annniversario;
4. Concorso di Cucina alla Lampada – IV edizione: una gara avvincente e attrattiva per questa speciale e spettacolare modalità di preparazione culinaria.

Concorso di canto "Let's Sing!" – I Edizione: un concorso dedicato agli allievi della struttura che ha visto otto finalisti gareggiare in un confronto canoro, esibendosi dapprima in un brano scelto da loro e poi in un estratto di un altro brano a scelta cantato "a cappella" (senza nessun accompagnamento musicale).
L'Associazione Piazza dei Mestieri ha scelto puntualmente, come gli anni passati, di continuare a privilegiare iniziative volte ai ragazzi. Fare avvicinare i ragazzi ad una dimensione culturale normalmente assente dalla loro vita e permettere loro di essere direttamente coinvolti nelle attività è un tentativo reale di partire dai loro interessi e dalla loro sensibilità per aiutarli a cogliere la bellezza nelle diverse forme di espressività umana.
EVENTI PER LA FORMAZIONE
L'Associazione in questi anni ha acquisito una notevole esperienza nella organizzazione di incontri ed eventi, inoltre il patrimonio di rapporti e conoscenze con il mondo dello spettacolo, della cultura e dell'impresa è andato aumentando di anno in anno.
Questo know how dell'associazione è stato messo a disposizione, anche nel 2012, della realtà formativa della Piazza dei Mestieri in modo da creare, al di fuori del Cartellone Eventi e dei Progetti particolari, ulteriori occasioni di incontro tra personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'informazione con i

giovani della Piazza dei Mestieri; Nel 2012 si è così potuto far incontrare ai giovani soci alcuni protagonisti del Salone del Gusto provenienti dalle zone più povere del mondo, esperti di nuove tecnologie applicate al mondo dello spettacolo e dello sport e professionisti di prim'ordine nel settore della ristorazione delle produzioni alimentari.

Numerose sono state le occasioni in cui ospiti dell'Associazione per spettacoli e conferenze hanno incontrato in modo spesso informale i giovani studenti; inoltre cogliendo richieste ed esigenze formative particolari l'Associazione si è fatta parte attiva nella creazione di opportunità di incontri con esponenti del mondo del lavoro, della società civile e delle forze dell'ordine.

Accanto a queste attività si è anche collaborato alla realizzazione e alla messa in scena di spettacoli realizzati dai ragazzi della Piazza nell'ambito delle attività di laboratorio;

Per queste attività, fondamentale è stato l'apporto di volontari cui l'Associazione ha garantito anche la copertura assicurativa.

SOSTEGNO ALLE BORSE DI STUDIO e "Practical training"

Il sostegno economico ai meno abbienti ancorché meritevoli e il potenziamento delle abilità rappresentano due leve dell'azione di promozione sociale dei giovani che sono diventati parte fondamentale del modello della Piazza dei Mestieri.

L'Associazione, avendo i requisiti previsti dalla legge, ha sostenuto iniziative per la raccolta del "5 x mille" decidendo di devolvere interamente il ricavato in borse di studio a favore degli studenti dei corsi della Piazza dei Mestieri che avessero requisiti di merito e reddito stabiliti dal bando della Fondazione Piazza dei Mestieri.

La situazione sociale ed economica dei giovani soci dell'Associazione sono caratterizzate da un elevato livello di disagio, infatti circa il 70% di essi presenta un indicatore di situazione economica (I.S.E.E.) al disotto degli 10.800 €, livello questo individuato come indicatore di povertà.

Tale iniziativa, che si ripete dalla istituzione della legge sul "5 x mille" ha permesso di erogare nel 2012 € 7.957,00 pari a circa 10 borse di studio del valore di 800 € cadauna.

Accanto ai proventi originati dal "5 x mille" anche alcuni sostenitori hanno effettuato delle erogazioni liberali con la finalità specifica di sostenere le borse di studio per un importo complessivo di € 15.000,00 pari a circa 19 borse di studio del valore di 800 € cadauna.

Il "Practical training" consiste invece nel promuovere la possibilità che i ragazzi, soci della Associazione e coperti da specifica assicurazione (attraverso una convenzione specifica con la società assicuratrice), possano effettuare, anche al di fuori del normale orario di lezione, attività di pratica presso i laboratori e le attività produttive esistenti all'interno della Piazza dei Mestieri; questa opportunità risulta molto apprezzata e formativa per i giovani, che in questo modo rafforzano le proprie competenze e attitudini pratiche.

Grazie a questa attività si sono potuti attivare una serie di progetti finalizzati all'aiuto allo studio e al rafforzamento delle competenze pratiche dei giovani.

PROGETTI

L'Associazione ha partecipato alla presentazione del progetto Di per sé (DIgnità della PERsona nella Scuola e nell'Educazione). Tale progetto si pone come obiettivo quello di far discutere gli studenti delle scuole superiori sui temi della tolleranza, del rispetto e della dignità della persona e sul confronto con coloro che per motivi differenti (etnia, stili di vita, fede e/o idee professate, scelte personali) appartengono o provengono ad ambiti differenti da quello tradizionale italiano. L'intero progetto punta perciò a dar vita a una comunicazione condivisa tra gli studenti delle scuole che aderiranno, che faccia emergere eventuali convinzioni 'intolleranti' e le disarmi attraverso l'argomentazione dialettica e le dichiarazioni di testimoni che quelle esperienze hanno vissuto e superato con il confronto.

L'Associazione ha inoltre partecipato alla presentazione del "Bando Giovani per il sociale" promosso dal Ministero per le politiche giovanili per le regioni del sud Italia.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

I soci della Associazione al 31.12.2012 erano 829, di cui 250 maggiorenni.

Alle diverse iniziative hanno partecipato principalmente i giovani soci dell'Associazione e le loro famiglie; inoltre la maggior parte delle attività sono aperte alla cittadinanza; come già ricordato la maggior parte dei giovani associati ha avuto nella loro vita episodi di insuccesso scolastico, circa il 20% sono stranieri; la maggior parte risiede nelle periferie e nei sobborghi di Torino ed è da questi territori che provengono anche i partecipanti alle diverse iniziative promosse dall'Associazione.

Tutte le attività sono svolte con la partecipazione diretta dei cittadini e nel tempo il "Cartellone Eventi" e le altre iniziative hanno contribuito a rafforzare la coesione sociale di giovani provenienti da quartieri e situazioni problematiche.

Le attività del 2012 rispettano ampiamente quanto previsto in sede di programmazione e l'impatto delle diverse iniziative, in particolare sui giovani, è stato ampiamente positivo, al punto da vederne il coinvolgimento attivo che nel 2012 li ha visti collaborare ad alcune produzioni teatrali e di creazione e allestimento di mostre.
Le attività culturali in particolare, nel modello della Piazza dei Mestieri, sono un tassello importante per la lotta alla esclusione sociale e ai fenomeni di marginalizzazione dei giovani.
La ricchezza e la varietà delle proposte, la coerenza con le finalità formative ed educative hanno permesso ai giovani di allargare il proprio orizzonte incontrando dei maestri; la possibilità poi di partecipare da protagonisti a molti eventi ha permesso a molti di loro di aumentare l'autostima mettendosi anche concretamente alla prova; il coinvolgimento diretto in molte attività hanno rappresentato dal punto di vista metodologico un completamento di quanto avviato nelle diverse attività formative.
L'esperienza di questi anni dimostra inoltre che uno dei fattori vincenti nel momento della ricerca del lavoro per i giovani è anche quello di avere avuto esperienze, come quelle che si riescono a realizzare grazie alla programmazione delle attività dell'Associazione, che rendano il giovane in grado di inserirsi in contesti non abituali.
Il Cartellone Eventi e le altre attività gestite a favore dei giovani della Piazza e del territorio hanno permesso di raggiungere quanto sopra descritto, contribuendo anche a consolidare il modello complessivo della Piazza dei Mestieri che ha il suo punto di forza nella integrazione tra momenti educativi, lavorativi e legati al tempo libero.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 10 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 36.089,50, spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 267.430,57; spese per altre voci residuali pari a euro 19.353,55.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 22 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 20 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

24. AST ONLUS - Associazione Sclerosi Tuberosa

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro - 10.027,45

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione **Sclerosi Tuberosa** nasce a Roma nel Maggio 1997 su iniziativa di alcune famiglie con bambini affetti dalla patologia e medici, con lo scopo di unire le forze per supportare la ricerca scientifica e diffondere la conoscenza della malattia.

Gli obiettivi perseguiti dall'AST si possono sintetizzare in:

- supporto alle persone con ST, ai familiari, ai medici e agli operatori che a vario titolo sono impegnati nella cura delle persone affette dalla patologia;
- sostegno alla ricerca scientifica e sociale per approfondire le cause della ST, ricercarne le terapie più efficaci, promuovere progetti innovativi di RETE utili alle famiglie e ai professionisti dedicati;
- promozione della conoscenza della ST: formazione e scambio delle informazioni relative alla patologia;
- la promozione dei diritti, le pari opportunità e l'integrazione delle persone con disagio nella società.

Gli obiettivi che l'Associazione si propone di perseguire vengono realizzati attraverso l'attuazione di progetti che vengono ripartiti per area di interesse in: **medico-scientifici**, di **comunicazione** e **sociali**.

Progetti medico-scientifici

Nel corso dell'anno 2012 l'assemblea Soci ha approvato 5 progetti afferenti all'area medico-scientifica con un impegno totale di € 60.000.

In particolare i progetti finanziati sono stati:

1) Ente: Università Studi Milano, Facoltà Medicina e Chirurgia, Dip. Medicina, Chirurgia e Odontoiatria / Laboratorio di Farmacologia (Responsabile Scientifico/della ricerca: Elena Lesma).

Titolo del progetto: Studio delle caratteristiche di cellule LAM/TSC. Valutazione di modelli animali tramite somministrazione di cellule LAM/TSC.

2) Ente: Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor (Responsabile Scientifico: Maria Grazia Roncarolo - Resp. Ricerca: Rossella Galli).

Titolo del progetto: Implementazione di modelli sperimentali di ST tramite utilizzo di cellule staminali nervose: induzione di lesioni simil-tuberi e simil-SEGA.

3) Ente: Università Studi Torino, Facoltà Medicina e Chirurgia, Dip.Biologia, Genetica e Biochimica (Responsabile Scientifico: Nicola Migone. - Resp. Ricerca: Andrea Zonta).

Titolo del progetto: Attività multidisciplinare di assistenza e follow-up in pazienti affetti da ST: progetto pilota sull'applicabilità del "TSC natural history database project" nei centri clinici di riferimento per la ST.

4) Ente: Università Studi di Catania (Resp.Scientifico: Francesco Coniglione - Resp. Progetto: Martino Ruggieri).

Titolo del Progetto : Studio sulle possibili implicazioni terapeutiche nella S.T. attraverso meccanismi di regolazione dell'espressione di geni target a livello post-trascrizionale mediante uso di molecole microRNA (miRNA).

5) Ente: A.O. Santobono-Pausilipon Napoli (Resp.Scientifico: Salvatore Buono - Borsista: Marzia Abenante).

Titolo del Progetto: Borsa di studio per tecnico di neurofisiologia, monitoraggio in soggetti affetti da ST e avvio sportello associativo nel Dipartimento di Neurochirurgia nell'Ospedale, all'interno del progetto "AST Community in rete".

Nell'aerea medica-scientifica l'AST inoltre:

- promuove la diffusione del testo in italiano sulla S.T. curato dai professori Nicola Migone e Martino Ruggieri in collaborazione con gli altri membri del Comitato Scientifico;
- partecipa al gruppo di lavoro sulle linee guida nazionali sulla ST all'Istituto Superiore di Sanità, che sarà un documento basilare sugli aspetti clinici, di ricerca e sociali di ausilio al lavoro dei medici;
- collabora con l'azienda farmaceutica Novartis per la diffusione dell'informativa inerente Everolimus, primo farmaco approvato nel mondo per il trattamento degli astrocitomi subependimali a cellule giganti (e in fase di approvazione in Italia);

- promuove la realizzazione del database/ archivio *Daniela* S.T. che possa diventare un punto di riferimento per medici e pazienti;
- organizza Convegni internazionali: nel settembre 2012 si è tenuto il Convegno internazionale S.T. a Napoli nell'ambito del progetto "**SupeRare 2012**" (www.ptsroma.it/progettotsa2012).

I Progetti Scientifici sono approvati dall'Assemblea Nazionale: l'AST onlus come da finalità statutaria, prevede il finanziamento di 5 progetti scientifici presentati secondo le modalità interne, sono approvati democraticamente con parere non vincolante del Comitato Scientifico.

Progetti di comunicazione

Nel 2010 è nata la campagna "*Comunichiamo ciò che Siamo*" con l'obiettivo di far conoscere e sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone in merito alle difficoltà di chi si trova ad affrontare una malattia rara.

Testimonial d'eccezione della campagna di comunicazione è l'attore Nino Frassica che la sostiene a titolo gratuito.

Nel progetto sono state convogliate tutte le attività associative collegate alla comunicazione: il sito web *http://www.sclerosituberosa.org* su cui si possono reperire tutte le informazioni relative all'Associazione, il giornale trimestrale ***Aessetì News***, il materiale destinato alla divulgazione del lavoro associativo (es. materiale promozionale per la campagna del 5xMille) e i volantini dedicati.

I progetti realizzati nel corso del 2012:

- Fiaba: " NINO GIALLO PULCINO" un libro per bambini presentato il giorno 6 settembre 2012 alla cerimonia di apertura del Congresso di Napoli, grazie al sostegno della Novartis insieme all'editore Carthusia. La storia racconta della nascita di un vitellino che sconvolge il tran – tran quotidiano della fattoria. Le sue macchie (che simboleggiano la diversità) costituiscono il pretesto per discutere dell'integrazione e delle malattie Rare.

- Maggio 2012 - I soci di tutte le regioni d'Italia, si sono ritrovati in piazza per distribuire materiale informativo e raccogliere fondi in occasione della ricorrenza annua della ***Giornata per la sensibilizzazione sulla Sclerosi Tuberosa***.

I Progetti Sociali

L'associazione negli anni ha sviluppato sempre più il suo impegno nell'ambito degli interventi sociali ed educativi.

In particolare nel corso del 2012 si è impegnata a:

- promuovere e partecipare alle iniziative per la celebrazione della giornata delle malattie rare (Rare Disease Day) nell'ultimo giorno di febbraio (28 o 29) in varie città italiane;
- collaborare con l'Università Roma TRE – alla cattedra di Pedadogia Speciale della prof.ssa Grasselli - per la realizzazione della ricerca sociale su "*La cura associativa, Malattie rare e buone prassi*" dalla quale è nato il testo " *La Cura Associativa*" pubblicato con l'editore Stripes di Milano;
- indire tre edizioni provinciali della lotteria ***"Il Vero Premio è La Vita"*** (nei mesi da Settembre a Dicembre) a Bari, ad Arezzo e Cremona, riuscendo a raggiungere due obiettivi : la raccolta fondi e l'attuazione di eventi a carattere sociale;
- promuovere la conoscenza e sensibilizzazione sulle MR attraverso il progetto *"Malattie Rare e Sport"* in cui l'Associazione si è posta l'obiettivo di diffondere buone prassi lavorative anche all'interno delle organizzazioni sportive;
- attuare il convegno itinerante *"Ripensare l'handicap"* con seminari e tavole rotonde dedicate, che è stato strutturato su tematiche socio-educative a seconda dell'interesse della provincia che in cui è stato promosso: ha coinvolto tutto il territorio e le istituzioni locali pubbliche e private;
- promuovere a giugno il **week-end incontro per le famiglie** al Monte Grappa quinta edizione. I soci sono stati coinvolti insieme per tre giorni durante i quali hanno discusso e avviato il sostegno ai progetti scientifici dedicati alla Sclerosi Tuberosa, che annualmente l'AST finanzia;
- sostenere i **week-end di autonomia** per i ragazzi affetti dalla patologia, progetto attivo da cinque anni. Nell'anno 2012 sono stati avviati tre week-end, nella provincia di Roma, nella provincia di Potenza e nella provincia di Vicenza, il progetto ha attivato potenziali reti territoriali attraverso i delegati AST;
- attuare il progetto **SupeRare**, un modulo che ha racchiuso il calendario delle attività associative definite dai delegati: seminari per le famiglie, spettacoli e un convegno internazionale tenutosi a Napoli.

Nello specifico il progetto SupeRare si è articolato in tre parti:

Prima parte: **"Stare Assieme 2012"**, luogo di svolgimento Maratea, da mercoledì 29 Agosto a martedì 4 Settembre 2012
La prima parte del progetto ha visto coinvolto un folto gruppo di circa cento persone con disabilità, familiari, operatori e volontari provenienti da tutta Italia che per 7 giorni ha soggiornato nel GrandHotel di Pianeta Maratea, con lo scopo di creare momenti di aggregazione e stimoli che permettessero un confronto sociale, umano, culturale.
Seconda parte: **"La sclerosi tuberosa, paradigma di malattia rara"**, seminario- tavola rotonda e Spettacolo, luogo di svolgimento Napoli, mercoledì 5 Settembre 2012.
Tenutosi il 5 settembre, il Seminario-Tavola rotonda si è focalizzato sul complesso sistema familiare coinvolto in una malattia come la sclerosi tuberosa, paradigma nello scenario delle malattie rare. Si è parlato di come fare rete e del modello della "Cura Associativa" da intendersi come integrazione tra la cura medica, la cura sociale e la ricerca scientifica.
La sera è stato organizzato lo Spettacolo Artisti per l'AST, tenutosi presso il Maschio Angioino ha visto il coinvolgimento dei testimonial (Nino Frassica e Gabriele Rossi).
Terza parte: "Convegno internazionale sulle novità nella clinica, ricerca, opzioni terapeutiche e gestione della sclerosi tuberosa", luogo di svolgimento Napoli, da giovedì 6 a sabato 8 Settembre 2012.
Il Convegno medico-scientifico a carattere internazionale, con l'accreditamento ECM per le figure professionali di riferimento, ha coinvolto la Rete internazionale e ha visto la partecipazione di circa 300 persone.
Inoltre l'AST sempre nell'ambito dei progetti a carattere sociale, organizza i Week-end Sociali AST itineranti nelle varie regioni italiane, e il Capodanno Insieme, un'altra occasione per coniugare la vita familiare con quella della famiglia associativa.
Ulteriori attività istituzionali AST:

- call-center in cui sono sempre reperibili persone esperte in grado di fornire ***consulenza e supporto*** in prima persona o di indirizzare a specialisti anche per quesiti di tipo medico e/o legale;
- ***formazione*** continua che si attua attraverso i corsi di aggiornamento sugli aspetti clinici della ST in diverse regioni italiane con tavole rotonde in cui sono presenti medici, persone affette dalla patologia e familiari; seminari di formazione e di supporto su tematiche connesse ai temi della disabilità (inerente la ST e non solo), di mutuo-aiuto, rivolti ad operatori, persone affette, familiari, cittadini e infine di formazione sociale per delegati AST ("*InForma con la cura*" nel 2012);
- le **assemblee Nazionali** dell'AST tenutesi a marzo e a settembre 2012 hanno espresso il potenziale dell'associazione, unica in Italia ad occuparsi di Sclerosi Tuberosa, hanno dato la possibilità a tutti i soci iscritti di partecipare e ai professionisti coinvolti (clinici e terapisti) di comunicare in modo programmato l'evolversi dei progetti.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 24 e 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 7.215,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 234.971,00; spese per altre voci residuali pari a euro 41.466,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 13 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 24 e 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

25. AUSER

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 49.971,30

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Auser o.n.l.u.s. è una associazione nazionale di promozione sociale presente con le sue articolazioni in tutte le regioni e in tutte le province d'Italia. Sono circa 1.500 i punti organizzati di Auser sul territorio nazionale. E' Ente Nazionale di Assistenza.

Il fine istitutivo di Auser è la promozione dell'invecchiamento attivo, attraverso la valorizzazione degli anziani e del loro ruolo nella società, il contrasto all'emarginazione sociale e il sostegno alle fragilità che si possono accompagnare alla fase anziana della vita

Auser nazionale non svolge attività diretta a favore dei cittadini. La sua funzione di governance comporta l'esercizio delle funzioni di direzione generale dell'Associazione, di rappresentanza esterna ed interna, di coordinamento delle strutture regionali e di supporto verso le strutture regionali ma anche verso le strutture territoriali e le associazioni affiliate, di promozione e sviluppo delle attività operative svolte dalle affiliate.

Le attività dell'Auser nazionale nel 2012 sono state finalizzate al progressivo conseguimento dei suoi obiettivi strategici:

- mantenere alta la propria capacità di essere un interlocutore qualificato nei processi di revisione della legislazione che regola le attività di volontariato e per la formazione di una nuova legislazione per il sostegno del volontariato organizzato degli anziani e per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo
- promuovere iniziative e progetti per rafforzare la capacità Auser di trovare volontari e risorse finanziarie per sviluppare le proprie attività e i propri progetti
- promuovere iniziative e progetti per rafforzare la capacità Auser di valorizzare i propri volontari
- promuovere e indirizzare lo sviluppo, la qualificazione, l'affinamento e l'arricchimento delle attività di solidarietà e di socializzazione Auser
- promuovere lo sviluppo di una cultura di rete Auser e di buone pratiche Auser
- migliorare l'efficacia della comunicazione organizzativa interna e di quella istituzionale esterna
- adeguare la propria infrastruttura informatica
- adeguare il proprio sistema informativo e renderlo appropriato all'organizzazione della conoscenza sia necessaria alla crescita interna sia disponibile per il contesto esterno in cui opera Auser
- adeguare la capacità di rendicontazione sociale

Le principali attività 2012 di Auser nazionale sono state:

La Assemblea Nazionale dei Delegati.

Il 14-15 maggio si è tenuta a Chianciano (SI) l'Assemblea Nazionale Auser. Essa rappresenta la forma annuale di partecipazione degli oltre 300 mila soci alla vita democratica dell'associazione. Si è composta di 350 delegati, eletti nell'autunno 2008, in occasione del VII Congresso di Auser, dalle 21 assemblee regionali, precedute a loro volta dalle assemblee territoriali e da circa 1350 assemblee di associazioni affiliate locali.

Monitoraggio: rassegna stampa cartacea e internet, comunicati stampa e informazione sul sito www.auser.it.

Partecipanti: è stata registrata la partecipazione, direttamente o attraverso delega, di 192 dei 350 delegati aventi diritto. Oltre a questi sono intervenuti più di 150 fra soci e volontari non delegati, esponenti nazionali dell'associazionismo, delle forze politiche/gruppi parlamentari dei partiti, della Pubblica Amministrazione, del mondo accademico.

Costo: € 9.762,10 più le spese relative agli spostamenti del personale e dei volontari.

5-6 maggio 2012 - Le Giornate Nazionali di Raccolta Fondi

La buona causa per la quale Auser ha istituito le ormai tradizionali due Giornate Nazionali (un weekend), è l'insieme delle attività Auser di solidarietà ed aiuto delle persone anziane sole, alle quali Auser offre anche opportunità di partecipazione alle proprie attività ricreative e culturali. Al valore della solidarietà l'iniziativa di **raccolta** fondi abbina anche quello della legalità, attraverso la pasta della cooperativa Libera Terra, che produce la pasta usata per rendere grazie delle offerte ricevute dai cittadini in piazza.

Monitoraggio: tramite rassegna stampa e link al portale www.auser.it.

Partecipanti: circa 5.000 volontari in 600 piazze in tutta Italia hanno avvicinato oltre 80.000 cittadini prevalentemente non soci ma sostenitori di Auser e delle sue attività.
Costo: € 100.675,86 (a carico del bilancio della Federazione Nazionale delle Associazioni Auser di Volontariato).

25-27 maggio, Firenze– Terrafutura

Auser ha partecipato all'ultima edizione del convegno-mostra internazionale Terrafutura dove una delegazione di propri volontari ha presentato in un'apposita area le attività svolte dall'associazione, con particolare riferimento ai processi di integrazione fra programmazione pubblica e contributo delle associazioni.
Monitoraggio: rassegna stampa, accessi e link al Portale Auser
Partecipanti: 40 fra volontari e presidenti Auser, per un ammontare di oltre 1.500 contatti
Costo: € 2.053,60 più le spese relative agli spostamenti del personale e dei volontari.

26-27 settembre, Genova – VI Festa della Città che apprende e presentazione del III Rapporto Nazionale sulle Università Popolari Auser.

La Città che apprende è un evento che Auser Nazionale dal 2004 dedica all'educazione degli adulti e alla cultura come strumento di cittadinanza e di integrazione sociale. Giunto alla sesta edizione, dopo gli appuntamenti di Roma, Bologna, Napoli, Milano e Venezia, l'evento ha raggiunto la città di Genova. "Informarsi e comunicare al tempo del web e della tv" è stato il titolo dell'iniziativa che ha visto 15 relatori intervenire su un tema di rilevanza culturale e sociale come quello del difficile accesso alle nuove tecnologie della comunicazione – internet in primis – da parte degli anziani, e come questo accesso contribuisce alla costruzione di un quadro di riferimento per la decodifica del contesto sociale, politico ed economico in cui viviamo. Durante l'iniziativa sono stati presentati fra l'altro materiali didattici messi poi a disposizione delle università popolari e dei circoli culturali dell'Auser per stimolare approfondimenti e dibattiti sul territorio.
Monitoraggio: rassegna stampa, accessi e link al Portale Auser
Partecipanti: circa 250 soci Auser, ed esponenti del mondo accademico e istituzionale
Costo: € 19.541,20 più le spese relative agli spostamenti del personale e dei volontari.

L'attività di ricerca degli Osservatori di Auser nazionale

Le diverse indagini che Auser nazionale promuove costituiscono il proprio contributo allo sviluppo del welfare, perché promuovono crescita di consapevolezza, propongono interventi più appropriati, esprimono e qualificano una domanda esigente, si confrontano con le associazioni di promozione sociale e di volontariato che meglio svolgono la funzione sociale.
Le attività di ricerca e di ricerca-azione hanno l'obiettivo di arricchire l'azione dei volontari e dei dirigenti Auser, coinvolti sull'intero ambito nazionale, e di offrire spunti di riflessione agli interlocutori esterni.
Nel 2012 sono stati presentati:

- Il Quinto Rapporto Nazionale su Enti Locali e Terzo Settore.
- La nuova indagine nazionale sulle convenzioni stipulate fra Enti locali e associazioni Auser.
- Il Secondo Rapporto sulla Condizione sociale degli anziani alla luce dei recenti mutamenti economici e normativi.
- Il Quinto Rapporto sul Filo d'Argento, l'attività di Auser rivolta al sostegno di anziani in condizioni di particolare fragilità.
- La seconda ricerca nazionale sulle condizioni di vita degli anziani nelle case di riposo, che oltre a rinnovare l'analisi comparativa fra migliaia di strutture pubbliche e private, si è arricchita quest'anno approfondendo il punto di vista dei familiari delle persone ospitate nei diversi centri, per valutare le loro aspettative a riguardo e il grado di soddisfazione con cui giudicano l'assistenza ricevuta.
- L'Indagine sperimentale "Donne in Ogni Fase della Vita" sull'anzianità vista al femminile. Sono stati presentati i risultati di 6 Focus Group condotti in 6 diverse città italiane (Ancona, Genova, Napoli, Pescara, Rovigo e Udine) nel periodo compreso tra maggio e settembre 2012.

Costo complessivo dell'attività di ricerca: € 47.429,80

Di rilievo è stata inoltre l'attività Auser di indirizzo e coordinamento delle **aree tematiche** dell'apprendimento permanente, del turismo sociale, dell'aiuto alla persona attraverso i servizi del numero verde gratuito conosciuto come Filo d'Argento. L'insieme delle attività espresse nell'ambito di queste tre aree tematiche ha costituito l'apporto Auser a favore delle persone a rischio di marginalità e di esclusione sociale.
L'offerta Auser infatti è multiforme: dalle attività di socializzazione, tempo libero (8.000 volontari) e motorie (2.000 volontari), alle attività espressive e culturali (6.000 volontari), dall'aiuto alla persona (18.000 volontari) al volontariato civico (20.000 volontari), alle attività di sostegno agli immigrati tutte attività

finalizzate al contrasto della solitudine e dell'esclusione e alla promozione dell'invecchiamento attivo, della intergenerazionalità e dell'interculturalità, della cittadinanza attiva quale fonte di autorealizzazione e di benessere. I coordinatori nazionali delle aree tematiche sviluppano la loro funzione di promozione e coordinamento verso i dirigenti regionali e territoriali e i loro coordinatori. Questa funzione di coordinamento orienta lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle attività Auser di cui beneficia la popolazione, in particolare quella anziana, delle comunità locali.

Nell'ambito delle Aree tematiche sono stati definiti ed avviati:

Il Piano di lavoro per il Filo d'Argento e per le attività di aiuto alla persona, definito dal Coordinamento dell'Area tematica, ha lavorato seguendo la seguente scaletta di obiettivi:

- Aumentare la connessione al numero verde gratuito dei distretti telefonici tuttora scoperti. In concreto si è proceduto:

a. individuando, in ogni territorio regionale, le modalità organizzative di collegamento con la rete dei Punti di Ascolto già operanti, oppure organizzando nuovi Punti di Ascolto in alcuni dei territori che ne erano sprovvisti;

b. individuando uno standard minimo di servizi di aiuto (compagnia telefonica, informazioni, segnalazione dei casi alla rete dei servizi sociali) che ogni nuovo Punto di Ascolto ha dovuto garantire;

c. implementando la raccolta sistematica dei dati di attività inserendoli nella piattaforma informatica per monitorare la capacità di ogni livello dell'Associazione di esprimere solidarietà, rappresentare diritti negati, bisogni manifesti e latenti delle persone fragili, indicare le buone prassi ed il loro impatto sulla comunità e come si integrano con la rete dei servizi pubblici. A tal fine è stata rilasciato un nuovo programma informatico nazionale per la documentazione e la gestione degli interventi Auser di aiuto alla persona. Dopo alcuni anni di avvio della sperimentazione, il programma on-line Filo d'Argento si è dimostrato un prezioso strumento di analisi delle esigenze del mondo anziano. Grazie alla sua crescente diffusione da parte dei volontari dell'Auser si sono raccolte molteplici indicazioni ed esigenze che hanno suggerito la possibilità di una riprogrammazione di un nuovo software aggiornato. E' stata avviata a fine 2012 l'attività nazionale di formazione dei volontari incaricati della raccolta e immissione dei dati nella nuova applicazione.

Il Piano di lavoro per l'area tematica Apprendimento Permanente – UniAuser

- E' proseguita la sperimentazione di un sistema di certificazione della qualità delle Università Popolari Auser e dei Circoli Culturali Auser con l'attribuzione da parte di un apposito Comitato Scientifico di un "Bollino Blu" e un "Bollino Verde". Le prime richieste di certificazione di qualità pervenute al Comitato Scientifico sono state esaminate e le strutture più meritevoli hanno ricevuto il Bollino di certificazione nel corso della manifestazione della Città che Apprende 2012 a Genova.
- Sono stati elaborati e diffusi sul territorio materiali didattici per l'approfondimento delle tematiche trattate nel corso della manifestazione della Città che Apprende 2012.
- E' stata riunita l'Assemblea dei Presidenti delle Università Auser sui temi finora citati.

Il Piano di impegni per la solidarietà internazionale e per lo sviluppo delle relazioni internazionali. Auser Nazionale, che non è ONG, si è impegnata durante l'anno anche attraverso le proprie articolazioni locali nella promozione di attività di solidarietà internazionale in collaborazione con ONG nazionali ed internazionali. Nel corso del 2012 sono stati sostenuti numerosi progetti fra i quali quelli riguardanti le popolazioni delle seguenti aree geografiche:

- Algeria – Corsi di formazione attraverso borse di studio per i giovani Saharawi del campi profughi (Auser Emilia Romagna)
- Saharawi – Accoglienza a La Spezia di bambini provenienti dal Saharawi (Auser La Spezia)
- Saharawi – Sostegno alla scuola elementare "Carlo Giuliani" già costruita attraverso i fondi (oltre 43 mila euro) raccolti dai volontari Auser in tutta Italia
- Saharawi – Individuazione della celiachia e sostegno alle strutture mediche sul posto per sensibilizzare la popolazione locale verso tale patologia (Auser Livorno)
- Sierra Leone – Acquisto di macchinari agricoli per contrastare le difficoltà dei contadini di Makeni
- Senegal – Sul posto, attraverso il supporto all'autosufficienza alimentare nella Comunità rurale di Coublan, nella regione di Ziguinchor, e in Italia con il sostegno all'integrazione degli immigrati senegalesi (Auser Lombardia e Auser Piemonte)
- Marocco – Interventi formativi per favorire l'integrazione di lavoratori migranti (Auser Basilicata)
- Africa e America del Sud – Progetto sulle adozioni a distanza per permettere ai bambini più disagiati la frequenza scolastica

- Brasile – Programma pedagogico di Educazione alle Emozioni come strumento di prevenzione e cura alla radice della violenza nella Comunità di Calabetao (Auser Friuli Venezia Giulia, Auser Isonzo, Auser Gorizia, e altre associazioni ed enti)
- Colombia – Contrasto della povertà e sostegno all'istruzione attraverso la costruzione di una nuova scuola elementare a Medellin
- Haiti – Progetto per il miglioramento delle condizioni lavorative e di vita, attraverso il rafforzamento delle organizzazioni sindacali e il supporto dell'accesso di lavoratrici e lavoratori ai sistemi di protezione sociale
- Bolivia – Progetto per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana per supplire alla mancanza idrica

E altri progetti che hanno visto l'Auser sostenere progetti in: Irlanda, Mali, Congo, Sudan, Uganda, Etiopia, Palestina e Bangladesh.

Il 2012 è stato Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e la Solidarietà fra le generazioni. E' proseguito quindi l'impegno di Auser sul piano delle relazioni internazionali. Le esperienze maturate negli anni precedenti (le manifestazioni nazionali della Città che Apprende, Napoli 2006 e Milano 2008), il riconoscimento all'interno della rete Solidar (Silver Rose Award 2007 al progetto Filo d'Argento) e i progetti internazionali ai quali ha preso parte ("Think Future: Volunteer Together" 08/09) hanno costituito le basi per una coscienza diffusa all'interno del tessuto associativo di quanto l'invecchiamento attivo sia un tema la cui declinazione non può prescindere da una dimensione transnazionale. Il collegamento con il mondo associazionistico europeo e internazionale, e in particolare con la società civile di Bruxelles, sia al livello di interlocuzione con le istituzioni europee rappresenta uno snodo essenziale per Auser. Con questa convinzione Auser ha rafforzato il proprio impegno all'interno della rete internazionale Solidar, cui aderisce formalmente ormai dal 2009. In occasione dell'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e la Solidarietà fra le generazioni inoltre Auser ha promosso, in collaborazione con altre componenti della società civile, la realizzazione del primo Incontro Nazionale sull'Invecchiamento Attivo a Roma l'8 novembre 2012.

Monitoraggio: tramite rassegna stampa e Portale Auser

Partecipanti: 300 fra soci e volontari Auser, dirigenti, volontari e esponenti del mondo associazionistico e istituzionale

Onere previsto: € 1.374,42 più le spese relative agli spostamenti del personale e dei volontari.

❖ **Il Piano di lavoro per il Turismo sociale.**

- Attività di rete, con il coinvolgimento dei sindacati dei pensionati CGIL-CISL-UIL e le rispettive associazioni di riferimento Auser-Anteas-Ada sul tema dei Buoni vacanza.
- Rafforzamento della capacità della rete Auser di rappresentare la domanda dei servizi turistici, implementando un sistema informativo nazionale riservato ai soci Auser sulle buone pratiche, le proposte, le migliori offerte, le convenzioni già impostato sul portale www.auser.it
- Ricerca per una definizione di modelli di selezione degli operatori turistici e di modelli di convenzione.

❖ **Il Volontariato Civico**

Auser è impegnata con i propri volontari in attività di tutela e promozione dei beni culturali, musei e biblioteche, aree verdi e di raccolta differenziata, riciclo e riuso dei rifiuti. Nell'ambito di questa tipologia di impegni, Auser darà seguito alla propria adesione al comitato referendario per l'Acqua, Bene Pubblico, e per l'interruzione del programma sul Nucleare.

I costi per l'insieme delle attività delle aree tematiche EDA, Turismo sociale, Relazioni e Solidarietà internazionali, Volontariato civico sono ammontati a: € 19.179,78 più le spese relative agli spostamenti del personale e dei volontari.

c) Conto Consuntivo 2011: : il Comitato direttivo, nella riunione del 14 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 573.888,57; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 549.851,35; spese per altre voci residuali pari a euro 157.951,83.

e) Bilancio Preventivo 2011: : il Comitato direttivo, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Comitato direttivo, nella riunione del 19 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

26. CGS CNOS CIOFS cinecircoli giovanili socioculturali

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 9.942,65

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di svolgere attività di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi nei settori del cinema sociale, della radio-televisione, del teatro, della musica, dello spettacolo in genere, della stampa o di altri settori delle espressioni della cultura giovanile. Opera nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, escludendo qualsiasi finalità politica, sindacale o datoriale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli stessi associati.

Si prefigge di raggiungere finalità educative, formative, sociali, promozionali, culturali ed assistenziali a favore dei giovani, con esplicito riferimento al sistema educativo di Don Bosco.

In particolare, a livello nazionale, in relazione alle attività da implementare l'Associazione si propone di:

- predisporre, attraverso i propri organi associativi, programmi e piani articolati di attività nei settori garantendo, a tutti i soci, occasioni strutturate di formazione, di qualificazione e di aggiornamento, secondo i vari settori e i vari livelli di impegno associativo, avvalendosi anche degli apporti di esperti e Università;
- promuovere iniziative di studi, di ricerche, di sperimentazioni e di documentazioni nell'ambito dei settori specifici dell'Associazione;
- elaborare sussidi multimediali e digitali atti a trasmettere messaggi efficaci e formativi nell'ambito delle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche per l'uso critico dei mezzi di comunicazione sociale e per sviluppare le capacità creative dei giovani alle varie espressioni della cultura e del tempo libero;
- rappresentare le strutture periferiche presso gli organismi internazionali e nazionali, presso gli organi dello Stato, le Pubbliche Amministrazioni e altre Istituzioni che operano nelle aree affini a quelle dell'Associazione.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. L'Associazione CGS per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività, prestate in forma gratuita e libera, dagli associati.

Le finalità intrinseche alla Proposta dei CGS

La finalità intrinseca della Proposta dei CGS si situa nella sua specifica concezione della cultura e dell'animazione culturale in rapporto ai mezzi di Comunicazione Sociale con finalità educative. In particolare fa proprio un concetto di cultura che privilegia l'uomo come protagonista dei processi di produzione dei sistemi di significato e perciò respinge ogni ipotesi di assolutizzazione totalizzante della cultura come fattore capace di imporsi meccanicisticamente all'uomo.

Di qui l'opzione per un'azione che non fa dell'uomo un puro consumatore della cultura come dato e prodotto di fatto, ma anche creatore, diffusore ed elaboratore di una *nuova cultura.*

La **dimensione educativa** della Proposta dei CGS non esclude ma implica necessariamente la valorizzazione specificamente politica dell'azione culturale svolta dall'Associazione, sia perché ogni intervento educativo esprime una valenza politica (producendo direttamente o indirettamente dei mutamenti più o meno profondi nelle persone sociali e nelle strutture-culture in cui esse operano), sia perché si esige una serie di condizioni perché l'azione educativa possa esercitarsi efficacemente.

La distinzione tra educativo e politico, l'irriducibilità dell'uno all'altro, il primato dell'educativo sul politico, la valorizzazione politica dell'azione educativa esprimono correttamente le opzioni della Proposta dei CGS a questo riguardo.

In rapporto ai mezzi di comunicazione sociale con finalità educativa

La **finalità educativa** della Proposta dei CGS riceve un'ulteriore specificazione dal fatto che l'Associazione intende operare entro l'ambito della cultura espressa e veicolata dai mezzi di Comunicazione Sociale.

In base a tale opzione, la Proposta dei CGS persegue quindi una **finalità educativa esplicita** nell'abilitare i giovani a **superare un modello riduttivo di produzione della cultura digitale e mediale**, a **partecipare direttamente e criticamente ai processi di produzione**, distribuzione e fruizione di tale cultura, ispirandosi all'umanesimo cristiano espresso dalla tradizione educativa salesiana, cui l'Associazione si ispira.

Gli obiettivi specifici dell'intervento CGS

Dalle finalità articolate derivanti dalla stessa identità dell'Associazione e dalle sue opzioni culturali di fondo è possibile esplicitare alcuni obiettivi specifici.

Circa l'animazione socioculturale

L'impegno di animazione socioculturale esprime in modo efficace la finalità educativa generale della Proposta dei CGS. La scelta preferenziale per la **persona umana** in quanto individuo in una comunità, come **protagonista dei processi culturali**, esclude ogni tentativo di feticismo della cultura, ogni compiacimento tecnicista, ogni riduzionismo o deformazione del reale. In questa prospettiva l'obiettivo si identifica con un processo specificamente educativo, in quanto mira a stimolare la persona umana nel suo impegno a costituirsi e a riconoscersi come soggetto promotore di attività culturale.

Aree e metodologie di intervento

In rapporto ai molteplici mezzi di Comunicazione Sociale

La Proposta dei CGS privilegia le aree di intervento dirette ai **giovani del ceto popolare**. In particolare:

- la **produzione cinematografica**, considerata sia come prodotto culturale da analizzare criticamente e utilizzare in funzione educativa (incontri, cineforum, ecc), sia come oggetto di particolare attività creativa da parte dei giovani stessi (produzione di narrazioni audiovisive, Corti e documentari digitali, ecc.); sia come occasione di iniziative di promozione, lancio e distribuzione di prodotti cinematografici in funzione educativa;
- l'**attività teatrale**, nelle sue molteplici forme di espressione che favoriscono la creatività giovanile (mimo, clown, etc.), sino ad approdare alle forme di **Teatro Educativo e di Animazione**;
- l'**analisi e la produzione di Musica** (attraverso dischi, CD, etc)., utilizzabili per finalità didattiche e caratterizzanti il processo educativo (discoforum) e l'**attività musicale**, sia mediante la creazione di gruppi di ascolto, sia mediante la promozione di complessi corali e strumentali, sia infine mediante l'organizzazione di rassegne e manifestazioni artistiche;
- l'organizzazione di **feste** come momento di sintesi di attività connesse all'uso educativo dei mezzi di Comunicazione Sociale;
- la realizzazione di **attività editoriali** (scientifiche e divulgative) e di altre attività promozionali (mostre, ecc.), anche attraverso l'uso delle **Reti Sociali** (Internet, Siti, Social Network, ecc.), per la conoscenza approfondita dei vari aspetti della Comunicazione Sociale.

In rapporto ai diversi contesti educativi

La Proposta dei CGS si estende ad alcuni ambiti di intervento quali:

- la **scuola**: per promuovere una efficace politica culturale attraverso una utilizzazione didattica e formativa dei mezzi di Comunicazione Sociale e per l'avvio dei giovani alla produzione autonoma di cultura mediale;
- il **gruppo, associazione, movimento**: per l'utilizzazione dei mezzi di Comunicazione Sociale in funzione della dinamica di gruppo e per l'interesse culturale, educativo e religioso verso i mezzi di Comunicazione Sociale;
- I **Centri di Aggregazione Giovanile**: per favorire il sorgere di nuove forme di aggregazione, interessate anche all'uso pastorale dei mezzi di comunicazione sociale delle radio locali, dell'attività teatrale, al cineforum, ecc.;

In rapporto al territorio e alle forze sociali in esso operanti

I CGS intendono comprendere nel proprio ambito di azione anche il territorio più ampio, che si estende al di fuori dei contesti educativi tradizionali. In particolare:

- la Proposta dei CGS si confronta costantemente con altre proposte culturali emergenti dalla complessa realtà sociale, culturale e politica del paese e con le organizzazioni che le rappresentano e le realizzano, collaborando con esse, in chiarezza di identità e di rapporti, all'animazione culturale complessiva del territorio;
- i CGS intendono inoltre partecipare con la propria Proposta Culturale e con il peso della propria validità organizzativa ai processi di decisione condizionanti la politica culturale nel territorio, a tutti i livelli possibili, da quello centrale (statale) a quelli periferici (regioni, province, comuni, quartieri, ecc.), nella fondata consapevolezza di avere validi contributi di esperienza e di progettualità da mettere in comune;

Le scelte operative

Gli obiettivi e le aree di intervento privilegiate si concretizzano ulteriormente in scelte operative in cui la Proposta dei CGS si riconosce e su cui misura il proprio impegno associativo, per la formazione dei giovani, degli animatori e per la produzione culturale.

Parte Seconda – Le attività realizzate nel 2012

Questa Parte Seconda racconta l'attività realizzata dall'Associazione nel 2012; in altre parole di seguito vengono descritte sinteticamente le modalità attraverso le quali l'Associazione ha tradotto gli intenti e le finalità, nel concreto e quotidiano lavoro di campo rivolto ai territori. Abbiamo articolato questa parte descrivendo i sei step di intervento di seguito specificati.

- AREA ISTITUZIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI SERVIZI
- AREA DELLE ATTIVITÁ CULTURALI
- AREA DELL'ANIMAZIONE SUL TERRITORIO
- INIZIATIVE CONDOTTE CON ALTRE ASSOCIAZIONI
- ALTRE ATTIVITÁ E PREMI SPECIALI
- ALTRE ATTIVITÁ NAZIONALI A FAVORE DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

AREA ISTITUZIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI SERVIZI

Organi Collegiali

Consiglio Direttivo Nazionale (CDN)

Tre le sessioni ordinarie il lavoro del maggiore organismo collegiale nel passato anno 2012, compreso quello svolto in convocazione permanente durante l'Assemblea Nazionale. Ai due incontri ufficiali (28/29 gennaio e 10/11 novembre), sono state affiancate alcune opportunità di incontro e riflessione, condivise con le altre Associazioni del mondo cinematografico di orientamento cattolico e laico. Il Consiglio Direttivo, ha ribadito la valenza delle ***Linee Programmatiche*** presentate ed approvate durante l'Assemblea Nazionale quali, le **iniziative estive di Formazione per animatori**, le opportunità a favore degli operatori culturali e degli insegnanti, le occasioni di aggiornamento per i dirigenti ed i momenti istituzionali e di promozione delle ICS[1].

L'apporto di esperienze di alcuni Comitati Regionali, presenti nel CDN, ha consentito di rafforzare lo sviluppo della comunicazione nelle articolazioni territoriali locali. Il CDN si è quindi posto come occasione di sintesi tra la realtà associativa e il dibattito culturale contemporaneo inerente le questioni di carattere sociale, l'educazione al cinema, ai mass media, ai nuovi media digitali, attraverso la partecipazione dei membri della Presidenza ad organismi ed istituzioni dello spettacolo e della società. Gli incontri del CDN sono stati anche occasione di aggiornamento per i dirigenti intervenuti attraverso una serie di incontri realizzati con personalità della cultura contemporanea.

Comitato Esecutivo Nazionale (CEN)

Il Comitato Esecutivo ha garantito l'attuazione delle deliberazioni del CDN e dell'Assemblea Nazionale. Facendo salvi gli incontri informali, il Comitato Esecutivo Nazionale si è riunito a Roma (03 marzo, 12 maggio, 22 settembre, 20 ottobre); in alcuni casi il CEN è stato affiancato da alcuni membri delle Commissioni di studio relative ad attività ed iniziative specifiche.

Con l'intento di recepire le deleghe affidate dal CDN, ha lavorato sugli aspetti tecnico organizzativi delle iniziative riguardanti la Formazione, sulla situazione economica, sulla diffusione dei materiali prodotti, sul rilancio dell'immagine associativa, sulle problematiche statutarie e giuridiche, sul tesseramento soci e soprattutto sugli itinerari per rispondere alla necessità del ricambio generazionale dei quadri dirigenti.

Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito il 24 marzo a Roma, in questa occasione è stata esaminata e ritenuta corretta la disposizione contabile dell'esercizio 2011.

Le Commissioni di studio

Come precedentemente descritto il CDN ha promosso lo strumento delle *Commissioni di Studio* come vettore attuatore delle deliberazioni assembleari e del CDN, potenziandone il ruolo e l'efficacia in vista di una maggiore qualità di servizi da offrire, alle articolazioni territoriali dell'Associazione. Sei le aree di intervento delle Commissioni che hanno offerto nello specifico un servizio di supporto tecnico metodologico al lavoro del CDN. Quella riferita alla **Formazione,** agli aspetti **Giuridico – Amministrativi** ed **Economico Finanziari,** quella riferita alla **Multimedialità** ed alle **nuove tecnologie,** ai **Progetti,** ed infine quella **per lo sviluppo delle realtà regionali CGS.**

[1] ICS: Iniziative Culturali Specifiche

INIZIATIVE A FAVORE DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Tra i molteplici interventi realizzati, per offrire servizi e collaborazioni a sostegno delle manifestazioni territoriali, ricordiamo la distribuzione di materiali e strumenti didattici, le agevolazioni finanziarie, le consulenze gratuite, la copertura assicurativa per le attività dei soci. Questi solo alcuni tra i benefici che l'Associazione Nazionale C.G.S. ha garantito ai Cinecircoli affiliati e ai relativi tesserati, offrendo inoltre, servizi e collaborazioni, a sostegno dell'attività locale. Tra le iniziative strutturate dedicate ai C.G.S. locali ricordiamo i **Corsi di Formazione** per gli animatori socioculturali e per quadri dirigenti, di cui ai successivi punti.

Assemblea Nazionale 2012 (Roma – 23/25 marzo)

L'Assemblea Nazionale, è stata convocata a Roma dal 23 al 25 marzo. Il saluto degli Enti Promotori (CNOS e CIOFS) ha aperto l'Assemblea. A seguire la relazione morale ed economico – finanziaria a cura del Presidente e del Tesoriere Nazionale che ha animato l'intenso dibattito. I lavori dell'assemblea sono continuati con un seminario sul tema "***Crisi e nuove frontiere: il welfare culturale***" al quale sono intervenuti: **Tiziano Salvaterra**, Docente di Economia presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'UPS e **Stefania Benatti** (Presidenza Giunta Regione Marche - esperto per la cultura e l'istruzione). La mattina di domenica, si è aperta con il dibattito sul tema "***i cinecircoli quale sfida per il futuro***" argomento già approfondito negli scorsi anni e che necessita di aggiornamenti e ulteriori approfondimenti di fronte al frenetico divenire. È seguita la votazione delle relazioni morale e finanziaria 2011.

Il sito nazionale CGSWEB

Strumento di comunicazione territoriale diffusa ha continuato a testimoniare con puntualità la vivacità della base associativa. Promosso in collaborazione con la *Sezione Regionale CGS* della Sardegna e della Basilicata, l'iniziativa ha offerto nell'anno materiali informativi della diverse attività associative, anche attraverso la spedizione periodica di una *newsletter* a tutti i tesserati.

La formazione degli animatori socioculturali e dei quadri dirigenti

Le progressive modifiche e attualizzazioni del ***Piano di Formazione***, orientate verso l'individuazione del *profilo dell'Animatore della Comunicazione e della Cultura. C.G.S.,* hanno favorito l'inizio di un primo ricambio generazionale degli animatori. La Formazione nazionale si è incentrata in particolare nella proposta realizzata durante il Giffoni Film Festival.

Le proposte di **Giffoni** e di **Venezia** rendono al meglio quella miscela di leggerezza e profondità anche per i "nuovi" animatori che seguono un *Festival.* Ma il progetto che investe il livello nazionale della Formazione, non prescinde dal percorso locale e/o regionale che gli animatori compiono nel proprio territorio di riferimento.

Il Campo Nazionale di Formazione – Il Laboratorio Cinema Giffoni 2012

(Giffoni Valle Piana – 16/24 luglio)

La partecipazione al *Festival del Cinema per ragazzi di Giffoni* ha dato ancora luogo alla collaudata sinergia tra l'associazione nazionale e il mondo della scuola.

L'esperienza ha assunto l'identità, anche nel 2012, di un vero e proprio *Laboratorio di formazione al Cinema* al quale hanno partecipato 30 tra Animatori, Operatori Culturali CGS ed insegnanti provenienti da varie regioni del paese; oltre 30 i ragazzi della scuola media inferiore che hanno (con la proposta multimediale del Festival di Giffoni), partecipato ad un puntuale percorso formativo.

L'iniziativa proposta ai ragazzi è stata coordinata in collaborazione con la sezione regionale CGS Marche e CGS Campania. È stata assicurata ai corsisti la partecipazione a tutti gli eventi attraverso uno specifico Accredito di accesso agli eventi del Festival ed alle proiezioni. Le lezioni-incontro di riflessione teorica hanno avuto cadenza giornaliera; al momento teorico si è affiancato un nuovo percorso laboratoriale fondato sull'offerta di abilità nella realizzazione del racconto audiovisivo. Si è dato quindi vita a piccoli set volti alla produzione di corti.

Laboratorio Cinema Venezia 2012 (Lido di Venezia – 29 agosto / 8 settembre)

Il *Laboratorio Cinema Venezia*, ha mantenuto nel 2012 la formula di accoglienza negli "appartamenti". Lo spazio per le riunioni pomeridiane, organizzato in una struttura adiacente alle sale della Mostra, ha favorito un proficuo lavoro con i partecipanti al laboratorio. L'iniziativa ha accolto nei due turni oltre 30 animatori (alcuni alla prima esperienza veneziana) da diverse regioni. Dal 31 agosto al 10 settembre, presso il Lido di Venezia, in coincidenza con la *69ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*, si sono così ritrovati i partecipanti, suddivisi in due turni. Gli animatori intervenuti hanno potuto seguire la manifestazione con l'*Accredito Culturale*, ed hanno sperimentato un training di

approfondimento durante l'appuntamento associativo quotidiano. La quattordicesima edizione del premio "**Lanterna Magica**", organizzato con il *Comitato per la Cinematografia dei Ragazzi* ed assegnato dalla giuria dei giovani animatori accreditati CGS, ha premiato il film **L'Intervallo** di **Leonardo Di Costanzo**.

Segnaliamo infine, nelle giornate della Mostra, l'allestimento di uno stand espositivo realizzato in condivisione con le altre *Associazioni Nazionali di Cinema* di ispirazione cattolica, con *l'A.C.E.C.* e con *l'Ufficio Cinema della C.E.I.*. Una modalità questa per promuovere e testimoniare al vasto pubblico della Mostra, l'importanza del volontariato cattolico nel settore della *Comunicazione Sociale*. L'organizzazione del Laboratorio si è avvalsa della consulenza tecnico–metodologica, delle Regioni CGS Veneto e Marche.

La Partecipazione a manifestazioni per aggiornamento culturale

Anche nell'anno 2012, sono state calibrate le presenze di dirigenti ed animatori dell'Associazione alle manifestazioni culturali di carattere cinematografico che si svolgono nel nostro paese. Con l'intento di promuovere un puntuale aggiornamento culturale e di sviluppare sensibilità di carattere sociale, non sono stati disattesi gli abituali appuntamenti con le manifestazioni a Pesaro, Torino, Taormina e Roma. Accanto alla partecipazione alle più importanti rassegne cinematografiche nazionali, va segnalata la presenza attiva dei C.G.S. ad una serie di Convegni e Seminari di studio di indubbia rilevanza, molti dei quali organizzati dalle Associazioni di *Cultura Cinematografica* e da organismi del mondo dello spettacolo.

Sal Fiction 2011 (Pesaro 25 giugno – 2 luglio)

Dopo gli incontri per l'animazione e l'organizzazione delle ***Sale della Comunità***, promossi durante gli scorsi anni, anche nel 2012, si è svolto, in contemporanea con la 47^ edizione del **Festival del Nuovo Cinema** a Pesaro (25 giugno – 2 luglio), il lavoro di formazione rivolto agli operatori ed agli animatori di Sale (luoghi di aggregazione imprescindibili per l'animazione socioculturale dei territori), promosso dalle sezioni regionali Liguria e Marche. Le metodologie culturali volte ad offrire un servizio più efficace e visibile della propria attività sul territorio; questo il tema portato alla manifestazione che ha visto la partecipazione di numerosi animatori delle Sale della Comunità animate dai CGS.

AREA DELLE ATTIVITÁ CULTURALI

Le Iniziative Culturali Specifiche

Missing Film Festival – Lo schermo perduto – XXI Edizione

Il **MISSING FILM FESTIVAL Lo schermo perduto** ha festeggiato il traguardo della ventesima edizione con un ricco programma di eventi curato dal Club Amici del Cinema di Genova.

Partnership. L'iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione di *Regione Liguria Assessorato allo Spettacolo, Comune di Genova, AGIS, ACEC, FICE, Cineteca Griffith, Amnesty International, Archivio Fotovideo Genova, Genova Liguria Film Commission*, si conferma come una delle rassegne liguri (e non solo) più interessanti. Non soltanto per l'intento che l'ha caratterizzata fin dalla sua istituzione, quello di dare visibilità a opere prime e seconde del cinema italiano indipendenti o poco distribuite (che non hanno ricevuto nelle sale l'attenzione che pur avrebbero pienamente meritata), ma anche per il ricco e variegato ventaglio di proposte, anteprime e incontri che accompagnano le proiezioni dei lungometraggi in concorso. Nel corso degli anni questo intento ha trovato conferma nella "scoperta" di registi come Matteo Garrone, Giorgio Diritti, Pietro Marcello...

Corti a Firenze 2012

Quest'anno è continuata la valutazione dei prodotti audiovisivi (cortometraggi e documentari), sulla scorta delle edizioni 2009 e 2010, ed è stato avviato un progetto specifico per il 2013, a livello internazionale, in collaborazione con le realtà salesiane europee che, per l'Italia farà tappa proprio durante l'Edizione 2013 di *Corti a Firenze*. Le nazioni coinvolte: Spagna, Malta, Francia, Slovacchia, Polonia, Austria e Germania. L'iniziativa avrà l'obiettivo di indagare lo sguardo della realtà giovanile in Europa, operata dai giovani coinvolti.

AREA DELL'ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

Iniziative dei Comitati Regionali

Le finalità perseguite dalle iniziative di Formazione dei Comitati Regionali rimangono quelle consuete: la qualificazione di primo e secondo livello degli animatori socioculturali, la preparazione all'uso di tecniche per la gestione dei gruppi, l'abilitazione ai diversi linguaggi e strumenti della Comunicazione Sociale, le proposte di animazione sociale della vita dei territori in genere. Di seguito, l'elenco delle regioni nelle quali è attivo il Coordinamento o il Comitato operanti, nelle Sezioni regionali

durante l'anno 2012: **Basilicata, Campania, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto,**

INIZIATIVE DEI C.G.S. LOCALI

Attraverso la realizzazione di cicli di proiezioni, festival, attività didattiche, convegni e attività di teatro educativo e musicali, i Cinecircoli hanno contribuito a creare attività di aggregazione sociale dalla portata inestimabile per il territorio di riferimento ed in contesti ambientali spesso poveri di stimoli culturali. Di seguito una sintesi.

Attività di promozione Cinematografica e Teatrale

La Rassegna cinematografica "Cinema in oratorio" del **CGS Mons. Bertazzoni** di Potenza; la Rassegna cinematografica e le conferenze, del **CGS Il Faro** di Soverato; la Rassegna cinematografica di film italiani e stranieri, creata come "spazio comunicativo" per la socializzazione dei partecipanti del **CGS Elpida** di Bova Marina (Cinema d'essai Schemi di qualità); la Rassegna cinematografica, con relativi dibattiti culturali del **CGS Don Bosco** di Pomigliano d'Arco e del **CGS Cassiopea** di Napoli; I cineforum (40 proiezioni con oltre 20.000 presenze) ed i 40 spettacoli teatrali (5000 spettatori) realizzati dal **CGS Lanterna Magica** di Forlì; la rassegna cinematografica su temi educativi promossa dal **CGS Rapsodia** di Rimini; il cineforum del **CGS Ventuno** di Civitavecchia con la partecipazione di attori e registi; la rassegna cinematografica nella scuola di circa 20 proiezioni del **CGS Emmea** di Milano; le Rassegne cinematografiche "Venerdì al cinema" e i corsi di cinema del **CGS Sprint** di Paullo; la programmazione cinematografica (60.000 spettatori), le 27 rappresentazioni teatrali (tra debutti e repliche) del **CGS Rondinella** di Sesto San Giovanni; la Rassegna "Frammenti di Festival" - Lo Schermo racconta per la scuola - Laboratorio di ideazione cortometraggi - Arena Tropicittà - Corsi su Cineforum e educazione audiovisiva - Concorso Corti "Corto Dorico" - rassegne d'Essai "Cantiere Cinema", l'animazione Cinema e Teatro, il Concerto (Il cinema da ascoltare) del **CGS Dorico** di Ancona; i corsi di cultura cinematografica realizzati dal **CGS Vittorio Bachelet** di Tolentino; la Rassegna "Metti una sera al cinema" del **CGS Don Bosco** di Verbania; le proiezioni cinematografiche e le attività teatrali e del **CGS Arcobaleno** di Gravellona Toce; le rassegne cinematografiche estive "Sotto l'ala d'estate", del **CGS L'Ala** di Passerano Marmorito; la rassegna cinematografica e le rappresentazioni teatrali del **CGS Don Bosco** di Asti ; il 4° progetto Lanterna Magica CGS, le 11 proiezioni cinematografiche, le 3 rappresentazioni teatrali e i 3 concerti del **CGS Avvenire** di San Severo; le proiezioni della domenica rivolte alle famiglie del **CGS Don Bosco** di San Cataldo; le proiezioni cinematografiche del **CGS Don Bosco Ranchibile** di Palermo; la Rassegna "il Cineforum del giovedì" del **CGS Flash** di Livorno; le oltre 40 proiezioni del **CGS Scenario** di Colle Val d'Elsa; le Rassegne e i Cineforum settimanali dei circoli veneti **CGS Don Bosco, CGS Cineforum Antonianum** e **CGS The Last Tycoon** di Padova; le manifestazioni cinematografiche estive, rivolte al territorio del **CGS 21** di Civitavecchia.

Attività di promozione legate al Teatro Educativo ed alla Musica

Le rassegne teatrali e gli spettacoli musicali del **CGS Boscociak** di Brienza; gli eventi musicali del **CGS Saint Basil** di Milano e del **CGS Una voce** di San Donato Milanese; le nuove attività teatrali e il Festiva della Canzone del **CGS Don Tonino Bello** di Molfetta; le diverse esperienze teatrali con oltre 3000 spettatori del **CGS Gesù adolescente** di Palermo; lo spettacolo: "Don Bosco in scena"e il Laboratorio teatrale del **CGS Diapason** di Messina; le attività di animazione teatrale, i musical, i concerti nonché la documentazione audiovisiva del **CGS Life** di Biancavilla, **CGS Miaramandeha** di Pedara, **CGS Freedom** di Gela, **CGS Don Bosco** di Trapani, **CGS Salette** di Catania, **CGS Siate Giovani** di Mazzarino, **CGS Black Soul** di Cagliari, **CGS La Giostra** di Cagliari; **CGS Il Mosaico** di Cagliari, **CGS Phoenix** di Cagliari, **CGS Athenas** di Reggio Calabria, **CGS Boscogiò** di Potenza, **CGS Anemos** di Napoli.

Segnaliamo infine il grande lavoro di animazione sociale e del territorio operato dai CGS nel quotidiano servizio di presidio rivolto ai giovani di tutti i CGS locali. una ricchezza che supera l'evento finale (la rassegna cinematografica o lo spettacolo teatrale e musicale). Presidio di attenzione che trasforma l'evento come risultato di un processo quotidiano caratterizzato da un costante lavoro di prossimità educativa.

INIZIATIVE CONDOTTE CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Molteplici le occasioni di incontro e di condivisione con le altre ***Associazioni di Cultura Cinematografica***. Tra le molte ricordiamo gli incontri del *Coordinamento* che riunisce le 9 associazioni nazionali, volti a condividere un'interlocuzione efficace con il Ministero. Tra le iniziative comuni ricordiamo gli accordi con ***MPLC*** e ***Istituto Luce***. Segnaliamo inoltre quelli realizzati con l'Associazionismo cattolico in collaborazione con *l'Acec*; tra i momenti di condivisione ricordiamo la

gestione dell'***Info Point Associativo*** a Venezia, durante le giornate della Mostra. Tra le iniziative strutturale segnaliamo il **Premio "Lanterna Magica" – XIV Edizione** insieme al *Comitato per la Cinematografia dei Ragazzi* (C.C.R.), presentato alla *69^ Mostra del Cinema di Venezia* (assegnato al film **L'Intervallo** di Leonardo Di Costanzo).

ALTRE ATTIVITÁ E PREMI SPECIALI

Segnaliamo il Premio "**Percorsi Creativi**" al film **MILO** di **Roel e Berend Boorsma**, assegnato dai partecipanti al Laboratorio Cinema Giffoni Ragazzi "*perché, attraverso una storia originale e ben scritta, affronta le tematiche dell'apparenza e dell'accettazione di sé, assai vicine alla sensibilità degli adolescenti contemporanei, senza scadere in luoghi comuni o in prevedibili soluzioni narrative e perché si collega in modo intrigante al filo conduttore del festival. La qualità della regia e delle interpretazioni degli attori rende l'opera stimolante e capace di suscitare curiosità e riflessioni attraverso l'uso di modalità espressive comprensibili ed apprezzabili anche da un pubblico di giovanissimi*".

Sul versante della interlocuzione con gli Enti Promotori l'Associazione ha continuato il lavoro del Tavolo delle ***Associazioni promosse dal CNOS***. In quella sede si è approfondito il dibattito interassociativo per una condivisione, con le altre Associazioni (***Scuola, Formazione Professionale, Volontariato Internazionale, Servizio Civile, Turismo, ...***). Le possibili sinergie in campo progettuale, hanno reso più efficace, le proposte rivolte al mondo giovanile.

Va infine ricordato il lavoro di promozione realizzato per la diffusione del cinema di qualità che ha creato le condizioni per la circuitazione di prodotti filmici ed audiovisivi a carattere sociale, sul territorio nazionale. Tali iniziative hanno trovato nella già citata manifestazione del *Sal – Fiction* a Pesaro, momento di sintesi e di rilancio, creando le condizioni per una futura attività strutturata a favore del *cinema sociale* di produzione *indipendente* e di qualità, nelle sale del costituendo *Circuito CGS*. Nel 2012 si è stato avviato il lavoro per la progettualità finalizzata a strutturare organicamente la forte richiesta di prodotti cinematografici di autori giovani da veicolare sul territorio nazionale.

ALTRE ATTIVITÁ NAZIONALI A FAVORE DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Segnaliamo in breve altre attività realizzate dall'Associazione Nazionale CGS a favore delle articolazioni territoriali in sinergia con altre Associazioni APS. Ci riferiamo ai Progetti **PERCORSI DI VITA** insieme al TGS (terminato nel mese di giugno 2012). Il Progetto ha coinvolto gli operatori delle articolazioni territoriali, nella rilevazione nei gruppi informali individuati e nella riscrittura di storie significative oggetto poi di una produzione audiovisiva realizzata con gli stessi destinatari.

È stata proposta quindi, una duplice azione di supporto a questa fase, condivisa con le agenzie educative dei territori, attraverso la proposizione di un breve ciclo di film sulla condizione giovanile. **NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI** in partenariato con l'SCS, il CNOS SPORT e il TGS (iniziato a luglio 2012). Il progetto proposto ha inteso costruire nuove esperienze e adeguate strategie per contrastare e prevenire l'espressione di comportamenti violenti e devianti tra gli adolescenti, offrendo loro valide alternative attraverso attività espressive e legate al mondo della Comunicazione Sociale (Teatro Educativo, Cinema e Danza). I due progetti sono stati finanziati dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

Infine il progetto **LA BOTTEGA DIGITALE,** finanziato dalla Legge 285/97 con i fondi riservati a Roma Capitale – Municipio Centro Storico. L'intervento rivolto principalmente al mondo della scuola, ha suscitato un buon impatto territoriale. Tre le Azioni realizzate ricordiamo: ANDIAMO AL CINEMA, ANDIAMO AL FESTIVAL! (con la partecipazione di un gruppo di insegnanti e ragazzi al Festival di Giffoni) LEGGIAMO IL CINEMA (con la partecipazione di un gruppo di insegnanti ad uno Stage Laboratorio per la produzione di corti) e FACCIAMO IL CINEMA (con la partecipazione di un gruppo di insegnanti, ragazzi e giovani nella realizzazione di una serie di corti).

CONCLUSIONI

Muovendo dalla trattazione delle precedenti pagine, appare evidente ancora una volta il ragguardevole sforzo di promozione e diffusione della cultura sociale legata ai mezzi della comunicazione, compiuto dai CGS grazie al contributo di tutte le articolazioni territoriali. La specifica attenzione a riaffermare il valore della presenza e della iniziativa culturale giovanile nel campo del cinema e delle arti dello spettacolo si è coniugata con l'interesse verso i bisogni delle nuove generazioni in direzione essenzialmente educativa; e ciò spesso accogliendo le sfide di una società i cui messaggi si presentano poco trasparenti quando non addirittura ambigui. In tal senso, il Cinecircolo, il cineclub ed il lavoro di analisi e di lettura critica dello spettacolo, le pubblicazioni e le tante manifestazioni pubbliche dei C.G.S. si sostanziano come opportunità di aggregazione, ma non solo. Il Cinema, il Teatro Educativo, la Musica, i *New Media* e le nuove tecnologie

digitali, divengono i vettori di una crescita comune, un apparato di riferimento – seppur parziale – per una animazione culturale che intende promuovere davvero la *persona* e le sue migliori potenzialità.

c) Conto Consuntivo 2011: l'associazione ha inviato il bilancio consuntivo 2011 privo del relativo verbale di approvazione.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 26.743,73; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 15.390,46; spese per altre voci residuali pari a euro 2.580,30.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio direttivo, nella riunione del 2 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio direttivo, nella riunione del 28 gennaio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

27. ASSOCIAZIONE CHIARA E FRANCESCO

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 14.555,00

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Risulta ormai acclarato che in ogni Paese del mondo si verificano fatti di violenza sui minori, senza distinzione di cultura, classe sociale, istruzione e ricchezza, nonostante sia ovvio per chiunque che nessuna violenza sui bambini è giustificabile e che tale violenza possa essere evitata e prevenuta.

"*Non ci possono essere compromessi nella lotta contro la violenza sui bambini. L'unicità delle caratteristiche dell'infanzia – potenzialità, vulnerabilità, dipendenza dagli adulti – impone che la protezione nei sui confronti aumenti, invece di diminuire*"[2].

Dati, statistiche, rapporti di agenzie internazionali e notizie ci indicano quotidianamente un cammino ancora lontano dall'impegno assunto dagli Stati parti con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a prendere "*ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il bambino contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o negligenza, di maltrattamento o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale*"[3].

Tenendo presente la definizione del concetto di violenza sui minori esplicitata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ossia: "*l'uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o effettivo, sui bambini, da parte di un individuo o di un gruppo, che abbia conseguenze o grandi probabilità di avere conseguenze dannose, potenziali o effettive, sulla salute, lo sviluppo o la dignità del bambino*"[4], il panorama globale mostra la reale ed urgente necessità di fornire a questa problematica risposte adeguate ed articolate. Se poi ci si addentra in uno degli aspetti specifici della violenza quale quello dello sfruttamento e dell'abuso della sessualità dei minori, lo scenario diviene ancora più inquietante.

A livello mondiale, ad esempio, l'OMS stima che, nel corso del 2002, **150** milioni di bambine e ragazze e **73** milioni di bambini e ragazzi sono stati costretti a subire rapporti sessuali forzati o sono stati vittime di altre forme di violenza sessuale[5].

In Europa, invece, tra il 5 e il 10% delle bambine e fino al 5% dei bambini subisce abusi sessuali penetrativi, una percentuale tre volte maggiore è vittima di abusi sessuali di qualche genere[6] e, ogni giorno, 7 nuovi bambini cadono nella rete della pedopornografia. Entrando nello specifico della pedofilia *on-line* (un fenomeno prettamente europeo), i dati lanciano chiari segnali d'allarme:

- il 92% dei bambini coinvolti è di razza europea;
- il 62% dei clienti e consumatori è europeo;
- l'86% dei materiali in rete è nel territorio europeo;
- il 52% dei siti internet legati al *pedo-business* è nel territorio europeo.

Anche per quel che riguarda l'Italia le cifre non sono incoraggianti. Dai dati del **Ministero dell'Interno**, Direzione Centrale della polizia criminale, risalenti al **2008,** è emerso che in Italia i minori vittime di abuso sessuale sono stati: **389** per violenza sessuale; **373** per atti sessuali con minore; **168** per corruzione di minorenne; **127** per prostituzione minorile; **329** per pornografia minorile. Avevano un'età compresa **tra 0 e 14 anni,** nazionalità italiana e, nella maggior parte dei casi, conoscevano la persona che li molestava, spesso appartenente al nucleo familiare o ad esso vicina.

---

[2] *I diritti dei bambini*, Rapporto di P. S. Pinheiro, esperto indipendente delle Nazioni Unite, Introduzione, 61ª sessione, agosto 2006.

[3] Articolo 19.

[4] E. G. Krug et al. (a cura di), World Report on Violence and Health, Ginevra, OMS 2002, p. 5.

[5] *Global Estimates of Health Consequecenses due to Violence against Children,* Documento preparatorio per lo Studio delle Nazioni Unite sulla violenza sui bambini, alla nota n. 8, basato sulle stime fornite da G. Andrews et al., "Child sexual abuse", capitolo 23, in M. Ezzati et al., *Comparative Quantification of Health Risks: Global and regional burden of disease attributable to selected major risk factors* (Ginevra, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2004), Vol. 2, pp. 1851-1940, e utilizzando i dati dell'Ufficio Demografico (Population Division) del Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite relativamente alla popolazione minore di 18 anni.

[6] UNICEF, Progressi per l'infanzia, Report card sulla protezione dell'infanzia, numero 8, settembre 2009, p. 36.

L'Italia occupa il **quinto posto** nella classifica dei paesi "cacciatori di bambini", dopo Usa, Germania, Francia, Australia; mentre dal rapporto UNICEF sulla prostituzione minorile in Kenya, l'Italia risulta al primo posto (18%), seguita da tedeschi (14%), svizzeri (12%) e francesi (8%).

In occasione della Prima Giornata Mondiale ONU delle Bambine (11 ottobre 2012), l'**ANSA** – la più importante agenzia stampa italiana – ha diffuso un *dossier*[7] che analizza la frequenza delle notizie riguardanti le bambine e le ragazze in Italia. Da gennaio 2011 a giugno 2012, l'ANSA ha trasmesso 130.017 notizie di cronaca (circa 240 al giorno); la maggior parte dei lanci erano relativi ad abusi e violenze (3.198 = quasi 6 al giorno). Al secondo posto venivano segnalati casi di pedofilia (804 notizie), tra i quali molti casi di adescamento *on-line*. Seguivano poi notizie di violenza familiare, episodi di maltrattamento (1 bambina su 4 e 1 bambino su 7, al di sotto dei 16 anni, ne sono vittime), abbandoni e trascuratezze.

Infine, va evidenziato che, secondo i dati forniti dal **Servizio 114**, in Italia il fenomeno della violenza sessuale nei confronti dei minori, negli ultimi sei anni, è triplicato e che i "luoghi del dolore" risultano essere così ripartiti:

- ✓ 63,1% casa;
- ✓ 18, 3% strada;
- ✓ 5,7% scuola;
- ✓ 3,7% casa di parenti ed amici.

Il **diritto ad essere bambini** deve tramutarsi in un imperativo morale, che necessita di grande impegno e dell'attuazione di politiche più efficaci, in grado di integrare azioni nazionali ed internazionali e provvedere alla dotazione di strumenti normativi e, soprattutto, educativi come mezzi di contrasto.

È proprio su questo fronte che si innesta l'attività che l'Associazione **"Chiara e Francesco"** Onlus svolge ormai da dieci anni, impegnandosi ad assumere, nella *routine* quotidiana, un compito di tutela nei confronti dei minori e di formazione di un'ottica preventiva riguardo la violenza spesso ai loro danni perpetrata.

L'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus è stata costituita il 9 gennaio 2003, con l'obiettivo di perseguire **esclusivamente finalità di solidarietà sociale** e il proposito di offrire un contributo all'identificazione e alla prevenzione del disagio sociale, rendendosi promotrice di azioni e modalità rivolte alla prevenzione del disagio minorile, alla tutela dei minori e delle loro famiglie in evidente stato di disagio sociale. Nello specifico, l'Associazione dedica **particolare attenzione alle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale**; queste finalità vengono realizzate attraverso attività di accoglienza residenziale, ricerca, documentazione e divulgazione in tema di maltrattamento e abuso sessuale e attraverso attività di specifica prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Nel corso dei suoi anni di attività, l'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus ha disegnato il suo intervento, rimodellandolo a seconda delle necessità che emergevano, fino ad arrivare all'attuale assetto, nel quale si configurano **tre principali settori di attività**:

a. Attività di Accoglienza nelle tre strutture residenziali;

b. Attività del Polo Prevenzione;

c. Attività del Polo Terapeutico.

Nel profondo rispetto della missione stabilita all'interno del proprio Statuto, l'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus, durante il 2012, ha previsto e diversificato il suo programma di lavoro sia tenendo fede agli impegni e alle iniziative avviate nel corso dei precedenti anni di attività (gestione delle tre Case Famiglia - esistenti rispettivamente dal 2003, dal 2006 e dal 2010 -, interventi di sensibilizzazione e prevenzione alla tematiche della violenza verso i minori, servizio di formazione ed informazione, ecc.), sia rispondendo alle esigenze riscontrate nel corso delle predette attività, manifestate dalle persone incontrate e rilevate nelle realtà con le quali è venuta in contatto.

Sono stati attuati interventi, iniziative e progetti di ampio respiro, al fine di creare una rete di rapporti e collaborazioni con istituzioni, strutture, enti ed altre associazioni, finalizzati alla creazione di una ***cultura*** che, oltre a tutelare il mondo dei minori e quello giovanile, faccia crescere il senso della corresponsabilità del mondo adulto (specialmente quello con funzione educativa e preventiva) e della cittadinanza, nei confronti di coloro che versano in condizioni particolarmente svantaggiate o in situazioni di rischio familiare e sociale.

A distanza di dieci anni dalla costituzione dell'Associazione è necessaria una puntualizzazione: quanto è stato realizzato - oltre che con il valido supporto delle figure professionali - lo si è potuto concretizzare grazie alla fattiva e creativa collaborazione di ogni singolo associato e all'imprescindibile ed

---

[7] *"Cronache bambine" in Italia*, 6 notizie al giorno raccontano abusi e maltrattamenti, ANSA e Terre des hommes insieme per "indifesa".

irrinunciabile forza del volontariato che da sempre accompagna, sostiene e caratterizza l'operosità e le iniziative dell'Associazione stessa.

a. Attività di Accoglienza nelle tre strutture residenziali

Sul piano dell'accoglienza, il progetto dell'Associazione presenta molteplici livelli di validità nell'ambito della tutela del minore, rispetto alla comprensione psicologica del minore che si trova a vivere situazioni di disagio più o meno grave, riguardo la conoscenza del fenomeno.

Fin dall'inizio, scopo primario delle Case Famiglia "Chiara e Francesco" è stato quello di realizzare, condividendo con gli operatori psicosociali dei Servizi, un programma di intervento che tenesse conto dei bisogni di tutela e protezione del minore e della necessità di rispondere a tali bisogni utilizzando, per periodi più o meno lunghi, anche forme di *residenzialità protetta*.

Le Case Famiglia accolgono minori provenienti da famiglie con situazioni molto problematiche e, attraverso un decreto del Tribunale per i Minorenni, viene disposto il loro temporaneo collocamento. In assenza di un decreto il minore viene accolto in Casa Famiglia su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di residenza dello stesso, del Pronto Intervento Sociale, dei Carabinieri o della Polizia di Stato.

Le funzioni dell'Associazione "Chiara e Francesco" all'interno delle sue strutture sono, dunque, di tipo "riparativo" e le finalità del suo intervento sono orientate all'accoglienza, al trattamento e alla rinascita del bambino. Un ambiente in cui gli vengono offerte opportunità di presa di coscienza e di ri-elaborazione della propria esperienza traumatica, attraverso la relazione quotidiana e continuativa con gli adulti e con gli altri minori residenti.

Attualmente, attraverso le sue strutture, l'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus è in grado di offrire accoglienza e protezione a **16 minori**, più altri **4** per esigenze di pronta accoglienza e, in seguito all'attribuzione della terza Casa Famiglia, ha ottenuto l'opportunità di ridisegnare il proprio assetto e di programmare diversamente il servizio di accoglienza, ristrutturandolo in base alle differenti fasce d'età:

- ✓ **Casa Famiglia Baby**: bambini 4-8 anni;
- ✓ **Casa Famiglia Junior**: bambini 9-12 anni;
- ✓ **Casa Famiglia Senior**: ragazzi 12-17 anni.

Fino al 31 dicembre 2012, le Case Famiglia hanno ospitato complessivamente **53** minori, di cui 38 maschi e 15 femmine, in una fascia d'età compresa tra i 2 e i 17 anni (età all'ingresso in struttura). I 53 minori sono stati collocati nelle Case famiglia per i seguenti motivi:

- ➢ 2 per sospetto abuso intrafamiliare;
- ➢ 3 per violenza assistita;
- ➢ 20 per inadeguatezza genitoriale;
- ➢ 19 per disagio familiare, economico e sociale;
- ➢ 2 per esigenze di pronta accoglienza riguardante minori poste in prostituzione;
- ➢ 3 per trasferimento da altre strutture;
- ➢ 2 per fallimento di affido familiare;
- ➢ 1 per fallimento adozione;
- ➢ 1 orfano.

Tra i minori inseriti in Casa Famiglia senza alcun sospetto, successivamente all'inserimento, si è scoperto che ben **tredici** di essi avevano subìto abuso sessuale: per sette di loro si trattava di abuso sessuale intrafamiliare; per un bambino è stato riscontrato un grave maltrattamento fisico, abuso extrafamilare e maltrattamento fisico intrafamilare; quattro bambini avevano subìto abuso sessuale intrafamiliare con coinvolgimento di persone esterne e un bambino abuso sessuale extrafamiliare.

Al termine del 2012, il quadro relativo ai **minori usciti** dalle Case Famiglia era il seguente: **undici** sono rientrati in famiglia; **otto** sono andati in affidamento; **cinque** minori sono stati adottati; **un** minore è rientrato presso la famiglia affidataria e **sette** sono stati trasferiti in altre comunità.

Va inoltre ricordato che, nel tempo, l'attività dell'Associazione ha prodotto l'apertura e/o l'accompagnamento di **dieci procedimenti penali**, con **tre sentenze** definitive per abuso sessuale.

Non è possibile trascurare, in conclusione, un dato fondamentale che mostra come e quanto l'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus abbia a cuore la vita di ciascun bambino o ragazzo inserito nelle sue Case Famiglia: al termine di dicembre 2012 non erano state erogate **rette** (dovute per legge) da alcuni Municipi e Comuni per un totale di **€ 377.643,12**. Saldi nelle scelte iniziali per le quali è nata l'Associazione, nonostante questa situazione crei pesanti difficoltà alla gestione ordinaria delle strutture, nessun minore è stato né sarà *"restituito al mittente"*, grazie al moltiplicarsi degli sforzi di associati, volontari e, soprattutto, dei benefattori che nel corso di questi dieci anni di attività non hanno lasciato soli i bambini.

Infine, nel corso del 2012, l'Associazione è stata chiamata ad allargare il proprio concetto di "accoglienza", estendendolo a due giovani adulti, che hanno iniziato a svolgere attività di volontariato presso le nostre strutture. Il primo, per ordine del Tribunale di sorveglianza, è stato affidato ai Servizi Sociali, che hanno richiesto alla nostra Associazione la possibilità di svolgere attività riparatoria in forma sostitutiva per il restante periodo della pena da scontare. Ha iniziato la sua attività agli inizi di settembre 2012 per terminarla nel febbraio 2013. L'altro, invece, in ottemperanza alla L. 199/10 sulla detenzione domiciliare, svolgerà la sua attività di volontariato da dicembre 2012 fino ad agosto 2013, dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 13.30.

b. Attività del Polo Prevenzione

L'aiuto ai bambini nasce dall'**ascolto attento degli adulti** che li circondano: famiglia, scuola, comunità territoriale, rete di servizi debbono essere **vicini, accoglienti, competenti, continuativi, in grado di ascoltare, proteggere, curare e sostenere.**

Una risposta concreta ed esaustiva al maltrattamento e alla violenza sui minori implica l'impegno ad assumere nella *routine* quotidiana **un'ottica preventiva** della violenza sui minori con attività finalizzate alla sensibilizzazione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla necessità di investire in programmi di prevenzione basati sugli *outcomes* della ricerca scientifica e sull'adozione di norme culturali e sociali non violente. Appare importante attuare una **strategia** di prevenzione che coinvolga anche i minori le cui situazioni di disagio siano già emerse, al fine di renderli più capaci e sicuri nel difendersi. La letteratura scientifica ha, infatti, dimostrato che **i bambini che apprendono e conoscono i principi di prevenzione** dell'abuso e di sicurezza personale, **sono più capaci** e si sentono più autosufficienti quando si trovano **in situazioni di rischio**.

È importante osservare che la prevenzione, proprio come termine, rappresenta la possibilità di **anticipare l'avvento di qualcosa**. Se quanto si vuole prevenire, come nel nostro caso, è una forma di disagio, l'obiettivo non sta nell'intervenire sui sintomi di tale espressione, quanto nel **sostenere lo sviluppo sano di ciascun individuo a livello globale**, ovvero fisico, emotivo, mentale. Attingendo alle storie dei minori ospiti delle nostre strutture, ascoltando i moniti provenienti da Istituzioni nazionali ed internazionali e avvalendosi dei riscontri di tanta letteratura scientifica, l'attività **preventiva e di contrasto alla violenza** nei confronti dell'infanzia da parte dell'Associazione è andata via via crescendo, fino a strutturarsi nella realizzazione del **Polo Prevenzione** a partire dal 2010.

All'interno del **Polo Prevenzione** – che offre il suo servizio in **forma totalmente gratuita** - ci si occupa, in maniera puntuale e dettagliata, dei progetti di promozione della salute globale e di prevenzione al disagio; attraverso i suddetti progetti, si collabora, inoltre, alla promozione di azioni rivolte all'identificazione e alla rimozione delle condizioni di povertà e di esclusione sociale.

L'intero servizio offerto, inoltre, viene attuato in totale coinvolgimento e collaborazione con le scuole, i Servizi, la cittadinanza, le Forze dell'Ordine, numerose Associazioni e Circoli di molteplici località del nostro Paese.

Destinatari delle attività del Polo per la Prevenzione sono innanzitutto gli alunni delle scuole di primo e secondo grado, poi i docenti, i genitori e la cittadinanza in genere. Tra le priorità che il Polo Prevenzione si è dato anche nel 2012 ci sono la formazione e l'informazione.

L'intervento tramite progetti ed incontri di formazione ed informazione, nel corso dell'anno, sono stati rimodulati, adattati e implementati in numerosi e differenziati contesti. Oltre all'attuazione dei due consueti progetti destinati alla scuola primaria, in molte occasioni sono stati attuati interventi in scuole secondarie di primo e secondo grado, sia per alunni che per insegnanti. Inoltre, sono state mantenute iniziative di sensibilizzazione come la Giornata della libertà del Bambino (21-25 aprile), la celebrazione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre) e della Giornata mondiale per la prevenzione dell'abuso sull'infanzia (19 novembre).

In altre occasioni, la formazione è stata attuata nelle nostre strutture, ospitando ad esempio l'Associazione Cattolica di Bienne (Svizzera).

Tralasciando gli appuntamenti di sensibilizzazione divenuti una consuetudine, anche in questa annualità non sono mancati i nostri interventi di prevenzione primaria in molte parti del territorio nazionale; sono stati attualizzati brevi corsi di formazione e sensibilizzazione alla violenza e all'abuso sessuale verso i minori ad Urbisaglia (**Macerata**), Cupello (**Chieti**), all'Abetone (**Pistoia**) e a Piedipaterno (**Perugia**). Inoltre, è stato realizzato un intervento di prevenzione primaria a Prati di Tivo (**Teramo**) a giovani appartenenti a gruppi giovanili provenienti da **Pescara** e **Andria**.

A benefattori e cittadinanza, inoltre, sono state offerte due serate di sensibilizzazione - il 6 giugno presso il Teatro Quirino di Roma e il 7 dicembre presso la Sala Congressi dell'Hotel Antonella di Pomezia -

dal titolo *"Tema: Cronaca di un viaggio scritto dalla vita dei bambini delle Case Famiglia. Ultime notizie"* che, attraverso la presenza di personaggi-simbolo come la Memoria, la Presenza e la Speranza, hanno voluto raccontare guasti e drammi prodotti dal maltrattamento e dall'abuso nelle vite delle piccole vittime.

Infine, va posta in evidenza la positività nata dall'incontro con l'Associazione "Silis" Onlus - Gruppo per lo Studio e Informazione sulla Lingua dei Segni. La reciproca conoscenza e l'approfondimento di rapporto hanno consentito l'individuazione di molteplici fattori di rischio per i **minori sordi**, facendo risaltare la necessità di interagire per attuare un'iniziativa concreta di prevenzione, che focalizzi l'attenzione su di loro e possa evitare di pregiudicare seriamente la realizzazione delle potenzialità naturali di crescita di ogni bambino non udente. È stata avviata una collaborazione che, oltre alla rimodulazione e alla attualizzazione del Progetto di prevenzione primaria *"Un viaggio nella terra della libertà"* destinato ai **minori sordi** in età compresa tra 9 e 12 anni, ha posto e porrà in essere una serie di interventi anche a favore del mondo degli adulti non udenti, quali convegni, seminari e comunicazioni multimediali, per far emergere quanto fino ad oggi resta ignoti e consentire di implementare la diffusione dei dati epidemiologici relativi alla problematica dell'abuso nel mondo sordo.

c. Attività del Polo Terapeutico

L'Associazione Chiara e Francesco dal mese di febbraio 2010 ha ampliato le proprie attività, proponendo un **Servizio di Consulenza e Psicoterapia**, rivolto ai **minori** residenti nelle strutture afferenti all'Associazione, alle **famiglie** collegate e ai **cittadini** che segnalino casi o siano entrati in contatto con casi di violenza, maltrattamento e/o abuso o altre problematiche.

Le attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria svolte, stanno caratterizzando sempre più la funzione e le attività dell'Associazione, trasformandola, dopo questi anni di servizio, in osservatorio privilegiato. Da questa posizione, si sta registrando un bisogno rilevante di interventi in questi segmenti a fronte di una limitata e spesso discontinua portata della risposta pubblica.

Gli utenti vengono accolti presso le strutture del Polo Terapeutico, in forma **gratuita,** tre pomeriggi alla settimana: ***martedì, mercoledì e giovedì***, dalle ore **15.00** alle ore **18.00**.

L'approccio adottato dagli esperti è di tipo consulenziale e psicoterapeutico, in percorsi di medio-breve durata, centrando l'attenzione sulla desensibilizzazione e la rielaborazione del trauma nei suoi effetti diretti e sul sistema relazionale. La metodologia d'intervento, pur articolandosi e facendo riferimento a scuole di pensiero cliniche, si muove in una logica che privilegia l'integrazione dei punti di vista e degli approcci, sia in campo puramente terapeutico, che in campo educativo, valorizzando le conoscenze e le esperienze degli attori che si muovono nel sistema di riferimento del minore. Il servizio si muove secondo logiche di rete, alla ricerca costante di sinergie e coordinamento con i referenti dei servizi territoriali competenti. Il Polo Terapeutico, dunque, svolge sia attività clinica per gli utenti interni che per gli utenti esterni.

Al 31 dicembre 2012, pur non diminuendo l'impegno e il servizio di accompagnamento per i minori delle Case Famiglia attuato mediante percorsi di sostegno, consulenze e interventi psicoterapeutici, dal **Polo Terapeutico** erano stati seguiti n. **27 casi esterni** per un totale di **411 sedute**, con la seguente ripartizione:

- ✓ utenze esterne dello psicoterapeuta offerte a **sedici** persone, per un numero di **94** sedute;
- ✓ utenze esterne della psicologa offerte a **undici** persone, per un numero di **95** sedute.

Per alcune situazioni è stato sufficiente un intervento a breve termine con 3-4 sedute di consulenza. Nella maggior parte dei casi, invece, è stato pianificato un percorso di sostegno psicologico o psicoterapeutico a medio termine.

Da dicembre 2011 a maggio 2012, il Polo Terapeutico ha attivato uno **Sportello di ascolto** per genitori e insegnanti, all'interno di una scuola primaria del territorio; i casi segnalati sono stati **dodici** e si sono rivolti allo Sportello soprattutto insegnanti preoccupati per la gestione di alcuni alunni nel gruppo classe. Le problematiche emergenti riguardavano difficoltà comportamentali, atteggiamenti aggressivi sia a livello verbale che fisico nei confronti dei compagni e delle insegnanti, difficoltà nel mantenere l'attenzione e la concentrazione, iperattività e in alcuni casi situazioni di grave disagio psicologico.

Durante l'estate 2012 i minori delle Case Famiglia sono stati nuovamente protagonisti del **Progetto terapeutico** "In bici" intorno al Lago di Bolsena (Viterbo). Hanno partecipato 11 minori (9 maschi e 2 femmine), tra i 6 e i 14 anni, affiancati da un Gruppo di Controllo formato da 11 minori (7 maschi e 4 femmine), tra gli 11 e i 14 anni, e guidati da 10 operatori (4 educatori, 2 istruttori di mountain bike, 2 animatori e 2 logisti).

Questo Progetto, inoltre, ha trovato una ulteriore applicazione all'interno del Progetto biennale europeo **ARPI** (Risk Activities and Institutional Pedagogy), che include attività di rischio controllato ed è destinato a minori che vivono situazioni di emarginazione ed esclusione sociale. A partire da novembre 2012

fino ad ottobre 2014, l'Associazione Chiara e Francesco sarà impegnata come partner della Cooperativa Sociale Oesse nell'attuazione delle fasi di **sperimentazione italiana** del suddetto Progetto.

Inoltre, nel 2012, è proseguito ed aumentato il sostegno alle attività di indagine di Polizia e Carabinieri, mediante la concessione delle **Sale terapia ed acquisizione dati in digitale** (con l'ausilio del tecnico e della psicologa) per l'ascolto di minori.

La programmazione delle attività dell'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus ha tenuto in grande considerazione l'importanza di veicolare la problematica della sofferenza e della violenza perpetrata a danno dei minori a quante più persone possibili; pertanto, sono stati attuati specifici interventi e progetti di prevenzione primaria presso Istituti scolastici di diverso ordine e grado e ci si è resi disponibili ad incontrare le persone nei luoghi e nei contesti più disparati, utilizzando strumenti e metodologie studiate *ad hoc*, al fine di poter offrire un efficace servizio preventivo ed informativo.

La cittadinanza è stata spesso raggiunta, grazie a incontri di sensibilizzazione alle predette tematiche, in svariati luoghi del nostro Paese e in ambiti spesso dissimili:

- incontri presso numerose parrocchie di Roma, di Ostia, dei Castelli Romani (Pavona, Ariccia, Marino);
- animazione multimediale ed interventi durante le varie tappe del **"Master Road 4x4"** (15 gennaio 2012), raduno a scopo benefico tenutosi a Scandriglia (RI);
- Presenza con stand e brevi interventi di prevenzione durante le tre giornate del **"Custom Show"** Fiuggi 20-22 luglio 2012 (FR).
- comunicazioni multimediali presso le sedi o durante le iniziative di diverse Associazioni;
- corsi di formazione ed informazione rivolti alla cittadinanza, a docenti e ai volontari tenuti presso la sala multimediale del Polo per la Prevenzione;

Alla luce di quanto finora esposto, è possibile concludere che, nel corso dell'anno 2012, le finalità istituzionali dell'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus siano state correttamente perseguite, nonché ulteriormente sviluppate ed ampiamente concretizzate.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 462.001,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 143.439,00; spese per altre voci residuali pari a euro 10.418,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 12 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

28. CIAI Centro italiano aiuti all'infanzia onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 53.858,10

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le sezioni riprendono le tipologie di attività in cui si compone il programma, nel dettaglio:

1. SERVIZI ALLE FAMIGLIE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE
2. ATTIVITA' DI RICERCA
3. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE
4. ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE CULTURALE
5. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE
6. ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE
7. ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI
8. ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'

1. SERVIZI ALLE FAMIGLIE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE

Data la complessità dell'esperienza adottiva, il CIAI attiva regolarmente iniziative a favore delle famiglie. Il percorso adottivo si caratterizza per momenti di difficoltà e solitudine legati alla storia pregressa del proprio figlio, per questo motivo il CIAI mette a disposizione delle famiglie la propria esperienza. L'attività intende offrire alle famiglie adottive e adottanti momenti e spazi di confronto e sostegno per individuare strategie utili ad affrontare le problematiche emerse. Le attività nel 2012 si sono concentrate in particolare a rispondere a due bisogni principali: rafforzare le competenze delle coppie adottanti relativamente alle situazioni sempre più complesse dei bambini segnalati per l'adozione (in particolare ci si riferisce ai "special needs": bambini grandi, bambini affetti da patologie o malformazioni, bambini con trascorsi di abuso o maltrattamento, nuclei di tre o più fratelli che necessitano di essere adottati dalla medesima famiglia) e sostenere il nucleo adottivo lungo tutto l'arco del percorso (pre e post adozione).

2. ATTIVITA' DI RICERCA

Nel costante lavoro di supporto e affiancamento alle famiglie adottive il CIAI è un interlocutore privilegiato, nel cui lavoro emergono gli aspetti caratterizzanti il percorso adottivo. Per questo motivo CIAI collabora con istituti di ricerca nel sviluppare progetti di ricerca che approfondiscano le tematiche adottive. L'obiettivo è consolidare la prassi quotidiana all'interno di un percorso di ricerca strutturato e mettere a disposizione di un pubblico più ampio la peculiarità del lavoro di CIAI. Nel corso del 2012 l'attività di ricerca si è sviluppata in particolare in due direzioni: l'analisi degli esiti dell'adozione (in collaborazione con l'Università di Trento) e l'analisi dell'efficacia degli abbinamenti (in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca).

3. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

L'aggiornamento costante sulle attività avviate e il coinvolgimento nei diversi progetti, spinge a migliorare costantemente l'informazione fornita, quantitativamente e qualitativamente. Al tempo stesso i costanti aumenti dei costi generali impongono di rivolgersi a nuove modalità con largo utilizzo dei canali "a costo zero". Ciò consente anche di raggiungere nuovi interlocutori. Per questo motivo sono state potenziate le comunicazioni via mail, il sito, e i social networks (facebook, twitter, youtube, flickr).

4. ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE CULTURALE

Tra gli obiettivi statutari del CIAI uno dei pilastri fondamentali è la promozione della cultura dell'infanzia. Per rafforzare l'azione quotidiana, CIAI partecipa a coordinamenti nazionali di promozioni dei diritti dell'infanzia. A tal fine pubblica inoltre il proprio house organ con diffusione nazionale e pubblicazione, in formato elettronico, sul sito. CIAI nel 2012 ha inoltre mantenuto la partecipazione a tavoli di coordinamento regionale e territoriale, promuovendo la cultura dell'infanzia nei contesti locali nei quali opera.

5. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE

Le attività di integrazione sociale si dividono in due tipologie: attività di promozione interculturale e attività di supporto e promozione per l'integrazione sociale. Le prime nascono con lo scopo di avvicinare i bambini e i ragazzi alle tematiche della mondialità, della cittadinanza e della partecipazione. La seconda si è concentrata in particolare nel 2012 sulle fasi di passaggio nell'esperienza adottiva (adolescenza, matrimonio, genitorialità, ecc.).

6. ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE

Le attività di promozione sociale nascono dall'esigenza di essere più vicini ai sostenitori dell'organizzazione con lo scopo di stringere rapporti più diretti, di creare momenti formativi e di approfondimento. Obiettivo principale è di rendere sempre più partecipi e consapevoli soci, sostenitori e volontari al fine di creare sul territorio una rete di interlocutori in grado di diffondere missione e valori dell'associazione.

7. ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI

Il CIAI come organizzazione basata sui principi della democraticità e della non discriminazione propone attività di tutela degli associati al fine di aggiornare i soci circa le attività dell'organizzazione promosse nell'anno appena trascorso, discutere nuove iniziative e progetti, incontrarsi e conoscersi reciprocamente. Anche nel 2012 le attività rivolte agli associati si sono realizzate su tutto il territorio nazionale coinvolgendo un numero sempre più ampio di persone. Le nuove tecnologie largamente utilizzate da CIAI, consentono la partecipazione ai momenti di approfondimento e informazione anche da remoto (live streaming).

8. ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'

La promozione dell'uguaglianza e delle pari opportunità è un elemento trasversale alle attività dell'organizzazione. Le attività qui di seguito descritte sono in particolare rivolte a promuovere l'uguaglianza in quei contesti sociali fragili o particolarmente svantaggiati. L'impegno per il 2012 affronta tre aspetti: la partecipazione, la coesione familiare e la disabilità.

Descrizione delle attività Le attività sono raggruppate per tipologia e descritte secondo le fasi di realizzazione, è quindi specificata la data di avvio e di conclusione.

1. **SERVIZI ALLE FAMIGLIE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE**

Attività di preparazione istituzionale all'adozione internazionale

Incontro informativo sul percorso adottivo e la prassi CIAI
Percorso di approccio e preparazione all'adozione internazionale
Colloquio di coppia finalizzato alla verifica sulle concrete possibilità di adozione
Incontro di gruppo di preparazione al Paese dell'adozione
Colloquio di presentazione del bambino per l'adozione (abbinamento coppia bambino)
Incontro di preparazione al viaggio e all'incontro col bambino (prepartenza)

Attività di preparazione volontaria all'adozione internazionale

- Gruppo di sostegno per le coppie in attesa CINA
- Incontro preparatorio per i futuri nonni adottivi

Attività di sostegno post adottivo

- Colloquio di "benvenuto" alla famiglia appena rientrata con il bambino

Attività di conoscenza paese

- Seminario di approfondimento sull'adozione in Cina
- Incontro per famiglie adottive e adottanti sul Burkina Faso
- Incontro per le famiglie adottive e adottanti su Etiopia

Attività di sostegno pre e post adozione

- Formazione per operatori dell'ufficio adozione sulla gestione della relazione con la famiglia nell'iter adottivo

Data di avvio e di conclusione: l'attività di preparazione sia istituzionale (a) che volontaria (b), l' attività di sostegno post adottivo (c) e l' attività di sostegno pre e post adozione (e) si sono realizzate lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2012 fino a dicembre 2012. L'attività di conoscenza del paese (d) si è articolata in momenti precisi tra il mese di aprile e il mese di dicembre 2012.

2. **ATTIVITA' DI RICERCA**

a. Progetto di Ricerca sulle "Caratteristiche di costruzione del processo dell'identità, dell'integrazione sociale e dei processi di mentalizzazione negli adolescenti adottati (11 - 16 anni)" in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Trento.
   i. Condivisione degli obiettivi della ricerca
   ii. Diffusione tra le famiglie
b. Progetto di Ricerca sugli esiti dell'adozione e dell'efficacia degli abbinamenti per la verifica a posteriori delle informazioni contenute nei dossier dei bambini ricevuti dai paesi in fase di abbinamento in collaborazione l'Università di Milano Bicocca.
   i. Analisi dei dossier
   ii. Raccolta dei dati

Data di avvio e di conclusione: le attività di ricerca hanno ripreso avvio all'inizio del 2012 proseguendo il lavoro del 2011 ed è proseguita lungo tutto l'arco del 2012.

3. **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE**

a. Attività di informazione esterna
   CIAI News – newsletter telematica
   Rapporto annuale
   Sito internet CIAI
   Pagina Facebook - Twitter - Canale youtube
   Blog CIAI
   Live streaming

Data di avvio e di conclusione: l'attività di informazione si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2012 fino a dicembre 2012.

4. ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE CULTURALE

Attività di lobby ed advocacy
- Gruppo di lavoro per la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Coordinamento Pidida (nazionale e regionali Lombardia e Veneto)
- Gruppo Eas di CoLomba (coordinamento delle Ong della Lombardia)
- Tavolo sociale di Zona 5 del Comune di Milano (partecipazione anche al tavolo minori)

Attività di promozione di cultura dell'infanzia
- Redazione e diffusione dell'Albero Verde (house organ CIAI)
- Giornata di studio sul valore del legame biologico nell'adozione "Quali i significati del legame biologico nell'adozione"
- Seminario sulla situazione dei minori fuori dalla famiglia di origine
- Ciclo di seminari sulle tematiche della cooperazione internazionale
- Testimonianza sul rapporto management e no profit all'interno del corso di Economia delle pubbliche amministrazioni e no profit dell'Università Bocconi
- Mostra fotografica "Le terre d'Etiopia e la sua gente" (Campobasso)
- Mostra fotografica "Viaggio per immagini" (Roma)
- Partecipazione alle giornate di approfondimento sulla cooperazione internazionale organizzate dai servizi sociali del Comune di Perugia
- Mostra fotografica "Clown in corsia" presso Palazzo Toaldi Capra a Schio

Data di avvio e di conclusione: l'attività di divulgazione culturale si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2012 fino a dicembre 2012.

5. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE

Attività di promozione interculturale
- Percorsi di educazione alla mondialità, sviluppo e intercultura
- Campo di lavoro in Etiopia

Attività di promozione e supporto per l'integrazione sociale
- Gruppo di aggregazione e confronto per adolescenti adottivi
- Gruppo per adottivi adulti

Data di avvio e di conclusione: l'attività di integrazione sociale si è realizzata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2012 fino a dicembre 2012.

6. ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE

Attività di promozione sociale interna
- Viaggio di conoscenza in Cambogia per sostenitori
- Testimonianze dei referenti all'estero per soci, sostenitori e volontari

Attività di promozione sociale esterna
- CIAI tour nel territorio nazionale per soci, sostenitori e volontari
- Iniziativa nazionale di piazza
- Teatri solidali
- Serata dedicate al progetto per la disabilità in India a Prato
- Sensibilizzazione sulle tematiche della scolarizzazione nei PVs attraverso la campagna "Disegna un orizzonte" (sito dedicato, mostra disegni, spot tv, affissioni, radio, advertising stampa, materiale promozionale, flash mob)
- Giornata dedicata all'Etiopia organizzata dalla sede Veneto
- Partecipazione alla rassegna "ImmaginAfrica" sulla cultura africana di Padova
- Partecipazione alla Milano City Marathon
- Partecipazione all'evento podistico organizzato dai Podisti da Marte

Data di avvio e di conclusione: l'attività di promozione sociale si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2012 fino a dicembre 2012.

7. **ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI**

Attività di promozione della vita associativa

- Assemblea nazionale dei soci (aprile 2012)
- Assemblea nazionale di Natale (novembre 2012)
- Attività per i soci della sede Veneto (maggio e novembre 2012)
- Attività per i soci della sede Lazio
- Attività per i soci della sede Puglia

Data di avvio e di conclusione: l'attività di tutela degli associati si è articolata a partire dal mese di marzo e si concentra nei mesi di aprile e novembre - dicembre 2012.

8. **ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'**

"A scuola di cittadinanza" per promuovere l'interazione interculturale

Attività con i bambini
Collaborazione con gli insegnanti
Attività con i genitori
Relazioni con le organizzazioni del territorio

"Centro Educativo Stadera" per l'integrazione dei bambini

Attività con i bambini
Collaborazione con gli insegnanti
Confronto con i genitori
Relazioni con le organizzazioni del territorio

"Un film mai visto" per la promozione della coesione sociale

Attività dell'associazionismo locale
Relazioni con le organizzazioni del territorio

Laboratori di ceramica per promuovere l'integrazione a scuola

Realizzazione di laboratori di ceramica con classi della scuola elementare

Data di avvio e di conclusione: l'attività di promozione dell'uguaglianza di opportunità si è sviluppata lungo tutto il corso del'anno a partire da gennaio 2012 fino a dicembre 2012.

Soggetti coinvolti nelle attività programmate

ATTIVITA' / SOGGETTI	NUMERO	TIPO	MODALITA' COINVOLGIMENTO
1. Servizi alle famiglie nell'adozione internazionale	1.540	Famiglie adottanti e adottive	Destinatari di interventi rivolti alla promozione di dignità e dell'uguaglianza di opportunità
2. Attività di ricerca	0	Famiglie adottive	Nel 2012 non sono state coinvolte nuove famiglie
3. Attività di informazione	93.884	Soci, sostenitori, volontari, simpatizzanti	Visitatori del sito, iscritti alla newsletter telematica
4. Attività di divulgazione culturale	10.050	Minori, genitori, insegnanti, soci, sostenitori, ecc.	Destinatari dell'Albero Verde e dei rapporti di monitoraggio
5. Attività di integrazione sociale	2.010	Adolescenti, genitori, insegnanti, adulti	Partecipanti ai gruppi di integrazione sociale
6. Attività di promozione sociale	800	Soci, sostenitori, volontari	Realizzazione di banchetti, partecipazione ad attività formative
7. Attività di tutela degli associati	581	Soci e sostenitori	Partecipazione a momenti assembleari ed eventi aggregativi
8. Attività per la promozione dell'uguaglianza di opportunità	348	Bambini, insegnanti, genitori	Partecipazione ad attività di promozione dell'uguaglianza e dell'integrazione
Totale soggetti coinvolti	**109.213**		
Totale esclusi i soci	**108.632**		
Totale partecipanti/ fruitori (esclusi visitatori sito, partecipanti a seminari e, operatori, volontari, ecc.)	**3.648**		

Principali risultati ottenuti

1. **SERVIZI ALLE FAMIGLIE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE**
   a. 140 incontri informativi realizzati
   b. 708 coppie informate sulle procedure adottive e sul percorso CIAI
   c. diffusa conoscenza degli aspetti peculiari dell'adozione internazionale
   d. strumenti alle coppie candidate all'adozione per come affrontare le difficoltà del percorso adottivo
   e. risoluzione di problemi familiari legati all'esperienza adottiva
2. **ATTIVITA' DI RICERCA**
   a. Confronto con l'Università sugli esiti della ricerca
   b. Analisi dossier
   c. Presentazione risultati della prima fase della ricerca
3. **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE**
   a. 70.000 visitatori del sito CIAI
   b. newsletter telematica inviata 18 volte con aggiornamenti sui progetti e sulle iniziative
   c. 8.800 iscritti alla newsletter
   d. stampa e diffusione di 150 copie del rapporto annuale sulle attività progettuali
   e. 14.550 persone seguono la pagina facebook
   f. 384 persone seguono CIAI su twitter
4. **ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE CULTURALE**
   a. 10.000 sostenitori e amici CIAI hanno ricevuto 3 numeri dell'Albero Verde
   b. pubblicazione del 5° rapporto di monitoraggio sulla condizione dell'infanzia in Italia 2011
5. **ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE**
   a. comprensione da parte dei ragazzi e degli insegnanti dei temi dell'integrazione, della cittadinanza e della partecipazione attiva per la risoluzione di difficoltà legate a stereotipi e pregiudizi
   b. partecipazione attiva e costante dei ragazzi
   c. scambio, confronto e sostegno reciproco attraverso la condivisione di esperienze di vita
   d. approfondimento delle peculiarità del percorso adottivo in adolescenza
6. **ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE**
   a. 800 volontari coinvolti nell'organizzazione delle attività CIAI
   b. diffusa l'attività del CIAI sul territorio nazionale
   c. volontari e sostenitori sensibilizzati rispetto ai problemi dell'infanzia nel mondo
7. **ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI**
   a. sensibilizzata la base sociale sui temi della vita associativa
   b. aggiornamento delle attività poste in essere dall'esercizio precedente
   c. informazione della base sociale circa il perseguimento delle linee politiche d'indirizzo formale
   d. ripresa, esplicitazione e perseguimento della mission e dei valori in essa contenuti
   e. approvazione e verifica del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente
   f. convivialità
8. **ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'**
   a. accoglienza e sostegno nei compiti e nel percorso di crescita per 23 bambini della scuola elementare
   b. consolidamento delle relazioni con insegnanti e genitori
   c. rafforzamento delle collaborazioni con realtà del territorio
   d. rafforzate le capacità di interazione interculturale per 175 bambini
   e. favoriti i processi di integrazione scolastica per 150 bambini

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 19 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha fornito voci di spesa non rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'associazione ha fornito il bilancio preventivo 2011 corredato dal verbale di del consiglio Direttivo, organo non competente all' approvazione

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 26 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

29. C.I.F. - Centro Italiano Femminile

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 14.083,00

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il Centro Italiano Femminile (CIF), nasce nell'ottobre del '44 come Federazione delle "Forze Femminili Cattoliche" (26 Associazioni), per contribuire alla ricostruzione del Paese e accompagnare le donne italiane nella maturazione di nuove responsabilità e nell'esercizio dei diritti politici, organizzando iniziative di solidarietà e assistenza (nel 1947, 146.000 bambini erano assistiti in 104 asili CIF in tutta Italia) e promuovendo il senso della cittadinanza e dello Stato. Il CIF è strutturato secondo gli ambiti e le istituzioni civili: comunale, provinciale, regionale, e nazionale; è presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale e precisamente, in 430 comuni, 84 province, 20 regioni e sede nazionale. L'azione dell'Associazione profondamente radicata nel tessuto sociale, è aperta alla collaborazione con donne anche di culture diverse, in una rete di relazioni e di progetti, volti a promuovere lo sviluppo integrale della persona contro ogni discriminazione e violenza.

Il CIF in collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private è impegnato a dare un contributo al retto funzionamento della vita democratica e alla promozione della condizione femminile secondo i principi di uguaglianza, solidarietà e sussidiarietà espressi dalla nostra Costituzione. Svolge un'azione di sensibilizzazione e di promozione culturale delle proprie aderenti sui grandi temi che attraversano la vita del Paese e interpellano le persone e le Istituzioni: il rispetto della legalità, l'equità sociale, l'etica della responsabilità, i valori della nostra democrazia e l'importanza dell'apporto delle donne al suo funzionamento per contribuire alla ricerca e allo sviluppo del Bene Comune; fortemente impegnato in una politica di Pari Opportunità, partecipa a Commissioni, Comitati e Consulte femminili pubbliche e private non solo nazionali ma anche nei diversi ambiti territoriali. Il CIF affronta i problemi del lavoro e dell'occupazione organizzando corsi di formazione professionale nelle sedi territoriali accreditate e percorsi formativi per formatori quale coordinamento nazionale (L. 40/87); promuove e gestisce su tutto il territorio nazionale servizi di sostegno alla famiglia: consultori familiari, telefoni per l'infanzia, centri di ascolto, ludoteche, asili nido, scuole primarie, case per anziani e soggiorni di vacanza, centri per minori e disabili, servizi per le vittime della violenza, corsi di alfabetizzazione per gli immigrati e nella prospettiva di un laicato cristianamente ispirato, promuove incontri di approfondimento spirituale e iniziative volte alla conoscenza della Dottrina Sociale della Chiesa e delle sue implicazioni e ricadute sul piano dell'azione associativa. Il CIF, a norma dello Statuto, per tutto il territorio nazionale adotta la carta di adesione che attribuisce all'aderente, attraverso la sua libera, volontaria e gratuita adesione al CIF territoriale di residenza, piena cittadinanza all'interno dell'Associazione nazionale.

Le iniziative del CIF nell'anno 2012 sono state realizzate, come sempre, mediante interventi progettuali volti a promuovere le attività associative, che insieme ad un intenso dinamismo hanno incentivato durante tutto l'anno, anche azioni di gestione e di coordinamento organizzativo su tutto il territorio nazionale in raccordo e con il sostegno del CIF Nazionale. Strumenti a promozione e sostegno dei CIF territoriali e delle loro iniziative e attività associative, sono le circolari, i fogli informativi, i fogli legislativi, le news letters, la fitta corrispondenza on line, il mensile "Cronache e Opinioni"

ATTIVITA' E PROGETTI

"CRONACHE E OPINIONI", organo di stampa mensile del CIF, è la testata storica dell'Associazione (va da 48 a 64 pagine) totalmente finanziato dalla quota di adesione delle aderenti, realizza una comunicazione costante e reciproca tra il CIF Nazionale e le sue articolazioni territoriali.

Obiettivo prioritario è la formazione delle aderenti, la loro promozione culturale, la loro partecipazione alla vita del Paese. Il mensile rappresenta all'esterno le linee dell'Associazione e ne pubblicizza anche le attività; è organo di informazione sociale e politica, soprattutto relativamente alle politiche familiari e alla condizione femminile, è strumento di informazione e di promozione delle pari opportunità, di denuncia di ogni discriminazione e di educazione alla non violenza.

Ogni numero del mensile indica con l'editoriale la linea associativa, contiene articoli su argomenti riguardanti famiglia, lavoro, economia, politica, interviste e le iniziative dei CIF locali; si snoda in 7 sezioni: Società, Giovani, Politica, Europa, Chiesa, Mondo, Ecologia e Ambiente. Significative le rubriche sulla

Dottrina Sociale della Chiesa e sulla Bioetica. Per l'approfondimento di temi di particolare rilevanza e interesse, viene redatto anche un inserto.

PUBBLICAZIONI

- **"La questione femminile a 150 anni dall'Unità d'Italia.... e oltre: sfide da affrontare eredità da trasmettere"** Prof. Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Costituzionale.
- **"Donna e società sostenibile : il CIF e le sfide dell'oggi"** – Atti del Convegno Nazionale Roma 5/7 dicembre 2010.

Il SITO WEB consente l' accesso immediato alla pluralità e complessità dei contenuti e delle informazioni sull'Associazione, grazie alla organizzazione grafica strutturale del menù e dell'home page, offrendo anche uno spazio di inserimento ai CIF Regionali.

L'accesso al sito web da gennaio a dicembre 2012 è stato di 102.000 visitatori.

Il CIF celebra ogni anno la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA: 8 MARZO Il tema dell'anno 2012: " **Cif: Donne insieme per il rinnovamento del paese nella democrazia e nella responsabilità"** è stato svolto da tutti i CIF territoriali con numerose iniziative.

E' stato diffuso, come sempre, il manifesto e redatto un inserto con approfondimenti culturali e formativi sul tema.

Anche nell' 2012 il CIF ha partecipato al PROGETTO EUROPEO **"L'Europa è per le donne"** con due partecipatissime iniziative a Roma e Milano presso le relative Sale del Parlamento europeo e della Rappresentanza in Italia della Comunità europea. - **"Dentro la crisi: tra sfide irrisolte e nuove opportunità la presenza femminile in Italia e in Europa"** Roma, Sala delle Bandiere – 16 marzo 2012

"L'etica nel lavoro - Leggi e virtù per una relazione che arricchisce"

Milano, Sala Conferenze - 1 marzo 2012

PERCORSO FORMATIVO (coordinamento nazionale L. 40/87)

Il CIF nel 2012 ha realizzato il percorso formativo deliberato dal Consiglio Nazionale nell'ottobre 2011, sulla strategia di uscita dalla crisi proposta dalla Commissione Europea e approvata dal Consiglio Europeo, Europa 2020. Il percorso formativo ha fornito, come previsto dalla delibera, un aggiornamento delle politiche europee e nazionali, ha analizzato le implicazioni in termini operativi sia sul piano dell'aggiornamento delle metodologie e dei contenuti della formazione, sia sul piano di nuove possibili scelte di sviluppo anche per le sedi di Formazione Professionale del CIF, di Venezia, Genova, Sassari, Siracusa.

Al corso hanno partecipato n. 20 tra aderenti e dirigenti CIF .

Il tema proposto "**Nuove politiche comunitarie e nazionali per la formazione: implicazioni e prospettive"** è stato svolto in quattro sessioni da febbraio ad aprile 2012 (24/25 febbraio, 16/17 marzo, 13/14 aprile, 27/28 aprile) presso la sede del CIF Nazionale – Via Carlo Zucchi n. 25.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Il CIF ha 12 sedi accreditate per il Servizio Civile Volontario: Avellino, Salerno, Venezia, Forlì, Ferrara, Roma sede nazionale, Pisa, Cascina,San Marco Argentano, Cattolica Eraclea, Lecco, Vicopisano.

Il CIF sostiene fortemente il Servizio Civile volontario che si svolge nei propri servizi: attraverso questa attività, infatti, i/le partecipanti acquisiscono abilità, competenze, e metodologie di lavoro, si formano a specifiche professionalità spendibili ai fini occupazionali, alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile e al significato autentico della vita associativa.

Nel 2012 dalla sede CIF di Cattolica Eraclea (Agrigento) è stato presentato un progetto dal titolo **"L'invecchiamento attivo".** Tale progetto è stato inserito nella graduatoria definitiva del 2 maggio 2013, riportando come punteggio 58.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Il CIF persegue in modo continuo e costante la formazione e l'aggiornamento delle aderenti, dei collaboratori e del personale, per potere assicurare un livello qualitativo dei servizi offerti in termini di competenza, di efficienza e di efficacia sempre più alto.

Per questo dal 2005 ha iniziato il monitoraggio di alcune attività associative per ottenerne la certificazione di qualità: e precisamente Ufficio Adesioni, Editoria, Presidio Legale e Coordinamento Nazionale per la formazione dei formatori delle sedi periferiche della Formazione Professionale (L. 40/87).

Il CIF Nazionale nel marzo 2012 ha ottenuto il certificato di conformità n. 184116 con validità 2012 – 2014, a seguito della visita ispettiva nel dicembre 2011, da parte del gruppo di verifica Bureau Veritas

CONVEGNI NAZIONALI

" A 150 anni dall'Unità d'Italia... e oltre. Donne che tessono la storia"

Roma, 27/29 gennaio 2012, Domus Mariae, Palazzo Carpegna

Il Convegno ha rappresentato il punto di raccolta del lavoro di ricerca e di studio, iniziato con il tema dell'8 marzo 2011 e durato tutto l'anno, da parte dei CIF sul territorio ed ha messo in risalto il contributo dato dalle donne all'Unità d'Italia e all'Italia Unita, e in prospettiva europea, ha sottolineato le grandi questioni che interpellano da sempre le Donne, la Famiglia, il Lavoro, l'Economia e la Politica.

"Il Centro Italiano Femminile: Attività, Iniziative Organizzazione al servizio del Paese" Convegno Nazionale Dirigenti

Roma, 30 novembre / 2 dicembre 2012, Domus Mariae, Palazzo Carpegna

Il Convegno, partecipatissimo, è stato preceduto da un questionario/scheda per verificare motivazioni e stile di presenza, approfondire il rapporto tra l'Associazione CIF, l'attività che svolge e i "servizi" che gestisce.

Ampio il dibattito in cui le dirigenti, con i loro interventi, la presentazione delle iniziative, delle attività e di "servizi" competenti, hanno confermato la capacità dell'Associazione di incidere positivamente in termini di promozione sociale, culturale, e di buone prassi sul territorio.

FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio"

La Verna – Oasi San Francesco 13/16 settembre 2012

Il desiderio di impegnarsi a rifondare una presenza cristiana nuova, una presenza in ascolto, una presenza consapevole e capace di riscrivere le regole sociali e politiche perché la verità non sia tradita e la giustizia e la solidarietà siano praticate davvero, ha sollecitato il CIF a realizzare anche quest'anno un corso di formazione umana integrale delle proprie aderenti.

INCONTRO NAZIONALE GIOVANI :

"Libertà vo' cercando... dove, come, perché"

Castelsardo - Lu Bagnu (Sassari) Domus Mariae 30 agosto - 2 settembre 2012.

Le giovani del CIF, il 6% dell'Associazione che conta circa 10.000 aderenti, hanno riflettuto sulla "libertà da" alla "libertà di", sulla libertà come ricerca e rischio, sulla libertà come autonomia del pensiero e della volontà, sulla libertà di sapere e sapere di libertà, sul pensiero contemporaneo al femminile, sull'essere e apparire.

Le giornate sono state un'esperienza di amicizia, di crescita e di conoscenza più profonda dell'Associazione.

All'Incontro Nazionale Giovani è stato dedicato l'inserto di Cronache e Opinioni di luglio/agosto 2012.

PROGETTI – Legge 383/00

FOR.TU.NA. Formazione e **Tu**toraggio a livello **Na**zionale per associate aderenti del CIF.

Il progetto iniziato nel settembre 2011 si è concluso nel luglio 2012.

Obiettivo del progetto è stato formare figure professionali in grado di spendere da subito all'interno dell'Associazione le competenze e le abilità acquisite, incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, attraverso l'utilizzo del **bilancio sociale e la conoscenza professionale della relativa normativa, oltre che avvicinare i giovani alla missione e ai valori del terzo settore.** Il progetto, della durata di un anno, ha coinvolto 18 aderenti provenienti da: Sicilia, Toscana, Veneto, Liguria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Basilicata.

DONNE ESCLUSE ....DENTRO (OUTING WOMEN IN)

Percorsi formativi per l'inclusione sociale delle donne straniere

Tali percorsi formativi integrati hanno riguardato l'assistenza domiciliare per gli anziani, l'assistenza in strutture comunitarie, la mediazione sociale e culturale hanno coinvolto 70 donne straniere di età compresa tra i 29 e i 45 anni residenti nelle province di Teramo e L'Aquila.

A tale progetto come partners hanno collaborato il Comune di Teramo, il Comune di Montorio al Vomano, la Comunità Montana del Gran Sasso "Zona O" ATS n. 6, la Comunità Montana della Laga "Zona M" ATS n. 4 e la Comunità Montana Peligna "Zona F" ATS n. 17.

L'organo deliberante del CIF è il Consiglio Nazionale formato da 53 membri e precisamente, da 20 Presidenti Regionali, 9 rappresentanti delle Presidenti Provinciali, 9 rappresentanti delle Presidenti Comunali, 15 rappresentanti delle Aderenti.

Durante l'anno 2012 il Consiglio Nazionale è stato convocato quattro volte e il Consiglio di Presidenza Nazionale, organo esecutivo del Consiglio Nazionale è stato convocato nove volte (artt. 33 e 34 Statuto).

Il CIF ha proprie rappresentanti negli organismi istituzionali pubblici e privati e negli organismi ecclesiali su tutto il territorio nazionale.

- COMMISSIONE NAZIONALE PARI OPPORTUNITA' presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- COMITATO NAZIONALE DI PARITA' presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- FORMA (Ass. Naz. degli Enti di Formazione Professionale)

- CNAL (Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali- CEI -)
- UFFICIO PROBLEMI SOCIALI E DEL LAVORO – CEI –
- FORUM delle Associazioni Familiari
- SCIENZA E VITA
- UMOFC/WUCWO (Unione Mondiale Organizzazioni Femminili Cattoliche).

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 24 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha fornito voci di spesa non rielaborabili

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 24 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

30. Centro Nazionale Opere Salesiane per lo Sport - CNOS SPORT salesiani per lo sport

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 9.894,61

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Di seguito si espone in forma sintetica il quadro complessivo delle attività realizzate nell'esercizio 2012 dall'Associazione Nazionale CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE PER LO SPORT (in sigla CNOS SPORT), al fine di illustrare le iniziative sostenute con il contributo ai sensi della Legge n. 438 del 15 dicembre 1998 che modifica e integra la legge n. 476 del 19 novembre 1987 - Annualità 2012.

MOTIVAZIONI E FINALITÀ

Siccome il CNOS SPORT non è ente di promozione sportiva e **non è riconosciuto dal CONI** non ha svolto attività di organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi sportivi. Come da statuto l'Associazione, che ha «finalità religiose, educative, culturali, ricreative, assistenziali, formative, e, comunque, di utilità sociale» (Statuto art. 2), ha valorizzato le potenzialità educative della pratica sportiva e ha avviato percorsi e processi di integrazione sociale e di formazione delle persone coinvolte in essa: il CNOS SPORT valorizza lo sport nella sua funzione di maturazione e di crescita della persona, nella sua capacità aggregante e coinvolgente, e anche nelle sue potenzialità a livello motivazionale e culturale.

Punti di partenza dei percorsi e dei processi di formazione e integrazione sono stati la ***CARTA dei DIRITTI del RAGAZZO nello SPORT*** e la ***CARTA del FAIR PLAY*** , che in sé riassumono in modo mirabile la volontà di promuovere il rispetto dei ragazzi, nell'uguaglianza di dignità e opportunità, il superamento delle discriminazioni a volte presenti anche in ambito sportivo, e la tutela del benessere psico-fisico degli atleti, al fine di dar vita a gruppi sportivi e tessuti sociali che favoriscano l'integrazione e l'inserimento sociale, oltre che l'assunzione di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni e l'adesione ai valori costitutivi dello sport e di una matura cittadinanza.

Questi sono stati i principi ispiratori delle attività e iniziative svolte nel corso del 2012:

- per uno sport di coinvolgimento (tutti) e non selettivo (i migliori);
- per uno sport che valorizza le capacità di ciascuno in quel che può dare;
- per uno sport che punta sul valore del gruppo e non del singolo;
- per uno sport che accoglie lo straniero e il diverso e non esclude;
- per uno sport che responsabilizza e valorizza, e non solo fa eseguire;
- per uno sport sano, pulito e leale, contro ogni forma di imbroglio e inganno;
- per uno sport che guarda alla vita, e non come intrattenimento o contenimento.

La **metodologia** a cui ci siamo ispirati attinge alle migliori intuizioni dal punto di vista educativo applicabili all'ambito sportivo:

- *learning by doing*, cioè l'imparare facendo, particolarmente confacente all'ambito sportivo, in quanto fa mettere in gioco abilità cognitive e metacognitive, abilità sociali e abilità operative; ma l'aspetto più decisivo di questa scelta educativa consiste nel far vivere esperienze positive, di integrazione e inclusione, più che parlarne e farne manifesti;
- *empowerment*: ogni persona è il più prezioso capitale di una società sportiva, di un territorio, della società civile; ogni persona va resa consapevole, protagonista, capace e responsabile di se stessa e degli altri;
- *sviluppo di comunità*: scommettere sulla persona è allo stesso tempo scommettere sulla comunità civile, favorendo l'acquisizione di contenuti, strumenti e prassi che siano ricchezza permanente e diffusa di un territorio e delle sue aggregazioni sociali.

SOGGETTI COINVOLTI E FRUITORI DELLE ATTIVITÀ

Nel corso dello svolgimento delle attività abbiamo potuto verificare e prendere atto del fatto che molteplici sono stati i soggetti coinvolti nelle iniziative del CNOS SPORT, andando così a trovare conferma della reale e significativa portata culturale e sociale delle iniziative del CNOS SPORT e della necessità di rivolgersi contemporaneamente a tutti questi soggetti, pur con una progettualità differenziata:

- **referenti locali**: il CNOS SPORT realizza le proprie attività con l'apporto di ogni associato, che può contare su una propria équipe di persone motivate e competenti, a cui è stato affidato il compito di avviare e accompagnare processi di empowerment, di sviluppo di comunità e di learning by doing; a livello numerico si parla di circa 70 adulti sparsi sul territorio nazionale;

- **giovani atleti**: sono sportivi di ambo i sessi, di diverse nazionalità ed estrazione sociale, compresi tra i 10 e i 25 anni, in genere esclusi dalle società sportive perché non in grado di soddisfare le esigenze richieste: prestazione fisica, facilità di spostamento, regolarità di partecipazione, difficoltà economiche;
- **operatori sportivi**: hanno collaborato molti giovani e adulti, caratterizzati da generosa disponibilità e passione educativa, anche se a volte carenti dal punto di vista tecnico sportivo e metodologico educativo; molti di costoro hanno vissuto il loro servizio come restituzione di un dono che a loro volta hanno ricevuto quando erano più giovani; particolare attenzione è stata data agli allenatori e ai dirigenti sportivi, in quanto primi soggetti che hanno avviato processi di inclusione, aggregazione e valorizzazione, rifuggendo situazioni di selezione ed esclusione degli atleti in funzione della vittoria e dei risultati di campionato;
- **genitori e amici** dei giovani atleti: coinvolti a bordo campo e fuori dagli spogliatoi, nel tentativo di farli diventare "alleati" per la crescita dei giovani sportivi e dell'ambiente, e prevenire così forme di aggressività, razzismo e illegalità.

Nel realizzare le iniziative del 2012 siamo partiti dalle figure adulte, così come le abbiamo differenziate e delineate, per arrivare poi ai giovani sportivi.

LE ATTIVITÀ DEL 2012

La campagna sociale Il CNOS SPORT ha continuato a diffondere a socializzare la campagna nazionale di sensibilizzazione per uno sport sano, pulito e leale, con riferimento ai criteri indicati nel punto 1 di questa relazione. La campagna è stata intitolata **"PES: la partita educativa nello sport"**, intendendo in tal modo evidenziare sia le notevoli valenze e potenzialità educative insite nella pratica sportiva, sia la necessità che siano realmente messe in gioco con una scelta esplicita di intenzione e prassi educativa. Nell'impostazione della campagna sono state cercate le **collaborazioni** essenziali, che danno il senso e l'autorevolezza all'iniziativa: il patrocinio della CEI – ufficio Turismo Tempo libero Sport, del CONI Italia e del CIP - Comitato Paralimpico Italiano, che sono gli enti nazionali rappresentanti il mondo e le realtà sportive dal punto di vista civile ed ecclesiale.

La "partita educativa nello sport" si è attuata mediante le seguenti azioni:

- conoscenza e fruizione dei valori dello sport in funzione della persona (convegni, seminari, raduni);
- sinergie e collaborazioni tra operatori e tra enti compresenti sul medesimo territorio;
- condivisone degli strumenti educativi e delle buone prassi.

Nel perseguire le azioni sopra indicate il CNOS SPORT ha messo a disposizione dei centri sportivi materiali e sussidi che hanno una valenza promozionale e informativa, sia per le figure educative convolte nella progettazione e realizzazione delle inziative che per tutti gli atleti partecipanti:

- pubblicazioni editoriali: si è fatto riferimento a due testi editi con la Elledici, *L'alfabeto dello sportivo* (destinatari gli atleti) e *Sport: una passione da vivere in famiglia* (destinatari genitori e operatori sportivi);
- prodotti grafici: brochure, volantini, striscioni, adesivi;
- gadget: scudetti e gagliardetti.

I principali destinatari di questa campagna sono stati i responsabili/referenti di ogni ente associato con le loro équipe, per un totale di circa 240 figure adulte, e di riflesso le associazioni sportive e gli atleti da essi seguiti.

Eventi sportivi sul territorio nazionale

Favoriti e ispirati dalla campagna sociale di sensibilizzazione e formazione sono stati realizzati diversi eventi sportivi, a volte di carattere locale a volte regionale o interregionale. In tali attività il CNOS SPORT ha operato in sinergia con le singole realtà che hanno organizzato e gestito in proprio tali iniziative, e a cui è stato dato il proprio contributo di materiali, progettazione e contatti personali. Di seguito le principali inziative a cui si è partecipato.

1. Il Trofeo Karol Wojtyla, competizione polisportiva (calcio, rugby, nuoto) tra diverse scuole delle medie inferiori e superiori della Lombardia: 8 squadre di calcio per ogni categoria, 4 squadre di rugby, rappresentanti di ogni scuola per la disciplina del nuoto, per un totale di circa 370 partecipanti; tra essi il 15% era costituito da stranieri residenti in Italia e il 70% non praticava regolarmente attività sportiva al di fuori dell'orario scolastico.

Le fasi finali del Trofeo si sono tenute a maggio 2012 allo stadio San Siro di Milano.

2. La StradonBosco di Caserta, il 20 Maggio 2012: gara amatoriale per le vie della città campana, per sensibilizzare al valore di uno sport sano, pulito e leale, fattore di integrazione e di promozione di un nuovo tessuto civile. I partecipanti sono stati quasi 300, di ambo i sessi e di tutte le età, di cui circa 40 rispondenti ai criteri indicati dalla L. 438.

3. La Festa dello Sport a Taranto, dall'8 al 10 giugno 2012: ha coinvolto 16 squadre, tra calcio e pallavolo, composto da soprattutto da ragazzi delle medie inferiori, provenienti dai territori, purtroppo molto

disagiati, di Calabria, Campania e Puglia. L'evento è stato molto significativo anche per la visita culturale alla città di Taranto e per il convegno cittadino con tre testimoni dello sport locale.

4. La 24Ore di sport: si è tenuta a Cuneo il 9-10 giugno 2012, e ha visto la partecipazione di più di 1000 atleti impegnati in dieci diverse pratiche sportive giocando in contemporanea per 24 ore continuative (notte compresa); non solo calcio e non solo sport. È stata molto curata la presentazione, la selezione e la premiazione del fair play in ogni specialità sportiva. La diversificazione degli sport ha permesso a tanti giovani di esprimersi secondo la propria sensibilità e capacità (c'erano anche calciobalilla, tennis tavolo, warhammer, play station...) e di sentirsi così protagonista della festa, e non solo spettatore. Molti sono stati gli stranieri coinvolti con una percentuale attorno al 20%.

5. Il Torneo della Gassosa, a Porto Recanati nel mese di luglio 2012: 8 squadre di ragazzi delle medie, allenati da una coppia di adolescenti, si sono confrontati con fair play per vincere una bottiglia di gassosa, perché l'importante è partecipare.

6. La Corsa dei Santi si è svolta a Roma il 1 novembre 2012: questa manifestazione nazionale ha visto la partecipazione di un gruppo significativo di diversamente abili e di anziani e ha raccolto ragazzi, giovani e adulti provenienti dalle diverse regioni italiane; l'evento sportivo è stato organizzato per sostenere un progetto di solidarietà e di sviluppo (per il Corno d'Africa) e per rilanciare i valori positivi dello sport.

Iniziative di comunicazione

È stata un'azione trasversale a tutte le attività, ma si è rivelata essenziale per la diffusione di idee, materiali ed esperienze. Il sito istituzionale www.salesianiperlosport.org si è rivelato strumento accessibile e versatile per promuovere e favorire consapevolezza e senso di appartenenza, promuovere la vision e la mission, far circolare le notizie delle singole realtà e sostenere le prassi a livello locale. Al sito è stato affiancato il profilo facebook e la fan page legata alla campagna sociale per uno sport sano pulito e leale, in modo da favorire un contatto e un aggiornamento più frequente. Come strumento di diffusione e socializzazione delle iniziative e degli obiettivi del CNOS SPORT è stata valorizzata la Newsletter, inviata periodicamente a circa 600 destinatari, tra operatori sportivi e operatori nel settore della comunicazione.

RISULTATI CONSEGUITI

Per il tipo di finalità che il CNOS SPORT si era proposto è difficile poter verificare in forma ineccepibile i risultati conseguiti, anche se è possibile, attraverso alcuni indicatori, cogliere quanto sia stato recepito il cambio di prospettiva e di attenzione di cui il CNOS SPORT si è fatto portatore soprattutto attraverso la campagna sociale «La partita educativa nello sport».

a) Per quanto riguarda la campagna sociale, sono stati raggiunti obiettivi importanti:

- a livello nazionale gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni nello sport di ispirazione cristiana hanno sottoscritto *il Manifesto dello sport educativo*, lavoro avviato su proposta del CNOS SPORT;
- sono 82 le realtà che in modo stabile fanno riferimento alla campagna sociale del CNOS SPORT;
- a livello quantitativo sono stati consegnati circa 1200 attestati fair play e sono stati distribuiti circa 1000 libri atti a promuovere una visione inclusiva ed educativa dello sport.

b) Le iniziative sportive indicate nella presente relazione hanno evidenziato una maggior attenzione a ragazzi e a giovani svantaggiati, per situazione economica e culturale, per capacità fisiche e per provenienza culturale ed etnica: alcune di esse sono state pensate con criteri diversi, sia nel modo di comporre le squadre che nel modo di gestire la premiazione.

c) Circa 240 operatori sportivi hanno dedicato maggior tempo al confronto tra di loro nel riconoscere e valorizzare lo sport per le notevoli funzioni culturali e sociali di cui è portatore.

c) Conto Consuntivo 2011: l' Assemblea ordinaria, nella riunione del 2 gennaio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 0,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.123,87; spese per altre voci residuali pari a euro 372,88.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Direttivo, nella riunione del 9 gennaio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Direttivo, nella riunione del 17 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

31. CODICI Centro per i diritti del cittadino

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 19.859,03

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le attività dell'associazione, nello scorso anno, sono state rivolte prevalentemente alla tutela delle categorie più deboli. Le finalità sono quelle di tutelare i cittadini, con particolare riferimento alle categorie deboli. Infatti l'associazione, coerentemente alle sue finalità statutarie, promuove la sicurezza, la legalità, la giustizia, la salute in ogni suo aspetto, la qualità dei prodotti e dei servizi, una adeguata informazione ad una corretta pubblicità, la correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali e nei rapporti contrattuali in genere, l'educazione al consumo e all'uso del denaro, la prevenzione del sovraindebitamento e la lotta all'usura, l'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza, il razionale sfruttamento del territorio e delle risorse naturali.

L'attività del CODICI si concretizza in attività di controllo, proposta e tutela dei diritti del cittadino consumatore e utente.

CODICI

E' Associazione Nazionale di Promozione sociale – L- 383/2000

E' Associazione Fondatrice del CIE Consumatori Italiani per L'Europa

E' Membro del BEUC (Bureau Européen des Unions de Consommateurs) – Associazione Europea dei Consumatori

E' Associazione di Consumatori maggiormente rappresentativa a livello nazionale ai sensi dell'art. 137 Codice del Consumo

E' associazione Antiusura ai sensi del DM 220/2007

L'associazione ha pertanto svolto una intensa e capillare attività, soprattutto a tutela dei minori, delle donne e dei soggetti emarginati e sovra indebitati. L'associazione poi ha svolto attività di informazione, formazione, consulenza e tutela ai consumatori in generale, sulle varie aree del consumo. La seguente relazione è strutturata fornendo una breve panoramica delle attività maggiormente rilevanti effettuate nel 2012, e facendo seguire dati schematici sulle più rilevanti attività effettuate, progettazioni, convegni, sviluppo dell'associazionismo.

STALKING E VIOLENZA DI GENERE

Attivazione sul territorio nazionale di sportelli che hanno fornito:

- consulenza legale, sia extra giudiziale che giudiziale
- consulenza psicologica

L'attività degli sportelli anti-stalking è stata affiancata da un blog preposto denominato "Sportello donna" dove vengono trattati i principali temi riguardanti la condizione femminile.

Inoltre sono state effettuate e realizzate delle BROCHURE di pubblicizzazione dei servizi proposti dallo Sportello Antistalking,distribuite presso i maggiori centri di aggregazione, nelle asl e nei consultori. L'Associazione è particolarmente attiva nel settore dell'assistenza alle vittime di abusi, violenze e alla vittime in generale di disagio, Contrasto allo Stalking e alla violenza di genere, con attività informative, divulgative e di accompagno alla denuncia e costituzione di parte civile nei processi. Sono state effettuate varie manifestazioni, tral le quali ricordiamo:"*Stalking, repressione del fenomeno tra associazionismo , prassi giudiziaria e valutazioni psicopatologiche*" che ha avuto luogo il 24 novembre 2012 presso il Palazzo di Giustizia di Rimini, al quale sono intervenuti la Dott.ssa Rosella Talia Presidente del Tribunale di Rimini, Ivano Giacomelli segretario nazionale dell'associazione e il Dott. Prof. Alessandro Meluzzi Criminologo e Psichiatra forense.

USURA E SOVRAINDEBITAMENTO

L'Associazione è sempre particolarmente impegnata sul campo della Giustizia, per la cultura della legalità ed in modo particolare nel sostegno alle vittime dell'usura, estorsione e racket. Ha avviato sul territorio numerosi sportelli di tutela per le vittime di usura ed estorsione ed opera in stretto collegamento con le Istituzioni pubbliche.

Ha intrapreso numerose iniziative per il contrasto alla povertà e al sovraindebitamento familiare con un'azione di informazione, prevenzione e tutela e con azioni propositive per l'individuazione di strategie di contrasto al sovraindebitamento.

L'obiettivo principale dello sportello è quello di portare una maggiore acquisizione di conoscenza delle modalità per usufruire di servizi pubblici e privati per il contrasto il fenomeno del sovra indebitamento e agire immediatamente, sia attraverso azioni legali, sia attraverso attività di informazioni sulla rete di assistenza che lo stato e le amministrazioni comunali offrono.
I servizi offerti hanno riguardato anche i soggetti vittime di usura, le attività si sono differenziate a secondo che il soggetto fosse o meno titolare di una attività economica. Come è noto non esistono strumenti in favore dei soggetti vittime di usura che non hanno una attività economica propria e autonoma.
Per quanto riguarda i soggetti con eccesso di debiti, sono state avviate azioni di opposizione presso i tribunali e tentativi di rinegoziazione delle posizioni debitorie.
E' stato realizzato un cortometraggio "Buonanotte San Tino" con l'amichevole partecipazione dell'attore Andrea Roncato, diffuso nelle maggiori città italiane e nelle scuole. L'associazione si costituisce inoltre nei processi di contrasto all'usura, in tutta Italia, a fianco delle vittime.

CONTRASTO ALLE LUDOPATIE E ALLE DEVIANZE

- Contrasto al gioco compulsivo e d'azzardo, attraverso la sensibilizzazione, partendo dalle scuole, dove sono stati effettuati vari corsi di formazione, con ausilio di materiali didattici. Sono stati realizzati nel corso del 2013 tre cartoni animati per sensibilizzare i più giovani al contrasto al gioco all'interno delle loro famiglie, ed è in realizzazione un canale TV,"Io la mia vita non me la gioco" attraverso la TV WEB www.spazioconsumatori.tv
- Contrasto al bullismo e alle devianze. Negli ultimi due anni sono stati circa 5000 gli studenti in tutta Italia ai quali l'associazione si è rivolta, con corsi di formazione, interventi da parte di psicologi, legali ed in collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con l'Associazione Carabinieri e l'associazione AGEDO.

TUTELA DEL CONSUMERISMO

L'associazione è stata particolarmente impegnata nella tutela dei consumatori, con campagne di informazione, dibattiti, convegni sui vari temi del consumerismo. A titolo esemplificativo, negli ultimi due anni l'associazione ha promosso varie class action su tematiche inerenti il consumerismo, inibitorie per contratti vessatori, riguardanti soprattutto le aziende erogatrici di servizi (elettriche, telefoniche) , segnalazioni alle Autority, per pubblicità ingannevole o all'AGCOM, per violazioni delle norme che regolano la pubblicità nei programmi destinati a minori.

ELENCO DELLE ATTIVITA' EFFETTUATE, MAGGIORMENTE RILEVANTI

Studi e ricerche, pubblicazioni, convegni:

- "Convegno scientifico-informativo **"Sclerosi multipla e CCSVI: quale futuro ?"** Università di Trieste, 11 gennaio 2012
- Corso di formazione **"Alla scoperta dei diritti dei cittadini" – Ciclo di 9 lezioni di cittadinanza –** Palermo – Carini 13 Febbraio 2012 /24 Aprile 2012
- CODICI E FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE in Conferenza Stampa 2 marzo alle ore 12, c/o Sala Rosi V Dipartimento del Comune di Roma – PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA
- CODICI, AIFO E ARSIAL in conferenza stampa **"Per un patto fra produttori e consumatori"**
- 21 marzo 2012 - ore 12:00c/o enoteca Palatium via Frattina, 94 - Roma
- **Codici in conferenza stampa: L'usura nel Lazio: fotografia di un male sociale. Cosa cambierà?** 23 marzo ore 11:30 Via delle Vergini 18 Sala delle Conferenze- III piano - Roma
- CODICI,Comune di Lacchiarella, Città di Melegnano, Comune di Vizzolo Predabissi e l'Associaizone Donne Insieme contro la Violenza Presentano il corso di formazione : **Una rete contro *la violenza*** *Presso la Sala Riunioni Piazzale delle Associazioni - Melegnano*
- *Convegno **Tavola rotonda Lotta alla contraffazione La tutela dei consumatori e del corretto funzionamento dei mercati ROMA**, 10 LUGLIO 2012 - UNIONCAMERE – PIAZZA SALLUSTIO 21*
- ***I consumatori che vorremmo** Una serie di dibattiti web sul tema dello sviluppo del consumerismo in Italia_ Roma, 12 Luglio ore 14.00 presso la sede di UNC in Via Duilio, 13 "I Presidenti delle associazioni dei consumatori del contesto Romano si incontrano"*
- Milano, 18 Luglio ore 16.00 presso sede Codici in via Bezzecca, 3 I Presidenti delle associazioni dei consumatori del contesto Milanese si incontrano"
- Workshop sul tema dello sviluppo del consumerismo in Italia Roma, 02 Ottobre 2012 ore 14.30 presso Sala ASIA - Sede Direzionale Poste Italiane - Viale Europa - Roma

- Workshop "**SERVIZI PUBBLICI E PARTECIPAZIONE. PER UNA NUOVA DIMENSIONE CITTADINA."** Focus Ambiente, Trasporti e Servizio Idrico Roma, 31 Ottobre 2012 ore 16.30 Sala delle Vergini, Via delle Vergini, 18 Roma
- Workshop - **LA RETE DI TRASMISSIONE ELETTRICA NAZIONALE E IL SUO SVILUPPO SUL TERRITORIO. BENEFICI E ONERI PER IL CONSUMATORE** Focus On: la rete elettrica e il Piano Energetico Nazionale - 23 Novembre 2012 ore 10;30 c/o Auditorium del GSE
- Rimini24 novembre,: **CODICI PRESENTA IL WORKSHOP "STALKING: REPRESSIONE DEL FENOMENO TRA ASSOCIAZIONISMO, PRASSI GIUDIZIARIA E VALUTAZIONI PSICOPATOLOGICHE** – Tribunale Rimini

UNA GIORNATA IN FRANTOIO PER PROMUOVERE L'OLIO DI QUALITÀ - Manerba del Garda (BS) 11 novembre 2012

- Codici in Conferenza Stampa presenta: **Azione Collettiva di recupero Quote di Fognatura e Depurazione dicembre** - ore 11:00 c/o Frosinone Casa Del Volontariato Via Pierluigi da Palestrina, 14 - Frosinone
- **Convegno sulla composizione della Crisi da sovra indebitamento** – 13 Marzo, Latina: Presso la Sede della Provincia di Latina
- Workshop Sora(Fr) 23 Marzo 2013**"Energia, Gas, Acqua. Difendersi dalle pratiche commerciali scorrette"**
- Workshop **Ceprano (Fr) 22 Marzo 2013"Consumerismo - Educazione Finanziaria"**
- Conferenza stampa , **Valle Galeria Morti Sospette** – Roma, 4 Aprile 2013

PROGETTI REALIZZATI

- PROGETTO: **SPORTELLO DONNA** – tutela contro lo stalking e la violenza di genere. Con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- PROGETTO: **IO LA MIA VITA NON ME LA GIOCO** - Con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- Progetto: **"Io non Voglio Il Falso"** PROGETTO OPERATIVO DI SENSIBILIZZAZIONE DEI CONSUMATORI SUL TEMA DELLA CONTRAFFAZIONE in collaborazione con il MISE – Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - UIBM
- Progetto **"CHECK UP diritti"** ai sensi del Decreto dir. Gen per il Mercato, la concorrenza, il Consumatore, la vigilanza e la Normativa tecnica del 07/07/2010
- Progetto: **"Energia diritti a Viva Voce"** al fine di orientare e tutelare il cittadino nell'ambito del settore energetico, in collaborazione con l'Autorità dell'energia elettrica ed il gas la CCSE. Ancora in corso
- Progetto: **"Io guido Sicuro"** a fine di orientare il consumatore nell'ambito del settore assicurativo in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico.
- Progetto: **"Informazione e stazione senza barriere"** in collaborazione con la Regione Lazio.
- Progetto: "**TGweb Economia**" inserti video di approfondimenti settimanali sulla tv - web dell'associazione di natura economica.
- Progetto: **"Prenditi cura del tuo denaro"** in collaborazione con l'ABI. Ancora in corso
- Progetto: "**Monitoraggio reclami pattichiari 2012**" In collaborazione con il consorzio Patti Chiari. Anno 2011
- Progetto: "**Edufin 2011**" Anno 2011/2012
- Progetto: **"Da paziente ad im-paziente"** progetto per il monitoraggio dei servizi sanitari nel territorio siciliano in collaborazione con la Regione Siciliana.
- Progetto: **"Alla scoperta dei diritti del Cittadino"** interventi di natura didattica sulla legalità e la partecipazione civica in collaborazione con il Comune di Capaci.
- Progetto: **SPORTELLO CONSUMATORE:"Programma Generale di intervento 2010-2011 realizzato con i fondi della Regione Puglia"Anno 2011**
- Progetto: "***Monitoraggio servizi pubblici"*** **- Programma Generale di intervento 2010 della Regione Puglia "La Puglia tutela il consumo" con utilizzo dei fondi del Ministero Sviluppo Economico.** Anno 2011
- Progetto: **"Digitale in Chiaro"** in occasione dello swich off in collaborazione con il Regione Puglia ed il Corecom Puglia. Ancora in corso
- Progetto: **"How to"** in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano.
- Progetto: **"Contraffazione"** in collaborazione con la Camera di commercio di Como.

- **Progetto CRS** previsto dalla Deliberazione n. IX/2487 del 09/11/2011 della Giunta della Regione Lombardia Programma delle iniziative di tutela dei Consumatori ed Utenti anno 2011.
- Progetto: **" Una rete contro la violenza"** con il contributo della Regione Lombardia .
- Progetto **"Antistalking in rete"** in collaborazione con il Comune di Pieve Emanuele..
- Progetto: **"Rassicuriamoci su servizi pubblici e assicurazioni"** in collaborazione con la Regione Calabria
- Progetto: **"Guida al consumatore"** in collaborazione con la Regione Calabria
- Progetto: **"Stop Stalking"** in collaborazione con la Regione Campania
- Progetto: **"Usura: Prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime"** Programma generale di intervento 2011/2012 della Regione Abruzzo realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico
- - Programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori - Regione Calabria - Progetto **"Per un pieno di Energia"** di cui al decreto del Ministro delle Attività Produttive
- - Progetto **"Il costo ambientale e sociale dei consumi"** Regione Abruzzo/ Ministero dello Sviluppo Economico
- Progetto **"Easy RCAuto"** con il cofinanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico
- Progetto **"Sportello al consumatore di Torre Angela"** in collaborazione con il Comune di Anguillara e la Provincia di Roma 2011/2012
- Progetto: **"Sportello antiusura Viterbo"** In collaborazione con la Provincia di Viterbo. Anno 2012
- Progetto: **"Sportello antiusura Sora e Castelliri"** In collaborazione con i Comuni di Sora e Castelliri. Ancora in corso
- Progetto: **"Sportello al Consumatore Amatrice"** in collaborazione con il Comune di Amatrice e la Provincia di Rieti.
- Progetto: **"Sportello al Consumatore Priverno"** in collaborazione con la Provincia di Latina.
- Progetto: **"Sportello al Consumatore Sezze"** in collaborazione con la Provincia di Latina. Ancora in corso
- Progetto: **"Sportello al Consumatore Frosinone"** in collaborazione con la Provincia di Frosinone.
- Progetto: **"Sportello al Consumatore Sora"** in collaborazione con la Provincia di Frosinone
- Progetto: **"Sportello al Consumatore Ceprano"** in collaborazione con la Provincia di Frosinone
- Progetto: **"Parla Roma. La tv web della Capitale"** in collaborazione con Roma Capitale anno 2011
- Progetto: **"Numero verde contro l'abbandono degli animali"** in collaborazione con Roma Capitale anno 2011
- Progetto: **"Sportello Donna"** in collaborazione con la Regione Lazio anno 2011/2012
- Progetto: **"Numero verde per il decoro Urbano"** in Collaborazione con Roma Capitale
- Progetto: **"Chiare, Fresche e dolci acque"** in collaborazione con la Regione Lazio.

ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE

- Realizzazione Tv Web- Spazioconsumatori.tv con canale culturale "PARLA ROMA" dibattiti, interviste, presentazioni attività e tutto quello che accade nella Capitale

Realizzazione e Produzione Cortometraggio "Buona Notte San Tino" sul problema dell'usura Con l'amichevole partecipazione di Andrea Roncato. Patrocinio del Senato della Repubblica e del Consiglio Regionale del Lazio. e presentazioni presso tutte le maggiori città italiane. A Roma presso:

- Senato della Repubblica, Sala Zuccari
- Teatro Sala Umberto - Via della Mercede- Roma
- Regione Lazio – Sala Giunta
- Provincia di Roma – Sala della Pace
- Roma Capitale- Sala Consiglio – Via delle Vergini

Presentazione del Cortometraggio Buonanotte San Tino ai seguenti festival

- Festival del cortometraggio,"Amarcort".
- Festival :10 minuti film festival 6° edizione
- Festival del Cortometraggio "Prevenzione in Corto" – Premiazione presso Palazzo Valentini – Provincia di Roma
- Premiazione presso l' Accademia Costantina

- Realizzazione e produzione del Cortometraggio "Parla con lui" sul fenomeno dello Stalking e presentazione nelle Maggiori città Italiane. A Roma presso la Sala Consiliare di Roma Capitale, Via delle Vergini
- Realizzazione e produzione di 3 cortometraggi con la tecnica animata stop-motion "IO LA MIA VITA NON ME LA GIOCO" sul fenomeno del gioco compulsivo
- Organizzazione Vernissage della Mostra di Luca dall'Olio – Teatro Manzoni
- Presentazione La piazza dei miei Sogni – Palagio Badiale Cassino, 20 aprile 2013
- Presentazione Mostra "Succisa Virescit" Mostra di Opere realizzate da Cinzio Cavallarin presso l'Abbazia di Montecassino – 15/02/2012-16/03/2012 - Con la Medaglia di Partecipazione del Presidente della Repubblica Italiana, il Patrocinio della Camera dei Deputati e Il Patrocinio Del Consiglio regionale del Lazio
- Partecipazione a: Consulta della Cultura – Municipio Roma XII EUR

PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE CON ALTRE REALTA' DEL TERZO SETTORE

Protocollo di adesione tra CODICI-CONFCONSUMATORI-UNUSS (Unione.Nazionale Utenti SSN. Dal 1999
Protocollo di adesione Unionfidi del Lazio dal 2003
Protocollo di convenzione Azienda Policlinico Umberto I di Roma dal 2003
Protocollo di convenzione tra CODICI e Ministero della Giustizia
Protocollo di adesione tra CODICI-AISTOM-FINCO dal 2001
Protocollo di Adesione con associazione nazionale antiusura AIRP dal 2004
Protocollo di Adesione con associazione nazionale antiusura Protestati d'Italia2004
Protocollo di adesione con Associazione Culturale Nazionale "Sapere 2000" dal 2004
Protocollo d'intesa con l'associazione DEMOCRATIA progetto Prometeo per il libero accesso alle Università dal 2007
Protocollo d'intesa con Amiconiglio – associazione animalista dal 2008
Protocollo d'intesa con AAE Associazione Animali Esotici dal 2008
Protocollo d'intesa con l'AISLEC associazione infermieristica per lo studio delle lesioni cutanee anno 2009
Protocollo d'intesa con la SINC Associazione Svizzera dei Consumatori dal 2010
Protocollo d'intesa con "Forum delle associazioni Antiusura" dal 2010
Protocollo d'intesa con "APA Associazione Pugliese antiusura" dal 2010
Protocollo d'intesa con "Coordinamento napoletano antiusura" dal 2010
Protocollo d'intesa con "Antiusura Lombardia" dal 2010
Protocollo d'intesa con "Calabria Antiusura" dal 2010
Protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la lotta alla contraffazione UIBM – dal 2010
Protocollo di intesa con Obbiettivo Legalità Catania dal2011
Protocollo di intesa con Obbiettivo Legalità Genova dal 2012
Protocollo di intesa con AIFO associazione Frantoiani dal 2011
Protocollo di convenzione con CONFSERVIZI dal 2011
Protocollo di convenzione con associazione FIABA
Protocollo di intesa tra CODICI e Associazione Culturale Albea

c) Conto Consuntivo 2011: l'assemblea nazionale, nella riunione del 18 e 19 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 21.958,66; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 63.804,66; Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili

e) Bilancio Preventivo 2011: l'assemblea nazionale, nella riunione del 11 maggio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: : l'assemblea nazionale, nella riunione del 29 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

32. COMETA.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 12.800,47

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'Associazione Cometa è una associazione di famiglie la cui profonda passione per l'uomo e per la vita ha generato un'esperienza di comunione che potremmo definire in tre parole: Accogliere per Educare.

Nella certezza che chiunque è educabile a prescindere dalle esperienze pregresse, difficoltà e limiti, le famiglie di Cometa hanno aperto la loro quotidianità a bambini e ad altre famiglie dando vita ad una realtà sociale conosciuta anche come "La città nella città": casa, scuola, chiesa, sport, lavoro, un luogo dove condividere la semplice quotidianità.

Le attività nel corso del 2012 realizzate dall'Associazione Cometa si sviluppano in continuità con quelle che hanno caratterizzato il 2011. Cometa si offre come luogo unico nella sua peculiarità; la differenza non scaturisce tanto dall'offerta, pur ricca, di iniziative e attività, quanto piuttosto dalla proposta di un contesto relazionale ed educativo, di una casa, nel quale è possibile crescere e sviluppare le proprie potenzialità.

Le attività messe in atto da Associazione Cometa sono riconducibili a due aree di intervento: le attività a favore dei minori e quelle a favore della famiglia.

Attività a favore dei minori:

- Affido in comunità familiare,
- Affido etero familiare
- Pronto intervento,
- Affido diurno,
- Accompagnamento all'adozione.

Attività a favore della famiglia:

- Incontri per promuovere l'accoglienza e la rete di famiglie,
- Mini corsi sull'affido,
- Individuazione e formazione delle famiglie disponibili all'affido,
- Sostegno alle famiglie,
- Spazio di ascolto e confronto per le famiglie,
- Sostegno alla genitorialità e cura dei legami familiari

Affido: comunità familiari e famiglie in rete

Nel 2012 le quattro comunità familiari di Cometa hanno raggiunto il numero massimo di 24 bambini complessivi. Per ogni minore accolto è stato definito con i Servizi Sociali il progetto d'intervento e un progetto educativo individuale. L'équipe specialistica dell'Associazione ha poi supervisionato l'andamento dei progetti dei minori accolti e accompagnato le famiglie durante l'intero periodo dell'affido.

In ogni Comunità familiare è stato inoltre presente a tempo pieno un educatore con funzione di supporto ai genitori affidatari.

Oltre ai minori accolti in comunità familiare Associazione Cometa è costituita da famiglie in rete che, nel tempo, si sono rese disponibili ad accogliere nelle proprie case minori nella forma dell'affido familiare. Nell'anno 2012 sono stati 37 i minori accolti, tra quelli già in carico precedentemente e quelli inseriti nel corso dell'anno. Anche in questo caso l'équipe specialistica dell'Associazione ha supervisionato l'andamento dei progetti dei minori accolti. Le famiglie, a partire dalla semplice condivisione di momenti quotidiani, sono state accompagnate durante l'intero percorso dell'accoglienza dall'Associazione, usufruendo delle attività di supporto specificate in seguito. Nel caso dell'affido etero-familiare la figura dell'educatore è stata inserita nel contesto familiare solo se ritenuta strettamente necessaria, per esempio in caso di inserimenti difficili o di accompagnamenti all'adozione.

Sia nelle Comunità Familiari che le famiglie in rete dell'Associazione sono stati molteplici i minori accolti nella forma del Pronto Intervento in seguito all'allontanamento dalla famiglia naturale su segnalazione dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali (Legge Reg. n. 1/86).

Anche in questo caso l'esperienza ha evidenziato che, indipendentemente dalle prospettiva di durata, il legame stabile, tipicamente familiare, è fondamentale perché permette al bambino di fare esperienza di un rapporto affettivo quale base di costruzione futura della propria personalità.

L'Associazione ha offerto, inoltre, un aiuto concreto a nuclei familiari mono-parentali in difficoltà; in accordo con i Servizi sociali, i figli, dopo la scuola, sono stati accolti nelle famiglie di Cometa dove trovano un contesto educativo familiare e di crescita, evitando così in molti casi l'allontanamento dei minori dalla loro famiglia naturale; hanno partecipato alle attività dell'Associazione e a fine giornata (a seconda del progetto educativo individuale) sono state accompagnati nelle loro famiglie d'origine.
In questa iniziativa l'Associazione agisce in termini preventivi, evitando in molti casi l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine.
Nell'anno 2012 i bambini 0-24 mesi accompagnati all'adozione sono stati 6. Il Tribunale, in questi casi, in accordo con i servizi, avvia le indagini per verificare lo stato della famiglia d'origine e procede successivamente ad emanare il decreto di adottabilità laddove non si riscontrino gli elementi per avviare e creare un lavoro di recupero con la famiglia naturale. Una volta dichiarato lo stato di adottabilità del minore e selezionata dal Tribunale la famiglia adottiva, l'Associazione in sinergia con i Servizi Sociali, accompagna con il personale educativo, l'inserimento graduale dei bambini nel nuovo contesto genitoriale.
Per sostenere le famiglie l'Associazione ha realizzato incontri finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza quale dimensione costitutiva della famiglia e ad ampliare il numero delle famiglie disponibili a questa esperienza. Mensilmente sono stati organizzati incontri aperti a tutte le famiglie con a tema l'esperienza dell'accoglienza e dell'educazione.
Accanto a questo, periodicamente, sono stati organizzati incontri/testimonianza sul territorio nazionale, in cui le famiglie sono state chiamate a raccontare la loro esperienza di accoglienza e affido.
L'Associazione ha organizzato corsi di preparazione all'affido con il supporto di figure professionali qualificate e attraverso la testimonianza di famiglie affidatarie, per accompagnare le famiglie ad una scelta consapevole.
Per le famiglie resesi disponibili all'affido l'Associazione ha avviato percorsi di approfondimento dell'esperienza che hanno previsto:

- incontri con gli operatori qualificati dell'Associazione;
- condivisione dell'esperienza con le famiglie che hanno già intrapreso il percorso dell'affido;
- visite domiciliari di conoscenza della famiglia;
- colloqui individuali con lo psicologo.

In sinergia con i Servizi Sociali e con un'équipe di specialisti, l'Associazione ha sostenuto le famiglie affidatarie lungo tutto il percorso dell'affido e in alcuni casi le famiglie d'origine dei minori allontanati.
L'équipe di specialisti ha gestito i rapporti con le famiglie affidatarie, sfruttando le proprie competenze attinenti l'area psicosociale ed educativa (assistente sociale, educatore, psicologo) e garantendo un approccio diversificato ma in grado di gestire le diverse problematiche e implicazioni espresse dalla famiglia.
L'Associazione è intervenuta a supporto della famiglia con le seguenti attività:

- servizio accoglienza del minore presso la famiglia affidataria;
- visita domiciliare periodica presso la famiglia (educatore e assistente sociale);
- sostegno educativo per l'affido di neonati, anche fornendo il kit per la prima accoglienza del neonato;
- incontri mensili di gruppo con l'équipe specialistica;
- colloqui mensili tra la famiglia e psicologo/psicoterapeuta;
- sostegno diurno per il supporto scolastico del minore in affido;
- supporto legale;
- supporto alle attività estive;
- supporto psicologico per i minori
- psicoterapia esterna per i minori
- incontri protetti per i minori con la famiglia d'origine
- servizio scolastico per i minori accolti in comunità familiare Assistenza pediatrica di base per i neonati o minori privi di medico;
- sostegno nell'assolvimento di tutti gli obblighi burocratici che l'affido richiede;
- collaborazione con i servizi sociali pubblici e le istituzioni per tutto il percorso dell'affido attraverso incontri periodici.

ATTIVITÀ GESTITE DA ALTRI ENTI NATI DA ASSOCIAZIONE COMETA

Attività Educative Diurne

Anche nel 2012 sono arrivate segnalazioni e richieste di accoglienza di minori che necessitano un sostegno nello studio e un accompagnamento nel loro percorso di crescita. Le attività diurne sono nate per rispondere

a questa necessità, proponendosi come un luogo, una casa, in cui crescere ed essere accompagnati nella quotidianità, possibile soprattutto grazie allo stretto collegamento con l'esperienza di accoglienza delle famiglie di Cometa.

Il bisogno più frequente da cui è scaturita la decisione di rivolgersi al servizio diurno, è la necessità di un percorso di sostegno scolastico, che nella maggior parte dei casi si è rivelato solo un aspetto di un bisogno ben più complesso e articolato che coinvolge l'ambito della relazione e dello sviluppo dell'autonomia, o semplicemente la domanda di un luogo in cui sentirsi a casa, accettati e amati per quel che si è. La dimensione 'quotidiana' delle attività diurne è sottolineata anche dal pranzo e dalla merenda insieme.

L'iter di inserimento dei ragazzi riflette l'attenzione e la personalizzazione dell'approccio di Cometa. Il percorso educativo personalizzato è stato condiviso con la scuola e la famiglia e ha previsto un monitoraggio costante, verifiche intermedie e finali. Ogni ragazzo ha avuto un educatore di riferimento che lo ha seguito da vicino, mantenendo regolarmente i rapporti con gli insegnanti e aggiornando periodicamente la scheda individuale del ragazzo.

Per ogni progetto sono stati stabiliti obiettivi appartenenti all'area cognitiva, relazionale, affettiva, comportamentale, ai fini di favorire uno sviluppo armonico di tutte le sfaccettature della persona. Oltre ai risultati scolastici, quali indicatori del successo del percorso sono state monitorate la frequenza e la partecipazione alle attività e la capacità di generalizzazione del comportamento. Per ciascun ragazzo le attività sono state inserite all'interno del progetto educativo-formativo personalizzato, elaborato da una équipe di esperti con obiettivi di breve, medio e lungo periodo e periodicamente valutato anche attraverso il confronto costante con le famiglie e le scuole di appartenenza dei ragazzi.

Gli obiettivi delle attività sono stati principalmente due:

- accompagnare i ragazzi nell'apprendimento per il raggiungimento del successo formativo e della consapevolezza del valore della conoscenza;
- offrire ai ragazzi una serie di proposte di impiego significativo del tempo allo scopo di favorire una crescita integrale della persona.

Le attività che si sono svolte nel pomeriggio nella sede di Associazione Cometa hanno compreso:

- *sostegno allo studio*, in forma individuale e di gruppo, guidato da insegnanti, principalmente volontari, e da educatori;
- *attività di laboratorio*, teatro, arte, attività manuali, guidati da esperti del settore, nei quali i ragazzi hanno potuto prendere coscienza di sé e delle proprie capacità attraverso l'esperienza del "fare";
- *attività ludico-ricreative*, che, ideate e realizzate dagli educatori, hanno coinvolto i ragazzi nelle pause o al termine dello studio, compresa la merenda.

Attività Estive

Nei mesi di giugno e luglio 2012 la casa di Cometa si è aperta a 280 bambini dai 4 ai 17 anni che hanno vissuto insieme l'intera giornata. Le attività hanno compreso al mattino lo studio con accompagnamento di insegnanti ed educatori e, nella seconda parte della giornata, attività espressive, ricreative e sportive.

Attività Sportive

Dal 2002 l'Associazione Sportiva di Cometa ha sviluppato le proprie attività sempre mettendo al centro la crescita della persona e proponendosi come obiettivo lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla pratica del calcio e di qualsiasi altro sport e di attività ludico-motorie quali mezzi di formazione psico-fisica e morale.

Ad oggi sono coinvolti circa 100 ragazzi che partecipano ai campionati di calcio a 5, calcio a 7, calcio a 11 e alle attività motorie connesse.

Il percorso sportivo di quest'anno ha previsto una fase di preparazione finalizzata al raggiungimento della forma fisica adeguata in vista delle gare anche attraverso incontri amichevoli con altre squadre, e una fase agonistica che ha visto la partecipazione alle gare di campionato circa una volta a settimana. Al termine dei campionati le squadre hanno avuto la possibilità di partecipare a tornei estivi.

Lo sport è inteso come "palestra di vita", cioè uno strumento per favorire nel ragazzo la crescita dello spirito di squadra, del corretto senso della vittoria e accettazione della sconfitta, attraverso la proposta, oltre agli allenamenti, di incontri di confronto e giudizio dell'esperienza della squadra.

Tra le iniziative sportive pubbliche, spicca su tutte il torneo di calcio a 5 "Mundialito Cometa Cup" che è stato rivolto ai ragazzi delle scuole superiori del territorio lariano (squadre maschili e femminili).

Istruzione e Formazione Professionale

Nel 2009 è stata inaugurata la nuova Scuola Oliver Twist a Como che nel 2011 ha coinvolto 220 giovani nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (Legge Regionale n. 53/2003). I percorsi sono rivolti a

minori in Diritto Dovere d'Istruzione e Formazione, e sono finalizzati al conseguimento della qualifica triennale:

- Operatore delle lavorazioni artistiche – Addetto arredo tessile;
- Operatore della ristorazione – Addetto ai servizi di Sala e bar;
- Operatore del legno – Manutentore d'immobili.

A conclusione del triennio, la possibilità di continuare il percorso formativo con il quarto per il conseguimento del diploma professionale in:

- Tecnico delle lavorazioni artistiche;
- Tecnico dei servizi di sala e bar.

I percorsi hanno seguito un metodo innovativo, "Apprendere attraverso l'esperienza": la proposta formativa si è svolta in ambiti di apprendimento reali, mediante la realizzazione di prodotti e servizi: la Bottega del Tessuto, la Bottega del Gusto, la Bottega del Legno e la Bottega della Natura. I ragazzi hanno svolto anche periodi di stage nelle 400 aziende partner del territorio.

La Bottega Del Gusto

La Bottega del Gusto è un'attività all'interno di Cometa, che ha previsto innovative strategie didattiche e formative attraverso il coinvolgimento degli allievi in attività di produzione di beni e servizi anche rivolte alla vendita. La modifica all'art. 24 comma 6-bis della Legge Regione Lombardia n. 19/2007 e l'interpello n. 3/2011, hanno sancito l'applicabilità della formazione in assetto lavorativo anche per gli enti di formazione professionale.

Le attività avviate hanno riguardato il settore della ristorazione, in particolare: Panetteria; Pasticceria; Gelateria; Bar-caffetteria; Ristorante (catering, ristorazione e banqueting).

Si è trattato quindi di un innovativo ambito di apprendimento che partendo dall'esperienza ha potenziato la conoscenza, mediante una formazione realizzata in assetto lavorativo con l'obiettivo da una parte di favorire la formazione dei ragazzi, mediante l'esperienza reale in attività di ristorazione d'eccellenza, dall'altra realizzare, in una logica formativa, il ciclo produttivo completo del settore ristorazione con produzione di beni e servizi rivolti al pubblico.

Orientamento Presso Le Scuole Secondarie Di Primo Grado

Presso le scuole secondarie di primo grado del territorio sono stati promossi e avviati percorsi di rimotivazione e orientamento a supporto dei docenti nei casi a rischio di drop out, per migliorare la comunicazione tra i soggetti e facilitare una presa in carico che potesse coinvolgere responsabilmente scuola, famiglia e territorio al fine di contrastare con azioni efficaci il fenomeno della dispersione scolastica rinforzando la motivazione nei ragazzi.

Gli orientatori sono intervenuti all'interno del piano orario delle singole classi in percorsi strutturati per ciascun gruppo classe articolabili dalle 6 alle 12 ore annuali, coinvolgendo i ragazzi di prima sul tema dell'identità personale, quelli di seconda sul tema della relazione con i pari e con gli adulti, quelli di terza sulla scoperta delle proprie attitudini in relazione alle nuove scelte formative.

Apprendistato per il conseguimento della Qualifica

Una novità significativa del 2012 è stata rappresentata dall'introduzione di percorsi formativi in apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale (art. 3, Dlgs n. 167/2011 – Testo Unico dell'Apprendistato).

I percorsi sono stati rivolti a giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni con l'utilizzo di un monte ore di formazione congruo al conseguimento della qualifica o del diploma professionale di riferimento.

Contrasto e prevenzione alla Dispersione Scolastica

Per i giovani che già si trovano al di fuori dei percorsi formativi sono stati attivati percorsi personalizzati di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato (ove possibile) finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. I ragazzi sono stati inseriti in gruppi da 12/15, ognuno dei quali seguito da un tutor che si è occupato della progettazione e gestione del percorso personalizzato. Le attività hanno previsto al mattino il tirocinio presso le aziende o le botteghe artigianali del territorio e al pomeriggio attività formative e laboratoriali presso la scuola.

Il percorso formativo è stato di tipo modulare e flessibile; nello specifico:

- sono stati resi possibili l'ingresso e l'uscita durante tutto l'anno formativo,
- la durata è stata definita dal raggiungimento degli obiettivi concordati,
- nel progetto formativo individuale gli obiettivi sono stati periodicamente valutati e riprogettati.

Obiettivi sono stati:

- Rafforzare le capacità personali e relazionali;
- Recuperare e/o sostenere il livello formativo e di apprendimento;

- Reinserire in percorsi scolastici tradizionali di istruzione e formazione;
- Orientare, formare e accompagnare all'inserimento nel mondo del lavoro.

Spazio Per La Famiglia

Lo Spazio per la famiglia è uno spazio a disposizione per gli incontri protetti con i genitori e i loro figli, allontanati con provvedimento del Tribunale per i Minorenni o sottoposti ad altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Le convenzioni e le determine attivate con i comuni del territorio per Spazio Neutro nel 2012 sono state molteplici: Comune di Como, e Brunate in convenzione mentre Comuni di: Erba, Ponte Lambro, Monguzzo, Sesto San Giovanni, Varese, Varedo, Lissone, Merate e Tavernerio in determina.

Sostegno Alla Genitorialità

Nell'anno 2012 è stato implementato presso Spazio per la famiglia il progetto *"la Casa sulla roccia" - accogliere la famiglia per sviluppare una risorsa-* per le famiglie con minori che si trovano in stato di difficoltà o fragilità. Sono stati offerti interventi gratuiti di accoglienza finalizzati alla cura e tutela dei legami familiari e alla valorizzazione della famiglia come risorsa. Gli interventi sono stati progettati e realizzati in sinergia con i servizi attivi sul territorio, in un'ottica anche preventiva all'aggravarsi della situazione stessa.
Le attività rivolte alle famiglie sono state le seguenti:
Attività rivolte alla famiglia

- ✓ Intercettazione del bisogno attraverso un numero verde rivolto alle famiglie in difficoltà.
- ✓ Accoglienza.
- ✓ Gruppi di sostegno alla genitorialità.
- ✓ Counseling familiare.
- ✓ Mediazione familiare.
- ✓ Ciclo di incontri/iniziative a tema.

Attività rivolte ai minori:

- ✓ Percorsi individuali.
- ✓ Sostegno psicologico.
- ✓ Percorsi di gruppo.

Apprendistato e Formazione Adulti

I percorsi di formazione rivolti a lavoratori occupati presso le aziende del territorio hanno fatto parte dei servizi offerti da Cometa Formazione. Obiettivo dei percorsi è stato l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze in ambito aziendale, per favorire la crescita professionale del lavoratore, il mantenimento della propria occupabilità nelle evoluzioni del mercato del lavoro e, non da ultimo, lo sviluppo dell'impresa in cui i lavoratori sono impiegati. Sono stati implementati:

- corsi di aggiornamento (informatica, lingue, competenze trasversali e manageriali);
- corsi di specializzazione su temi specifici: soft skills, processi di produzione tessile, settore alberghiero e della ristorazione;
- corsi di formazione per apprendisti, per assolvere l'obbligo formativo e per far crescere i giovani che lavorano, costruendo una professionalità completa.

Accanto a questi sono stati attivati corsi rivolti a lavoratori assunti con contratto di apprendistato da aziende del settore tessile, del settore alberghiero e della ristorazione
L'offerta formativa rivolta ai giovani apprendisti è stata mirata allo sviluppo di competenze di alto livello, per fare della persona una risorsa attiva dentro l'azienda nella ricerca di soluzioni innovative e nella partecipazione alla *mission* aziendale, attraverso la passione per il proprio lavoro, il gusto nella ricerca dell'eccellenza e lo sviluppo di nuove competenze tecniche.

Accompagnamento Al Lavoro

Dalla necessità di proseguire l'accompagnamento dei ragazzi in uscita dalla Scuola anche durante l'inserimento lavorativo e la ricerca del lavoro, sono nati i servizi di accompagnamento e orientamento che nel tempo si sono aperti anche a giovani e adulti inoccupati, occupati e disoccupati, impegnati nella ricerca del lavoro e nell'inserimento lavorativo (Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22, "Il mercato del lavoro in Lombardia").
Di durata variabile, le attività sono state così distribuite:

- bilancio di competenze,
- orientamento lavorativo,
- scouting e ricerca del lavoro,
- tutoraggio durante gli stage/tirocini.

3. ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI

Nel 2012 hanno visitato Cometa alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale, culturale, educativo e delle istituzioni, che per i ragazzi accolti è stata un'occasione straordinaria di aprire una finestra sul mondo e sulla vita. Tra queste anche alcune visite di gruppi di altri paesi tra cui Romania, Stati Uniti, Corea del Sud, Svizzera.

A titolo esemplificativo:

9 febbraio 2012 – Cosa c'è dietro a… un pezzo di legno incontro con Giuseppe Rivadossi, falegname

24 febbraio 2012 – Visita delegazione ESPE Lecco, Corso professionale Operatore Edile di Lecco

28 febbraio 2012 – Internet e i social network

1 marzo 2012 – Cosa c'è dietro a… una storia d'amore incontro con Alessandro D'Avenia, noto scrittore

17 marzo 2012 – Visita 70 studenti dell' Università Cattolica di Milano

21 marzo 2012 – Cosa c'è dietro a… un piatto di pastasciutta incontro con Paolo Massobrio, uno dei più famosi giornalisti, scrittori ed enogastronomici italiani

28 marzo 2012 – Visita di una scolaresca della scuola Nova Terra di Buccinasco (MI)

12 aprile 2012 – Cosa c'è dietro a… un mattone incontro con Mario Botta, uno dei più grandi e celebri architetti viventi

17 aprile 2012 – Cosa c'è dietro a… una risata incontro con il trio di comici Aldo Giovanni e Giacomo

1-2-3 maggio 2012 – i Beati coniugi Martin a Como

17 maggio 2012 – Cosa c'è dietro a… una fotografia incontro con Andrea Frazzetta, fotografo e fotoreporter

22 maggio 2012 – Regole e libertà, una convivenza possibile?

24 maggio 2012 – Cosa c'è dietro a… una parola incontro con il poeta lariano Vito Trombetta

31 maggio 2012 – Visita di alcuni studenti americani, interessati a conoscere il metodo formativo di Cometa, accompagnati da studenti e docenti dell'Università Cattolica

1 giugno 2012 - In occasione del VII incontro mondiale delle famiglie, visita di 45 famiglie provenienti dalla Romania accompagnate dal loro Vescovo Monsignor Virgil Bercea

6 giugno 2012 – Visita di 50 studenti e insegnanti del Liceo Sacro Monte di Varese

13 giugno 2012 – Visita Fondazione Ceur, Centro europeo università e ricerca, nell'ambito della settimana residenziale di alta formazione "Conversazioni a Milano, oltre lo statalismo, oltre la finanziarizzazione?"; è stata scelta Cometa da Ceur come ambito di eccellenza.

7 settembre 2012 – Visita di 40 ragazzi e insegnanti del Collegio Setti Carraro di Milano

28 settembre 2012 – Visita Mr Young Bum Park, presidente del Krivet, l'istituto nazionale di ricerca e gestione sulle scuole professionali della Corea Del Sud

24 ottobre 2012 – Convegno "Educare: uno sguardo che libera l'uomo"

2 novembre 2012 – Visita e formazione Istituto Pia Marta di Milano

21 novembre 2012 – Visita scuola Pertini di Trento

26 novembre 2012 – Convegno Education 2.0

29 novembre 2012 – Costruire una scelta – incontro con i genitori

10 dicembre 2012 – Gianni Rivera in Cometa

Promozione Del Volontariato Aziendale – Social Day

Si tratta di giornate che hanno permesso ai collaboratori di alcune delle aziende che sostengono Cometa di familiarizzare con la realtà e l'esperienza di accoglienza.

Il 31 marzo 2012 si è svolto il Social Day di Fondazione De Agostini, cui hanno partecipato numerosi membri della Direzione e dello Staff, coinvolgendosi in alcune attività dell'Associazione e con i ragazzi.

L'8 giugno è stata la volta di una piccola delegazione di Zara, proveniente sia dall'Italia che dalla Spagna

Infine il 26 settembre Zurich ha organizzato una propria giornata di formazione presso Cometa, incontrando i ragazzi e conoscendo più da vicino la realtà dell'Associazione.

ALTRE ATTIVITA'

Fund Raising

La raccolta fondi ha rappresentato un'attività fondamentale per l'Associazione in quanto aiuta a pareggiare il bilancio, grazie ai circa 600 donatori hanno contribuito in vario modo le attività.

E' inoltre conclusa la raccolta fondi per completare il progetto "La città nella città" che ha previsto l'ampliamento delle attività di Cometa attraverso la realizzazione di spazi di accoglienza, educazione e formazione a favore di famiglie, bambini e ragazzi. La prima fase del progetto si è conclusa nel 2009 e ha visto la realizzazione della Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione. La seconda fase, iniziata nel 2010 ed è proseguita anche nel 2012, ha previsto la realizzazione di un edificio multifunzionale per accogliere nuove Comunità Familiari e spazi per laboratori per i ragazzi della Scuola. Nel 2012 è terminata la costruzione del

nuovo bar e ristorante didattico, che verranno inaugurati nel 2013 per ospitare gli studenti del percorso per Operatore della ristorazione e del Liceo del Lavoro.
Inoltre sono stati inaugurati nel 2012 gli alloggi per nuove Comunità Familiari.
Eventi
La festa di fine anno viene considerata un evento di popolo. Ogni estate, famiglie, amici, volontari, operatori, imprenditori si ritrovano insieme per condividere l'esperienza di Associazione Cometa in una serata caratterizzata da giochi, musica e video. La condivisione è uno degli aspetti caratterizzanti dell'esperienza di Cometa, il desiderio di entrare un questa rete di rapporti è la prima reazione di chi incontra questa realtà. Più di 800 persone (amici, volontari, famiglie, ragazzi, bambini, benefattori, collaboratori) hanno partecipato alla serata di festa giovedì 20 luglio 2012.
Durante l'anno altri eventi hanno scandito la realizzazione delle attività dell'Associazione e degli altri enti nati da questa storia. Di seguito alcuni degli eventi più rilevanti:
15 giugno 2012 – Cena di beneficenza con esami in azienda dei ragazzi del corso di sala Bar
Cena di beneficenza con 200 imprenditori italiani partecipanti, in un resort 5 stelle lusso sul lago di Como, Castadiva. La cena è stata l'occasione per i ragazzi della III e IV sala bar della Scuola Oliver Twist di poter effettuare il loro esame "in azienda", alla presenza di clienti reali, in una cornice di altissimo livello; sono stati inoltre presentati e messi all'asta alcuni dei prodotti realizzati dai ragazzi, tra cui una barca in legno di 8 metri il cui progetto è stato descritto nella sezione Liceo del Lavoro
Durante l'anno ci sono state visite di alcune aziende importanti del panorama nazionale ed internazionale: tra le altre possiamo citare JP Morgan, Cruciani, Basf, Lisa; i rappresentanti della aziende hanno potuto vedere con i loro occhi l'esperienza di accoglienza ed educazione di Cometa, incontrando persone, ragazzi, adulti e visitando i luoghi di questa storia.
Newsletter
La straordinaria varietà di eventi, visite, incontri e storie che caratterizzano la vita di Cometa è mensilmente documentata attraverso il notiziario puntoCometa (periodico registrato presso il Tribunale di Como n. 20/07) che, in forma digitale, è redatto e inviato tramite posta elettronica a centinaia di sostenitori e simpatizzanti. E' stata privilegiata la forma elettronica del notiziario per favorire la diffusione dell'esperienza di Cometa a tutte le persone che ne sono venute in contatto (direttamente e indirettamente) e hanno manifestato il loro interesse a rimanere in rapporto con questa realtà.
Infine come ogni anno nel 2012 è stato pubblicato in formato cartaceo l'annuale "Speciale puntoCometa" che raccoglie tutti gli eventi e le storie significative relative all'anno precedente.

c) Conto Consuntivo 2011: l' Assemblea ordinaria, nella riunione del 30 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 220.171,17; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.446.840,46; spese per altre voci residuali pari a euro 111.375,19.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 23 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 12 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

33. Compagnia delle Opere CDO OPERE SOCIALI

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 24.433,99

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

CDO Opere Sociali (di seguito CDO OS) è un'associazione di promozione sociale, che raggruppa circa 1400 (al 31 dicembre 2012) organizzazioni non profit di varia natura giuridica (cooperative, associazioni, enti morali e fondazioni) distribuite su tutto il territorio italiano. CDO OS si occupa sin dalla sua nascita, di sostenere e promuovere, attraverso attività formative e di accompagnamento, il protagonismo di tali opere nella contesto sociale italiano.

Tali organizzazioni operano in diversi settori: educazione e formazione, disabilità, anziani, lotta alle dipendenze, inserimento al lavoro, cultura, sport, povertà e lotta allo spreco, ambiente, famiglia e minori, assistenza socio sanitaria, accoglienza, immigrazione, carceri e cooperazione internazionale

PRESENZA LOCALE E NAZIONALE DI CDO OPERE SOCIALI

Presenza sul territorio

La presenza locale di CDO OS ha lo scopo di sviluppare nel territorio reti di mutuo-aiuto tra associati in dialogo con altri soggetti della società civile, del mondo imprenditoriale e delle istituzioni pubbliche e private. Si tratta di proporre capillarmente il metodo dell'associazione come metodo valido per lo sviluppo della società italiana. Nelle sedi locali è individuato un referente che è in stretto contatto con la sede nazionale. La rete è stata recentemente ampliata a 14 sedi regionali e 19 sedi provinciali.

Grazie a questa diffusione capillare, nel corso del 2012 sono state realizzate le attività di seguito elencate:

- collegamenti streaming presso le sedi locali per la fruizione della Scuola Opere;
- cene sociali e altri eventi locali di incontro e promozione del Terzo Settore;
- incontri periodici con le singole opere sociali associate (per rinnovare l'iscrizione, per sostenerle nelle problematiche incontrate e per promuovere servizi e convenzioni);
- momenti di incontro con cittadini in condizione di marginalità per individuare modalità e strutture che possano aiutarli;
- organizzazione di Tavoli locali (confronto tra i soci) e Tavoli di progettazione condivisa;
- pubblicazioni su stampa locale.

Nel 2012 sono stati svolti anche momenti di lavoro con i referenti locali di CDO OS, con lo scopo di promuovere il confronto tra le esperienze di tutti i territori in cui i soci sono presenti. Si tratta di appuntamenti diventati irrinunciabili e che negli ultimi anni si sono consolidati e precisati nella forma e nei contenuti. Il primo workshop si è svolto a Roma il 11 e 12 aprile, il secondo si è svolto sempre a Roma il 9 e 10 novembre.

Nel 2012, nella settimana dal 19 al 25 agosto, si è svolta la XXXIII edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli dal titolo "La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito". CDO Opere Sociali è stata coinvolta sia nella fase preparatoria sia nei giorni in cui si è svolta la manifestazione.

La preparazione è consistita nel:

- programmare incontri, workshop, tavoli;
- studiare l'allestimento di stand o altri spazi all'interno dei padiglioni fieristici;
- coinvolgere i propri associati e assicurare la presenza del personale delle organizzazioni.

La permanenza ha previsto:

- allestimento degli stand;
- presenza del personale per garantire un punto di informazione e di segreteria;

- coordinamento di alcune attività che coinvolgono i soci (soprattutto incontri che riguardano progetti in atto);
- interventi in convegni e workshop previsti nel programma della manifestazione;
- accompagnamento di ospiti istituzionali all'interno della manifestazione.

La partecipazione al Meeting di CDO OS si è caratterizzata per l'incontro con numerosi esponenti istituzionali a cui sono state presentate alcune organizzazioni associate operanti nei diversi settori del sociale: in questo si è voluto evidenziare le buone prassi e le problematiche che le realtà non profit riscontrano nell'agire quotidiano.

Matching si basa sulla programmazione di incontri fra i partecipanti; le aziende che aderiscono all'evento descrivono sul portale *www.e-matching.it* la propria attività e le proprie esigenze, i prodotti, i servizi e i vantaggi delle proprie offerte. CDO Opere Sociali è stata presente alla settima edizione di Matching che si è svolto dal 26 al 28 novembre 2012 nell'ormai tradizionale cornice di Fieramilano a Rho (MI).

Nell'ambito delle relazioni con le sedi locali e delle relazioni istituzionali, numerosi sono stati gli interventi che CDO OS, nelle persone del Presidente e del Direttore, hanno svolto in Italia e all'estero.

FORMAZIONE

L'associazione ritiene importante che le Organizzazioni Non Profit (ONP) acquisiscano una sempre maggiore coscienza della loro identità, richiamandosi costantemente ai principi della loro mission. Le ONP intervengono in molti settori della società, dall'assistenza alla sanità, dall'educazione alla conservazione dei beni artistici, dalla ricerca scientifica al tempo libero, esercitando un importante servizio di pubblica utilità. Per svolgere a pieno il proprio ruolo specifico è importante che vengano offerti loro momenti formativi utili ad affrontare appunto temi fondativi.

Un secondo indirizzo è relativo ad un aiuto concreto alle ONP per l'esercizio delle loro attività. Si tratta di una formazione anche tecnica, utile soprattutto all'aggiornamento di competenze e professionalità. Quello del non profit è un mondo che richiede competenze molteplici e non privo di complessità. La buona conoscenza del contesto, la sua comprensione e le conseguenze in termini di azioni di promozione dello sviluppo delle organizzazioni, rappresentano quindi un elemento essenziale per incrementare la capacità delle ONP e dei suoi operatori di affrontare i bisogni che incontrano.

Scuola Opere

La "Scuola Opere" è un percorso che CDO Opere Sociali ha istituito a partire dal 2004 e che si è subito caratterizzato come una proposta innovativa: da un lato si entra infatti nel dettaglio dei problemi specifici affrontati dalle ONP, dall'altro viene chiesto ai responsabili di tali organizzazioni di esemplificare, attraverso la propria esperienza lavorativa, le tematiche affrontate nella scuola. Nel 2012 CDO OS ha proseguito e portato a termine il percorso formativo avviato a fine 2011, ed ha poi inaugurato il percorso per il 2013.

Gli incontri relativi al 2012 hanno toccato i seguenti aspetti:

- Il rapporto con il mondo profit e il territorio;
- Il rapporto con la gente con gli stakeholder del territorio;
- Il rapporto tra opere e con le istituzioni.

Accanto agli incontri sono state proposte alcune visite a opere per promuovere un approfondimento "sul campo" del tema dell'apertura sviluppato negli incontri:

Scuola di Impresa Sociale

La Scuola d'Impresa Sociale, organizzata da CDO OS e Associazione Scuola d'Impresa, ha lo scopo di rispondere ad una esigenza di formazione specifica delle opere sociali; la sfida della scuola è quella di comunicare metodi e strumenti adeguati ad uno sviluppo dell'opera rispettoso della sua natura e del suo scopo. Allo stesso tempo, dalla realizzazione della scuola, CDO OS si aspetta anche di conoscere le reali esigenze consulenziali degli associati, propedeutiche alla creazione di servizi adeguati alle opere.

La scuola è rivolta a quanti ricoprono ruoli di responsabilità nelle organizzazioni non profit. I docenti sono individuati tra manager di organizzazioni non profit e professionisti di comprovata esperienza, accanto a docenti provenienti da diverse facoltà universitarie.

Nel febbraio 2012 si è svolto il solo momento di lavoro attivato nel corso dell'anno, a Bologna sul tema "condurre le persone": questo modulo vuole approfondire e comprendere le dinamiche essenziali della collaborazione all'interno di realtà lavorative così atipiche.

Seminari tematici per le organizzazioni non profit

I seminari tematici per le ONP sono momenti di formazione e lavoro rivolti prevalentemente a operatori del non profit. I seminari affrontano tematiche specifiche relative al funzionamento delle organizzazioni non profit; in questo senso rappresentano un'occasione di aggiornamento tecnico-pratico per gli operatori del settore. L'edizione 2012 si è svolta a Milano sul tema "Il buon governo per il cambiamento" nelle giornate:

- Giovedì 2 febbraio 2012 – L'organizzazione che sostiene un cambiamento possibile.
  Interventi di Andrea Ferraris (Copat) e Giulio Sapelli (ARGIS).
- Giovedì 8 marzo 2012 – La transizione nel governo dell'organizzazione.
  Interventi di Walter Sabattoli (Pinocchio Group) e Luca Solari (Università degli Studi di Milano).
- Giovedì 12 aprile 2012 – Il rapporto con gli stakeholders nel contesto di un cambiamento sostenibile.
  Interventi di Marco Peronio (Consorzio Il Mosaico) e Natascia Astolfi (MBS srl).
- Giovedì 17 maggio 2012 – Investire sul capitale umano per promuovere il cambiamento.
  Interventi di Sandro Ricci (Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli) e Stefano Gheno (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Altre attività formative

Nel 2012 sono state riproposte alcune esperienze formative nate su sollecitazione degli associati e alcune del tutto inedite:

- *Corsi commercialisti non profit.* Si tratta di un momento di formazione destinato a commercialisti esperti di non profit (o che intendono diventarlo) che già hanno collaborato con le sedi locali di CDO OS su questo tema, o che le sedi hanno voluto coinvolgere. Si è trattato di uno strumento utile anche per la formazione di giovani che i professionisti senior hanno voluto specializzare sul tema. Gli appuntamenti si sono svolti:

9-10 marzo, a Roma
Temi trattati:

- *Il trattamento fiscale delle scuole paritarie*
- *Cooperative sociali: disciplina*
- *Le forme contrattuali di lavoro nel non profit*
-

19-20 ottobre, a Roma
Temi trattati

- *Le erogazioni liberali in denaro e in natura alle ONLUS e agli enti non commerciali*
- *La rendicontazione del cinque per mille: analisi delle criticità*
- *IMU: lo stato dell'arte*
- *Diritto del lavoro: le principali modifiche introdotte dalla "riforma Fornero"*

- *Corso di Formazione Manageriale per Cooperative Sociali.* Il corso intende favorire lo sviluppo della governance delle cooperative sociali rafforzandone la managerialità interna, mediante la formazione di competenze strategiche e gestionali. I destinatari sono stati i responsabili di cooperative sociali (presidenti e direttori) e giovani quadri in sviluppo delle cooperative. Si è trattato di un percorso residenziale organizzato su 4 moduli di due giornate ciascuno. Le date di svolgimento del corso sono state:

  10/11 febbraio 2012:
  - Le cooperative sociali: forma e sostanza
  - La cooperativa come organizzazione
  - La cooperative come impresa
  - Lavorare in cooperativa: la gestione delle risorse umane

  9/10 marzo 2012:
  - Il bilancio delle cooperative sociali
  - La pianificazione finanziaria e gli investimenti
  - "Come le banche leggono i nostri bilanci?" – dialogo con un operatore del mondo bancario
  - Budgeting e controllo di gestione

  13/14 aprile 2012:

- Normativa in materia di lavoro e forme contrattuali
- Normativa in materia di appalti
- Normativa in materia fiscale

18/19 maggio 2012:

- La funzione della comunicazione nella cooperativa
- L'impostazione del piano di comunicazione
- Il marketing sociale

Il 17 dicembre 2012 si è svolto il primo modulo della nuova edizione che si concluderà a giugno 2013.

- *Corso Avanzato di Formazione Manageriale per Cooperative Sociali*
  Una novità del 2012 è stata la proposta di un corso avanzato di formazione per i responsabili gestionali di cooperative sociali. Il corso si propone di sviluppare e consolidare alcune tematiche affrontate nel corso base utilizzando la stessa metodologia formativa. I moduli hanno visto il coinvolgimento di docenti specializzati ed esperti del settore.
- *Corso Manageriale per il Volontariato*
  Una seconda novità nel programma di formazione di CDO OS per il 2012 è il corso di formazione per coloro che operano nelle associazioni a base volontaria. Il percorso residenziale è stato organizzato in 2 moduli da 1,5 giornate ciascuno sui seguenti temi:
  Contenuto: modulo 1 (Fondamenti giuridici delle organizzazioni; Bilancio e budgeting; Gestione dei volontari); modulo 2 (Marketing; Progettazione sociale)
  I due moduli per il 2012 sono stati:

  30/31 marzo 2012:

  - Fondamenti giuridici delle organizzazioni
  - Bilancio e budgeting
  - Gestione dei volontari

  22/23 giugno 2012:

  - Marketing
  - Progettazione sociale

- *Formazione per enti che si occupano di disabili*
  Nell'ambito delle realtà associate che si occupano di disabilità sono state previste due giornate di formazione a cura del Tavolo Disabili. L'iniziativa, che si svolge per la seconda volta, era rivolta ai responsabili delle realtà - indipendentemente dalla forma giuridica di cooperativa sociale, associazioni o fondazioni - che si occupano in modo stabile di persone disabili offrendo servizi (diurni, residenziali, domiciliari) o facendo progetti in ambito socio assistenziale e/o socio sanitario.
  I temi trattati nel corso dell'edizione svolta a Roma il 29 e 30 giugno sono stati:
  - Il rapporto con la Pubblica Amministrazione
  - La valutazione ex post
  - La comunicazione
- *Corsi su Bilancio Sociale, Condurre le persone, costituzione e gestione aps (aspetti legislativi e fiscali), Gestione a.p.s. (risorse economiche e finanziarie) (progetto SEMINA)* All'interno del progetto SEMINA sono stati realizzati una serie di momenti formativi organizzati in collaborazione con otto sedi locali. I corsi organizzati sono stati i seguenti:
- *Corso residenziale per coordinatori di servizi educativi (Progetto SEMINA).* Il corso residenziale per coordinatori di servizi educativi è stato realizzato tra 18 e il 22 marzo 2012 a Roma. Il corso è stato rivolto a coloro che ricoprono il ruolo di coordinatori di servizi educativi. Sono stati messi a tema il tema della valutazione ed il tema della efficacia degli strumenti propri del lavoro. Il corso è stato sviluppato su 5 giornate consecutive, con 3 sessioni di lavoro per ogni giornata.

TAVOLI DI LAVORO DELL'ASSOCIAZIONE

I tavoli di lavoro sono raggruppamenti di associati che operano in settori affini. La partecipazione ai tavoli è liberamente proposta alle opere che intendono partecipare e la loro azione è mirata al coinvolgimento di tutti gli associati. I partecipanti ai tavoli e i loro coordinatori ne garantiscono l'operatività a titolo volontario, prestando il loro tempo e offrendo la propria competenza gratuitamente per lo sviluppo delle attività dell'Associazione.

Sono stati attivi i seguenti: il Tavolo Disabili, il Tavolo delle Organizzazioni di Volontariato, il Tavolo delle Cooperative B. L'obiettivo del lavoro è quello di favorire un proficuo scambio di esperienze e competenze fra le realtà che hanno raggiunto un apprezzabile know how nello specifico settore in cui operano, in modo da mobilitare risorse e competenze per affrontare un problema comune, realizzare un nuovo progetto, conoscere in modo più approfondito una normativa, fino a costruire proposte operative. Attraverso il costante confronto tra soci che afferiscono alle stesse aree di intervento è possibile sia favorire una auto-formazione permanente dei soci che una progettazione comune stabile. CDO Opere Sociali, assumendo una funzione di coordinamento, incentiva lo scambio tra i soci e incrementa una responsabilità diffusa di auto-aiuto tra gli associati soprattutto negli ambiti in cui è necessaria una competenza specifica.

SERVIZI PER GLI ASSOCIATI

Il ruolo principale che da sempre svolge l'Associazione è quello di dare risposte competenti ed efficaci alle domande, ai bisogni e alle difficoltà espresse dai propri soci. La fornitura di servizi, consulenze e agevolazioni quindi è molto importante per migliorare la conoscenza delle organizzazioni associate, della loro vita e delle loro attività. Grazie a questa conoscenza i servizi hanno incontrato il favore degli associati e continuano ad essere un sostegno importante per il loro sviluppo.

L'area associativa è l'interfaccia tra CDO Opere Sociali e i suoi soci, attraverso le sue attività è possibile infatti mantenere un contatto diretto e costante con gli associati, e fornire loro informazioni e servizi di vario genere. Tra questi sono molto importanti le consulenze che nello specifico vengono svolte anche dall'area progetti.

Di seguito sono dettagliate le attività svolte nel corso del 2012 suddivise in tre aree tematiche:

Servizi per gli associati

- Supporto a base associativa:
  - Accoglienza dei soci, di persone e di organizzazioni che necessitano di informazioni in merito ai servizi offerti da CDO OS;
  - Monitoraggio delle richieste degli associati;
  - Invio di comunicazioni inerenti servizi, convenzioni e temi d'attualità del Terzo Settore;
  - Monitoraggio della base associativa.
- Azioni di segreteria generale:
  - Convocazione organi statutari e cura dei libri sociali;
  - Organizzazione e coordinamento dello stand al Meeting per l'amicizia fra i popoli.
- Supporto all'attività formativa dell'Associazione:
  - Organizzazione dell'attività formativa;
  - Pubblicizzazione.
- Consulenze alle associazioni:
  - partecipazione al 5Xmille;
  - segnalazione bandi
  - informazioni specialistiche nell'ambito giuslavoristico e del servizio civile

PROGETTI E ALTRE ATTIVITA'

CDO Opere Sociali attraverso il proprio operato ed in particolare attraverso l'attività di progettazione, intende favorire il più possibile la libera aggregazione degli associati tra loro, l'assunzione del rischio da parte di soggetti che assumono il ruolo di capofila in specifiche attività progettuali, la diffusione tra gli associati di una capacità progettuale volta alla realizzazione dei propri scopi. L'attività di progettazione è stata finalizzata alla realizzazione di servizi e attività integralmente rivolti agli associati e all'acquisizione di competenze che permettano il miglioramento dei servizi ad essi rivolti.

Di seguito l'elenco dei progetti in cui ha operato CDO Opere Sociali:

- EX POST. Il valore del sevizio alla persona *(finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00, lett. f) annualità 2010)*
  Il progetto, della durata di 12 mesi, è stato avviato a Luglio 2011 ed è terminato a Giugno 2012.
- S.E.M.I.N.A Strumenti e Metodi Innovativi Nell'Associazionismo *(finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00, lett. d) annualità 2010)*
  Il progetto, della durata di 12 mesi, è stato avviato a Luglio 2011 ed è terminato a Giugno 2012.

- GIOVANI DI BELLE SPERANZE - Prevenzione al disagio, promozione del protagonismo e sostegno educativo (finanziato dal Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù) Il progetto della durata di 12 mesi è stato avviato a Gennaio 2012 ed è terminato a Gennaio 2013..
- PARTENARIATI ATTIVI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE *(finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Asse 6: "Promuovere l'inclusione sociale" – Dominio 6.1: "Sviluppo dell'Economia Sociale")*

  CDO Opere Sociali ha aderito in qualità di partner al progetto "Partenariati attivi per lo sviluppo dell'economia sociale", presentato da Fundatia Dezvoltarea Popoarelor, ONG rumena da anni impegnata in azioni di sostegno, accompagnamento e reinserimento nella società di ragazzi svantaggiati.

  Il progetto avrà durata di 36 mesi; avviato a Luglio 2010 terminerà a Giugno 2013.
- PARTENARIATO MULTIREGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO PREMATURO *(finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Asse 2: Correlare l'insegnamento per tutto il percorso della vita con il mondo del lavoro - Dominio 2.2: prevenzione e correzione dell'abbandono scolastico)*

  CDO Opere Sociali aderisce in qualità di partner al progetto "Partenariato multiregionale per la prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro", presentato da Fundatia Dezvoltarea Popoarelor, ONG rumena da anni impegnata in azioni di sostegno, accompagnamento e reinserimento nella società di ragazzi svantaggiati.

  Il progetto avrà durata di 36 mesi; avviato a Settembre 2010 terminerà ad Agosto 2013.
- IN.FORMA. – INnovazione e FORMAzione (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00, lett. d) annualità 2011)

  Il progetto è stato reso attivo nel secondo semestre del 2012 e ha la durata di un anno.

COMUNICAZIONE

CDO OS cerca continuamente di potenziare la comunicazione al proprio interno e verso l'esterno. Come per i servizi e la formazione, CDO OS non solo ha fatto alcuni investimenti economici ma ha anche cercato di migliorare le modalità con cui comunica sfruttando pienamente gli strumenti a disposizione. La Newsletter, il sito e il sistema di mailing sono diventati più essenziali e veloci: è stato privilegiato il dialogo con gli enti cercando di rendere interattivo qualsiasi messaggio. Gli obiettivi raggiunti sono sicuramente sono valutabili sia a livello qualitativo che quantitativo.

Gli strumenti usati e i prodotti utilizzati nel 2012 sono stati:

- *Portale CDO Opere Sociali*: CDO Opere Sociali – www.cdo.it/operesociali - fornisce una panoramica esaustiva delle finalità dell'Associazione, delle sue attività e di quelle dei soci. Sono state aggiunte importanti sezioni come quelle dell'area riservata ai soci.
- *Newsletter:* che è lo strumento per comunicare con i propri associati
- *Knowledge center* (www.knowledgecenter.it): è una piattaforma informatica nella quale sono archiviati tutti i documenti (pubblicazioni, relazioni, progetti, atti di seminari, convegni, ecc...) prodotti da CDO Opere Sociali nel corso della sua attività.
- *Sito ad hoc per il 5X1000*
- *Attività editoriale* le pubblicazioni sono state per il 2012:
  - EX POST, pubblicazione a cura di Stefano Gheno e Daniele Capone;
  - Incremento dell'opera e sviluppo dell'io: tra governance e partecipazione. Atti seminari Tematici 2011;
  - Il buon governo per il cambiamento, Atti seminari Tematici 2012

RAPPRESENTANZA

Per CDO OS la rappresentanza è concepita come responsabilità di "rendere presente" ai diversi interlocutori, istituzionali e non, la situazione delle realtà associate, le difficoltà che esse affrontano, le problematiche che riscontrano nel loro agire, ma anche esempi virtuosi che possono portare un contributo al sistema di welfare. All'origine di un tale modo di muoversi c'è la preoccupazione per le persone che sono accolte nelle opere e che ad esse sono affidate, ed è a partire da questa mossa che istanze e proposte vengono presentate. Quello

che interessa è infatti favorire la libera intrapresa e l'assunzione di responsabilità di singole persone e opere, non una difesa di privilegi e particolarismi.
Per queste ragioni la difesa del principio di sussidiarietà e la richiesta di una sua reale applicazione, a tutti i livelli e in tutti campi, rappresentano i principali obiettivi da cui discendono nel concreto richieste e possibilità di soluzioni. Tale impegno si concretizza nella partecipazione attiva a tavoli e luoghi di lavoro che hanno a tema la legislazione del terzo settore e la sensibilizzazione delle istituzioni sui temi che riguardano il bene comune.

- *Rapporti con le istituzioni*

In particolare l'Associazione ha rapporti in essere con:

- Istituzioni Pubbliche a livello nazionale;
- Tavoli istituzionali tematici (servizio civile, welfare, affido, disabilità, inserimento lavorativo, problemi sociali, lavoro).

CDO Opere Sociali partecipa inoltre, con una propria rappresentanza all' Osservatorio Nazionale Associazionismo e Osservatorio sull'infanzia e adolescenza.
Numerose sono poi le presenze di realtà associate a tavoli e osservatori nazionali (ad esempio l'Osservatorio Nazionale Volontariato e Osservatorio Nazionale sulla disabilità) e locali che trovano punto di sintesi e di discussione nell'ambito di CDO Opere Sociali. Poiché la competenza su molte tematiche legate alle politiche sociali è in mano agli enti locali (regioni, province, comuni) CDO OS ha rafforzato il rapporto con le proprie articolazioni territoriali sia da un punto di vista quantitativo – si sono infatti intensificati i contatti fra sede centrale e referenti locali – sia qualitativo, attraverso azioni di formazione giuridico/legislativa per chi opera direttamente sul territorio.

- *Rapporti con altre associazioni e stakeholder del terzo settore*

In particolare l'Associazione ha rapporti in essere con:

- Conferenza Episcopale Italiana;
- Fondazioni di origine bancaria e Fondazioni corporate (quali ad esempio Fondazione Cariplo);
- Forum del Terzo Settore;
- Comitato Editoriale di Vita, attraverso un'attiva partecipazione ai lavori;
- Altre associazioni del Terzo Settore, sia a livello nazionale sia locale, quali ad esempio ACLI, ARCI, Federsolidarietà.

c) Conto Consuntivo 2011: l' Assemblea ordinaria, nella riunione del 12 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 237.205,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 417.054,00; spese per altre voci residuali pari a euro 74.098,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio direttivo, nella riunione del 29 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio direttivo, nella riunione del 28 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

34. C.S.E.N. - Centro Sportivo Educativo Nazionale

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 80.589,63

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale (C.S.E.N.) è: *Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI,* (D.lgs. 242 del 23/7/99 Delib. Cons. Naz. CONI 1224 del 15/5/2002); *Ente di Promozione Sportiva Paralimpica riconosciuto dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico); Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero Interni* (D.M. 559/C 3206-12000 – A (101) del 29-02-1992); *Ente Nazionale di Promozione Sociale* (iscr. n°77 Registro Nazionale Ministero del Lavoro e Politiche Sociale – L.383/2000); *Ente con personalità giuridica* iscrizione presso la Prefettura di Roma n. 856/2012, in possesso di certificazione ISO 9001 n. 28746/13/S.

In C.S.E.N. contribuisce allo sviluppo della pratica sportiva ed alla realizzazione dell'obiettivo di uno sport per tutti e di tutti, ovvero lo "sport sociale e di cittadinanza", che nell'anno 2012 si è caratterizzato con le seguenti attività strutturate:

- Centri di Formazione Sportiva.
- Promozione, organizzazione di manifestazioni amatoriali ed agonistiche per tutte le età. Organizzazione di campionati e tornei per tutte le categorie maschili e femminili.
- Attività di formazione e di aggiornamento per dirigenti, tecnici, operatori sportivi ed istruttori.
- Attività di ricerca, studio e sperimentazione, attività culturali, ricreative e del tempo libero.

Nel corso dell'anno è stata mantenuta la pubblicazione costante della rivista Boy'Sport, periodico trimestrale ufficiale dell'Ente su tematiche culturali, politiche, sociali e didattico - scolastiche dello sport e dell'educazione fisica. Nell'anno 2012 è stato avviato il periodico on-line "CSENEWS", che ogni due settimane invia una newsletter a oltre 14000 indirizzi delle associazioni affiliate con aggiornamenti delle attività in corso ed in programma. Inoltre, si è proseguito nella pubblicazione di dispense ed edizioni di educazione fisica e sportiva, di normative legislative, civilistiche e fiscali.

Le strutture periferiche del C.S.E.N., in ogni Provincia, hanno fornito servizi di assistenza alle Associazioni Sportive e di Promozione Sociale per gli aspetti civilistici, fiscali e assicurativi e offerto grazie ad apposite convenzioni (SIAE - Assicurazioni) risparmi sulle spese di gestione. Inoltre hanno promosso la costituzione e l'affiliazione di Circoli di promozione sociale, ricreativi, culturali e del tempo libero, fornendo adeguata assistenza per gli aspetti civili, fiscali ed amministrativi e consentendo loro, grazie al riconoscimento del Ministero degli Interni, l'ottenimento delle autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande per i propri associati, sviluppando e sostenendo la tutela e l'assistenza dei propri soci e favorendo la promozione della socializzazione verso terzi.

Sulla scia degli elementi positivi emersi dall'attività organizzativa del 2011, nell'annualità 2012, il CSEN avvertendo l'esigenza, non più procrastinabile, di coniugare sport e politiche sociali in sintonia con le direttive europee, ha affrontato con maggiore incisività il programma definito delle proprie iniziative in tema di promozione sociale, sia a livello nazionale che a livello territoriale. E' fuor di dubbio che ciò si è potuto avverare poiché c'è stata la consapevolezza, nella struttura dirigente del CSEN, che il fenomeno dello sport di base e le attività di promozione sociale dei Circoli, intersecano ormai gli aspetti principali a livello sociale, culturale, ambientale della società civile. C'è stata, quindi, una forte attenzione agli aspetti della promozione sociale verso le giovani generazioni, fornendo la piena legittimità alla centralità educativa, formativa e valoriale delle attività sociali e sportive realizzate inserite in una visione di crescita individuale e in una opportunità per condividere i valori della solidarietà e avviare così un percorso di cittadinanza attiva. Un'attività tesa a favorire nei giovani l'espressione migliore della propria creatività in un rapporto costante con la società civile e con le nuove tematiche riguardanti l'ambiente, il territorio, la sussidiarietà, la partecipazione civica nella comunità, il rispetto della dignità umana. Del resto, i progetti di promozione sociale gestiti dall'Ente su finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono la piena testimonianza dell'impegno dell'Ente nel perseguire le finalità statutarie a livello nazionale.

Ciò è stato possibile, anche grazie al fortissimo incremento in termini quantitativi di nuove affiliazioni all'Ente CSEN, da parte di Associazioni Sportive Dilettantistiche, Unità Sportive di Base ed Associazioni di promozione sociale praticanti lo "sport sociale e di cittadinanza" e "iniziative di promozione sociale" con una conseguente crescita del numero dei tesserati. Ovviamente, di fronte a tale quadro di massima stabilità

strutturale, l'Ente ha potuto programmare una diversa organizzazione promozionale sul territorio che è divenuta sempre più capillare, raggiungendo tutti i centri della Penisola, anche i più remoti.
La Presidenza Nazionale Csen, come sempre ribadito, sensibile ai richiami normativi, nel corso dell'anno si è attivizzata, per il tramite dei propri Comitati periferici, affinché gli stessi fossero in grado di motivare al meglio le nuove affiliate al dettato della promozione sportiva legata al mondo del sociale, vista come mezzo di integrazione e coesione, fra italiani e comunità etniche straniere presenti nelle varie regioni, in un programma di attività operative e scelte condivise tese ad una effettiva crescita umana.
E' stato questo il fattore principe per la crescita dell'Ente, anche delle piccole realtà territoriali che, oggi, difatti salvaguardano e fidelizzano gli interessi e la visibilità del CSEN a livello territoriale mediante la realizzazione di progetti che vanno oltre lo sport e che coinvolgono a pieno le realtà, le vocazioni, le tradizioni e gli usi tradizionali presenti in loco. Nel 2012, abbiamo raggiunto, quindi, oltre 14.000 Associazioni Sportive Dilettantistiche (di cui inserite nel Registro CONI n. 10.125), ed oltre 4.000 fra Associazioni di Promozione Sociale ed Unità Sportive di Base, per un totale di oltre 1.500.000 tesserati. Sulla base di tali dati di significativa rilevanza statistica, possiamo affermare, quindi, che, il Csen, oggi, è un Ente che rappresenta una larga fetta dell'associazionismo del no-profit sociale. Ed è stata proprio l'accresciuta attenzione dei controlli inerenti la reale consistenza associativa degli Enti da parte delle varie istituzioni, Ministero dell'interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in primis che ha consentito agli Organi Centrali del CSEN, una più accorta separazione dei dati numerici afferenti. Ciò ha consentito di rappresentare una realtà associativa con peculiarità sempre più specifiche nello sport sociale, e con primario obiettivo quello di promuovere lo sport quale fattore di aggregazione, capace di educare le nuove generazioni a nuovi canoni comportamentali.
Si è continuato nello sviluppo di una politica di studio e ricerca, per un concreto incremento delle opportunità di socializzazione, attraverso tutta una vasta gamma di iniziative e progetti. Oltre a ciò, l'Ente ha cercato nel corso dell'anno di salvaguardare al meglio la promozione delle attività giovanili e contenere i costi economici per favorire l'inserimento di fasce sociali economicamente più deboli e consentire, attraverso l'inserimento gratuito per alcuni giovani in attività sportive, così di assecondare i bisogni di una sempre più larga fascia di utenti.
La Direzione Nazionale ha perseverato nell'azione di razionalizzazione dei costi, per quelle manifestazioni di più grande impatto e significato etico sociale. In tale ottica si è accresciuta l' attenzione ai rapporti con gli Enti locali, per una compartecipazione nello sviluppo di attività promozionali di base e progetti, mirando a privilegiare soprattutto gli utenti della terza e quarta età, le persone diversamente abili e la scuola.
A supporto e collateralmente all'attività organizzativa vera e propria c'è stato lo sviluppo di attività sussidiarie in termini formativi e di aggiornamento tecnico. L'organizzazione di seminari di studio e convegni monotematici sui molteplici problemi ad essi inerenti ha impegnato l'Ente a 360°. Per lo sviluppo di tali iniziative l'Ente ha inteso attuare nuove politiche tese a valorizzare a pieno le migliori energie umane insite nella propria struttura, mediante la stampa di manuali e questionari tecnici ed informativi. Per quanto riguarda, poi, il mondo della Scuola, è stato ampiamente riconfermato l'impegno e quelle attenzioni verso la promozione della pratica motoria e sportiva. Troppo spesso le Associazioni sportive dilettantistiche sottovalutano le potenzialità della scuola nel suo insieme e, perciò, sono stati incrementati i rapporti sinergici con i vari collegi dei Docenti e con i tanti operatori che si sentono più sensibili verso lo sport giovanile e scolastico, della sussidiarietà educativa per quella preziosa valenza che può e deve essere lo sviluppo fisico e psicologico degli allievi.
In questo anno è stato approfondito il contatto con la scuola per garantire ai ragazzi, oltre ad un futuro sportivo diversificato e coinvolgente, una ragione in più per alleviare le problematiche educative e comportamentali di gruppo.

Promozione Sociale

Nel 2012 si è concluso il Progetto "P.ost_C.ard, Abitare lo Sport e Raccontarlo". Il progetto, nell'anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha in forma concreta contribuito a tale fine sviluppando un'azione coordinata, in un progetto nazionale, capace di coinvolgere in forma pilota i Servizi Sociali di alcune grandi Città e di piccoli Comuni. Il Progetto ha coinvolto 15 Comuni italiani in 10 Regioni, 4 del Centro Italia: (Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Abruzzo); 4 del Sud: (Campania, Sicilia, Puglia, Calabria); 2 del Nord: (Valle d'Aosta, Friuli V. Giulia) e ha voluto valorizzare la pratica sportiva in quanto fattore di benessere e di contrasto all'esclusione sociale, sostenendo "Percorsi Regionali Locali". L'idea è stata quella di offrire a persone, che si rivolgono al Servizio Sociale per difficoltà economiche, un'occasione di svolgere attività sportiva all'interno di circuiti consolidati e affermati. Tale inserimento è avvenuto tramite una Post.Card distribuita dal Servizio Sociale del Comune di residenza, che ha consentito di iscriversi

gratuitamente in una lista di palestre e impianti sportivi che si sono resi disponibili a partecipare al progetto e sono gestiti o affiliati al nostro Ente. E' stata costituita una Rete di Supporto Nazionale e definito un elenco di Impianti Sportivi localizzati nei Comuni coinvolti dal progetto, sono state consegnate a ogni Servizio Sociale un plico con le Post.Card, (secondo le necessità e la richiesta dei Comuni e/o Municipi) che sono state distribuite a coloro che sono rientrati nei parametri definiti tra il Comune/Municipio coinvolto e il nostro Ente. Con le 295 Post.Card assegnate, 207 beneficiari hanno potuto iscriversi e svolgere l'attività sportiva prescelta, in forma gratuita, per un anno sportivo. I destinatari sono stati inseriti all'interno del progetto che ha previsto un accompagnamento "leggero" attraverso la richiesta di riconsegnare, al nostro Ente, una relazione trimestrale in forma di racconto o fotografica dell'esperienza svolta. I vari racconti e le immagini sono pubblicati sul sito internet dell'Ente (www.csen.it) che consente di avere anche informazioni e aggiornamenti ed offre un'adeguata visibilità agli Enti Locali e agli impianti sportivi coinvolti. Dalle relazioni dei beneficiari, degli insegnanti e degli assistenti sociali è emerso un: Aumento delle capacità relazionali e del benessere psico-fisico dei beneficiari; un aumento dell'autonomia ed ampliamento delle relazioni anche al di fuori del nucleo familiare; un aumento dell'interesse verso nuove discipline sportive prima non praticate dai beneficiari; un aumento dell'autonomia, della fiducia in sé e della consapevolezza delle proprie potenzialità; la disponibilità espressa da numerose Associazioni a garantire la prosecuzione delle attività oltre la conclusione del progetto.

Il Progetto, infine, ha inteso mettere in rete le strutture pubbliche e private, che per mandato istituzionale operano nell'ambito dell'esclusione sociale, inserendo gratuitamente nel percorso proposto un numero di soggetti segnalati e amplificando le attività svolte nel contesto sociale locale e nazionale.

In ambito di promozione sociale, nel 2012 si è concluso il Progetto "Semplificare e Comunicare i saperi Tempo di bilanci: lo sport per l'inserimento sociale", nel quale il CSEN ha avviato un vasto impegno formativo, attraverso l'organizzazione di Workshop formativi, che ha raggiunto tutti i suoi Referenti a livello Provinciale e Regionale al fine di migliorare, in modalità informatica, le parti amministrative del tesseramento, dell'assicurativo, della documentazione degli eventi, del bilancio. La prima parte del progetto, infatti, ha previsto una ricerca di mercato per definire l'incarico ad una Ditta per la realizzazione di un programma Informatico di Rete Nazionale Intranet per il collegamento tra le diverse sedi dell'Ente Proponente e per la realizzazione di un programma per l'informatizzazione completa dei documenti dell'Ente riguardante quattro aree:

a) Tesseramento dei soci e Affiliazioni; Bilancio economico; Eventi; Assicurazioni.

Inoltre, per la prima volta nella sua storia, il CSEN ha realizzato la stesura del primo bilancio sociale, nell'ottica di valorizzare e documentare al meglio il livello di impatto sociale delle numerose iniziative che sono state realizzate da tutte le sedi locali a livello provinciale e regionale. L'obiettivo generale è stato quello di fornire a tutti coloro che sono in contatto con le nostre iniziative l'importanza ed il significato del nostro operato quotidiano, contribuendo in tal modo alla creazione di una cultura della trasparenza che miri a mantenere alta e qualificata la presenza del CSEN nel settore della promozione sportiva e sociale, con la consapevolezza della responsabilità nei confronti del tessuto sociale nel quale opera.

Nel 2012 è stato avviato il progetto "DISINVOLTO: Promozione dei diritti e delle opportunità per favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità nello sport". Il progetto ha avuto come finalità generale la piena inclusione delle persone con disabilità, con condizioni di marginalità e disagio, ed il sostegno della cultura della promozione dei diritti e delle opportunità per le persone con disabilità. In particolare il progetto è stato avviato in 12 regioni italiane; 4 del Nord-Italia (Lombardia, Friuli V.G., Valle D'Aosta, Emilia Romagna), 4 del Centro-Italia (Abruzzo, Lazio, Toscana, Umbria), 4 del Sud-Italia (Sicilia, Campania, Puglia, Calabria), con l'obiettivo di aumentare il numero delle opportunità, per le persone con disabilità, dove svolgere attività sportiva.

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Contribuire alla rimozione delle condizioni di esclusione sociale;
- Favorire lo scambio di competenze tecnico-sportive a livello nazionale, creando le condizioni di insediare nuove proposte sportive per disabili in aree sprovviste.
- Aumentare le occasioni di svolgere pratica sportiva a chi è potenzialmente escluso;
- Aumentare l'opportunità di socializzazione attraverso la pratica sportiva;
- Sostenere i Comuni nella creazione di nuove opportunità a carattere sportivo ;
- Rafforzare l'esperienza realizzata attraverso il racconto e la documentazione;
- Sostenere l'inserimento sociale di persone disabili attraverso le azioni del progetto;
- Costruire una Rete di Supporto, per il coordinamento e il monitoraggio del progetto;
- Accogliere le condizioni di diversità e sostenere percorsi e metodologie di inclusione sociale.

- Aumentare l'attenzione sul fenomeno per accrescere la consapevolezza sociale nelle singole comunità e in forma coordinata a livello nazionale.

Il progetto ha, pertanto, avviato un'attività innovativa sul piano sportivo ed educativo, affrontando il tema della disabilità e dell'integrazione tra disabili e non disabili, mettendo in rete le esperienze a carattere nazionale e valorizzando, in forma educativa e culturale, il "fare insieme" dedicandosi alla stessa passione, attraverso la pratica dello "sport integrato". Lo "sport Integrato" ha previsto l'inserimento della persona disabile all'interno di una squadra o di un team sportivo nel quale sono presenti anche atleti normodotati in grado di svolgere insieme l'attività sportiva oppure di calibrare fasi specifiche di gara tra soggetti disabili, con l'obiettivo di creare un gruppo nel quale si possa sviluppare la cultura dell'integrazione e della solidarietà, l'accettazione e la valorizzazione della diversità.

La prima fase del progetto ha previsto la formazione di un Tecnico Socio-Sportivo per ogni regione e la definizione di un Gruppo di Lavoro (CSEN Sociale) con una sede stabile di confronto e aggiornamento tecnico/sportivo che si incontra a cadenza fissa per monitorare le attività locali del progetto, risolvere eventuali nodi problematici, promuovere eventi, sviluppare il settore. Il Referente Regionale ha gestito, nella propria regione, una Formazione con i tecnici degli impianti sportivi aderenti al progetto affiliati al CSEN.

Il CSEN Sociale ha curato in seguito una ricerca nazionale, a livello regionale, sulle opportunità sportive a favore dei disabili fotografando la realtà regionale su :

numero delle Società Sportive che offrono opportunità alle persone disabili; richiesta di pratica sportiva da parte di persone disabili; numero delle persone disabili praticanti; potenzialità di offerta sportiva.

Successivamente è stato stampato del materiale cartaceo con i risultati della ricerca per far conoscere queste realtà e stimolare, nell'ambiente della gestione di impianti sportivi, la nascita di nuove opportunità sportive.

La seconda fase del progetto ha previsto, in ogni sede regionale, il coinvolgimento delle strutture pubbliche e private che agiscono con i settori della disabilità e gli Enti Locali per promuovere:

- la "Rete di Impianti Sportivi" che aderiscono al progetto;
- Il "Gruppo Sportivo Regionale" composto da persone disabili e da persone normodotate interessate all'iniziativa;
- La "Consulta locale dello sport integrato", sede di incontro degli atleti che partecipano al progetto e nella quale sono stati invitati i genitori, le persone di riferimento e gli accompagnatori. Con la conduzione del Tecnico Socio-Sportivo della Regione di riferimento, ha contribuito al progetto con proprie indicazioni e proposte al Gruppo di Lavoro CSEN SOCIALE.

Nel 2012 è stato avviato il progetto "Formazione CSEN. Pratiche di Etica Gestionale e Progettazione Locale". La ricerca di una Etica, sempre più condivisa, con i numerosi associati del nostro Ente, è alla base del presente progetto ed è uno degli elementi fondanti della mission del nostro Ente di promozione sociale e sportiva. Arricchire le competenze locali sul piano progettuale ampliando le capacità relazionali, affrontando i temi dell'aggiornamento sportivo e della promozione di reti sociali nel territorio, attraverso un'"Etica della Responsabilità", sono la linea guida della formazione che proponiamo ai Referenti dei Comitati Provinciali CSEN con la costituzione di "Uffici di Progettazione Regionale". Questi Uffici saranno in grado di esprimere il livello etico dell'Ente e accedere alle risorse locali attraverso lo sviluppo delle competenze acquisite, promuovendo progetti con altre realtà del territorio. Successivamente ai Workshop Nazionali, è previsto un ulteriore incontro di Formazione, in ogni regione, per approfondire gli argomenti a livello locale e istituire "Uffici Etici di Progettazione Regionale", che lavoreranno per fornire un punto di riferimento alle numerose Associazioni affiliate con l'intento di riflettere sul territorio il profilo etico del nostro Ente e offrendo nuove competenze di progettazione a carattere sportivo e sociale.

Attività Sportive

Nell'anno 2012 il numero dei campionati nazionali per disciplina si è diluito per tutto l'arco dei 12 mesi. I Campionati nazionali di specialità organizzati in proprio e per propri atleti, sono l'eccellenza e sostanzialmente premiano i migliori, quelli che spesso fanno poi il passaggio nello sport federale. Tra le attività sportive che, in un riepilogo generale, sono state realizzate ricordiamo:

Arti Marziali e Sport da Combattimento - karate, judo e ju jitsu, soprattutto sono le discipline di più grande impatto numerico. Sono sempre più i ragazzi che si avvicinano a questo tipo di attività.

Arti Marziali per Disabili. Il CSEN ha allargato i propri interesse anche verso la disabilità che in tali settori trova numerosi utenti. A Roma ha avuto luogo il III° Campionato Nazionale CSEN Karate per disabili, ove hanno preso parte oltre 600 atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia. E perciò sono state organizzate specifiche manifestazioni per i diversamente abili anche in altri settori delle Arti Marziali. L'incremento è stato netto: Taekwondo, Muay Thai, Savate, Kick Boxing, Boxe ed altre discipline minori hanno svolto un grande ruolo sociale, soprattutto nelle periferie urbane.

Avviamento e Attività Giovanile Arti Marziali . E' la fascia giovanile dai 5 ai 14 anni quella che maggiormente si sente interessata alle attività di arti marziali. Le motivazioni vanno ricercate nel desiderio di conoscere mezzi di difesa personale a contrasto l'emergente violenza giovanile, soprattutto nelle aree ove notevole è il disagio e l'emarginazione sociale. I maestri ed istruttori sono pertanto attenti e scrupolosi ad istruire i giovani ad atteggiamenti ludico-motori tesi al benessere corporeo e non ad atti violenti. Ecco perché in questa ottica l'Ente è sempre più vigile ed attento, cercando di potenziare tali corsi giovanili affidandoli a docenti adeguatamente preparati. Danza sportiva – Anche quest'anno si è mantenuta la crescita di tale disciplina che oramai rappresenta un fiore all'occhiello per lo CSEN a livello nazionale. Il Campionato nazionale che ha registrato una partecipazione di oltre 3.500 atleti. In tale settore il CSEN ha consolidato il primo posto in Italia, ed ha visto in questi anni lievitare sensibilmente il numero di iscritti, quest'anno scavalcando la soglia delle 170.000 unità.

Avviamento e Attività Giovanile Danza Sportiva . Constatato l'avvenuto consolidamento del settore amatoriale che coinvolge larghi strati della società e, verificata l'ampia peculiarità educativa, per il 2012 il CSEN ha rivolto le proprie attenzioni all'attività giovanile che riscuote ovunque un consenso sempre più uniforme. E' di provata attualità l'esistenza di veri centri di avviamento che rivolgono le proprie iniziative oltre che alle danze tradizionali, anche ai modelli che più attraggono i giovani: Hip Hop, Street Dance, Electric Boogie Breack Dance e Parkour. Un successo giovanile che contribuisce a consolidare il primato associativo delle molteplici realtà sparse su tutto il territorio nazionale. Avviamento e Attività Giovanile Ginnastica Artistica, Ritmica – Tali settori nel corso del 2012 sono cresciuti sensibilmente ed i vivai di tale comparto si affollano di giovani leve comprese fra i quattro e i quattordici anni, dimostrando pienamente la piena vitalità di un settore che per il CSEN da sempre rappresenta un fiore all'occhiello per la grande valenza formativa. Consapevoli delle disattenzioni dei mass-media verso tale settore, l'Ente ha inteso proseguire un'azione promozionale ad ampio raggio cercando di coinvolgere soprattutto bambine, in uno sport ludico che attrae e procura ancora entusiasmo e grandi soddisfazioni morali. Lo staff tecnico, composto da professoresse motivate e figure professionali altamente qualificate, ha sviluppato in questa annualità, un programma per tutte le regioni italiane. Il progetto C.S.E.N. della ginnastica è degno di grandi attenzioni e per il 2012 ha visto lo svolgimento dei rispettivi campionati nazionali sia per la ritmica che per l'artistica.

Calcio . Nelle strutture periferiche CSEN nel corso del 2012 ha dominato ovunque il calcio a 5, a 7, ad 8 lasciando minore spazio a quello ad 11; si è approntato un fitto programma di attività ben calibrato alla portata organizzativa della disciplina stessa. A Cervia e Milano Marittima si sono svolte le finali nazionali a conclusione delle varie fasi regionali. E' indubbio che oggi fare calcio, è diventato sempre più complicato per via degli alti costi degli impianti sportivi: su tale argomento il CSEN intende chiaramente privilegiare, al di là della organizzazione dei vari tornei e campionati, il settore giovanile e i centri di formazione abbattendovi i costi pur di imprimere un proprio messaggio di sport sociale contro il disagio e l'emarginazione, soprattutto, nelle periferie urbane ove maggiore è il degrado. In ogni provincia innumerevoli sono le manifestazioni in programma, alcune temporalmente limitate a pochi mesi, altre legate all'intera stagione sportiva, ciò consentirà di dare sempre maggiore visibilità allo sport di base ed allargare la sfera degli interessi verso il calcio tutto. Pallavolo - Da alcuni anni rappresenta la novità assoluta dell'Ente. Il settore è fortemente potenziato da uno staff tecnico costituito da figure professionali di alto livello che hanno contribuito a farne un fiore all'occhiello. Anche quest'anno il Campionato Nazionale ha avuto luogo a Rossano Calabro (CS) nel mese di Giugno ed ha intenso dare una risposta alle numerosissime associazioni sportive dilettantistiche reduci dai vari campionati provinciali e regionali, che vedono nella finale nazionale il momento clou del confronto.

Cinofilia . Un capitolo anche per questa disciplina emergente che è cresciuta sensibilmente nel corso del 2012 e che pone il CSEN ad essere il primo Ente Nazionale di promozione Sociale nella pratica di questa disciplina. Tale disciplina, in primis "Agility Dog", da noi riconosciuta è di fatto uno sport ed una attività sociale a tutti gli effetti, poiché c'è lo sviluppo di un'attività motoria vera e propria da parte dell'accompagnatore dell'animale ed un impegno nel rispetto della natura e dell'animale. Numerosissime le manifestazioni locali realizzate e notevole l'interesse degli osservatori e dei cittadini tutti.

Progetti Multidisciplinari . Nel quadro dei progetti multidisciplinari il C.S.E.N. ha fatto rientrare tutte le attività di discipline sportive non elencate nei precedenti capitoli. Ricordiamo, pertanto, per importanza strategica oltre che numerica, le attività di Pallacanestro in una fortissima crescita esponenziale che ci rende punti aggreganti nevralgici della promozione: a San Benedetto del Tronto (AP) a giugno si è svolta la finale nazionale. Il Nuoto e gli sport natatori nel 2012 hanno avuto una ulteriore accelerazione, con un incremento di gare ad ogni livello, anche in mare aperto ci rendono consapevoli di incrementare le attività nazionale. Per tali discipline il CSEN ha dispiegato il massimo delle proprie risorse per favorire una crescita sostanziale di

un settore che va privilegiato e che può dare a parità di condizioni, buoni risultati nell'attività polivalente anche per gli adulti della terza e quarta età. Anche per l'atletica leggera quest'anno la Direzione Nazionale ha varato un programma intenso di iniziative di corsa e su pista. Ovviamente, numerose le iniziative a livello territoriale, regionali ed interregionali a testimonianza di come l'Ente miri a potenziare anche discipline che trovano difficoltà organizzative.
Il Ciclismo ha una fitta programmazione nelle varie specialità: su strada e su circuito, ciclocross, mountain bike. Consolidato il ruolo organizzativo del CSEN nel nord-Italia, con picchi di attività soprattutto in città come Torino e Savona, con un calendario fitto di iniziative.
La presenza attiva dell'Ente è anche nelle attività di palestra:
Aerobica e Fitness . Nel corso dell'anno si sono svolte centinaia di manifestazioni ad ogni livello, a testimonianza di come tali attività possano fungere da polo di attrazione per uno sport sociale che mira al potenziamento e al benessere collettivo. A tutto ciò sono da aggiungere attività per sport minori e tradizionali. Sport talvolta ritenuti marginali ma, tutti però coinvolti a pieno nella dinamica di promozione organizzativa dell'Ente, per i quali la Presidenza Nazionale di concerto a tutti gli Organi dirigenti centrali e periferici rivolge giuste attenzioni e dispiego bilanciato di risorse economiche. In questo quadro così ampiamente segmentato, si intende prestare doverosa attenzione all'impegno solidale di tutti gli iscritti verso le persone diversamente abili, poiché è stato avvertito il diritto di questi a vivere e partecipare a momenti di sport e, pertanto, a ricevere un'adeguata assistenza pari alle proprie esigenze personali e sociali, nel quadro dei provvedimenti generali per la popolazione che consenta loro di potersi relazionare con gli altri, nel pieno rispetto delle singole specificità individuali.
Formazione Dirigenti Sportivi
Un calendario fitto con anche lo svolgimento di convegni di studio, seminari sulle tematiche di massima attualità, quali: la fiscalità, le norme legislative nazionali e locali, la pianificazione e lo sviluppo dell'organizzazione. Sono stati trattati temi importanti come le attività per una vita sana, sull'ambiente, la crescita sportiva, culturale e sociale. Queste attività rappresentano per l'Ente una importante tappa del percorso in un quadro di crescita generale di quadri interni per la propria struttura dirigenziale.
Corsi di Aggiornamento Tecnico e Formazione Continua
I corsi da sempre rappresentano per il C.S.E.N. un importante momento di formazione ed aggiornamento tecnico a vari livelli e gradi, di ruolo centrale e periferico riservati a chi, presente nell'Ente, intende allargare la propria sfera di conoscenza e contribuire ad una maggiore ed omogenea espansione dell'Ente stesso sul territorio. Le attività si sono svolte in quelle zone ove maggiore si manifesta la carenza di strutture e di informazione e, dove é maggiormente avvertita la necessità di interventi mirati tesi a fare dello sport un'azione educativa, svolti prevalentemente durante i week-end di lavoro, di tipo intensivo, alcuni dei quali a carattere residenziale. In calendario di notevole rilevanza ed ormai consolidati sono gli appuntamenti annuali per: lo Stage Nazionale di Arti Marziali e sport da combattimento, quello di Danza Sportiva e di Pallavolo oltre ad iniziative formative di discipline minori connesse alle attività per il benessere corporeo.

c) Conto Consuntivo 2011: il Congresso nazionale, nella riunione del 28 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 347.328,37 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.790.672,23; spese per altre voci residuali pari a euro 1.718.338,45.

e) Bilancio Preventivo 2011: la Direzione nazionale, nella riunione del 6 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: la Direzione nazionale, nella riunione del 12 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

35. DPI Disabled People's International

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 9.606,73

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

DPI (Disabled People's International) Italia Onlus, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, è l'Assemblea Nazionale di DPI (Disabled Peoples' International), un'organizzazione mondiale presente in 142 Paesi nel mondo, accreditata e riconosciuta dalle principali Agenzie ed Istituzioni internazionali ed europee (OIL, OMS, ONU, Consiglio d'Europa). DPI Italia Onlus nasce il 16 Ottobre 1994, pur essendo il membro provvisorio di DPI sin dal 1990. Essa è composta da n. 15 Associazioni di promozione e tutela dei Diritti Umani e Civili delle persone con disabilità e delle loro famiglie, da Comitati Territoriali presenti in alcune Regioni italiane e da n. 19 persone, con disabilità e non, che vi aderiscono come soci singoli sostenitori. Possono far parte di essa, secondo quanto stabilito nel suo Statuto e da quello di DPI, solo le Organizzazioni che hanno, nel direttivo o tra i soci membri, la maggioranza di persone con disabilità.

Per l'impegno - a livello internazionale, europeo e nazionale - culturale, politico e sociale nell'ambito delle questioni relative alla disabilità:

1. *Le attività DPI Italia Onlus sono state riconosciute "di evidente funzione sociale" ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 19 novembre 1987, n. 476.*
2. *Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di valutazione DPI (Disabled People's International) Italia Onlus è in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 21 giugno 2007, pertanto è stata inserita nell'elenco dei soggetti legittimati di cui all'art. 4, comma 2, del citato Decreto – come da Gazzetta Ufficiale n. 149 del 27 giugno 2008 – Serie Generale Decreto interministeriale 30 aprile 2008. Pertanto DPI Italia Onlus è legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazione.*

DPI Italia Onlus, per raggiungere gli obiettivi statutari, nel 2012 ha realizzato le seguenti attività:

EMPOWERMENT: CONSULENZA ALLA PARI

In questa area DPI Italia Onlus nel 2012 ha proseguito le sue attività di consulenza alla pari presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. L'attività di consulenza alla pari è inserita all'interno del Servizio per gli Studenti con Disabilità, previsto dalla Legge n° 17 del 28 gennaio 1999 (Integrazione e modifica della Legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104).

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono stati tutti gli studenti disabili disponibili.

Beneficiari/fruitori diretti: studenti con disabilità, per un totale di 40 unità.

Beneficiari/fruitori indiretti: Docenti, tutor didattici, volontari, tecnici ed impiegati dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, per un totale di 100 unità

Risultati ottenuti: L'obbiettivo ottenuto attraverso tale attività, gestito da un consulente alla pari (persona con disabilità socia di DPI Italia Onlus), è lo sviluppo dell'inclusione sociale dei loro studenti, osservando attentamente le loro potenzialità, trasformando ogni limite in uno stimolo per progettare ed attuare un concreto sviluppo delle capacità individuali. I risultati ottenuti con le attività di consulenza alla pari possono così sintetizzarsi: Facilitare e supportare l'esercizio del diritto allo studio degli studenti con disabilità; Consentire la lettura dei loro bisogni e l'attuazione di piani di intervento individualizzati; Promuovere percorsi di vita autodeterminata degli studenti disabili nell'ottica di una crescita globale della persona; Permettere a ciascuno studente con disabilità, attraverso un percorso di scambio e di crescita, di programmare e realizzare una condizione di studio, di vita universitaria e sociale adeguata ai propri desideri, bisogni e potenzialità; Trasmettere una nuova cultura dell'inclusione, basata sul rispetto della diversità, la non discriminazione e la valorizzazione delle risorse individuali.

RICERCA ANED (ACADEMIC NETWORK OF EUROPEAN DISABILITY EXPERTS)

Nel 2012 DPI Italia Onlus, come ogni anno, ha realizzato una ricerca, in collaborazione con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile) della Sapienza – Università di Roma, per l'Academic Network of European Disability Experts (ANED).

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: 500 persone circa

Beneficiari/fruitori indiretti: persone con disabilità, DPO, ONG, Istituzioni internazionali, europee, nazionali e locali - non quantificabili.
DPI Italia Onlus ha partecipato al lavoro di ricerca per l'anno 2012 con 3 esperti.
Risultati ottenuti: I documenti elaborati nella ricerca del 2012 hanno riguardato le normative generali e specifiche rivolte alle persone con disabilità e le buone prassi nei diversi campi e contesti che attengono la fruibilità e l'inclusione nei servizi e negli spazi di vita: la scuola, il lavoro, la formazione, la mobilità, le previdenze, l'autonomia e l'indipendenza, i diritti umani e civili.

COMITATO SCIENTIFICO

Nel 2012 il Comitato Scientifico, organo interno di DPI Italia Onlus per la riflessione e il confronto politico, sociale e culturale sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità per la sua applicazione ed implementazione in Italia e nel dibattito internazionale, ha iniziato a lavorare su: **La definizione dei servizi di sostegno alla luce della CRPD.**

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: 500 persone
Beneficiari/fruitori indiretti: tutti soci di DPI Italia Onlus pari a 23.036 unità e circa 10.000 persone appartenenti a organizzazioni, NGO, Istituzioni ed Enti a tutti i livelli, professionisti di ogni settore.
Risultati ottenuti: Stesura del Documento di discussione e confronto. Il supporto teorico sulla base del quale lavoro del Comitato Scientifico è costituito da un documento di discussione al cui interno sono analizzati alcuni concetti cardini sanciti dalla Convenzione: La CRPD come cambiamento di paradigma; La discriminazione in un quadro di inclusione; Quale idea di giustizia per le persone con disabilità; Impoverimento/empowerment, riabilitazione/abilitazione. Il documento di lavoro, qui sinteticamente analizzato, ha dato il via ad un piano di ricerca che si focalizzerà all'interno di alcune regioni nelle quali si comincerà a sperimentare la metodologia e gli strumenti di rilevazione dei servizi per leggerli ed analizzarli alla luce di quanto sancisce la CRPD nei suoi principi e nell'articolato.

SEMINARIO "COSTRUIAMO LA SOCIETÀ DEI DIRITTI. LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ED IL MONDO DEL VOLONTARIATO"

DPI Italia Onlus ha collaborato alla realizzazione del Seminario "Costruiamo la Società dei Diritti. La Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità ed il Mondo del Volontariato". L'evento, che si è svolto il 10 e l'11 novembre 2012, presso il Grand Hotel Lamezia in Lamezia Terme, è stato curato dal Coordinamento Regionale Alogon - un'Associazione di volontariato regionale con sede a Lamezia Terme (CZ), iscritta al registro del volontariato, finanziato all'interno delle "Microazioni Partecipate" realizzate per l'anno 2012 e con il patrocinio ed il finanziamento della Provincia di Catanzaro e con la collaborazione della FISH Calabria.

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: 50 persone - persone con disabilità e volontari, rappresentanti delle associazioni di volontariato e non, stakeholders e policy makers.
Beneficiari/fruitori indiretti: 200 persone appartenenti ad organizzazioni, NGO, Istituzioni ed Enti locali, professionisti ed operatori di ogni settore.
Risultati ottenuti: Attraverso questa attività si è trasferito alle Associazioni di volontariato, che operano all'interno del mondo della disabilità, competenze e conoscenze sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità affinché, attraverso le loro attività, possano concorrere al concreto riconoscimento dei Diritti ed inoltre si è proceduto alla definizione di un Manifesto/Piano d'Azione della rete di Associazioni di volontariato della Regione Calabria ed in particolare della Provincia di Catanzaro

COLLABORAZIONI

DPI Italia Onlus anche nel 2012 ha continuato le collaborazioni con:

- l'AIFO, in base all'accordo stipulato in data 7 marzo 2009, ha continuato a collaborare con (Associazione Italiana Amici di Raul Follereau).
- CIRPS, in base all'accordo stipulato in data 1 giugno 2010.
- PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'università di Firenze e il suo laboratorio ARCO - Action Research for CO-development (nel seguito PIN – ARCO).
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.
- RIDS –Rete Italiana Disabilità e Sviluppo – in base all'Accordo Quadro con l'AIFO, la FISH ONLUS ed EDUCAID del 2011. Nello specifico sono state svolte attività di promozione, iniziative ed eventi, informazione, formazione e consulenza, e progetti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: 500 unità circa, cioè persone con disabilità, operatori, professionisti dei diversi settori coinvolti, rappresentanti delle Istituzioni.
Beneficiari/fruitori indiretti: Tutti i soci di DPI Italia Onlus per un totale di 23.036 unità, di AIFO, tutti i membri del CIRPS, tutti i membri di PIN – ARCO, tutti i soci dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, FISH ONLUS ed EDUCAID NGO. Persone con disabilità, persone appartenenti ad organizzazioni, NGO, Istituzioni ed Enti a tutti i livelli, professionisti ed operatori di ogni settore. Dato l'ampio respiro di queste attività e l'ampiezza territoriale in cui vengono svolte non è possibile quantificare le unità coinvolte.
Risultati ottenuti: Avvio della ricerca di strategie, non solo economiche, per la realizzazione di studi e ricerche al fine di costruire, a partire dalla CRPD; Azioni di lobbying; Collaborazione per il sostegno all'inclusione delle persone con disabilità nell'ambito della cooperazione allo sviluppo; Stesura ed approvazione dello Statuto del RIDS; Definizione di un progetto di CBR (Riabilitazione su Base Comunitaria) nel distretto di Brindisi per conto della Rete italiana Disabilità e Sviluppo.

REGIONAL DEVELOPMENT OFFICE

Nel 2012 DPI Italia Onlus ha continuato a gestire, l'incarico avuto già dall'1 luglio 2004 da parte di Disabled Peoples' International, il Regional Development Office, cioè l'Ufficio per la regione europea di DPI che è situato in via Dei Bizantini, 99 a Lamezia Terme (CZ).

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: 10.000 persone con disabilità di tutto il mondo.
Beneficiari/fruitori indiretti: 142 Organizzazioni appartenenti a DPI e presenti in altrettanti paesi in tutto il mondo. Inoltre attraverso l'attività d'informazione hanno fruito di tale attività circa 100.000 persone. Inoltre sono state coinvolte indirettamente un gran numero di persone, ONG, DPO e Istituzioni a tutti i livelli e settori attraverso i siti web di DPI -www.dpi.org, DPI Europe- www.dpi-europe.org, DPI Italia Onlus – www.dpitalia.org.

Eventi ai quali DPI Italia Onlus ha partecipato nell'anno 2012

DPI Italia ONLUS ha partecipato, attraverso i suoi rappresentanti come relatori e formatori, a diversi eventi seminariali e progetti, nazionali ed internazionali, tra i quali:

- 10 gennaio Bologna, incontro della Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) per definire il piano d'azione 2012;
- 13 gennaio Napoli, interviste con il regista americano Reid Davenport sull'accessibilità in Italia;
- 18 gennaio Napoli, lezione al corso di formazione per il personale di assistenza ai viaggiatori con disabilità dell'aeroporto di Napoli;
- 20 gennaio Benevento, corso di formazione della ASL di Benevento su L'integrazione dei saperi per la salute con un intervento;
- 22 e 23 gennaio Vienna, convegno internazionale su "Good policies for disabled people" con una presentazione del modello di educazione inclusiva in Italia;
- 25 gennaio Roma, Coordinamento del gruppo di lavoro nazionale sull'occupazione delle persone con disabilità dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in vista della definizione del Report Italiano alle Nazionali Unite sulla CRPD e del Piano Nazionale di azione sulla disabilità;
- 26 gennaio Roma, incontro tra RIDS e Ministero degli Affari Esteri per la definizione del piano d'azione sulla disabilità nell'ambito della cooperazione allo sviluppo italiana;
- 29 gennaio Lazzaro – Reggio Calabria, presentazione della CRPD al convegno Disabilità e volontariato. Dall'esclusione alla condivisione - organizzato dall'associazione INHOLTRE;
- 9 febbraio Roma, incontro FID;
- 10 febbraio Brindisi, Seminario scientifico della RIDS su CRPD e Cooperazione internazionale all'università di Brindisi Oria (BR); Presentazione ufficiale della RIDS in Puglia;
- 11 febbraio Brindisi, visita a servizi di inclusione per la salute mentale;
- 17/29 febbraio Monovria – Liberia, un socio di DPI Italia Onlus ha partecipato alla Missione organizzata dall'AIFO per il progetto "finanziato dall'Unione Europea dal titolo "From Exclusion to Equality. Promoting Community Based Rehabilitation in Liberia", Il progetto in partnership con DPI Italia Onlus, Handicap International e Genta, ha avuto come la formazione e l'empowerment delle DPOs liberiane soprattutto quelle dei villaggi. Inoltre DPI Italia Onlus ha partecipato al Seminario internazionale dal titolo "Making equal participation in development a reality in Liberia" che ha coinvolto esponenti del Governo Liberiano, dell'Unione Europea e di altre agenzie nazionali ed internazionali per la disabilità e la cooperazione in Liberia. Tra i partecipanti anche relatori provenienti da Kenya, Uganda e Sierra Leone;

- 28 febbraio Potenza, intervento al progetto "lettura in tutti i sensi" organizzato dalla Coop. Alba Nuova e da Associazione La luna al guinzaglio;
- 2 marzo Niš – Serbia, intervento in una conferenza sull'educazione inclusiva organizzata da Educaid;
- 3 e 4 marzo Copenhagen – Danimarca, partecipazione all'esecutivo dell'EDF;
- 5 e 6 marzo Copenhagen – Danimarca, partecipazione alla conferenza "*Accessibility and Participation – full inclusion of People with Disabilities in Society"* organizzato dal Ministero degli Affari Sociali ed Integrazione in cooperazione con il DG Justice;
- 12/15 marzo Bangkok, partecipazione ad incontri con l'APCD e DPI Asia/Pacific con l'obiettivo di supportare la collaborazione e promuovere azioni congiunte nel futuro;
- 16/24 marzo Binh Dinh, Quynonh – Vietnam, conduzione di un corso di formazione di 5 giorni sull'empowerment per le DPO in Vietnam nella provincia di Binh Dinh – Quynonh in collaborazione con l'AIFO per un progetto co-finanziato dall'EU "Democracy abd Human Rights" – EIDHR". In questo progetto è stato fornito counselling per la promozione e l'applicazione dei principi della CRPD;
- 29 marzo Roma, partecipazione incontri RIDS – MAE;
- 2 aprile San Marino, partecipazione Comitato Bioetica di S Marino per una discussione sulla prima bozza del documento sulla Bioetica e Disabilità;
- 3 e 4 aprile Padova, partecipazione come docente al corso di formazione all'Università di Padova sulla Cittadinanza Europea organizzato dal Centro dei Diritti Umani e Diritti delle Persone;
- 10 aprile Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta organizzato dalla Sopraintendenza di Caserta dal Ministero dei Beni ed attività Culturali;
- 14 aprile Roma, partecipazione come docente al corso di formazione per lo staff del Centro per la Vita Indipendente di Roma;
- 16 aprile Salerno, partecipazione come relatore con una presentazione sulla CRPD nel progetto "ed io che c'entro" indirizzato alle scuole;
- 17 aprile Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta organizzato dalla Sopraintendenza di Caserta dal Ministero dei Beni ed attività Culturali;
- 18 aprile Napoli, partecipazione all'esecutivo della Federhand Onlus/Fish Campania;
- 19 e 20 aprile Vienna, partecipazione al Fundamental Rights Agency - Multiple discrimination "Women with disabilities";
- 20 aprile Pavia, partecipazione come docente al Master Internazionale Universitario sulla Cooperazione Internazionale organizzato dall'Università di Pavia con una lezione sull'IC e disabilità;
- 24 aprile Madrid, partecipazione come relatore al Seminario Internazionale su "Taking a look at the most vulnerable: older people and people with disabilities in humanitarian action";
- 27 aprile Ascoli Piceno, partecipazione come relatore al Seminario Regionale sulla Crisi e Persone con Disabilità organizzato dalla FISH
-
- all'interno del progetto "Bilanci per i diritti. Verificare e comunicare l'uso delle risorse associative per la promozione dei diritti delle persone con disabilità";
- 28 e 29 aprile Lamezia Terme, partecipazione alla Segreteria Operativa di DPI Italia Onlus;
- 2/4 maggio Villah - Austria, partecipazione con un suo relatore al seminario europeo di "Change Mind" su "political strategies on disability after the CRPD";
- 8 maggio Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta;
- 9 maggio Roma, partecipazione al direttivo del FID;
- 10 maggio S. Mango Piemonte, partecipazione alla giuria e alla premiazione del concorso E io che c'entro, sulla CRPD nelle scuole di Salerno;
- 15 maggio Roma, incontro della RIDS; Incontro con il CIRPS;
- 17 maggio Latiano - Brindisi, partecipazione con un intervento alla manifestazione Olimpiadi In;
- 17 maggio Mesagne – Brindisi, incontro per organizzare un progetto CBR in Puglia;
- 18 maggio Potenza – incontro progetto Alfabeti dell'inclusione - Provincia di Potenza – sull' inserimento lavorativo delle persone con disabilità;

- 18 maggio Napoli, incontro con l'aeroporto di Napoli per stipulare un accordo di collaborazione per conseguire alti standard di accessibilità;
- 19 maggio Napoli, partecipazione come relatore all'Assemblea Nazionale dell'Associazione AIRETT;
- 22 e 23 maggio Parigi, partecipazione al Comitato Etico-Scientifico della FIRAH;
- 24 maggio Lucignano – Arezzo, partecipazione come relatore su disabilità e crisi all'Assemblea Europea dell'Associazione ESCIF;
- 25 maggio Copenhagen - Danimarca, partecipazione al Board dell'EDF;
- 26 e 27 maggio Copenhagen - Danimarca, partecipazione all'AGA dell'EDF;
- 29 maggio Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta;
- 30 maggio Roma, partecipazione nella delegazione RIDS al tavolo nazionale per la definizione del piano d'azione sulla disabilità della cooperazione allo sviluppo del MAE;
- 2 giugno Napoli, intervista alla rivista AIFO news su missione in Liberia;
- 5 giugno Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta;
- 5 giugno Napoli, Assemblea Federhand/Fish Campania;
- 7 giugno Pescara, partecipazione al convegno nazionale dell'ANPIS con una relazione sulla CRPD;
- 8 giugno Roma, partecipazione come relatore al convegno nazionale "Fokus on ICF as common framework for adult and children with disability" con una presentazione sul rapporto ICF e CRPD;
- 11 giugno Potenza, incontro Progetto Alfabeti dell'inclusione della Provincia di Potenza sull' inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- 11 giugno San Marino, incontro col Comitato di Bioetica di S. Marino per la definizione di un documento su bioetica e disabilità;
- 12 giugno Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta;
- 15 giugno Ginevra – Svizzera, partecipazione allo steering committee del progetto europeo Courage;
- 18 giugno Roma, partecipazione all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per la redazione del report sulla CRPD da inviare all'ONU;
- 19 giugno Caserta, partecipazione come docente al corso di formazione per l'accoglienza ai visitatori con disabilità alla Reggia di Caserta;
- 19 giugno Caserta, incontro con l'Università popolare di Caserta;
- 21 giugno Brindisi, partecipazione come relatore al seminario per un progetto di CBR a Brindisi;
- 23 giugno Cagliari, partecipazione come relatore al convegno "Modello ICF: salute, disabilità e funzionamento. Dalla scuola all'università e alla vita", con un relazione sul rapporto CRPD e ICF;
- 25 giugno Napoli, Insediamento dell'Ufficio per l'inclusione delle persone con disabilità in qualità di esperto;
- 27/29 giugno Madrid – Spagna, partecipazione alla Conferenza Internazionale "Challenges in the new millennium for women with disabilities" organizzato da Spanish Committee of Representatives of Persons with Disabilities (CERMI);
- 28 giugno Madrid – Spagna, partecipazione alla manifestazione contro la sterilizzazione delle donne con disabilità;
- 2 luglio Potenza, partecipazione come relatore alla riunione del Consiglio Provinciale di Potenza che ha fatto propria la CRPD;
- 2 luglio Potenza, partecipazione come docente ad un laboratorio sulla vita autonoma e indipendente del progetto Aware gestito dall'AIPD Sez. di Potenza;
- 3 luglio Napoli, partecipazione come relatore al convegno regionale della CGIL Ufficio H Campania "Il lavoro per le persone con disabilità in tempo di crisi";
- 5 luglio Roma, incontro con Lucilla Frattura, responsabile dell'ufficio delle classificazioni dell'OMS in Italia per definire il piano di collaborazione del 2012-13;
- 6 luglio Napoli, incontro dell'Ufficio per l'inclusione delle persone con disabilità del Comune di Napoli in qualità di esperto;
- 11 luglio Roma, incontro con la dott.ssa Belloni, responsabile della DGCS del Mae per il piano d'azione su cooperazione allo sviluppo e disabilità;

- 11 luglio Roma, partecipazione come rappresentante della RIDS al gruppo di lavoro n° 3 (temi di eccellenza) in preparazione al Forum nazionale sulla cooperazione;
- 13 luglio Roma, Direttivo nazionale della FISH;
- 16 luglio Napoli, partecipazione come relatore alla conferenza stampa per la firma del protocollo di intesa tra Gesac, gestore dell'aeroporto di Napoli, e la FISH; partecipazione all'incontro del piano d'azione del detto protocollo per gli anni 2012-13;
- 17 luglio Napoli, incontro del coordinamento delle DPOs campane per la definizione di una piattaforma rivendicativa regionale e comunale;
- 18 luglio Trentola-Ducenta – Caserta, incontro per la definizione di un progetto di inserimento lavorativo per le persone con disabilità intellettiva nel campo dell'agricoltura;
- 20 luglio Napoli, incontro dell'Ufficio per l'Inclusione delle Persone con Disabilità del Comune di Napoli in qualità di esperto;
- 23 luglio Napoli, incontro con la GESAC per la definizione della risistemazione dei luoghi esterni dell'aeroporto di Napoli, per valutarne la funzionalità rispetto ai viaggiatori con disabilità;
- 24 luglio Napoli, incontro del coordinamento delle DPOs campane per la definizione di una piattaforma rivendicativa regionale e comunale;
- 25 luglio Locri – Reggio Calabria, organizzazione di una sessione di formazione sulla Consulenza alla Pari ed un Seminario con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza sulla CRPD e la sua applicazione in Italia e in Calabria. Questa attività si è svolta all'interno del progetto "Il Piccolo Principe" Esperienza di lavoro in favore delle persone con disabilità visiva e uditiva;
- 7 agosto Napoli, incontro con Assessorati al Lavoro ed Attività Produttive del Comune di Napoli;
- 30 agosto Roma, incontro al MAE del gruppo di lavoro 3 sulle eccellenze italiane per il Forum della Cooperazione;
- 4 settembre Roma, partecipato al tavolo sul turismo accessibile al dipartimento del turismo sul tema informazione e comunicazione;
- 10 settembre Napoli, incontro con Assessorati all'Istruzione e Sport del Comune di Napoli;
- 10 settembre Locri – Reggio Calabria, organizzazione di una sessione di formazione sulla Consulenza alla Pari e la Vita Indipendente ed un seminario con l'obiettivo di diffondere consapevolezza sulla CRPD e la sua applicazione in Italia ed in Calabria. Questa attività si è svolta come attività conclusive del progetto "Il Piccolo Principe" Esperienza di lavoro in favore delle persone con disabilità visiva e uditiva;
- 11 settembre Napoli, incontro con Assessorati all'Ambiente, Urbanistica e Pari Opportunità e giovani del Comune di Napoli;
- 14 settembre Roma, partecipazione al convegno su povertà e disabilità;
- 15 settembre Perugia, partecipazione con un intervento sulle politiche di inclusione in tempo di crisi per le persone con disabilità al convegno dell'IDV;
- 18 settembre Napoli, incontro sul bando per il sud dei Ministeri per l'Integrazione e la Coesione;
- 27 settembre Napoli, incontro con Assessorati ai Beni Comuni, Politiche Sociali e Patrimonio del Comune di Napoli;
- 28/30 settembre Torino, partecipazione in una Conferenza intitolata "A Torino con il Sud" organizzato dal Forum del Terzo Settore sulla formazione della gestione del Terzo Settore;
- 1 e 2 ottobre Milano, partecipazione al Forum della Cooperazione organizzato dal Ministero degli Esteri;
- 2 ottobre Milano, incontro della RIDS;
- 5 ottobre Napoli, incontro con assessorati su progetto Smart cities e segreteria del sindaco del comune di Napoli;
- 5 e 6 ottobre Catanzaro, partecipazione alla Conferenza Internazionale intitolata "Protezione della Persona e Disability Studies" organizato dall' Università Magna Graecia di Catanzaro, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali finanziato dalla Regione Calabria ed in partnership con l'Università di Leeds in Gran Bretagna e l'Università di Malta;
- 10 ottobre Roma, incontro del Forum Italiano della Disabilità;
- 15 ottobre Roma, partecipazione al Free Lance International Press - Premio Antonio Russo "La tutela dei diritti umani per le persone con disabilità: la Convenzione ONU";
- 18 ottobre Baronissi (SA), partecipazione con una relazione al corso di formazione per operatori della ASL e Comuni della Provincia di Salerno su CRPD e politiche regionali;

- 19 ottobre Napoli, presentazione del progetto Moire-Terrena per la creazione di una impresa sociale a Betlemme (Palestina);
- 21 ottobre Bologna, partecipazione con una relazione al Seminario Internazionale del progetto Multicountries (Brasile, Egitto, Indonesia, Liberia, Mongolia), dell'AIFO per rafforzare l'inclusione di persone con disabilità psico-sociali nei progetti di CBR;
- 24 ottobre Incheon – Korea del Sud, partecipazione all'Assemblea di DPI Asia Pacifico con una relazione sulle attività in Europa di applicazione della CRPD;
- 27 ottobre Genova, partecipazione al Congresso nazionale della Società Scientifica per il Ritardo Mentale con due interventi su: CRPD e persone con disabilità intellettiva e progetti di CBR nei paesi industrializzati;
- 29 ottobre Napoli, partecipazione di un suo socio alla seduta di Laurea in Sociologia in qualità di correlatore di una tesi su CRPD e cambiamenti nelle politiche sociali indirizzate a persone con disabilità;
- 5 novembre Napoli, definizione del piano di azione sulla disabilità dell'aeroporto di Napoli;
- 6 e 7 novembre Parigi, partecipazione con un suo socio al Comitato Etico Scientifico della FIRAH (International Foundation of Applied Disability Research);
- 8 novembre Napoli, partecipazione alla discussione del Comune di Napoli per la definizione di un Piano d'Azione Comunale sulla Disabilità,
- 10 e 11 novembre Lamezia Terme (CZ), collaborazione alla realizzazione del seminario "Costruiamola Società dei Diritti. La Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità ed il Mondo del Volontariato" a cura del Coordinamento Regionale Alogon e Patrocinato e finanziato dal Centro Servizi al Volontariato di Catanzaro e dalla Provincia di Catanzaro;
- 13 novembre Roma, partecipazione alla riunione del comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per discutere le procedure per il Piano d'Azione nazionale sulla disabilità;
- 16 e 17 novembre Agia Napa – Cipro, partecipazione working group on the CRPD nel meeting del Board dell'European Disability Forum;
- Dal 24 al 31 novembre Agra – India, partecipazione al workshop organizzato dall'AIFO su CBR (Riabilitazione su Base Comunitaria) e disabilità intellettiva e Beyond the taboos, ed al Global forum sulla CBR organizzato dall'WHO;
- 3 e 4 dicembre Bruxelles, partecipazione all'annuale Conferenza della Commissione Europea per la Giornata Europea delle Persone con disabilità organizzata in collaborazione con l'European Disability Forum;
- 5 Dicembre Bruxelles ha partecipato con un suo rappresentante allo storico evento del Terzo Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità. All'evento oltre 450 delegati delle DPO provenienti da tutta Europa si sono incontrati con i leader del Parlamento europeo, con deputati e decision- maker dell'UE per discutere su come l'Europa può garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità in questo momento di crisi;

Soggetti coinvolti

Nei meeting hanno partecipato come relatori/trainer/docenti 10 persone socie di DPI Italia Onlus.

Beneficiari/fruitori diretti: 2.500 persone – persone con disabilità, rappresenti delle DPO e delle ONG, studenti, docenti, professionisti. Operatori, etc.

Beneficiari/fruitori indiretti: 40.000 persone (tale numero è approssimato in quanto il numero e il tipo - internazionale, europeo e nazionale - dei seminari hanno permesso di coinvolgere persone con disabilità, Organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari, DPO, NGO che si occupano non solo di disabilità, Istituzioni internazionali, europee e nazionali, esperti, tecnici, docenti, studenti, etc.). Infine tutti i soci di DPI Italia Onlus per un totale di 23.036 unità

PUBBLICAZIONI

- S. Deepak, J. Kumar, P. Ramasamy, G. Griffo. Emancipatory Research on Impact of CBR: Voices of Children with Disabilities, in Journal for Disability and International Development, A. XXII, n° 2/2011, pag. 14-19.
- R. Barbuto, L. Bosisio Fazzi, V. Ferrarese, G. Griffo, E. Napolitano. Una popolazione spesso dimenticata: le persone con disabilità (A population which is often forgotten: persons with disability). Chapter of the book "Manuale sulla violenza alle donne ed ai bambini" (Manual on violence on women and children).
- DPI Italia Onlus ha collaborato con la special Rapporteur sulla violenza contro le donne, Rashida Manjoo nella preparazione di un report su questioni relative alle donne con disabilità commissionato dall'Ufficio

dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani. La pubblicazione di questo studio è stata presentata alla sessione di giugno. Sul sito della OHCHR si possono trovare i documenti dei singoli paesi preparato dal CIDU - Comitato Interministeriale per i Diritti Umani;

- DPI Italia ha collaborato al Saggio "L'inclusione Scolastica Secondo la Prospettiva dei Diritti Umani", P. Valerio, M. Striano, S. Oliverio (a cura di), Nessuno escluso. Formazione, inclusione sociale, cittadinanza attiva, Napoli: Liguori, in press. Collana Liguori "Studi dell'educazione".
- I soci hanno collaborato al portale giornalistico Superando ed inoltre hanno pubblicato su alcune riviste e libri articoli e saggi e collaborato con alcune trasmissioni radiofoniche in qualità di esperti sulla disabilità.

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: 1.500 persone circa.

Beneficiari/fruitori indiretti: 20.000 persone circa oltre a tutti i soci di DPI Italia Onlus pari a 23.036 unità.

Risultati ottenuti

- Implementazione dell'applicazione della CRPD sia a livello internazionale che nazionale e locale.
- Empowerment delle persone con disabilità e delle DPO sia a livello internazionale che nazionale e locale.
- Diffusione della cultura della disabilità come questione di diritti umani secondo quanto sancito nella Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità.
- Attenzione alle questioni di genere e disabilità, discriminazione multipla e pari opportunità.

NELL'ANNO 2012 DPI ITALIA ONLUS HA ORGANIZZATO:

- 3 incontri di Segreteria Operativa (Consiglio Direttivo)
- 2 Assemblee Ordinarie dei soci
- Incontri informali, anche telematici, di lavoro per definire contenuti e modalità di svolgimento, di valutazione e monitoraggio delle attività.

Soggetti coinvolti

Beneficiari/fruitori diretti: Delegati delle 15 organizzazioni che fanno parte di DPI Italia Onlus, i 5 membri della Segreteria Operativa, 15 membri dei gruppi di lavoro .

Beneficiari/fruitori indiretti: Tutti i membri delle 15 organizzazioni che fanno parte di DPI Italia Onlus per un totale di 23.036 unità.

Risultati ottenuti

Rafforzamento della partecipazione democratica dell'associazione DPI Italia Onlus.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 22 gennaio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 35.014,75; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 6.950,24; spese per altre voci residuali pari a euro 1.863,32.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 19 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 30 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

36. E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 30.585,09

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'attività dell'ENDAS nell'anno 2012 ha toccato tutti i settori istituzionali dell'associazione, con particolare riferimento alle attività di promozione sociale e allo sport di cittadinanza.

Nello specifico nel corso di questi due anni l'associazione ha attivato e concluso le seguenti iniziative e progetti, così distinti settore per settore:

PROMOZIONE SOCIALE

Progetto: Solidarietà e collaborazione – Un impegno concreto per "l'inclusione attiva" dei giovani nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale

A - Motivazioni

La proclamazione dell'anno 2010 quale "anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la presenza tra le varie aree di intervento previste dalla direttiva 2010 di quella relativa alla realizzazione di interventi volti alla "tutela ed alla promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani" sono stati per l'E.N.D.A.S. uno stimolo fondamentale alla progettazione di un intervento, finalizzato in modo concreto all'inclusione attiva dei giovani, garantendo un accesso facilitato ai servizi oggetto della nostra attività e alle opportunità di inserimento lavorativo.

Premesso che un impiego di buona qualità è l'elemento più importante per offrire una via d'uscita dalla povertà e per promuovere l'inclusione sociale, è ormai innegabile che alcuni membri della società sono quelli più vulnerabili e con minori probabilità di trovare un impegno lavorativo sicuro e durevole; in particolare i giovani e tra questi ultimi anche i figli di migranti di prima e seconda generazione sono quelli esposti maggiormente a questo rischio. E' in questo contesto pertanto che l'associazionismo di promozione sociale deve attuare progettualità concrete che mirino all'inclusione attiva dei giovani, garantendo da un lato, attraverso la propria rete sociale, azioni di sensibilizzazione con particolare riferimento al mondo della scuola, e dall'altro, fornendo strumenti adeguati per una maggiore accessibilità al mercato del lavoro e ad un utilizzo diretto dei servizi di tempo libero. Nell'ultimo decennio il mercato del lavoro in Italia ha subito una profonda flessione, processo che è stato caratterizzato da una forte accelerazione in concomitanza con la crisi che si è abbattuta su scala mondiale da due anni a questa parte. Questi fenomeni hanno senza dubbio innescato un processo demotivazionale nei giovani che tendono a porre sempre meno fiducia nel sistema scolastico, quale soggetto capace di costruire delle professionalita' realmente richieste dal mondo del lavoro. Tale sorta di sfiducia rappresenta un incentivo sempre più forte per i giovani (italiani ed immigrati) ad abbandonare il circuito scolastico anzitempo con la conseguenza inevitabile di assumere i connotati di soggetti vulnerabili e non spendibili sul mercato del lavoro. E' chiaro come un processo di questo genere tenda poi anche a riversarsi sulla dimensione sociale del giovane, il quale, abbandonato il circuito scolastico o nella migliore delle ipotesi vissuto in modo saltuario e superficiale, tende alle volte anche a vivere momenti di profondo isolamento che possono, in casi particolari, portare all'assunzione di stili di vita particolarmente deviati (uso di droghe, vandalismo, ecc) e alla esclusione sociale. Sulla dimensione sociale incide poi anche particolarmente l'impossibilità, dovuta alla povertà di partenza del nucleo familiare, ad accedere a tutta una serie di servizi e consumi, che normalmente rappresentano la linea di demarcazione tra una situazione di povertà e una di "normale" benessere; impossibilità di accesso che crea nei giovani una situazione di grave disagio.

B – Attività svolte

L'attività principale dell'iniziativa in oggetto è stata quella di affiancare il mondo della scuola sia con campagne di sensibilizzazione sulle problematiche della povertà e dell'esclusione sociale che nella qualificazione sociale e culturale del giovane; interventi, questi, finalizzati a rimuovere anzitempo i fattori che concorreranno a rappresentare eventuali ostacoli alla crescita professionale del giovane e che, inevitabilmente, si riverseranno anche sulla sua dimensione economica e sociale. Interventi che sono accompagnati anche da tutta una serie di iniziative, atte a facilitare l'accesso ad una serie di servizi che sono tipici del mondo delle associazioni di promozione sociale: servizi di tempo libero, sportivi, culturali e turistici, prevenendo e superando in tal modo il disagio sociale dei giovani e avviandoli verso un processo di "inclusione attiva".

L'intervento ha previsto e prevederà l'utilizzo di diversi approcci metodologici. Nello specifico, a seconda della fase progettuale, saranno posti in essere: seminari di sensibilizzazione tenuti da esperti, momenti di ascolto dei giovani e delle loro problematiche da parte di psicologi, lezioni frontali ed affiancamento sul lavoro svolto dai nostri volontari in attività relative alla gestione del tempo libero. Momento importante del progetto è stata l'attività svolta da alcuni dei nostri volontari e destinatari in sinergia con i volontari dell'ASI nell'ambito delle attività sportive, previste dal loro progetto, a favore dei detenuti. È stato un momento di confronto utile per approfondire praticamente le tematiche relative ai comportamenti a rischio.
Lo schema progettuale, pur essendo innovativo nel suo genere, sta risultando essere agevolmente trasferibile in tutte le istituzioni scolastiche in cui si sono registrati episodi di dispersione o di esclusione sociale.
C – I soggetti coinvolti
Partecipanti: 50 quadri operativi dell'Endas
Fruitori :150 giovani in condizione di marginalità sociale
Modalità di coinvolgimento: attività sportive e ricreative
D – Risultati previsti:
1) Contribuire ad attuare una riqualificazione sociale dei destinatari dell'intervento;
2) Promuovere forme concrete di approccio al problema, coinvolgendo i giovani e gli adolescenti, sui temi del "Disagio e dell'Esclusione Sociale;
3) Sperimentare, sostenuto e diffuso metodologie ed attività, atte a favorire un sistema integrato e continuativo di interventi a favore della promozione dell'Inclusione Sociale in particolare interventi a favore del contrasto alla dispersione scolastica.
Obiettivi particolari:
a) Favorire la messa in campo di nuovi modelli di partecipazione, che sono stati capaci di collocare il giovane e l'adolescente al centro del suo processo esistenziale e di orientarlo dal punto di vista personale e sociale;
b) Organizzare eventi informativi, rivolti agli iscritti di associazioni giovanili e circoli culturali che versavano in condizioni di marginalità sociale, e in questo modo aver favorito il successo del progetto, attraverso la diffusione e la valorizzazione delle best practices;
c) Favorire ed incentivare, a conclusione delle attività progettuali, l'inserimento dei giovani destinatari dell'intervento progettuale, nel circuito associativo.
E - I risultati ottenuti
I risultati che l'E.N.D.A.S. ha raggiunto corrispondono a quelli preposti in fase di realizzazione dell'iniziativa, ovvero: prevenire e contrastare la povertà implementando "l'inclusione attiva, attraverso iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali; nello specifico si è contribuito alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, avendo fatto partecipare il destinatario del progetto a tutta una serie di attività, svolte in affiancamento con i nostri volontari che hanno fatto acquisire allo stesso competenze specifiche per avvicinarlo al mondo del lavoro e contribuendo a prevenire in tal modo a situazioni di esclusione sociale.
In riferimento a quanto appena descritto i principali risultati raggiunti sono stati nell'ordine:
1. Aver proceduto al recupero ed al reinserimento, dal punto do vista sociale ed in alcuni casi anche professionale dei giovani soggetti destinatari;
2. Aver creato e condiviso all'interno dell'intera struttura nazionale un insieme di best practices sul problema della dispersione scolastica in relazione alla povertà e all'esclusione sociale;
3. Aver creato un Forum all'interno del portale ufficiale dell'ente all'interno della quale i soggetti possano, attraverso internet, procedere alla condivisione delle proprie esperienze personali;
"Formazione sull'attivita' di rendicontazione sociale e sulla disciplina giuridico-istituzionale e fiscale di una associazione di promozione sociale."
A – Motivazioni L'associazionismo di promozione sociale è chiamato a svolgere attività di grande impatto socioculturale che spesso comportano vantaggi non solo per gli associati, ma per tutta la collettività del territorio in cui operano. In termini gestionali la responsabilità sociale delle organizzazioni non profit si caratterizza nel perseguire obiettivi non economici e solidaristici la cui realizzazione deve pur sempre rispettare dei vincoli di economicità nella gestione delle risorse associazionistiche. Diventa poi essenziale, anche attraverso i bilanci e la rendicontazione contabile, fornire una rappresentazione della propria attività coerente con l'identità dell'associazione, con la sua mission e con le esigenze informative di tutti i soggetti interessati a detta attività. E' importante, quindi, per i dirigenti che sono chiamati a guidare le proprie associazioni, conoscere a fondo la realtà giuridico-istituzionale e amministrativa che regola, sia a livello nazionale che regionale, il mondo del non profit, nonché tutte quelle forme di rendicontazione sociale che si

stanno sempre più diffondendo all'interno del Terzo Settore. Da qui la necessità di formare e aggiornare costantemente coloro che, sia all'interno dell'Endas che in altre realtà associative, svolgono questo tipo di attività. C'è quindi la necessità di introdurre, anche al nostro interno, strumenti di sintesi come il bilancio sociale, in grado di misurare non solo gli aspetti economici, ma pure il raggiungimento della missione dell'Associazione. Così come è necessario inquadrare tutti i nostri circoli nell'ambito di quella disciplina giuridica, istituzionale e fiscale che caratterizza il Terzo Settore e che si è profondamente modificata, in questi ultimi anni, a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme e nuovi regolamenti.

B – Attività svolte Formazione a distanza; utilizzo di strumenti informatici come la piattaforma dedicata, il sito web e il cd-rom; lavoro di staff nella progettazione, nello sviluppo e nella realizzazione del corso; individuazione di linee guida per la compilazione del bilancio sociale.

C – I soggetti coinvolti

Partecipanti: 50 quadri operativi dell'Endas

Fruitori :150 giovani in condizione di marginalità sociale

Modalità di coinvolgimento: attività sportive e ricreative

D – Risultati previsti: Sviluppare una gestione efficiente delle associazioni di promozione sociale aderenti all'Endas, tenendo nel dovuto conto sia la dimensione sociale che la dimensione economica ed amministrativa dell'attività svolta. Perseguire a tutti i livelli una cultura della responsabilità e della trasparenza nello svolgimento delle nostre azioni. Sviluppare la crescita delle risorse umane presenti all'interno delle associazioni aderenti, aumentando l'efficacia della loro azione e la qualità dell'attività svolta. Identificare un quadro sistematico delle condizioni economiche e giuridiche che contraddistinguono la progettazione e la redazione di un bilancio sociale all'interno dell'Endas, in linea con quanto individuato dall'Agenzia per le Onlus e con le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

E – Risultati ottenuti

- Formazione di un nucleo di dirigenti altamente qualificati che possono, a loro volta, diventare formatori nel proprio ambito territoriale;
- Formazione diffusa della dirigenza territoriale attraverso il cd-rom multimediale e il sito web;
- Produzione di strumenti informatici per la formazione a distanza e l'autoformazione.

Giovani ed attività di volontariato – Un impegno comune per la promozione della "Cittadinanza Attiva"

A – Motivazione La scelta per l'anno 2011 da parte dell'Unione Europea, quale "anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva" e la presenza tra le varie aree di intervento previste dalla direttiva 2011, di quella relativa alla realizzazione di interventi volti alla "tutela ed alla promozione dell'adolescenza dei giovani e dell'infanzia", rappresenta per la nostra Associazione, quale Ente di Promozione Sociale, un'opportunità privilegiata per diffondere tra i soggetti della suddetta area d'intervento, le attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, diffondendo nel corso del progetto i valori portanti di tutte le Democrazie dell'Unione Europea: valori come la solidarietà, l'uguaglianza ed in generale le "best practice" proprie delle attività di volontariato.

Nelle moderne Società secolarizzate, la partecipazione attiva alla vita della comunità di appartenenza è drasticamente diminuita soprattutto tra le giovani generazioni. Il continuo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione, ha ridotto la dimensione relazionale tra cittadini; troppo spesso infatti i luoghi di incontro urbani vengono abbandonati a favore di quelli virtuali, ne consegue così una deprivazione sensoriale, soprattutto visiva, rispetto ai problemi concreti che colpiscono le fasce più deboli, a rischio di esclusione sociale. In questa situazione, il volontariato, fondato proprio sulla presenza "fisica e concreta" nei luoghi di incontro fisico e di interazione "face to face", diventa una pratica distante dalle giovani generazioni, le quali sono continuamente influenzate da modelli di vita sbagliati, diffusi dai mass media e basati sull'individualismo, sulla competizione e sul consumismo. In tal senso diminuisce la solidarietà sociale, soprattutto nel gruppo dei pari, accrescendo l'isolamento ed il disagio di coloro che per diversi motivi (familiari, economici e fisici) sono a rischio di esclusione sociale.

B – Attività svolte L'Endas sarà, nell'immediato, impegnata in modo crescente nella realizzazione di interventi e servizi in grado di produrre una concreta attenzione e cura per ogni giovane che vive nella comunità di riferimento. Per "comunità" di riferimento ci riferiamo sia al tessuto associativo (l'Endas ha una strutturazione nazionale, che si esplica attraverso una ramificazione di strutture regionali, provinciali, zonali e di base) sia all'ambiente sociale che i partner pubblici e privati coinvolti nel presente progetto rileveranno, programmando politiche di sostegno alla lotta all'esclusione sociale e creando una rete di servizi per la promozione del volontariato, partendo proprio dal concetto fondamentale di "Cittadinanza Attiva".

La promozione del volontariato si lega strettamente anche al concetto di Sussidiarietà, il quale prevede che gli interventi volti a migliorare la vita sociale siano decisi e condivisi, di pari passo, sia dai cittadini sia dalle

amministrazioni locali. In tal senso la vita associativa ed in particolare gli Enti di Promozione Sociale, tra cui l'Endas, sono i "mediatori" privilegiati tra Stato e Cittadino in quanto possono garantire la corretta coesistenza dei bisogni e delle esigenze degli uni e degli altri.

C – Soggetti coinvolti

- **Partecipanti**: 50 operatori dell'Endas
- **Fruitori**: 150 giovani fruitori
- **Modalità di coinvolgimento:** coinvolgimento dei giovani a livello territoriale in attività di volontariato

D – Risultati previsti In funzione di quanto si è detto sopra, il progetto si è proposto l'importante obiettivo di sviluppare servizi per giovani ed adolescenti in età scolare a rischio di esclusione sociale, finalizzati alla promozione del volontariato e di conseguenza all'interiorizzazione dei valori e delle pratiche della "cittadinanza attiva", passando per la logica dei diritti di uguaglianza, partecipazione e democrazia.

In definitiva si vuole promuovere la protezione di una fascia sociale debole e particolarmente esposta all'abbandono sociale sia da parte della famiglia che dalla scuola e più in generale dalle istituzioni; migliorando, attraverso attività culturali, sociali, sportive e ricreative – oltre che di orientamento – l'inserimento dei giovani e degli adolescenti all'interno di gruppi attivi di volontariato, evitandone l'isolamento attraverso la partecipazione alla vita di comunità, contrastando così la tendenza, sempre più diffusa nei giovani, di entrare a far parte dell' "anomia sociale", ricorrendo a modelli sostitutivi di benessere, basati sull'individualismo e sul consumismo, di ormai facile reperimento.

E – Risultati parzialmente ottenuti (l'attività è in corso d'opera)

a) la creazione all'interno del circuito tradizionale dell'Endas di una rete sociale, sia a livello nazionale che locale, in grado di coordinare, progettare, elaborare e realizzare strategie, mirate allo sviluppo della "Cittadinanza Sociale"

b) il coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani nella rete sociale, all'uopo creata, per la valorizzazione e la diffusione dei temi relativi al Volontariato ed alla "Cittadinanza Attiva" e alle buone prassi ad essa correlate;

c) lo scambio di dati relativi al tema progettuale tra le strutture dell'Endas, impegnate e gli interlocutori esterni, comunque coinvolti nelle attività di progetto (Enti pubblici e strutture del privato sociale)

d) contribuire alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, facendo partecipare il destinatario del progetto a tutta una serie di attività, svolte in affiancamento con i nostri volontari.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

CITTADINANZA ATTIVA E DIVERSITA' Nel quadro degli scambi sportivi, sociali e culturali per il 2012 l'Endas ha allargato le sue frontiere oltre l'Area del Mediterraneo, in particolare l'attività dell'Associazione verrà allargata in accordi di cooperazione internazionale verso le realtà associative emergenti dell'America Latina. Infatti, in pieno accordo col Ministero dello sport dell'Ecuador e in collaborazione dell'Università di Lima (Perù), nel 2012 sono stati attivate una serie di iniziative verso le nazioni precedentemente menzionate attuando un nutrito programma di attività, in particolare nel settore delle attività sportive, sociali e culturali. Scopo degli scambi è stato quello di aver messo a confronto la realtà sociale italiana con quella latino-americana, e aver consentito in primis, l'avvicinamento al nostro Ente dei cittadini di tali nazionalità già presenti sul nostro territorio nazionale, alle attività dell'Associazione ed in secondo luogo aver contribuito a ridurre le difficoltà presenti in Ecuador e Perù relative al mondo dell'Associazionismo e giocoforza avvicinarsi in questo modo concretamente ad attività sportive, culturali, ricreative e civiche, abbattendo le barriere burocratico e amministrative presenti in queste realtà.

SPORT DI CITTADINANZA

Nel 2012 l'Endas ha implementato progetti relativi allo sport di cittadinanza. Si è attivata su 12 progetti nazionali, che si sono delineati a livello regionale, provinciale e locale, in attività di promozione sportiva in quasi tutte le discipline sportive. La partecipazione prevista di circa 170.000 associati è stata poi confermata ampiamente dai risultati. In tale ambito per il settore della promozione sportiva, ci sono state campagne di informazione e prevenzione sul doping sportivo, che hanno coinvolto personalità del mondo dello sport.

Chi pensa sano è in buona compagnia

A - Motivazioni

Per il terzo anno consecutivo l'Endas ha portato avanti il progetto **"Chi pensa sano è in buona compagnia"**. Questo pensato come momento di sensibilizzazione, è rivolto a giovani e tecnici sportivi su temi delicati come l'utilizzo di sostanze dopanti e l'abuso farmacologico.

L'idea progettuale è nata dalle esperienze maturate dall'Endas nel settore del Servizio Civile, in quanto la nostra associazione per tutto il 2007 è stata impegnata in un progetto legato alle problematiche della prevenzione nel mondo dello Sport.

B – Attività svolte Il progetto come sempre, si è sviluppato con una serie di incontri con i responsabili delle palestre che hanno dato la loro adesione al progetto e più in generale con tutte le A.S.D. affilate. Gli sono stati tutti caratterizzati, oltre che dalla distribuzione del materiale all'uopo predisposto, anche da interventi chiarificatori dei nostri esperti.

Le giornate di lavoro sono state dedicate all'analisi del problema e delle prospettive che si prefigurano nella lotta al doping sia nello sport professionistico che in quello amatoriale.

Durante il periodo progettuale si sono tenuti una serie di convegni ai quali sono intervenuti i rappresentanti più autorevoli dell'Endas.

C – Soggetti coinvolti

- **Partecipanti:** 500 tra tecnici sportivi e quadri dell'Endas
- **Fruitori**: tecnici sportivi, quadri dell'Endas e partecipanti ai convegni
- **Modalità di coinvolgimento:** attività sportive con la pratica della ginnastica dolce

D – Risultati previsti

Sulla scorta dei dati emersi da indagini da noi svolte in precedenza, in Italia la percentuale di adolescenti che fa uso di sostanze considerate dopanti è del 3%, l'iniziativa ha quindi il compito di discutere del problema della crescita del doping per informare, intervenire e prevenire.

E – Risultati ottenuti

Aver contrastato il doping negli ambienti dello sport amatoriale dove c'è un mondo di praticanti anonimi, che si avvicinano al doping senza avere delle minime conoscenze di base e spesso senza essere affiancati da professionisti, in grado di indicare i problemi legati all'utilizzo di queste sostanze.

Nuovi anziani

A - Motivazioni

L'idea, già avviata e conclusa precedentemente in diverse annualità dall'Associazione, è quella di portare avanti un iniziativa che ha come destinatari gli over 60, per far fronte a esigenze scaturite da due ordini di considerazioni: in primo luogo nella nostra società un numero sempre più elevato di persone appartiene alla fascia della cosiddetta terza età; in secondo luogo il notevolissimo incremento delle aspettative di vita che tali soggetti stanno sperimentando, non sempre è accompagnato dalla consapevolezza che il loro corpo, eventualmente condizionato dalle risultanze di una vita sedentaria, ha comunque bisogno di essere allenato.

B – Attività svolte

Il progetto in questione si è proposto di rendere destinatari delle attività gli over 60 che vivono condizioni di relativa marginalità sociale. Da ciò si evince che vi un duplice obiettivo che l'iniziativa si è proposto di raggiungere: riqualificazione fisica e rimozione del disagio sociale. In ciascuna seduta i partecipanti, seguiti in gruppo da un personal trainer loro dedicato, hanno praticato:

Esercizi di riscaldamento;

Esercizi di tonificazione muscolare;

Esercizi di potenziamento cardiovascolare;

Esercizi di defaticamento;

Mensilmente i partecipanti sono stati sottoposti a controllo da parte di un medico sportivo che ha monitorato il loro stato di salute. Al termine delle attività sportive vere e proprie, un ulteriore mese è stato dedicato alla valutazione dei risultati di progetto, in termini di miglioramento del tono muscolare e dei valori di referenza cardiovascolare attraverso un'attenta analisi condotta dai nostri medici sportivi.

C – Soggetti coinvolti

- **Partecipanti:** 100 istruttori sportivi Endas
- **Fruitori**: 500 anziani over65
- **Modalità di coinvolgimento:** attività sportive con la pratica della ginnastica dolce

D – Risultati previsti Lavorare su un gruppo di anziani destinatari per far si che tali soggetti possano, attraverso lo svolgimento di una pratica sportiva coerente ed in linea con i vincoli loro imposti dall'età, sperimentare benessere fisico e realizzare nuovi stimoli relazionali attraverso lo sport.

E - I risultati ottenuti

1) Una modificazione del concetto di autostima, legato allo svolgimento di un'attività motoria soddisfacente che permetta all'anziano di continuare ad interagire con l'ambiente che lo circonda;

2) Una rimotivazione dell'anziano, poiché il trovarsi in gruppo ha consentito agli stessi di confrontarsi rispetto a tutti gli aspetti più importanti della vita: quello relazionale – affettivo – emotivo – corporeo.

Il gruppo ha funzionato inoltre da potenziatore di quelle che sono le risorse personali di ciascuno, e quindi ha permesso di lavorare indirettamente sull'individuo.

PROMOZIONE AMBIENTALE

Sicurezza a la Rustica e a Collina della Pace

A - Motivazioni

Sulla scorta delle precedenti esperienze in campo ambientale (non ultima quella relativa all'anno 2011 col progetto "Verde Sicuro") anche il 2012 è stato contrassegnato dall'impegno continuo del nostro gruppo di Guardie ambientali volontarie e dai riconoscimenti in termini di collaborazione ottenuti dal Corpo Forestale dello Stato.

Svolgere adeguati interventi di politiche ambientali e giovanili, lavorare su tematiche che siano molto vicine alla sensibilità dei giovani e che gli offrano in concreto la possibilità di operare su problemi che riguardino da vicino il miglioramento della loro "qualità" di vita anche attraverso la riqualificazione socio-ambientale delle aree verdi di Roma.

B – Attività svolte

Si sono svolti nel Parco della Rustica e di Collina della Pace a Roma, il progetto **"+ Sicurezza alla Rustica"e "+ Sicurezza a Collina della Pace"**; I progetti hanno visto protagonisti G.A.V. (Guardie ambientali volontarie), formate dalla nostra Associazione. Il progetto, aperto a tutti i cittadini italiani e mirato alla promozione e formazione di volontari nel settore della protezione ambientale.

C – Soggetti coinvolti

- **Partecipanti:** 15 volontari Endas
- **Fruitori**: 2000 frequentatori dei parchi
- **Modalità di coinvolgimento:** passeggiate ecologiche illustrative e gestione attiva della sicurezza all'interno del parco (ambientale, ecologica e sociale)

D – Risultati previsti

Sensibilizzare i fruitori del parco e non, alle problematiche sociali ed ambientali e educarli alla salvaguardia dell'ambiente mediante le buone prassi dello sviluppo sostenibile.

E - I risultati ottenuti I principali risultati attesi sono stati nell'ordine:

- Il coinvolgimento dei nostri associati e dei fruitori del parco (soprattutto adolescenti) nella rete sociale all'uopo creta per la valorizzazione e la diffusione dei temi relativi alla protezione ambientale e alle buone prassi ad esso correlate;
- La realizzazione di interventi mirati alla alla rivalorizzazione sociale e ambientale del parco in questione;

Progetto per lo sfruttamento eco-compatibile delle risorse marine

A – Motivazioni Nell'anno 2012 è stato riproposto il progetto sulla Pesca sportiva, in particolare l'obiettivo generale del progetto è stata la formazione e l'informazione nel settore della pesca ricreativa e sportiva, al fine di rendere partecipe il settore, attraverso i beneficiari del progetto, delle politiche di sostenibilità ed aumentare il grado di consapevolezza dei praticanti rispetto a questo tipo di politiche, l'obiettivo particolare è stato anche quello di ridurre i conflitti con la pesca professionale e promuovere una pesca compatibile con la gestione sostenibile delle risorse ittiche e dell'ambiente marino in generale. In altri termini una pesca a basso impatto nei confronti dell'eco-sistema marino.

L'esigenza di questa iniziativa nasce in quanto la pesca sportiva nel nostro Paese ha una importanza non solo legata agli ambiti sportivo-ludici, ma esprime anche delle valenze di tipo economiche, sociali, culturali, storiche e ambientali. Oggi in Italia i pescatori sportivi sono stimati complessivamente in 2 milioni di praticanti (EIFAC, 2007) tre quarti dei quali svolgono l'attività in mare.

Mentre i praticanti della pesca ricreativa in mare non sono tenuti al possesso di una licenza per svolgere l'attività, per le acque interne è vigente una legislazione regionale che obbliga il pescatore sportivo al possesso di una licenza. Questa differenziazione, dal punto di vista strategico, è molto importante perché è facilmente intuibile come il pescatore sportivo di mare appartenga di fatto ad uno status non classificabile e conseguenzialmente poco influenzabile anche da parte di campagne informative di tipo generico. L'Endas, nella sua qualità di Ente di promozione sportiva, sia nel settore delle politiche di protezione ambientale nella sua qualità di Ente ambientalistico ha più possibilità rispetto ad altri soggetti di riuscire in questo obiettivo anche fruendo della sua posizione di Ente nazionale, capillarmente presente su tutto il territorio nazionale.

B – Attività svolte Il progetto ha previsto l'organizzazione di seminari in località scelte strategicamente per la loro importanza, relativamente alla pesca ricreativa e sportiva, e la predisposizione di sintetici opuscoli esplicativi di supporto. E' stato pertanto indispensabile promuovere campagne informative capillari supportate da attività di formazione mirate a tutti quelle componenti del mondo della pesca sportiva che abbiano la possibilità di entrare facilmente in contatto con i praticanti.

Durata e fasi:
Il progetto ha avuto una durata di 6 mesi, con la seguente articolazione temporale e funzionale;
- Fase 1. Ricerca bibliografica per la focalizzazione degli argomenti da trattare; ideazione e redazione di un opuscolo esplicativo;
- Fase 2. Preparazione degli incontri formativi; identificazione delle località sede degli incontri, Organizzazione degli aspetti logistici (sedi, contatto dei formandi, materiale necessario allo svolgimento degli incontri);
- Fase 3. Svolgimento degli incontri formativi nelle sedi prescelte;
- Fase 4. Processo di mainstreaming e Report finale delle attività svolte.

Un'attività a parte, che esula dalla suddivisione in fasi, in quanto trasversale, è quella dedicata al lavoro di coordinamento e gestione del progetto, con i compiti di curare l'organizzazione delle attività e la loro effettuazione, la coerenza con gli obiettivi del progetto, il monitoraggio della tempistica e della correttezza delle giornate di formazione, la scelta dei docenti, oltre ad una segreteria tecnica ed amministrativa per tutti gli aspetti inerenti delle attività.

C – Soggetti coinvolti

- **Partecipanti:** operatori e ambientalistici dell'Endas
- **Fruitori**: 400 pescatori sportivi
- **Modalità di coinvolgimento:** attività operative in mare con la pratica della pesca catch and release

D – Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è la formazione e l'informazione nel settore della pesca ricreativa e sportiva, al fine di rendere partecipe il settore, attraverso i beneficiari del progetto, delle politiche di sostenibilità ed aumentare il grado di consapevolezza dei praticanti rispetto a questo tipo di politiche

E - I risultati ottenuti

Aver ridotto i conflitti con la pesca professionale e aver promosso una pesca compatibile con la gestione sostenibile delle risorse ittiche e dell'ambiente marino in generale.

CULTURA

Nell'ambito delle attività culturali dell'associazione un posto di preminente importanza lo riveste il tradizionale appuntamento del **"Leggio d'Oro"**. Considerato il successo delle precedenti edizioni, patrocinate dal Ministero per i Beni Culturali, si è svolta, alla fine di luglio del 2012, nello splendido scenario di Alghero, la serata finale del Festival Nazionale dei Doppiatori – Voci e volti del cinema.

La serata finale è stata il coronamento di una manifestazione, volta a premiare il mondo del doppiaggio, attività poco visibile ma fondamentale che unisce arte, cultura e professionalità. I doppiatori italiani, riconosciuti tra i migliori al mondo, puntualmente ricevono il consenso delle star internazionali cui prestano la voce. Nella sala di doppiaggio veri e propri attori interpretano, senza apparire, gli stessi ruoli delle stelle del cinema. L'Endas ha sempre mostrato grande interesse e particolare sensibilità all'attività invisibile di questi straordinari interpreti.

PUBBLICAZIONI

Rivista Endas Progetto (bimestrale dell'associazione) – Manuale Informativo e formativo sul tempo libero degli anziani – Brochure sulla formazione dei dirigenti - Piattaforme di formazione a distanza nel settore della promozione sociale – Forum dedicato alle problematiche afferenti il disagio sociale.

Principali prodotti e servizi forniti ai soci/fruitori direttamente dall'Associazione.

c) Conto Consuntivo 2011: la Direzione Nazionale, nella riunione del 28 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 342.432,58; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 337.815,19; spese per altre voci residuali pari a euro 209.836,76.

e) Bilancio Preventivo 2011: la Direzione Nazionale, nella riunione del 13 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: la Direzione Nazionale, nella riunione del 3 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

37. ENS – Ente Nazionale per la Protezione e l'assistenza dei Sordi

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 516.000,00

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'ENS nell'anno 2012 ha posto in essere, a livello centrale e periferico, in ordine al mandato conferito dallo Stato, ad attività volte alla tutela, rappresentanza e difesa dei diritti umani, culturali, civili ed economici delle persone sorde – riconocisute tali dalla L. 381/70 modificata dalla L. 95/2006 - presso Organi, Commissioni, Comitati, Consulte degli Enti Locali, delle Regioni, dello Stato e delle altre Istituzioni.

Le attività e i servizi erogati – **per tutti i soci assistenza di base e segretariato sociale come intervento minimo** – sono state rivolte a un **totale di 25.618 tesserati**, destinatari diretti, cui si aggiungono le persone con problemi di udito (sordi, sordastri) non tesserati e le loro famiglie, operatori del settore, personale docente, personale della Pubblica Amministrazione, altre Associazioni, Istituzioni e aziende. L'ENS che opera con una struttura composta da una Sede Centrale, **n. 18 Consigli Regionali**, n. **106 Sezioni Provinciali** e n. **50 rappresentanze intercomunali**, con un totale di circa n. 500 dirigenti – **tutte persone sorde** - operanti nelle sedi locali e regionali.

L'ENS ha:

- ❖ assunto nell'interesse della categoria ogni iniziativa presso gli organi competenti dello Stato e delle Regioni per l'emanazione di leggi e di atti amministrativi; collaborato con le Istituzioni e/o gli Organismi locali, regionali, statali nel campo dell'istruzione, dell'educazione scolastica per assicurare l'inserimento, la formazione professionale, l'avviamento al lavoro e la piena integrazione sociale e l'autonomia della persona sorda;
- ❖ promosso studi ed iniziative sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali, collaborando con le Università, con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei sordi per assicurare un sistema scolastico flessibile attraverso il sistema del bilinguismo, della lingua dei segni e della lingua vocale/scritta;
- ❖ divulgato opere scientifiche e culturali e producendo newsletters, bollettini informativi, circolari, mediante il supporto dei media tradizionali ed in particolare dei sistemi multimediali per una più ampia e completa accessibilità in considerazione della specifica disabilità;
- ❖ promosso ed organizzato corsi di Lingua dei Segni Italiana (LIS), corsi per la formazione e/o l'aggiornamento di Operatori Tecnici della Lingua dei Segni in LIS (OTC), Assistenti alla Comunicazione, Interpreti di LIS, in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locali;
- ❖ proseguito e aggiornato i registri per l'accreditamento di Docenti, Operatori e Coordinatori didattici che operano nei corsi di formazione erogati dall'ENS;
- ❖ promosso particolari interventi a favore delle persone sorde in particolare condizione di disagio sociale;
- ❖ promosso azioni per la diffusione del bilinguismo (lingua italiana parlata/scritta e lingua dei segni) e per il sostegno alle famiglie;
- ❖ attuato iniziative per la promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù e la condizione femminile della categoria;
- ❖

resentato progetti di Servizio Civile Nazionale;

- ❖ concorso all'assistenza dei propri soci nelle controversie di natura civile, penale, amministrativa e finanziaria sia in sede giudiziale che extragiudiziale;
- ❖ esplicato attività promozionale attraverso centri di cultura, ricreativi, sportivi e di educazione, nonché ogni altra iniziativa per i giovani, le donne, la terza età.

Nel 2012 l'ENS ha festeggiato due importanti ricorrenze, la prima delle quali è stata il 70° Anniversario della Festa ENS, festa che si celebra ogni anno il 12 maggio per ricordare la **Legge istitutiva 12 maggio 1942, n. 889** e commemorare il riconoscimento giuridico dell'Associazione quale Ente Morale. Per il 2012 il Consiglio Direttivo ha deciso di ricordare i Pionieri fondatori con cerimonie che si sono svolte nelle città di **Messina, Oristano, Perugia, Potenza, Rimini** e **Torino**.

Le giornate commemorative si sono svolte **Domenica 13 maggio con la celebrazione in contemporanea della SS. Messa in tutte le città**, articolate poi in altre attività celebrative e sociali secondo programmi

differenti sulla base delle peculiarità territoriali. Gli eventi sono stati videoregistrati e diffusi tramite sito web nazionale (www.ens.it/canali-tematici/163-calendario-eventi/763-13-maggio-2012-70-festa-nazionale-ens).

80° Anniversario di Fondazione

Una seconda storica ricorrenza è stata celebrata nel 2012, un anno importante e denso di ricorrenze simboliche: l'ENS ha compiuto **80 anni di storia** ed è stato degnamente festeggiato con una serie di iniziative che abbiamo voluto ricollegare a un altro evento fondamentale per tutte le comunità sorde nel mondo, la **Settimana Internazionale del Sordo**, dedicato proprio alla promozione e visibilità del mondo sordo. Le celebrazioni si sono svolte a **Padova dal 26 al 28 ottobre**, mentre a Roma venivano svolte altre iniziative, tra cui una conferenza stampa di avvio dei festeggiamenti e l'inaugurazione dei Musei della Sede Centrale. L'80° Anniversario di Fondazione dell'ENS è stata un'occasione infatti per ricordare la storia dei padri fondatori e pionieri della nostra Associazione e rendere fruibile e tangibile tale storia: infatti è stato svolto un notevole lavoro di ri-catalogazione e sistemazione dei beni presenti presso la Sede Centrale e non opportunamente valorizzati e visibili, ricerche bibliografiche ed etichettature, avviando una serie di visite guidate accessibili in lingua dei segni che hanno visto una notevole partecipazione di persone sorde da tutta Italia, circa 400 (galleria fotografica degli eventi su: www.ens.it/foto-galleria).

Le celebrazioni hanno avuto inizio con la conferenza stampa del 24 settembre presso la Sede Centrale ENS a Roma nel corso della quale è stato presentato il programma delle celebrazioni dedicate all'anniversario. **Da settembre in poi sono state organizzate le visite guidate alla Sede Centrale, ai Musei e alla Biblioteca**, per arrivare alle celebrazioni ufficiali tenutesi a **Padova dal 26 al 28 ottobre**

Il 27 ottobre, nella prima metà della giornata, si è svolta, presso il Centro Congressi "A. Luciani" di Padova, la conferenza celebrativa dell'anniversario, che si è potuta fregiare della prestigiosa adesione del Presidente della Repubblica e del patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Veneto, Provincia e Comune di Padova, Regione Lazio, Provincia di Roma e Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e Centro storico, nonché del Segretariato Sociale RAI. Nel corso della cerimonia, è stato consegnato il **Premio ENS 2012**, istituito per riconoscere e gratificare persone e istituzioni che si sono distinte per l'impegno in azioni, progetti e servizi dall'alto valore sociale, a sostegno dell'integrazione e autonomia delle persone sorde. Il Premio è stato assegnato: all'INPS, Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici, per il progetto LISA dedicato all'accessibilità del sito web dell'Istituto; altro premio è andato al Presidente dell'Unione Radiotaxi d'Italia Loreno Bittarelli per lo sviluppo dell'App TAXISORDI per *smartphone;* altro premio al regista Duccio Forzano per la fiction RAI "L'amore è sordo", protagonisti Francesco D'Amico e Giuditta Cambieri, con Lorella Cuccarini e altri attori sordi e udenti, in cui è stata raccontata la sordità nella vita quotidiana, con le sue difficoltà di accesso alla comunicazione, ma anche ricchezza e umanità, evitando i consueti pregiudizi e stereotipi. Tra gli altri riconoscimenti legati alla vita associativa, ricordiamo quello agli ex dirigenti dell'ENS che hanno dedicato, e continuano a farlo, la propria vita alle cause dell'ENS e alle battaglie sociali in difesa dei diritti dei sordi; ai Consigli Regionali ENS che più si sono distinti per azioni di sensibilizzazione delle Istituzioni locali miranti all'adozione di provvedimenti legislativi a favore della categoria; alle Sezioni Provinciali ENS che si sono distinte per l'attivazione di servizi per la gestione delle emergenze in collaborazione con le forze di polizia e servizi di soccorso locali.

Numero di partecipanti agli eventi connessi alle celebrazioni: conferenza stampa al Caffè Pedrocchi, circa 100; corteo con i gonfaloni delle sedi ENS ai Giardini Arena, circa 300; visite guidate in LIS alla Cappella degli Scrovegni, n. 200; visita alla tomba di Antonio Magarotto, circa 300; cerimonia ufficiale al Centro Congressi "A. Luciani", circa 500; cena di Gala al Centro Congressi "A. Luciani", 187; S. Messa commemorativa alla Basilica di Sant'Antonio, circa 300.

Nell'ambito delle iniziative dedicate alla **Settimana Internazionale** l'ENS ha organizzato il 27 settembre - Giornata Mondiale dei Sordi - la **Conferenza di presentazione del progetto "La lingua dei segni come elemento di inclusione sociale delle donne e dei giovani sordi"** coordinato dall'ENS, che ha come partner la Federazione dei Sordi d'Algeria. Non a caso è stato scelto questo giorno per presentare un progetto sulla lingua dei segni, in quanto la giornata mondiale dei sordi mostra al mondo intero l'orgoglio dei sordi e la loro cultura, sensibilizzando l'opinione pubblica ad una totale inclusione sociale delle persone sorde, che si battono da sempre per un riconoscimento legislativo della Lingua dei Segni.

Tra le attività istituzionali di interesse generale finalizzate proprio all'abbattimento delle barriere comunicative ricordiamo la collaborazione del'ENS per l'elaborazione e approvazione della ***Carta dei servizi per il superamento delle barriere comunicative***, documento approvato dal Tavolo permanente di confronto

tra il CNU – Consiglio Nazionale degli Utenti – l'Agcom e le Associazioni di persone con disabilità, istituito il 16 Aprile del 2012.

Il Tavolo di Consultazione per la Disabilità – presentato con conferenza stampa il 14 maggio - è stato istituito con l'obiettivo principale di individuare le priorità del settore ed i possibili percorsi operativi per l'abbattimento delle barriere comunicative, che impediscono alle persone con disabilità visiva, uditiva o fisica di accede ai vari sistemi di comunicazione, alla pari con ogni altro utente. La **Carta dei Servizi** è stata presentata con conferenza stampa presso la Sala Angrisani dell'Agcom – Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presente il Consigliere Corsini, in occasione della **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 dicembre**.

Affari Generali

Ricorsi per il riconoscimento della gravità

Attività di consulenza supporto e predisposizione dei ricorsi amministrativi per il mancato riconoscimento della sordità (L.381/1970) e per il mancato riconoscimento della situazione di gravità (art.3 comma 3 L.104/1992).

Grazie al fac-simile di ricorso studiato e predisposto dalla Sede Centrale ENS, tutti i casi segnalati dalle Sezioni Provinciali ENS di mancato riconoscimento della sordità o di mancato riconoscimento della situazione di gravità, sono stati oggetto di riesame da parte dell'Ufficio, che ha studiato la problematica e predisposto il relativo ricorso, dando indicazioni alle Sezioni Provinciali ENS per l'inoltro della documentazione con richiesta di riesame all'INPS, senza aggravio di tempi e di costi. Tranne alcuni casi in cui c'è stata una lunga attesa per la risposta, dovuta a disguidi degli uffici interni INPS, il risultato è stato positivo al 100%. Tutti i casi riesaminati dalla Commissione medica Superiore INPS sono stati accolti positivamente e gli interessati hanno avuto il riconoscimento della sordità o quello della gravità che gli era stato ingiustamente negato, al costo di una semplice Raccomandata AR (con ricevuta di ritorno).

L'ENS è intervenuto con azioni e input per modifiche della normativa in merito a:

- *Riforma del Nomenclatore Tariffario ed applicazione del principio di riconducibilità ed omogeneità funzionale (punto 5 art.1 DM Sanità 332 del 1999).*
- *Protesi acustiche digitali.*
- *Nuove tabelle di classificazione delle invalidità.*
- *Modifica della normativa vigente riguardante il rinnovo delle Patenti speciali di guida autoveicoli e la Patente Nautica.*
- *Filo Diretto con la Direzione Generale INPS per la segnalazione soluzione delle problematiche segnalate dalle Sezioni Provinciali.*

Le segnalazioni più importanti hanno riguardato:

1. le richieste di abilitazione delle Sezioni Provinciali ENS ai servizi telematici INPS;
2. il sistema di gestione informatica delle domande per il riconoscimento della sordità e della gravità presentate all'INPS tramite le Sezioni Provinciali per le quali è stato richiesto un miglioramento della procedura on-line;
3. la trasmissione degli elenchi delle persone chiamate a visita sia nell'ambito del piano straordinario di verifica delle invalidità fisiche e sensoriali sia in sede di primo riconoscimento della sordità (Sentenza del Consiglio di Stato 3431 depositata il 7 giugno 2011).
4. la gestione e monitoraggio delle nomine dei medici rappresentanti ENS presso le ASL ed i Centri Medico Legali INPS.

- *Nuova convenzione per l'apertura dei Punti Cliente INPS.*
- *Ferrovie TreNord riattivazione convenzione CartaBlu.*
- *Seminari divulgativi Codice Etico ENS.*

Nel corso del 2012 sono continuati i Seminari Informativi sul Codice Etico, programmati sull'intero territorio nazionale suddiviso per grandi aree geografiche, per presentare e chiarire ai Dirigenti ENS le indicazioni in esso contenute: il **9 giugno**, organizzato dal Consiglio Regionale ENS Abruzzo di concerto con la Sede Centrale ENS, si è tenuto a Francavilla al Mare (CH) il Seminario sul Codice Etico ENS destinato ai Dirigenti Regionali e Provinciali delle Regioni Marche, Abruzzo, Molise e Puglia; il **1 dicembre** presso l'Aula Seminari dell'Istituto Statale per Sordi di Roma, organizzato dal Consiglio Regionale ENS Lazio di concerto con la Sede Centrale ENS, si è tenuto il Seminario sul Codice Etico ENS destinato ai Dirigenti Regionali e Provinciali delle Regioni Lazio, Toscana, Sardegna e Umbria.

Area Lavoro, Servizio Civile e Legge 68/99

Organizzato il I° Tavolo Tecnico Nazionale, 10 novembre: il tema del primo incontro è stato "Quale gestione per il collocamento mirato". Claudio Messori ha presentato una relazione riguardante la Legge 68/99 e le

modifiche apportate di recente alla normativa nazionale dal Ministero del Lavoro. È stata avviata un'analisi delle politiche attive regionali del lavoro (Fondo Nazionale e Fondo Regionale) e una verifica degli stanziamenti economici sul territorio provinciale e regionale dell'applicazione degli artt. 13 e 14 della legge 68/99: dalla verifica è risultato che gli stanziamenti non sono attivi in tutte le regioni e in alcuni casi gli Enti Provinciali non hanno gli strumenti o le risorse necessarie per partecipare. Raccolta dati sulla disoccupazione: sono stati raccolti gli elenchi delle persone sorde disoccupate da gran parte delle sedi provinciali. Attivato un accordo di collaborazione tra ENS – ANMIL - FONDAZIONE ADECCO a livello nazionale per sviluppare contatti diretti tra i referenti del lavoro ENS, i responsabili dei centri della Fondazione Adecco, e le sedi Anmil per sviluppare, a livello provinciale, i Progetti di Orientamento al lavoro e i corsi di formazione, rivolti ai disoccupati, di istruzione e di educazione finalizzata a sostenere l'integrazione nel mercato del lavoro.

A livello regionale si sono pianificate azioni di informazione e formazione aziendale in merito alla sensibilizzazione verso l'accoglienza e integrazione lavorativa del disabile.

Partecipazione al *Progetto DAL, Diritto Al Lavoro*, Percorso di educazione al lavoro per persone con problemi di salute mentale e/o invalidità civile, sensoriale e del lavoro: utenti dell'Ente Sordi della Provincia di Milano e dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL - Onlus) disoccupate.

Questionario di rilevamento dello stato occupazionale e creazione banca dati: è in corso l'elaborazione dei dati e la comparazione con gli elenchi delle persone disoccupate iscritte alle liste di collocamento.

Sono state evase le richieste di alcuni utenti che avevano problematiche diverse inerenti la partecipazioni concorsi, ricerca lavoro, avviamento al lavoro.

Area Affari Regionali

L'anno 2012 ha visto l'Area Affari Regionali particolarmente impegnata in un'attività costante di accertamenti e iniziative nell'ambito delle proprie competenze: rapporti con le regioni, Bilancio ed Economia territoriale e cooperative.

Organizzato un tavolo tecnico in data 16 e 17 Marzo per avviare un confronto volto a chiarire i principali aspetti organizzativi interni e ricercare un percorso condiviso finalizzato a proporre interventi migliorativi. Il secondo tavolo tecnico è stato convocato nei giorni 9 e 10 novembre 2012, per esporre i risultati emersi dai monitoraggi e offrire interventi propositivi allo scopo di affrontare le problematiche specifiche della situazione contabile, fiscale ed economico-finanziaria di ciascuna sede periferica ENS.

Costituzione di un "Consorzio ENS", avvenuta il 18 marzo u.s., in grado di rappresentare un'iniziativa stabile che inglobi la gestione degli aspetti amministrativi, fiscali e contabili dei servizi e delle attività lavorative in seno all'associazione.

Aree Multimedia, Tempo Libero, Cinema, Teatro, Biblioteca/Videoteca, Inform@Sordi

Servizio COMUNIC@ENS

Il 2012 è stato un anno importante anche per lo **sviluppo e miglioramento di importanti servizi dedicati alle persone sorde**: tra questi è da evidenziare il Comunic@ENS, un servizio che dopo anni di esperienza maturati a sviluppare modalità per facilitare la comunicazione tra sordi e udenti, si è consolidato in un moderno e ambiente comunicativo multimediale.

Gli obiettivi raggiunti con tale servizio, sono in sintesi: • Garantire l'autonomia nella comunicazione delle persone sorde attraverso la piena accessibilità di tutti i canali comunicativi disponibili; • Assicurare la comunicazione in tempo reale tra persone sorde e udenti – e viceversa - attraverso l'utilizzo di un sistema integrato di contact center nell'ambito del quale operatori altamente specializzati garantiscono riservatezza, professionalità ed efficienza del servizio; • Utilizzo della video-chat e videocomunicazione che consente alle persone sorde che desiderano comunicare in Lingua dei Segni, di farlo attraverso la mediazione di operatori debitamente formati; • Garanzia della sicurezza e dell'incolumità anche fisica delle persone sorde qualora si trovassero in situazioni di emergenza.

Progetto TAXI SORDI

L'Area Multimedia ha promosso la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Sede Centrale e Unione dei Radiotaxi d'Italia per lo sviluppo di azioni congiunte finalizzate a rendere più accessibili i servizi di chiamata taxi. Con questo obiettivo è stata sviluppata la app *TAXI SORDI*, già disponibile sull'Apple Store e compatibile con iPhone, iPod-touch, e iPad (iOS 4.3 o successivo), poi sviluppata anche per sistemi Android. Il 18 luglio è stato presentato il servizio a Roma con conferenza stampa.

Monitoraggi e raccolte dati: l'Area Multimedia ha avviato numerose iniziative di monitoraggio e acquisizione dati presso le sedi territoriali in relazione a: - situazione relativa alle modalità di gestione dei siti web delle sedi territoriali e relative scadenza contrattuali al fine di pervenire a un quadro generale preliminare all'unificazione di tutti i siti nel sito nazionale www.ens.it; - situazione relativa a servizi di

emergenza accessibili attivati a livello locale con le Questure e variamente strutturati e denominati; - situazione relativa a gruppi e compagnie teatrali attivi presso le sedi ENS; - situazione relativa alle configurazioni software presenti presso gli uffici delle Sedi ENS.

Sito web nazionale: ha provveduto, anche sulla base dei dati precedentemente acquisiti, a **rinnovare integralmente il sito web istituzionale dell'Ente**, prevedendo per ogni Sezione Provinciale e Consiglio Regionali un'area dedicata all'inserimento e aggiornamento dei propri contenuti informativi. Il sito si è proposto con una grafica rinnovata, strumenti di interattività e *file sharing*, contenuti di attualità, politica, informazione e che toccano tutti i temi della vita delle persone sorde e delle loro famiglie, e soprattutto una **nuova impostazione gestionale**, caratterizzata da accesso e gestione autonoma da parte di tutte le sedi.

Queste alcune delle nuove funzionalità: - Area Riservata per le Sedi Periferiche ENS: le sedi accedono a questa area attraverso login e password, nel formato *www.ens.it/nomesede*. - Area Riservata ai Soci: per accedere devono compilare un form di registrazione inserendo i dati anagrafici e il numero di tessera; l'area consente di accedere a contenuti in continuo sviluppo. - Newsletter: è un'opportunità per tenersi informati sulle ultime notizie pubblicate sul sito tramite tecnologia *Feedburner*. - Web TV: dedicata ai filmati e attività multimediali. Il sito web nel corso dell'anno 2012 ha registrato ha registrato circa 2 milioni di visualizzazioni. Il progetto ha avuto anche positive ripercussioni dal punti di vista del contenimento dei costi gestionali.

Formazione: l'Area ha promosso inoltre corsi di formazione dedicati a tutte le sedi territoriali riguardanti le nuove modalità di accesso e gestione delle aree riservate a ciascuna sede, mediante l'organizzazione di corsi che ha visto coinvolti un totale di **circa 200 partecipanti**.

Tesseramento: l'Area al fine di coinvolgere maggiormente il corpo associativo nella vita istituzionale ha promosso un **Concorso di idee per la realizzazione della tessera di socio ENS 2013** (parte frontale) aperto a tutti i soci, che ha previsto una pubblicazione delle proposte grafiche pervenute sul sito web ENS e votate direttamente dai soci online, e una successiva valutazione, da parte di un'apposita commissione, delle proposte maggiormente votate.

Al fine inoltre di velocizzare la distribuzione delle tessere ai soci, e sempre nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi, ha promosso inoltre azioni volte ad affidare ai Consigli Regionali ENS la **stampa diretta delle nuove tessere in PVC**, così come meglio descritto nel paragrafo relativo allo sviluppo interno. Sono stati organizzati corsi di formazione dedicati alle nuove modalità di utilizzo delle stampanti PVC date in dotazione a tutte le sedi regionali, **corsi che hanno coinvolto delegati di ogni regione**.

Inform@Sordi: anche la rivista dell'Associazione P@role e Segni **è stata rinnovata nel nome e nei contenuti** – oggi **Inform@Sordi** - e nelle modalità di diffusione, con l'obiettivo di: contenere i costi di stampa e distribuzione, con gli ovvi benefici in termini di impatto ambientale; stare al passo con i tempi realizzando un contenitore informativo facilmente accessibile in formato digitale e integrato negli altri media della Sede Centrale; rinnovarne grafica e contenuti.

Ne 2012 infatti ha visto la luce il primo numero della nuova rivista dell'ENS Inform@Sordi reso disponibile a tutti e in formato gratuito, visualizzabile sul sito web dell'ENS in formato PDF, su *smartphone* e *tablets*, nonché spedito in formato cartaceo a ciascun nucleo familiare tra i soci dell'Ente. Dal secondo numero in poi la rivista è stata resa invece accessibile nell'area riservata del sito web, mentre le sedi hanno raccolto i nominativi di chi prediligesse ancora la lettura su formato cartaceo.

Alcuni dati su stampa e diffusione online: Inform@Sordi n. 1/2012: Gennaio – Giugno; n. 12.594 contatti su www.ens.it; n. 10.000 copie stampate; n. 22.594 Totale. Inform@Sordi n. 2/2012 : Luglio – Dicembre: n. 12.692 contatti su www.ens.it; n. 10.000 copie stampate; n. 22.692 Totale. Inform@Sordi anno 2012 : n. 45.286 copie

Progetto SOS SORDI

L'Area ha avviato nel 2012 un progetto in sinergia con il Ministero dell'Interno finalizzato a rendere accessibili i servizi di emergenza (Carabinieri, Polizia di Stato, Soccorso sanitario in primis) a livello nazionale, in linea con le azioni avviate a livello Europeo relativamente al numero unico dedicato all'emergenza 112, mediante applicazioni multimediali dedicate al superamento dei servizi attualmente in essere presso le Questure e operative via SMS.

Formazione su sistemi Apple

L'Area ha altresì organizzato corsi base su sistemi Apple Mac che si sono svolti a Caserta il 14 ottobre (10 partecipanti) e a Salerno il 17 Giugno (9 partecipanti), progettati per approfondire e sviscerare le caratteristiche del nuovo sistema operativo OSX sfruttando la potenza dei programmi open source.

Web TV e attività di videoregistrazione, editing e archiviazione

La WebTV integrata nel sito nazionale è stata progettata per dare maggiore visibilità ai video prodotti dalle Sedi Periferiche ENS attraverso nuove modalità di pubblicazione e diffusione di contenuti multimediali.

Area Sociale Politiche della Famiglia, Terza Età, Pari Opportunità

L'Area Sociale ha seguito i lavori di realizzazione della Fiera **Reatech** tenutasi dal 24 al 27 maggio a Milano, **dell'Incontro mondiale delle Famiglie (Milano)**, 30 maggio-1 giugno a Fieramilanocity – MiCo e di organizzazione della Crociera ENS 2013 (Terza Età).

Area Formazione

Nel corso del 2012 l'attività dell'Area Formazione si è concentrata - contestualmente all'azione di monitoraggio della progettazione e organizzazione di tutte la attività di formazione promosse dalle sedi periferiche dell'ENS - sull'elaborazione di materiali e criticità emerse e discusse in tavoli di lavoro e riunioni tecniche per l'attuazione di: modifiche al Regolamento dei Corsi di LIS di 1° -2° e 3° livello; realizzazione di un Regolamento per Corsi per Assistente alla Comunicazione; realizzazione di un Regolamento per Corsi per Interprete di LIS; realizzazione di un Regolamento per Corsi di formazione di Docenti di pratica di LIS.

In questo contesto sono altresì inserite anche tutte le iniziative a corona di queste attività di sensibilizzazione e formazione, proposte anche grazie alla collaborazione delle sedi periferiche ENS e di altre Organizzazioni, Istituzioni, Associazioni, grazie a degli appuntamenti di aggiornamento mirato attraverso: Convegni, Workshop, Forum e Seminari. La nostra politica formativa – per far fronte anche alla costante e crescente domanda di iniziative di formazione e aggiornamento - si concretizza in due obiettivi generali: da una parte la **"manutenzione" del patrimonio professionale costituito dalle competenze del personale**, sempre più necessaria in considerazione della rapida evoluzione delle normative e delle leggi e, dall'altra, **l'introduzione e il consolidamento delle competenze traversali in una visione sempre più strategica ed innovativa**.

Di seguito alcuni dati relativi ai corsi di formazione coordinati dalla Sede Centrale ENS a livello nazionale: progetti di corsi di formazione presentati da **n. 46** Sezioni Provinciali ENS, per un totale di n. 117 progetti, di cui **n. 110** autorizzati dalla Sede Centrale e realizzati, così articolati:

- Corsi di sensibilizzazione sulla sordità n. 14
- Corsi di Lingua dei Segni I livello n. 49
- Corsi di Lingua dei Segni II livello n. 23
- Corsi di Lingua dei Segni III livello n. 21
- Corsi per Assistente alla Comunicazione n. 2
- Corsi di Interprete di Lingua dei Segni n. 1

I corsi sono attualmente in corso e si concluderanno nel mese di giugno, quando si avrà il numero definitivo dei partecipanti, che al momento sono quantificabili in totale in circa **1.650 studenti** per l'anno scolastico 2012-2013. A queste si aggiungono iniziative di formazione e aggiornamento rivolte, a livello locale e nazionale, ai soci, alle famiglie, ai dirigenti, operatori e in iniziative di sensibilizzazione per determinate categorie e in specifici progetti.

Osservatorio sull'Accessibilità (OSA)

L'ENS sul finire del 2011 ha costituito un organismo interno, **l'Osservatorio sull'Accessibilità (OSA)**, con il compito di supportare la Sede Centrale ENS nel monitoraggio, redazione di linee guida e progetti, partecipazione ad eventi, attività di ricerca e altre azioni aventi come oggetto la definizione e diffusione di buone prassi per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere della comunicazione per le persone sorde. Un gruppo di lavoro composto da volontari in grado di tenere il passo con il continuo evolversi del Terzo Settore e di divenire un punto di riferimento, per la struttura organizzativa ENS, per le altre Associazioni e le Istituzioni, in relazione alle tematiche dell'accessibilità (ambientale, dei servizi, del web, ecc.) riferite a ogni contesto della vita quotidiana delle persone sorde.

Tra le diverse attività in cui l'Osservatorio è stato direttamente coinvolto, oltre il supporto ad attività interne della Sede Centrale in materia di progettazione sociale:

- "**Vietato Non Sfogliare**" (in mostra dall'8 marzo al 4 aprile, presso l'Archivio di Stato, Torino).
- "**Gitando for All**", 22-25 marzo 2012, Vicenza.
- 20 aprile, Roma, "**Palazzo Massimo in Lingua dei Segni**" - Presentazione applicazione per *tablet* e *smartphone* (Relazione C. di Biase).
- 8 maggio, Assisi "**Il Soccorso e la Disabilità: il punto della situazione**" (mattina); "**Seminario sulla progettazione della sicurezza ampliata**" (pomeriggio) (relazione C. Agnesi).
- **Fiera ReaTech** - Accessibilità Inclusione Autonomia Italia, 24-27 maggio, Milano.
- "**La comunicazione inclusiva: servono cervelli accessibili per trasformare il pensiero in azioni concrete**", Reggio Emilia, convegno organizzato dal CRIBA, 29 giugno.

- **Convegno sull'Accessibilità Museale**, Rivoli, 1 settembre, (Relazione C. di Biase).
- **Riunione di lavoro sulla standardizzazione della sottotitolazione in Italia**, 16 novembre, Forlì, nell'ambito di un progetto del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna.
- **Handimatica** – Fiera Bologna, 22-23 novembre 2012 (Relazioni V. Foa e C. Agnesi).
- **"I venerdì del Pendola"**, (Relazioni V. Foa, C. di Biase, S. Antonioni)
- 3 dicembre 2012, **progetto Ministero per i beni e le attività culturali "A scuola con Cassio"**, Cosenza (Relazioni V. Foa e C. Agnesi).

Processi organizzativi interni

Progetto RipENSiamoci

Al fine di realizzare tali **nuovi processi relativi alla gestione del tesseramento e dell'anagrafica dei soci**, nonché **provvedere a rafforzare il senso di appartenenza e di unità del gruppo dirigenziale dell'Associazione**, e rinnovare costantemente gli strumenti e le metodologie attraverso cui si esplica l'attività istituzionale andando a centralizzare dati attraverso lo sviluppo di nuovi software gestionali, è stato avviato nei primi di agosto 2012 il progetto RipENSiamoci. Il progetto, ideato dagli Uff. Progetti e Organizzazione, e il cui sottotitolo è "*Azioni formative rivolte ai quadri dirigenti dell'Associazione e sviluppo e diffusione di un sistema di comunicazione condivisa per l'ottimizzazione dei processi organizzativi interni*" viene realizzato con un co-finanziamento del Fondo per l'Associazionismo (ex L. 383/2000, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è **coordinato dall'Area Multimedia e dall'Area Formazione**, per le rispettive competenze.

Progetto LISA

Progetto nato nel 2011 da un coinvolgimento da parte dell'INPS dell'ENS per lo sviluppo di un "assistente virtuale" segnante che affiancasse Vicky, l'assistente che fornisce informazioni e risponde alle domande degli utenti sul sito web dell'Istituto, ha preso il via nel 2012. L'assistente, denominato LISA, un interprete di lingua dei segni in carne e ossa, è stato sperimentato sull'area invalidità civile, per fornire risposte ai quesiti più frequenti in merito a tale tema. Purtroppo ad oggi tale sperimentazione non è stata estesa ad altre aree ma ci auguriamo che possa esserlo al più presto, con i dovuti miglioramenti, tenuto presente che le persone sorde hanno diritto ad accedere a tutti i temi trattati, non solo quelli concernenti le disabilità.

Ulteriori azioni dedicate al consolidamento dell'unità associativa e identitaria, nonché al miglioramento di processi operativi e gestionali, sono state portate avanti dalla Sede Centrale nel corso di tutto l'anno e tra queste ricordiamo:

- **Ricognizione dei dati anagrafici dei segretari regionali e provinciali**, al fine di avere un quadro aggiornato delle risorse umane che operano nell'ambito delle sedi territoriali.
- **Ricognizione dei dati relativi ai beni mobili e strumentali** presso le sedi ENS nonché alla presenza di casse mutue.
- Azioni miranti a **garantire una maggiore omogeneità del "brand" ENS a livello nazionale**, con la definizione e regolamentazione di utilizzo di un unico modello di carta intestata, personalizzabile dalle sedi su specifici campi.
- **Azioni miranti a regolamentare in maniera più rigorosa, uniforme - e vincolata** a specifiche autorizzazioni da parte della Sede Centrale - l'organizzazione di eventi, attività formative su temi di interesse generale e cogente per la vita associativa.
- **Azioni miranti a facilitare la comunicazione tra gli Uffici della Sede Centrale e i quadri dirigenti**, mediante attivazione e sperimentazione di canali per la videocomunicazione in ogni ufficio, in determinati giorni della settimana.
- **Azioni miranti a un utilizzo consapevole da parte dei quadri dirigenti dei Social Network** o media analoghi, sempre più frequentati virtualmente dalle persone sorde (primo fra tutti *Facebook*), che sia rigorosamente attinente alla vita istituzionale dell'Associazione e rispettoso nella forma e nei contenuti.

In merito alla gestione interna della contabilità la Dirigenza ha dedicato grande attenzione al funzionamento interno soprattutto in materia di gestione contabile, **avviando un processo di rinnovamento necessario e vitale che avrà ricadute positive su tutta l'Associazione**. Nell'ambito di tale processo uno dei passi è stato quello di dotare gli uffici preposti di nuovi strumenti software e di digitalizzazione per la contabilità, avviando al contempo apposite sessioni formative del personale sull'utilizzo e le potenzialità del programma.

La corrispondenza in entrata e in uscita presso la Sede Centrale è stata corposa: solo di note ufficiali da gennaio a dicembre **sono state protocollate complessivamente 10.678 comunicazioni** (nel 2011 n. 8.980) cui si aggiungono le corrispondenze che i singoli Uffici e Aree intrattengono a carattere informale. Le attività sono state coordinate dalla Dirigenza nazionale e dai referenti di Area, con il supporto diretto degli Uffici della Sede Centrale, in una rete di collaborazioni che vede attivamente e costantemente coinvolte le sedi

territoriali, regionali, provinciali e intercomunali, dell'ENS nel perseguimento delle finalità istituzionali. Attività relative nello specifico a temi di interesse generale per la categoria sono stati seguiti dall'Ufficio Affari Generali nel corso dell'anno e di seguito riassunte.

Attività Internazionale

L'attività internazionale per vocazione è trasversale a diverse Aree e Uffici, seguita direttamente da Presidente e Segretario per i rapporti istituzionali e dall'Area Formazione come competenza specifica. Un progetto positivamente valutato è quello **finanziato dalla Fondazione Internazionale Anna Lindh** dal tema ***"La lingua dei segni come elemento di inclusione sociale delle donne e dei giovani sordi"*** in partenariato con la **FNSA – Federazione Nazionale dei Sordi d'Algeria**, membro, come l'ENS, della WFD - Federazione Mondiale dei Sordi. L'ENS ha partecipato al bando in qualità di capofila, mentre la FNSA in qualità di partner. Il progetto mira a fornire ad 80 algerini sordi (40 donne E 40 giovani), la formazione adeguata per consentire loro di utilizzare correttamente la lingua dei segni algerina come elemento per superare l'esclusione sociale e come veicolo per la loro integrazione nella società, soprattutto nel mondo della scuola e del lavoro. I partecipanti sono divisi in 4 gruppi, ciascuno composto da 20 persone. Ogni gruppo è seguito da un formatore algerino e i corsi si tengono ad Algeri, presso la sede della Federazione Nazionale dei Sordi d'Algeria. Il progetto, inoltre, mira a sensibilizzare le autorità nazionali e locali (sia algerine che italiane) ai problemi delle persone sorde. L'ENS coordina il progetto e ne gestisce la parte scientifica e tecnico-organizzativa, in collaborazione con il partner algerino.

L'Ufficio ha lavorato inoltre per mantenere i rapporti che l'Ente intrattiene con le Associazioni Internazionali a cui aderisce, tra cui l'**EUD** – Unione Europea dei Sordi; la **WFD** – Federazione Mondiale dei Sordi, l'**EDF** - il Forum Europeo sulla Disabilità e la **WDU** – Unione Mondiale sulla Disabilità, realizzando comunicati stampa per il sito dell'ENS e traduzioni in italiano per opportuna conoscenza delle news da parte dei dirigenti dell'ENS.

Comitato Giovani Sordi Italiani

Il 2012 è stato un anno importante anche per il **Comitato Giovani** che ha consolidato i propri rapporti nell'abito del Forum Nazionale Giovani, ha partecipato alle diverse assemblee provinciali e workshop CGSI, sviluppato progetti (es. Forum Interregionali da realizzare nel prossimo futuro) e avviato collaborazioni (sito web VLOG Sordi, portale di attualità sul mondo sordo). Tra le attività svolte dal CGSI lo scorso anno ricordiamo la partecipazione all'Assemblea del Forum Nazionale Giovani il 9 giugno, all'Eudy Junior Camp a Tirana (Albania) il 6-15 luglio, l'Eudy Youth Seminary - 25th Anniversary il 2-3 novembre e l'organizzazione del 2° Festival Giovani Sordi svoltosi a Torino il 12-13 ottobre e cui hanno partecipato oltre 400 giovani.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 20 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 458.846,04; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 137.231,43; spese per altre voci residuali pari a euro 3.469,33.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 24 novembre 2011 ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 24 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

38. FAIP Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.102,52

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

La Federazione nel 2012 ha posto in essere le attività e le iniziative di seguito descritte, perseguendo i fini previsti dalle norme statutarie a tutela e rappresentanza delle persone con lesione al midollo spinale del nostro Paese. Le attività svolte sono sintetizzabili come segue:

- Organizzazione incontri ed eventi;
- Partecipazione a seminari e convegni;
- Collaborazione con i media;
- Indagini e studi a livello nazionale e internazionale;
- Campagne d'informazione e promozionali nazionali e su territorio regionale;
- Comunicazione su siti web e testate giornalistiche;

Promozione del diritto alla salute

"Definire un nuovo modello per armonizzare risorse e opportunità"

Il sistema dei servizi dedicati alla cura e presa in carico delle persone con lesione al midollo spinale, attivi sul territorio nazionale deve essere messo in rete per ottimizzare l'intero processo di recupero dell'autonomia e dell'indipendenza delle persone con lesione midollare. I livelli di competenze e di responsabilità devono essere necessariamente portati a sintesi, in modo tale che tutti dovranno perseguire un unico obiettivo: il miglioramento sostanziale della qualità della vita dei cittadini utenti. In questa ottica vanno analizzati i crescenti compiti degli ambiti territoriali, dalle competenze regionali fino a giungere ai servizi ed alle opportunità fornite dagli Enti Locali e dalle Aziende USL ed ospedaliere.

Si tratta di elaborare un modello flessibile e adattabile alle diverse realtà regionali che ponga al centro l'USU quale titolare e referente per le persone con lesione midollare anche nei confronti dei servizi dislocati nel territorio.

Occorre dunque sistematizzare tutto quello che avviene adesso fuori dalle USU, formare e coordinare i servizi e le professionalità che nel territorio si possono occupare dei bisogni delle persone con lesione midollare, consolidare, in altre parole, il principio del trattamento unipolare e mettere a sistema il resto delle azioni che adesso sfugge alla programmazione del recupero dell'autonomia e dell'indipendenza delle persone con lesione al midollo spinale. E' necessario in sintesi che si proceda ad una armonizzazione ed ottimizzazione delle risorse utili al buon funzionamento di tutto il sistema.

In quest'ottica, gran parte dell'azione strategica della FAIP è orientata al raggiungimento di questi obiettivi attraverso azioni volte a: stabilire obiettivi condivisi, costruire percorsi partecipati e certi tra le diverse USU sul territorio nazionale in materia di buone prassi, verificando l'efficacia della qualità percepita e del livello di professionalità raggiunta; verificare i risultati raggiunti per ripartire da processi che devono essere consolidati e condivisi; stabilire quale può essere il ruolo delle Aziende, delle Regioni e del Ministero per la costruzione di un futuro di sperimentazione, di innovazione dei saperi e del loro interagire in materia di trattamento globale delle persone con lesione midollare.

Partecipazione ad eventi scientifici

Di seguito sono indicati i principali eventi scientifici cui FAIP ha partecipato nel corso dell'anno 2012 ed per i quali ha contribuito in modo decisivo alla realizzazione:

XV Congresso Nazionale Somipar, 22-24 marzo 2012.

Il Congresso Nazionale della Somipar si è tenuto a Bologna il 22, 23, 24 marzo 2012. La partecipazione delle varie realtà Italiane che si occupano di lesione al midollo spinale ha contribuito ad accrescere la cultura e lo scambio di esperienze e professionalità. I temi proposti per i lavori congressuali ricalcano questo spirito: sono stati affrontati diversi temi dagli aspetti prettamente medici, alla tematiche riabilitative, alle problematiche organizzative e di interesse sociale, come l'utilizzo dell'ICF come strumento di dialogo tra Unità Spinale e strutture territoriali che devono rispondere ai bisogni delle persone con lesione al midollo spinale che ad esse vengono restituiti. Il gruppo che ha costituito il Comitato Organizzatore Locale è stato costituito da tutte le professionalità che operano nel Dipartimento Clinico, responsabili medici, infermieri, fisioterapisti, dell'Amministrazione e Direzione sanitaria, e Dipartimento per l'integrazione, nuovissima articolazione organizzativa di Montecatone, dove operano psicologi, assistenti sociali, educatori, esperti di

comunicazione, con lo scopo di rendere sempre più completa la presa in carico delle persone lungo tutto il percorso riabilitativo in ospedale e nel dopo.

40^ Congresso Nazionale SIMFER 2012, Sorrento 21-25 ottobre 2012.

E' stata un'occasione unica per affrontare le problematiche riabilitative cliniche, tecniche, organizzative e di ricerca alla luce del continuo progresso scientifico e della evidence based rehabilitation e per confrontarsi con le realtà riabilitative dei vari paesi del Mediterraneo.
La partecipazione al Congresso di specialisti provenienti dal bacino del mediterraneo che comprende tre continenti così diversi come l'Europa, l'Africa, e l'Asia ha consentito lo scambio d'informazioni necessarie per tentare di uniformare le procedure al fine di rispondere alla sfida della globalizzazione.

Convegno Nazionale CNOPUS: 22-24 Novembre 2012

"Unità Spinale Unipolare: dall'evidenza scientifica alla presa in carico terapeutica".
Il convegno si è svolto presso l'USU-Niguarda di Milano il 22/23/24 Novembre 2012.
In questo convegno, il CNOPUS ha approfondito il tema della presa in carico globale della persona con lesione al midollo spinale. E' stato affrontato il concetto di riabilitazione globale, il ruolo dell'equipe e la scelta degli strumenti per l'autonomia all'interno del progetto individuale. Le Unità Spinali che hanno aderito al convegno hanno presentato le esperienze da loro realizzate relative alla rete tra Unità Spinale Unipolare e territorio

Congresso Internazionale ESCIF (European Spinal Cord Injury Federation) 2012:

"La dimensione europea della crisi e l'impatto sulla qualità di vita delle persone con lesione al midollo spinale".
Si è tenuto in Toscana (Lucignano, Arezzo dal 23 al 25 maggio scorso) il 7° Congresso Internazionale dell'**ESCIF**. La Federazione europea delle persone con lesione al midollo spinale, costituitasi a **Nottwil** (Svizzera) nel 2006, raccoglie oggi l'adesione di 24 organizzazioni nazionali che con cadenza annuale si riuniscono in assemblea generale per discutere ed elaborare strategie politiche culturali condivise con l'obiettivo di promuovere una linea europea per la parità d'accesso al Diritto alla salute e per il raggiungimento di una effettiva inclusione sociale delle persone con lesione al midollo spinale. La FAIP è stata investita dell'onere di organizzare l'evento mettendo in campo risorse straordinarie oltre che un impegno importante nell'intento di rispondere ad ogni necessità organizzativa. La contingente situazione economico-finanziaria che sta attraversando l'Europa da qualche anno ha rappresentato un'occasione per proporre, come tema di discussione dell'assemblea, una riflessione "sull'impatto dell'attuale crisi sulla qualità di vita delle persone con lesione al midollo spinale".
La discussione ha potuto contare su contributi di grande spessore da parte di relatori nazionali ed internazionali con consolidata esperienza nel campo della disabilità e dei diritti umani. Dopo i saluti di apertura, del Presidente dell'ESCIF, Jane Horsewell e del Presidente FAIP, Vincenzo Falabella, i lavori sono cominciati con la presentazione degli esiti di una ricerca transnazionale, condotta da ISTUD in collaborazione con le due Federazioni che ha analizzato l'impatto della crisi sulle persone con lesione al midollo spinale in dieci Paesi europei.
Sono intervenuti esperti internazionali del movimento per la vita indipendente come **Adolf Ratzka e Kapka Panayopotova,** dell'European Disability Forum come **Donata Vivanti**, del Disabled People's International come**Giampiero Griffo**, già board member di EDF, ed esperti indipendenti dei Diritti Umani come **Neil Crowther**. Un contributo interessante è stato offerto anche da **Abel Reiner**, medico ortopedico tedesco, il quale analizzando l'attuale condizione dei servizi dedicati alle persone con disabilità nel proprio Paese, ha confermato che anche in una nazione "virtuosa" come la Germania le misure restrittive di contenimento della crisi hanno inciso profondamente sulla vita delle persone con disabilità attraverso azioni indirette che hanno di fatto ridotto i servizi per la cura e l'assistenza.
Una sessione di discussione è stata dedicata alla presentazione di quattro relazioni da parte di quattro diversi delegati nazionali che hanno evidenziato le conseguenze dell'attuale crisi economico finanziaria per le persone para tetraplegiche nei propri paesi di provenienza. Testimonianze che sono state offerte da **Frans Penninx** per l'Olanda, da **Elisabeth Heilmeyer** per la Spagna, **Lia Vasickova** per la Repubblica Ceca e **Pietro Barbieri** per l'Italia. Come consuetudine l'ultimo giorno di lavori è stato dedicato all'assemblea dei delegati durante la quale è stata sottoposta all'attenzione dei partecipanti la *Dichiarazione sulla qualità della riabilitazione e la cura della lesione al midollo spinale*. Un documento che evidenzia raccomandazioni ed indicazioni elaborate dal gruppo di lavoro ESCIF per il raggiungimento di una apprezzabile qualità del processo riabilitativo dedicato alle persone con lesione al midollo spinale. Il documento insiste sulla necessità di promuovere un modello riabilitativo che sia incentrato sulla persona interessata da una lesione midollare, un processo che deve prevedere il coinvolgimento attivo della persona fin dalla fase

programmatica e decisionale. Si insiste sulla opportunità di garantire un continuo monitoraggio dell'intervento ed una presa in carico globale ed integrata tra la persona e le figure professionali coinvolte nel processo riabilitativo. Inoltre, nella Dichiarazione presentata, emerge che una condizione necessaria per il successo di un intervento riabilitativo risiede nella capacità di saper misurare l'impatto dell'intervento attraverso strumenti che tengano presente l'aspettativa e la motivazione della persona oltre che gli outcome di funzionamento o di performance previsti.

Decennale Unità Spinale Niguarda Milano. 08 giugno 2012.

Venerdì 8 Giugno 2012 si è svolto il decennale dell'Unità Spinale di Niguarda, 10 anni di storia raccontati dal Direttore dell'Unità Spinale - Tiziana Redaelli - dagli operatori dell'Unità Spinale e dai Presidenti delle due associazioni: AUS Niguarda Onlus, Presidente Giovanna Oliva, associazione che da anni supporta l'operato dell'Unità Spinale, ASBIN Niguarda Onlus, Presidente Marco Zuccollo, associazione che supporta il Centro Spina Bifida di Riguarda. All'evento ha preso parte anche la Faip Onlus con il proprio Presidente Falabella Vincenzo.

In occasione della manifestazione si è svolto un convegno scientifico per fare il punto sui progressi della ricerca sulla lesione midollare.

4 Aprile 2012: Giornata Nazionale della persona con lesione al midollo spinale

Convegno Faip:

"Dalla Qualità della Ricerca alla qualità di Vita per le persone con lesione al midollo spinale" Roma 20/04/2012.

Incidenti stradali in auto e in moto, sport, cadute dall'alto, tuffi sbagliati. Sono le principali cause di lesioni midollari traumatiche, le più note, ma non le uniche, e che da sole coinvolgono oltre 20 mila italiani, soprattutto uomini (il rapporto è di 3:1). Ma la lesione midollare è una problematica più vasta e conta **oltre 75 mila casi totali in Italia,** con una incidenza di circa cinque nuovi casi ogni giorno. Le principali conseguenze in ambito sociosanitario sono naturalmente legate alla riabilitazione e all'inclusione sociale delle persone che ne soffrono. Sono stati questi i temi trattati dal convegno "Dalla qualità della ricerca alla qualità della vita" organizzato dalla **FAIP** (Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici) al Ministero della Salute il 20 aprile scorso 2012, in occasione della Giornata Nazionale della persona con lesione al midollo spinale che si svolge ogni anno il 4 aprile. Alla presenza del Ministro della Salute, **Renato Balduzzi,** si è parlato soprattutto di ricerca, di recupero dell'autonomia e dell'indipendenza, dell'Integrazione tra ricerca clinica e riabilitazione, e dello stato dell'arte degli studi sulle cellule staminali. Nel corso del convegno il Ministro ha annunciato un'altra importante iniziativa indirizzata a favorire l'implementazione di misure in grado di garantire maggiormente il diritto alla salute delle persone con disabilità: l'insediamento presso il Ministero della Salute di un gruppo di lavoro sugli interventi sanitari, sociali e di riabilitazione in favore delle persone con lesione al midollo spinale. Gruppo cui anche **Aifi** ha chiesto a FAIP di aderire per l'importanza che il fisioterapista ha nel percorso riabilitativo di queste persone. Gli obiettivi dichiarati dal Ministro fanno proprie alcune delle urgenze avvertite dalla stessa Faip e dalle associazioni aderenti. L'effettiva operatività di questi due nuovi organismi rappresenterà sicuramente un passo in avanti verso la risoluzione di criticità da tempo denunciate. La Giornata nazionale del 20 aprile, è stata accompagnata da una settimana di eventi e iniziative di sensibilizzazione che ha visto la Federazione e le Associazioni ad essa aderenti impegnati nel porre all'attenzione dell'opinione pubblica i temi delle lesioni midollari.

In occasione della **"Giornata Nazionale della Persona con Lesione al Midollo Spinale"**, la **FAIP onlus** ha utilizzato la musica quale veicolo di comunicazione e sensibilizzazione per sostenere la ricerca scientifica. Nell'ambito della campagna **"Mettiamo in piedi la ricerca"** è stato infatti prodotto un Cd musicale dal titolo "Vintage Radio" distribuito su molte piazze italiane ai fini della raccolta fondi dedicati al finanziamento di progetti di ricerca di quattro laboratori scientifici italiani che stanno conducendo studi per la cura della lesione midollare.

Città di Pastena: Giornata mondiale della disabilità con Faip 03.12.2012

In occasione della giornata internazionale della disabilità la FAIP è stata invitata dalle istituzioni locali della città di Pastena a presiedere ed offrire il proprio contributo alla celebrazione della Giornata mondiale della disabilità in occasione della quale veniva annunciata l'approvazione, in consiglio comunale, della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Le istituzioni locali hanno voluto ascoltare le esperienze di vita di persone con disabilità ed hanno apprezzato la partecipazione del presidente FAIP Vincenzo Falabella che con il proprio intervento ha testimoniato la legittima rivendicazione di vivere una vita dignitosa nel rispetto delle pari opportunità e della non-discriminazione.

Un monito per le istituzioni a lavorare non solo per elemosinare soldi ma per creare ambienti sociali e familiari che consentano alle persone con disabilità di sentirsi parte attiva ed integrata della società.

DIRETTIVI ED ASSEMBLEE

Montecatone, 28/01/2013: Consiglio Direttivo Federale;

Roma, 10/03/2013: Consiglio Direttivo Federale;

Vicenza 24-25 marzo 2012: Assemblea annuale Faip

Si è svolta a Vicenza l'**Assemblea Ordinaria della Federazione delle Associazioni Italiane Paratetraplegici** presso la sede della Fiera sita in Via dell'Oreficeria 16, i giorni **sabato 24 e domenica 25 marzo 2012** . Di vivo interesse e attualità è stata la discussione riguardo le iniziative promosse in occasione della ***Giornata Nazionale della Persona con Lesione al midollo spinale*** (4 aprile), e quelle che ruotano attorno al ***Congresso Escif*** (*European Spinal Cord Injury Federation*). Nel programma dell'Assemblea, tra gli altri, anche l'incontro con il Ministro della Salute l'**On. Renato Balduzzi**.

Verona, 19/20 Ottobre 2012: Consiglio Direttivo Federale.

Le Unità Spinali Unipolari.

L'Unità Spinale Unipolare, come definito nell'Atto di Intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle Linee Guida (n.1/96, G.U. 17/3/1996) sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del DPR 27/3/1992, è destinata all'assistenza dei soggetti con lesione midollare di origine traumatica e non, sin dal momento dell'evento lesivo ed ha lo scopo di permettere alle persone con lesione midollare di raggiungere il miglior stato di salute, il più alto livello di capacità funzionale compatibile con la lesione ed una condizione psico-fisica nel complesso in grado di consentire un non traumatico reinserimento nella vita della comunità.

L'Unità Spinale costituisce un'unità operativa autonoma ed utilizza le risorse professionali e strumentali presenti nella struttura nella quale è inserita, attraverso un'organizzazione interdisciplinare che soddisfi le differenti necessità cliniche, terapeutico-riabilitative, psicologico-sociali delle persone con lesione midollare, sospetta od accertata. Tutto ciò attraverso le attività di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale, avvalendosi di personale medico fisso e ad accesso programmato, in modo da garantire unitarietà dell'intervento e approccio multidisciplinare, sia nella fase precoce che in quella riabilitativa.

Nel corso dell'anno 2012, sono state realizzate iniziativa a:

- Catania per la definizione dei posti letto dell'Unità Spinale istituita presso l'Ospedale Canizzaro;
- Palermo presso l'Azienda Ospedaliera Villa Sofia con la nuova struttura riabilitativa di II° livello di Villa delle Ginestre;
- Regione Marche contro il progetto di frantumazione dell'USU tra l'Ospedale Torrette di Ancona, l'Istituto S. Stefano di Porto S. Giorgio, etc
- Torino per monitorare lo stato di realizzazione della nuova Usu e la rete con altri servizi territoriali e di degenza come quello di Alessandria;
- Bari definizione di un percorso per l'apertura dell'Usu presso il Policlinico Universitario con istituzione di un tavolo tecnico presso l'Assessorato regionale alle Politiche della Salute ed affrontare il caso del centro di Ceglie Messapica (Br) e di quello di Cassano Murge (Ba);
- Campania, per monitorare il progetto di Solofra (Av) ed avviarne uno integro in Campania;
- Emilia Romagna per ottimizzare il rapporto di collaborazione (protocolli) tra le aree ospedaliere di acuzie e le aree riabilitative territoriali (Montecatone, Villanova D'Arda);
- Vicenza per organizzare la divisione tra reparti per persone con lesione midollare e gravi cerebrolesioni;
- Roma per rilanciare e monitorare il processo di ristrutturazione nonché di creazione del dipartimento regionale;
- Perugia per gestire l'avvento dell'ampliamento a 14 posti letto e implementare a 18.
- Friuli Venezia Giulia per ottimizzare il rapporto e la collaborazione (protocolli) tra l'Ospedale Gervasutta, Ospedale Santa Maria Misericordia di Udine e Centro Progetto Spilimbergo.

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2012: dati generali del progetto

La FAIP è tra i soggetti promotori e partecipanti del progetto CCM (Centro Nazionale per la prevenzione ed i l controllo delle Malattie) dal titolo:

La presa in carico delle persone con mielolesione nelle regioni italiane: implementazione dei percorsi di cura integrati ospedale territorio e degli strumenti di gestione.

ENTE PARTNER: Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.);

ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE: Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.)

REGIONI e/o ISTITUTI CENTRALI COINVOLTI (almeno 3):

1. REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Montecatone Rehabilitation Institute (AUSL Imola)

2. DIPARTIMENTO STATISTISTICO UNIVERSITA' DI FIRENZE
3. UNIVERSITA' BOCCONI (CERGAS) - MILANO
Unità Operative partecipanti alla realizzazione del Progetto: 15, di seguito elencate.
Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria,Veneto, Sardegna, Sicilia.
ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI COINVOLTE:
Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici (FAIP)
COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:
Salvatore Ferro, struttura di appartenenza: Servizio Presidi Ospedalieri – Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali - Regione Emilia-Romagna.

Indagine transnazionale: l'impatto della crisi per la persona con lesiona al midollo spinale.

Nel corso dell'anno FAIP si è fatta promotrice di un'indagine di carattere conoscitivo sull'impatto della crisi sulla cura e presa in carico della persona con lesione midollare partecipando alla pianificazione, realizzazione e stesura finale. La ricerca è stata condotta da ISTUD e si è avvalsa della collaborazione di 10 Federazioni nazionali di associazioni di persone con lesione al midollo spinale. Come sopra descritto, gli esiti dello studio sono stati presentati durante il Congresso internazionale dell'ESCIF di cui FAIP ne ha curato l'organizzazione.

Partecipazione al programma Abilitazione e Vita Indipendente Montecatone Riabilitazione.

Il programma, trasversale a tutte le Unità Operative di degenza e con proiezioni relazionali-organizzative con i territori di residenza dei pazienti, coordina le risorse impegnate per dare concretezza alle disposizioni della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità. Il Programma garantisce l'attuazione di protocolli e procedure aziendali finalizzati a gestire le Relazioni con i servizi territoriali, per la preparazione della dimissione e di una presa in carico capace di rispondere ai bisogni della persona e della famiglia e garantire l'accesso ai loro diritti.Il Programma è anche il livello organizzativo privilegiato per attivare interventi finalizzati a migliorare l'Integrazione tra i diversi professionisti in Ospedale.Nel corso del 2012 è stato impegnato nella realizzazione del progetto "Assistenza tecnica" per la messa a punto di modalità di intervento e di strumenti comunicativi da trasferire nel sistema di relazioni tra l'Ospedale "Montecatone Rehabilitation Institute" e i servizi territoriali al fine di migliorare l'efficacia delle attività di re-inclusione sociale/lavorativa delle persone con lesioni midollari ricoverate presso l'ospedale stesso" (Progetto "INCLUSIONE")Le diverse linee di azione sono ricondotte all'interno delle macro aree:- Empowerment delle capacità e delle competenze;- Costruzione e monitoraggio delle condizioni ambientali per il rientro;- Itinerari di sperimentazione;- Consulenze alla pari e auto aiuto.

SITO WEB

E' stato curato ed implementato il sito web della Federazione attraverso un'ottimizzazione degli elementi testuali e grafici delle pagine.
E' stato effettuato un lungo lavoro per calibrare il carattere del testo (tipo, colore e dimensione) in paragone allo stile del titolo e dell'occhiello. E' stata migliorata l'accessibilità attraverso interventi tecnici che sono intervenuti sull'equilibrio nella pagina, rigore nella leggibilità, attrazione della curiosità del lettore di ogni tipo, semplice usabilità, contrasto dei colori e allo stesso tempo coerenza grafica.
Gli articoli che vi appaiono sono perlopiù testi originali provenienti dalla rete Faip.

c) Conto Consuntivo 2011: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 24 e 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 41.625,99; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.644,77; spese per altre voci residuali pari a euro 851,93.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 31 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 24 e 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

39. FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 21.469,31

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Famiglie per l'Accoglienza ha realizzato il programma di attività relativo all'anno 2012 secondo le linee indicate nella Relazione Programmatica presentata lo scorso anno a codesto Ministero. Le motivazioni del Programma si basavano sulla constatazione di una preoccupante crescita quantitativa di bambini che manifestano malessere e disequilibrio, le cui cause si riscontrano in gran parte nella disgregazione o fragilità delle famiglie o in una loro incapacità educativa e/o genitoriale. A fronte di un consistente numero di bambini collocati fuori famiglia, i ragazzi segnalati dai servizi sociali sono sempre più grandi e manifestano difficoltà sempre più gravi (disturbi del comportamento, difficoltà di apprendimento e relazionali, carenza di rapporti, isolamento, ecc.). Famiglie per l'Accoglienza, fin dalla sua nascita, ha cercato di rispondere concretamente al disagio dei bambini offrendo loro, quando necessario, un nuovo nucleo familiare disponibile ad amarli e accompagnarli nel loro percorso di vita oppure più semplicemente offrendo una famiglia di "appoggio". L'esperienza maturata dall'associazione ha mostrato con evidenza come questo può essere realizzato attraverso una micro realtà di rete tra famiglie, supportata e fatta crescere, la quale lavori insieme ad altri soggetti della comunità locale.

Con la parola rete intendiamo riferirci ad una trama di relazioni tra famiglie che si impegnano in accoglienza familiare con le forme più, a famiglie in difficoltà e a figure professionali, disponibili, ove necessario, a supportare l'azione delle famiglie. Per questi motivi il Programma che Famiglie per l'Accoglienza ha realizzato nel 2012 aveva come scopo il contrasto dell'esclusione sociale di bambini e famiglie in difficoltà valorizzando e sostenendo in tutti i modi possibili l'azione di famiglie disponibili ad accoglierli e a condividere i loro bisogni dentro un rapporto umanamente degno. Nello specifico, esso si prefiggeva di raggiungere nel 2012 i seguenti obiettivi:

1. ***ampliare l'area di esposizione dell'Associazione per diffondere l'esperienza di accoglienza come bene possibile per tutti***;
2. ***potenziare la struttura organizzativa a servizio dei minori e delle famiglie*** per rendere più efficace ed efficiente l'esperienza di accoglienza di bambini e adulti in difficoltà;
3. ***favorire l'inclusione sociale della famiglia di origine dei bambini aiutati*** mettendo in relazione "l'agio con il dis-agio";
4. ***favorire l'inclusione dei bambini aiutati*** in esperienze socialmente abilitanti;
5. ***sviluppare reti solidali e sussidiarie multilivello***, che contribuiscano a ridurre la vulnerabilità sociale dei ragazzi e delle famiglie accoglienti.

LE ATTIVITA' SVOLTE E LE FASI DI REALIZZAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi programmatici 2012 sono state realizzate sul territorio nazionale tutte le attività indicate nel Programma, afferenti alle seguenti 6 macro-aree:

1. promozione di una cultura familiare aperta all'accoglienza di persone in difficoltà,
2. formazione delle famiglie interessate ad aprirsi all'accoglienza o con accoglienze in atto;
3. realizzazione di esperienze di accoglienza di bambini e adulti in difficoltà;
4. supporto alle famiglie che praticano affido, adozione e accoglienze di adulti;
5. azioni per lo sviluppo di reti solidali e sinergie sociali
6. supporto all'apertura e/o al funzionamento di case di accoglienza.

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DI UNA CULTURA FAMILIARE APERTA ALL'ACCOGLIENZA DI PERSONE IN DIFFICOLTA'

L'attività di promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza è stata svolta attraverso l'attuazione di azioni puntuali, quali la realizzazione di incontri pubblici e seminari; il presidio di stand ad eventi di particolare rilevanza; la gestione degli strumenti di comunicazione dell'Associazione.

Facciamo presente che alla promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza familiare hanno concorso fattivamente anche le azioni delle altre aree di attività, che attraverso la formazione e il supporto alle famiglie accoglienti hanno reso visibile nei vari ambiti territoriali il vantaggio umano di tale esperienza.

Realizzazione di Incontri pubblici e Seminari

Nel corso dell'anno sono stati realizzati complessivamente n. 67 incontri pubblici. Tra gli incontri svolti a livello centrale si segnala l'incontro pubblico di portata nazionale, che si è tenuto a Milano il 19 maggio

2012 in occasione del trentennale di Famiglie per l'Accoglienza dal titolo ***"Il punto sorgivo della gratuità"***. A tale momento, presieduto dal presidente dell'associazione Marco Mazzi e da Don Julian Carron, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, hanno partecipato circa n. 700 persone, è stato ripreso dal TGR della Lombardia ed è visionabile sul sito dell'associazione. Un ulteriore evento che ha permesso di far conoscere l'esperienza dell'Associazione e dell'accoglienza familiare a tantissime famiglie è stata la testimonianza resa da Rossano e Roberta Santuari di Rovereto alla *"Festa delle testimonianze"*, che si è tenuta il 2 giugno 2013 in occasione dell'***Incontro Mondiale delle Famiglie*** svoltosi a Milano.
Tra gli incontri svolti a livello locale segnaliamo:
"Genitori e basta. Vivere l'affido e l'adozione oggi" svolto a Milano il 17 gennaio 2012. A questo evento, coordinato da Alda Vanoni, ha partecipato in qualità di relatore il dr. Mario Zevola, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano, hanno partecipato n. n. 215 persone.
"Io di chi sono? La certezza affettiva attraverso lo sguardo di chi mi accoglie", che è stato svolto a Bologna il 25 marzo 2012.
"La vocazione educativa nell'accoglienza familiare" svolto a Milano il 9 marzo 2012. L'incontro (n. 150 partecipanti) è stato condotto dal prof. Carlo Wolfsgruber, rettore della Fondazione Vasilij Grossman.
La realizzazione di incontri aperti prima di un momento di convivialità. Questi eventi ci sembrano particolarmente interessanti perché connettono l'attività di promozione della cultura dell'accoglienza con quella della compagnia e del sostegno alle famiglie. In totale sono stati realizzati n. 49 incontri pubblici con convivialità, a cui hanno partecipato complessivamente n. 2.780 persone.
Presidio di stand ad eventi di particolare rilevanza
Riguardo a questa attività segnaliamo lo stand allestito per la Fiera Internazionale della Famiglia, che si è svolta a Milano dal 1 al 3 giugno 2012 in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie con il Papa. Per l'occasione è stato predisposto un video di presentazione dell'associazione dal titolo ***"La famiglia: luogo di accoglienza, di lavoro, di festa, in una compagnia"*** sempre visionabile presso lo stand.
Inoltre, come da Programma, l'associazione ha partecipato dal 19 al 25 agosto 2012 alla XXXIII edizione del Meeting dell'Amicizia tra i popoli di Rimini dal titolo <<*La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito* >>.
Anche quest'anno l'Associazione ha presenziato l'evento essendo presente con uno stand gestito insieme alle associazioni familiari "Fraternità" di Montecremasco e "Cometa" di Como. Per tutte le attività sopra citate, svolte dagli associati a titolo gratuito, necessitano di essere supportati i costi per l'affitto delle sale, le spese dello stand del Meeting, l'ideazione grafica e la stampa del materiale promozionale, le spese di consulenza scientifica ed organizzativa, la retribuzione e le spese di vitto e alloggio di professionisti, esperti e famiglie che intervengono in qualità di relatori, i compensi per il personale addetto alla segreteria.
Gestione degli strumenti di comunicazione dell'Associazione
Nel corso del 2012, l'associazione ha utilizzato per la diffusione di contenuti e di esperienze in atto diversi strumenti di comunicazione. Nello specifico:

- **la pubblicazione della Lettera Periodica** - sono state pubblicate, in cartaceo e on line, 3 Lettere Periodiche, che sono uscite a marzo, maggio e luglio. Le Lettere, strumento prezioso di divulgazione della vita associativa e di temi di rilevanza sociale, sono state usufruite in totale da n. 14.810 lettori.
- **la promozione e la diffusione dei libri editati** - In merito alle pubblicazioni si segnala per il 2012 la riedizione del libro di L. Giussani, **Il miracolo dell'ospitalità**, Piemme, editato per la prima volta nel 2003 e ora aggiornato con i principali passi compiuti dall'associazione negli ultimi dieci anni. Oltre a questo testo, Famiglie per l'Accoglienza ha stampato in proprio il volume **Generati nella gratuità**, in occasione del trentennale della sua fondazione. Il testo riporta contenuti e foto dell'incontro pubblico svolto a Milano il 19 maggio, del pellegrinaggio a Roma in Udienza dal Santo Padre e le testimonianze di alcune famiglie raccolte in queste occasioni. Di questo volume sono state stampate n. 1.900 copie.
- **la realizzazione di dispense** - Questo strumento permette di approfondire i contenuti di un singolo tema Il lavoro di raccolta dei contenuti delle dispense, nonché la loro diffusione, sono curate gratuitamente dai soci, mentre le spese di editing, grafica, editoria, stampa, ecc. sono sostenute dall'associazione. Nel corso dell'anno sono state revisionate n. 4 dispense e ne sono state prodotte n. 3 nuove. In totale il numero delle dispense stampate per la prima volta o ristampate ammonta a n. 1.150 copie.
- **la gestione del sito web** - Il sito web www.famiglieperaccoglienza.it è stato gestito in modo stabile e continuativo per tutto l'anno, aggiornandolo in tempo reale rispetto agli eventi da promuovere e alla diffusione dei contenuti trattati negli eventi realizzati. Nel corso del 2012 il sito ha avuto 106.711 visitatori unici e 452.066 pagine visualizzate.
- **la gestione delle newsletter telematiche** - Le newsletters, a cui tutti possono iscriversi, mirano a offrire una sintesi su questioni di interesse pubblico e a creare sinergia con gli altri strumenti di informazione

sociale. Nel corso dell'anno è stata garantita la gestione sia della newsletter nazionale sia di 2 newsletters regionali: Liguria ed Emilia Romagna. A gennaio 2012 gli iscritti alla newsletter nazionale erano n. 1.542, mentre a dicembre 2012 n. 1637.

FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE ACCOGLIENTI O INTERESSATE AD APRIRSI ALL'ACCOGLIENZA

L'attività di formazione svolta dall'Associazione è stata effettuata attraverso la realizzazione di corsi di orientamento per le famiglie interessate all'affido o all'adozione, iniziative formative rivolte alle famiglie e percorsi di formazione per famiglie, operatori e/o volontari. Tali attività sono promosse e organizzate dagli associati a titolo gratuito, ma richiedono di sopportare i costi per l'affitto delle sedi, la stampa del materiale promozionale, la retribuzione e le spese di viaggio, vitto e alloggio dei docenti e delle famiglie testimonial.

Attuazione di Corsi di orientamento su affido e adozione e di formazione

Per le famiglie interessate ad aprirsi all'accoglienza sono stati realizzati nell'arco dell'anno n. 17 corsi di orientamento (n. 9 sull'affidamento familiare e n. 8 sull'adozione). I percorsi di orientamento all'affido realizzati sono stati n. 9 più n. 2 incontri di introduzione all'esperienza fruiti in totale da n. 673 persone. Essi hanno approfondito contenuti diversi: l'esperienza e le forme dell'affido, le esigenze e i desideri del bambino, il valore della famiglia, i rapporti tra famiglia accogliente e famiglia d'origine, le tappe metodologiche del percorso di affido, la solidarietà tra famiglie, il ruolo e l'accompagnamento dei servizi. I corsi di orientamento per le famiglie in attesa di adozione realizzati sono stati n. 8 e sono stati fruiti in totale da n. 674 persone. Articolati in genere su 4 moduli di lavoro sono stati sempre condotti da famiglie adottive esperte. Nei percorsi si è cercato di aiutare i partecipanti a riconoscere e riflettere sulle motivazioni che li hanno spinti a compiere la scelta adottiva. Si segnala che nel corso del 2012 alcune famiglie guida di Milano e Bergamo hanno avviato e concluso un lavoro teso a migliorare la qualità dei percorsi di orientamento all'adozione. A partire dal desiderio di sistematizzare e capitalizzare l'esperienza maturata nei percorsi di orientamento all'adozione realizzati negli ultimi anni, si sono svolti vari incontri operativi, che hanno dato come esito: l'aggiornamento del materiale informativo inerente la "Normativa in materia di adozione" e la revisione e l'integrazione del Kit del percorso, che riporta indicazioni inerenti al metodo di lavoro e i contenuti da trasmettere alle famiglie.

Attuazione di iniziative ***formative rivolte alle famiglie***

In quest'area sono state realizzate, sia a livello centrale che a livello locale, n. 5 iniziative formative.

A **livello centrale** l'attività di formazione ha visto la realizzazione di un **Convegno Nazionale**, che si è svolto dal 30 novembre al 2 dicembre 2012 a Peschiera del Garda e si è articolato in n. 4 unità di lavoro.

Rivolto ai responsabili nazionali e locali dell'associazione e alle famiglie guida, esso si è configurato come momento di lavoro teso a comprendere in modo condiviso il valore e i contenuti dei passi compiuti dalle famiglie socie nell'anno trascorso e a delineare le prospettive future. Dal punto di vista del metodo, il convegno si è articolato su tre diverse modalità di lavoro: momenti di lezione, testimonianze e lavori di gruppo, che sono state alternate in base alle esigenze di approfondimento dei temi trattati e alla disponibilità dei relatori. Le lezioni sono state tenute dal Presidente, dott. Marco Mazzi e dalla dott.ssa Rosanna Serio. Al Convegno hanno partecipato n. 250 persone.

A **livello locale** sono stati promossi n. **4 corsi di formazione**: n. 2 percorsi formativi per famiglie-guida a Milano, uno inerente all'area affido e uno inerente all'adozione. Sempre a Milano Famiglie per l'Accoglienza ha promosso congiuntamente all'associazione METE noprofit un percorso di enrichment familiare teso a far conoscere l'esperienza dell'accoglienza e a sviluppare legami di reciprocità tra famiglie. Il percorso, rivolto ai genitori della Scuola per l'infanzia di via Pini, si è articolato in n. 4 incontri guidati dalla dr.ssa Daniela Piscitelli, che ha assunto il ruolo di facilitatore della comunicazione tra i partecipanti.

A Siracusa il corso di formazione rivolto alle famiglie si è articolato in n. 4 moduli di lavoro. Gli incontri, che hanno visto la partecipazione di n. 12 famiglie, sono stati tenuti dal dr. Impera affiancato da una famiglia-guida ed hanno affrontato le tematiche inerenti al bambino accolto e la posizione della famiglia.

Realizzazione di percorsi di Formazione per famiglie, operatori e/o volontari

Nel corso dell'anno sono stati realizzati n. 3 percorsi formativi, rispettivamente a Chiavari, Lugo (RA) e Forlì. A Chiavari è stato realizzato, in collaborazione con l'agenzia formativa METE di Milano, un percorso di Formazione Congiunta operatori-famiglie dal titolo "Varcare insieme le nuove frontiere dell'affido: aiuto alle reti solidali", a cui hanno partecipato n. 40 persone, costituite da assistenti sociali, psicologi, educatori professionali dell'ASL4 Chiavarese, un direttore sociale di Distretto socio-sanitario dell'ASL e le famiglie dell'associazione referenti territorialmente. A Lugo e a Forlì sono state realizzate due iniziative formative rivolte a famiglie, educatori e volontari che supportano i ragazzi vulnerabili. Con l'obiettivo di incrementare la capacità degli adulti di star di fronte ai ragazzi con vissuti abbandonaci, sono stati approfonditi gli aspetti

di vulnerabilità e le modalità con cui è possibile valorizzare la persona nella sua interezza, tenendo conto di tutti i fattori in gioco nelle diverse circostanze. Gli incontri sono stati guidati dalla dr.ssa Luisa Bassani, neuropsichiatra infantile, dalla dr.ssa Cristina Casaschi, psicopedagogista e dal dr. Martinelli.
Tutti i percorsi formativi sopra citati, ad eccezioni di quelli rivolti alle famiglie-guida, hanno avuto visibilità pubblica, con accesso libero e possibilità di iscrizione in tempo reale. La pubblicizzazione è stata curata in modo particolare con comunicazioni sul sito dell'associazione e sulle newsletter nazionali e regionali, con volantini, patrocini da parte delle istituzioni, divulgazione supportata dalle reti di altre realtà, ecc...

REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI ACCOGLIENZA FAMILIARE DI BAMBINI E ADULTI IN DIFFICOLTA'

Come indicato nel Programma, consideriamo in questo ambito la realizzazione di tre importanti attività svolte da Famiglie per l'Accoglienza nel 2012:

- le accoglienze in famiglia di bambini, ragazzi e adulti in difficoltà;
- le azioni di sostegno educativo rivolte a bambini e ragazzi vulnerabili;
- la raccolta, verifica e divulgazione alle famiglie delle richieste di accoglienza o di aiuto che giungono all'associazione da parte dei servizi territoriali o delle realtà di solidarietà sociale.

2.3.1 Accoglienza in famiglia

Accogliere bambini, ragazzi e adulti in difficoltà nella propria casa è l'azione principale in cui sono impegnate le famiglie dell'Associazione. Le esperienze di accoglienza familiare avviate o proseguite nel 2012 afferiscono a affidamenti familiari - adozioni - sostegni pomeridiani e nei week-end - accoglienza di minori disabili (figli naturali e accolti) - accoglienza di studenti, ragazze madri e adulti in difficoltà - accoglienza di familiari anziani.
Facciamo presente che le famiglie che compiono tali gesti e che sono associate a Famiglie per l'Accoglienza sono attualmente circa n. 4.000, a cui vanno ad aggiungersi quelle che, pur non essendo socie, hanno partecipano alle attività realizzate dall'associazione nel corso dell'anno. Le persone in difficoltà accolte in famiglia sono al 31 dicembre 2012 circa n. 1.217, di cui n. 882 bambini e n. 335 adulti. Dei 335 adulti ospitati n. 283 sono persone, di cui 34 straniere, con difficoltà più o meno gravi e n. 52 sono genitori o altri familiari anziani. Tra i bambini in difficoltà temporanea o permanente accolti dalle famiglie, riscontriamo che n. 271 sono in affido a tempo pieno, n. 60 in affido part-time, n. 492 adottati e n. 59 bambini disabili. Gli affidi avviati nel 2012 sono stati n. 40. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati inseriti in famiglia n. 50 bambini adottati, di cui n. 22 con adozione nazionale (di questi due bambini con disabilità) e n. 28 con adozione internazionale. Ad essi andrebbero aggiunti anche i bambini accolti dalle famiglie che, pur coinvolgendosi stabilmente nelle attività dell'associazione, non risultano iscritte come socie, ma al momento questi dati non sono quantificabili.

Raccolta, verifica e divulgazione alle famiglie delle richieste di accoglienza

Accogliere i ragazzi tenendo conto della totalità dei fattori in gioco significa anche aiutarli a far fronte alle difficoltà relazionali o di apprendimento che essi vivono. Come auspicato nel Programma 2012, in alcuni ambiti territoriali sono state strutturate delle **attività di supporto educativo**, che hanno cercato di sostenere sia i ragazzi sia le famiglie vulnerabili. Nello specifico:

- n. 5 percorsi di tutoraggio scolastico personalizzato (Bologna, Lugo, Ravenna, Forlì, Cesena) rivolti a bambini adottati o in affido, che a scuola hanno manifestano difficoltà sia nell'apprendimento sia nella socializzazione. Con questi percorsi sono stati seguiti in totale n. 35 ragazzi;
- n. 2 percorsi di tutoring domiciliare (Milano, Mornago) hanno permesso di seguire con regolarità in totale n. 14 minori, di cui n. 6 adolescenti. Le azioni di tutoring sono state svolte da educatori professionali, da tutor e/o famiglie volontarie che hanno affiancato le famiglie dei ragazzi seguiti.
- n. 2 laboratori esperienziali denominati "happy hours" realizzati a Milano a cadenza mensile.
  I laboratori, della durata di tre ore, sono stati fruiti complessivamente da **n. 18 adolescenti** di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, che manifestavano difficoltà relazionali con i pari, specie in ambito scolastico. Negli incontri serali, coordinati da due psicologi: un uomo e una donna, sono state proposte attività diverse.

Segnaliamo, inoltre, che diverse famiglie sono impegnate ad affiancare ragazzi che sono inseriti in doposcuola o centri diurni, come ad esempio a Chiavari, Genova, Torino, Verona, Taranto. Altre famiglie offrono un supporto ai bambini inseriti nelle case d'accoglienza che afferiscono all'associazione, dando così una mano notevole alle famiglie responsabili delle Case stesse.

Raccolta, verifica e divulgazione alle famiglie delle richieste di accoglienza

Il lavoro di raccolta, verifica e divulgazione delle richieste di accoglienza, che giungono alle sedi locali dell'associazione da parte di servizi pubblici, privati e di terzo settore, è stato regolarmente svolto durante

tutto il corso del 2012. Esso è stato gestito in modo sistematico in 13 ambiti territoriali, quali Milano, Bergamo, Varese, Verona, Genova, Chiavari, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Cesena, Firenze, Ancona. La responsabilità di questo lavoro è assunta integralmente dalle famiglie responsabili dell'associazione a livello locale, con l'aiuto, laddove sono presenti, di operatori psico-sociali (assistenti sociali e/o psicologi). Questa attività risulta particolarmente preziosa, perché consente di far incontrare i bisogni di bambini e famiglie in difficoltà con famiglie disponibili ad offrire loro accoglienza e aiuto. Allo stesso tempo alleggerisce il lavoro di reperimento e orientamento degli operatori dei servizi che hanno in carico le famiglie e i bambini in difficoltà.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE CHE PRATICANO AFFIDO, ADOZIONE E ACCOGLIENZE ADULTI

Il sostegno alle famiglie che vivono esperienze di accoglienza è un elemento fondamentale della mission di Famiglie per l'Accoglienza, nata come trama di rapporti di aiuto e sostegno reciproco tra famiglie accoglienti. Esso è stato offerto attraverso la realizzazione o implementazione delle iniziative di seguito:

- l'attivazione e la gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto familiare;
- azioni di accompagnamento a singole famiglie
- la realizzazione di iniziative di sostegno rivolte alle famiglie con figli disabili;
- la realizzazione di momenti conviviali e di festa
- la gestione di Punti di Ascolto e di Incontro strutturati;
- l'offerta di aiuto professionale.

Attivazione e gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto familiare

Nel 2012 sono stati attivati e gestiti n. 56 gruppi di auto-mutuo aiuto familiare, di cui n. 14 rivolti a famiglie affidatarie, n. 20 a famiglie adottive, n. 17 a famiglie che compiono accoglienze di varia natura, n. 2 relativi all'accoglienza di persone anziane e n. 3 rivolti a famiglie con figli disabili.

Tutti i gruppi di auto mutuo, prima del loro avvio, sono stati debitamente pubblicizzati, perché si configurano come gruppi aperti a cui invitare le famiglie incontrate in occasione degli eventi di promozione o di orientamento all'affido e all'adozione. Nell'ambito del mutuo aiuto si segnala l'attivazione di **n. 4 gruppi di famiglie "prossime"**, cioè famiglie volontarie disponibili a prestare aiuto affiancando e sostenendo famiglie in difficoltà e/o altre famiglie accoglienti oppure a sostenere l'associazione come opera. Essi sono stati realizzati nell'area Affido a Milano e nell'area Accoglienze a Bologna, Ancona e Pescara.

A Firenze è stato attivato accanto al gruppo di mutuo aiuto dell'affido e a quello dell'ospitalità, ***un gruppo rivolto a famiglie connotate da fragilità*** sia per la presenza di difficoltà multiple sia legate alla presenza di un componente che richiede cure impegnative.

Azioni di accompagnamento e sostegno familiare

Con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle famiglie in difficoltà sono state svolte, in alcuni ambiti territoriali, **azioni di "prossimità educativa"**, tese ad offrire un aiuto affettivo ed educativo nella quotidianità. Queste hanno implicato:

- una **maggiore attenzione**, ove possibile, al rapporto con le **famiglie d'origine** dei ragazzi accolti in casa e alla possibilità di creare rapporti e scambi di aiuto allo scopo di favorire l'inclusione sociale delle famiglie d'origine dei bambini accolti.
- ***Azioni di accompagnamento della famiglia nell'avvio dell'esperienza di accoglienza*** svolte, in particolare, a Milano, Varese, Bergamo, Verona, Chiavari, Genova, Lugo (RA), Bologna, Firenze, Ancona. In questi ambiti sono state accompagnate famiglie in attesa di accogliere un bambino, che hanno manifestato il bisogno di essere ascoltate e sostenute in una fase del percorso particolarmente delicata. Grazie a questa attività nel corso dell'anno è stata raccolta la disponibilità all'accoglienza di n. 100 famiglie, di cui circa n. 70 sono state avviate ai Servizi Sociali del territorio.
- ***Interventi di aiuto "da famiglia a famiglia"***, cioè da parte di famiglie accoglienti nei confronti di famiglie alle prese con le sfide dell'educazione dei figli e in condizione di vulnerabilità, quali ad esempio tappe di crescita dei figli e cambiamenti significativi, difficoltà educative, scolastiche, ecc.. Di questi interventi hanno fruito complessivamente n. 80 persone (n. 40 famiglie) e ne hanno tratto beneficio circa 20 bambini. In questo ambito segnaliamo anche i numerosi interventi che le famiglie dell'associazione dell'Emilia Romagna hanno realizzato dopo la circostanza del ***terremoto*** del 20 maggio nei confronti di famiglie a loro vicine. In base alle dichiarazioni di alcune famiglie possiamo dire che esse hanno prodotto una **maggior positività nell'assunzione della responsabilità genitoriale**, evidenziata dalla capacità di inquadrare in modo più chiaro le problematiche educative, di affrontare i problemi dei figli con maggior serenità.

Sostegno specifico alle famiglie con figli disabili

Oltre l'offerta dei percorsi di auto-mutuo aiuto sopra citati, le famiglie con figli disabili sono state sostenute attraverso varie attività guidate da due realtà presenti all'interno dell'Associazione: il Gruppo "Amici di Giovanni" e il gruppo "Amici di Simone".
In riferimento all'anno passato segnaliamo:

- la ***realizzazione una vacanza sulla neve***, che si è svolta a San Simone (BG) in Val Camonica dal 22 al 25 marzo 2012, a cui hanno partecipato circa n. 80 persone, afferenti a famiglie con figli disabili e famiglie amiche provenienti da Milano, Bergamo, Chiavari, Bologna, Rimini e Palermo;
- la ***realizzazione di un incontro nazionale*** dal titolo "Il valore dell'istante", che si è svolto il 21 agosto 2012 nel corso del Meeting di Rimini, a cui hanno partecipato n. 94 persone;
- la ***realizzazione di una giornata di lavoro e di convivenza*** svolta il 16 dicembre 2012 a Bologna presso il Santuario della Madonna di San Luca, a cui hanno partecipato una ventina di persone;
- la ***gestione a Genova presso Villa Ronco di un luogo di incontro*** aperto la domenica pomeriggio a settimane alterne. In questo ambito una quindicina di famiglie con figli disabili e non si ritrovano insieme per condividere la propria esperienza, mentre i bambini giocano e fanno merenda insieme a loro;
- la ***gestione a Chiavari di un ambito*** stabile curato dal gruppo di famiglie "Amici di Simone, che nel 2012 ha per i minori in età scolare e le loro famiglie attività di gioco, studio, merenda guidati da un educatore con la presenza di volontari; per i ragazzi preadolescenti e adolescenti con problemi di tipo artistico e down attività dell'orto, messo a disposizione da una Parrocchia e organizzazione di un corso di cucina, in cui un cuoco con l'aiuto a turno di volontari (circa n. 25) ha insegnato a preparare dei semplici piatti.

Realizzazione di momenti conviviali e di festa

I momenti di convivialità e di festa non sono un accessorio, ma momenti importanti, realizzati con cura, perché esprimono e rinsaldano l'amicizia tra le famiglie.
A tali momenti hanno partecipato famiglie accoglienti, genitori, figli, famiglie in attesa di intraprendere esperienze di accoglienza (affido, adozione o altre forme di accoglienza), famiglie conosciute nel corso dell'anno, famiglie d'origine dei bambini accolti o sostenuti e famiglie supportate attraverso le iniziative di aiuto promosse dalle famiglie socie. Questi gesti hanno offerto ai partecipanti la possibilità di ritrovarsi in un clima di familiarità, di condividere le diverse esperienze di accoglienza e di solidarietà familiare e rappresentano una risorsa strumentale preziosa per favorire l'inclusione sociale di molte famiglie, perché facilitano, in un contesto informale, la relazionalità tra "agio e dis-agio".
Un evento particolarmente significativo è stato il ***Pellegrinaggio a Roma***, organizzato per i trent'anni di storia dell'Associazione, a cui hanno partecipato n. 1.300 persone. Tale evento ha sostituito i vari pellegrinaggi che di solito l'associazione propone in tutte le regioni d'Italia all'inizio dell'autunno, consentendo alle famiglie provenienti da varie Regioni di ritrovarsi insieme a testimonianza di un'origine e un cammino comune, anche se fatto in ambiti e circostanze diversi.

Gestione di Punti di Ascolto e di Incontro strutturati

Si conferma di aver garantito per il 2012 il ***mantenimento dell'apertura dei Punti di Ascolto*** e di Incontro attivati in modo strutturato negli ambiti territoriali di Milano, Bergamo, Chiavari, Lugo (RA). Questi ambiti, gestiti da famiglie dell'associazione, sono aperti due o tre mattine/pomeriggi alla settimana e vengono fruiti sia dalle famiglie accoglienti sia dalle famiglie del territorio in difficoltà, desiderose di trovare qualcuno disponibile ad ascoltarle e sostenerle. Inoltre, è proseguita la ***gestione degli Sportelli Affido*** attivati negli ambiti di Milano, Lugo (RA), Firenze.

L'offerta di aiuto professionale alle famiglie accoglienti

Vista l'importanza per le famiglie di poter fruire, se necessario, di prestazioni specialistiche di vario tipo, l'Associazione ha garantito nel 2012 il ***mantenimento di servizi di aiuto professionale***, forniti da assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, neuropsichiatri infantili e, nel caso del sostegno educativo rivolto ai minori, di tutor o educatori professionali.
Come auspicato nella Relazione Programmatica, essi sono stati ***implementati*** garantendo ***la presenza di un avvocato.*** Tra le prestazioni di aiuto professionale offerte consideriamo anche la ***supervisione professionale*** fornita alle équipe e agli operatori impegnati nelle Case di accoglienza afferenti all'associazione.

Azioni di sviluppo di reti solidali e sussidiarie

Da gennaio a dicembre 2012 sono state poste in essere diverse azioni tese allo sviluppo sia di reti interne all'associazione sia di reti tra soggetti della sussidiarietà orizzontale.
Sono state ***attivate a livello nazionale due reti operative***, definite "grandi reti": una, costituita dalle famiglie-guida implicate nel campo dell'***adozione***; l'altra, dalle famiglie-guida coinvolte nell'area dell'***affidamento familiare***. Nell'ambiente sono state attivate e o consolidate anche ***reti solidali e sussidiarie*** con l'obiettivo

di creare e/o sviluppare sinergie e rapporti di condivisione con soggetti pubblici, privati e di terzo settore. Questo risultato è stato ottenuto attraverso tre modalità peculiari:

- ***la realizzazione di progetti di azione sociale*** sostenuti da più attori sociali;
- ***la partecipazione a Tavoli di lavoro istituzionali*** su affido, adozione e/o sui temi del disagio sociale;
- ***l'attivazione di azioni sinergiche con altre opere*** di carità, enti no-profit, istituzioni ecclesiali in occasione di eventi particolari, come ad esempio la Giornata Mondiale della Famiglia svoltasi a Milano nel mese di giugno 2012.

Nel 2012 l'associazione ha avviato o concluso come soggetto promotore ***alcuni progetti di azione sociale***, prevalentemente della durata di un anno, finanziati da vari enti.

Tre di essi, finanziati dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in base alla Legge n. 383/00, hanno interessato il territorio nazionale, altri nove i territori regionali. In alcuni casi i rapporti collaborativi instaurati sono stati anche formalizzati attraverso specifiche ***convenzioni***.

Ulteriori rapporti si sono sviluppati grazie alla partecipazione di referenti dell'associazione a ***Tavoli di lavoro istituzionali*** (Tavolo di Coordinamento nazionale delle associazioni familiari; Tavolo Nazionale Affido; Audizione alla Commissione bicamerale - luglio 2012; Audizione alla Commissione Giustizia - dicembre 2012; Tavolo del Terzo Settore del Comune di Milano).

Infine, Famiglie per l'Accoglienza ha continuato ad impegnarsi in ***azioni sinergiche*** realizzate con enti di caratura nazionale, quali Forum delle Associazioni Familiari, Fis-Cdo, Foam, Fondazione Zampetti, AVSI...

SUPPORTO ALL'APERTURA E/O FUNZIONAMENTO DI CASE DI ACCOGLIENZA

In linea con quanto dichiarato nel Programma 2012, l'Associazione ha continuato ad offrire per tutto l'anno il sostegno alle Case d'Accoglienza sorte ad opera di famiglie associate. Allo stato attuale le Case attive sono n. 6, mentre tre, già formalmente costituite, sono in fase di avvio. Ciascuna Casa ospita, oltre alle famiglie responsabili con i propri figli, una media di 6-7 bambini ciascuna. Tra le varie attività svolte, il Gruppo-Case ha promosso e organizzato alcuni ***incontri di confronto*** e ***condivisione*** per le famiglie responsabili della conduzione delle case d'accoglienza e per i volontari, che si sono svolti il 10 marzo e il 20 ottobre 2012. I principali contenuti affrontati negli incontri sono stati:

- *il valore aggiunto costituito dall'assunzione di responsabilità della casa da parte di una famiglia rispetto a delle figure professionali;*
- *le modalità di rapporto con le realtà locali e con le istituzioni;*
- *il riconoscimento pubblico dell'opera.*

Infine, è proseguito per tutto l'anno il sostegno anche economico fornito a Casa Novella di Belo Horizonte

I soci mettono a disposizione tempo e spazio, ma gli oneri necessari agli affitti delle sale, ad azioni e/o progetti comuni, ad eventuali rimborsi spese viaggi, ecc. vengono sostenuti dall'associazione.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI E GLI EFFETTI

La valutazione dei risultati ottenuti e degli obiettivi raggiunti attraverso lo svolgimento delle attività previste dal Programma 2012 è stata effettuata utilizzando modalità e strumenti valutativi diversificati. Nello specifico, sono stati effettuati:

a) un ***monitoraggio costante del Programma*** attraverso *un servizio di auditing interno*, che ha contattato sistematicamente i responsabili regionali e locali dell'associazione per richiedere informazioni e documentazione oggettiva;
b) una ***valutazione in itinere del Programma,*** effettuata attraverso la *realizzazione di n. 3 sessioni valutative,* svolte a livello centrale in data 11 febbraio, 16 giugno e 17 novembre 2012. A ciascuna di esse hanno partecipato circa n. 30 persone, costituite dalle cariche direttive, dai responsabili regionali dell'associazione e dai responsabili delle diverse aree di attività;
c) la ***valutazione finale del Programma***, compiuta attraverso

- *l'esame della documentazione prodotta;*
- *l'analisi dei dati raccolti attraverso due questionari di gradimento*;
- la *realizzazione di un focus.*

In base alla valutazione effettuata, possiamo dire che i **principali risultati ottenuti** sono:

1. ***Aumento del numero di famiglie entrate in contatto con l'esperienza dell'accoglienza***, che è evidenziato da
   - i n. 9.477 fruitori degli incontri pubblici realizzati e degli stand allestiti in occasione di eventi rilevanti (n. 2950) a fronte dei n. 7240 fruitori di questi eventi nel 2011;
   - le n.2780 persone che hanno fruito, apprezzandola molto, la nuova modalità di promozione della cultura dell'accoglienza costituita dalla realizzazione di incontri aperti prima di momenti di convivialità;

- Il lieve aumento registrato negli iscritti alla news letter nazionale, che a dicembre 2012 risultano n. 1637 a fronte dei 1623 di dicembre 2011;
- Il numero consistente di persone che hanno visionato il video prodotto dall'associazione *"La famiglia: luogo di accoglienza, di lavoro, di festa, in una compagnia"* e che hanno visitato il sito aggiornato in tempo reale in cui l'associazione ha realizzato o ha collaborato a realizzare importanti eventi.

2. ***Ampliamento della disponibilità delle famiglie all'accoglienza e al sostegno di bambini e adulti in difficoltà***, come dimostra:
   - l'incremento del numero di famiglie interessate ad approfondire il significato e le modalità dell'accoglienza: i fruitori dei percorsi di orientamento all'affido e all'adozione sono passati dai n. 918 del 2011 ai n. 1347 del 2012;
   - la disponibilità all'accoglienza data da n. 100 famiglie, di cui n. 70 inviate ai Servizi del territorio, grazie ai n. 56 gruppi di auto-mutuo aiuto attivati e alle azioni di accompagnamento svolte dalle famiglie prossime;
   - l'avvio di n. 40 affidi nel corso dell'anno;
   - l'attivazione di n. 4 gruppi di famiglie prossime, nati dalla disponibilità di famiglie accoglienti di accompagnare e/o sostenere altre famiglie e di aiutarsi in questo compito;
   - l'attuazione di interventi di aiuto a singole famiglie da parte di famiglie accoglienti svolti in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, di cui hanno beneficiato n. 80 persone (40 famiglie) e n. 20 bambini vulnerabili.
3. ***Identificazione di una rete di famiglie esperte che abbiano come scopo l'accompagnamento di altre famiglie*** documentata dall'attivazione di ben n. 2 reti nazionali di famiglie esperte: una dell'area affido, una dell'adozione.
4. ***Incremento del numero di bambini accolti in famiglia e del numero di adulti in difficoltà ospitati.*** Grazie alle diverse forme di sostegno offerte alle famiglie si è registrato, infatti, un aumento rispetto al precedente anno del numero di minori in affido a tempo pieno e un aumento del numero di adulti in difficoltà ospitati in famiglia.
5. ***Tenuta delle accoglienze in corso*** anche di fronte alle sfide educative poste dalla crescita dei ragazzi accolti, grazie ai n. 56 gruppi di auto.mutuo aiuto familiare realizzati e alle azioni di accompagnamento e compagnia svolte.
6. ***Implementazione dell'azione educativa rivolta ai bambini e ragazzi aiutati*** determinata dalla strutturazione di n. 9 specifiche attività di supporto educativo svolte da operatori e famiglie volontarie, quali 5 percorsi di tutoraggio scolastico, 2 percorsi di tutoring domicialire, 2 laboratori esperienziali per adolescenti.
7. ***Avvio della messa in rete con attivazione di scambi tra le Case di Accoglienza afferenti all'associazione*** grazie ai n. 2 incontri di confronto e condivisione effettuati, al lavoro di coordinamento e di supporto svolto dal Gruppo-Case, a contatti e visite in loco frequenti da parte di componenti dello stesso.
8. ***Creazione e/o sviluppo di sinergie e di rapporti collaborativi*** con istituzioni, soggetti privati e di terzo settore evidenziata dai progetti di azione sociale svolti o tuttora in corso a livello nazionale e locale e da una maggiore e più stabile partecipazione a Tavoli istituzionali.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 10 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 220.685,96; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a 174.302,38; spese per altre voci residuali pari a euro 50.541,13.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 10 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012

40. FAVO Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 10.441,70
b) Il Decreto di pagamento è stato predisposto quando le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite al pertinente capitolo di bilancio.
c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di volontariato a servizio dei malati di cancro e delle loro famiglie. Mira a creare sinergie fra le associazioni di volontariato e a assicurare una rappresentanza unitaria dei malati nei confronti delle istituzioni:

- Si pone come interlocutore delle istituzioni politiche, sindacali e culturali, per affermare nuovi diritti a fronte dei nuovi bisogni dei malati di cancro e delle loro famiglie, e contro ogni tipo di discriminazione
- Sostiene il riconoscimento del ruolo centrale dei malati nella pianificazione e nei processi decisionali da parte delle strutture che erogano assistenza sociale e sanitaria
- Tutela i diritti dei malati di cancro non solo a livello nazionale, ma anche europeo operando sinergicamente con le associazioni europee che lavorano per garantire ai malati di cancro la migliore qualità della vita e la soddisfazione delle loro esigenze e di quelle dei loro familiari, in modo da accrescerne l'influenza sulla definizione delle politiche sanitarie a livello e nazionale e internazionale.
- Persegue l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale l'applicazione dei trattamenti terapeutici più aggiornati e l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare a domicilio e in hospice
- Agisce come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi terapeutici e al sostegno psicologico
- Pone la riabilitazione come intervento prioritario e diritto irrinunciabile nell'ottica di un globale miglioramento della qualità della vita dei malati di cancro.

Le associazioni federate si diversificano tra quelle che operano presso i centri di cura e i presidi sanitari e quelle che operano nelle proprie sedi; quelle che assistono malati affetti da particolari neoplasie (tumori del seno, testa-collo, apparato digerente, colon retto, sangue, prostata, ecc.) e anche alcune che si occupano di oncologia pediatrica. I servizi che offrono sono diversi: offerta di case-alloggio per pazienti e familiari che devono frequentare luoghi di cura durante la fase acuta della malattia; accompagnamento dei pazienti e dei lungo-viventi con problemi di disabilità per aiutarli a far fronte alle necessità quotidiane; presa in carico dei malati terminali a domicilio e in hospice dove vengono loro somministrate cure palliative e terapie del dolore; informazione mirata sulle esigenze dei pazienti nei vari stadi della malattia, sostegno psicologico nei luoghi di cura con il coinvolgimento di familiari e curanti, riabilitazione, ecc. Quale che siano le caratteristiche e le mission delle associazioni federate, un motto le accomuna: "guarire si può, assicurare ai malati la migliore qualità della vita possibile si deve".
In aggiunta a circa un centinaio di piccole associazioni di livello comunale e provinciale, hanno aderito a FAVO le maggiori associazioni di malati ormai considerate storiche sia per la loro lunga attività che per il radicamento attraverso sedi provinciale in tutto il territorio nazionale.
F.A.V.O. attraverso la rete delle associazioni federate è in grado di individuare in tempo reale i nuovi bisogni dei malati di cancro e delle loro famiglie e operare attraverso la sua progettualità per garantire i corrispondenti nuovi diritti. La Federazione di fatto rappresenta in Italia il terzo pilastro nella lotta contro il cancro, sostiene, cura, tutela e dà voce a questo mondo nel mondo, fatto di malati e famiglie con i loro problemi oramai a carattere non più solo sanitario ma soprattutto sociale. FAVO partecipa a studi e indagini sulla qualità di vita dei malati oncologici in collaborazione con i maggiori istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

GIORNATA NAZIONALE DEL MALATO ONCOLOGICO (GNMO)

Per dare voce ai malati e alle loro famiglie, su richiesta di FAVO, è stata istituita la Giornata nazionale del malato oncologico (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 gennaio 2006 - G.U. 28 -2-06).
La celebrazione di questa Giornata richiama l'attenzione sui bisogni di migliaia di persone che affrontano la malattia e offre l'inedita possibilità di parlare e far parlare in modo specifico quanti sono partecipi direttamente o indirettamente del vissuto del malato oncologico. E' essenziale per far conoscere all'opinione pubblica quei problemi sociali di grande rilevanza che insorgono nel malato oncologico anche in seguito al prolungamento della vita, quali un'alternanza di condizioni di salute tra fasi di benessere e ricadute, che

compromette la loro capacità di svolgere una vita normale, la comunicazione medico-paziente che spesso risulta insoddisfacente e priva di umanità, l'accesso dei malati oncologici alle terapie, spesso difficoltoso, la riabilitazione studiata appositamente per i pazienti oncologici come intervento prioritario e diritto irrinunciabile, la questione dell'informazione, le cure palliative e la terapia del dolore, i diritti del malato e la situazione di vita della famiglia oncologica. La Giornata dedicata al malato, agli ex malati, ai sopravvissuti al cancro e a tutti coloro che hanno vissuto da vicino la malattia condividendone ansie, preoccupazioni, speranze, costituisce il terzo pilastro della task force anticancro, insieme alla ricerca ed alla prevenzione. I malati oncologici, le famiglie, la cerchia degli amici, le associazioni di volontariato sono pronti a far sentire la loro voce per interloquire con gli operatori sanitari, i medici e gli specialisti oncologici, i rappresentanti dei pubblici poteri. E desiderano anche un confronto con i concittadini affinché l'opinione pubblica sia informata e consapevole della loro esistenza anche per evitare la dolorosa emarginazione che troppo spesso è generata dall'ignoranza. Mediamente partecipano in modo attivo alla Giornata, 2000 persone tra malati, ex malati, familiari, volontari. In generale, i destinatari dell'intervento sono: Malati, Le famiglie e gli amici dei malati, Istituzioni pubbliche, Istituti a carattere scientifico, ASL, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari, Presidi ospedalieri, INPS, Società scientifiche, Operatori sanitari, Cittadini, Mass media. La VII Giornata è stata celebrata a Roma presso l'Auditorium della Conciliazione dal 15 al 20 maggio 2012, con il sostegno del Ministero della Salute e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'INPS e con la promozione di Mediaset – Mediafriends attraverso la trasmissione di spot radiofonici e televisivi dedicati.

Le Sessioni della Giornata:

Insieme per il sostegno e la tutela dei lavoratori malati di cancro: Sono stati presentati i risultati del progetto realizzato da AIMaC e eni, con la partecipazione di INPS, Sodalitas e Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Milano, con il finanziamento del Ministero del Lavoro: "Una rete solidale per attuare le norme a tutela dei lavoratori malati di cancro sui luoghi di lavoro". Il progetto mira a promuovere, a livello aziendale, la conoscenza delle azioni di sostegno previste sia dalla normativa vigente che dagli accordi aziendali, e a sensibilizzare il management e i dipendenti all'adozione di comportamenti etici mirati alla tutela delle condizioni di lavoro e a consentire il migliore reinserimento al lavoro. Sono state descritte le iniziative assunte nel tempo da FAVO per garantire ai malati di cancro il diritto al mantenimento del posto di lavoro nel periodo di cura, insieme alla facilitazioni per il ritorno dopo la malattia. Sono state inoltre illustrate le iniziative portate avanti da FAVO in collaborazione con UIL e Patronato Ital Uil per sostenere i malati di cancro che troppo spesso proprio negli ambienti di lavoro devono sopportare, oltre che la sofferenza causata dalla malattia, la negazione dei diritti. Ed è stato infine presentato l'opuscolo "Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologie oncologiche invalidanti" realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, FAVO, AIMaC, CGIL, CISL, UIL, UGL e Confsal (http://www.favo.it/comunicazioni/49-focus/926-presentato-opuscolo-malati-cancro.html).

Dalla fase acuta alla vita dopo il cancro: riconoscere e affrontare i bisogni medici e psicosociali nel percorso di vita di ogni paziente: Lungosopravviventi è il termine che si utilizza per definire chi sopravvive per più di 5 anni al cancro. In Italia rappresentano il 57% del totale delle persone a cui è stata diagnosticata una neoplasia (1.380.000 persone). A queste persone la malattia ha modificato la vita ed è necessario riconoscere loro bisogni sanitari e sociali. Possono manifestarsi, anche a molti anni dal termine dei trattamenti, dolore, *fatigue*, linfedema, tumori iatrogeni, disfunzioni sessuali, stati ansiosi e depressivi, preoccupazioni per un'eventuale ricaduta di malattia, problematiche socio-relazionali, difficoltà a riprendere la propria vita pre-malattia. Nel corso della sessione sono stati illustrati i risultati ottenuti da FAVO con IRCCS, università e regioni con una progetti di ricerca specifici finanziati dal Ministero della Salute con sperimentazioni di strutture dedicate a un approccio specifico per la condizione di lungo sopravvivenza.

Malati e medici insieme per la costruzione del fascicolo sanitario elettronico: esperienze a confronto: Durante la sessione sono state messe a confronto diverse esperienze in due delle cinque regioni dove il Fascicolo Sanitario Elettronico è già realtà – Toscana e Lombardia – esaminando le differenti modalità di attuazione e riscontrando sia il punto di vista dei medici che quello delle associazioni di malati. Nel corso della sessione si è segnalata la necessità di generalizzare a livello nazionale l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico come strumento indispensabile per realizzare il principio della continuità delle cure, specie per una patologia, come quella oncologica, per definizione plurifasica, multidisciplinare, e che si sviluppa lungo periodi di tempo molto lunghi, con interventi di operatori sanitari e socio-sanitari di tipo e natura diversi.

Sms solidale 2011: LUMSA e FAVO per una nuova cultura dell'assistenza sociale: Nel corso della sessione si è dato conto dell'avvio di 6 borse di studio, formazione e pratica per Assistenti Sociali impiegate

in associazioni di volontariato afferenti a FAVO che si occupano di tumori infantili, istituite grazie ai fondi raccolti con gli sms solidali in occasione della VI Giornata del malato oncologico. Con le testimonianze dei protagonisti, si sono ripercorsi i primi mesi di attività delle borsiste, interpellando oltre a queste ultime anche le associazioni in cui queste operano, e alcuni professionisti del settore, centrando il dibattito sul ruolo che può assumere la figura dell'assistente sociale nel percorso di cura delle patologie oncologiche.

Costi sociali dei tumori: i bisogni e le attese dei malati: La sessione ha rappresentato l'occasione per illustrare gli straordinari risultati dell'indagine realizzata dalla Fondazione Censis e da FAVO sui costi sociali del tumore. 1.055 pazienti e 713 caregiver hanno partecipato alla rilevazione, permettendo di costruire una rappresentazione dettagliata di caratteristiche, problematiche e aspettative dei malati di tumore nonché, per la prima volta nel nostro Paese, una quantificazione dei costi sociali che sono in capo ai pazienti ed ai loro *caregiver*.

I bisogni spirituali nella malattia oncologica: Grazie all'intervento di Mons. Andrea Manto, Direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della Sanità della CEI, sono stati illustrati i principali bisogni dei malati oncologici da un punto di vista spirituale, e quale può essere il contributo delle associazioni di volontariato in questo ambito così delicato ed importante.

Il Cinema per il Cancro. L'esperienza di A. Caprioli e P. Genovese nel film "Immaturi - il Viaggio": La serata di sabato 19 maggio è stata organizzata da FAVO prendendo spunto dal film "Immaturi - Il viaggio" di Paolo Genovese. Il film, che affronta il tema del cancro con serietà, ma anche con spensieratezza, ha rappresentato l'occasione per affermare come anche il cinema può mutuare un importante quanto innovativo contributo alla maturazione della sensibilità culturale della nostra società nel superare lo stigma del cancro uguale morte. La visione del film è stata preceduta dall'intervista, da parte della giornalista del tg2 Francesca Nocerino, al regista del film Paolo Genovese e all'attrice protagonista Anita Caprioli. Durante la celebrazione della Giornata sono inoltre stati consegnati tre cedri d'oro ad altrettante personalità che si sono distinte per il loro impegno in campo oncologico nelle rispettive professioni ed ambiti di competenza. Come di consueto sono stati allestiti degli spazi dedicati alle Associazioni dei pazienti, le quali hanno esposto su appositi desk i prodotti realizzati per migliorare la qualità di vita dei malati, con la creazione di un'area riservata ad incontri e dibattiti aperti al pubblico su temi di interesse del malato con la presenza di esperti e con un'area dedicata ai bambini, con giochi e babysitter volontari.

PRINCIPALI RISULATI OTTENUTI NELL'EDIZIONE 2012

- Assistenti Sociali impiegate in associazioni di volontariato afferenti a FAVO che si occupano di tumori infantili
- Realizzazione della prima innovativa indagine sui costi sociali del cancro in Italia e conseguente sensibilizzazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica
- Sensibilizzazione della cittadinanza sul cancro e sugli effetti tardivi del cancro
- Abbattimento stigma cancro uguale morte
- Sensibilizzazione sui bisogni medici, psicosociali e spirituali dei malati di cancro
- Cittadinanza e Istituzioni informate sullo stato di attuazione dei diritti dei lavoratori malati di cancro
- Diminuzione delle disparità assistenziali e terapeutiche dei malato oncologici (vedi Rapporto)

OSSERVATORIO PERMENTE SULLA CONDIZIONE ASSISTENZIALE DEI MALATI ONCOLOGICI E REALIZZAZIONE DEI RELATIVI RAPPORTI ANNUALI

L'Osservatorio Permanente sulla Condizione assistenziale dei malati oncologici, nasce nel maggio del 2009, nel corso della IV^ Giornata Nazionale del Malato Oncologico, svoltasi a Taranto. In quella circostanza, infatti, fu presentato il Primo Rapporto predisposto dalla FAVO e dal Censis dal titolo "Disparità nell'accesso dei malati oncologici ai trattamenti diagnostici e terapeutici" che ha riscosso un grande interesse, richiamando l'attenzione del Governo. Infatti, qualche mese dopo, in occasione della conversione in legge del decreto con le misure anticrisi, è stato introdotto l'art. 20 che, come suggerito dalla FAVO per **contrastare i ritardi gravi nel riconoscimento delle invalidità civili** da parte di ASL, Regioni, Prefetture, ha unificato nell'INPS tutte le competenze concessorie in materia. Sull'onda del successo di quel primo rapporto, in occasione della Giornata nazionale del malato oncologico di Taranto, l'Assemblea delle Associazioni di FAVO su proposta del dott. Sergio Paderni, già Direttore Generale alla Programmazione del Ministero della Sanità, attualmente consulente di FAVO, ha deciso per acclamazione di rendere permanente la rilevazione delle difformità assistenziali, mediante l'istituzione di un Osservatorio. Questo funge da lente d'ingrandimento dei dati nazionali riguardanti le patologie oncologiche, rappresenta un'espressione reale di "sussidiarietà" nel panorama del Welfare che cambia e valorizza l'apporto sistemico del volontariato e dell'iniziativa privata, in collaborazione funzionale con istituzioni pubbliche. L'operato dell'Osservatorio è strettamente connesso con le Giornate del Malato Oncologico. Questo infatti si propone di essere il fil rouge

che unisce, in una continuità operativa, le diverse Giornate, documentando con rigore scientifico le disparità assistenziali, terapeutiche e di accesso ai farmaci esistenti in Italia, registrando lo stato di avanzamento delle iniziative da queste scaturite, per effettuarne il "tracciamento" visibile e provocare, all'occorrenza, concreti interventi sollecitatori della FAVO e delle istituzioni coinvolte, su cui riferire alla successiva Giornata Nazionale. L'Osservatorio ha ottenuto l'adesione formale da parte del Ministero della Salute (SIS), del Coordinamento Generale Medico-Legale dell'INPS, del Censis, dell'AIOM e dell'AIRO. A partire dal 2011 hanno aderito all'Osservatorio anche la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano (INT) e la Società Italiana di Ematologia (SIE), e dal 2012 Federsanità-Anci e la Società Italiana di Psico Oncologia (SIPO).

L'Osservatorio si inserisce nella più ampia tematica della difesa dei diritti dei cittadini alla tutela della salutee alla eguaglianza dei trattamenti assistenziali in tutto il territorio nazionale. Peraltro, vi è piena consapevolezza che la patologia oncologica, soprattutto nelle persone anziane, si accompagna spesso ad altre patologie, generando problemi di co-morbilità. Per questo le indicazioni che scaturiscono dal presente Rapporto vanno considerate anche come contributo al problema generale delle patologie cronico-degenerative, in accordo con la14 logica dell'OMS che fa rifluire in questo ampio ambito le specifiche patologie, tra le qualianche i tumori. All'interno di questa azione a favore dei malati, l'Osservatorio si caratterizza, semmai, per un approccio sistemico alla raccolta, all'analisi e alla valutazione dei dati relativi alla patologia oncologica, con una metodologia che può valere anche per altri contesti patologici.

IV RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ASSISTENZIALE DEI MALATI ONCOLOGICI

I decenni trascorsi hanno modificato la storia della malattia oncologica in Italia e in Europa: il Rapporto del 2012 ha proposto una sintesi di nuove idee sul cancro e le linee per il controllo della malattia nei prossimi anni. Il cancro descrive le diseguaglianze tra i Paesi. Sono i Paesi ricchi che ottengono i migliori risultati, tanto, che conosciuta la ricchezza di un Paese si può sapere anche la sua capacità di guarire i malati di cancro: "*Il cancro è un elemento descrittivo delle nostre società*". Preso atto che il cancro è divenuto ormai un problema di livello mondiale – una sorta di marcatore dell'identità delle nostre società – da affrontare con un approccio globale ed olistico, l'Osservatorio si propone di contribuirvi:

- *in senso strategico:* **monitorando** come evolve la lotta al cancro a dimensione europea e mondiale;
- *in via generale:* **collaborando** con quanti, per proprio impegno, si occupano di prevenzione e di assistenza curativa;
- *come propria vocazione specifica:* **raccogliendo e facendo propria** la voce accorata di chi ha conosciuto la malattia e convive adesso con gli esiti invalidanti di essa ;

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI CON IL 4° RAPPORTO:

- **Farmaci Innovativi**. Con il decreto legge 13 settembre 2012, n.158, richiesto dall'Osservatorio, è stata assicurata l'immediata fruizione dei farmaci innovativi in tutto il territorio nazionale. Per i malati oncologici si tratta di un risultato importante perchè elimina le precedenti inaccettabili disparità di trattamento tra Regione e Regione e assicura cure adeguate e tempestive ovunque.
- nel maggio 2012 tutti i senatori sia di maggioranza che di opposizione della Commissione Sanità del Senato hanno presentato una mozione al Governo condividendo in pieno le richieste dei malati contenute nel Rapporto. Inoltre, a giugno, deputati facenti capo a tutti i partiti politici hanno presentato una mozione per sollecitare il Governo ad approvare con sollecitudine le nuove tabelle di invalidità civile.
- **La conoscenza per la prima volta in Italia dei costi sociali del cancro**. L'insieme di costi materiali e immateriali che i malati di tumore e le persone che se prendono cura devono affrontare: oltre 36 miliardi di euro annui per tutti i pazienti e i caregiver.
- **Fascicolo Sanitario Elettronico**: dopo che nel Rapporto era stata segnalata la necessità di "generalizzare a livello nazionale" l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico, sinora attivato solo in cinque Regioni e con modalità differenti da Regione a Regione, nel Decreto legge recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", G.U. n. 245 del 19/10/2012, è stata ufficializzata la configurazione giuridica del FSE, definito come "l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito". Il comma 2 dell'art. 12 del decreto legge stabilisce, altresì, che "Il FSE è istituito dalle Regioni e Province autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, a fini di: a) prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione; b) studio e ricerca scientifica in campo medico,biomedico ed epidemiologico; c) programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria". Con le disposizioni sulla sanità digitale contenute nel citato decreto legge il Fascicolo Sanitario Elettronico si trasforma in uno strumento obbligatorio dell'attività istituzionale delle Aziende e degli Enti del SSN.

ESTRATTO DEL RAPPORTO SUI QUADERNI SOLE 24 ORE SANITA'

In aggiunta alla diffusione elettronica e cartacea del Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, il Direttivo dell'Osservatorio ha ritenuto di promuovere la diffusione degli ultimi 2 rapporti anche attraverso la pubblicazione di un estratto sui Quaderni del Sole del 24 Ore Salute. Il Quaderno è stato distribuito a tutti gli abbonati del Sole 24 ore Sanità e a tutte le associazioni di volontariato oncologico.

RACCOLTA SMS SOLIDALI e RELATIVI PROGETTI

Ogni anno, in occasione della Giornata nazionale del malato oncologico, FAVO chiede l'attivazione di sms solidale alle 4 compagnie telefoniche per finanziare progetti di miglioramento della qualità di vita del malato oncologico. Nel 2012, il Direttivo di FAVO ha deliberato di dedicare i fondi raccolti con gli sms in occasione della VII Giornata del malato oncologico alla pubblicazione di un nuovo bando per psico-oncologi, concepito per dar modo ai vincitori di acquisire un'esperienza formativa in psico-oncologia di alto livello umano e professionale nell'ottica della cura globale del malato di tumore.

I vincitori parteciperanno a un corso di formazione specifica organizzato, con la collaborazione del mondo accademico, e successivamente opereranno nei centri di cura pubblici su tutto il territorio romano dove contribuiranno a migliorare la qualità della vita dei pazienti sostenendoli e ponendosi in relazione con i loro familiari, l'equipe medica, il personale infermieristico. Per promuovere i predetti sms solidali, FAVO ha sempre avuto il sostegno di Mediaset e Mediafriends sia attraverso la messa in onda di uno spot nei 10 giorni precedenti la celebrazione stessa, sia attraverso testimonial nei vari contenitori, a cominciare da Cristina Parodi, con particolare impegno da parte dei TG Mediaset, Mattino e pomeriggio 5,TG Com.

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Nel marzo 2012 è stato attivato presso F.A.V.O. uno sportello di segretariato sociale grazie al quale le associazioni, i pazienti e i loro familiari possono essere aiutati gratuitamente da un'assistente sociale nel reperire informazioni di natura socio-assistenziale e nella compilazione della domanda di riconoscimento di invalidità civile, handicap ed accompagnamento da inviare per via telematica all'INPS. È possibile accedere al servizio di segretariato sociale telefonando il Giovedì dalle ore 9:00 alle ore 15:00 al numero verde 800903789 o scrivendo una mail all'indirizzo segretariatosociale@favo.it Lo sportello di segretariato sociale si è sviluppato come un servizio gratuito, che ha permesso ai pazienti e ai loro familiari di ottenere informazioni complete e verificate riguardanti la realtà socio-assistenziale e socio-sanitaria del territorio, ma anche consulenza e orientamento in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso dei servizi. Attraverso le telefonate o le e-mail è stata messa in atto una presa in carico progressiva: dall'orientamento alla definizione della domanda, dall'avvio dell'intervento alla sua valutazione.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE E PROTOCOLLI D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI AZIONI PER LA TUTELA DEL LAVORO DELLE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE. L'Unione Italiana del Lavoro (UIL), FAVO e AIMaC hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'avvio di una collaborazione sulla specifica materia della conciliazione tempi lavoro, cura e vita delle persone malate di cancro da sostenere e promuovere in sede di contrattazione collettiva e di concreta tutela dei casi individuali.

PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI AZIONI PER LA TUTELA DEI DIRITTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DELLE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE E DELLE LORO FAMIGLIE. Il 22 giugno 2012, l'ITAL UIL, Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori, la UIL Pensionati, FAVO e AIMaC, ritenendo opportuno estendere quanto concordato con il Protocollo d'Intesa UIL-FAVO-AIMaC anche ai lavoratori pensionati e ai loro familiari, concordano su attività concrete che favoriscano la diffusione e l'esercizio dei diritti previdenziali e assistenziali delle persone affette dal cancro e dei loro familiari.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE FAVO - FEDERSANITÀ ANCI. FAVO e Federsanità Anci, hanno firmato un accordo di collaborazione tramite cui concordano di definire forme di collaborazione fattiva in vista di un sempre più mirato apporto all'Osservatorio sulla condizione assistenziale dei malati oncologico e, più in generale, alla FAVO stessa (dati statistici, contributi tematici sulle forme di assistenza domiciliare integrata, semplificazioni procedurali e apporti a iniziative di spedalizzazione domiciliare assistita, sostitutiva o integrativa degli hospice, ecc.). In particolare, con l'accordo s'intende avviare una collaborazione volta alla sperimentazione di un livello di assistenza interistituzionale da svolgere in un'area dove siano presenti condizioni favorevoli, per ricavarne indicazioni operative e protocolli d'intesa da offrire come contributo per la replicazione dell'iniziativa e per derivarne i contenuti di un possibile e formale LEA interistituzionale a regime.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE FAVO – FIMMG. Il 18 aprile 2012 FAVO ha siglato un importante accordo di collaborazione con la FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale. L'accordo impegna le parti a svolgere congiuntamente studi e indagini miranti ad assicurare la continuità

assistenziale ai malati di cancro tra le strutture ospedaliere, i medici di famiglia e i servizi territoriali, anche in accordo con quanto definito nel Piano Oncologico Nazionale, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con il più pregnante titolo di "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro" per il triennio 2011-2013.

PRESENTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER CONTO DELLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

Tra gli obiettivi di FAVO vi è quello di fornire servizi gratuiti alle associazioni federate. Tra questi è stato ritenuto fondamentale quello di poter presentare, per loro conto e senza alcun onere economico, progetti di servizio civile nazionale tramite i quali poter accedere a volontari di SC per la realizzazione delle attività istituzionali a servizio dei malati di cancro. In linea con questa esigenza, FAVO ha ottenuto a partire dal 2010 l'accreditamento quale ente di prima fascia grazie al quale le associazioni aderenti potranno tramite FAVO richiedere volontari di servizio civile. La prima classe raggruppa gli enti che gestiscono più di 100 sedi di attuazione di progetto e FAVO ne ha accreditate 162. Per gestire più di 100 sedi di attuazione di progetto, un ente deve avere dedicato al servizio civile nazionale investimenti, competenze e risorse stabili, disporre di una struttura apposita, e può porsi in una posizione di partnership con l'Ufficio nazionale, le Regioni e le Province autonome per la diffusione, la qualificazione e lo sviluppo del servizio civile nazionale. FAVO si è dotata di una struttura di gestione stabile dedicata al servizio civile nazionale per le fasi di progettazione, reclutamento, selezione, formazione, monitoraggio.

Nel 0 Nel 2012 FAVO ha presentato i progetti: UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO: 50 volontari; INFORMACANCRO Nord: 40 volontari ; INFORMACANCRO Centro : 44 volontari ; INFORMACANCRO Sud : 50 volontari che hanno permesso alle associazioni che ne hanno usufruito di poter:

- Aumentare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria.
- Aumentare i servizi di sostegno psicologico.
- Aumentare i servizi sociali erogati da associazioni di volontariato nelle strutture ospedaliere e nel territorio

SITO FAVO

Nel tempo, il sito web di FAVO è diventato sempre più un punto di riferimento istituzionale non solo per le assciazioni federate ma anche per malati, familiari, giornlisti e cittadini in genere. Proprio per questo è diventato un vero e proprio portale al servizio delle associazioni e dei malati. In particolare, per facilitare la ricerca delle associazioni, nella sezione ASSOCIAZIONI FEDERATE sono oggi rese visibili tutte le informazioni relative alle federazioni ed ai servizi ad esse associati. Grazie a un database contenente tutte le associazioni federate a FAVO, l'utente può oggi cercare la tipologia di associazione di interesse per localizzazione geografica o per tipo di prestazione, attraverso la voce Cerca associazione, o partendo dal tipo di servizio offerto dalle associazioni (Assistenza domiciliare, Assistenza sociale, Riabilitazione ecc). La ricerca permette oggi di trovare le schede delle singole associazioni federate. Ogni associazioni infatti ha un mini-sito per promuovere i propri servizi. Al fine di facilitare la comunicazione e lo scambio di notizie tra associazioni, oltre al consueto aggiornamento delle notizie, delle attività e dei servizi delle associazioni, è stato attivato un servizio intranet al quale possono accedere, tramite password, le associazioni federate e nel quale sono disponibili materiali di comune interesse. E' attiva anche un'AREA RISERVATA (DA GESTIRE CON PIATTAFORMA ELEARNING), rivolta ai volontari del servizio civile, i quali devono obbligatoriamente essere adeguatamente formati al fine di prestare servizio nel miglioro modo possibile e cono cognizione di causa. In particolare, la formazione è rivolta a VOLONTARI (- Formazione generale, - Formazione specifica, - Test e valutazione) e agli Operatori Locali di Progetti (referenti dei volontari (- Formazione generale; - Formazione specifica; - Test e valutazione). Il nuovo sito ha permesso di individuare risorse utili per soddisfare i bisogni dei malati e dei loro familiari; un maggiore scambio di informazioni tra associazioni; l'Individuazione progetti di interesse comune; l'aumento del numero di progetti presentati in partenariato tra FAVO e le associazioni.

ESTENSIONE GRUPPO FAVO SU FACEBOOK. FAVO dal 2011 ha attivato un gruppo su Facebook e sta registrando numerosi contatti. Ciò all'insegna della mobilitazione nella lotta contro il cancro, per far incontrare e dialogare i 2 milioni di persone che oggi in Italia combattono contro questa malattia. Grazie al gruppo su Facebook sono stati realizzati i seguenti obiettivi: Facilitazione scambi tra pazienti, familiari e associazioni al di là dei limiti territoriali; Sensibilizzazione sui temi relativi al mondo oncologico, Maggiore conoscenza diritti e servizi per i malati oncologici

PROGETTI CONCLUSI

"Eurocancercoms - Supporto nutrizionale in soggetti con cancro: un sito internet dedicato", progetto europeo in collaborazione con IEO,OECI e FAVO Obiettivo: Aiutare i malati di cancro fornendo uno spazio Internet dove trovare utili informazioni sui problemi nutrizionali che si possono verificare durante la malattia, cercando di dare valide raccomandazioni e consigli pratici.

"Approccio socio – assistenziale alle problematiche del paziente oncologico anziano", con la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori Milano. Obiettivo del progetto è misurare il grado di soddisfazione del paziente rispetto all'assistenza ricevuta, attraverso un'attenta valutazione delle condizioni globali dell'anziano e di alcuni aspetti del funzionamento del familiare caregiver e della loro relazione (inclusa la gestione dell'informazione clinica), al fine di una migliore programmazione ed efficacia, degli interventi socio – assistenziali a lui destinati (Alleanza Contro il Cancro - ACC)

"**Qualità della vita e ICF in pazienti oncologici**" con la Fondazione Maugeri di Pavia Il progetto intende contribuire alla rilevazione dell'impatto della malattia oncologica sulla qualità di vita del paziente e sulle conseguenze invalidanti di natura socio-psico-fisica causate dalla patologia neoplastica (ACC)

"**Approccio socio – assistenziale alle problematiche del paziente oncologico anziano**", con la Fondazione Maugeri di Pavia. Il progetto si propone di sperimentare una modalità di gestione del paziente oncologico anziano secondo un nuovo modello organizzativo di tipo integrato. Il Modello ha al centro la valutazione globale del paziente attraverso l'analisi dei bisogni non solo clinici ma anche socio-assistenziali e prevede la stesura di un percorso personalizzato e l'integrazione dell'assistenza nelle sue differenti formulazioni: ospedaliera e territoriale, inserendo le cure all'interno di una presa in carico continua(ACC).

"**Valutazione multidimensionale dei lungosopravviventi oncologici: dalla scoperta di basi genetiche di suscettibilità alla fase depressiva, alla prevenzione dei disturbi della sfera affettiva**", con l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari. Obiettivo principale del progetto è validare strumenti specifici per la valutazione multidimensionale del paziente lungo sopravvivente ed attivare interventi riabilitativi fisici e psicologici al fine di stabilire linee guida per la prevenzione delle conseguenze psicosociali a lungo termine del cancro (Programma Integrato in Oncologia - PIO).

"**Prevalenza dei tumori e la comunità di partecipazione**", con la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori Milano. Obiettivo principale del progetto è quantificare e classificare la prevalenza dei tumori in Italia e nelle regioni aderenti attraverso la collaborazione dei soggetti interessati (PIO).

"**Elaborazione e validazione di un modello per la riabilitazione metabolico-nutrizionale del paziente oncologico: il "percorso parallelo"**, con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", sulle problematiche della nutrizione del paziente oncologico anziano. L'obiettivo principale del progetto è quello di validare un modello di riabilitazione metabolico-nutrizionale per il paziente oncologico finalizzato alla correzione della malnutrizione ed alla prevenzione della cachessia neoplastica (PIO).

"Istituzione di un Servizio Nazionale Informativo sul Cancro" - Programma 1: "Riduzione delle disparità nell'accesso dei pazienti ai mezzi diagnostici e alle terapie" Progetto: WP 5_Comunicazione e strutture informative, (ACC), in collaborazione con ISS, AIMAC, INT di Milano, Cro di Aviano . L'obiettivo principale di FAVO nell'ambito del porgetto è stato censire e identificare le risorse già esistenti ed operative in Italia (help line, siti internet, punti informativi, materiale informativo).

"Affrontare il tabù del cancro per prevenire la salute". Progetto "laboratori della cittadianzan partecipata, finanziata dal minsitero del Welfare. Obiettivi: approfondire e superare le tematiche legate al tabù della malattia cancro "promuovendo salute" , favorire l'emersione-espressione del vissuto legato al sisma che ha colpito l'Aquila il sei aprile 2010, prevenzione del disagio giovanile.

"Impatto della complessità sull'outcome di pazienti oncologici", progetto CCM, in collaborazione con Humanitas, FAVO e Mirasole. Obiettivo: migliorare la sopravvivenza dei pazienti oncologici con fragilità, mediante approcci terapeutici personalizzati che permettano un'adeguata gestione delle comorbidità. I dati al momento disponibili su cui si basano le linee guida nazionali e internazionali sono desunti da studi clinici che riguardano unicamente pazienti in buone condizioni generali, senza comorbidità significative.

"**Ricerca finalizzata 2009 Rare Cancers in Italy: surveillance and evaluation of the access to diagnosis and treatment**". - Tumori rari in Italia: sorveglianza e valutazione dell'accesso a diagnosi e trattamento. Obiettivi: Promuovere la creazione di reference networks per il trattamento dei pazienti con tumori rari con l'obiettivo di migliorare la loro qualità di vita; Diffondere informazioni e buone pratiche cliniche sui tumori rari, specie tra i medici di medicina generale e gli anatomi patologi, per assicurare una diagnosi tempestiva e corretta; Incoraggiare le autorità competenti a coinvolgere i pazienti e la comunità dei ricercatori nelle fasi di sviluppo, approvazione per la messa in commercio e valutazione di nuovi farmaci per i tumori rari; Supportare l'uso di metodologie e/o analisi statistiche alternative per la ricerca sui tumori rari.

"L'informazione e la comunicazione nel sistema salute nella Regione Lombardia", ROL 3 Diffusione

Rete. Obiettivo: estendere e potenziare il Servizio Informativo Nazionale in Oncologia (realizzato con il progetto approvato nell'ambito del Programma 1 - WP5 di ACC da ISS, FAVO, AIMaC e IRCCS oncologici ed organizzato in 34 punti di accoglienza e informazione, di cui 4 già attivi in Lombardia), alle oncologie mediche in Lombardia (capitale dell'oncologia italiana), proprio secondo quanto raccomandato dal PON (pag.121). Si vuole infatti incrementare il già rilevante numero dei punti di accoglienza e informazione in oncologia, garantire la fruibilità del sistema informativo multimediale e degli strumenti informativi sempre aggiornati in grado di assicurare un'informazione mirata.
"**Cancer Survivorship, a new paradigm of care**" ricerca finalizzata 2009. Finanziamento Ministero della Salute, in collaborazione con CRO di Aviano (capofila), Istituto Humatias di Rozzano, ASP di Siracusa, Institute of Medicine di NY, FAVO - AIMaC).

d) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 16.462,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a 23.760,30; spese per altre voci residuali pari a euro 170.261,70.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 23 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

g) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea Ordinaria , nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

41. FEDERAZIONE CENTRI DI SOLIDARIETA'

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 10.945,72

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

La Federazione dei Centri di Solidarietà è presente ed opera in tutto il territorio nazionale attraverso 97 realtà associate: cooperative sociali di tipo A e B, associazioni di volontariato, comunità terapeutiche per tossicodipendenti, strutture di accoglienza, ecc. Rispetto alle attività svolte nei singoli territori dalle realtà associate, la Federazione si pone, partendo dal principio di sussidiarietà, come soggetto "facilitatore" che:

- sostiene e propone strumenti e metodologie volte alla condivisione del lavoro;
- favorisce la trasferibilità delle buone prassi;
- promuove la relazione significativa tra i soci e quindi la crescita umana e professionale delle realtà associate.

La Federazione Cds, per quanto riguarda le attività sviluppate nel 2012, ha inteso proseguire e continuare a favorire il lavoro di condivisione tra le sedi: il lavoro svolto negli anni precedenti ci ha permesso di potenziare le tradizionali attività svolte dalla Federazione e di favorire la crescita dei soci attraverso azioni di formazione e condivisione delle esperienze di eccellenza, buone prassi, informazioni, opportunità, ecc …

Riportiamo di seguito gli obiettivi perseguiti nel 2012:

1. Predisporre e sperimentare nel territorio azioni innovative per la piena inclusione sociale delle persone in condizioni di marginalità sociale o di disagio socio-economico;
2. Favorire la crescita delle sedi locali attraverso azioni formative e di coaching che potenzino la capacità progettuale e le professionalità così da rendere sempre più efficace il lavoro svolto nel contesto territoriale;
3. Sviluppare un lavoro mirato rispetto ad alcune tematiche che riguardano l'operato della Federazione: l'emergenza dettata dalla crisi economica ancora in atto; lavoro condiviso sull'origine e la mission dell'opera; la governance e le normative vigenti nel Terzo Settore;
4. Sviluppare sul territorio nazionale di progetti innovativi per la realizzazione di azioni sperimentali e la formazione e informatizzazione dei soci (progetti "Ufficiali della bellezza" e "A step forward"; iniziativa formativa "Servire l'opera");
5. Favorire lo scambio di esperienze, conoscenze, competenze e buone prassi tra i soci attraverso l'organizzazione di incontri, seminari e workshop che coinvolgano tutte le realtà associate;
6. Sviluppare azioni di comunicazione delle esperienze attraverso la redazione della newsletter, il potenziamento del sito internet e la realizzazione/partecipazione a momenti pubblici rilevanti (ad es. Meeting di Rimini).

Da maggio a dicembre 2012 la Federazione Cds e i suoi soci sono stati direttamente impegnati in attività ed iniziative a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia e del Veneto (terremoto del maggio 2012) e delle realtà socie che hanno registrato danni alle propri sedi (provincia di Ferrara), come descritto nei paragrafi successivi.

Nel 2012 la Federazione ha operato in continuità con le attività svolte negli anni precedenti, allo scopo di favorire la crescita dei soci e la capacità di sviluppare iniziative ed azioni efficaci in risposta ai bisogni delle persone in condizioni di marginalità sociale incontrate quotidianamente.

Coordinamento generale

Il lavoro dell'Equipe, nel 2012 ha riguardato soprattutto la gestione delle attività nazionali e il coordinamento delle attività svolte sul territorio a favore delle categorie svantaggiate. Nello specifico il coordinamento generale ha avuto lo scopo di garantire una conduzione unitaria e favorire il rapporto tra la sede centrale e le sedi locali, così da poter sostenere il lavoro svolto sul territorio e rispondere in modo mirato alle esigenze che sono emerse dai diversi contesti locali. Il lavoro di coordinamento si è svolto attraverso:

- incontri periodici tra i componenti dell'equipe
- l'utilizzo di mezzi di comunicazione veloce (skype, istant messaging, video conferenze).

Progettazione e ricerca di opportunità

Anche nel 2012 è proseguito il lavoro di progettazione e di ricerca di opportunità messo in atto dalla Federazione e dalle associate, permettendo così di mettere a disposizione dei soci ulteriori risorse e strumenti

che potessero favorire un lavoro comune. Grazie a questo lavoro, la Federazione Cds e le sue associate hanno raggiunto importanti risultati:

- menzione speciale per la Federazione Cds all'interno del Premio Amico della Famiglia (Dipartimento per la famiglia);
- presentati da parte della Federazione Cds due progetti nazionali ai sensi della l.383/00;
- presentati da parte di associazioni di volontariato socie della Federazione numerosi progetti sperimentali ai sensi della l. 266;
- a seguito di un intenso lavoro di incontro e di presentazione delle attività della Federazione ai dipendenti dell'istituto Unicredit, è stato presentato ed approvato dall'istituto bancario Unicredit un progetto all'interno dell'iniziativa "Gift Matching 2012";
- approvato dalla regione Emilia Romagna il progetto "Si può vivere così" per la promozione della legalità e la lotta alla mafia che ha coinvolto le realtà socie delle province di Rimini, Piacenza, Ferrara, Lecce, Trapani, Palermo, Napoli e Reggio Calabria;
- presentate, da parte delle associate, numerose iniziative all'interno del programma AMVA – Botteghe di Mestiere;
- presentati, da parte di alcuni soci presenti nel Mezzogiorno, progetti alla Fondazione per il Sud;
- partecipazione al Premio Marco Biagi 2012 (presente in Emilia Romagna per premiare le iniziative particolarmente meritevoli nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli), all'interno del quale 4 realtà associate hanno ricevuto il Premio, classificandosi una prima e le altre 3 ricevendo menzioni speciali;
- presentato, da parte delle realtà socie della Calabria, il progetto "Mattone su mattone" all'interno del bando "Giovani per il sociale" del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Volontario.

Infine, a seguito del terremoto del maggio 2012 che ha colpito l'Emilia e con essa alcune sedi di realtà associate presenti nella provincia di Ferrara, molti soci si sono attivati – anche attraverso l'attività di progettazione e ricerca di opportunità - per poter offrire il proprio contributo alle opere colpite dal terremoto.

Gestione e realizzazione di progetti innovativi su scala nazionale

Nel corso del 2012 la Federazione Cds è stata impegnata nella realizzazione di questi progetti nazionali:

Progetto "UFFICIALI DELLA BELLEZZA"

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi della l. 383/00, lett. F), anno finanziario 2010. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare sul territorio nazionale alcuni interventi innovativi per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (con problemi di dipendenza, ex carcerati, con svantaggio sociale ed economico, ecc...). Sono stati coinvolti 190 volontari e430 destinatari.

Progetto "SERVIRE L'OPERA"

Finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi della l. 383/00, lett. D), anno finanziario 2010, l'idea del progetto "*SERVIRE L'OPERA*" è stata quella di rendere consapevoli, attraverso azioni di formazione formale e informale, tutte le realtà coinvolte dal progetto, le sedi regionali, provinciali e tutti i soci, dell'importanza di dotarsi di strumenti validi e competenze tecniche per una corretta gestione dei fondi di cui si fruisce. Sono stati coinvolti 50 volontari e 360 destinatari delle attività formative.

Progetto "A STEP FORWARD: UN'AMICIZIA OPERATIVA"

Approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della l. 383/00, lett. F), direttiva 2011. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sul territorio nazionale alcuni interventi sperimentali per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (disoccupati, ex carcerati, persone con problemi di dipendenza, con svantaggio sociale ed economico, ecc...).

Realizzazione di azioni sperimentali per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La Federazione Cds, fin dalla sua nascita, ha avuto tra le proprie finalità quella di incontrare ed accompagnare le persone che – per vari motivi (difficili condizioni personali, sociali od economiche; disabilità psichiche e/o fisiche; problemi di tossicodipendenza; emarginazione sociale; ecc.) – versassero in condizioni di disagio e difficoltà. In particolare, l'esperienza della Federazione ha individuato nel "lavoro" un fattore di grande importanza per la crescita e lo sviluppo della persona, oltre che come strumento per l'affermazione della propria dignità e per il mantenimento economico personale e dei propri famigliari.

la Federazione (attraverso l'operato dei propri soci) anche nel 2012 ha messo in atto alcune azioni sperimentali per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

- Azione 1. L' INCONTRO: l'abbraccio alla persona
- Azione 2 – L'ACCOMPAGNAMENTO

- Azione 3 – STABILIZZAZIONE nel mondo del lavoro

Questo tipo di esperienza di accoglienza che la Federazione ha messo in campo in questi anni è stata fatta propria dai soci, consentendogli di fare un passo in termini di innovazione nelle metodologie utilizzate nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle persone in difficoltà, portando alcuni soci a ricevere importantissimi riconoscimenti.

Nel 2012, in Emilia Romagna, 4 realtà associate hanno ricevuto il **Premio Marco Biagi 2012**, classificandosi una prima e le altre 3 ricevendo menzioni speciali.

Realizzazione di interventi mirati a favore della popolazione e delle opere di carità colpite dal terremoto dell'Emilia

Nel maggio del 2012 l'Emilia e parte del Veneto e della Lombardia sono state colpite da un sisma che portato vittime e gravi danni al territorio, sia in termini strutturali, che economici e sociali. La Federazione Cds si è subito mobilitata attivando tre principali interventi:

1) Accoglienza di famiglie sfollate (italiane e straniere) - a partire dal 29/05/2012 ad oggi - che non hanno avuto la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni per motivi di sicurezza in ordine ai danni provocati dal sisma;
2) Accoglienza nella propria sede amministrativa di Ferrara di numerose realtà socie che hanno avuto l'inagibilità delle proprie sedi a causa del terremoto, permettendo loro di proseguire la propria attività in un momento così delicato per tutta la popolazione;
3) Attivazione di tutta la rete nazionale a favore dei soci e delle popolazioni colpite dal sisma.

Azioni formative rivolte ai soci

Riportiamo di seguito le tematiche che sono state affrontate e sviluppate all'interno delle azioni formative nel 2012:

- percorso formativo "*Governance e normative vigenti nell'ambito del No profit*" (avviato nel 2011);
- percorso formativo "*Il bilancio sociale delle realtà No profit*" (avviato nel 2011);
- Giornate di approfondimento e seminari sull'origine e sulla mission delle opere No profit;
- Giornate di approfondimento e seminari sul soggetto che si esprime attraverso l' opera;
- Giornate di approfondimento e seminari sulla comunicazione interna ed esterna all'opera.

Lavoro istituzionale e di rappresentanza

La Federazione ha svolto un importante lavoro istituzionale e di rappresentanza, partecipando come soggetto relatore a diversi eventi, di cui segnaliamo i più significativi:

- Workshop "Le nuove politiche del lavoro" organizzato da Obiettivo Lavoro (agosto 2012, Rimini c/o Meeting per l'amicizia fra i popoli);
- Workshop "Cooperazione e Sussidiarietà al tempo della crisi" (29-30 novembre 2012, Brusselles);
- Convegno "Podemos educar hoy?" (21-22 settembre 2012, Cuenca – Spagna);
- Assemblea nazionale della Compagnia delle Opere (marzo 2012, Cagliari).

Partecipazione al Meeting di Rimini e ad altri eventi tematici significativi

Anche per il 2012, come per gli anni precedenti, la Federazione è stata presente al "Meeting per l'amicizia fra i popoli "con un proprio stand – legato alle progettualità in corso. La Federazione, inoltre, si è riservata di partecipare nel corso del 2012 a eventi e manifestazioni che hanno potuto costituire un'importante "vetrina" per le attività svolte, fra queste evidenziamo:

- Convegno sul tema "Podemos educar hoy?" (Cuenca – Spagna, 21-22 settembre 2012)
- Meeting di Rimini "La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito" (19 – 25 agosto 2012);
- Expandere 2012 Emilia Romagna (Fiera di Bologna, 30 maggio 2012)
- Expandere 2012 Sicilia (Catania, 9 maggio 2012)
- Expandere 2012 Marche - Umbria (Urbisaglia, 17 aprile 2012).

Comunicazione dell'esperienza

Nel corso del 2012 si sono realizzate alcune semplici attività di comunicazione e racconto dell'esperienza in atto:

- Potenziamento del sito internet: www.federazionecds.org. All'interno del sito sono stati caricati in tempo reale avvisi, comunicati, iniziative, progetti, appuntamenti, momenti di lavoro, le newsletter, immagini e tutto quello che in qualche modo favorisce la "comunicazione" della vita della Federazione Cds.
- Realizzazione di eventi pubblici/ Open day, giornate in cui è stato possibile (per i soci della Federazione Cds che hanno voluto realizzarli) aprirsi al proprio territorio, raccontando a tutti

l'esperienza che si stava sviluppando, offrendo così – anche in forma esplicita – il proprio contributo alla costruzione del bene comune.

- Realizzazione e diffusione di materiale promozionale relativo ad attività ed iniziative realizzate in ambito nazionale e/o locale.
- Realizzazione del filmato "Invito ad un viaggio" sulle concrete esperienze di Sussidiarietà.
- Realizzazione del filmato di racconto dell'esperienza realizzata sul territorio nazionale attraverso il progetto sperimentale "Ufficiali della bellezza";
- Redazione della Newsletter: uno strumento di comunicazione molto semplice, ma che ha permesso di "dare voce" a tutte le esperienze che si sono realizzate sul territorio e di diffonderle in tempo reale a tutti quei soggetti con cui la Federazione Cds e i propri soci sono in contatto.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Riportiamo di seguito i risultati raggiunti nell'anno 2012 grazie all'operato della Federazione Cds e delle associate:

1. Allargamento della base sociale attiva (con il raggiungimento di **97 realtà associate**);
2. Realizzazione nel territorio nazionale di azioni sperimentali nei confronti di persone in condizioni di disagio socio-economico e di marginalità sociale (ne sono state raggiunte complessivamente più di 860);
3. Sviluppo territoriale capillare dei centri e della loro dinamica sussidiaria: realizzati sul territorio nazionale oltre 50 momenti di lavoro tra le realtà associate;
4. Realizzazione di interventi di emergenza a favore delle popolazioni terremotate delle province di Ferrara e Rovigo (attività di prima accoglienza degli sfollati; messa a disposizione di locali per le realtà sociali con sedi danneggiate dal sisma);
5. Incremento della capacità di progettazione e ricerca di opportunità da parte della Federazione e delle associate (come testimoniato da diversi premi ricevuti e dalla presentazione di progetti a carattere locale e nazionale);
6. Realizzazione di attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle attività e dell'esperienza in atto a livello nazionale ed internazionale.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Direttivo , nella riunione del 2 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 0,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a 276.582,26; spese per altre voci residuali pari a euro 13.357,95.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale , nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Direttivo , nella riunione del 2 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

42. FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI PER IL SOCIALE

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 19.107,51

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

ORATORIO E TERRITORIO

Il contesto territoriale in cui si è realizzato il progetto è costituito dalle province di: Bologna, Brescia, Ferrara, Forlì-Cesena Milano, Parma, Pavia, Ravenna e Sondrio. In queste zone viene considerato il problema del ***disagio sociale*** e della ***dispersione scolastica***, per prevenire il rischio di sfociare nella marginalità e nella devianza nella porzione di giovani raggiunti dal progetto.

DESTINATARI i destinatari del progetto: **1.785 giovani**, maschi e femmine, corrispondenti al **12,7%** circa degli utenti che frequentano in modo abituale o saltuario gli oratori salesiani in Lombardia ed Emilia-Romagna, i quali hanno evidenziato diverse forme di disagio (relazionale, scolastico e sociale).

OBIETTIVI PERSEGUITI

- riduzione del numero di giovani in disagio sociale, che evidenziano un bisogno di aggregazione, cioè circa il 59,6% del target, pari a 1.064 utenti delle diverse sedi;
- riduzione del numero di giovani che vivono situazioni di dispersione scolastica, cioè circa il 40,4% del target, pari a 721 utenti delle diverse sedi.

ATTIVITA' REALIZZATE

- Attivazione di attività aggregative e di gestione del tempo libero attraverso gruppi di interesse;
- Attivazione di un servizio di doposcuola in oratorio per il recupero e il sostegno scolastico
- attivazione di un servizio di counseling ed orientamento per i giovani e le loro famiglie;
- potenziamento di attività di prevenzione delle diverse forme di devianza;
- attivazione di spazi ed iniziative per l'informazione relativa alle offerte dell'oratorio e del territorio.

SEDE: BOLOGNA, FERRARA. FORLI', PARMA, RAVENNA, BRESCIA, CHIARI (BS), SONDRIO, MILANO

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

INSIEME SENZA

Il progetto è intervenuto sulle *difficoltà di reinserimento sociale delle persone con pregresse problematiche di dipendenza ospiti della comunità* e si realizzerà presso la sede della Comunità Terapeutica sulla strada di Emmaus, sita in Foggia, via Manfredonia km.8 – località Torre Guiducci

DESTINATARI RAGGIUNTI n. 40 utenti di sesso maschile con problemi di dipendenza, n. 33 con problemi di poliabuso da una o più sostanze stupefacenti ed alcool, n. 7 con problemi di alcool dipendenza; di età compresa fra i 18 e i 45 anni.

OBIETTIVI PERSEGUITI

- aumento delle occasioni positive di interazione/scambio e confronto fra gli ospiti e i rispettivi nuclei familiari di appartenenza;
- riduzione del grado di conflittualità nelle relazioni fra gli ospiti e i nuclei familiari di appartenenza;
- accrescimento nelle persone ospiti della comunità terapeutica, la capacità di gestire correttamente ed adeguatamente il ritmo della giornata, fatta di tempi di lavoro, tempo libero, momenti di animazione creativa, momenti di condivisone, interazione e socializzazione, etc.. ;
- incremento delle conoscenze delle famiglie degli utenti e della collettività relative ai problemi legati al fenomeno dipendenza e alle possibile strategie da adottare, favorendo un approccio positivo e diventando elemento di trasmissione e di scambio con altri giovani e adulti del territorio.

ATTIVITA' REALIZZATE

- **azione famiglie: c**onoscenza utenza e familiari; elaborazione piano di intervento individualizzato; partecipazione ad incontri con le famiglie degli ospiti; interventi di counselling e mediazione familiare; organizzazione di eventi/attività che prevedano la partecipazione dei familiari; promozione della partecipazione delle famiglie alle attività della Comunità; realizzazione di riunioni di équipe settimanali per discutere dei principali aspetti emersi dal rapporto coi familiari al fine di individuare elementi utili per un ulteriore miglioramento;

- **azione vita quotidiana**: *c*onoscenza utenza, ; organizzazione degli spazi e predisposizione degli strumenti e dei materiali necessari per lo svolgimento delle azioni pianificate; uso, gestione, cura e riordino degli ambienti; aiuto nell'acquisizione di ritmi di vita corretti attraverso; attività di animazione, gestione dei gruppi di interesse settimanali attivati;
- **consulenza ed orientamento**: bilancio di competenze; consulenza nell'individuazione delle proprie capacità e nella redazione di un curriculum vitae adeguato; mappatura del contesto territoriale di riferimento; attività di informazione ed orientamento circa le opportunità formative/lavorative;
- **azione reinserimento:** mappatura delle strutture pubbliche e/o private che si occupano di tossicodipendenza e/o di disagio; realizzazione di feste, eventi culturali, tornei di calcetto; manifestazioni a carattere ludico/sportivo e culturale nella città di Foggia

SEDE: FOGGIA
PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

UNA CASA PER TUTTI Il progetto ha avuto come obiettivo quello di potenziare ed accrescere interventi, già in atto, diretti all'assistenza e all'inclusione sociale per minori (siciliani ed immigrati) che vivono in condizioni di disagio estremo e di emarginazione. Si è realizzato presso: Asilo per minori immigrati "S. Chiara" Palermo, Oratorio Salesiano S. Maria delle Salette (Quartiere S. Cristoforo Catania), Centro aggregativo per minori a rischio "Talità Kum"(Quartiere Librino Catania), Centro di aggregazione per minori a rischio "S. Matteo"(Quartiere Giostra Messina) e Centro Giovanile Opera Salesiana Aldisio (Gela).

DESTINATARI RAGGIUNTI

- 340 minori che vivono in situazione di disagio sociale
- 120 minori che vivono situazioni di disagio scolastico

OBIETTIVI PERSEGUITI

- accrescere gli interventi di assistenza primaria ai minori immigrati della I circoscrizione di Palermo;
- ridurre contesti di emarginazione attraverso percorsi di prima alfabetizzazioni italiana per i minori stranieri che frequentano l'asilo;
- Sviluppare nei minori che vivono situazioni di devianza sociale comportamenti improntati al rispetto delle regole;
- ridurre l'insuccesso o il ritardo scolastico dei destinatari con difficoltà linguistiche tramite il sostegno allo studio pomeridiano.

ATTIVITA' REALIZZATE

- accoglienza dei minori immigrati e loro famiglie (sostegno socio-educativo, counseling)
- organizzazione di attività sportive
- organizzazione di attività culturali
- organizzazione di attività ludico-ricreative

SEDE: PALERMO, CATANIA, MESSINA, GELA (CL)
PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

C'E' BISOGNO CHE TI PRENDA CURA DI ME

Gli adolescenti, nel Mezzogiorno ma non solo, sono ad alto rischio di povertà ed esclusione sociale (di seguito: PES). Al di là delle definizioni povertà materiale, morbilità/mortalità e svantaggio socio culturale, sono strettamente correlati. La lotta alla PES basata solo su interventi/misure, anche se integrati e contestualizzati, di reddito, sanità, scolarizzazione, è poco efficace. Essa deve prevedere la partecipazione dei diretti interessati e la rimozione delle stigmatizzazioni che colpiscono i ragazzi e le loro famiglie. Scopo del progetto è la sperimentazione – in funzione di una sua diffusione/replicabilità - di percorsi di protagonismo e di destigmatizzazione dei ragazzi e delle loro famiglie in condizione di PES, attraverso azioni di *empowerment* (individuali, di gruppo e di comunità), rafforzati da gemellaggi (*networking*) tra le diverse sedi del progetto, rivisitando e attualizzando la proposta socio-educativa di Don Lorenzo Milani e della Scuola di Barbiana.

DESTINATARI RAGGIUNTI 126 Adolescenti:
Tipologia: adolescenti in condizioni di povertà ed esclusione sociale
63 Nuclei familiari Tipologia: famiglie in condizioni di povertà ed esclusione sociale

OBIETTIVI PERSEGUITI

- Promuovere tra gli adolescenti e le loro famiglie la consapevolezza della propria condizione e dei processi di svantaggio ed esclusione sociale subiti.
- Maturare il valore di sé come persone ed il senso della cittadinanza (soggetti di diritti/doveri), anche attraverso la relazione e l'interscambio con coetanei.

- Progettare e realizzare piani locali di partecipazione (PLP) in cui sperimentare e valorizzare nel/per il proprio ambiente di vita la partecipazione quale risorsa per la lotta alla povertà e la rimozione/riduzione dello stigma sociale.

ATTITIVITA' REALIZZATE

- analisi qualitativa della povertà minorile centrata sull'ascolto/analisi biografica dei minori e adolescenti, attraverso la contestuale raccolta delle loro storie di vita;
- la creazione presso le sedi operative del progetto delle unità territoriali composte da operatori e adolescenti in condizioni di povertà ed esclusione sociale, con il compito di istruire e progettare le attività previste nei piani locali di partecipazione (peer education);
- attuazione dei piani elaborati, valorizzando i linguaggi e le forme di socialità loro proprie (enabling). Si sono adottate le seguenti metodologie di lavoro: ricerche-intervento; animazione socio-culturale; benchmarking (confronto strutturato). Specifiche attività:

a)laboratorio adolescenti in cui i destinatari (accompagnati) hanno realizzato un percorso di riflessione-azione sui temi della cittadinanza, del protagonismo giovanile, della valorizzazione delle proprie risorse.

b) laboratorio famiglie: elaborato e condotto dagli educatori insieme agli adolescenti delle unità territoriali ha prevevisto la realizzazione di un percorso formativo rivolto alle famiglie dei destinatari per rafforzare le competenze genitoriali, promuovere forme di auto aiuto ed attivare la rete territoriale dei servizi nella logica di costruire programmi di supporto che accompagnino la famiglia all'interno della rete dei servizi, ne aumentino la capacità di partecipare ai processi della comunità e la contrattualità sociale, e facilitino percorsi di reinserimento lavorativo e/o accesso al credito;

c) assemblee di comunità: nel corso del progetto si sono realizzati momenti in cui presentare lo stato di avanzamento dei piani locali di partecipazione; momenti di particolare impegno partecipativo,.

SEDE: PORTICI (NA), MESSINA, LECCE, ROMA, TORINO, LA SPEZIA

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI. ***Sviluppo di azioni sperimentali per la prevenzione della devianza e della violenza tra adolescenti***

La società moderna si misura sempre più con un problema sociale che appare, per molti aspetti, incomprensibile: la devianza e la violenza degli adolescenti. Il problema della devianza e della violenza non sta in un posto, non si può confinare in un luogo specifico, ma interessa, coinvolge e riguarda tutta la società: dai luoghi di formazione a quelli di divertimento, dai mezzi di trasporto a quelli per la comunicazione. Di fatto, nessun luogo è escluso dalla possibilità di essere luogo di espressione di comportamenti devianti e violenti degli adolescenti siano essi agiti nei confronti di altri adolescenti o di adulti o di cose o di animali. Con il progetto si è agito per costruire nuove esperienze e adeguate strategie per contrastare e prevenire l'espressione di comportamenti violenti e devianti tra gli adolescenti, offrendo loro valide alternative.

DESTINATARI RAGGIUNTI: 336 adolescenti (circa 24 per sede) a rischio di devianza e di espressione di comportamenti violenti. Genere: maschi e femmine. Fascia d'età: 11-19 anni.

OBIETTIVI PERSEGUITI:

- aumentare negli operatori coinvolti nei progetti, la consapevolezza circa il fenomeno adolescenziale su cui il progetto concentra le proprie attenzione, nonché le competenze teoriche metodologiche relative agli interventi che saranno realizzati;
- aumentare negli adolescenti coinvolti, la consapevolezza – per la propria storia personale – del rapporto con le dimensioni della violenza e della devianza sotto il profilo della rappresentazione (dimensione cognitiva), dei vissuti (dimensione emotiva) e delle forme di azioni (dimensione operativa);
- aumentare negli adolescenti la percezione di poter modificare i propri comportamenti aumentando le opzioni di scelta tra più tipologie di comportamenti per gestire situazioni difficili e critiche;
- aumentare negli adolescenti la percezione di poter fare affidamento sui pari per il cambiamento.

ATTIVITA' REALIZZATE:

- formazione degli operatori impegnati nel progetto attraverso 3 seminari
- laboratori di auto-biografia;
- laboratori di dinamica di gruppo;
- laboratori di espressione teatrale/musicale o esperienze di tipo sportivo o esperienze di turismo sociale
- seminari divulgativi territoriali
- convegno nazionale di condivisione e restituzione dell'esperienza

Sedi (territori d'intervento): GIARRE (CT), CAGLIARI, LA SPEZIA, NAPOLI, ROMA, ANCONA, LECCE, TARANTO, CUNEO, TERNIP, BRIENZA (PZ), ESTE, POMIGLIANO D'ARCO (NA), REGGIO CALABRIA.

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012
LA PROGETTAZIONE NELL'ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE.

Nelle realtà di terzo settore la competenza progettuale non è delegabile a pochi esperti, ma costituisce una risorsa per tutti, determinante per l'efficacia dell'azione, per il funzionamento dell'organizzazione e per la motivazione dei volontari e operatori. Le associazioni non profit, per loro stessa funzione e per la natura pluralistica dei processi decisionali, necessitano di dotarsi di capacità per ripensare costantemente la missione in termini strategici, assumendo una prospettiva allargata e non ridotta ad attività spontanee o routinarie. La tendenza rilevata tra operatori e volontari è a ripiegare il proprio impegno su azioni ripetitive o desuete, in un contesto sociale che ha molto accelerato i processi di cambiamento.
Il percorso che si è inteso quindi sviluppare competenze di progettazione e programmazione di base e specialistiche, che abbiano un effetto di innovazione del ruolo e delle attività nel territorio, facilitando la partecipazione, la consapevolezza e il potere decisionale.
DESTINATARI RAGGIUNTI: 58 volontari e 162 dirigenti membri delle organizzazioni federate e delle associazioni partners
OBIETTIVI PERSEGUITI
Il percorso ha promosso nei destinatari e nelle organizzazioni di provenienza:

- Competenze di analisi organizzativa e definizione strategica della propria organizzazione
- Competenze di lettura dei fenomeni sociali del contesti ristretti e allargati
- Competenze di analisi dei fabbisogni degli utenti e della domanda dei portatori di interesse
- Competenze di identificazione e definizione operativa di obiettivi, finalità e azioni coerenti:
- Cnoscenze delle politiche sociali più rilevanti per l'associazionismo e delle linee di finanziamento
- Competenze progettuali specifiche in ambito socio-educativo, sportivo e di turismo sociale e sostenibile

ATTIVITA' RELAIZZATE

- Realizzazione del percorso "La progettazione sociale: principi e strumenti"
- Realizzazione del percorso specialistico "La progettazione in ambito socio-educativo"
- Realizzazione del percorso specialistico "La progettazione in ambito sportivo"
- Realizzazione del percorso specialistico "La progettazione in ambito del turismo sociale e sostenibile"

SEDI (territori d'intervento): TORINO, BARI,CATANIA, CAGLIARI, LECCE, GENOVA, VICO EQUENSE (NA)
PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012
Pubblicazioni
Giugno 2012 **"Ragazzi in cerca di vie d'uscita dall'insignificanza"** – Report finale del progetto C'è bisogno che ti prenda cura di me – Sperimentazione di un progetto di lotta alla povertà e all'esclusione minorile" A cura di Franco Floris e Andrea Sebastiani
Luglio 2012 **"Le regole che aiutano a crescere"** – Manuale di autoformazione per la gestione amministrativo-contabile e per la costruzione del bilancio sociale delle organizzazioni non- profit. A cura di Angelo Salvi e Francesca Romana Busnelli.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 164.898,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 478.174,00; spese per altre voci residuali pari a euro 14.402,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

43. FIABA Onlus Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 16.506,09

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

FIABA è nata per abbattere le barriere culturali e fisiche create dall'isolamento, dall'emarginazione, dall'ingiustizia sociale. Radicare il convincimento che accessibilità e fruibilità universali sono presupposto di qualità di vita per tutti, oltre che progettare e costruire un ambiente accessibile, è l'impegno di FIABA. FIABA attua un percorso culturale per tutti: non ha come destinatari esclusivamente le persone con disabilità, ma l'intera popolazione. Il cambiamento culturale che coinvolge i singoli cittadini, le Istituzioni, le associazioni di categoria, gli enti, le aziende non è semplice da realizzare. Lo sforzo di questi anni per far comprendere che una persona con disabilità non ha bisogno di servizi personalizzati, ma di poter usufruire e utilizzare ciò che ci circonda indipendentemente dalla propria condizione fisica, è stato notevole. Ancora oggi la sensazione che spesso si avverte interloquendo con le Istituzioni, sia a livello centrale che locale, è quella che le persone con disabilità siano considerate sempre come una categoria svantaggiata, come una problematica, affrontata o dal punto di vista sanitario o da quello sociale e assistenziale, ma raramente nella sua complessità, strategia ottimale per assicurare le pari opportunità. Ed è proprio questa la motivazione che ispira FIABA per ogni sua attività. Il pensare, poi, che le esperienze di tanti possano arricchire il cammino, ha condotto FIABA ad impegnarsi nella sottoscrizione di protocolli d'intesa con Istituzioni ed enti: al 31 dicembre 2012 i protocolli sottoscritti sono stati oltre 370.

L'annualità 2012 ha visto impegnata FIABA, sia a livello nazionale che internazionale, nello svolgimento di attività in linea con una missione che negli ultimi anni si è arricchita, associando la promozione dell'abbattimento di tutte le barriere a quella dei principi della Total Quality.

Il programma delle principali e rilevanti attività svolte nell'annualità 2012 per il concreto perseguimento delle finalità istituzionali può essere così sintetizzato:

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: "Cabine di Regia FIABA per la Total Quality"

Nell'anno 2012 è continuata l'attività di promozione dell'istituzione di Cabine di regia FIABA per la Total Quality presso le amministrazioni regionali, provinciali e comunali di tutta Italia per promuovere l'accessibilità e fruibilità e contare su una migliore qualità di vita percepita. Alle Cabine della Provincia di Ragusa, di Pescara, di Chieti e del Comune di Lariano e Viterbo, si sono aggiunte quelle della Provincia di Catania, Salerno e del Comune di Pescara, per un totale di 438 Comuni interessati dalle proposte da esse prodotte. Attraverso le Cabine di regia, FIABA ha stabilito un contatto con le istituzioni e associazioni locali, per individuare in sinergia le criticità presenti sul territorio e stabilire azioni al fine di garantire il superamento di tutte le barriere e la costruzione del "nuovo" ad accessibilità globale.

Gennaio 2012 – Dicembre 2012: Prefetture, Conferenza permanente sulle barriere architettoniche

Nel corso dell'annualità 2012, in attuazione del protocollo d'intesa firmato con il Ministero dell'Interno, FIABA ha promosso la convocazione delle Conferenze provinciali permanenti presso le Prefetture di Roma, Ragusa, Catania, Siracusa. L'obiettivo è stato quello di rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di raccordo, nell'ottica di riservare la corretta e sensibile attenzione alla problematica delle barriere architettoniche, favorendo l'adozione di iniziative e la realizzazione di interventi volti all'inclusione. Si è proceduto, in particolare, ad una verifica dell'attuale situazione sullo stato delle barriere architettoniche per conoscere quanto eventualmente avviato per il superamento delle stesse e per individuare specifici settori di intervento per l'elaborazione in sede di appositi tavoli tecnici.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: proposta e sottoscrizione di protocolli d'intesa che hanno lo scopo di trovare nuovi partner con cui intraprendere azioni sinergiche a favore dell'abbattimento di tutte le barriere. Alla data del 31 dicembre 2012 i protocolli sottoscritti sono stati oltre 370.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: "Una storia che non sta in piedi" Attività di diffusione e divulgazione dell'autobiografia di Anna Gioria, scritta in collaborazione con Giorgio Caldonazzo ed edita da FIABA. Anna è una giovane donna affetta sin dalla nascita da cerebro paralisi spastica a causa di un parto sbagliato che è riuscita a ribaltare un destino che altri consideravano ormai segnato da un tragico verdetto. . FIABA ha deciso di raccontare la storia di Anna in quanto è l'esempio concreto di come ogni persona, al di là della propria condizione fisica, sia dotata di infinite potenzialità e di risorse mentali che, se utilizzate al meglio, ci permettono di superare ogni ostacolo e di conquistare traguardi considerati impossibili.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: "Dedicato a Giovanna...ma anche a tutti gli altri!"
Attività di diffusione e divulgazione del libro di Rosaria Brocato Cecchi, edito da FIABA. La voce narrante è quella degli insegnanti, offerta in prestito agli alunni, per raccontare storie di integrazione, di abilità integrate e limiti superati. Una lettura semplice sul superamento dell'incomunicabilità e dell'emarginazione di chi lavora giorno per giorno nel settore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.
Gennaio 2012 - Dicembre 2012: Implementazione delle attività di FIABA Czech Republic attraverso la sottoscrizione di protocolli e la partnership con iniziative di promozione dell'abbattimento di tutte le barriere. Svolgimento della prima edizione del FIABADAY Repubblica Ceca. L'impegno di FIABA all'estero nasce per promuovere, in particolare nei paesi neo comunitari, i principi dell'Universal Deisgn.

GENNAIO 2012

10 Gennaio 2012: il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste, in qualità di componente dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni con disabilità, ha partecipato alla riunione d'insediamento di tale organo che si è svolta presso il MIUR alla presenza dell'ex Ministro Profumo.
11 Gennaio 2012: il Presidente Giuseppe Trieste ha preso parte ai rilievi eseguiti in Piazza Bambocci dagli studenti dell'Istituto Buonarroti di Frascati per la realizzazione di un progetto di un percorso pedonale all'interno del centro storico di Frascati. Tale attività nasce dal rapporto di collaborazione che FIABA ha instaurato con alcuni Istituti tecnici di Roma e provincia e con il Collegio provinciale dei Geometri al fine di coinvolgere gli studenti in un'esperienza pratica e poter stilare un manuale di buone prassi in materia di barriere architettoniche e proposte di modifica o migliorative delle leggi esistenti.

FEBBRAIO 2012

14 Febbraio 2012: Premio Giornalistico "Angelo Maria Palmieri"
Il 14 Febbraio 2012 a Roma, presso la Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind (sede IL Tempo), si è tenuta la cerimonia di premiazione della prima edizione del Premio Giornalistico "Angelo Maria Palmieri", intitolato al giornalista e collaboratore FIABA scomparso l'8 gennaio 2011 a soli 30 anni. L'obiettivo dell'iniziativa è riconoscere l'attività di quanti scrivono sul sociale, contribuendo alla diffusione dei valori ad esso connessi.
15-16 Febbraio 2012: Progetto Sanremo Promossi
FIABA per il secondo anno consecutivo è stata scelta come partner solidale del Progetto musicale "Sanremo Promossi" ideato dalla "Dino Vitola Corporation. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di far ascoltare al pubblico le canzoni non ammesse allo scorso Festival di Sanremo e ridare una possibilità a tutti quei ragazzi che credono nella musica. Il Presidente Giuseppe Trieste ha così partecipato alla tappa inaugurale del tour musicale "Sanremo Promossi", partito dalla città di Sanremo. Per FIABA la musica è un linguaggio universale in grado di coinvolgere i giovani nella promozione dell'abbattimento di tutte le barriere e per la realizzazione di un ambiente per tutti, accessibile e fruibile a favore delle pari opportunità.

MARZO 2012

10 - 12 Marzo 2012: Le Tre Giornate Dannunziane
Dal 10 al 12 marzo a Bologna, nel quartiere Santo Stefano, si sono tenute "Le Tre Giornate Dannunziane". La manifestazione, a scopo benefico, è stata organizzata da FIABA in collaborazione con il Comune di Pescara e alcune associazioni di Pescara e Bologna. L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di promuovere la figura di Gabriele D'Annunzio, il territorio adriatico e i suoi personaggi. Durante 'Le Tre Giornate dannunziane' sono stati così premiati quei pescaresi (almeno 15 nella prima edizione) che si sono fatti conoscere per meriti professionali o umani a Bologna. Tante le iniziative delle "Tre Giornate": presentazione di libri, dibattiti, convegni, un'esposizione di prodotti d'eccellenza dell'enogastronomia abruzzese, un raduno di auto d'epoca e una la mostra a cura del fumettista pescarese Nino Di Fazio. La manifestazione si è chiusa con il taglio della torta per il compleanno del Vate, nato il 12 marzo 1863.
18 Marzo 2012: 18^ edizione Maratona di Roma
FIABA ha partecipato alla 18^ Edizione della RomaFun "La Stracittadina", la corsa cittadina benefica non competitiva di 4 km, legata alla Maratona di Roma, aperta a tutti i cittadini, senza limiti d'età.

APRILE 2012

16 Aprile 2012: Tavola Rotonda "Il Total Quality Management"
Diffondere la cultura della Total Quality ed operare per formare una figura professionale multidisciplinare e complessa, come quella del Total Quality Manager, in grado di concepire l'accessibilità in modo globale e di farsi garante della qualità percepita da tutti i cittadini. È questo il senso della Tavola Rotonda "Total Quality Management: per una cultura dell'accessibilità globale", organizzata da FIABA e che si è tenuta presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica.
18 Aprile 2012: Concerto per i 151 anni dell'Esercito Italiano FIABA è stata scelta come partner solidale del concerto della Banda dell'Esercito tenutosi presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di

Roma per celebrare i 151 anni della costituzione della Forza Armata. Alla presenza del Capo di Stato Maggiore, Generale Claudio Graziano, e di autorità civili, religiose e militari, l'incontro musicale, con l'amichevole partecipazione di Gianni Morandi, è stato condotto dal professor Michele Mirabella coadiuvato da Luisa Moscato ed è stato un omaggio alla tradizione lirica italiana.

10 - 16 Maggio 2012: 1^ edizione "FIABADAY Repubblica Ceca"

Si è tenuta a Praga dal 10 al 26 Maggio la 1^edizione del "FIABADAY CZ"promossa da FIABA con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza dell'abbattimento di tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle culturali, psicologiche e sociali, come condizione imprescindibile per l'affermazione delle pari opportunità, ponendosi idealmente in continuità con l'esperienza italiana del FIABADAY. Tanti gli appuntamenti principali in programma, tra cui occorre ricordare la partecipazione di FIABA al Prague International Marathon, la 6° Fiera Internazionale dello Sport e dei prodotti sportivi, per parlare ai visitatori di sport e disabilità. Il 15 maggio presso l'Istituto Italiano di Cultura si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della nuova versione di "SuperAbile", il portale dell'INAIL dedicato alla disabilità. L'appuntamento più importante è stato quello del 16 Maggio: presso la METROPOLITAN UNIVERSITY di Praga si è celebrata la *Giornata "FIABADAY Repubblica Ceca"*, con seminari e workshop sul tema della Total Quality e con un incontro dimostrativo di Floorbal su carrozzine elettriche.

MAGGIO 2012

22 Maggio 2012: Derby dei Campioni del Cuore

FIABA ha partecipato, in qualità di partner solidale, al Derby dei Campioni del Cuore tenutosi presso lo Stadio Olimpico di Roma. Per l'occasione sono state invitati a partecipare anche i sostenitori e le associazioni pescaresi, sottoscrittori di protocollo d'intesa con FIABA.

GIUGNO 2012

7 Giugno 2012: Tavola Rotonda "Un Modello per la Total Quality"

Si è tenuta presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" – Sala degli Atti parlamentari la Tavola Rotonda: *"Un modello per la Total Quality: studenti e mondo del lavoro a confronto"* organizzata da FIABA in collaborazione col il Municipio XII di Roma, il Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Roma e l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Leon Battisti Alberti" di Roma per presentare i risultati del progetto scolastico *"Un'idea per l'Eur, gli studenti progettano l'accessibilità"*, sviluppato dagli studenti geometri dell'Istituto Superiore Statale "L. Battisti Alberti" di Roma nell'a.s. 2011/2012.

LUGLIO 2012

18 Luglio 2012: Workshop FIABA-UNION A Roma presso la Sala Quaroni –Palazzo Uffici Eur Spa si è tenuto il Workshop FIABA – UNION *"Total Quality, la certificazione di conformità come strumento di miglioramento della Qualità della vita dei cittadini"*. E' stato un momento di dibattito tra i principali soggetti istituzionali, economici, sociali, ed operativi che hanno competenze in materia di valutazione e assicurazione della conformità di prodotti, processi, impianti e sistemi, ai requisiti stabiliti dalle Regole tecniche obbligatorie e dalle Norme tecniche consensuali.

SETTEMBRE 2012

1 - 7 Settembre 2012: Premio Piranesi Obiettivo del Premio è l'alta formazione progettuale finalizzata alla museografia per l'archeologia e alla scenografia per la valorizzazione dei beni archeologici. Dal 2008 FIABA collabora al Premio riservato agli studenti e ai giovani architetti, ingegneri, archeologi, scenografi, artisti e designer di tutto il mondo per contribuire alla promozione della cultura dell'accessibilità e fruibilità nelle coscienze e nella mente di chi progetta e di chi deve realizzare un'opera.

20 Settembre 2012: Concerto UMBRIAMUSICFEST

La decima edizione del FIABADAY ha preso il via nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura con un concerto in onore di Sua Santità Benedetto XVI nell'ambito di UmbriaMusicFest, Festival musicale internazionale composito. Il Maestro Walter Attanasi, ideatore dell'iniziativa, ha diretto la Bohuslav Martinu Philarmonic Orchestra, il coro della Città di Bratislava ed altri due complessi corali della capitale slovacca nell'esecuzione del "Requiem" di Luigi Cherubini e nello "Stabat Mater" di Domenico Bartolucci, già direttore della Cappella Sistina.

26 Settembre 2012: Conferenza Prefettura di Roma

Si è discusso di barriere architettoniche alla Conferenza provinciale permanente – Prefettura di Roma. Il confronto sulla tematica nasce da un protocollo d'intesa stipulato nel 2003 a livello nazionale tra lo stesso Ministero e FIABA.

OTTOBRE 2012

3 Ottobre 2012: Conferenza Stampa FIABADAY

Il FIABADAY è stato presentato il 3 ottobre presso la Sala Stampa di Palazzo Chigi. Alla conferenza stampa è intervenuto il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità Prof.ssa Elsa Fornero . All'evento sono, inoltre, intervenuti la Cons. Alessandra Gasparri in rappresentanza del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Cons. Manlio Strano, Emma Perrelli in rappresentanza del Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione Prof. Andrea Riccardi e il Capo Dipartimento Pari Opportunità Cons. Avv. Patrizia De Rose.

5 Ottobre 2012: Torneo di calcio FIABADAY Con lo slogan "Diamo un calcio alle barriere" il 5 Ottobre si è svolta la sesta edizione del torneo quadrangolare FIABADAY, organizzato da FIABA presso il Centro sportivo olimpico dell'Esercito, all'interno della Città militare della Cecchignola. Parlamentari, magistrati, religiosi e autorità civili e militari tutti insieme in campo per la Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche. A contendersi la coppa le rappresentative della Nazionale Italiana Parlamentari, della Città del Vaticano (DirTel), del Consiglio Superiore della Magistratura e del Gruppo dei donatori di sangue della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

7 Ottobre 2012: Giornata FIABADAY Nello splendido scenario di Piazza Colonna, domenica 7 ottobre, dalle ore 9 alle ore 20, la "Giornata Nazionale FIABADAY per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche" ha spento le sue prime dieci candeline. Un anniversario dai grandi numeri: 500 le persone che hanno visitato le sale interne di Palazzo Chigi accolte dai funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dallo staff di FIABA; dieci ore consecutive di spettacoli, dibattiti e performance sul Palco FIABADAY ed una grande partecipazione di pubblico. Slogan della manifestazione: "10 Anni di FIABADAY: *dal mondo dei disabili e normodotati ad una Società per tutti*!" scelto per focalizzare l'attenzione sul cambiamento culturale promosso in questi anni dal FIABADAY nel modo di concepire la disabilità e di progettare l'ambiente di vita, per una piena integrazione di tutte le persone alla vita sociale.

IL FIABADAY 2012 NEI PORTI ITALIANI

La campagna di comunicazione del FIABADAY, partita a metà settembre, si protrae per tutto il mese di Ottobre con eventi organizzati sul territorio nazionale grazie alla collaborazione dei messaggeri e dei partner sottoscrittori di protocollo d'intesa. In particolare, fin dal 2006, FIABA si avvale del prezioso supporto offerto dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Membro del Comitato d'Onore dell'associazione. Nel quadro delle iniziative nazionali di beneficenza e di carattere sociale volute dal Comando Generale, le Capitanerie di Porto di diverse Direzioni Marittime hanno realizzato nei rispettivi porti il FIABADAY, dedicando una Giornata alla tematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Tali Giornate permettono a FIABA, ai suoi soci, ai Messaggeri, alle associazioni locali, alla popolazione ed in particolare alle persone con disabilità, di vivere tutto il fascino del mare, conoscendo da vicino le Capitanerie. Lo scopo della Giornata è anche quello di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle moderne tecnologie e suinuovi sistemi costruttivi, capaci di consentire a tutti una migliore fruibilità del trasporto marittimo e del diporto nautico. Dal lancio della Giornata nazionale FIABADAY ad oggi, oltre 5000 persone con disabilità, anziani e bambini hanno visitato Palazzo Chigi e partecipato alle manifestazioni organizzate su tutto il territorio nazionale. Il grande successo dimostra l'importanza della Mission di FIABA sia in termini di attività sia in termini di valore aggiunto portato alla collettività.

Dieci anni di FIABADAY ... senza mai smettere di lottare ... senza mai restare a guardare ... senza mai perdere un giorno ... Per FIABA ogni giorno è una sfida ... Contro le barriere architettoniche ... contro le barriere culturali ... contro l'indifferenza ... lottando per un cambiamento culturale..per la qualità della vita!

3^ Concorso Nazionale FIABA-MIUR "Il futuro nella nostra mente" Il concorso scolastico indetto da FIABA in collaborazione con il MIUR ha interessato le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, al fine di potenziare il livello di conoscenza delle diversità e favorire l'integrazione di ciascun individuo, superando limiti e pregiudizi che incidono sulla Total Quality e sulle pari opportunità. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 25 Ottobre 2012 presso la Sala Capitolare della Biblioteca del Senato. Gli studenti vincitori sono stati premiati dal Segretario di Presidenza Sen. Anna Cinzia Bonfrisco in rappresentanza del Presidente del Senato Renato Schifani e dal Presidente di FIABA Giuseppe Trieste.

NOVEMBRE 2012

13 Novembre 2012: Protocollo FIABA – CSM FIABA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il CSM. Il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Avv. Michele Vietti e il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste hanno voluto formalizzare l'impegno reciproco alla promozione di iniziative ed azioni volte alla valorizzazione del territorio e alla piena fruibilità degli spazi da parte di tutti, per il superamento delle barriere fisiche e culturali.

26 Novembre 2012: Convegno "PERCHE' ORGOGLIOSI DI NOI ...solo quando vinciamo le medaglie"FIABA, in collaborazione con la Camera dei Deputati, ha organizzato presso la Sala della Regina

di Palazzo Montecitorio il convegno "PERCHÉ ORGOGLIOSI DI NOI... solo quando vinciamo le medaglie" dedicato al tema delle Paralimpiadi. Ad aprire i lavori è stato il Presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini che ha sottolineato la potenzialità dell'associazionismo come fattore di inclusione sociale. La proposta che FIABA ha voluto lanciare attraverso questo convegno è stata quella di abbattere la distinzione tra Olimpiadi e Paralimpiadi e, conseguentemente, tra atleti e para-atleti. FIABA vuole eliminare le differenze, unire e non dividere. Vuole dare alle pari opportunità il senso di una Total Quality sociale dove tutti possono esprimere le proprie capacità.

DICEMBRE 2012

3 Dicembre 2012: Premio Accademia Internazionale "F.Petrarca"

Il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste ha partecipato presso la Sala "Del Carroccio" in Campidoglio alla manifestazione "VIVA L'ITALIA, PAESE DI LUCE CULTURALE, PATRIA DI GRANDI PADRI DELLA LETTERATURA DI TUTTI I SECOLI" organizzato dall'Accademia Internazionale "Francesco Petrarca"di Viterbo in collaborazione con FIABA, scelta come partner solidale. L'iniziativa è stata ideata per celebrare i grandi della letteratura italiana in un anno in cu ricorrono importanti anniversari, come i 150 anni della nascita di Salgari, i 100 anni della morte di Pascoli e i 25 anni della scomparsa di Primo Levi.

6 Dicembre 2012: Protocollo FIABA - Dipartimento Protezione Civile

FIABA e il Dipartimento della Protezione Civile hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per diffondere la cultura della diversità come elemento di arricchimento per il tessuto sociale e per contrastare le "barriere" – fisiche e culturali – incentivando la nascita di servizi accessibili e fruibili da tutti. Il Dipartimento e FIABA si impegnano ad adeguare modelli e strumenti del sistema di protezione civile alle esigenze delle persone con disabilità, così da migliorare l'efficienza delle attività di soccorso e di assistenza in caso di emergenza.

12 Dicembre 2012: Cabina di Regia FIABA Total Quality di Pescara

La "Cabina di regia FIABA per la Total Quality Comune di Pescara" è stata presentata in conferenza stampa presso la Sala Giunta di Palazzo di Città. All'evento hanno preso parte l'Assessore alle Politiche Sociali Guido Cerolini, l'Assessore al Patrimonio Eugenio Seccia, il Console Onorario FIABA Abruzzo Vincenzo Ariasi e il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste. Si tratta di un progetto all'insegna di un nuovo linguaggio, che il Comune di Pescara ha intenzione di far suo e di diffondere su tutto il territorio regionale, anche perché si tratta di un chiaro segnale di progresso in un momento di crisi come questo.

Nel mese di Dicembre FIABA ha proceduto alla ideazione e alla stesura di nuovi progetti da realizzare nell'annualità 2013 tra gli altri evidenziamo:

Progetto Nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità"
Anno scolastico 2012-2013

Promosso unitamente al MIUR e al Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, destinato a tutti gli studenti degli Istituti Tecnici per Geometra d'Italia, volto alla promozione di progetti di riqualificazione edilizia e abbattimento delle barriere architettoniche nelle città sedi degli istituti aderenti. Obiettivo del progetto è la diffusione della cultura dell'accessibilità e della fruibilità universale attraverso la formazione di una futura generazione di tecnici sensibili al tema.

Total Quality in TV– Le barriere fisiche e culturali "viste" in televisione: un anno di zapping
stagione televisiva 2012-2013

Realizzazione di una pubblicazione ed un premio come frutto del monitoraggio dei contenuti dei palinsesti televisivi italiani nella stagione televisiva 2012-2013. Obiettivo del progetto è quello di fornire un valido strumento di analisi e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa i temi della Total Quality, dell'integrazione, dall'educazione civica, della salute e della tutela ambientale.

VI Premio Fiaba - Edizione 2012

Giunto alla sesta edizione, il "Premio FIABA " vuole promuovere la fruibilità universale e la progettazione di ambienti totalmente accessibili secondo i principi della Total Quality e dell'Universal Design, la "progettazione per tutti", finalizzata all'inclusione sociale e all'uguaglianza nel rispetto della diversità umana, attenta ai bisogni, alle esigenze di tutte le persone. Il riconoscimento sarà assegnato a quanti tra Comuni, Enti, Associazioni, Aziende e persone fisiche, si sono distinti nel realizzare progetti per favorire l'accessibilità e fruibilità totale dell'ambiente urbano e/o per il contributo ed il sostegno nell'opera di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell'abbattimento delle barriere fisiche e culturali.

FIABADAY 2013 - XI "Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche"

6 ottobre 2013 Indetta con Direttiva del 28 Febbraio 2003 e fissata per ogni prima domenica di Ottobre, la giornata si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e si caratterizza per le tradizionali visite a Palazzo Chigi riservate alle persone con disabilità, anziani e bambini. La manifestazione si arricchisce con un palco allestitoin Piazza Colonna, dove si tengono dibattiti con esperti e rappresentanti del

mondo del sociale, della cultura, della politica e dello spettacolo. Le iniziative collegate al FIABADAY proseguono per tutto il mese di Ottobre sul territorio nazionale con la collaborazione dei partner sottoscrittori di protocollo d'intesa.

Da GENNAIO a DICEMBRE 2012 Partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, dell'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo, all'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni con disabilità e della Commissione per la promozione del Turismo accessibile del Ministero del Turismo.

ATTIVITA' DI TUTELA E/O ASSISTENZA ANNO 2012

Lo sviluppo di una coscienza collettiva ampia, atta a far sì che ci si possa riconoscere tutti quanti nel diritto all'esistenza. Al principio della diversità va abbinato quello della responsabilità e quello della solidarietà. Oggi la globalizzazione etica sta reclamando una riflessione ed un impegno che si prefigge il compito di passare da una logica separatista ad una logica interazionista. FIABA si propone di curare questo malessere sociale ed ha cercato di costruire una particolare attenzione alle fasce di cittadini deboli. Aiuto concreto e quindi benefici a 3.270 fruitori derivanti da:

- aiuto legale
- aiuto medico: scienze motorie e Fisioterapia
- aiuto psicologico
- aiuto sociologico
- counselor professionale

Partecipazione a: visite culturali (porti italiani, sale interne di Palazzo Chigi, tornei), campagne sulla sicurezza stradale, campagne di prevenzione e cultura sui temi della disabilità, turismo accessibile, letture formative, partecipazione ad eventi culturali.

Il principale risultato ottenuto, inoltre, è riferito ad una maggiore compattezza e omogeneità della rete nazionale in cui tutte le istituzioni coinvolte si sono impegnate concretamente alla costruzione di un mondo senza barriere con l'ulteriore impegno di rimuovere tutte le barriere esistenti, favorendo quindi una crescita culturale e il proseguo del processo, già avviato, di risoluzione di problematiche specifiche attraverso ad esempio atti formali come i protocollo d'intesa e/o la costituzione delle cabine di regia (in circa undici anni di attività si sono raggiunti oltre 370 sottoscrizioni di protocollo d'intesa con FIABA). Si è dato vita, altresì, ad un concreto miglioramento della comunicazione ed informazione sull'accessibilità degli spazi a tutti i componenti del tessuto sociale, siano essi con ridotta capacità motoria (permanente o temporanea) o appartenenti alle fasce di cittadini deboli (come da elencazione delle categorie/tipologie al punto c). I benefici ottenuti si possono riscontrare nella quotidianità (abitazioni, luoghi di lavoro, di studio, di ritrovo, sistema trasporti, etc) perché siano sempre più fruibili da tutti e costituiscano, al contempo, uno strumento di benessere individuale, collettivo e sociale. E la comunità ne trae grandi benefici. Un ambiente fruibile, in primis, è una prevenzione per chi, a seguito di un'emergenza, si trova in uno stato di svantaggio rispetto all'ambiente, perché consente di non dovere operare costi aggiuntivi per adattarlo ai bisogni diversi delle persone e consente, inoltre, un miglioramento dello stato di salute perché le persone già provate fisicamente non devono trovarsi anche ad affrontare un ambiente ostile.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 15 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 116.097,72; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 112.473,48; spese per altre voci residuali pari a euro 34.720,71.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 11 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 15 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

44. FIADDA Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.171,47

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

I preparativi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della FIADDA – Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi, hanno certamente caratterizzato la definizione delle priorità e delle azioni che la base ed i leader associativi hanno perseguito in questo ultimo anno.

Si è infatti colta l'occasione per riunirsi in diverse occasioni ed in diverse forme, per "parlare ed ascoltarci", per fare il punto, per avere piena contezza della lunga strada percorsa insieme, costellata da tante battaglie, tante difficoltà ma altrettante vittorie e soddisfazioni. Soprattutto si è voluto valorizzare il capitale umano, sociale, esperienziale, che l'appartenenza alla FIADDA ha generato in 40 anni di attività, per raccogliere idee e sentimenti e volgere *insieme* uno sguardo al futuro. Negli anni è cambiata la terminologia, i termini di paragone, le leggi ed il contesto sociale e culturale, economico e politico tutto.

Consapevoli che la FIADDA ha contribuito sensibilmente a questa evoluzione di contesto, si è reso necessario un conseguente ripensamento delle strategie e dei metodi per portare a compimento la nostra *mission*. Quanto segue è l'elenco delle priorità che ci siamo voluti dare e un'analisi oggettiva di come lo abbiamo fatto. Queste azioni, è importante sottolinearlo, si aggiungono alla regolare attività associativa, che trova sintesi nel proprio Statuto.

Incrementare la partecipazione alle partnership

Nella piena convinzione che la conoscenza e la collaborazione con reti esterne alla FIADDA che si muovono nel quadro di promozione e tutela dei diritti umani sia un passaggio naturale e fondamentale per il lavoro all'interno dell'associazione stessa, la FIADDA ha investito molto nell'ambito delle partnership.

Nonostante le scarse risorse economiche e finanziarie a disposizione della FIADDA, l'investimento in tempo e l'ottimizzazione delle professionalità interne all'associazione hanno portato degli ottimi risultati. Si è quindi riusciti a mantenere un **significativo livello di qualità delle collaborazioni** già avviate negli anni precedenti, nella consapevolezza che il "semplice mantenimento" implica un costante coinvolgimento nelle attività di rete che si concretizza non solo con la presenza alle molteplici iniziative sul campo (convegni, seminari, tavoli di lavoro ministeriali ecc) ma anche con il quotidiano aggiornamento sulle tematiche del welfare in senso globale, sulla produzione di testo scritto, con la fornitura di consulenze tecniche sulla disabilità ed in particolare sulla sordità, nei suoi risvolti sociali e personali, con dei tempi di reazione spesso ridotti al minimo. Pertanto, il solo mantenimento delle relazioni avviate assorbe gran parte delle energie dell'associazione. A riscontro di ciò, è importante sottolineare che recentemente il presidente Nazionale Cotura è stato eletto nel consiglio direttivo del Forum Italiano sulla Disabilità e con ulteriore carica elettiva anche nel consiglio esecutivo.

A ciò, consapevoli dei principi riportati in premessa e del fatto che molte delle partite oggetto della nostra attenzione si giocano a livello europeo e con il coinvolgimento delle istituzioni, la FIADDA ha sentito l'esigenza di ampliare la partnership riavviando concretamente la collaborazione con la FEPEDA (Associazione Europea di familiari di persone sorde), all'interno e per conto della quale ha coperto, attraverso propri rappresentanti, anche le più alte cariche presso il Forum accreditato a Bruxelles (EDF). Questo rilancio ha fatto si che nell'anno 2012, si è sottoscritta una convenzione con l'associazione ARDUS (Associazione di familiari di persone sorde) con sede in Bulgaria, per l'ospitalità in Italia di un gruppo di giovani sordi nell'ambito del programma Europeo Leonardo da Vinci intitolato "Nulla è impossibile - Formazione professionale e mobilità per i giovani non udenti", nell'ambito culturale, artistico e linguistico. Per un periodo di 4 settimane, il gruppo di ragazzi sordi oralisti ha potuto usufruire di corsi di formazione organizzati dalla FIADDA presieduti da esperti associativi sui temi dell'inclusione scolastica e lavorativa italiane nonché di corsi base di lingua italiana. Il riscontro è stato ottimo e segna certamente un momento importante per la nostra associazione. Si prevedono infatti future iniziative simili a questa, confermando quindi che il lavoro delle associazioni va concretamente ad impattare sulla vita delle persone.

La **fase di attuazione** ha previsto una sostanziale partecipazione ad attività associative di varia natura nonché alla produzione di documentazione utile.

Il **periodo di attuazione** dell'attività è proseguito costantemente durante tutto l'arco dell'anno.

I **fruitori** delle attività sono stati il personale interno Fiadda, rete associativa esterna Fiadda, reti terze e soci mentre il **coinvolgimento dei fruitori** è avvenuto principalmente per incontri di persona, contatti telefonici e via e-mail. Tra i **risultati** ottenuti figurano una maggiore sensibilizzazione sul tema della sordità ed il coinvolgimento della Fiadda in attività di altre associazioni.

Disabilità, Diritti Umani e Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Questo specifico obiettivo è stato perseguito principalmente attraverso il costante monitoraggio e studio sulla produzione di materiale afferente ai principi della Convenzione ONU. Ciò ha permesso di selezionare più facilmente le notizie da riportare sul sito internet della FIADDA nazionale, nella sua sezione dedicata, ma anche dell'altro materiale interattivo sul tema, da divulgare presso la rete interna FIADDA al fine di accrescere la consapevolezza sul nuovo approccio alla disabilità fornito dalla Convenzione e sulle buone prassi di attuazione a livello territoriale. Questa operazione è vista dall'associazione come propedeutica alla formulazione di nuove attività e politiche in linea con il documento internazionale la cui attuazione a livello territoriale necessità fortemente di una letteratura di supporto.

Sulla stessa linea, l'informazione sullo stato di attuazione della Convenzione e la formulazione del Piano biennale sulla disabilità è stata particolarmente garantita dalla presenza del Presidente Cotura all'interno dell'Osservatorio Ministeriale istituito con la Legge 18/09.

Data l'esiguità delle risorse, non è stato possibile avviare la costruzione di un database sulla Convenzione che potesse catalogare materiale di varia natura suddiviso per parole chiave la cui individuazione avrebbe lasciato trasparire il sostegno e la promozione del nuovo approccio alla disabilità da parte della FIADDA. Ciò non toglie che esso permanga tra i progetti principali della nostra associazione e che ci adopereremo per implementare nel prossimo futuro.

La **fase di attuazione** si è concretizzata nell'inserimento dell'attività di monitoraggio nella quotidiana attività della sede nazionale e la costante informazione ai propri soci rispetto ai temi identificati. Data la sua natura, non è previsto un **periodo di attuazione** definito, piuttosto l'impegno è piuttosto quello rendere la ricerca ed il servizio costanti ed incentivarne la proliferazione.

I **fruitori** delle attività coincidono con il personale interno Fiadda, rete associativa esterna Fiadda, reti terze e soci mentre il **coinvolgimento dei fruitori** avviene principalmente per contatti telefonici e via e-mail.

Tra i **risultati** ottenuti figurano una maggiore sensibilizzazione sul tema della sordità ed il coinvolgimento della Fiadda in attività di altre associazioni.

Valorizzazione delle risorse associative e formazione interna

Pienamente consapevoli che la valorizzazione delle risorse associative rappresenta la base di tutte le attività associative, dalla promozione delle buone politiche socio-sanitarie sulla sordità al buon funzionamento di una sezione, alla capacità di progettazione, l'affiancamento di nuove e vecchie sezioni o semplici delegazioni territoriali è stato il fulcro dell'impegno associativo nell'anno 2012. Come si evince dalle spese relative ai viaggi e trasferte messe a bilancio, gli incontri formativi, le visite istituzionali e le presenze ad eventi associativi anche pubblici è sostanzialmente raddoppiato rispetto allo scorso anno. Questa attività, in così poco tempo, ha già dato i suoi frutti: la qualità della partecipazione delle sezioni alla vita dell'associazione, la competenza in specifici ambiti sanitari, educativi e professionali, la capacità di restituire ed incidere sul proprio territorio la sintesi dei grandi dibattiti associativi è incrementata notevolmente, tanto che si è sentita la necessità di sostanziare l'impegno della FIADDA a produrre un *vademecum* sulla gestione di un'associazione, con un impegno economico adeguato a rispetto alle necessità rilevate. Per questo motivo l'associazione ha ideato delle attività finanziabili tramite Legge 383/00 redigendo un progetto ad hoc intitolato "Formare per Informare" che ha trovato positivo accoglimento.

La FIADDA, a questo proposito, ha puntato molto sulle capacità interattive e progettuali della propria rete interna. Oltre a vedere approvati alcuni progetti proposti dalla Sede Nazionale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Dipartimento delle Pari Opportunità ecc, sia in solitaria che in partnership con altre associazioni, le sezioni territoriali hanno mostrato maggiori competenze non solo nell'individuazione di bandi e concorsi adeguati, ma anche nell'abilità di coniugare i bisogni specifici e le linee di programmazione nazionale in progettualità presentate all'approvazione dei rispettivi Enti Locali.

La **fase di attuazione** si è concretizzata nelle fasi di confronto con le Sezioni effettuate durante tutto l'arco dell'anno e nella formulazione di progettualità che hanno coinciso con i termini di consegna.

I **fruitori** di questa attività sono stati in particolare i soci, ma anche tutta la rete interna ed esterna della FIADDA, incluse le istituzioni centrali e locali con le quali si è interagito. Il loro coinvolgimento è avvenuto a più riprese, durante le varie fasi di formulazione progettuale.

Tra i **risultati** di maggior evidenza, troviamo l'incremento di progetti presentati da parte delle Sezioni ed il finanziamento dell'attività di produzione di materiali editoriali.

In-Form-Azione

Parallelamente all'attività di valorizzazione delle risorse interne, nell'anno passato si è voluto investire tempo e risorse nella gestione delle nuove forme di comunicazione scritta e multimediale, particolarmente consona per le persone con disabilità uditiva. A partire dai social network per passare a youtube o alle piattaforme interattive, i modi e i termini del dialogo aprono continuamente nuovi scenari che rimettono in discussione regole e abitudini comunicative che, invece, è importante poter comprendere e governare.

Per questo motivo l'impegno associativo nel mettersi di pari passo con le nuove tecnologie ha rappresentato un'attività piuttosto importante ed impegnativa, che ha dato l'occasione di ideare diverse formule comunicative per lo stesso messaggio, articolandole così a più livelli. Questa attività in particolare ha visto il coinvolgimento di giovani soci FIADDA, ma non si sono esclusi i soci delle altre fasce di età in quanto sempre più, anche loro, sono protagonisti di questa "rivisitazione".

Sempre nell'ambito della comunicazione, la FIADDA ha garantito sempre più la sottotitolazione di eventi pubblici e non attraverso il servizio di stenotipia e la sottotitolazione di video pubblicati su internet.

La **fase di attuazione** si è concretizzata nella promozione del servizio di sottotitolazione in tempo reale e in differita tra i propri contatti, interni ed esterni e della ricerca e sottotitolazione dei video sprovvisti durante tutto l'arco dell'anno, essendo questo uno dei punti nodali per il lavoro di abbattimento delle barriere e l'accesso alla comunicazione ed all'informazione, alla base della nostra associazione. I **fruitori** delle attività coincidono con i leader associativi, soci, rete interna ed esterna Fiadda, istituzioni, personale socio-sanitario-educativi, partiti politici, organi di stampa specializzata, persone straniere, persone anziane mentre il **coinvolgimento dei fruitori** avviene principalmente tramite segnalazioni e contatti telefonici e via e-mail. I **risultati** si riassumono con la sensibilizzazione di un'ampia fascia di fruitori (incluse le istituzioni) sui temi dell'accessibilità, delle pari opportunità, della non discriminazione.

Diritto alla salute: screening, intervento protesico e abilitazione

Il diritto alla salute rimane tra i punti prioritari dell'agenda della FIADDA. Così come ribadito nelle ultime riunioni assembleari, i temi dello screening, dell'intervento protesico e dell'abilitazione sono oggi più che mai sentiti tra i soci FIADDA, ma anche tra le persone che gravitano attorno alla filosofia dell'oralismo ed ovviamente l'opinione pubblica sensibilizzata su questi temi. Proprio perché i canali comunicativi si sono moltiplicati ed hanno assunto connotazioni meno formali, l'appropriatezza del contenuto e l'autorevolezza delle fonti sono elementi che passano in secondo piano, generando, oltre alla confusione, spiacevoli situazioni in cui genitori e adulti sordi si trovano a dover fare delle scelte importanti per la propria vita sulla base di informazioni non corrette o incomplete.

In questo contesto si accentua ancor più la necessità di garantire accesso all'informazione, anche di tipo medico, onde garantire ai familiari, ma anche gli operatori della Salute (neonatologi e pediatri, medici di base, audiologi, audiometristi e logopedisti) di fare giuste valutazioni, sulla base di pari opportunità di scelta. Nei suoi documenti, nei suoi interventi, nei suoi contatti formali ed informali a livello nazionale e territoriale, la FIADDA si è sempre fatta e sempre si farà, portavoce di queste istanze in modo serio e competente. Ciò richiede un impegno costante nell'aggiornamento circa le nuove tecnologie e/o studi scientifici a supporto di quanto detto e la capacità di tradurre questa conoscenza in azioni concrete verso i propri associati e tutti gli altri stakeholders.

Questa attività è piuttosto onerosa e, per quanto la FIADDA la porti vanti nella sua quotidianità, è indispensabile individuare fonti di finanziamento che permettano una massiccia campagna informativa e l'organizzazione di un convegno internazionale su questi temi. In attesa che ciò avvenga, la FIADDA ha costantemente svolto questo impegno durante l'arco dell'anno 2012 ed i fruitori coinvolti attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione a disposizione sono stati, oltre alle famiglie, audiologi, foniatri e pediatri, audio protesisti e audiometristi, logopedisti e associazioni di categoria e figure istituzionali. Si sono così ottenuti una maggiore consapevolezza ed appropriatezza della cura, costituzione di punti di accoglienza ed informazione da parte dell'Associazione presso i centri audiologici degli ospedali.

Le attività elencate si affiancano alla ordinaria attività dell'Associazione che ha incluso, tra le altre cose:

Monitoraggio e partecipazione ai lavori parlamentari circa i temi riguardanti la vita e l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone sorde:

- Il confronto continuo e fattivo con il Parlamento Italiano in tutte le sue articolazioni sui principali temi all'ordine del giorno nel dibattito parlamentare ed In particolare in relazione alla "PdL C4207 – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva", ha certamente continuato a rappresentare per l'Associazione una priorità. Nella consapevolezza che il Parlamento rimane il luogo deputato allo sviluppo di politiche da attuare a livello centrale, ma anche

territoriale, ci si è concentrati ad interagire anche su quelle azioni che per definizione hanno forti ricadute anche sulla legislazione regionale, che su molta materie ha competenza esclusiva.

- Allo stesso tempo, anche a livello regionale sono state attivate dall'Associazione analoghe relazioni al fine di ottimizzare i comportamenti e le decisioni delle Giunte e dei Consigli Regionali.

Nomine e partecipazione attiva della FIADDA ai sotto elencati Organismi e Tavoli istituzionali, Osservatori e Convegni anche per la predisposizione di documentazione tecnica ed azioni di verifica, controllo e regolamentazione:

- **ACI** (Automobile Club d'Italia) L'esigenza di mobilità di una persona con disabilita uditiva è analoga a quella di qualsiasi altro cittadino. Eppure garantire l'esercizio della mobilità in sicurezza a tutti non è affatto scontato e richiede interventi per rimuovere gli ostacoli e promuovere soluzioni collegate alle diverse situazioni di disagio. Ad esempio l'uso della telefonia, da parte dell'utente della strada, in caso di bisogno o di emergenza può risultare impedita od ostacolata per una persona sorda. La collaborazione con l'ACI, da parte della FIADDA, nasce proprio in virtù di esigenze analoghe a questa. Pertanto l'istituzione, da parte dell'ACI, di richiesta di soccorso stradale anche attraverso il servizio sms è una iniziativa che va nella direzione giusta. Inoltre il miglioramento dell'accessibilità alla fruizione generale degli altri servizi e nell'ottica della trasparenza dell'intero operato, fa si che l'azione congiunta dell' Associazione e dell'ACI, nell'ambito della sua operatività trasparente, possa produrre gli effetti desiderati di promozione sociale per la mobilità in sicurezza. In questo settore ci sono ancora ampi spazi progettuali per implementare questa collaborazione che ormai si va ben consolidando in continuità nel tempo e nelle modalità.
- **ENAC** (Ente Nazionale Aviazione Civile) La Commissione Europea per i diritti dei passeggeri, insieme al DG Mobilità e Trasporti, Trenitalia, il Centro Europeo dei Consumatori e le Associazioni dei Consumatori, e nello specifico quelle rappresentative delle persone sorde, hanno creato le necessarie relazioni per promuovere la Carta dei Diritti del Passeggero ed anche svolgere il tema del turismo per le persone con disabilità. Con l'**Enac** si è sviluppata una collaborazione, attraverso relazioni ed incontri in faticosi Tavoli Tecnici di confronto fra l'Ente e le Associazioni, rappresentative delle persone con disabilità, fra cui la Fiadda in primo piano, finalizzate ad implementare le proposte per definire ed applicare con congruenza, la Carta dei Servizi e dei diritti del passeggero. L'ambito di interesse riguarda tutti gli attori che si occupano della materia, ovvero le compagnie ed i responsabili dei vettori aerei, le Autorità aeroportuali, la Commissione europea per i diritti dei passeggeri, le Commissioni di Vigilanza ai vari livelli, gli Organismi e gli Operatori che prestano servizi alla persone sia durante il volo che durante l'accoglienza e le relazioni con l'utenza, in particolare quando si tratta di persone con disabilità uditiva.
- **CNU/AGcom.** Con la legge n.249/97 istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, veniva contestualmente istituito il CNU (Consiglio Nazionale degli Utenti) con cui la FIADDA ebbe le prime collaborazioni fin dall'anno 2003. Il diritto alla comunicazione è sancito come diritto fondamentale dalla Costituzione (art.21) e dalle Convenzioni Onu e il cittadino utente, specialmente se sordo, deve essere tutelato e garantito per avere informazione corretta ed adeguata. Nell'anno 2011 si è potuto sviluppare la collaborazione nell'attività di garanzia del processo comunicativo a favore anche delle persone sorde ed in tutti gli ambiti afferenti ai vari settori della comunicazione, ma principalmente per la televisione e la radio, la telefonia fissa e mobile, l'abbattimento delle barriere della comunicazione in generale ed in particolare nei luoghi pubblici e negli spazi culturali, internet e lo sviluppo della partecipazione alla Rete ed ai social network, il cinema e la sua accessibilità e fruibilità, mediante anche film in lingua originale e servizi di sottotitolatura, ed inoltre nella promozione dell'abbattimento delle barriere della comunicazione, anche mediante l'uso di tecnologie innovative. Due effetti pratici molto importanti sono scaturiti dal confronto e dalla collaborazione, la decisione di istituire un Tavolo Tecnico Permanente di confronto (che vede la partecipazione costante ed attiva del rappresentante FIADDA) e la promozione dell'adozione di *"Carta dei Servizi"* da parte delle Organizzazione che erogano servizi del settore delle comunicazioni.
- **Trenitalia/Ferrovie dello Stato.** La collaborazione della FIADDA, consolidata ulteriormente nell'ultimo anno, è continua da oltre dodici anni ed ha riguardato tutti gli ambiti di competenza già evidenziati al punto precedente. Inoltre nel corso degli anni si è data molta importanza alla formazione del personale viaggiante o front line o comunque a contatto, anche nei casi di assistenza diretta, con la clientela. I formatori della Fiadda sono stati i primi ad elaborare un modello di corso di formazione, accolto ed adottato favorevolmente dall'Azienda FS e a realizzarlo nelle principali città di Italia e non solo le sedi delle Grandi Stazioni. Attualmente la collaborazione riguarda molto il tema dell'accessibilità e dell'introduzione delle innovazioni tecnologiche a servizio della utenza con disabilità, quella uditiva in particolare, sia all'interno delle stazioni che nei luoghi delle relazioni con il pubblico. Un esempio di innovazione di prossima immediata sperimentazione riguarderà la installazione in alcune stazioni dei

cosidetti Totem destinati ai passeggeri con disabilità. Particolare cura è stata posta nel dare indicazione ai produttori di treni, attraverso la committente Trenitalia, sulle specifiche tecniche idonee a rendere accessibili e fruibili le carrozze.

- **RAI** – Sede Permanente. La FIADDA, con designazione ministeriale del suo Presidente, ha fatto parte già dal periodo di vigenza del precedente Contratto di Servizio RAI, dei Tavoli Tecnici di confronto con le Associazioni previste presso la Sede Permanente. Le riunioni luogo dei Confronti, a Roma e nelle altre Sedi Rai di Milano e Torino, hanno visto la presenza continua e senza mai un'assenza, di rappresentanti dell'Associazione. I molti e continui suggerimenti tecnici e le istanze presentate dalla FIADDA hanno dato seguito a vari miglioramenti della programmazione RAI e della creazione di accessibilità attraverso l'uso delle molteplici tecniche di sottotitolazione suggerite. Basti pensare che in tre anni, nel penultimo contratto RAI, si era passati dal 18% di programmi sottotitolati al 60% e poi incrementato con l'ormai ultimo e scaduto Contratto di Servizio RAI che prevedeva, su pressante istanza della Fiadda un 70% di programmazione sottotitolata per le reti generaliste ed alcune sperimentazioni su gli altri canali a tecnologia digitale. Nonostante la Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI, abbia accolto in audizione la delegazione FIADDA, facendo proprie le richieste portate in quella Sede, le parti contraenti e principalmente il ministero preposto, non hanno avviato adeguatamente le necessarie ricognizioni e procedure per la stipula del nuovo Contratto di Servizio RAI. Tutto con notevole disappunto delle associazioni e della Fiadda che comunque ha continuato la sua azione promozionale e talvolta di protesta.
- **MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca Scientifica)** – L'ambito scolastico, insieme a quello sanitario e riabilitativo, costituisce di fatto un interesse superiore per tutti i bambini e giovani sordi. E naturalmente anche per le famiglie di appartenenza che sul *progetto di vita* del proprio congiunto con sordità riversano attenzioni e risorse. Proprio in ragione di questa forte motivazione la FIADDA svolge da sempre, ed oggi ancora di più , in questa fase economico-finanziaria recessiva, in ambito ministeriale e nella scuola in generale, un'azione perentoria di stimolo e proposta verso l'intera Istituzione ed a tutti i livelli. I rappresentanti della FIADDA, presidente e altri docenti, partecipano con assiduità e continuità all'interno del MIUR ai Tavoli Tecnici, ai Gruppi di Lavoro, alle attività seminariali e di ricerca ed in varie consultazioni. La FIADDA infatti è componente della Consulta presso l'Osservatorio Nazionale e partecipa anche ai Comitati Tecnici allargati dello stesso Osservatorio. Attualmente sono molti i temi importanti all'ordine del giorno per promuovere una adeguata inclusione scolastica di tutti gli alunni con disabilità, quella uditiva in particolare, secondo appunto le *buone prassi*. Le linee guida emanate dal Ministero, alcune Sentenze che costituiscono fondamentali riferimenti giurisprudenziali per il corretto adempimento delle norme per l'inclusione scolastica, gli Indicatori di valutazione di struttura, processo e finali, sono alcuni parametri di riferimento che insieme all'analisi dei dati in possesso dell'Amministrazione dovrebbero indurre a far agire favorevolmente tutti gli attori. Gli altri ambiti di pianificazione delle politiche scolastiche in cui la Fiadda collabora costantemente riguardano la formazione iniziale con numero adeguato di CFU, la formazione obbligatoria in servizio e l'aggiornamento dei docenti curriculari e di sostegno, la continuità didattica (docenti di ruolo ed incaricati), raccordo con Conferenza Stato-Regioni anche correlate alle certificazioni ed alla realizzazione di quanto precedentemente sottoscritto in quella sede, finalizzazione delle risorse dei fondi riferibili ad alcuni articoli del CCNL. E per quanto di più attuale valutazioni e proposte relativamente alla elaborazione di criteri per i BES (Bisogni Educativi Specifici), Valutazioni e modellazione applicative per Invalsi, in un quadro più ampio di inclusione scolastica anche dell'alunno sordo. Infine l'azione dell'Associazione in sinergia con altre associazioni, quelle federate alla FISH in particolare, promuove sia i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che la diffusione ed applicazione dell'uso dell'ICF.
- **Le Sezioni FIADDA** determinano inizialmente l'azione fin qui descritta con scambi e valutazioni continue con la Sede nazionale che le coordina e contestualmente replicano l'impostazione adattandola alla realtà dei Territori e Regioni di appartenenza.
- **MLPS** (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Il presidente FIADDA, Antonio Cotura, è uno dei 14 componenti (provenienti dalla realtà associativa italiana di persone con disabilità) dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità costituito con la ratifica della Convenzione ONU, in base al decreto di nomina del Ministro del Lavoro ed ha partecipato a varie attività dello stesso e dei suoi Gruppi di Lavoro. In particolare al Gruppo che si è occupato del "Diritto all'Educazione", ovvero di Scuola, Università e Formazione e che ha finito il proprio lavoro, portando a compimento l'incarico affidatogli, sempre relativamente al report obbligatorio a carico dell'Italia, come di ogni altro Stato Parte. Ha partecipato inoltre con continuità al Progetto Europeo CSR+D, in carico a questo Ministero ed in

partenariato con altre Istituzioni di altri due paesi, Francia e Spagna. Il tema prevalente ha riguardato l'interazione delle politiche del Paese in funzione della responsabilità sociale delle imprese in particolare nei casi e nelle situazioni di lavoratori con disabilità visti come cittadini od aggregazioni di lavoratori, ma comunque titolari di diritto per l'inclusione lavorativa e sociale secondo la legislazione eventualmente da implementare. Molto importante e talvolta determinante è stato il contributo Fiadda per quanto attiene la preparazione del Report destinato all'ONU e del Piano d'Azione biennale di livello governativo correlati alla citata Convenzione.

- **La FIADDA** organizza Congressi, Convegni e Seminari nelle sue varie realtà territoriali e su tutti i temi afferenti ai diritti delle persone sorde. Ovviamente i suoi soci e consiglieri partecipano attivamente anche ad eventi importanti organizzati da altri e recando con incisività il proprio bagaglio di conoscenze e di tipo esperienziale che comunque costituisce un *unicum* prestigioso.
- **I Programmi TV**, le interviste, le partecipazioni in studio ed in campo editoriale, nelle diverse realtà territoriali ed in campo nazionale, da parte di esponenti dell'Associazione, in prevalenza con cariche elettive sono piuttosto numerose e, verificando tramite riscontri diretti e un aumento dei contatti, si può certamente dire che risultano essere estremamente efficaci.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea generale, nella riunione del 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 24.229,56. Le spese fornite per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea generale, nella riunione del 27 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea generale, nella riunione del 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

45. Fio.PSD - Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 15.896,01

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il Piano di Lavoro pluriennale proposto per il 2012 ha mantenuto un segno di continuità rispetto agli anni precedenti. La Federazione ha acquisito la necessaria consapevolezza che la progettazione sociale deve sapersi adattare alle nuove contingenze e alle sfide del tempo, sia nel contesto Italiano sia in quello europeo. L'aderenza alla propria base associativa, ampliatasi nel corso dell'anno, ha consolidato e migliorato la facoltà di leggere le specificità territoriali e le tendenze complessive, riducendo il rischio di visioni approssimative dei percorsi di esclusione, ed inclusione, sociale. Allo stesso tempo l'azione coordinata con i soci ha permesso alla Federazione di esprimere la funzione di *advocacy* dei diritti della persona senza dimora.

L'assetto della Federazione La Federazione ha sviluppato un sistema di *governance* capace di mantenere l'unitarietà dell'azione che si sviluppa nel suo complesso. Ha supportato nel corso di tutto il 2012 l'azione degli organi direttivi, che esprimono il loro mandato su base volontaria, con la necessaria stabilità e perseveranza.Le Assemblee Nazionali Soci e i frequenti Consigli Direttivi hanno consentito l'analisi di problematiche, lo sviluppo di nuove tematiche e la scambio di informazioni e l'implementazione di *best practices.*

Il coinvolgimento dei soci

Lo scopo prioritario di fio.PSD è l'azione coordinata dei soci e la loro partecipazione alla vita della Federazione. Questo imperativo non rappresenta solo una formula di stile, ma assolve ad una pluralità di funzioni - tutte strategiche - per lo sviluppo di fio.PSD e delle sue finalità sociali e associative. A tal fine sono state portate avanti nel corso del 2012 attività varie di supporto ai soci nel loro essere interlocutori con le istituzioni, nel promuovere la diffusione di informazioni utili per le attività dirette verso le Persone Senza Dimora e necessarie per una implementazione delle attività e del reperimento fondi. Nello specifico vi sono stati incontri nelle città di Cosenza, Trento, Napoli, Verona, Venezia, Mantova e Vicenza, Verona e Cosenza, Palermo, Milano, Genova, Torino, Rimini, Bergamo, Brescia, Pisa, Firenze, Bologna, Roma. In secondo luogo sono stati mobilitati i contesti e le esperienze dei tanti territori di cui si compone il nostro Paese attraverso l'organizzazione di eventi, seminari e la partecipazione ad eventi terzi. Ciò ha richiesto una presenza concreta e visibile a livello locale e macro regionale, riconosciuta competente ed autorevole.

Il progetto 20eventi nato per la divulgazione dei dati della Ricerca Nazionale sui Senza Dimora ha portato alla realizzazione dei seguenti seminari/incontri:

5 marzo 2013 – **Cosenza** – Gli invisibili intorno a noi
23 gennaio 2013 – **Bolzano** - Dalla collettività alla strada – e il ritorno?
15 dicembre 2012 – **Rimini** – Ma la casa mia dov'è?
13 dicembre 2012 – **Torino** - I Dati della Ricerca Nazionale sui Senza Dimora
5 dicembre 2012 - **Trieste** - Politiche, servizi e professioni sociali tra fragilità personali e potenzialità comunitarie
30 novembre – **Venezia** – Dramma e risorsa dei Senza Dimora: i tratti delle nuove e vecchie povertà
30 novembre – **Aosta** - Sussidiarietà, partecipazione e reinvenzione del bene comune al tempo della crisi
20 novembre 2012 - **Trento** – Rendiamo Visibili gli Invisibili
7 novembre 2012 - **Brescia** - 50 MILA SOLITUDINI, La Condizione dei Senza Dimora in Italia
7 novembre 2012 - **Bergamo** - Dallo Stereotipo al Reale
20 ottobre 2012 - **Milano** – La Notte dei Senza Dimora
19 ottobre 2012 - **Palermo** – Presentazione della Ricerca sui Senza Dimora
13 ottobre 2012 - **Modena** – Giornata Scarp de' tenis

Nel corso del 2012 la federazione è cresciuta in termini di contatti e conoscenza, ma soprattutto è crescita nel numero di soci, sempre più rappresentativi dell'intero territorio nazionale; hanno infatti aderito 11 nuovi soci.

Il settore comunicazione si è sviluppato ed arricchito su molteplici fronti.
Oltre i metodi tradizionali quali visite ad hoc, contatti personali e invio di materiale informativo, sono state implementate le nuove forme di comunicazione quali Newsletter via mail, pagina Facebook, Twitter, comunicazioni congiunte, sviluppo del nuovo sito con aggiunta di materiale audio-video. Queste attività costituiscono oltre che mezzo di comunicazione ed informazione per i soci anche una piattaforma aperta dove i soci stessi possono pubblicizzare le loro iniziative o chiedere informazioni ad altri soggetti, anche non soci. La relazione tra federazione e soci e con soggetti internazionali ha portato ad un notevole incremento di contatti e ritorno in termini di volano comunicativo.

L'azione di advocacy

L'azione di fio.PSD nel corso del 2012 ha puntato a mantenere alto il livello di attenzione sul tema della dignità della persone senza dimora, della sua promozione e attuazione.
Particolari azioni sono state svolte per promuovere i diritti civili delle persone, i diritti di cittadinanza sociale, la definizione degli opportuni livelli essenziali di assistenza.
Nel realizzare ciò, si è mantenuta una forte interlocuzione istituzionale ai diversi livelli politici (europeo, nazionale e regionale), segnati, al contempo, da una forte presenza anche nei luoghi di dibattito, al livello dell'opinione pubblica e dei diversi segmenti di cui essa si compone (giovani, università, associazionismo)
I principali risultati ottenuti nel corso del 2012 sono stati:

- il riconoscimento di ONLUS
- il riconoscimento di realtà con Evidente Funzione Sociale
- il rinnovo dell'incarico biennale sulla Ricerca sui Senza Dimora con il Ministero del Welfare
- l'incarico di elaborare le Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (sempre con il Ministero)
- partecipazione al Tavolo di lavoro sul disagio abitativo presso Ministero Lavori Pubblici con altre istituzioni pubbliche e private nazional

A livello Europeo fio.PSD è presente in molteplici tavoli e gruppi di lavoro.
Nel 2012 ha presenziato a numerosi incontri a livello europeo in rappresentanza della rete italiana.

Una ricerca per passare dai numeri alle persone

La Ricerca Nazionale sulla condizione delle Persone Senza Dimora ha visto impegnata la federazione per tutto il 2012. Ad inizio anno per la fase di *data entry* delle interviste, nei mesi successivi per la verifica ed il controllo in collaborazione con Istat della qualità dei dati raccolti e nei mesi finali per la elaborazione delle analisi e commenti dei dati.
Infine nel mesi di ottobre-novembre e dicembre nella organizzazioni di occasioni di divulgazione dei risultati della ricerca (incontri ragionali, nazionali ed europei).
Fruitori di tali attività sono stati i soci della federazione che hanno ampiamente supportato la realizzazione della ricerca e delle interviste, le realtà del territorio, le istituzioni comunali e regionali e nazionali, e rappresentanti del parlamento europeo.
I risultati ottenuti, oltre i dati intrinsechi della ricerca, sono stati il riconoscimento pubblico della validità del lavoro svolto, nonché della alta qualità delle modalità di esecuzione.
Sono state organizzate due giornate di presentazione ufficiale dei dati.
La prima, italiana, il 9 ottobre a Roma presso la sede Istat, trasmessa per la prima volta in diretta streaming; la seconda, europea, a Bruxelles il 17 ottobre al Parlamento Europeo

La formazione, chiave del cambiamento

Il patrimonio di fio.PSD è l'operatività dei servizi, il loro stile di lavoro, la modalità con cui essi si presentano all'interno dei propri contesti di inserimento.
I servizi vivono l'esigenza continua di misurarsi con la necessità di adeguarsi al cambiamento dei contesti e dei fenomeni sociali.
In questo contesto la fio.PSD ha organizzato e coordinato i seguenti corsi:

- **Sicilia,** Corso di Alta Formazione, **PROGETTAZIONE SOCIALE E HOMELESSNESS** Maggio/ Ottobre 2012
- **Milano, Funzioni e buone pratiche di FUND RAISING** Giugno 2012

I principali risultati raggiunti da questi interventi sono stati un contributo ad una maggiore qualificazione del personale operante nelle realtà socie e non e nei servizi di tali realtà, una maggior condivisione del lavoro svolto in questo ultimo periodo e delle potenzialità intrinseche e l'aumento della base associativa.

1 Sviluppo delle reti territoriali e circolarità delle informazioni

Nel corso di tutto il 2012 sono state portate avanti politiche di avvicinamento tra i soci e tra i soci e le istituzioni, in particolar modo nell'ottica dell'utilizzo dei fondi FESR e FSE in collaborazione con le regioni.
Tutto ciò ha rinforzato i gruppi territoriali (CCT) in particolar modo nelle regioni:

- Veneto
- Liguria
- Sicilia
- Emilia Romagna
- Campania
- Trentino Alto Adige
- Friuli Venezia Giulia
- Piemonte
- Calabria.

I tradizionali metodi di circolarità della comunicazione vengono implementati con nuovi strumenti quali Newsletter via mail, pagina Facebook, Twitter, comunicazioni congiunte e sviluppo del nuovo sito con aggiunta di materiale audio-video.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea, nella riunione del 28 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione non ha inviato la specifica delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea, nella riunione del 24 settembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea, nella riunione del 22 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

46. F.I.S.H. - Federazione Italiana per il Superamento Handicap

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 15.038,19

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

La FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), costituita nel 1994, è una organizzazione ombrello cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità.
I principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità costituiscono un manifesto ideale per la Federazione e per la rete associativa che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria voce unitaria nei confronti delle principali istituzioni del Paese.
Partendo dalla nuova visione bio-psico-sociale della disabilità, contrapposta ad un modello medico che per decenni ha reiterato pregiudizi e segregazioni, la FISH interviene per garantire la non discriminazione e le pari opportunità, in ogni ambito della vita. In quanto situazioni a maggior rischio di esclusione, la Federazione pone un'attenzione prioritaria alla condizione delle persone con disabilità complesse, non sempre in grado di autorappresentarsi, ed al supporto dei loro nuclei familiari.
Attraverso la collaborazione con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), l'organismo che rappresenta l'Italia all'interno dell' European Disability Forum (EDF), raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali, facendo sì che il contributo del movimento italiano per i diritti delle persone con disabilità venga coerentemente rappresentato, ad esempio, presso l'Unione Europea o le Nazioni Unite.
L'Agenzia E.Net è lo strumento statutario di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative. Si caratterizzano come i principali ambiti di lavoro della Agenzia le azioni di rafforzamento della rete interassociativa e la promozione di attività di consulenza, formazione, ricerca e monitoraggio. A tal fine, con il coinvolgimento delle associazioni, opera per favorire il consolidamento di collaborazioni strutturate con istituzioni, enti, università, sulle diverse tematiche attinenti alla disabilità.
L'Agenzia E.Net assume come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Direttivo della FISH ed agisce in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione partecipata. L'articolazione territoriale dell'Agenzia è costituita dai gruppi locali, attivi in varie regioni, e da un coordinamento nazionale.
FISH, nel contesto delle sue finalità d'intervento con la rete associativa, considera centrali i seguenti strumenti :

- strumenti progettuali;
- accordi , intese,partnership;
- Agenzia e centri empowernet (animazione territoriale);
- ricerca e sperimentazione;
- formazione centrata sui diritti umani (interna ed esterna);
- osservatori (discriminazione,scuola,lavoro,....);
- strumenti di monitoraggio;
- campagne e siti web (informazione e comunicazione);
- pubblicazioni.

La Fish opera sul tema dell'integrazione scolastica attraverso un proprio organismo consultivo denominato Osservatorio e per la riabilitazione attraverso proprio organismo consultivo denominato Forum Nazionale della Riabilitazione. E'membro del Forum permanente del Terzo Settore ed esprime un Consigliere Nazionale. Collabora con parti sociali ed altri ed altri attori sociali quali i sindacati, la Confindustria, le organizzazioni di cittadinanza come Cittadinanzattiva, organizzazioni di professionisti (ad es.:neuropsichiatri infantili, fisiatri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, insegnanti, educatori, architetti ed ingegneri ecc.) e gestori di servizi sociali come Lega Coop e Confcooperative, istituzioni private della riabilitazione, aziende ortopediche ecc.Alla Fish aderiscono **23 Associazioni Nazionali**, le Associazioni locali di **14 regioni** già raggruppate nelle rispettive Fish Regionali.

A livello regionale partecipa a Commissioni regionali sui temi dell'assistenza, della riabilitazione, dell'integrazione scolastica e del lavoro. Partecipa sugli stessi temi a Comitati Tecnici, osservatori e commissioni specifiche in ambito provinciale distrettuale e comunale

Partecipazioni anno 2012 e attività politiche

L'azioni e le proposte politiche della FISH ha proposto nel 2012 sono sinteticamente i seguenti:

- *misure anticrisi:* la FISH ha monitorato gli interventi legislativi (legge 111/2011, legge 148/2011, legge 214/2011) che nel corso del 2011 sono stati assunti per fronteggiare la difficile crisi internazionale, intervenendo ripetutamente per contenere le riduzioni di spesa e i mancati trasferimenti agli enti locali in materia di politiche sociali;
- *riforma del welfare:* a fronte del disegno di legge C. 4566 di delega fiscale e assistenziale, la FISH ha prodotto un articolato e condiviso documento di analisi, avanzando articolate osservazioni che riportato in audizione presso la Commissione Affari Sociali della Camera;
- *partecipazione alla spesa sociale e ISEE*: è stata monitorato l'iter di approvazione della disposizione che prevede la riforma dello strumento dell'ISEE, producendo analisi di impatto applicativo ed esprimendo indicazioni relative ad una maggior tutela delle persone con disabilità;
- *azioni antidiscriminatorie:* nell'intento di imprimere nuova energia alle azioni e alla comunicazione contro la discriminazione, FISH ha consolidato la collaborazione con l'Ufficio Nazionale contro la Discriminazione Razziale (UNAR) che ha nel frattempo avviato una specifica iniziativa contro la discriminazione basata sulla disabilità;
- *semplificazione amministrativa e legislativa:* su tale fronte, particolarmente significativo per le persone con disabilità, FISH ha prodotto e divulgato un'analisi sugli oneri amministrativi formulando ipotesi di semplificazione e buona regolazione; in tal senso si sono consolidati e formalizzati i confronti con il Dipartimento per la funzione pubblica in vista di specifiche modifiche normative;
- *agevolazioni lavorative*: nel corso del 2011 è stato definito il decreto applicativo della all'articolo 23 della Legge 183/2010 relativo ai permessi e ai congedi lavorativi; FISH ha analizzato il testo, formulato proposte di modifica, ed è stata convocata in audizione a Camera (Commissione Lavoro) e Senato.

La Fish ha inoltre rafforzato azioni per:

- attuare la riforma del "sistema di invalidità civile" previsto dall'articolo 24 della Legge 328/2000 (revisione dei criteri di accertamento, semplificazione delle procedure, revisione delle forme vigenti di assistenza economica);
- definire i LIVEAS - Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (articolo 22 della Legge 328/2000) e revisionare i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria, garantendo l'esigibilità concreta del diritto alle prestazioni;
- incrementare le risorse per la scuola, garantendo la continuità didattica ed un rapporto congruo per la determinazione degli organici degli insegnanti specializzati;
- innalzare le pensioni di invalidità civile, parificandole almeno ai livelli delle cosiddette "pensioni sociali" (516 euro al mese);
- promuovere l'incremento del Fondo per le Politiche Sociali e del Fondo per la non autosufficienza;
- garantire il diritto delle persone con disabilità ad essere coinvolti nelle scelte e nelle decisioni che le riguardano;
- ridurre i commissariamenti e piani di rientro delle Regioni che tagliano orizzontalmente e senza valutazione di merito l'assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità, specie più gravi (dal 10 al 30%);
- contrastare l'accorpamento delle classi che, nonostante le prese di posizione pubbliche espresse dal Miur, provoca l'innaturale presenza in una classe di più alunni con disabilità tanto da far ritornare la memoria alle classi differenziali;
- contrastare la restrizione del sostegno scolastico dovuto alla riduzione complessiva delle risorse in capo agli Uffici Regionali Scolastici i quali, senza indicazioni del Miur, sacrificano in primis l'inclusione educativa;
- migliorare e qualificare l'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono infine proseguite le attività in seno a tavoli e gruppi istituzionali all'interno dei quali la FISH ha avanzato le sue proposte politiche e organizzative:

- *Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite* per i diritti umani delle persone con disabilità previsto dalla Legge 18/2009 di ratifica;

- *Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile*, istituito presso il Ministro del Turismo.
- *Osservatorio per l'integrazione delle persone disabili*, istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Ministeriale del 14 luglio 2000.
- *Sede Permanente di Confronto sulla Programmazione Sociale* istituita ai sensi dell'art. 38 del Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai – Radiotelevisione Italiana.
- *Tavolo di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione in favore delle persone con disabilità,* istituito con Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 5 novembre 2008.
- *Gruppo di lavoro istituito dalle Ferrovie dello Stato* per l'accessibilità.
- *Comitato Tecnico per le patenti speciali* di cui al comma 10 dell'art. 119 del Dlgs 285/92 istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- *Tavolo Tecnico per la Riforma del Codice della Strada* istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- *Commissione di Studi per l'esame e l'elaborazione delle proposte relative alla normativa tecnica in materia di abbattimento delle barriere architettoniche* ex DM 236/96 istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- *Osservatorio Nazionale Associazionismo* istituito ai sensi del comma 1, art.11, legge 7 dicembre 2000, n. 383 presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
- *Tavolo di lavoro per l'accessibilità dei mezzi aerei* istituito dall'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

La Fish è iscritta al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n. 383 con Decreto del Direttore Generale del Volontariato, dell'Associazionismo Sociale e delle Politiche Giovanili del 1 agosto 2002 alla posizione n. 29

La Fish è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus dal 17.07.2003 ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs 4 dicembre 1997 n. 460.

La FISH rientra nell'elenco delle associazioni e degli enti legittimati ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni, approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, del 30 aprile 2008, ai sensi della Legge 1 marzo 2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni).

Attività Progettuali realizzate nel 2012

- *CRESCE IL WELFARE, CRESCE L'ITALIA*

La crisi esplosa a livello mondiale nel settembre 2008 ha messo a nudo le criticità di un modello di sviluppo caratterizzato, nello scenario della globalizzazione dei mercati, dalla crescita incontrollata dell'economia finanziaria. Un modello squilibrato già nella sua fase espansiva, basti pensare all'enorme aumento della distanza tra ricchi e poveri che ne è derivata, e ancora più ingiusto ora che i costi più pesanti della crisi che esso stesso ha generato vengono scaricati sulla collettività, e di fatto posti sulle spalle dei più deboli. Le organizzaizoni delle rete "Cresce il welfare, cresce l'Italia" hanno deciso di manifestare pubblicamente.

La FISH ha sostenuto e promosso l'iniziativa curando in particolare:

- L'ufficio stampa della manifestazione (stesura e diffusione comunicati, aggiornamento sito internet della rete, contatti con i media, stesura e correzione documenti, organizzazione conferenza stampa ecc)
- La segreteria tecnica ed organizzativa della manifestazione (richieste autorizzazioni, organizzazioni dei partecipanti, produzione di materiale promozionale, organizzaizone flashmob, richieste di incontro..).

40 associazioni promotrici, 100 organizzazioni aderenti. Un dispiegamento mai visto, compatto e concorde nel chiedere il rilancio delle politiche sociali e il rifinanziamento dei relativi Fondi. Tutti gli interventi dal palco hanno sottolineato, nelle sue diverse sfaccettature, un comune sentire e una omogenea richiesta.

Bambini, giovani, anziani, non autosufficienti, disabili, donne, persone con problemi di salute mentale o di dipendenze sono stati colpiti dalla drammatica compressione della protezione e dei servizi sociali. Per fare un esempio, nel 2008 lo stanziamento per i Fondi sociali era di 2.526,7 milioni; nel 2013 il finanziamento sarà di 200,8 milioni. A questo si aggiungano i tagli alla sanità e le riduzioni dei trasferimenti a Regioni ed Enti locali.

La mobilitazione è stata preceduta da una serie di iniziative nella Capitale, con striscioni e slogan particolarmente significativi. Nel frattempo una delegazione delle rete "Cresce il welfare, cresce l'Italia" ha incontrato i Gruppi Parlamentari evidenziando le istanze espresse dalla mobilitazione. È stato richiesto con forza di confermare il rifinanziamento dei Fondi sociali già approvato dalla Commissione Affari Sociali.

- *LINEA AMICA – il Contact Center Multicanale delle P.A Italiana"*

Nel 2010 è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Formez "per la realizzazione di un osservatorio sull'accessibilità dei servizi di e-government erogati dalle Pubbliche Amministrazioni tramite web" .

La necessità di porre il cittadino al centro del sistema dei servizi pubblici ha reso necessaria la realizzazione e gestione di uno strumento multicanale, di facile accessibilità, atto a favorire la comunicazione con i cittadini utenti, per la richiesta di informazioni relative ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e per la raccolta ed elaborazione dei livelli di soddisfazione nell'accesso e nella fruizione degli stessi;

Nel 2012, a seguito dell'accordo stipulato nell'anno precedente, la FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - ha stipulato un protocollo di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica , e Formez – Centro di Formazione Studi.

Tale collaborazione è nata con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini e di garantire il pieno accesso a tutti i servizi forniti da "Linea amica", infatti, la FISH ha sviluppato negli ultimi anni, un notevole know-how ed una esperienza pluriennale in tema di "accessibilità" e di assistenza a cittadini disabili, anche attraverso l'attivazione "osservati dedicati" e di "contact center multifunzionale" a disposizione degli utenti.

Le principali attività della FISH per tale collaborazione sono:

- Fornire un supporto totale alle persone disabili e nei confronti di chi non può usufruire pienamente delle opportunità offerte dalle tecnologie;
- Fornire indicazioni per il miglioramento della fruibilità dei portali e siti della Pubblica Amministrazione;
- ricerca di informazioni (acquisizione di nuove fonti informative, consultazione delle fonti on line, ecc.);
- classificazione (ad es. attraverso parole chiave, lista di settori...) e archiviazione dell'informazione;
- sistematizzazione dell'informazione (allo scopo di renderla più leggibile);
- aggiornamento dell'informazione raccolta;
- predisposizione di servizi informativi semplici o complessi (es. faq);

- *SUPERANDO.IT*

Il sito Superando.it ha pubblicato circa 120 articoli sulla Convenzione ONU, seguendone la gestazione normativa, l'approvazione, raccogliendo testimonianze, opinioni, pareri e fonti, oltre a dare conto di seminari e momenti di approfondimento. Superando.it è quindi in più articolato contenitore di informazioni sulla Convenzione ONU attualmente disponibile in internet.

La comunità di Superando.it è attualmente composta da circa 25.000 persone che accedono, con una certa continuità al sito. In larga misura di tratta di persone che operano nelle associazioni di persone con disabilità, di operatori sociali pubblici e privati, e delle stesse persone con disabilità e dei loro familiari.

La buona fidelizzazione è confermata da un feedback continuo in termini di comunicazioni che giungono alla redazione. Rispetto alla Convezione ONU l'intento è stato quello di favorire e incentivare un approccio da parte degli utenti che ne favorisse la conoscenza. Lo strumento ipotizzato, che trova senso anche nella complanare presenza di documentazione approfondita, è molto amichevole ed interattivo, guidando l'utente all'approfondimento in modo diversificato a seconda del grado di conoscenza. 2000 le persone che hanno contattato nel 2011 la redazione per promuovere informazioni, scrivere editoriali, collaborare alla stesura di notizie.

- *HANDYLEX.ORG*

Dal 1995 HandyLex.org è in linea per offrire documentazione, approfondimenti, risposte e divulgazione sulla normativa in materia di disabilità. È quindi uno dei primi e più longevi siti sulla disabilità, particolarmente noto ed autorevole. Il servizio è garantito dalla società E.Net partecipata da Fish.

Garantisce un servizio gratuito, costante ed aggiornato a chiunque si interessi, per i motivi più disparati, di disabilità su questioni di carattere legislativo: alle persone con disabilità, ai loro familiari, all'associazionismo e agli operatori pubblici e privati.

HandyLex.org si basa su un'efficace modalità di consultazione e navigazione con l'adozione di una articolata e funzionale classificazione degli argomenti. La stessa grafica rifugge dagli effetti speciali e dagli inutili sovraccarichi ma è stata elaborata solo in funzione di una più agevole navigazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità informatica (W3C e le più recenti indicazioni normative e tecniche).

HandyLex.org è stato pensato, investendo notevoli energie e risorse, in modo da essere usato nel modo più semplice, immediato ed intuitivo. La scelta del linguaggio è mirata a garantire la comprensibilità: HandyLex.org è un sito per tutti, non per pochi addetti ai lavori.

La banca dati legislativa contiene circa 800 norme di carattere nazionale; si tratta di leggi, decreti e circolari principali nella materia oggetto del nostro servizio. È possibile navigare nelle oltre norme presenti e altrettante schede e quesiti usando un intuitivo ma completo albero di navigazione.

Al sito accedono mediamente 10.000 persone al giorno e 8000 sono state le persone che nel 2012 hanno usufruito del servizio di mailing e di consulenza legislativa on-line.

- *HANDYLEXPRESS*

Dall'esperienza ormai consolidata dei portali www.superando.it e www.handylex.org è nata la volontà di offrire un nuovo strumento di formazione/informazione alle organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari nonché agli operatori del terzo settore ed agli stakeholder. Vivono in Italia – secondo l'ISTAT – circa due milioni e mezzo di persone con disabilità che sono cittadini, consumatori clienti ed utenti. E almeno altrettanti sono gli operatori del settore che di persone anziane o disabili si occupano. A queste persone, tentando di colmare un vuoto informativo, si è rivolta e si rivolge la rivista HandylexPress.
Handylexpress vuole essere una nuova sfida in grado di fornire su supporto cartaceo tutto quello che non è consultabile sul web offrendo una lettura differente dei contenuti perché nonostante l'enorme diffusione del web, lo strumento cartaceo rimane il primo veicolo di informazione, ma soprattutto consente di trasmette le informazioni in modo diverso da quello ipertestauale. Essere cittadini, consumatori, clienti e utenti consapevoli, rispettosi e rispettati, significa preventivamente essere informati ed aggiornati, correttamente e in modo autorevole e comprensibile. La necessità quindi di dotarsi di un nuovo strumento cartaceo rientra di diritto nella strategia di raggiungere un numero sempre maggiore di individui per poter offrire alle persone con disabilità ed ai loro familiari una piena soggettività di cittadini consapevoli e di consumatori di beni e servizi nella comunità al pari di chiunque altro. 2000 i destinatari della rivista nel 2012.

- *SITO ISTITUZIONALE FISH*

La FISH e la rete delle associazioni aderenti stanno assumendo maggiori capacità e conoscenze. Il sito istituzionale sta permettendo di offrire strumenti informativi sui diritti umani e civili alle Organizzazioni delle persone con disabilità, agli stakeholder, agli operatori sociali, al fine della costruzione di politiche sociali attive e di buone prassi. Permette inoltre una maggiore semplificazione nell'accesso a tutti i documenti prodotti dalla FISH.
Le attività svolte nel 2012 sono state:

- attività redazionale, produzione di comunicati stampa;
- mailing list, intranet, sportelli informativi telematici e sistemi di feedback per la verifica del gradimento del servizio;

- *MOSTRA FOTOGRAFICA "Nulla su di noi, senza di noi"*

"Nulla su di noi senza di noi" è stato il titolo che FISH ha voluto dare alla Mostra realizzata e promossa da FISH in collaborazione con alcune delle associazioni federate. Il lavoro di ricerca immagini e il coordinamento dell'iniziativa hanno coinvolto, oltre alle risorse della Federazione l'Agenzia Contrasto che ha fornito il suo supporto. La mostra è stata esposta a Roma, Palazzo Valentini, dal 3 al 10 dicembre 2012.
Grazie allo sforzo della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, sostenuto Fondazione Roma Terzo settore e dalla Provincia di Roma, il 3 dicembre 2012 è stata inaugurata la Mostra a Palazzo Valentini (Sala della Pace) un percorso per immagini che ha voluto ricostruire e riproporre la storia, le azioni, la voglia di partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
Immagini simbolo e commenti significativi hanno descritto e testimoniato diversi significativi passaggi epocali: com'eravamo, come eravamo guardati, come vivevamo e come oggi tentiamo e, talvolta, riusciamo ad essere protagonisti delle nostre vite, partecipi delle scelte politiche, attori delle decisioni.
"Nulla su di noi senza di noi" si è inaugurata il 3 dicembre 2012, alle ore 18 a Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma (Sala della Pace – Sala Stampa) - in via IV novembre 119a - ed è stata esposta al pubblico fino al giorno 10 dicembre.
Il materiale realizzato (pannelli, testi, layout) costituisce l'avvio di successivi ampliamenti del percorso per immagini : saranno inserite nuove fotografie e sarà arricchita la parte video annessa alla Mostra.

- *CAMPAGNA/CONCORSO "SAPETE COME MI TRATTANO?"*

Le persone con disabilità – ancora oggi e anche in Italia – sono vittime di forme, a volte evidenti a volte subdole, di discriminazione e di segregazione che impediscono loro il pieno godimento, su una base di eguaglianza con altri, dei diritti umani e delle libertà fondamentali.
Su questi presupposti FISH ha già realizzato due edizioni del Concorso "Sapete come mi trattano?", rivolto a tutti i Cittadini, anche stranieri, residenti nel nostro Paese. Non era riservato solo a professionisti, ma è aperto anche a chi si diletta nella realizzazione di foto, video o vignette o nella scrittura di sceneggiature.
Le opere presentate dovevano incentrare il loro messaggio sulla discriminazione o sulla esclusione sociale delle persone con disabilità. Le categorie di opere ammesse al Concorso sono state: fotografie, vignette, cortometraggi, sceneggiature di spot. L'edizione del 2012 ha visto la partecipazione di oltre 450 opere ed altrettanti autori e si è conclusa con un evento finale a Roma al Senato della Repubblica il 10 dicembre 2012.

Le principali attività sono state:

- Predisposizione da parte del Comitato tecnico-scientifico del Bando di concorso e della relativa modulistica per l'iscrizione delle scuole e per l'invio dei progetti;
- Aggiornamento del sito www.sapetecomemitrattano.it e predisposizione della banca dati che dovrà ricevere le iscrizione ed i progetti da parte delle scuole partecipanti,;
- Lancio del Bando a livello informativo attraverso l'invio ad un indirizzario di circa 10.000 contatti;
- Supporto logistico alle scuole per la procedura di iscrizione attraverso l'attivazione di un help desk;
- Organizzazione dei progetti pervenuti per la valutazione da parte del comitato tecnico-scientifico;
- Valutazione dei progetti da parte degli esperti del Comitato con individuazione dei 4 primi premi, dei 4 secondi premi e dei 4 terzi premi;
- Comunicazione ai vincitori del Concorso e predisposizione del Convegno di premiazione;
- Realizzazione Convegno di premiazione, comunicazione degli esiti ai mezzi stampa e diffusione dell'iniziativa con relativa implementazione delle pagine del sito www.sapetecomemitrattano.it;
- *GIORNALE RADIO SOCIALE*

Il mondo associativo rappresenta, nel suo complesso, una soggettività e una riconoscibilità che chiede di avere voce oltre i classici canali di stampa. La FISH ha scelto di aderire al Progetto "Giornale Radio Sociale" che vede coinvolti e partecipi i diversi uffici stampa delle associazioni aderenti il Forum del Terzo Settore, attraverso il mezzo radiofonico perché, per versatilità, immediatezza e infinite possibilità di diffusione costituisce uno strumento innovativo per il nostro settore, in grado di dare nuova voce alla comunicazione sociale. Si è trattato di una nuova opportunità di comunicazione che vede protagonisti i comunicatori e i giornalisti sociali che collaborano nelle organizzazioni, sia nazionali, sia locali del Terzo Settore. Una redazione che si è proposta di trasformare in notizie i tantissimi fatti di cui il terzo settore, ogni giorno, è protagonista". Le principali attività svolte sono state:

- Produzione quotidiana di notizieper la redazione del Giornale Radio Sociale;
- Produzione di audio e interviste collegate alla notizia;
- Partecipazione alle riunioni di redazione che si tengono una volta alla settimana;
- farsi" media e partecipare all'impegno - sociale e civile - di fare comunicazione sociale;
- *BACKOFFICE SPECIALISTICO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE*

FISH ha aperto, da diverso tempo, un rapporto di collaborazione con UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali. In questo contesto sono state coinvolte le associazioni territoriali in particolare in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, ma anche nelle restanti regioni, che avevano i requisiti per divenire antenne territoriali antidiscriminazione all'interno di una collaborazione strutturata con UNAR. L'UNAR infatti, istituito nel 2003, opera nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la funzione di garantire il principio di parità di trattamento fra le persone, ha allargato il suo raggio di azione dalla discriminazione razziale alle diverse forme possibili di discriminazione compresa quella fondata sulla disabilità.

UNAR agisce direttamente attraverso il proprio Contact Center, raggiungibile via telefono e e-mail, e attraverso una rete territoriale formata da enti locali ed organizzazioni del terzo settore capace di raccogliere le segnalazioni ed attivare processi di contrasto e rimozione delle cause che le generano.

In questo contesto FISH, all'interno di un bando dedicato, ha garantito fino a fine 2013, la gestione di un back office specialistico che ha offerto un servizio di consulenza di secondo livello rivolta al contact center nazionale e alla rete degli osservatori e delle antenne territoriali per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni fondate sulla disabilità.

Il progetto prevedeva inoltre l'accreditamento in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, estendibile in tutta Italia, di Centri Antidiscriminazione che con il supporto del back office specialistico di FISH e del Contact Center UNAR possano svolgere sul territorio un'attività analoga di:

- Accoglienza delle segnalazioni di discriminazioni e di ascolto e assistenza alle vittime
- Promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio
- Monitoraggio delle azioni di servizi, istituzioni e mass media

Al di là degli aspetti organizzativi il duplice obiettivo di questa azione è stato di promuovere un riconoscimento istituzionale al nostro lavoro di promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità ed incrementare in modo considerevole il numero dei contatti con le persone con disabilità vittime di episodi discriminanti. Per tutto il 2012 la Fish ha offerto il supporto di backoffice specilistico all'Unar per quanto riguarda i casi di discriminazione fondate sulla disabilità.

Il backoffice specialistico è stato formato da tre professionisti di eccellenza nel campo della disabilità che fino ad oggi hanno approfindito e steso pareri su oltre 80 casi di discriminazione di persone con disabilità o loro familiari. Le attività specifiche sono state:

- Servizio di Consulenza di secondo livello
- Attività formativa
- Sviluppo Banca Dati
- Attività territoriale
- *III SETTIMANA CONTRO LA VIOLENZA NELLE SCUOLE*

Programma di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto a studenti, genitori e docenti.
Anno Scolastico 2011 – 2012 Partner: ACLI, FISH, Arcigay, AGEDO, Telefono Azzurro, Telefono Rosa
Il progetto ha contribuito a contrastare i fenomeni di discriminazione, bullismo e violenza riguardo al genere, l'etnia, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale, le convinzioni religiose puntando sull'educazione all'interno dei contesti scolastici. Attraverso una serie di interventi formativi rivolti a studenti, insegnanti e genitori si è messo in moto un processo di sensibilizzazione e riflessione sul tema della violenza e della discriminazione nei confronti del diverso.
L'obiettivo generale è stato di contribuire (assieme a genitori e insegnanti) alla diffusione nelle scuole di una cultura che enfatizzi la necessità di comprendere le differenze e di tutelare le persone più vulnerabili. La sfida maggiore del progetto è stata dunque nell'idea che attraverso degli interventi educativi si possa incidere sulle dinamiche psico-sociali che sottendono la violenza e la discriminazione. Una delle finalità del progetto è stata quella di promuovere la costruzione di una rete territoriale di istituti scolastici attivi nella lotta alla violenza ed a ogni forma di discriminazione che possa interfacciarsi con le reti territoriali che l'Unar ha già costruito nel territorio italiano e con le reti stesse espressione dell'ATS. Tale finalità è stata perseguita attraverso un'attività di informazione verso i dirigenti scolastici e gli insegnanti.
Tratto peculiare del progetto è stato poi la natura dei soggetti coinvolti nel partenariato. I partner sono essenzialmente associazioni di advocacy, ognuna operante in un settore di tutela specifico.
In questa prospettiva la prima complessità affrontata riguarda i terreni (genere, etnia, disabilità, età, religione) su cui possono svilupparsi fenomeni di discriminazione, bullismo, violenza e le intersezioni fra di essi. E' questa la ragione per cui il punto di partenza è stato l'unione in una sola proposta di competenze e conoscenze relative a tutti terreni d'intervento così come competenze ampie ed approfondite, derivanti da una consolidata esperienza, in materia di educazione, formazione, metodologia.
Le principali attività svolte
Interventi multipli rivolti a tutte le componenti – allievi, docenti, genitori – in almeno 100 Istituti distribuiti in modo equilibrato sull'intero territorio nazionale .
Gli interventi hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Bullismo, violenza nei confronti dei minori pedopornografia e sicurezza nella rete;
- Multiculturalismo ed intolleranza razziale;
- Bullismo omofobico;
- Violenza ed intolleranza di genere;
- Violenza e discriminazione delle persone con disabilità;
- Violenza e discriminazione legata alle convinzioni religiose.
- *PROGETTO ACCESSIBILITY*

Negli ultimi anni si è assistito ad un incredibile sviluppo tecnologico, in particolar modo nel mondo delle telecomunicazioni e dei dispositivi mobili come i cellulari, smartphone e PDA; basti pensare che uno dei primi cellulari, negli anni '40, occupava il bagagliaio di un'automobile e le uniche funzioni disponibili erano comporre il numero e parlare. Ora alcuni modelli stanno nel palmo della mano e hanno capacità di calcolo paragonabili a quelle di un pc di qualche anno fa. Non bisogna dimenticare, poi, il gran numero di periferiche di cui sono muniti oggi la maggior parte dei dispositivi, sempre più preposti alla connettività mobile.
La tecnologia rappresenta spesso un ottimo aiuto per le persone con disabilità, motivo percui il Progetto Accessibility si propone di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie, fornendo all'utente con disabilità la possibilità di utilizzare il proprio dispositivo mobile come uno strumento che gli permetta di conoscere le caratteristiche di accessibilità di strutture ristorative, turistiche, di svago o cultura e di pubblica utilità.
La Fish è venuta a conoscenza del fatto che sarebbe stato nelle intenzioni della Fondazione Vodafone la creazione di un applicativo per smartphone e di una annessa banca dati e sito internet proprio per permettere alle persone con disabilità di accedere ad informazioni sulle caratteristiche di accesibilità di luoghi di interesse nelle città di Roma e Milano. Il Progetto della Federazione si è posto quindi a sostegno di tale iniziativa arricchendo la proposta della Fondazione Vodafone grazie all'idea che l'applicativo potrebbe

recuperare i dati sull'accessibilità da un data base utilizzabile dagli stessi utenti (persone con disabilità) fruitori del servizio come user genereted content.
La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap si è proposta di affiancare gli obiettivi della Fondazione Vodafone, mettendo a disposizone il know how dell'ampia rete di associazioni di persone con disabilità e loro familiari aderenti alla Fish onlus per:

- Supportare la Fondazione Vodafone sui contenuti e sulla strutturazione del flusso dell'applicazione, della banca dati e del sito web dedicato al progetto;
- Supportare la Fondazione Vodafone per la rilevazione delle informazioni sull'accessibilità' dei Punti di Interesse (POI) e data entry per popolare il Data Base nella fase iniziale;
- Supportare l'alimentazione dell'applicativo della Fondazione Vodafone coinvolgendo la propria rete associativa con inserimento di giudizi generici e di dettaglio (dove previsto dall'applicativo) rispetto all'accessibilità di luoghi pubblici quali teatri, cinema, musei, monumenti, ristoranti, uffici e luoghi pubblici, parchi e giardini, impianti sportivi, metropolitane ecc;
- Supportare la Fondazione Vodafone nelle attività di promozione dell'applicativo attraverso i propri canali associativi e attività di sensibilizzazione/comunicazione del progetto.
- *CORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI AEREOPORTUALI*

Nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento Europeo CE1174/2006 per i diritti delle persone con disabilità nel trasporto aereo ed in applicazione di quanto stabilito dalla circolare Enac dell'8/07/2008, la Fish – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, ha attivato dei corsi di formazione per gli operatori aeroportuali addetti al servizio di assistenza aeroportuale dei passeggeri con disabilità presso l'aeroporto di Pisa e Napoli.

- *A DIFESA DEI DIRITTI*

Da alcuni anni, è in atto un profondo lavoro di rivisitazione della mission delle associazioni delle persone con disabilità che, valorizzando il ruolo di prossimità nella vita delle persone, faccia emergere le possibili iniziative di difesa e promozione dei diritti umani e della loro visibilità a livello sociale ed istituzionale.
Il progetto A difesa dei diritti intende favorire e supportare questo percorso offrendo alle associazioni territoriali strumenti di conoscenza e di azione per la promozione di iniziative concrete in favore delle persone con disabilità vittime di discriminazione, sia in ambito strettamente legale che in ambito informativo e di comunicazione. Inoltre il crescere delle competenze regionali in diversi ambiti (sociale, sanitario, formativo ...) rende necessaria la crescita di strumenti tecnici e culturali che possano permettere alle persone con disabilità ed alle loro organizzazioni di incrementare la propria capacità di interlocuzione con le istituzioni regionali e territoriali.
Gli obiettivi sono:

- Permettere la crescita culturale e la capacità operativa dei leader associativi nazionali, regionali e territoriali al fine di promuovere iniziative di contrasto alla discriminazione delle persone con disabilità.
- Conoscere e mettere in rete le diverse esperienze territoriali di carattere informativo, comunicativo e legale tese a promuovere l'approccio alla disabilità basato sui diritti umani ed il contrasto alle diverse forme di discriminazione fondate sulla disabilità.
- Promuovere banche dati di carattere normativo ed esperienziale a livello regionale.
- Valorizzare le competenze già presenti ed attive sui temi sociali, della comunicazione e in campo
- legale e metterle a disposizione della rete associativa.
- Favorire la progettazione ed infrastrutturazione di nuove modalità associative di promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità.

I risultati attesi sono:

- Realizzazione di un database on line della bibliografia e buone prassi antidiscriminatorie
- Realizzazione di 3 handylex regionali (Lombardia, Umbria, Calabria)
- Attività formative in presenza e a distanza in Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

Nel corso del primo semestre sono state coinvolte direttamente o indirettamente tutte le regioni previste dal progetto, ovvero Lazio, Lombardia, Veneto, Umbria, Calabria, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Liguria, Basilicata e Sicilia. Essendo prevalse, in questa prima fase, le attività di programmazione, organizzazione ed elaborazione gli incontri, che hanno visto la partecipazione di rappresentanti dei diversi territori. si sono tenuti in località facilmente raggiungibili dalle diverse parti di Italia.
Al termine del primo semestre di lavoro le attività progettuali hanno ottenuto i seguenti risultati:

- impostazione del database dinamico per la raccolta delle pubblicazioni sui temi del contrasto alla discriminazione fondata sulla disabilità

- impostazione del database che sosterrà l'implementazione degli Handylex regionali in Lombardia, Calabria, Umbria e messa on line di una prima versione Handylex Lombardia
- impostazione e prima programmazione degli eventi formativi territoriali
- impostazione del percorso formativo a distanza

I referenti associativi e gli esperti coinvolti hanno avviato una serie di confronti sulla definizione dei programmi formativi e di studio, all'individuazione dei materiali e documenti necessari per l'avvio delle fasi più strettamente operative del progetto. Per quanto riguarda la predisposizione delle attività formative il gruppo di lavoro ha lavorato in stretta connessione con le federazioni regionali coinvolte in un'ottica di progettazione partecipata mentre per quanto riguarda l'attività verso il bilancio sociale sono stati coinvolti anche i referenti amministrativi di Fish e della società E.Net. Al termine del lavoro il Gruppo di lavoro nazionale ha verificato l'efficacia del lavoro svolto ed ha quindi convocato le attività di avvio sia delle attività formative che di quelle di consulenza.

- *DIRITTI SOCIALI*

Il progetto denominato "Diritti sociali tra livelli essenziali e costi standard" intende analizzare lo sviluppo delle politiche sociali e sociosanitarie a livello territoriale per raccogliere elementi utili a sostegno di percorsi comunali e regionali di costruzione di livelli essenziali.

La situazione contingente di crisi delle risorse e la prospettiva di un sempre più forte federalismo rende necessaria la messa a punto di strumenti che permettano il confronto e lo stimolo reciproco tra i diversi attori locali in una logica di benchmarking delle politiche sociali e sociosanitarie.

In questa ottica il progetto, a partire dalle affermazioni programmatiche contenute nel Libro bianco sul welfare e dai cambiamenti istituzionali in atto, intende coinvolgere comuni e regioni nella raccolta ed analisi dei dati di spesa e di funzionamento dei diversi modelli di welfare che si stanno affermando nei diversi territori del paese, favorendo la definizione di livelli essenziali di prestazione sociali che possano corrispondere ai diritti umani fondamentali delle persone con disabilità.

Le ormai affermate autonomie e competenze regionali e comunali nell'ambito dei servizi e diritti sociali a cui non è corrisposta la definizione di livelli essenziali di assistenza esigibili hanno infatti creato una situazione di profonde differenziazione non solo di modelli di intervento ma anche di quantità e qualità delle risposte ai bisogni sociali delle persone con disabilità, determinando di conseguenza situazioni di profonda differenziazione anche nelle condizioni esistenziali e nell opportunità di vita.

In questa prima parte di realizzazione del progetto sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- costituzione del gruppo di ricerca e ricognizione, analisi e studio della letteratura scientifica inerente la tematica oggetto di studio
- condivisione del percorso di lavoro, degli obiettivi e delle tecniche di ricerca con i referenti territoriali coinvolti nel progetto
- elaborazione della griglia di indicatori da utilizzare nella raccolta dei dati sui servizi locali rivolti alle persone con disabilità
- costruzione di un data base compilabile on line per l'inserimento delle informazioni da parte dei referenti comunali afferente ai servizi sociali dei territori coinvolti nel progetto
- definizione di un calendario di incontri per illustrare il funzionamento del data base e per riflettere sulla situazione di ogni singolo territorio, individuare criticità ed elementi di successo, sondare i possibili percorsi per arrivare alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali a livello locale

c) Conto Consuntivo 2011: il Congresso Nazionaloe, nella riunione del 28 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 82.350,38 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 45.222,04; spese per altre voci residuali pari a euro 36.468,18.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Congresso Nazionaloe, nella riunione del 20 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Congresso Nazionaloe, nella riunione del 28 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

47. FOCSIV - Volontari nel Mondo.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 12.983,57

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

1. ORGANI POLITICI

L'anno sociale 2012 ha visto FOCSIV impegnata nelle celebrazioni del 40° anniversario, con il coinvolgimento su tutto il territorio degli Organismi Soci, nel lavoro di allargamento della compagine federativa e nel cammino di rafforzamento della condivisione di obiettivi, azioni e percorsi comuni degli Organismi soci. Questo percorso è stato scandito e arricchito da momenti di confronto e di dibattito con gli Organismi federati. È stato un anno molto intenso per quanto attiene i cambiamenti negli Organi Politici. In primo luogo le cariche di Presidente e Vicepresidente, decadute a norma dello statuto modificato nel 2011, hanno dovuto sottoporsi a un nuovo scrutinio assembleare che ha visto la conferma di Gianfranco Cattai e Nives Degrassi nel corso dell'assemblea del 20 maggio. Inoltre, anche la composizione del Consiglio Nazionale è cambiata sono stati eletti come Consiglieri, Paolo Daghero (ENGIM) e Umberto Salvi (CISV). Sul versante della compagine associativa si sono aggiunti nuovi soci: la Cooperativa KABIA di Bari, Fondazione Serio di Praia a Mare e Movimento SHALOM di San Miniato, divenute Osservatori permanenti nel corso dell'Assemblea del 2 dicembre. Nella stessa Assemblea del 2 dicembre, l'Osservatore permanente Fondazione Fontana è stata ammessa come Socio effettivo alla Federazione. Le nuove adesioni e le dismissioni di ACAV, AES, UMMI, Salute e Sviluppo, Senza Confini e UCSEI hanno portato così a 62 il numero degli Organismi federati. Il 2012 ha visto la nascita del Gruppo Europa allo scopo di valutare i significativi cambiamenti in atto nelle istituzioni della UE e condividere la necessità di attivare nuove modalità operative. L'obiettivo attuale è di attivare un percorso di "formazione funzionale" al miglioramento del posizionamento degli Organismi aderenti al gruppo presso le istituzioni europee non sottovalutando l'importanza di intraprendere azioni di lobbying e advocacy tese ad incidere sulla definizione delle policy comunitarie in materia di politica estera e, in particolare, di cooperazione allo sviluppo. Il 2012 è stato un anno che ha visto la FOCSIV impegnata: a) Celebrazioni per il 40°: si sono tenuti su tutto il territorio nazionale seminari, incontri e dibattiti organizzati dagli Organismi Soci, con il supporto del Segretariato. Incontri, seminari e tavole rotonde per approfondire il tema dello sviluppo umano nel nostro tempo, quello della fraternità, dei diritti e dei doveri, alla luce della Caritas in Veritate. Cooperazione e lavoro, missionarietà, immigrazione, giovani, economia, sovranità alimentare e custodia del creato sono i temi principali su cui gli Organismi federati si sono interrogati proponendo risposte concrete e originali; b) Udienza dal Papa: in occasione del 40° anniversario della FOCSIV, una delegazione di 150 persone composta dai rappresentanti degli Organismi Soci, è stata ricevuta in udienza dal Santo Padre, sabato 19 maggio presso la Sala Paolo VI in Vaticano; c) Giornata Mondiale del Volontariato: in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, il 1 dicembre la FOCSIV ha promosso la XIX edizione del "Premio del Volontariato Internazionale", un riconoscimento che come di consueto il Presidente della Repubblica dona alla FOCSIV per premiare uno o più volontari che si sono distinti in modo particolare per il loro impegno accanto alle popolazioni povere del Sud del mondo. L'evento istituzionale celebrativo, tenutosi a Roma nella mattinata del 1 dicembre presso la Sala degli Arazzi della sede RAI. Il riconoscimento è stato assegnato a Mauro Platè, da tre anni in Albania a Scutari con il Socio FOCSIV, IPSIA, impegnato nel progetto cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri "Riconoscimento e Formazione per i Migranti Rientrati nel Nord dell'Albania". Nel corso del 2012 i rapporti con la stampa nazionale e il consolidamento delle relazioni con le principali reti radio - televisive a copertura nazionale hanno consentito la ripresa delle problematiche e delle tematiche per le quali la FOCSIV ha continuato a lavorare sul piano della lobbying istituzionale e della sensibilizzazione della opinione pubblica italiana. Tra le principali campagne di lobbying a rilevanza nazionale a cui la FOCSIV ha partecipato e che conduce nei confronti di istituzioni civili e religiose ed in alleanza con altre reti e coordinamenti nazionali, ricordiamo: Comitato promotore del referendum "acqua pubblica"; Campagna FAO "1 billion hungry"; Campagna Target 2015 sugli obiettivi di sviluppo del Millennio "I poveri non possono aspettare"; Comitato Promotore "Voler bene all'Italia" giornata di festa dei e per i piccoli comuni organizzata da LEGAMBIENTE; Campagna internazionale FOCSIV/CIDSE "Crea un clima di giustizia"; Campagna internazionale FOCSIV "2008 con le Nazioni Unite per un'Impresa Umana"; Campagna internazionale FOCSIV/CIDSE "Make aid work" nata

con l'obiettivo di chiedere agli otto grandi di rispettare gli impegni assunti per la lotta alla povertà; Campagna FOCSIV/CARITAS "Prima che sia troppo tardi"; Campagna "No dumping" sui temi relativi al commercio internazionale in ambito nazionale e internazionale; Campagna Italiana per la Sovranità alimentare; GLOBAL CALL TO ACTION AGAINST POVERTY; Coalizione LIBERI DA OGM; Campagna "Un futuro senza atomiche"; Campagna "Stop all'uso dei bambini soldato"; la campagna Control arms che ha la finalità di rafforzare i vincoli all'import-export per la trasparenza e rintracciabilità delle armi; la campagna "Global March" contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

2. RELAZIONI INTERNAZIONALI

Le relazioni esterne e di policy della FOCSIV, sia a livello europeo che a livello internazionale, si sono concretizzate principalmente nell'attività di rappresentanza, lobby ed advocacy ai principali appuntamenti internazionali, nell'attiva partecipazione ai lavori delle reti delle quali è membro e quindi come anello di congiunzione tra le diverse realtà internazionali e i propri membri associati, attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e riflessione, con riferimento alle principali questioni di policy della cooperazione allo sviluppo. I principali temi di policy e relazioni internazionali hanno riguardato lo sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare avendo come prospettiva il nuovo impegno della comunità internazionale per andare oltre gli obiettivi del millennio, Beyond 2015, la nuova programmazione 2014-2020 della cooperazione europea, il tentativo di riforma della cooperazione italiana.

Collaborazioni con CIDSE - La FOCSIV è l'unico membro italiano della CIDSE, la Coalizione Internazionale di Organismi Cattolici di Sviluppo e Solidarietà che riunisce 16 organizzazioni di alcuni stati europei e del Nord America, impegnate quotidianamente nella cooperazione allo sviluppo e che, se pur con priorità differenti, riconoscono una comune ispirazione cattolica e collaborazione con le conferenze episcopali dei singoli paesi. Attraverso un costante lavoro in rete, la CIDSE svolge prevalentemente attività di lobbying sui singoli Governi, le istituzioni europee, le Nazioni Unite e le sue agenzie e le principali organizzazioni internazionali. Grazie ad un'assidua partecipazione ai principali appuntamenti internazionali, la CIDSE porta avanti posizioni condivise spesso anche con altre realtà e network (principalmente Caritas Europa e Caritas Internationalis) ed altri importanti attori del mondo cattolico (Pax Christi, Franciscanis International, Oxfam, ecc..) e non solo (CONCORD).

Collaborazioni con CISA - Il Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare riunisce più di 270 associazioni, organizzazioni non governative, sindacati e movimenti sociali e ambientalisti della società civile italiana che hanno deciso di costituirsi come "braccio italiano" del Comitato Internazionale di Pianificazione (IPC). Obiettivo principale del Comitato è quello di promuovere e sostenere la Sovranità Alimentare e tutte le questioni ad essa collegate.

ATTIVITA' ESTERO

L'ufficio nel corso dell'anno ha dato continuità alle attività avviate negli anni precedenti rafforzando quelle iniziative che strategicamente sono state identificate come prioritarie. In continuità con gli anni precedenti, le attività dell'ufficio hanno avuto come obbiettivo primario quello di contribuire a rafforzare la crescita professionale delle risorse umane degli organismi federati e a migliorare il meccanismo di scambio tra gli organismi stessi.

A. Ufficio VOLONTARIATO

1. Attività: GESTIONE BANCA DATI VOLONTARI INTERNAZIONALI

Obiettivi: facilitare l'individuazione da parte delle Ong delle risorse umane più adatte da inserire all'interno dei progetti di cooperazione.

Descrizione dell'attività: La banca dati Volontari internazionali FOCSIV raccoglie centinaia di candidature alla solidarietà internazionale e le canalizza alle ONG associate ed esterne in risposta a ricerche di personale specifiche.

Risultati ottenuti: FOCSIV ha raccolto nel 2012 circa 660 nuovi Curriculum Vitae di candidati al volontariato internazionale. La gestione delle candidature ha portato in Banca Dati Volontari Internazionali un totale di circa 2.167 candidature.

2. Attività: RICERCHE DI PERSONALE VOLONTARIO

Obiettivi: facilitare l'individuazione da parte delle Ong delle risorse umane più adatte da inserire all'interno dei progetti di cooperazione.

Descrizione dell'attività: Gli annunci di ricerca di personale sono fondamentali per le ONG come ampliamento del raggio di ricerca in base al quale individuare le risorse più adatte alla vacancy specifica. L'ONG segnala all'Ufficio Volontariato una ricerca e ottiene la pubblicazione sul sito FOCSIV, nella sezione in homepage "Stiamo Cercando".

Risultati ottenuti: Nel corso del 2012, attraverso lo spazio "stiamo cercando" del sito della Federazione, ha diffuso 42 annunci di ricerca di personale volontario. Hanno usufruito dello strumento 19 ONG.

3. Attività: PROMOZIONE DEL PROGRAMMA UNV

Obiettivi: promuovere il Programma "Volontari delle Nazioni Unite – UNV" come ulteriore opportunità per i candidati italiani di essere inseriti in progetti di cooperazione nei PVS promossi e realizzati con le Agenzie delle Nazioni Unite.

Descrizione dell'attività: FOCSIV è Focal Point italiano del Programma "Volontari delle Nazioni Unite – UNV". In tale veste promuove il Programma attraverso il sito Internet della Federazione e in occasione di incontri di orientamento sulle carriere internazionali.

Risultati ottenuti: L'ufficio Volontariato ha favorito il processo di candidatura dei volontari italiani attraverso *l'application online* dal sito del Programma. Inoltre, ha aggiornato ciclicamente il *roster* UNV con la segnalazione di candidature direttamente raccolte dalla Federazione, proponendosi come punto di riferimento per eventuali selezioni e assistenza prepartenza dei candidati italiani.

4. Attività: SELEZIONE VOLONTARI SERVIZIO CIVILE

Obiettivi: supporto al Programma Servizio Civile nella selezione dei volontari e supporto alla promozione del servizio civile, in particolare in coincidenza con l'uscita del bando volontari.

Descrizione dell'attività: Nei mesi di gennaio - aprile 2012 si è fornito supporto e assistenza agli organismi associati per l'identificazione di volontari "idonei non selezionati" da iserire in posti rimasti vacanti al termine delle selezioni o a causa di rinuncia dei volontari inizialmente selezionati. E' stato inoltre realizzato, il collaborazione con Volontari per lo Sviluppo il webinar informativo *"Cooperanti si diventa"* nel quale si sono promosse le progettualità di servizio cive focsiv presentate a fine ottobre all'UNSC e in attesa di approvazione

Risultati ottenuti: Attraverso lo screening dei profili disponibili e la facilitazione dei contatti tra candidati e ONG, sono stati favoriti 18 ripescaggi.

5. Attività: SELEZIONE VOLONTARI SVE

Obiettivi: supporto al Programma Servizio Volontario Europeo nella strutturazione del sistema di selezione e degli strumenti di selezione da utilizzare nell'ambito delle attività di reclutamento. Supporto alla promozione del bando volontari, gestione della raccolta candidature e selezione dei candidati.

Descrizione dell'attività: Le attività di selezione SVE hanno permesso di verificare le motivazioni relative alla candidatura e la corrispondenza dei candidati ad un profilo definito nel progetto SVE di riferimento. L'applicazione del sistema di selezione ha visto la realizzazione di colloquio di selezione in persone e di colloqui di seleizone via skype, garantendo un colloquio motivazionale personale con ciascuno dei candidati. Al termine dei colloqui sono realizzate delle graduatorie finali.

Risultati ottenuti: Sono stati raccolti 273 candidature per i 10 posti messi a bando nel progetto di SVE in Perù gestito direttamente dalla FOCSIV. Sono stati realizzati 226 colloqui di selezione. L'attività di selezione per lo SVE ha coinvolto l'Ufficio Volontariato da novembre a dicembre.

6. Attività: SELEZIONE VOLONTARI PROGETTO EVHAC

Obiettivi: supporto all'Ufficio programmi FOCSIV nella strutturazione del sistema di selezione e relativi strumenti da utilizzare nell'ambito del progetto EVHAC, gestione della raccolta candidature e selezione dei candidati.

Descrizione dell'attività: L'applicazione del sistema di selezione ha visto la realizzazione di colloquio di selezione individuale. Al termine dei colloqui sono state redatte le valutazioni complessive che ahanno determinato le graduatorie finali. Al termine della compilazione delle graduatorie di selezione "nazionali", è stata realizzata una riunione di partenariato per stabilire i profili migliori da selezionare.

Risultati ottenuti: Sono state raccolte 43 candidature per i 18 posti messi a bando nel progetto e realizzati 9 colloqui di selezione.

7. Attività: PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Obiettivi: la promozione del volontariato internazionale.

Descrizione dell'attività: sono stati realizzati due webinar on-line: a) "Voglio partire con le ONG" realizzato in collaborazione con la rivista Volontari Per lo Sviluppo nell'ambito delle celebrazioni del 40esimo FOCSIV il 07/05/2012. b) "Cooperanti si diventa" del 15/11/2012 con presentazione SVE, SCV, SPICeS e opportunità giovanili.

Risultati ottenuti: 220 iscritti al webinar "Voglio partire con le ONG" e 235 iscritti al webinar "Cooperanti si diventa" per un totale di 455 persone sensibilizzate.

8. Attività: CONVENZIONE CEI

Obiettivi: supportare gli organismi soci nella gestione della Convenzione CEI.

Descrizione dell'attività: controllo della documentazione inerente l'attivazione delle convenzioni, la loro chiusura ed interruzione. Raccolta e controllo delle delle pezze giustificative inerenti i versamenti pensionasti effetuati dagli organismi soci per i volontari in Convenzione e presentazione deglla documentazione alla CEI.
Risultati ottenuti: nel corso del 2012, 8 organismi soci hanno attivato 17 nuove convenzioni.

9. Attività: SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO

Obiettivi: Promuovere il Volontariato, l'impegno civico e il senso di cittadinanza europea come valori fondanti della società civile attraverso l'esperienza di solidarietà e di servizio dei giovani italiani nei Paesi in via di sviluppo. Inoltre, promozione dell'educazione come strumento per contribuire a migliorare le condizioni di vita nei PVS, in particolare dei minori, attraverso la piena realizzazione dei loro diritti.
Descrizione dell'attività: A seguito dell'accreditamento di FOCSIV presso l'Agenzia Nazionale Giovani come Organismo di invio e di coordinamento per il Servizio Volontario Europeo il 16 settembre 2010, la Federazione ha concretizzato nell'anno 2012 la propria partecipazione al Programma prendendo parte a tre round progettuali. In particolare, l'Aggregazione delle ong focsiv impegnate nello SVE, composta da 12 organismi soci ha presentato nel corso del 2012 tre progetti di Servizio Volontario Europeo, con FOCSIV nel ruolo di Applicant e di Coordinatore del progetto.
Risultati ottenuti: In merito all'attività progettuale del 2012 nel quadro del Servizio Volontario Europeo, l'Executive Agency ha comunicato un esito piuttosto positivo dell'attività svolta da FOCSIV.

10. Attività: SERVIZIO CIVILE

Obiettivi: un impegno concreto sui temi della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell'Educazione allo Sviluppo. Il nostro obiettivo è quello di far crescere nei giovani in servizio civile il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto dopo la fine dell'anno di servizio, negli ambiti sopra elencati. Vogliamo pensare il servizio civile come un anno per educare i giovani alla cittadinanza attiva, ad un impegno per la politica che è anzitutto ricerca del bene comune, conoscenza del territorio, azione e responsabilità, progettualità sociale e premura per le categorie più deboli.
Descrizione dell'attività

a) Progetti: vengono redatti progetti in rete con tutte le ong facenti parte dell'aggregazione servizio civile, sia in italia che all'estero.
b) Formazione dei Volontari: è la formazione generale e specifica che viene realizzata nei all'avvio dei progetti di servizio civile .
c) Formazione dei responsabili: ono gli incontri formativi che vengono realizzati con tutti i responsabili delle ong dell'aggregazione in cui si attuano sia momenti formativi che momenti di presa di decisioni rispetto alle linee da seguire nella gestione dell'aggregazione.
d) Selezione servizio civile: è l'attività che viene realizzata a seguito dell'uscita del bando pubblico. Vengono raccolte tutte le candidature dei ragazzi che partecipano al bando e attraverso delle giornate di selezione si scelgono i candidati che partiranno per ilservizio civile.
e) Pubblicazioni/Promozione: nei medi precedenti il bando e durante il mese di apertura bando vengono realizzate attività di promozione per far conoscere il servizio civile ai giovani della fascia d'età interessata: 18/28 anni. Si realizzano articoli, comunicati stampa, news, locandine, volantini e materiale utile alla diffusione dei progetti di servizio Civile. Vengono ricercati spazi pubblicitari radio, tv, cartacei per far conoscere il bando.
f) Monitoraggio: sono le attività che durante l'anno di servizio civile vengono svolte per seguire e verificare le esperienze in corso dei volontari.

Risultati ottenuti

a) Progetti: sono stati presentati 31 nuovi progetti: 11 per l'estero e 20 per l'Italia. Sono stati avviati i progetti del Bando pubblicato a settembre 2011: 11 progetti all'estero per un totale di 222 volontari avviati in servizio e 6 progetti in Italia per un totale 30 volontari avviati in servizio.
b) Formazione dei Volontari: sono stati realizzati i corsi di formazione generale per l'inizio del servizio civile all'estero in 7 distinti poli formativi: Barzio, Torino, Padova, Loreto, Roma e Catania, mentre e statto realizzato 1 corso di formazione a Roma per i volontari avviati in servizio in Italia. I ragazzi formati sono stati in tutto 252.
c) Formazione dei responsabili: si è realizzato 1 incontro con i responsabili del Servizio Civile delle ONG associate affrontando i seguenti argomenti: condivisione progetti conclusi a gennaio 2012, presentazione ricerca sui candidati del bando 2011, progetti estero avviati il 1 febbraio 2012, avvio dei progetti Italia, prospettive future del servizio civile.
d) Selezione servizio civile: sono stati portati a buon fine 18 ripescaggi tra volontari estero ed Italia.

e) Pubblicazioni / Promozione: Collaborazione con la redazione della rivista VpS, nella raccolta di materiale fotografico e documenti per la realizzazione di articoli; Realizzazione di apposite locandine sul Servizio Civile Focsiv; Interviste radiofoniche, inserzione di annunci su VpS, lavorare.it, myjob, portali universitari, informagiovani, centri d'impiego, e internazionale; Inserimento all'interno del sito della Federazione di una apposita area dedicata alla promozione dei progetti di servizio civile; Realizzazione a Roma di 3 incontri di orientamento ad hoc sul Servizio Civile;
f) Monitoraggio: Per ogni progetto di Servizio Civile avviato nel corso del 2012 è stato realizzato il percorso di monitoraggio e di verifica del lavoro svolto. Nella realizzazione del monitoraggio, in ogni singola sede di attuazione dei progetti sono stati: organizzati incontri mensili (o bimestrali) con i volontari in servizio; organizzati incontri tra Responsabili Servizio Civile delle sedi e OLP di ogni progetto; somministrati e raccolti dei questionari ai volontari in servizio al sesto mese di servizio; raccolte le relazioni semestrali redatte dagli OLP.

11. Attività: SCUOLA di POLITICA INTERNAZIONALE COOPERAZIONE e SVILUPPO (SPICeS)

Obiettivi: Offrire un percorso formativo sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo e della politica internazionale caratterizzato da lezioni teoriche, tavole rotonde e seminari, stage ed elaborati di approfondimento.

Descrizione dell'attività: a) CORSO di ROMA - La XXI edizione della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo ha visto la partecipazione di 39 corsisti di cui 24 femmine e 15 maschi, con età compresa tra i 21 ed i 57 anni, ed una provenienza geografica abbastanza eterogenea con un 15% di studenti esteri. Anche rispetto alla formazione universitaria si è registrata un'alta diversificazione. Le lezioni in aula sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo e della politica internazionale si sono articolate in 60 incontri di tre ore l'uno per un totale di 180 ore, con frequenza obbligatoria, da gennaio a giugno. Ad ogni lezione è stato consegnato o caricato sulla piattaforma per la formazione a distanza riservata agli studenti, materiale di approfondimento inerente alla materia oggetto dell'incontro: articoli, dispense, indicazioni bibliografiche sono state preparate sia dai relatori sia dalla segreteria della Scuola e distribuite ai corsisti. Nei primi mesi dell'anno sono stati presi i contatti con Organizzazioni Non Governative ed Associazioni che si occupano di cooperazione internazionale per l'adesione al programma stage della Scuola di Politica Internazionale: la SPICeS prevede infatti, all'interno del proprio percorso formativo, un'esperienza concreta per ciascun corsista per periodi variabili dai 3 ai 6 mesi. Per il settimo anno sono state realizzate esperienze di stage all'estero presso progetti di sviluppo in Congo, Ecuador, Kenya, Marocco, Perù, Madagascar e Tanzania. L'esperienza pratica ha permesso di comprendere al meglio l'importanza di molti aspetti teorici affrontati a lezione, trovandone applicazione concreta nel lavoro svolto nelle ONG o in altri enti. Nel periodo compreso tra marzo e dicembre hanno svolto il tirocinio 33 corsisti. Parte integrante del percorso formativo proposto e momento di elaborazione, personale o di gruppo, del corsista è stata la tesina di fine corso. In alcuni casi è stato possibile riportare, all'interno dell'elaborato di approfondimento, l'esperienza pratica di stage, aggiungendo alla parte di elaborazione teorica, un contributo maggiormente esperienziale in cui riferire anche obiettivi e risultati raggiunti. A dicembre si sono svolti parte dei colloqui finali di valutazione; una seconda sessione sarà svolta nel mese di aprile del 2013. Con l'esito positivo dell'esame i corsisti riceveranno il diploma della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo (SPICeS), che sarà consegnato ufficialmente in occasione del seminario di chiusura del Corso 2013. b) DECENTRAMENTI: BARI - Nel corso del 2011 è stata realizzata la nona edizione del corso *"Cooperazione per l'autosviluppo"* promosso a Bari da Progetto Mondialità in collaborazione con FOCSIV. Il corso si è articolando in 5 moduli per circa 120 ore, i 18 corsisti hanno seguito le lezioni fino al mese di giugno; FORLÌ - In collaborazione con l'ONG LVIA è stato realizzato, per il quarto anno, il corso decentrato "SPICeS-Forlì" che ha visto la frequenza di 33 corsisti per complessive 50 ore tra settembre e dicembre.

Risultati ottenuti: Formati direttamente 39 corsisti nel corso di Roma e indirettamente 18 a Bari e 33 a Forlì; Realizzate 25 esperienze di stage tra ONG, MAE ed estero; Prodotte 26 tesine su argomenti diversi; Coinvolti 42 relatori tra docenti universitari, personale di ONG e professionisti del settore

B) Ufficio PROGRAMMI

1. Attività: SUPPORTO ALLE ONG FEDERATE

Obiettivi: Accrescere le competenze degli operatori dei soci per aumentare la capacità di sviluppo e gestione delle tipiche attività di una ONG di cooperazione internazionale .

Descrizione dell'attività: per tutto l'arco dell'anno si sono svolte le normali attività federative di consulenza alle ONG socie: monitoraggio delle linee di finanziamento UE, MAE ed altre fonti di finanziamento pubbliche e private (8xmille, EE.LL., fondazioni bancarie), nonché servizio di assistenza tecnica sulle procedure di presentazione, elaborazione, implementazione e rendicontazione dei progetti sia di sviluppo che

di educazione allo sviluppo. È stata costantemente garantita la consulenza amministrativa (servizio S.C.A.T.) riservata alle ONG associate con un costante aggiornamento sulle procedure di presentazione e gestione dei progetti dei diversi enti finanziatori, con l'obiettivo di capitalizzare tutte le conoscenze e regole "consuetudinarie" che rappresentano un notevole patrimonio da condividere. Inoltre proprio nell'ambito di questo servizio sono state avviate, con le ONG e con lo stesso MAE, riflessioni stimolanti sul processo di revisione delle procedure di presentazione dei progetti MAE, delle regole di gestione del personale espatriato con contratto MAE e sulle regole di riconoscimento e mantenimento dell'idoneità MAE, oltre che di revisione della Legge 49. Nell'ambito del monitoraggio dei Bandi e delle linee dei Finanziamento per le ong è stato pubblicato un notiziario quindicinale nell'area riservata del sito della Federazione, contenente i bandi e le opportunità di finanziamento per le ong. È proseguito il lavoro di aggiornamento e implementazione della piattaforma on line per la Formazione a Distanza della FOCSIV FaD. Sono stati avviati 2 nuovi corsi di formazione e aggiornati i 4 precedentemente avviati. I due nuovi corsi hanno riguardato: a) percorso nell'ambito della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione allo Sviluppo (SPICeS), attraverso il quale gli studenti iscritti hanno avuto modo di approfondire quanto elaborato nel corso del percorso in presenza; b) formazione al Bilancio Sociale, dove gli operatori delle ong hanno avuto modo di approfondire il percorso di formazione in presenza; condividere materiali ed elaborati in merito alla redazione dei bilanci sociali e accedere al software per la compilazione del bilancio sociale appositamente costruito per le ong. Nel corso dell'anno, raccogliendo diversi bisogni espressi dai soci, è stata organizzata anche una giornata di formazione inerente la gestione e soluzione di problematiche amministrativo contabili legate al mondo delle ong.

Risultati ottenuti: Pubblicati n° 10 notiziari contenente i bandi e le opportunità di finanziamento per le ong; 250 downloads del notiziario effettuati dalle ong socie dall'area riservata; Costante aggiornamento interno e dei soci sulle procedure di presentazione e gestione dei progetti dei diversi enti finanziatori e gestione del personale espatriato; 2 corsi di formazione a distanza implementati; 4 corsi di formazione a distanza precedentemente avviati sono stati aggiornati; 200 utenti iscritti alla piattaforma FaD; Spazio FAQ sulle questioni amministrativo contabili attivato sul sito della Focsiv

2. Attività: BANCA DATI PROGETTI

Obiettivi: Migliorare l'informazione e la sensibilizzazione esterna sul ruolo e le attività svolte dalla Federazione e dalle ONG, individuare possibili percorsi di integrazione nella programmazione delle attività di cooperazione allo sviluppo in Italia e all'estero.

Descrizione dell'attività: Negli anni passati è stata ideata e realizzata negli anni scorsi la Banca Dati dei Progetti e delle Best Practices della Focsiv. L'obiettivo della Banca Dati è di rendere molto più semplice e veloce, da parte degli utenti, sia l'aggiornamento dei dati che la loro consultazione e l'accesso ad essa è garantito ad ogni associata attraverso parametri di accesso riservati. La struttura della banca dati è semplice ed intuitiva e in particolare è divisa in due macroaree nelle quali sono contenuti rispettivamente i "Dati ONG" e i "Dati Progetti". La consultazione della Banca Dati da parte delle singole federate interessate permette di effettuare delle ricerche multi criterio che possono essere elaborate sotto forma di report da un apposito strumento di reportistica che oltre ai dati ha anche la possibilità di elaborare dei grafici. Nel corso del 2012 si è provveduto alla messa a punto dello strumento proposto andando a progettare le migliorie da apportare nel corso dell'anno successivo.

Risultati ottenuti: 56 ong hanno aggiornato la Banca Dati; 430 progetti inseriti nella Banca Dati; Consultazione dei dati da parte di tutti i soci e da parte degli organi politici

3. Attività: RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DAL SUD DEL MONDO

Obiettivi: Supportare lo sviluppo delle comunità dei PVS nella realizzazione di attività progettuali

Descrizione dell'attività: E' proseguita la sistematizzazione delle richieste di finanziamento di progetti e iniziative provenienti dal Sud del Mondo in schede mirate di prima valutazione, nonché inviate come informative di opportunità di sviluppo progettuale alle ONG interessate. Nel corso dell'anno si è avuto modo di incontrare anche alcune organizzazioni del Sud del mondo in visita a Roma che hanno chiesto un incontro per la presentazione dei propri progetti

Risultati ottenuti: 3 incontri con rappresentanti di istituzioni/enti del sud del mondo realizzati

4. Attività: AGGREGAZIONI PROGRAMMATICHE

Obiettivi: Capitalizzare il patrimonio di risorse umane e di esperienze in possesso alle singole ONG federate e migliorarne l'impatto del loro intervento.

Descrizione dell'attività: L'attenzione del Settore Programmi resta incentrata sui temi dello sviluppo e rafforzamento delle reti sociali e della loro attiva partecipazione alle scelte di sviluppo locale; al miglioramento dell'accesso alle risorse locali e ai servizi di promozione umana, nonché alla valorizzazione

del patrimonio di biodiversità. Il tentativo di coinvolgere le ONG su questi temi si è concretizzato attraverso l'organizzazione di momenti di riflessione comuni. La ricerca del percorso comune con le ONG Federate presenti nei paesi è stata dettata dalla convinzione di una sempre crescente necessità di un lavoro congiunto e coordinato che ci ponga in condizioni di dialogare efficacemente con istituzioni e donors. Le aggregazioni programmatiche rivestono il nodo centrale dell'impegno profuso dal Settore Programmi nel rafforzamento di una strategia integrata di cooperazione allo sviluppo, sostenibile nel lungo periodo. Di seguito si riportano gli aggiornamenti in merito ai lavori delle aggregazioni attive nel corso del 2012: a) **Aggregazione Perù:** si è partecipato a tutti gli incontri di programmazione e gestione organizzati dal comitato esecutivo del programma coordinando le ong federate, ha realizzato due missioni in loco per il monitoraggio del progetto e ha provveduto a realizzare la raccolta e sintesi delle rendicontazioni delle ong Focsiv da presentare poi al soggetto capofila; b) **Aggregazione Andina (Ecuador e Perù):** Nel corso dell'ultimo anno non ci sono state attività delle due aggregazioni e considerando il nuovo scenario politico ed economico della zona si è deciso di convocare una riunione dei soci presenti nei due paese per riflettere insieme sui possibili scenari di impegno della federazione nell'area. Dopo la riunione, realizzata a settembre e alla quale erano presenti 8 ong socie, si è proceduto alla raccolta dei dati progettuali e delle osservazioni da parte dei soci sulle possibili azioni di sistema da intraprendere; c) **Aggregazione Burkina Faso:** a ottobre si è organizzato un incontro tra tutti i soci della federazione presenti in Burkina Faso (12 ong socie) dal quale è emersa la volontà di accrescere la capacità di lavorare in rete come sistema Focsiv presente nel paese. È emerso anche che sarebbe opportuno riflettere sull'impegno dell'intero sistema della cooperazione italiana presente in Burkina Faso, andando così a valorizzare le buone pratiche e le esperienze maturate. Si è dato avvio quindi ai lavori della nuova aggregazione realizzando una prima mappatura delle attività in corso e delle possibili azioni che si potrebbero replicare come sistema nel paese. Il risultato di questo lavoro è stata la produzione di un piccolo fascicolo riassuntivo delle attività realizzate. Si è poi provveduto alla realizzazione di una prima pre-mappatura di tutti i soggetti di cooperazione attivi nel paese. Entrambi i lavori sono stati condivisi poi nei tavoli istituzionali organizzati dal ministero della cooperazione internazionale e dal ministero degli esteri dove la Focsiv è stata presente; d) **Aggregazione Migrazioni e Cosviluppo:** Su questa tematica la Federazione ha valorizzato e promosso, durante il 2012, alcuni incontri organizzati in collaborazione con le ONG Socie nell'ambito delle celebrazioni per il 40esimo della FOCSIV. In particolare, la Tavola Rotonda sul tema "Immigrazione, lavoro e Sviluppo" organizzata dal socio CVM, laTavola Rotonda su "Cittadinanza attiva e democrazia partecipativa" organizzata dal socio PRODOCS, il Convegno "Cooperazione internazionale e immigrazione: un impegno coerente".

Risultati ottenuti: 3 aggregazioni attive; 2 progetti attivati con le aggregazioni; 3 documenti elaborati; Documenti di posizione in materia di migrazioni e cosviluppo

5. Attività: ATTIVITÀ NEI PVS

Obiettivi: Rafforzare la presenza e il lavoro della Federazione nei PVS su tematiche di interesse comune ai soci.

Descrizione dell'attività: La FOCSIV, proseguendo l'impegno degli anni precedenti, ha concentrato il suo lavoro in Ecuador. Grazie agli accordi che la Focsiv ha sottoscritto con soggetti pubblici e prvati locali è stato possibile individuare alcune tematiche sulle quali concentrare l'attenzione, come l'immigrazione (per la quale la Federazione è stata invitata a partecipare al tavolo intergovernativo di concertazione sulle migrazioni) la sicurezza Alimentare. Nel corso del 2012 si è proseguito nel lavoro di assistenza alle ong socie presenti nel paese in merito alle questioni amministrative nelle relazioni con il governo locale.

Risultati ottenuti: 1 operatore impegnato nel paese; 1 missione in Italia realizzata; 1 progetto in esecuzione; Partecipato ai tavoli di concertazione locali

6. Attività: MIGRAZIONE E CO-SVILUPPO

Obiettivi: Operare per la garanzia dei diritti di tutti con un'analisi attenta alle persone e alle diverse realtà che ne sono coinvolte.

Descrizione dell'attività: La mobilità umana è uno dei principali aspetti che caratterizzano il nostro tempo, coinvolge persone di ogni provenienza e si manifesta attraverso molteplici forme in termini di traiettorie possibili e percorsi di vita. Negli ultimi anni la FOCSIV si è avvicinata alle problematiche connesse con le dinamiche di tale fenomeno; nella convinzione che accogliere gli immigrati è una questione di giustizia e non soltanto un'opzione di carità, la Federazione riconosce la migrazione come forza di cambiamento sociale e il migrante come soggetto attivo di questo cambiamento. Nel corso del 2012 la FOCSIV ha concretizzato maggiormente la riflessione avviata sul tema del Mediterraneo e Medio Oriente, una nuova frontiera di azione e di elaborazione culturale per la Federazione. Si stanno quindi seguendo i lavori della Piattaforma Medio Oriente e Mediterraneo istituita presso l'Associazione delle ONG Italiane (AOI). Inoltre ha preso

parte alla Conferenza di metà percorso del Programma ENPI CBC MED, volta ad analizzare risultati e prospettive per la cooperazione europea nell'area del Mediterraneo. Sul piano internazionale, FOCSIV in qualità di Osservatore presso l'OIM ha partecipato a due seminari, parte dell' "International Dialogue on Migration", la principale occasione per i membri OIM, gli osservatori, le organizzazioni internazionali e non governative e altri partner, per condividere le esperienze e le prospettive in materia di migrazione, al fine di individuare soluzioni e promuovere una maggiore cooperazione tra tutti gli attori che lavorano su tale fronte. Infine, FOCSIV è stata accreditata ed ha seguito i lavori del Global Forum on Migration and Development 2012 a Mauritius.

Risultati ottenuti: Apertura della riflessione sul Mediterraneo e Medio Oriente; Presenza in numerosi seminari e workshop nazionali ed internazionali; Accreditamento al Global Forum on Migration and Development 2012 a Mauritius; Partecipazione a workshop dell'International Dialogue on Migration presso l'OIM.

7. Attività: ProgettI Realizzati

7.1 Progetto "Corso di euro progettazione per la cooperazione Internazionale"

Obiettivi: Il progetto intende fornire agli operatori e collaboratori metodologie e competenze tecniche specialistiche riguardo alla struttura e gestione dei programmi comunitari relativamente ai settori della cooperazione internazionale, formazione, educazione e sviluppo.

Descrizione dell'attività: Unità in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro; Unità in materia di Team Working; Unità in materia di conoscenza dei programmi comunitari; Unità in materia di rendicontazione e bilancio sociale.

Risultati ottenuti: individuare, selezionare e gestire bandi e call dell'UE coerenti con le attività e la mission dell'organismo; lavorare in maniera cooperativa in un gruppo di colleghi.

7.2 Progetto "Promozione femminile e approvvigionamento idrico-potabile nella Kaffa Zone Etiopia""

Obiettivi: Migliorare le condizioni di vita della popolazione della zona di Kaffa; Accrescere il livello di accesso all'acqua potabile, migliorare la sanità ambientale, diffondere le pratiche igienico sanitarie.

Descrizione dell'attività: Le attività si possono suddividere in 4 componenti principali: a) attività di animazione: l'obiettivo principale è rendere le comunità destinatarie degli interventi gli attori primi del loro sviluppo. Appartengono a questa tipologia di attività gli incontri periodici finalizzati alla raccolta di dati, quelli per la creazione e formazione dei Comitati Idrici e le operazioni di follow up per tutta la durata di progetto per mantenere vivo il dialogo, il sostegno e l'interesse delle comunità; b) attività di costruzione di sistemi idrici per migliorare l'approvvigionamento idrico e le condizioni igienico-sanitarie delle comunità beneficiarie. Più precisamente riguarderanno la protezione di 15 sorgenti e lo scavo di 2 pozzi provvisti di pompa a mano; c) attività di formazione e sensibilizzazione per creare consapevolezza riguardo alla connessione esistente tra malattie, igiene e acque malsane. Saranno organizzate giornate dedicate alla condivisione di esperienze tra i componenti della comunità beneficiaria, relative alle problematiche legate alla gestione degli impianti idrici, momenti di sensibilizzazione in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua; d) la promozione di attività generatrici di reddito volte in particolare a sostenere concretamente la crescita del ruolo delle donne all'interno della comunità. In particolare ci si concentrerà sulla creazione di 2 cooperative di donne e sulla promozione di attività di orticultura in sinergia con i sistemi idrici.

Risultati ottenuti: Nel corso del 2012 è stato dato l'avvio al progetto con la costituzione dello staff tecnico di progetto; è aumentato il numero delle persone che hanno accesso all'acqua pulita; è aumentata la capacità di gestione e manutenzione degli impianti idrici; raggiunti 5.000 beneficiari diretti e 275.000 beneficiari indiretti

7.3 Progetto "Poli di Sviluppo Agroalimentare e Nutrizionale nelle province di Azuay, Canar, El Oro e Loja"

Obiettivi: Garantire la Sicurezza Alimentare nelle province di Loja, Canar, Azuay, El Oro. Rafforzare la produzione agro-zootecnica di 600 campesinos attraverso attività di equipaggiamento tecnico (Macchinari, Attrezzature e Input produttivi) e di sostegno alla produzione.

Descrizione dell'attività: Il progetto, avviato a dicembre 2011 della durata di 12 mesi prevede la costruzione e il rafforzamento di 4 Poli di Sviluppo agroalimentare e nutrizionale, uno per ogni provincia coinvolta, con lo scopo di sostenere l'avvio della produzione di 600 campesinos fornendo loro formazione tecnica e kit di produzione. Le attività evidenziate dal progetto sono tutte volte ad una logica d'intervento che mira ad ottimizzare lo sviluppo agro-zootecnico locale costituito da coltivazioni agricole e piccoli allevamenti domestici. Inoltre mira ad incentivare e potenziare i rapporti tra i campesinos operanti in una stessa zona produttiva e tra gli stessi e le istituzioni. Con l'implementazione del progetto sarà possibile ridurre i rischi di Sicurezza Alimentare a cui è soggetto l'Ecuador partendo da una realtà precaria quale quella che si vive nel

sud della Sierra Ecuadoriana. Promuovere lo sviluppo del comparto Agro-alimentare e il sostegno dei piccoli allevatori locali, riqualificando le risorse umane ed offrendo materiale tecnico con il quale operare.
Risultati ottenuti: Disponibilità alimentare delle province passata dal 30 al 75% della domanda; 600 contadini coinvolti nel progetto; 197 kit produttivi consegnati ai beneficiari; 17.000 animali da allevamento distribuiti ai beneficiari; 215 quintali di sementi distribuiti; 7.500 piantine da frutta distribuiti; Accordo per la restituzione del 5% della produzione in favore dei PAN; Aumento delle capacità produttive del partner locale in materia di sicurezza alimentare

7.4 Progetto "DUE SPONDE. Sviluppo economico e promozione di imprese socialmente orientate nelle zone d'origine dell'emigrazione peruviana in Italia"
Obiettivi: Il Programma "Due Sponde" si prefigge di dare impulso allo sviluppo socio-economico dei territori di provenienza delle comunità peruviane immigrate in Lombardia, attraverso l'accompagnamento e il potenziamento delle imprese socialmente orientate ivi presenti.
Descrizione dell'attività: Il progetto si prefigge il raggiungimento dei seguenti risultati: 1) Accrescimento delle capacità di commercializzazione e accesso al mercato delle imprese socialmente orientate; 2) Ampliamento delle opportunità di accesso al credito per le stesse imprese, in funzione del potenziamento delle loro capacità di organizzazione associativa, produzione e commercializzazione; 3) Incremento delle conoscenze teorico-pratiche in materia di co-sviluppo e gestione d'impresa sociale, sia presso le comunità d'origine dei migranti in Perù, sia presso le associazioni peruviane presenti in Lombardia, attraverso l'acquisizione di elementi di know how utili per affrontare con competenza le problematiche connesse alla conduzione di attività imprenditoriali, commerci transnazionali e progetti migratori; 4) Creazione di uno strumento finanziario in grado di valorizzare le rimesse dei migranti come fonte di finanziamento per imprese socialmente orientate nella madrepatria. Le attività possono essere raggruppati in 8 azioni principali: 1) Formazione e orientamento al co-sviluppo e alla gestione cooperativa delle associazioni di immigrati peruviani residenti in Italia; 2) Costruzione di una piattaforma finanziaria per la valorizzazione delle rimesse dei migranti nello sviluppo di imprese in madrepatria; 3) Organizzazione e sviluppo di un cluster di 30 micro-imprese tessili; 4) Assistenza tecnica e sostegno organizzativo per l'accesso ai mercati delle organizzazioni di artigiani e coltivatori di prodotti agricoli tradizionali; 5) Formazione, assistenza tecnica e sostegno organizzativo per l'avvio di 12 imprese sociali e la commercializzazione di produzioni artigianali native e servizi vari; 6) Azioni di microcredito a sostegno delle imprese beneficiarie del progetto; 7) Formazione al co-sviluppo e orientamento alla progettazione del percorso migratorio nelle comunità native degli emigranti peruviani; 8) Gemellaggi di accompagnamento per l'avviamento di nuove imprese sociali
Risultati ottenuti: accompagnamento di 6 unità produttive nel settore artigianato; avviamento di 3 unità produttive nel settore servizi; avviamento di 2 nuove unità produttive e mantenimento di una unità produttiva nel settore della produzione e trasformazione alimentare.

7.5 Progetto "EU Trade & Agriculture Policy and its implication on poverty reduction (MDG 1) – Promotion of coherence by Civil Society"
Obiettivi: Aumentare il dialogo tra i diversi stakeholder e tra i rappresentanti degli agricoltori dei paesi in via di sviluppo, ONG varie, i giovani e le organizzazioni contadine in Germania e in Italia. Consapevolizzare della necessità di una coerente politica dell'agricoltura e di una politica commerciale dell'Unione Europea.
Descrizione dell'attività: è stato implementata la terza annualità del progetto che ha avuto inizio il 1 gennaio 2010 per la durata di 36 mesi, che ha creato lobbying sulle istituzioni nazionali ed europee (Comunità e Parlamento europeo, FAO). Obiettivo centrale è quello di lavorare per il rafforzamento della coerenza tra le politiche europee legate al commercio e all'agricoltura e la lotta contro la fame nel mondo, per il raggiungimento del primo degli Obiettivi del millennio. Le attività coinvolgono in prima persona i componenti delle organizzazioni di agricoltori nei Paesi in Via di Sviluppo, organizzazioni non - profit che lavorano sul tema dell'agricoltura e del commercio in Germania e in Italia, organizzazioni di agricoltori, giovani. Durante il 2012 si sono tenuti 10 workshop sulle tematiche agricole in cui sono stati coinvolti esperti del settore e delle ong FOCSIV. Accanto a queste attività seminariali e di approfondimento sono stati realizzati 6 face to face lobby lunch, con policy makers nazionali (ministri e parlamentari) ed europei (Rappresentanza della Commissione Europea, FAO), finalizzati ad un'azione di lobbying e advocacy sulle tematiche affrontate nel progetto e sulle raccomandazioni elaborate sulla base di quanto realizzato nel corso dei 3 anni di attività progettuale. E' stata realizzata la Conferenza Finale di progetto, con la presentazione delle attività realizzate, dei risultati ottenuti, delle raccomandazioni elaborate per i policy makers e delle future opportunità per ulteriori sviluppi dell'azione.

Risultati ottenuti: Realizzati 10 workshop sulle tematiche agricole e di politica agricola europea in cui sono stati coinvolti esperti del settore e delle ong FOCSIV; Realizzati 6 face to face e lobby lunch con policy makers nazionali ed europei; Realizzata la Final Conference; Realizzata la pubblicazione finale del progetto

7.6 Progetto "Eu, local and online volunteers: key actors for inclusive humanitarian information sharing in crisis preparedness"

Obiettivi: sviluppare procedure standard per la selezione, la formazione e il deployment dei volontari; rafforzare la conoscenza da parte della comunità internazionale impegnata nell'aiuto umanitario dei soggetti locali impegnati nella gestione delle emergenze, e su come mobilitarli, attraverso le attività di collegamento tra i diversi attori realizzate dai volontari del Corpo Europeo.

Descrizione dell'attività: Il progetto ha avuto inizio nell'agosto del 2012 ed ha una durata di 15 mesi. Da un punto di vista di attività il progetto si articola in 7 fasi progettuali: 1)preparazione; 2)selezione dei volontari; 3) formazione dei volontari; 4) deployment dei volontari; 5) valutazione, capitalizzazione e valorizzazione; 6) inclusive humanitarian information sharing; 7) rafforzamento della capacity building degli attori impegnati nella condivisione delle informazioni sull'aiuto umanitario attraverso azioni di sensibilizzazione. La Focsiv è direttamente coinvolta in tutte le fasi progettuali, ad eccezione del deployment. Il suo specifico apporto nell'implementazione del progetto si è espresso in particolar modo nelle fasi di identificazione, selezione e formazione di volontari, e nella fase di valutazione, capitalizzazione e valorizzazione. A seguito della formazione i volontari sono partiti per le rispettive sedi di destinazione (Repubblica Centro Africana, Chad, Kenya, Burundi), formando, come previsto dal progetto, gruppo di lavoro di 4/5 persone, composti sulla base dei profili professionali e delle competenze linguistiche.

Risultati ottenuti: elaborate procedure per l'identificazione, selezione e formazione dei volontari; elaborati specifici moduli formativi per la preparazione di volontari pre-deployment; selezionati, formati ed inviati nei paesi prescelti 18 volontari europei e 8 volontari locali, suddivisi in working groups di 4/5 unità; realizzata la mappatura e la messa in rete di tutti gli attori impegnati nei paesi di deployment nell'aiuto umanitario; rafforzamento della capacity building locale attraverso l'insegnamento dell'utilizzo e mantenimento degli strumenti open source di condivisione delle informazioni umanitarie.

7.7 Progetto "BILANCIAMOCI. Percorsi per raccontare la Solidarietà internazionale alle nostre comunità"

Obiettivi: Contribuire alla crescita della visibilità dell'operato delle ong federate nei rispettivi territori di lavoro; accrescere la conoscenza delle normative regionali in materia di promozione sociale; accrescere le competenze nella elaborazione e redazione del Bilancio sociale.

Descrizione dell'attività: Il progetto vuole contribuire alla crescita della visibilità dell'operato delle ong federate nei rispettivi territori di lavoro. In particolare si intende far accrescere la conoscenza delle normative regionali in materia di promozione sociale, per migliorare l'impegno delle ong in questo ambito e far accrescere le competenze nella elaborazione e redazione del Bilancio Sociale per migliorare la comunicazione delle proprie attività in maniera più trasparente ed efficace. Il progetto è realizzato in 7 fasi: 1) Organizzazione e promozione dell'iniziativa, 2) Mappatura Ong iscritte ai registri regionali dell'Associazionismo Sociale e mappatira ong che redigono un bilancio sociale, 3) Raccolta, studio e sistematizzazione norme regionali Associazionismo sociale e linee guida alla compilazione del Bilancio Sociale, 4) Predisposizione del percorso formativo; 5) Realizzazione percorso formativo, 6) Aggiornamento e pubblicazione dei risultati del progetto, 7) Valutazione finale dell'intera iniziativa. Nel corso del 2012 è stato realizzato il percorso formativo rivolto alle ong socie sulla conoscenza delle leggi regionali in materia di associazionismo sociale e sulla redazione di un bilancio sociale in una ong. Il percorso di formazione ha visto la realizzazione di giornate in presenza e la realizzazione di uno percorso di approfondimento attraverso la Fad. È stato realizzato e pubblicato on-line un software per la redazione del bilancio sociale. Inoltre sono state stampate delle pubblicazioni di approfondimento e un dossier sul Bilancio sociale sulla rivista Volontari per lo sviluppo.

Risultati ottenuti: 1 documento di sintesi della mappatura realizzato; Dispensa sulla formazione al Bilancio sociale; 4 giornate di formazione alla redazione del Bilancio Sociale; Percorso di formazione con realizzazione del software on-line per la compilazione del bilancio sociale; Dispensa sulle norme regionali in materia di associazionismo sociale

7.8 Progetto "40 anni di storia nella solidarietà internazionale: tracce per il futuro impegno in favore dei più deboli"

Obiettivi: ridefinire l'identità e la misison della Federazione attraverso un bilancio ed una valorizzazione delle esperienze vissute nell'arco dei quarant'anni al fine di ri-orientare in maniera più efficace e con maggiore slancio i futuri impegni progettuali. Rendere più consapevoli gli operatori delle ong associate della

storia della FOCSIV attraverso un percorso di formazione che miri alla condivisione delle buone pratiche e al far accrescere le loro competenze tecniche nei rispettivi ambiti di lavoro.
Descrizione dell'attività: Il progetto prevede la realizzazione di 5 fasi: 1) Organizzazione e promozione; 2) Raccolta documentazione della storia federativa; 3) Sistematizzazione della documentazione raccolta e predisposizione del percorso formativo; Realizzazione percorso formativo; Valutazione finale dell'iniziativa. Nel corso del 2012 sono stai messi a fuoco le buone prassi, i nodi problematici, raccolte sfide utili per ricostruire il filo conduttore della storia passata, per ridefinirsi nel presente ed identificare il verso dove indirizzare le scelte future. Questo lavoro è stato effettuato attraverso la realizzazione di workshop territoriali e la costruzione di un focsus group, composto anche da esperti delle ong. Per accrescere la conoscenza delle singole realtà federative è stato realizzato un notiziario elettronico, condiviso nell'area riservata del sito www.focsiv.it al cui interno è condiviso il materiale raccolto negli eventi territoriali realizzati. Si è avviato inoltre la progettazione di un aggregatore di blog con l'obiettivo di valorizzare e patrimonializzare le tante esperienze e i tanti racconti degli operatori delle ong socie che attraverso il loro operato contribuiscono a costruire la storia dell'impegno della federazione.
Risultati ottenuti: Realizzazione di un notiziario interno alla federazione; 8 workshop territoriali realizzati; Spazio del sito della Focsiv dedicato al 40° con raccolta di documenti

7.9 Progetto "MICRO – MICRO. Micro finanza, Microcredito e mediazione culturale per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale dei cittadini migranti"

Obiettivi: formare i mediatori che possano agevolare la promozione dell'inclusione dei migranti nel nostro paese, contribuendo alla lotta all'esclusione sociale e nello specifico alla lotta alla povertà; formare i mediatori sulle realtà di micro finanza e sullo strumento del microcredito, quali figure impegnate alla presentazione di possibilità di microcredito agli immigrati che incontrano e che si trovano in condizione di grave difficoltà economica, lavorativa e a rischio di povertà; realizzare una mappatura delle realtà pubbliche e private in Italia che offrono strumenti di microcredito; realizzare un vademecum sintetico sulle buone prassi individuate nel lavoro con gli immigrati e contenente la mappatura realizzata; realizzare un seminario di presentazione del vademecum che coinvolge mediatori, associazioni, ONG, istituzioni e realtà del terzo settore.
Descrizione dell'attività: Il progetto ha come obiettivo quello di formare i mediatori su micro finanza e sullo strumento del microcredito che possano agevolare la promozione dell'inclusione dei migranti nel nostro paese, contribuendo alla lotta all'esclusione sociale e nello specifico alla lotta alla povertà attraverso, in questo caso, la presentazione di possibilità di microcredito agli immigrati che incontrano e che si trovano in condizione di grave difficoltà economica, lavorativa e a rischio di povertà. FOCSIV ritiene che un percorso formativo sul microcredito, strumento facilmente adattabili a contesti di povertà, che ha avuto uno sviluppo ingente nei paesi dei Sud del mondo e che invece in Italia sono ancora poco conosciuti e utilizzati, mediatori culturali che già lavorano negli sportelli ai quali accedono gli immigrati in cerca di occupazione, di sostegno economico o in condizione di forte indebitamento, possa rappresentare un'importante azione di lotta alla povertà. Verrà effettuata una mappatura delle realtà private e pubbliche di micro finanza in Italia. Durante la mappatura e durante il percorso formativo sarà impiegata l'expertise delle ONG Federate sulla tematica. La scelta di dedicare tale azione a mediatori operativi si ritrova nella possibilità di ricaduta immediata della competenza appresa e pertanto del raggiungimento concreto dell'obiettivo di sostegno e contrasto alla povertà. Sarà realizzato anche un vademecum di valore informativo/formativo, che sarà presentato durante un seminario finale di progetto, a cui parteciperanno mediatori, associazioni, istituzioni e in generale operatori del terzo settore e che sarà distribuito attraverso la nostra lista di contatti. L'iniziativa proposta sotto forma sperimentale è riproponibile su scala più ampia e/o in altri territori e crea le basi per l'emersione di buone pratiche di integrazione socio-economica degli immigrati nella nostra società.
Risultati ottenuti: Realizzata la mappatura delle realtà pubbliche e private operanti in Italia che offrono opportunità e strumenti di micro finanza e microcredito; Realizzati 4 incontri territoriali di formazione; Realizzata la pubblicazione di approfondimento ed il seminario di diffusione dei risultati del progetto e di sensibilizzazione.

7.10 Progetto "TI PASSO ILTESTIMONE. Percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale delle seeconde generazioni"

Obiettivi: sostegno all'inclusione sociale dei cittadini migranti di seconda generazione. FOCSIV intende raggiungere tale obiettivo generale tramite la selezione di 10 giovani stranieri, che verranno formati e accompagnati per condividere la loro positiva esperienza di inclusione con ragazzi stranieri tra i 16 e i 18 anni, attraverso attività laboratoriali in ambito scolastico ed educativo.

Descrizione dell'attività: Il progetto si sviluppa attorno al riconoscimento dell'importante ruolo delle giovani generazioni nel dare vita a società inclusive e interculturali e alla possibilità di rendere risorsa per i ragazzi stranieri percorsi e storie di inclusione riuscita di giovani di seconda generazione. Conoscere le fatiche e le soddisfazioni, gli ostacoli e le risorse, i percorsi di aiuto e la realtà dei territori attraverso le testimonianze di vita di chi "ce l'ha fatta" quale stimolo di riflessione, proposta, occasione formativa e di accompagnamento a scelte e comportamenti orientati a scelte di inclusione. L'innovazione del progetto è nella valorizzazione dei percorsi di acquisizione delle Life Skills, utilizzando al meglio le esperienze dei giovani di seconda generazione che ce l'hanno fatta, come testimoni positivi di inclusione e partecipazione sociale. Le attività consistono in una fase di selezione e coinvolgimento di circa 10 giovani di seconda generazione tra i 18 ed i 28 anni, che sono intervistati relativamente al loro percorso di inclusione in Italia.
Risultati ottenuti: 10 giovani di seconda generazione sono stati identificati e formati in merito al loro essere testimoni di percorsi di inclusione; è stata avviata l'organizzazione delle animazioni territoriali

ATTIVITA' ITALIA

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Obiettivi: Inserire nell'impegno pastorale della Chiesa l'attenzione per le questioni internazionali, la giustizia e la pace; potenziare il nostro ruolo presso le realtà ecclesiali nazionali ed internazionali; promuovere e ricercare opportune alleanze strategiche; consolidamento delle relazioni con la Chiesa istituzionale; contribuire ad un'alleanza globale contro la povertà; accrescere la visibilità d'insieme per un più efficace trasmissione e incisività dell'educazione alla cittadinanza del mondo; promuovere partenariati con Chiese locali

Descrizione dell'attività

a) Collaborazioni con la CEI: sono le collaborazioni istituzionali con gli uffici della Conferenza Episcopale Italiana in ambito di educazione, problemi sociali, lavoro, giustizia e custodia del creato, educazione, remissione del debito, pastorale giovanile.
b) Collaborazioni con il Pontificio Consiglio Giustizia e Pace: sono le collaborazioni istituzionali con il Consiglio del vaticano che è preposto alla tematica della giustizia e la pace.
c) Tavola della Pace: è la partecipazione di FOCSIV al direttivo della Tavola della Pace ed alle iniziative proposte in tale ambito inerente l'impegno della Federazione in Italia sui temi della Pace.
d) CIDSE COMED e Fundraising Forum: è la partecipazione al Forum annuale degli educatori, comunicatori e fundraiser della CIDSE, la rete delle organizzazioni della Chiesa d'Europa e Nord America di cui FOCSIV rappresenta il membro italiano.
e) Piattaforma cittadinanza: è l'attività promossa dalle ONG della Piattaforma educazione allo sviluppo dell'Associazione delle ONG Italiane
f) Comitato Orientamento EaS: è il comitato nominato dall'Assemblea FOCSIV e composto da esperti degli Organismi federati per sovraintendere alle attività educative della Federazione

A. Ufficio COMUNICAZIONE

Obiettivi: promuovere una cultura che comunica i valori di giustizia sociale; promuovere il punto di vista del sud del mondo; offrire un approfondimento sulle tematiche della politica e della cooperazione; informazione e sensibilizzazione alla giustizia sociale ed alla solidarietà internazionale; rilancio di una riflessione sul volontariato cristiano in occasione del 40° FOCSIV; rendere rilevanti i temi della lotta alla povertà; promuovere le ONG come soggetti di una cultura di pace e di giustizia sociale; formazione di giovani animatori.

Descrizione dell'attività

a) Pubblicazioni: In questa sezione rientrano la pubblicazione di periodici e strumenti di approfondimento della sui temi seguiti dalla Federazione stessa e dai suoi Soci, e pubblicazioni frutto di collaborazioni editoriali. **Volontari e Terzo Mondo:** è uno strumento per favorire la promozione di una mentalità e di una cultura della solidarietà grazie ad una maggiore conoscenza del cammino di sviluppo dei popoli del Sud del mondo. Offre servizi di approfondimento politico e tecnico in materia di volontariato e cooperazione allo sviluppo, dossier, esperienze dai Paesi del Sud del mondo e documenti. Nel corso del 2012 è stato pubblicato un solo numero dal Titolo: "Microcredito, una risposta per garantire il futuro" **Volontari per lo Sviluppo:** A partire dalla considerazione che le trasformazioni nel mondo dell'informazione - e più in particolare nel mercato dell'editoria - sono sempre più veloci, con lo sviluppo rapidissimo delle nuove tecnologie di comunicazione, l'anno 2012 è stato caratterizzato da un profondo lavoro di ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo) e dalla crescita esponenziale dell'attività di ONG 2.0, una community di incontro, confronto e scambio online e un programma di informazione e formazione a 360° gradi. Nel corso

dell'anno sono stati pubblicati 6 numeri della rivista cartacea distribuiti in una media di 10 mila copie a numero in abbonamento postale e in occasione degli eventi organizzati da FOCSIV o dalle ong federate che costituiscono il gruppo editoriale della rivista stessa. Con il numero di novembre/dicembre 2012, si conclude la pubblicazione della rivista cartacea. Pertanto l'aspetto più importante dell'anno è stato il potenziamento, accanto alla "tradizionale" attività d'informazione della pubblicazione cartacea, di un'attività di informazione quotidiana sul sito multimediale *www.volontariperlosviluppo.it*, che ha permesso di seguire in tempo reale, anche con più articoli giornalieri, i temi di attualità, in particolare i grandi eventi a cui la FOCSIV ha partecipato, e dare ampio spazio alle iniziative delle ong, alle testimonianze dei volontari in azione nei Sud e alle riflessioni di esperti sulle tematiche inerenti cooperazione internazionale, sviluppo, ambiente, stili di vita. **Collana Strumenti:** Racchiude, in senso ampio, i lavori svolti della Federazione: dai *position paper* elaborati nell'ambito della CIDSE e delle altre reti e network, nazionali e internazionali di cui FOCSIV è membro, agli altri strumenti indirizzati agli operatori del settore, tra cui manuali tecnici, elaborati di approfondimento e report di attività. Nel corso del 2012 sono stati pubblicati 2 numeri dal titolo: " La FOCSIV per la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile" e "Agricoltura dal Problema alla Soluzione"

b) Comunicazione e media: sono le attività di comunicazione esterna ed interna della FOCSIV. Aggiornamento del sito web della Federazione e presenza sui principali social network, la realizzazione degli strumenti promozionali, la visibilità di campagne, corsi di formazione, SPICeS (la Scuola di Politica Internazionale, Cooperazione e Sviluppo promossa dalla Federazione), il Servizio civile, seminari, eventi istituzionali come ad esempio nell'ambito della Giornata Mondiale del Volontariato l'assegnazione del Premio del Volontariato internazionale, iniziative di sensibilizzazione e attività progettuali dei Soci; i rapporti con i testimonial della Federazione. **Sito we web e comunicazione on-line**: Il sito web della Federazione è costruito con un CMS open source che consente l'aggiornamento dei contenuti da parte di tutti i Soci della Federazione, da tutti i membri dello staff e degli Organi politici. Il sito registra, mediamente, 10.000 accessi mensili e rappresenta un punto di riferimento nel web per chi cerca opportunità di Volontariato e Formazione nella cooperazione internazionale. La newsletter raggiunge oltre 1.000 iscritti. **40° Anniversario della Focsiv:** Il 40° Anniversario della FOCSIV (19 maggio 1972 – 19 maggio 2012), ha rappresentato per la Federazione un'occasione di crescita dell'identità federativa, ovvero ha rafforzato il senso di appartenenza e delle relazioni tra gli Organismi e la FOCSIV, in un'ottica di reciprocità. Le celebrazioni sono state inaugurate in occasione del Premio del Volontariato di dicembre 2011 e hanno avuto un obiettivo esterno quello di accrescere l'impatto comunicativo dei valori di riferimento della Federazione 3 come obiettivo interno la crescita dell'identità federativa, di rafforzamento delle relazioni tra il Segretariato ed i Soci, di riflessione all'interno della Federazione sui temi chiave su cui lavora. È stata pianificata un'agenda degli eventi, per la valorizzazione degli eventi locali promossi ed organizzati dai Soci sotto la loro responsabilità e per l'organizzazione di alcuni eventi nazionali, gestiti in modo centralizzato. L'Ufficio Comunicazione FOCSIV ha elaborato una strategia comunicativa, discussa e approvata dal Comitato Organizzatore.Gli eventi hanno riguardato argomenti sui quali i Soci sono impegnati riconducibili alle seguenti tematiche: Acqua; Chiesa; Diritto cittadinanza e democrazia partecipativa; Economia, finanza e risorse per lo sviluppo; Giovani, cittadinanza attiva ed opportunità di volontariato; Giustizia climatica; Lavoro; Migrazione; Sfide della cooperazione; Sovranità alimentare, agricoltura e land grabbing. Sono stati organizzati un totale di 16 eventi locali, grazie al contributo di 32 Soci promotori e la realizzazione di 7 eventi nazionali organizzati dalla FOCSIV. **Campagna media riso:** la campagna di visibilità e sensibilizzazione "Abbiamo Riso per una cosa seria 2012" anche quest'anno, in continuità con la precedente edizione, ha visto rinnovarsi il sostegno da parte dell'attore Antonello Fassari in qualità di Testimonial, il quale ha proposto e realizzato per l'iniziativa uno spot televisivo e radiofonico. Alla luce della nuova fornitura di riso certificato Fairtrade è stata implementata una nuova campagna e pertanto aggiornati gli strumenti di comunicazione: spot audio e video; sito web; manifesti; locandine; depliant; annunci stampa. **Campagna di comunicazione gmv/ premio volontariato internazionale 2012:** Il Premio del Volontariato Internazionale 2012, giunto alla sua XIX edizione, ha beneficiato nuovamente della collaborazione con il Segretariato Sociale Rai, che ha ospitato il 1 dicembre la cerimonia di consegna del Premio nella Sala degli Arazzi nella sede della Rai di viale Mazzini. In qualità di media partner ha consolidato la sua presenza il settimanale Famiglia Cristiana. La cerimonia è stata moderata dal giornalista di Famiglia Cristiana Alberto Laggia, il quale insieme con l'Ufficio Stampa FOCSIV ha curato il Video sul Volontario Premiato prodotto dalla FOCSIV e realizzato in Albania durante la missione di ottobre.

c) Eventi: Sono le attività di promozione di eventi per la promozione della FOCSIV e delle sue attività, in particolare il Premio del Volontariato internazionale promosso in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato. **Giornata mondiale del volontariato:** Come è ormai tradizione dal 1985, il 5 dicembre si celebra la *Giornata Mondiale del Volontariato*, indetta dalle Nazioni Unite per sottolineare il fondamentale contributo del volontariato allo sviluppo di tutti i settori in cui esso interviene. Da diciannove anni la FOCSIV celebra in Italia tale ricorrenza, dando vita ad eventi nazionali e locali, conferendo il Premio del Volontariato Internazionale, ad un volontario che, animato da un profondo slancio di solidarietà, si è particolarmente distinto nel suo impegno accanto alle popolazioni dei Sud del mondo. Quest'anno la FOCSIV ha assegnato tale riconoscimento a Mauro Platè, da tre anni in Albania a Scutari con il Socio FOCSIV, IPSIA, impegnato nel progetto "Riconoscimento e Formazione per i Migranti Rientrati nel Nord dell'Albania".

d) Ufficio stampa: organizzazione di interviste per TV, radio, quotidiani ecc. per i soggetti impegnati nelle attività della Federazione e/o rappresentanti degli organismi federati; organizzazione di momenti con la stampa in occasione della promozione di eventi federativi; monitoraggio dell'informazione sui temi della cooperazione internazionale e dell'attualità politica riferita soprattutto al settore Esteri e volontariato, dell'economia in riferimento alle manovre sulla Finanziaria, dell'informazione religiosa; fare conoscere e diffondere agli stakeholder della Federazione e all'opinione pubblica le posizioni della Federazione; sensibilizzazione attraverso i mezzi di comunicazione di massa del vasto pubblico sul volontariato e la solidarietà internazionale, la cooperazione allo sviluppo e le varie tematiche affini; realizzazione della Rassegna Stampa relativa alle notizie sulle iniziative e le posizioni espresse dalla Federazione e dai suoi organismi federati. Nel 2012 l'Ufficio Stampa ha promosso le attività della FOCSIV puntando a rendere quanto più notiziabile agli occhi dei giornalisti eventi, attività e progetti che altrimenti rischiavano di passare inosservati sulla stampa e quindi di rimanere sconosciuti al grande pubblico. Inoltre si è occupato del monitoraggio quotidiano dell'informazione sui temi di interesse della federazione. Il lavoro di comunicazione esterna dell'Ufficio Stampa si è sviluppato su due livelli: comunicazione tramite i comunicati stampa e risposte alle richieste di approfondimento di giornalisti di periodici, radio, tv e quotidiani. Alimentando quotidianamente un rapporto con gli organi di informazione e diventando un loro punto di riferimento affidabile, inoltre, l'ufficio ha puntato ad incrementare e aggiornare i contatti stampa della Federazione, ovvero le mailing list tematiche.

B. Ufficio RACCOLTA FONDI

Obiettivi: accrescere il coinvolgimento delle ONG associate nelle iniziative di raccolta fondi; immagine positiva dei Sud del mondo; ricerca di fondi privati per realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo nei Sud del mondo, promuovere la cittadinanza attiva e solidale attraverso gruppi di volontari attivi sui territori per la raccolta fondi.

Descrizione dell'attività: Durante il 2012 si è intensificato il lavoro per il rafforzamento dell'aggregazione raccolta fondi con l'obiettivo di costruire con gli Organismi federati un percorso comune in tale ambito di attività. Fondamentale in tal senso è stato il lavoro svolto durante l'anno per la realizzazione della campagna nazionale "Abbiamo RISO per una cosa seria" che ha visto il consolidamento della gestione tecnico-organizzativa dell'iniziativa da parte dell'Aggregazione del Riso (23 Soci partecipanti). E' stato stretta una collaborazione con Fairtrade Italia per la fornitura del riso, di qualità Thai parboiled, prodotto dalla coopertaiva thailandese Sarapi-Chok Chai, di cui fanno parte 3.400 famiglie di piccoli agricoltori. Il 19 e 20 maggio 2012, si è svolta la decima edizione dell'iniziativa di piazza promossa da FOCSIV a livello nazionale "Abbiamo *RISO* per una cosa seria", consistente nella distribuzione al pubblico di confezioni di riso certificato Fairtrade. L'iniziativa si è svolta nelle più importanti piazze d'Italia e i fondi raccolti sono stati destinati a 24 progetti di diritto al cibo volti a sconfiggere la povertà nei paesi dei Sud del mondo. L'iniziativa, patrocinata dal Segretariato Sociale della RAI, ha visto la partecipazione di più di 3.000 gruppi scout e volontari presenti su tutto il territorio nazionale. Presso i coloratissimi banchetti di solidarietà sono stati distribuiti pacchi di riso e depliant promozionali della Federazione e dell'iniziativa, sensibilizzando così l'opinione pubblica sull'impegno che la FOCSIV porta avanti insieme ai Soci nei Paesi poveri del mondo.

ADVOCAY e LOBBYING

Ufficio POLITICHE per lo SVILUPPO

Obiettivi: promuovere la giustizia sociale attraverso azioni di lobbying, di confronto e di dialogo con i governi e le istituzioni nazionali ed internazionali; contribuire ad un'alleanza globale contro la povertà; accrescere il riconoscimento delle ruolo delle ONG in contesti internazionali; incidere sui decisori politici; coinvolgere nelle iniziative di lobbying partner del Sud ed in particolare chiese locali; sviluppare reti e collaborazioni con soggetti organizzati della società civile; consolidare e attivare partenariato con altre realtà

della società civile; sensibilizzare sul processo d'integrazione europeo per una governance mondiale; rielaborare e valorizzare l'esperienza e le "eccellenze" acquisita con le reti internazionali di appartenenza a beneficio dei Soci.
Descrizione dell'attività: a) Advocacy e lobbying su sovranità alimentare e commercio: FOCSIV ritiene necessaria una governance globale dell'alimentazione dove tutti gli attori siano coinvolti (governi, agenzie ONU, società civile, settore privato) e volta alla promozione di un modello agricolo fondato sulle aziende a dimensione familiare, agro ecologico e che metta al centro le necessità delle popolazioni più vulnerabili e maggiormente colpite dalla fame; b) Advocacy e lobbying su finanziamento per lo sviluppo: FOCSIV, pur condividendo la priorità assegnata alla efficacia degli aiuti, ancor più nella attuale situazione di crisi economica e di ristrettezza di risorse, lavora da un lato affinché questo esercizio non diventi la giustificazione del disimpegno in materia di quantità e di stanziamenti di risorse, e dall'altro perché gli indicatori di riferimento per le valutazioni delle attività di cooperazione non siano limitati a quelli meramente "tecnici" proposti con la Dichiarazione di Parigi. Inoltre, il sempre maggior difficile reperimento delle risorse per lo sviluppo da parte delle Ong impegnate sul fronte delle disuguaglianze Nord e Sud del mondo pone nuove sfide per la realizzazione di obiettivi fondamentali di giustizia globale. Diventa necessaria perciò la diversificazione delle fonti finanziarie volte allo sviluppo e quindi individuare delle fonti innovative di finanziamento per generare risorse ulteriori rispetto all'Aiuto Pubblico per lo Sviluppo
Risultati ottenuti: a) ADVOCACY E LOBBYING SU SOVRANITÁ ALIMENTARE E COMMERCIO: Congiuntamente con CIDSE, è stata realizzata la versione italiana del paper Cidse Guiding Principles and Recommendations "Agricolture: from problel to solution. Achieving the right to food in a climate-costrained world". La FOCSIV ha seguito i lavori di riforma della Politica Agricola Europea. In quest'ottica ha partecipato ad una serie di seminari volti ad approfondire ed analizzare gli scenari di riforma della PAC, con particolare attenzione alla coerenza della politica agricola comune con le altre politiche europee, e con il raggiungimento degli MDGs. In ambito CISA la FOCSIV ha aderito al gruppo di lavoro "Global Governance", e a quello sulla Riforma della PAC. Focisv e Cisa hanno collaborato all'organizzazione di numerosi seminari e workshop (dettagliati al punto precedente). Ha partecipato attivamente alle assemblee Cisa e contribuito al lavoro dei vari gruppi. b) ADVOCACY E LOBBYING SU FINANZIAMENTO PER LO SVILUPPO: La FOCSIV ha aderito alla Campagna 005. Nell'ambito del coordinamento si è proceduto nell'individuazione delle strategie generali della lobby e dell'advocacy sulla scia della campagna internazionale sulla FTT. Strategia finalizzata nell'ambito del gruppo Policy di cui FOCSIV è membro. Per quanto riguarda la la Campagna internazionale, la FOCSIV si è tenuta in stretto contatto con il gruppo Risorse per lo sviluppo della CIDSE, cercando di portare l'esperienza e le attività svolte in ambito europeo e internazionale nel contesto italiano.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 19 e 20 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 567.423,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 146.423,00; spese per altre voci residuali pari a euro 2.756.435,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 4 e 5 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 3 e 4 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

48. FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 151.935,08

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

1. I risultati della FBAO 2012

- **Rete Banco Alimentare**

Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO): **n° 1**
OBA (sedi operative): **n° 21**

- **Personale (FBAO + 21 OBA)**

Volontari: **1.657**
Dipendenti e collaboratori: **118**

- **Beneficiari**

Strutture caritative convenzionate: **8.818**
A queste strutture caritative si rivolgono **1.799.506** persone bisognose.

→ **Prodotti raccolti e donati**

Di seguito i prodotti raccolti per canale dalla Rete Banco Alimentare (tonnellate):

Alimenti recuperati:

- UE-Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA): **40.357 tons.**
- Ortofrutta: **5.274 tons.**
- Industrie Agroalimentari: **11.109 tons.**
- Grande Distribuzione Organizzata: **2.438 tons.**
- Centri di Distribuzione – Distrib. all'ingrosso: **2.079 tons.**
- Ristorazione organizzata (pane e frutta): **295 tons.**
- Ristorazione organizzata (piatti pronti): **659.817 piatti pronti**

TOTALE ALIMENTI RECUPERATI: 61.552 tons. + 659.817 piatti pronti

Alimenti raccolti

- Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA): **9.622 tons.**
- Iniziative di Raccolta una tantum: **613 tons.**

***TOTALE ALIMENTI RACCOLTI:* 10.235 tons.**

Aziende Agroalimentari

- Aziende donatrici di eccedenze (n°): **745**

Distribuzione Moderna Organizzata

- Punti vendita: **483**

Ristorazione Organizzata

- Mense aziendali (n°): **97**
- Mense scolastiche (n°): **152**

→ **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**

- Volontari coinvolti: **135.000**
- Donatori di alimenti: **5.000.000**
- Numero Punti vendita coinvolti: **10.700**

→ **Logistica della Rete Banco Alimentare**

Stoccaggio Alimenti

- Depositi (mq): **39.051**
- Celle T° positive (mc): **11.625**
- Celle T° negative (mc): **1.785**

Attrezzature per la movimentazione interna

- Transpallets (n°): **182**
- Sollevatori (n°): **70**

Trasporti Alimenti con mezzi propri

- Automezzi refrigerati T° positivi: **33**
- Automezzi refrigerati T° negativi: **18**
- Automezzi non refrigerati: **29**

Trasporti Alimenti con mezzi di terzi *(gestiti dalla FBAO)*: **n° 413**

→ **Contatti attraverso strumenti di promozione**

- Attraverso spedizione periodico Poche Parole: **180.000**
- Attraverso attività di direct mailing: **667.000**

→ **Aziende partner sostenitrici**

- Aziende (n°): **50**

Di seguito riportiamo per ogni singola **Organizzazione Banco Alimentare (OBA),** appartenente alla Rete BA e identificata a seconda della regione in cui opera, il numero delle Strutture Caritative (SC) convenzionate (ovvero che ricevono alimenti) e il numero delle persone povere aiutate attraverso l'aiuto alimentare.

1.	OBA Aosta	SC: 39	Persone povere aiutate: 1.746
2.	OBA Piemonte	SC: 603	Persone povere aiutate: 116.803
3.	OBA Novi Ligure	SC: 175	Persone povere aiutate: 21.562
4.	OBA Liguria	SC: 414	Persone povere aiutate: 66.112
5.	OBA Lombardia	SC: 1.300	Persone povere aiutate: 201.420
6.	OBA Veneto	SC: 482	Persone povere aiutate: 91.112
7.	OBA Trentino	SC: 103	Persone povere aiutate: 12.339
8.	OBA Friuli V. G.	SC: 340	Persone povere aiutate: 50.679
9.	OBA Emilia Romagna	SC: 831	Persone povere aiutate: 144.360
10.	OBA Toscana	SC: 574	Persone povere aiutate: 81.237
11.	OBA Marche	SC: 379	Persone povere aiutate: 40.992
12.	OBA Umbria	SC: 309	Persone povere aiutate: 34.096
13.	OBA Abruzzo	SC: 243	Persone povere aiutate: 38.874
14.	OBA Lazio	SC: 420	Persone povere aiutate: 141.315
15.	OBA Campania	SC: 279	Persone povere aiutate: 120.417
16.	OBA Puglia	SC: 342	Persone povere aiutate: 112.820
17.	OBA Daunia	SC: 51	Persone povere aiutate: 9.742
18.	OBA Calabria	SC: 654	Persone povere aiutate: 130.380
19.	OBA Sicilia – Catania	SC: 635	Persone povere aiutate: 195.000
20.	OBA Sicilia – Palermo	SC: 242	Persone povere aiutate: 40.012
21.	OBA Sardegna	SC: 403	Persone povere aiutate: 148.488
22.	TOTALE:	SC: 8.818	Persone povere aiutate: 1.799.506

Attività istituzionale

Approvvigionamento e logistica: macro-azioni realizzate nel 2012.

Le attività più significative che la Rete BA ha messo in atto nel 2012 a livello nazionale hanno avuto come scopo la definizione di un *"Piano di Rete BA"*, relativo al triennio 2012-2014.

Il Settore Approvvigionamenti nel 2012 ha impostato quindi un nuovo piano di lavoro mirato all'incremento del recupero delle eccedenze dal canale delle Industrie Agro-alimentari.

Come punto di partenza abbiamo svolto un'approfondita "indagine di mercato" rivolta alle Aziende del settore agroalimentare con il fine di arrivare ad esprimere un "potenziale totale" di eccedenze alimentari "recuperabili" dal canale Aziende Agro.

Il modello creato ci ha permesso di impostare un parametro, chiamato "coefficiente di donazione", che abbiamo poi attribuito ad ogni tipologia di azienda agro.

Dopo una serie di valutazioni il potenziale di recupero dalle Industrie Agro è stato quantificato definitivamente in circa 6.000 tonnellate annue.

La prima fase di attuazione del "Piano di Rete BA" si è svolta parallelamente alla consolidata azione quotidiana, orientata sia a massimizzare la raccolta delle eccedenze alimentari sia a coordinare e guidare le OBA della Rete BA.

Nello specifico all'interno del Settore degli Approvvigionamenti sono stati perseguiti obiettivi di tipo qualitativo e quantitativo:

- gli obiettivi quantitativi, volti alla massimizzazione della raccolta di prodotti alimentari, sono stati raggiunti grazie ad azioni prese su due fronti:
  - azioni per aumentare il numero delle relazioni con nuovi fornitori di eccedenze alimentari;
  - azioni per lo sviluppo ed il consolidamento del programma "Siticibo";

  entrambe queste azioni sono state sempre orientate a garantire l'equilibrio della capacità distributiva dei prodotti da parte delle OBA su tutto il territorio nazionale;

In termini numerici, nel 2012 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

I) incremento del raccolto di prodotti dal canale delle Industrie Agroalimentari: 11.109 t. (+ 11% rispetto al 2011);
II) incremento del raccolto dai CeDi della GDO: 2.079 (+34% rispetto al 2011);
III) consolidamento del raccolto con il programma "Siticibo": 295 t. (pane e frutta) + n. 659.817 piatti pronti.

- gli obiettivi qualitativi sono stati volti al miglioramento e alla standardizzazione dei processi logistici di approvvigionamento all'interno della Rete BA, grazie a percorsi formativi "calibrati" ad ogni singola OBA, data l'eterogeneità dei processi esistenti.

Anche qui due tipologie di azioni:

I) la realizzazione di una mappatura analitica del potenziale logistico della Rete BA;
II) la pianificazione delle azioni di potenziamento logistico della Rete BA, in linea con gli obiettivi del Piano pluriennale di Rete.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare 2012

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) è l'evento nazionale organizzato e promosso dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus che ha il duplice obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della povertà alimentare e di raccogliere alimenti da ridistribuire alle Strutture caritative convenzionate con la Rete BA.

La sedicesima edizione si è svolta il 24 novembre 2012 in concomitanza con la Colletta Alimentare che si è svolta nei paesi europei membri della FEBA (Fédération Européenne des Banques Alimentaires).

Risultati Giornata Nazionale Colletta Alimentare 2012

- Tonnellate raccolte:9.622 tons.
- Volontari coinvolti: 135.000 ca.
- Donatori di alimenti: 5.000.000 ca.
- Supermercati coinvolti: 10.700 ca.

L'evento si è svolto sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il Patrocinio del Segretariato Sociale della RAI.

Pronto Banco

Premessa

Il servizio di accoglienza telefonica "Pronto Banco" è un progetto di Fondazione Banco Alimentare Onlus che, attraverso un numero verde 800 07.03.02, offre sostegno alle persone in difficoltà avvalendosi dell'azione di professionisti specializzati nella relazione d'aiuto e di una rete di servizi sul territorio.

Attività anno 2012

Nel periodo considerato (1° gennaio 2012 – 30 giugno 2012) sono stati affrontati 84 casi. Sono state gestite 8.305 chiamate in entrata e 2.800 chiamate in uscita. Per risolvere un caso si sono rese necessarie in media 40 telefonate per circa 25 ore di conversazione.

Il 30 giugno 2012 il servizio "Pronto Banco" ha concluso la sua attività.

Preparazione del "Piano di Rete BA"

2012: anno della conoscenza

Nel corso del 2012 FBAO ha impiegato tempo ed energie per approntare un **"Piano di rete BA".** La governance di FBAO ha deciso di considerare la pianificazione del triennio 2012 – 2014, in quanto il termine del programma PEAD (Agea in Italia) previsto per la fine del 2013 (vedi paragrafo 3.c) avrà un forte impatto sull'attività istituzionale di tutta la Rete Ba e causerà forti criticità nella gestione corrente di ogni singola entità locale e sulla stessa Fondazione.

Lo scopo del lavoro di pianificazione, deciso dai rappresentanti di tutta la Rete BA alla fine del 2011, è quello di giungere, attraverso un **articolato processo di analisi e conoscenza,** all'elaborazione di una stima delle possibilità di recupero delle eccedenze alimentari da parte della Rete BA presso le aziende di tutta la filiera agroalimentare: Agricoltura e Ortofrutta, Aziende di Produzione Alimentare, Centri di Distribuzione e Grande Distribuzione Organizzata, Ristorazione collettiva.

Il 2012 è stato quindi definito "anno della conoscenza" in quanto, data la complessità della realtà economica ed organizzativa della Rete BA e del contesto in cui opera, si è reso necessario effettuare un "check up" completo di tutte le 21 OBA locali e del loro contesto operativo; in particolare la fotografia scattata ha individuato i seguenti livelli di analisi:

- analisi dei donatori (esistenti e potenziali), con la stima del potenziale incremento di recupero delle eccedenze rispetto alla loro categoria merceologica o capacità distributiva;
- analisi dei beneficiari diretti (strutture caritative) ed al loro incremento dei bisogni;
- "stato dell'arte" della logistica delle OBA e capacità di affrontare il cambiamento;
- equilibrio economico-reddituale e capacità di performance nelle attività di Fund Raising.

Dati questi livelli di conoscenza, per impostare un lavoro efficace e al servizio di tutta la Rete BA, è stato costituito un tavolo di lavoro con responsabili appartenenti a FBAO ed a alcune OBA. I membri del tavolo hanno iniziato una raccolta dati presso tutta la Rete ed un processo di interviste presso i principali donatori di alimenti, aziende e grandi catene della GDO diffuse su tutto il territorio nazionale.
Sul fronte dei beneficiari, è stato preparato un questionario da sottoporre ad un campione di Strutture caritative convenzionate, allo scopo di sondare la loro percezione qualitativa della "partnership" con la Rete BA e soprattutto la disponibilità ad affrontare i cambiamenti imposti dal termine del programma AGEA. Il questionario è stato spedito in autunno a qualche centinaio di enti ed i risultati, che hanno iniziato a pervenire alle OBA dalla fine dell'anno, verranno elaborati nel 2013.
Ad ottobre 2012, in un'importante Assemblea presenti tutti i rappresentanti delle OBA regionali, è stata elaborata una prima immagine complessiva della Rete BA e del contesto, con una stima quantitativa al 2014 delle performance previste in termini di recupero degli alimenti, di ridistribuzione agli enti caritativi, nonché dell'equilibrio economico gestionale di ogni singola OBA.
Dopo un ulteriore procedimento di controllo e revisione dei dati in capo alle OBA, il lavoro è stato perfezionato e definitivamente rilasciato a febbraio 2013.

Sistema Informativo di Rete

Il Sistema Informativo di Rete (SIR) si pone come obiettivo principale la realizzazione di una soluzione unica ed integrata cui tutti le organizzazioni facenti parte della Rete BA possono impiegare per la loro operatività quotidiana, razionalizzando l'impiego delle risorse umane e permettendo la tracciabilità in tempo reale della movimentazione dei prodotti, sia in entrata che in uscita magazzino.
Nel 2012 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- n. 94 utenti attivi su tutta la Rete BA;
- n. 18 OBA hanno implementato i moduli "Logistica e CRM";
- n. 8 OBA hanno implementato i moduli "Contabilità e Controllo di Gestione";
- FBAO hanno implementato tutti i moduli del gestionale.

In tutti questi processi FBAO ha svolto, e svolgerà anche per il futuro, un importante compito di supporto e coordinamento nei confronti delle OBA.

Attività promozionale

La comunicazione

La Fondazione Banco Alimentare Onlus gestisce e coordina la comunicazione a livello nazionale attraverso una serie di strumenti di comunicazione e la partecipazione e organizzazione di eventi promozionali.

□ **Gli strumenti di comunicazione.**

Il sito internet www.bancoalimentare.it

Operativo dal 2005, ha visto nel 2009 una trasformazione radicale. Da semplice sito internet è diventato il portale dell'intera Rete Banco Alimentare.
Oltre al sito internet la FBAO è presente su:

- Facebook con un proprio profilo (5.000 amici) e una pagina pubblica (20.000 fan ca.) ed ha una serie di video sul portale YouTube;
- Twitter con un proprio account;
- YouTube con un proprio canale dove vengono caricati costantemente tutti i video riguardanti la FBAO.

Poche Parole

Poche Parole è il periodico della Rete Banco Alimentare con approfondimenti su temi di società-attualità, interviste, testimonianze. Nel 2012 è stato pubblicato e distribuito due volte: ad aprile e a novembre.

Rapporto Attività

Il Rapporto Attività è il documento ufficiale di sintesi della Rete BA. Nel 2012, come già accaduto nel 2011, si è scelto di utilizzare il primo numero del Poche Parole come strumento di veicolazione dei numeri e delle attività della Rete BA.

Gli eventi a cui ha partecipato la FBAO nel 2012.

Di seguito i momenti più importanti a cui ha partecipato la FBAO nel corso del 2012:

- Assemblea annuale Assifero - Ass.ne italiana fondazioni e enti di erogazione (Como 22 – 23 marzo)
- Assemblea nazionale degli associati alla Compagni della Opere (Cagliari 22 – 23 marzo)
- Assise annuale Federazione Europea Banchi Alimentari (Vilnius, LT 11 – 12 maggio)
- Meeting per l'amicizia dei popoli (Rimini 19 – 25 agosto 2012)
- 4th International Forum on Food and Nutrition (Milano 28 – 29 novembre)

Una nuova immagine coordinata per la Rete Banco Alimentare

Il 2012 ha rappresentato la tappa finale del percorso, iniziato nel 2010, di completa ridefinizione dell'immagine coordinata della Fondazione Banco Alimentare Onlus e più in generale della Rete BA.

Il lavoro iniziato nel corso del 2010 ha visto impegnato un gruppo di esperti in comunicazione facenti parte della Rete BA che dopo aver analizzato le esigenze in termini di comunicazione delle OBA ha interpellato diverse agenzie specializzate nella ridefinizione della "corporate image".

Al termine del 2011 è stato individuato il nuovo marchio della Rete BA e già dai primi mesi del 2012 si è iniziato il lavoro di sostituzione del vecchio marchio e di presentazione al pubblico.

A partire da maggio 2012 il vecchio marchio è stato definitivamente sostituito da quello nuovo.

Attività di lobbying verso le Istituzioni comunitarie nell'ambito del Programma Europeo d'Aiuto agli Indigenti.

Il PEAD (Programme Européen d'aide Alimentaire aux plus Démunis) è stato istituito nel 1987 dal Presidente della Commissione europea Jacques Delors. Tuttavia, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 13 aprile 2011 il PEAD sarà soppresso alla fine del 2013.

Nella strategia Europa 2020 l'UE si è posta l'obiettivo di ridurre di almeno 20 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale. Il 24 ottobre 2012 la Commissione Europea, per il diritto di iniziativa di cui gode in virtù del trattato, ha pubblicato una proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per un **Fondo di aiuti europei per gli indigenti (FEAD).** La proposta del FEAD è importante perché questo fondo rappresenta una novità assoluta nel panorama legislativo europeo, in quanto fino ad oggi il tema della povertà estrema era totalmente delegato alla competenza dei singoli Stati membri.

L'attività di lobbying a livello UE della FBAO nel 2012 si è concentrata essenzialmente sulla partecipazione a incontri organizzati dalle istituzioni europee (Commissione europea, Parlamento europeo e Comitato Economico e Sociale europeo) e da altri stakeholder europei, sul monitoraggio dei siti internet delle istituzioni europee e siti specializzati, e sull'analisi di documenti.

In particolare, la FBAO ha partecipato ai seguenti incontri:

- 05/07/2012: partecipazione all'Annual stakeholder meeting sul PEAD, organizzato dalla DG Agricoltura della Commissione europea con una presentazione di Marco Lucchini, Direttore Generale della FBAO, sull'evoluzione del PEAD in Italia ("Most Deprived Programme and Food Bank Network: from a Regulation to a successful European collaboration").
- 12/07/2012: audizione pubblica "Making Active Inclusion Work in Times of Crisis" organizzata da EAPN (European Anti Poverty Network) presso il Parlamento europeo.
- 18/09/2012: partecipazione a incontro sul futuro dell'aiuto alimentare agli indigenti con tutti gli stakeholder europei (FEBA, EAPN, Sant'Egidio, Restos du Coeur, Eurodiaconia, Fédération des services sociaux, Caritas Europa, Red Cross, Andes).
- 21/09/2012: partecipazione all'incontro "EU stakeholders group on the European Platform against Poverty and Social Exclusion".
- 29/10/2012: partecipazione incontro "EU Aid for Deprived People Programme" tra stakeholder e Commissione europea sul nuovo Fondo di aiuti europei per gli indigenti.
- 14/11/2012: incontri a Bruxelles tra Isabel Jonet, Presidente FEBA, e Andrea Giussani, Presidente FBAO, e alcuni deputati del Parlamento europeo (on. Paolo De Castro, Presidente Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale, on. Joseph Daul, Presidente PPE del Parlamento europeo). Inoltre, incontro con José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea.
- 05-07/12/2012: partecipazione all'Annual Convention of the European Platform against Poverty and Social Exclusion.

- 17/12/2012: partecipazione all'incontro del gruppo di studio del Comitato Economico e Sociale europeo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti.
- 18/12/2012: incontro con On. Emer Costello, Rapporteur FEAD del Parlamento europeo.
- 18-19/12/2012: partecipazione convegno "Diritto e accesso all'alimentazione: quale strategia di aiuto alimentare per l'Europa di domani?" organizzato dalla Federazione Servizi Sociali Belga presso il Comitato Economico e Sociale europeo.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16.10.2012)

La **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**, organizzata dalla FAO, si tiene tutti gli anni il 16 ottobre. La prima edizione si è svolta nel 1981 e in questa data viene celebrata la fondazione della FAO, che risale al 1945. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della fame e della malnutrizione nel mondo, e ha come obiettivo principale incoraggiare le persone, a livello globale, ad agire contro questi problemi.

La Fondazione Banco Alimentare Onlus, lavorando quotidianamente per contrastare la povertà alimentare e lo spreco, è direttamente coinvolta nell'evento.

Assise della Federation Europeenne des Banques Alimentaires (Lituania 2012)

Dal 10 al 12 maggio, i rappresentanti dei Banchi Alimentari europei, attuali o potenziali membri della Federazione Europea dei Banchi Alimentari (FEBA), si sono incontrati durante la consueta assise che si svolge una volta l'anno.

Il 2012 è stato l'anno della Lituania. I partecipanti infatti sono stati accolti dal Banco Alimentare locale. Durante l'assemblea di Vilnius sono stati organizzati dei workshop per condividere le *"best practice"* su argomenti legati alla raccolta di prodotti: ricerca di fornitori per accordi di partenariato, attività promozionali a favore dei Banchi Alimentari, raccolta di prodotti attraverso internet, recupero di ortofrutta come previsto dal Programma europeo di ritiro e da produttori locali. Uno dei temi più importanti trattato durante il meeting è stato il come far fronte alla richiesta di aiuti alimentari dopo il 2013, ultimo anno di attività del programma Programma europeo di aiuti alimentari per gli indigenti (PEAD). La FEBA difende la creazione di un nuovo sistema europeo di aiuti alimentari per sostituire l'attuale programma che terminerà alla fine del 2013.

Gli "Open Day" della Rete Banco Alimentare

Nel corso del 2012 come di consueto si sono svolti alcuni momenti di festa e di "apertura al pubblico" delle OBA presenti sul territorio (denominati "open Day").

Di seguito riportiamo i più importanti:

- Festa Banco Alimentare dell'Abruzzo (16 luglio 2012)
- Festa Banco Alimentare dell'Umbria (18 settembre 2012)
- Festa Banco Alimentare della Toscana (6 ottobre 2012)
- Festa Banco Alimentare del Trentino Alto Adige (15 dicembre 2012)

"Dar da mangiare agli affamati"

(ricerca sullo spreco del Politecnico di Milano)

Lunedì 11 giugno 2012 si è svolto l'evento di presentazione della ricerca *"Dar da mangiare agli affamati. Le eccedenze alimentari come opportunità"* in una gremita aula De Donato, presso il Politecnico di Milano.

La ricerca, innovativa per le metodologie adottate, condotta dai professori Perego, Garrone e Melacini del Politecnico di Milano e Fondazione per la Sussidiarietà - con la collaborazione di Nielsen Italia e con il contributo di Nestlé Italia e di Mediafrends – mappa per la prima volta e con rigore scientifico le aree ove si "generano" eccedenze alimentari fornendo una visione di insieme del fenomeno e definendone quantità, tappe, classificazione e indicandone la ricuperabilità a fini sociali. In questo contesto il ruolo della Fondazione Banco Alimentare è di primaria importanza e per questo motivo la Fondazione è stata la promotrice della Ricerca. Sono 6 milioni di tonnellate, pari a un valore di 12,3 miliardi di euro, le eccedenze alimentari in Italia "generate" per oltre il 55% dalla filiera agroalimentare e per il restante nell'ambito del consumo domestico.

Le eccedenze alimentari sono una conseguenza inevitabile dei cicli di produzione, trasformazione e distribuzione: la ragione principale sarebbe "il disallineamento tra domanda e offerta e la non conformità del prodotto a standard di mercato" ha spiegato Alessandro Perego, professore ordinario di Logistica e Supply-chain al Politecnico di Milano e curatore della ricerca: "Emerge che quasi il 50% delle eccedenze generate nella filiera agroalimentare è recuperabile per l'alimentazione umana con relativa facilità" indicando in circa 3,2 milioni di tonnellate annue quelle definite "ad alta e media fungibilità", ossia rapidamente e perfettamente recuperabili per il consumo umano. Ma solo il 6% delle eccedenze è recuperato per essere donato alle "Food Banks" e agli enti caritativi che lo ridistribuiscono agli indigenti. E quando il surplus ancora buono non viene recuperato diventa spreco.

La ricerca ha permesso di apprendere che molto si può fare ancora per compiere un passo decisivo nel recupero del surplus a vantaggio delle persone indigenti. "Il tutto rendendo consapevoli e responsabili i diversi attori in gioco, agendo a favore di una collaborazione che metta in condivisione dati, informazioni ed esperienza affinché si consegua una completa conoscenza" ha sottolineato il professor Giorgio Vittadini, statistico e presidente della Fondazione per la sussidiarietà. Secondo Vittadini "In un momento di crisi economica, occuparsi in modo scientifico di eccedenze alimentari risponde a tre obiettivi fondamentali: verificare le inefficienze della filiera, recuperare una gran quantità di alimenti per combattere la povertà, educare le persone al valore del cibo in un'epoca di consumismo".
La presentazione della Ricerca è stata condotta dal dr. Andrea Camillo Giussani, Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus, il quale ringraziando tutti gli intervenuti, ha concluso l'incontro evidenziando che *"una ricerca così mirata, che indaga un fenomeno mai esplorato prima con eguali modalità rigorose e che fornisce concreti suggerimenti per azioni future diviene per una Food Bank dall'esperienza ultraventennale come quella della Rete Banco Alimentare un punto di riferimento, una opportunità importante per proseguire nell'impegno con rinnovata determinazione e fiducia".*

"Air Food Project"

La Rete Banco Alimentare ha aderito nel 2012 alla campagna europea promossa dalla Federazione Francese dei Banchi Alimentari, Croce Rossa francese, Resto du Coeur e Secours Populaires Francais per salvare l'aiuto alimentare europeo oggi in pericolo e prossimo alla sospensione. L'Air Food Project è un'idea, un film, ma anche un sito web, una petizione, una pagina Facebook e Twitter per permettere a tutti di sostenere il progetto a loro modo. In pratica viene chiesto, a chiunque lo voglia, di realizzare un mini video in cui si finge di mangiare: seduti al tavolo, soli o con amici, si emula il gesto del cibarsi ma non avendo niente nel piatto, o meglio avendo solo "cibo di aria". I social network fanno il resto per diffonderlo il più possibile e ottenere il maggior numero di firme per la petizione "pro" aiuti alimenti europei. Il programma storico europeo di aiuti alimentari (PEAD) approvato nel 1987 permette da 25 anni, al costo di 1 solo euro ad europeo, di garantire aiuti alimentari fondamentali ad oltre 18 milioni di persone in gravi difficoltà economiche.

Il Presidente Barroso incontra i Banchi Alimentari Europei

Il 14 Novembre 2012 Isabel Jonet, Presidente della Federazione Europea dei Banchi Alimentari e Andrea Giussani, Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus si sono recati a Bruxelles per degli incontri con alcuni deputati del Parlamento europeo, tra cui on. Paolo De Castro, Presidente Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento europeo e on. Joseph Daul, Presidente PPE del Parlamento europeo. Infine hanno incontrato José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea, che in seguito all'incontro ha dichiarato: "Sono lieto di aver ricevuto il pieno appoggio della Federazione Europea dei Banchi Alimentari e di cinque associazioni caritative alla proposta della Commissione europea di creare un Fondo di aiuti agli indigenti dell'UE."

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 1.166.629,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.657.512,00; spese per altre voci residuali pari a euro 1.453.643,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 26 gennaio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

49. LA BOTTEGA DEL POSSIBILE

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 16.965,11

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DOMICILIARITÀ

E' stata la nostra attività principale, collegata al nostro obiettivo specifico affinchè tramite la sua diffusione possa sorgere sui territori quello che noi chiamiamo il sistema delle "Architetture e dei Paesaggi della domiciliarità", cioè l'insieme dei servizi e degli interventi in ambito sociale e socio-sanitario, nel quadro di una politica sociale vasta, per garantire opportunità e accessibilità al sistema dei servizi e alle risorse presenti, per non lasciare indietro nessuno, per rafforzare le relazioni e i legami sociali all'interno delle comunità, per rimuovere gli ostacoli che possono impedire la partecipazione e inclusione, come la libera scelta, della persona fragile e non più autonoma. Riteniamo che anche **attraverso questa nostra azione** si concorra a cercare la piena **attuazione dei diritti costituzionali** e si contrastino le discriminazioni nei confronti dei cittadini che sono, o anche rischino di cadere, in una condizione di marginalità sociale. E' stata pertanto prestata particolare attenzione nel dare supporto, sostegno e accompagnamento, oltre che agli operatori sociali e sanitari, ai caregiver e a quelle famiglie che hanno al proprio interno una persona disabile, con una autonomia ridotta o non più autosufficiente. Certamente l'obiettivo che ci siamo posti è la promozione della salute, garantendo un'adeguata qualità della vita; il caregiver e la famiglia, ad esempio, vanno pertanto accompagnati e monitorati nelle difficoltà in maniera costante, in modo da prevenire, accompagnare e intervenire sugli eventi critici. L'esperienza ha finora confermato che la famiglia costituisce una risorsa importante nella cura e nell'assistenza dei familiari fragili, anche con problemi di demenza. La mancanza di conoscenze, da parte dei familiari sulle caratteristiche delle varie patologie sul decorso della malattia o delle forme di demenza, può generare reazioni di criticità, ostilità, di rabbia o di eccessivo coinvolgimento, reazioni che peggiorano la relazione con il proprio caro e il percorso assistenziale.

Nel 2012 diversi sono stati gli appuntamenti, i progetti, gli incontri, i seminari e convegni, organizzati da enti e istituzioni varie, a cui abbiamo preso parte, portando il nostro contributo al fine di diffondere e promuovere la cultura della domiciliarità: Aosta, Torino, Cuneo, Alba, Novara, Alessandria, Biella, Savona, Genova, Parma, Bologna, Bertinoro, Perugia, Roma, Padova, S. Giovanni Lupatoto, Belluno, Pieve di Cadore, Riva del Garda, Trento, Lonate Pozzolo, Trescore Balneario, Milano, sono le città che ci hanno visto attori di eventi o ospiti attivi.

Siamo sempre più certi che la strada, che abbiamo finora compiuto, nella continua ricerca-azione, per innalzare la soglia del possibile continuando a sostenere la domiciliarità, anche nelle situazioni difficili, prendendosi cura, sostenendo e accompagnando la persona e la sua famiglia, si rileva la più percorribile per continuare a fornire risposte adeguate e sostenibili, riconoscendo la persona con i suoi bisogni, diritti e la sua dignità.

LA BORSA DEGLI ATTREZZI 2012

Tale progetto/programma non solo è finalizzato a fornire occasione di aggiornamento professionale e culturale agli operatori sociali e sanitari,e non solo anche con lo scambio di esperienze, ma è anche finalizzata a rafforzare e innovare il sistema dei servizi, le collaborazioni tra Enti diversi, tra pubblico e privato sociale,attivando processi partecipativi e quindi lo sviluppo di comunità.

Il programma che ha avuto il suo avvio a marzo 2012 e si è concluso a fine novembre dello stesso anno, è stato valutato molto positivamente dai partecipanti, giudizio che è tratto dall'elaborazione dei questionari di valutazione sul livello di gradimento dei seminari proposti. Nonostante le difficoltà degli Enti, Consorzi, Cooperative, siamo riusciti a mantenere anche sul piano numerico, un buon trend di partecipazione: **1100 sono stati coloro che hanno fruito della nostra offerta culturale e di formazione continua**. Molto significativi e importanti sono stati i seminari realizzati a Biella, Lido di Camaiore e a Saccolongo in Provincia di Padova.

Continua a rilevarsi essenziale la convenzione che abbiamo sottoscritto con l'Azienda Sanitaria Locale - ASLTO3 (la più grande del Piemonte) che ci consente di rilasciare i crediti ECM per il personale sanitario assoggettato; **circa 180** tra infermieri, fisioterapisti, logopedisti, medici specialisti, hanno preso parte ai seminari accreditati, dando anche così un contributo indiretto al miglioramento dei livelli d'integrazione tra

sociale e sanitario, poiché, sappiamo, che l'integrazione passa anche attraverso il confronto tra le diverse professioni e strutture organizzative.
Il programma nel suo insieme e i seminari specifici accreditati per gli **Assistenti Sociali,** hanno certamente incentivato e favorito la partecipazione di questi operatori; circa **160 quelli che sono stati presenti,** L'aver ottenuto il riconoscimento, come Agenzia accreditata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, ci ha consentito di saldare ulteriormente il nostro rapporto con i rappresentanti dell'Ordine del Piemonte.
Il bilancio dei 23 seminari, tratto all'interno della nostra Associazione, è certamente **positivo.** Abbiamo riscontrato la presenza di una maggiore pluralità di figure professionali; altrettanto significative le esperienze ricercate e riportate come buone prassi, che provenivano da realtà territoriali diverse .
La partecipazione ai vai seminari, sia dei nostri soci che di familiari con un figlio disabile, è stata occasione che ci ha motivati ulteriormente ad intraprendere un'azione nei confronti degli Enti Gestori che hanno una responsabilità sul sistema dei servizi, per contribuire a migliorarli e a rivisitarli rispetto ai bisogni.
Alcuni temi trattati nei seminari sono stati da incentivo e impulso per promuovere nuova attività ed azione progettuale sui territori, giungendo a promuovere l'apertura di nuovi servizi e interventi sociali; questo è certamente da attribuire alla nostra laboriosità, impegno e presenza. E' il caso del nuovo Centro Diurno per disabili Autistici o il nuovo Caffè Alzheimer che avranno avvio nei primi mesi del 2013, sul territorio Pinerolese, o delle Strutture Residenziali del Cunese che si sono aperte come nuovi Centri Servizi a sostegno della domiciliarità, sostenendo e assistendo le persone fragili e non più autonome nella loro casa.
Vogliamo evidenziare ancora l'azione da noi intrapresa in favore delle persone colpite dalla malattia di Alzheimer, con *il progetto "La Mente Smarrita"*, o quello delle *strutture residenziali che si aprono al territorio*, al fine di sostenere la domiciliarità delle persone, fatto proprio dalla Fondazione CRC di Cuneo e sostenuto anche finanziariamente per la sua trasferibilità. *In quel territorio del Cuneese dopo la nostra prima sperimentazione, nel Comune di Bernezzo, andata oggi a regime, la stessa è stata da impulso per dare avvio ad altre due nuove sperimentazioni.*
Il nostro progetto la "Mente Smarrita", incontri pubblici serali di informazione, sensibilizzazione e ascolto, è oggi un progetto-azione che va diffondendosi su diversi territori della provincia di Torino e non solo. Tale tipologia di intervento si è rilevato particolarmente efficace ed utile nei confronti dei familiari e dei caregiver, poiché questi hanno avuto modo di ricevere informazioni sulla malattia, sui disturbi cognitivi, sulle possibili terapie e cure, per un aiuto concreto a gestire il rapporto con la persona malata, prevenendo così anche le forme di burnout, molto frequenti dato il sovraffaticamento, anche sul piano emotivo, a cui la famiglia è chiamata. Alto è stato il numero delle persone e dei familiari (circa 500) che hanno seguito con particolare attenzione, anche emotiva, le serate.

IL 18° PUNTO DI ASCOLTO SULLA DOMICILIARITÀ

Tenutosi a S. Secondo di Pinerolo il 25 Maggio 2012

Aveva per titolo "Il Paesaggio della domiciliarità – L'Intorno con molte presenze "Altre".
Appuntamento cardine dell'Associazione che effettuiamo ogni anno per riflettere sul nostro cammino, sui risultati conseguiti attraverso il promuovere la nostra mission, individuando un tema specifico collegato alla casa e alla domiciliarità meritevole di essere indagato e sviluppato con il confronto, dibattito, ricerca. L'appuntamento vede sempre interlocutori e relatori di alto livello professionale e culturale, finalizzato ad innalzare la soglia del possibile affinché le persone deboli e non più autonome, quando lo desiderano, sostenute dalla rete dei servizi e dalle risorse della comunità, possano continuare a stare nella loro CASA.
L'evento 2012 che ha seguito le tracce e il lavoro sviluppato dall'incontro precedente, riprendendo e rilanciando il **Manifesto delle "Architetture e i Paesaggi della Domiciliarità"**, che era stato elaborato.
Hanno preso parte all'evento **80 studenti**, circa **50 operatori, volontari** e professionisti di diverse discipline. Grazie anche alla competenza portata dai relatori, dal lavoro dei tre gruppi, il **Manifesto** ha potuto beneficiare di ulteriori contributi, che hanno consentito di arricchirlo ulteriormente assumendo così, ancor di più, la forma di un **Documento culturale, etico, sociale, politico programmatico, intriso di valori e principi con al centro la persona con la sua abitanza sociale**, l'economia, messa a servizio della stessa, orientata alla promozione di una nuova idea della ricchezza: il ben-essere, il ben-vivere, il ben stare, il condividere la comune esistenza.

FESTIVAL DELLA DOMICILIARITÀ:

Evento che si è svolto a Pinerolo, nelle giornate dal 24 al 26 Maggio 2012 .
Evento che si è svolto a Pinerolo, nelle giornate dal 24 al 26 Maggio 2012 e che ha accompagnato il 18° Punto d'Ascolto, sopra richiamato.

La realizzazione è stata difficile anche se ci si è avvalsi della collaborazione, sul piano delle risorse tecnico-logistiche del Comune di Pinerolo e di un operatore culturale de "La Terza Isola".
Il Sabato mattina è stato interamente dedicato agli studenti con l'incontro / confronto con *Oliviero Beha.*
Il confronto tra i ragazzi e il giornalista Oliviero Beha è stato sicuramente significativo anche sul piano della riflessione culturale, per andare oltre, per confrontarsi tra generazioni.

SOSTENERE L'ASSISTENTE SOCIALE COME AGENTE DI CAMBIAMENTO

Il porgere la nostra attenzione sempre più nei riguardi di questo operatore ci ha portato ad elaborare tre seminari specifici a Torino (28 Marzo, 6 Giugno, 21 Settembre), più un momento di riflessione e rielaborazione di due giorni e mezzo avvenuta in una particolare struttura sita nel comune di Avigliana, selezionando i partecipanti. Oltre a questo, si è rafforzata la nostra collaborazione con i rappresentanti dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, con gli operatori del Servizio Sociale di fabbrica dell'Unione Industriale di Torino, le cui Assistenti Sociali sono chiamate ad intervenire e sostenere i lavoratori che sono coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale o collocati in processi di mobilità o in Cassa integrazione.
L'iniziativa di Avigliana che si è tenuta dal 21 Giugno al 23 Giugno è stato un "ritiro", per riflettere sul ruolo e funzione che ha oggi l'Assistente Sociale, di quale formazione di base e continua necessiterebbe per continuare a essere Agente di Cambiamento. All'incontro hanno preso parte **38** persone, operatori "sul campo", dirigenti dei servizi, docenti universitari, formatori. A seguito di tali iniziative siamo stati invitati a partecipare ad incontri rivolti ad assistenti sociali, sia nel Comune di Pieve di Cadore dall'ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, che Trento da parte del Comune.

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

L'attività del Centro di Documentazione ha visto concludersi la fase della catalogazione e dell'ordinamento dei libri, **un'attività realizzata dal mese di Gennaio al mese di Dicembre 2012.** I collaboratori a cui è stato affidato il compito hanno avuto modo di partecipare a momenti di Formazione, proposti dal **Centro Rete del sistema** bibliotecario che fa capo al **Comune di Pinerolo** Si è proceduto all'acquisto di uno scaffale - libreria, poiché lo spazio disponibile non consentiva la sistemazione dell'intero patrimonio. **Sono oltre 1300 i Libri** finora catalogati, inseriti e schedati nel Sistema, che possono essere ricercati anche on-line. Per ogni volume si è proceduto alla timbratura con il logo de "La Bottega del Possibile" e con il numero d'inventario, alla etichettatura e inserimento negli scaffali secondo l'ordine delle classificazione Dewey; restano ancora da catalogare 200/250 libri. Vogliamo sottolineare che possedere questi volumi è importante, perché questi non sono presenti in altre biblioteche on-line. **Sul Sito si provveduto a dare una prima presentazione del Centro di documentazione,** in occasione dell'assemblea dei soci, tenutasi a novembre 2012, è stato illustrato e rendicontato il lavoro svolto, promuovendo, così, anche l'invito alla fruizione e alla lettura.

IL PROGETTO "UNA CASA PER L'OSS"

È un progetto che continua ad avere bisogno di una forte azione di accompagnamento, è **un progetto che va sostenuto con particolari apporti da parte di soci che dispongono di specifiche competenze e professionalità.**
Gli incontri che abbiamo avuto con gli operatori, in diverse realtà della nostra Regione e non solo, come ad esempio Torino, Torre Pellice, Biella, Savona, Perugia, continuano a confermarci la validità del progetto. Da tali incontri emerge con evidenza la necessità di continuare il nostro impegno e porre l'attenzione su tale operatore, che necessità di essere appoggiato, riconosciuto e valorizzato. Si tratta di operatori che hanno sempre meno occasioni per confrontarsi, scambiarsi le esperienze, partecipare a momenti di formazione continua, nonostante siano considerati "l'esercito del lavoro di cura"; ciò perché sono inseriti dentro organizzazioni che lasciano poco spazio e tempo sia alla relazione di aiuto, che alla cura della motivazione, alla ricerca di nuovi strumenti e conoscenze per affrontare la complessità e le difficoltà del prendersi cura di persone poco o non più autonome.
Gli incontri si sono susseguiti ogni mese con una presenza media di 15 operatori, per tutto il corso dell'anno. Ad oggi sono particolarmente attivi i Punti Casa Oss di Torre Pellice, Torino, presso la sede di Forcoop e di Savona, dove la partecipazione è sempre stata più elevata; Biella è una realtà che non ha ancora avuto una continuità sufficiente nella partecipazione, limitando ancora la riuscita del progetto.

IL PROGETTO "MENTE SMARRITA"

La realizzazione di questo intervento-azione, a carattere informativo/formativo, di cui si è già accennato, a proposito de "La Borsa degli Attrezzi" è stato pensato per supportare i care-givers, le famiglie, i volontari e quanti si trovano a dover assistere una persona anziana o disabile con ridotta autonomia, o non autosufficiente, con la "Mente Smarrita, non più in grado di svolgere autonomamente le attività della vita

quotidiana. È stato un progetto che ha riscosso anche una partecipazione significativa di volontari e di associazioni, un progetto che è stato realizzato nel Comune di Pinerolo e di Settimo Torinese, con un ciclo di incontri serali o preserali. A Pinerolo sono stati proposti **sei incontri** tematici, la visione di un Film e uno spettacolo Teatrale, tutti attinenti alle tematiche trattate relative alla demenza. L'avvio è stato il 15 Dicembre 2011, mentre la sua conclusione il 18 Aprile 2012. La partecipazione media è stata di circa 90 famiglie /caregiver per serata.

Negli incontri aperti al pubblico significativa è stata la qualità della partecipazione dei familiari, attenti e desiderosi di interloquire con i relatori, in ogni serata numerose domande venivano poste ai professionisti presenti: geriatri, medici di famiglia, psicologi, infermieri.

A Settimo T.se il percorso ha avuto avvio nel mese di Novembre 2012 per concludersi nell'Aprile 2013, in questa realtà gli incontri realizzati sono ben 11 più uno spettacolo teatrale. La novità è stata che tali incontri sono avvenuti all'interno della struttura Ospedaliera del territorio, ponendosi questa non solo come luogo deputato alla cura ma anche come luogo di promozione culturale per la salute e per il rispetto della domiciliarità delle persone. È stato un intervento guardato anche come sostegno e accompagnamento alle persone dimesse dall'ospedale, fornendo ai familiari e ai caregiver le informazioni e gli strumenti per governare al meglio una "situazione nuova".

Rispetto al nostro impegno sulla tematica appena illustrata la nostra Associazione ha avuto un particolare invito a partecipare a **Perugia**, il 15 settembre 2012, alla: **"GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER 2012 - DEMENZA: VIVERE INSIEME"** organizzata in collaborazione con Fontenuovo Onlus, Provincia di Perugia, Istituto di Geriatria – Università degli Studi Perugia. Patrocinata dalla Regione Umbria, Comune di Perugia, Azienda Ospedaliera S.Maria della Misericordia di Perugia, Alzheimer Uniti Onlus. L'evento, organizzato dall' Associazione A.M.A.T.A Umbria, ha visto nella serata che lo ha preceduto un momento particolarmente significativo con tutti i familiari e le persone coinvolte nelle attività dei Centri Diurni del territorio o in progetti di sollievo e di sostegno al domicilio; nella giornata del Convegno, invece, le famiglie e i volontari sono stati coinvolti attivamente nel confronto con gli esperti presenti.

DOMICILIARITA' E SCUOLA

Il nostro intervento sviluppatosi, nel corso dell'anno scolastico e accademico 2011/2012, ha visto incontri e confronti all'interno degli istituti Superiori I.I.S. "I Porro" e "M.Buniva" della Città di Pinerolo e nell'Istituto I.I.S "Prever"di Osasco, con gli studenti sia del Politecnico di Torino – facoltà di Architettura, sia del corso di Laurea per Educatori Socio-Sanitari, che con gli studenti della laurea in infermieristica, Università di Torino sede di Cuneo.

In tali sedi abbiamo avuto modo di sviluppare un'azione di informazione e sensibilizzazione rispetto alla condizione di marginalità, o a rischio di esclusione sociale, che colpisce una larga fascia di popolazione; sullo stato di salute del nostro sistema dei servizi e di Welfare presente nel nostro paese; in relazione ai diritti, ai doveri e a quanto prefigura, con il suo dettato, la nostra Carta Costituzionale , contribuendo così ad una crescita di responsabilità e motivazionale degli studenti.

Per l'Istituto "Porro - Alberti" - Corso Tecnico dei Servizi Socio Sanitari: in particolare è stato realizzato un percorso che ha coinvolto le classi prime e seconde, per contribuire ad una "formazione" sulla Cultura della Domiciliarità, sul sistema dei servizi socio-sanitari oggi in Italia, sulle figure professionali utilizzate all'interno del sistema, sulla relazione interpersonale come attività fondamentale del lavoro di cura. **Il numero degli studenti e dei docenti coinvolti, in quet'Istituto, è stato di circa 80 ragazzi.**

Per l'I.I.S. "M. Buniva" – Corso per Geometri si è attivato un progetto al fine di integrare, con attività di laboratorio, i programmi di alcune materie tecniche, come la pianificazione e progettazione, affinché gli studenti fossero supportati nell'attività di progettazione contestualizzata, la progettazione partecipata, la domotica e la telematica per costruire ambienti sicuri, case attrezzate ed adeguate ai bisogni delle singole persone con ridotta autonomia e con problemi di deambulazione. Tutto questo è avvenuto con la collaborazione del Collegio dei Geometri della Provincia di Torino. **I ragazzi e ragazze coinvolti sono stati quelli delle classi quarte e quinte dell'Istituto, una cinquantina circa.**

Per l'I.I.S. Agrario "Prever" di Osasco - si è svolto un programma di sensibilizzazione per le classi seconde sul tema dell'agricoltura sociale. **Il numero dei ragazzi coinvolti è stato di circa una ventina.**

L'utilizzo di nostri video e una panoramica sui servizi alla persona hanno consentito di inserire il tema dell'agricoltura sociale come valore aggiunto all'attività agricola, differenziandola ed "arricchendola", oltre che con aspetti di servizio e di solidarietà, pure con un risvolto economico.

Alla Facoltà di Architettura: anche a livello di Dipartimento con il Politecnico siamo stati coinvolti con gli studenti **(circa una trentina)** del corso di pianificazione/progettazione per illustrare ai ragazzi l'esito del nostro lavoro che ci ha portati ad elaborare il Manifesto delle "Architetture e i Paesaggi della Domiciliarità"

al fine di stimolarli verso una pianificazione attenta ai bisogni della persona e coinvolgerli sul tema delle politiche dell'abitare, della "Casa su misura" e dell'ambiente sicuro e attrezzato per consentire alle persone disabili o con ridotta autonomia di essere ancora abitanti e cittadini, più autonomi possibili .

Alla Facoltà Scienze Infermieristiche – Università Torino, sede di Cuneo sono stati realizzati n. 2 incontri per gli studenti del primo anno di corso (circa **un centinaio in ogni incontro)**, allo scopo di presentare la Cultura della Domiciliarità, il suo significato, la sua possibile realizzazione, l'attenzione alla globalità della persona, l'integrazione socio-sanitaria, aspetto che passa anche attraverso un'integrazione tra professioni e percorsi di formazione comuni.

Nel Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Socio Sanitaria dell'Università di Torino - abbiamo realizzato un incontro, nell'ambito del corso di "metodi e tecniche della ricerca antropologica", con gli studenti e con la docente presentando la mission della nostra Associazione, illustrando il concetto culturale di domiciliarità (di cui siamo promotori) e ideatori e la centralità della persona in tutte le politiche. All'incontro hanno partecipato circa 80 studenti.

L'AGRICOLTURA SOCIALE

L'attività che abbiamo proseguito, impegnandoci **dal mese di Gennaio a fine Novembre 2012**, con molti incontri, con i rappresentanti delle Istituzioni Locali, delle ASL, degli Agricoltori e con i soggetti gestori dei servizi, per la presentazione e informazione sul merito della nostra idea progettuale, che si discosta dalle sperimentazioni finora realizzate in Italia. Tale azione ha consentito di rafforzare ulteriormente la nostra collaborazione con l'Associazione Coldiretti, collaborazione che ci ha consentito di avviare un intervento di sensibilizzazione, informazione/formazione rivolto agli imprenditori agricoli sul tema dell'agricoltura sociale. In particolare ci si è soffermati sulla fattibilità e sostenibilità di un progetto di accoglienza di persone anziane fragili, dimesse dall'Ospedale, prive di sufficienti supporti o rete amicale e familiare, e non in grado di fare ritorno nella loro abitazione. L'ipotesi è così di offrire la possibilità di essere accolti presso un'azienda agricola, anzichè in una struttura residenziale o in un reparto di lungodegenza. Per tale progetto abbiamo continuato ad avvalerci della collaborazione - supervisione del Prof Francesco Di Iacovo dell'Università di Pisa, per predisporre e rielaborare il protocollo d'intesa tra la nostra Associazione, La Coldiretti e l'Azienda sanitaria ASLTO3. Il percorso si è rilevato molto più difficoltoso del previsto e continua a richiedere tempi lunghi; certamente ha influenzato l'attuazione del progetto lo stato in cui versa la sanità piemontese, tra nuove linee di indirizzo, difficoltà economiche, piano di rientro e cambi nella dirigenza. Resta confermata però, da parte di tutti, la volontà a procedere nella direzione indicata dall'accordo di partnership, dichiarata anche dal Direttore Generale dell'ASLTO3 ritenendola non solo economicamente vantaggiosa ma innovativa.

IL SITO

E' stato ristrutturato, e ampliato, si presenta con una grafica rinnovata e calda. Si è facilitata ulteriormente la consultazione con una più chiara informazione sulla nostra mission, quindi, la presentazione di cosa facciamo, chi siamo, con chi collaboriamo, chi sono i nostri interlocutori e i nostri progetti.

IL BANDO RACCOLTA VIDEO

IL BANDO era stato pubblicato nel corso dell'anno 2011, con il patrocinio e sostegno anche della Banca del Piemonte, la cui scadenza prevista era il 31.10.2011, successivamente si è ritenuto di prorogare tale termine al **marzo 2012**. Desideravamo raccogliere video che illustrassero esperienze di buone pratiche di sostegno alla domiciliarità, anche al fine di arricchire la nostra raccolta, formata da ben 17 video autoprodotti, strumenti, molto efficaci e coinvolgenti anche nell'attività di incontro e formazione continua agli operatori sociali, sanitari, volontari e caregiver. Sono stati premiati i tre classificati, all'interno di una iniziativa che ha visto una buona partecipazione sia, dei partecipanti al bando, sia, di operatori e soggetti del territorio. Alla premiazione ha preso parte la rappresentante della Banca del Piemonte per la consegna dei premi in denaro, che sono stati offerti dalla stessa, premiazione che ha visto anche la presenza di un nutrito gruppo di familiari e di ragazzi frequentanti i Centri Diurni per disabili del territorio.

IL BANDO RACCOLTA " STORIE DI VICINANZA"

Ha visto la partecipazione di 17 operatori OSS, che con le loro ricche e significative narrazioni, inviate, ci consentono di realizzare una nuova pubblicazione. Non siamo ancora riusciti ad emettere il verdetto della giuria, individuando le storie più significative. Prevediamo di realizzare la selezione e la premiazione nel corso del 2013, per dare poi, alla tipografia, tutto il materiale pervenuto per costruire un nuovo testo. Leggere una narrazione trascritta dalla "viva penna" di chi cura, di chi si prende cura nella relazione di aiuto, trasmette un patrimonio di sensibilità, di prossimità, di competenze e professionalità, che è proprio quanto il bando si prefiggeva; le storie raccolte ne sono prova evidente. Diffondere, altresì, un patrimonio che rischia di essere sconosciuto, a volte anche disconosciuto, rendendo "pubblico" il sapere nascosto degli operatori

inserendolo in un testo; tale "prodotto" può anche affiancare i testi "classici" deputati alla formazione di base. La nostra attenzione verso la dimensione esperenziale dell'operatore Oss è dimostrata anche con questa iniziativa.

BANDO PER INCENTIVARE LA PRODUZIONE TESI DI LAUREA SULLA CULTURA DELLA DOMICILIARITÀ

Il bando purtroppo non è stato ancora possibile emetterlo, in quanto non si è riusciti a realizzare la sua programmazione in relazione ai tempi e al percorso di studi presente nei corsi universitari. E' nostra intenzione rinviare tale pubblicazione al 2013.

PUBBLICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE AGGIORNATA DEL DIZIONARIO "LE PAROLE DELL'OSS"

La pubblicazione della nuova e più aggiornata versione è stata realizzata. È un'opera di cui siamo molto orgogliosi, essendo anche un "prodotto-strumento" unico nel suo genere nel territorio nazionale e non solo. I riscontri ci portano ad affermare che il nostro dizionario riscuote un notevole apprezzamento tra gli operatori, Enti pubblici, nel mondo della cooperazione e delle strutture residenziali. Anche il numero delle vendite è un indicatore che ci conferma quanto espresso. Le richieste di acquisto giungono da molte realtà regionali del nostro Paese; il numero dei dizionari venduti nel 2012 e più che soddisfacente, circa 2000 (cosa che ha contribuito ad incrementare anche le nostre entrate). La promozione del dizionario è stata oggetto di un'azione capillare; utilizzando al meglio il sito, i seminari, tutte le uscite, gli incontri in cui siamo stati invitati. **Diversi gli appuntamenti dove il dizionario è stato illustrato: oltre che in Piemonte, in Veneto, Trentino, Lombardia, Emilia, Umbria e Liguria.**

PUBBLICAZIONE LIBRI:

A) *Le strutture residenziali aperte al sostegno della domiciliarità*;

Dopo un lungo lavoro e un faticoso coordinamento, siamo riusciti a pubblicare, in collaborazione con l'ANSDIPP, questa nuova edizione: Domiciliarità e Residenzialità – La struttura Residenziale un'opportunità per garantire il diritto alla domiciliarità.

Una nuova opera che raccoglie una serie di contributi e interventi che descrivono i mutamenti in seno alle strutture residenziali, sempre più come Centri di Servizi e con una gestione manageriale, che si caratterizzano per la loro capacità di innovazione e apertura, proponendosi come una risorsa territoriale a sostegno della domiciliarità. Il libro riporta una serie di esperienze significative realizzate nelle diverse regioni del nostro Paese, che si muovono in tale direzione. La speranza è di portare così un contributo per tramutare quelle sperimentazioni di buone pratiche e in buone politiche anche in altri territori.

B) *Gli atti dei seminari sulla Disabilità: 10 anni di esperienze.*

La pubblicazione, è frutto di un lungo lavoro di raccolta e selezione, del ricco materiale presente nel Centro di Documentazione e negli archivi, realizzato da un gruppo di volontari (esperti di disabilità, sociologi, pedagogisti, assistenti sociali) soci dell'Associazione, che si sono avvalsi della supervisione e collaborazione del socio Prof. Andrea Canavaro. L'opera è stata affidata, a fine novembre 2012, alla Casa editrice Erickson di Trento; la consegna dell'opera avverrà nei primi mesi del 2013. Il testo riguarda, in particolare, la raccolta delle relazioni e dei materiali presentati (nell'arco di 9 anni dal 2003 al 2011) ai Seminari organizzati dall'Associazione "LA BOTTEGA DEL POSSIBILE", sul tema DISABILITA'.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 21 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 101.992,93; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 157.098,60; spese per altre voci residuali pari a euro 25.441,90.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 20 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei soci, nella riunione del 19 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

50. LAIC

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.049,51

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Con la presente breve relazione vengono illustrate sinteticamente le varie attività ed iniziative poste in essere nel corso dell'anno 2012, per il perseguimento delle finalità istituzionali da parte della nostra associazione.

L'Associazione non ha scopo di lucro ma si propone finalità morali ed assistenziali aiutando i Soci nelle pratiche per il riconoscimento dei benefici previsti dalle disposizioni vigenti in materia di invalidità civile, accompagnamento ed handicap, facendosi interprete dei loro bisogni presso le competenti Autorità, le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti che hanno per scopo la rieducazione e l'assistenza degli Invalidi Civili.

Essa, inoltre, persegue finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazione anche di disabilità intellettiva e relazionale, affinchè, a tali persone, sia garantito il diritto inalienabile di una vita libera e tutelata, il più possibile indipendentemente nel rispetto della propria dignità.

Compito precipuo dell'Associazione è il perseguimento di finalità di promozione e di integrazione sociale come l'esclusione precisa di prestazioni di competenza delle Regioni, delle Province, dei Comuni singoli o associati e dal Servizio Sanitario Nazionale.

L'Associazione espleta attività di volontariato, di utilità e di promozione sociale, di solidarietà e di provvidenze nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, di tutti coloro che ad essa fanno ricorso per l'assistenza e di terzi.

Coltiva la promozione dell'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità nonché la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti di cittadini che, per causa di età, di deficit psico-fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano emarginate socialmente.

Ha intensificato azioni di proselitismo e sostegno degli invalidi, orientandoli nell'assolvimento degli adempimenti per le pratiche di pensioni di invalidità civile, riabilitative e di riconoscimento dell'Handicap.

Ha promosso iniziative a livello nazionale, mirate ad ottenere la rappresentatività L.A.I.C. in seno alle Commissioni Invalidi Civili ai fini della designazione di un componente medico ed a livello regionale, per il riconoscimento della funzione Socio Assistenziale dell'Associazione con finanziamento mirato già ottenuto con la recente legge finanziaria regionale.

Oltre alle attività di routine, espletata quotidianamente, durante l'anno 2012 sono state svolte attività significative che hanno riscosso il plauso ed apprezzamento dagli utenti e dalle Istituzioni pubbliche quali:

a – il Convegno nazionale sul tema "La responsabilità morale e penale di medici e degli operatori sanitari" organizzato e tenutosi ad Atessa (Ch) il 26 maggio 2012 con relatori eccellenti quali giudici, docenti universitari e direttori medici ASL, con la partecipazione di 220 persone. Il Convegno e' stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati presso il Tribunale di Lanciano.

b – Convegno Nazionale LAIC sul tema " Eutanasia. Aspetti medici, sociali e giuridici" tenutosi a Lanciano il 15 dicembre 2012, presso l'Auditorium "G Paone", messo a disposizione, gratuitamente, dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, in Viale Cappuccini, 76.

c – Realizzazione e stampa di un volumetto (a spese della Sede LAIC) dal titolo "Informazioni comportamentali e giuridiche per familiari e badanti".

Sono stati realizzati presso la Sede Zonale di Sant'Eusanio del Sangro (Ch), tre Corsi di Aggiornamenti per badanti od aspiranti tali, una ogni due mesi. Sulla scorta delle esperienze e contenuti delle lezioni impartite dai Docenti ai frequentanti dei suddetti Corsi (20 per ciascun Corso) è stato elaborato dal Dirigenti di Comunità Luigi Lauria e stampato a spese della Sede LAIC di Lanciano, un opuscolo informativo di 50 pagine con presentazione ed esaustiva descrizione dei comportamenti da tenere nell'accudire i disabili ed anziani non autosufficienti, le precauzioni da osservare, la normativa vigente e tutte le notizie utili e consigli per assistere adeguatamente gli invalidi. Il volumetto è stato stampato dalla ditta Bibliografica di Castelfrentano (Ch), distribuito agli utenti durante i Convegni espletati. Inoltre la LAIC ha effettuato:

Trasporto gratuito Invalidi, Disabili, Anziani, ecc.. – Accessi domiciliari gratuiti di Segretariato Sociale – Consegna gratuita domiciliare di medicinali – Centro Ascolto

1 – Trasporto gratuito:

L'istituzione e l'implemento dell'attività di trasporto gratuito di Invalidi/Disabili/Anziani non abbienti con autovetture LAIC dalle proprie abitazioni al posto (Ospedali, Distretti Sanitari di Base, Centri riabilitativi, Sedi delle Commissioni Mediche ASL, Sedi INPS ecc,...) è stato davvero un "boom!".
Esso, come del resto anche gli accessi domiciliari e consegna domiciliare di medicine ecc..., hanno generato un grosso apprezzamento da parte degli utenti ed istituzioni e si ritiene, giustamente, che abbia costituto e costituirà un "fiore all'occhiello" per l'Associazione dati i continui ringraziamenti ed incessanti richiesta che pervengono.
Le persone che vivono in condizioni di impossibilità a muoversi per lo stato di salute precario e gli invalidi sono stati accompagnati da personale esperto nella guida di autovetture presso le Sedi mediche ed amministrative richieste.
Il servizio viene interamente svolto da operatori volontario in maniera interamente gratuita in tutte le giornate. Tra costoro si annovera uno svariato numero di medici, infermieri, operatori sociali, funzionari amministrativi, autisti, operai ecc...
La solidarietà va intesa per questa Associazione, come uno sforzo attivo e gratuito atto a venire incontro alle esigenze e ai disagi di qualcuno che ha bisogno di aiuto.
Si parla di "solidarietà sociale" in riferimento ad attività svolte dalle istituzioni per aiutare persone costrette ai margini della società a causa di problemi economici o di altro genere a precisamente: malati, invalidi, stranieri, ecc...
In questa ottica l'Associazione LAIC progetta di sensibilizzare anche le giovani leve della società e cioè dei giovani ad avere contatti dirette con le persone bisognose, contatti che affinano la loro sensibilità. Prendono così visione di come vive una persona sola che non è in condizione nemmeno di recarsi in farmacia per il ritiro dei farmaci che possono essere anche "salva vita"
Apprezzano la ritrosia dei non deambulanti quando si avvicinano ad un mezzo meccanico di trasporto con la carrozzella.

2 – Accessi domiciliari gratuiti di"Segretariato Sociale":

E' stato assicurato, nel corso dell'anno 2011, il servizio gratuito domiciliare di accessi di cosiddetto "Segretariato Sociale" per il disbrigo a domicilio per le persone impossibilitate a recarsi presso gli uffici competenti, delle pratiche urgenti di elevato contenuto ed impegno (pratiche pensionistiche, invalidità civile e burocratica in genere).
Viene offerta una vasta gamma di informazione rapportandosi con professionisti messi a disposizione dal Sodalizio LAIC.
Questi accessi domiciliari sono stati effettuati da personale altamente qualificato costituito da ex dirigenti Asl, operatori socio-sanitari, tecnici, ecc..
Anche questo servizio è stato reso in favore degli utenti residenti sopra nominati che ne hanno di volta in volta fatto richiesta e che versano in condizioni precario di salute ed economica.
Tutte queste iniziative sono state prese per rispondere alle esigenze della popolazione con l'intento di intervenire sul disagio nelle varie forme di marginalità sociale oltre che promuovere nel territorio, per quanto possibile, una migliore qualità della vita!
La coerenza di queste iniziative ai bisogni del territorio è rappresentata proprio dalla natura della viabilità nei luoghi oggetto di attività con conseguente agevolazione della visibilità di invalidi/disabili.
La Sede Regionale LAIC, la Sede Provinciale e le Sedi Zonali, operano sin dall'anno 2004/2005 ed hanno svolto attività socio-assistenziali e di recupero sociale degli invalidi come è dato rilevare dagli atti del Sodalizio e dalle attività sempre svolte nel rispetto dei principi statutari..
Sono disponibili inoltre, di proprietà dell'Associazione, varie autovetture di cui una attrezzata per il trasporto di disabili in carrozzella. All'occorrenza gli operatori volontari mettono a disposizione, gratuitamente, le proprie autovetture per sopperire alle urgenze degli utenti nei trasporti, accessi e consegna medicinali, ecc...

3 –Consegna gratuita domiciliare di medicinali, presidi medico-chirurgici, ecc..

Altro servizio, sempre gratuito, è quello della consegna domiciliare di medicinali, presidi nedico-chirurgici, pannoloni, ecc..a che non è in condizione di recarsi nelle farmacie, ospedali, distretti sanitari di base, ecc...
Il servizio di che trattasi è stato svolto, a richiesta, presso tutto il territorio di riferimento.
Gli invalidi non autosufficienti, gli anziani, gli emarginati ecc..., rappresentano un grave peso per la famiglia ed anche per gli organi istituzionali per cui la ricaduta degli effetti benefici sul territorio di quanto realizzato in favore degli utenti ha costituito un arricchimento della sensibilità degli operatori volontari per il contatto diretto con il disagio umano!

Questo servizio ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di questi utenti anche per la tranquillità di avere persone a disposizione. Per essi è bastata una telefonata ed automaticamente è scattato il servizio di assistenza.
E' da tenere presente, infine, che il territorio di riferimento, specie quello interno, è paurosamente carente dei servizi che il Sodalizio ha proposto ed effettuato in maniera del tutto gratuita.
Nel corso dell'anno 2011 per l'espletamento dei servizi di che trattasi (v.punto 1, 2 e 3) sono stati effettuati n.418 viaggi di cui 172 trasporti gratuiti, 207 accessi domiciliari e 39 consegne medicinali ecc....
Non è superfluo aggiungere che tutti i trasporti accessi e consegne gratuite di cui sopra sono supportati da foglio di viaggio firmate dall'utente fruitore del servizio e dall'operatore che l'ha reso nonché da ricevute di acquisto del carburante, costi di manutenzione degli automezzi, assicurazione, pedaggi, parcheggi e quant'altro del caso.
4- Sportello nella sede di Lanciano (CH) e on-line "CENTRO DI ASCOLTO" con fini sociali e di solidarietà per problemi giuridici, amministrativi e sociali. Ogni socio ha potuto avere assistenza tutti i lunedi' e giovedi' dalle ore 10 alle ore 12
Nello spirito di condivisione sono state organizzate molteplici gite, escursioni ed iniziative ludiche per rendere gli invalidi e i portatori di handicap autosufficienti e per stimolare lo spirito di aggregazione. Fra tali iniziative quelle più coinvolgenti sono state:
GITA A NAPOLI: Nel mese di dicembre 2012, come tutti gli anni, e' stata organizzata una gita a Napoli per visitare i famosi presepi artigianali. La gita e' durata l'intera giornata, hanno partecipato 27 persone 15 di questi erano invalidi e la rimanente parte erano accompagnatori. La gita si e' svolta in un'atmosfera di armonia. Il pranzo, svoltosi in una tipica pizzeria napoletana, ha permesso ai partecipanti di socializzare tra loro e di scambiarsi opinioni e problematiche piu' o meno comuni.
CORSO SULLA PREPARAZIONE DEI PRESEPI : Nella sede Regionale di Velletri e' stato organizzato un corso per la preparazione dei presepi. Il corso e' iniziato a novembre e si e' concluso con la mostra dei lavori organizzata durante il periodo natalizio presso i locali della chiesa di S.Giovanni Battista. Il giorno della Epifania sono stati premiati i lavori piu' particolari e significativi. Al corso, tenuto da una maestra d'arte, hanno partecipato 35 invalidi. Gli invalidi hanno potuto dare sfoggio del loro estro e della loro creatività, guidati nella realizzazione dei loro sogni. Hanno utilizzato materiali di vario tipo: creta, das, pasta, conchiglie, lattine, stoffa. Anche la premiazione e' stato un momento molto significativo, emozionante e pieno di entusiasmo dove tutti i partecipanti erano fieri dei propri lavori e con grande soddisfazione ricevevano i complimenti dei membri della giuria. L'autostima e' un elemento importante da coltivare in ogni individuo ma soprattutto in chi spesso e' emarginato!
Per concludere
L'esperienza avuta nel 2012 ha dimostrato quanto l'azione di risorse, intelligenze, professionalità con la collaborazione tra istituzioni, operatori, enti, aziende privati e cittadini, rappresenti l'unica strada da percorrere per realizzare servizi assistenziali validi per gli anziani e i disabili.
E' indispensabile per contribuire attivamente al miglioramento del sistema, che tali esperienze siano raccolte e rese accessibili ai soggetti del mondo dell'invalidità (e non) per contribuire a trasformare singole esperienze positive in prassi consolidate e generalizzate.
La conoscenza e la diffusione di pratiche innovative nelle gestione dei servizi assistenziali per i disabili vanno incentivati anche perché consentono di valorizzare esempi riproponibili in tutto il territorio nazionale e di promuovere la collaborazione fra istituzioni, operatori sanitari, operatori volontari, utenti ed aziende.
La sensibilità verso i disabili e gli invalidi cresce con la vicinanza fraterna e solidale ma per renderla sempre più viva ed efficace, è necessaria la partecipazione di tutti ed in particolare quella delle istituzioni pubbliche.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 febbraio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha prodotto un estratto dal bilancio consuntivo 2011, dal quale non sono rielaborabili le voci richieste

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 10 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 febbraio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

51. LIBERA

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 96.479,62

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

LIBERA è un'associazione di promozione sociale (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie). **E'** un'Associazione apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro.

E' nata il 25 marzo del 1995, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. Fino ad oggi, hanno aderito a Libera più di 1000 gruppi tra nazionali e locali, oltre a singoli sostenitori. La scelta di coordinare tante realtà nella lotta alle mafie, si è rilevata dunque la migliore non solo per il numero dei soggetti coinvolti e per il clima di cooperazione creatosi, ma anche per valorizzare sforzi ed iniziative già esistenti. Libera agisce per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con un'offensiva di prevenzione culturale.

Libera ha organizzato la sua azione in alcuni particolari settori:

· il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale Libera ha raccolto un milione di firme;

· l'educazione alla legalità: nelle scuole, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica;

attraverso lo sport, per recuperarne l'enorme potenzialità educativa e contrastare l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo;

· il sostegno diretto a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio;

· la formazione e l'aggiornamento sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto ad esso, attraverso campi di formazione, convegni e seminari;

· l'informazione sul variegato fronte antimafia, attraverso strumenti di diffusione notizie e di approfondimento tematico sia a stampa che elettronici.

Libera si costituisce per perseguire le seguenti finalità:

1. Valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti, in attività di prevenzione, in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità;
2. Favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali (dalla cultura all'economia, dalla ricerca all'educazione, dalla assistenza allo sport);
3. Promuovere un dialogo e una collaborazione, anche in forma di servizi, tra i soggetti aderenti a Libera e le istituzioni;
4. Promuovere una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, nella valorizzazione della memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie;
5. Promuovere l'elaborazione di strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafiosa.

Le attività svolte nel 2012 possono essere distinte in due principali aree

1) AREA D'AZIONE - ASSISTENZA

Libera ha avviato negli anni un'intensa attività di assistenza, che è cresciuta sulla base delle difficoltà che sono emerse nel Paese, con particolare riferimento a quelle relative alle mafie. Migliaia sono le persone che ogni anno si rivolgono alle nostre sedi locali e ai nostri referenti, per cercare un sostegno, un conforto, un indirizzamento efficace per la risoluzione di problematiche di vario tipo.

- **Assistenza ai familiari delle vittime delle mafie**

Perchè la memoria non sia lo sterile ricordo di chi non c'è più, e non si esaurisca nella sola rivendicazione di ciò che si poteva fare e non è stato fatto.

Per noi significa soprattutto impegno: per restituire giustizia e verità ai tanti, troppi ancora in attesa di qualcuno che dica loro perchè e per mano di chi sono state spezzate le vite dei loro familiari; ma anche per accompagnare tanti, troppi che vivono quotidianamente sulla propria pelle i segni dell'aggressione mafiosa.

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: tutte le regioni d'Italia avvalendoci del contributo delle sedi territoriali di Libera
Costantemente dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012.
Motivazioni e obiettivi dell'attività: Stare accanto ai familiari delle vittime di mafia significa molte cose:

- accompagnarli da un punto di vista burocratico e legale nel riconoscimento dello status di familiare, per accedere ai benefici previsti dalle leggi (302/90 e 512/99);
- Ricordare con iniziative specifiche le morti dei loro cari, con ciò impegnandosi a trasformare la memoria personale in memoria collettiva;
- Aiutarli a trasformare il dolore in impegno, con ciò facendoli uscire da situazioni di ripiegamento che spesso sono mortifere.

Fasi di realizzazione:

- Contatto continuo con i familiari già in rete (circa 500) ed ascolto e conoscenza dei nuovi familiari e dei loro vissuti al fine di creare rapporto di fiducia e impostare il piano di aiuto;
- Messa in rete con altri familiari del territorio dove presenti.
- Istruzione delle pratiche burocratiche e legali, per il riconoscimento dello status di familiare vittima di mafia e per l'accesso al fondo di solidarietà, fino al loro esito (contatto con Prefetture, Tribunali, Commissario di Governo per le vittime di mafia, etc.).
- Organizzazione di momenti pubblici e collettivi di memoria e di impegno (a livello locale e nazionale);

Numero, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti: Oltre 500 famigliari di vittime di mafia. Sono stati coinvolti attraverso l' organizzazione di gruppi territoriali organizzatisi in forma sussidiaria ed aiutati nell'espletamento delle procedure burocratiche per i benefici concessi loro dalla legge. Si è lavorato al coinvolgimento delle Prefetture, delle Questure, dei Tribunali e a livello nazionale del Commissario di Governo per le vittime delle mafie per l'espletamento delle pratiche burocratiche.
Nel 2012 sono stati incontrati e seguiti 30 nuovi familiari
Soggetti e fruitori dell'attività: Familiari delle vittime innocenti della criminalità organizzata.
Obiettivi raggiunti: Assistenza e ascolto ai familiari delle vittime di mafia; messa in rete di nuovi familiari contattati dai referenti territoriali di Libera;avvio delle pratiche legali per il riconoscimento dello status di familiare vittima di mafia.

1.2 Accompagnamento dei testimoni di giustizia

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: Tutte le regioni d'Italia
Tutto l'anno, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Motivazioni e obiettivi dell'attività
Riuscire a diventare testimone di giustizia non è cosa semplice: significa compromettere per sempre la propria vita e superare la logica spesso diffusa del farsi i fatti propri. Libera da anni aiuta le persone che sono state testimoni di casi di illegalità mafiosa a uscire allo scoperto e denunciare ciò che sanno, al fine di assicurare alla giustizia i colpevoli. Dopo la denuncia si apre un lungo procedimento burocratico, che porta la persona al riconoscimento dello status di testimone. Questo può voler dire cambiare completamente la sua vita e la vita della sua famiglia. Libera anche nel 2012 ha accompagnato in questo iter i testimoni, supportandoli nei momenti in cui gli organi preposti non hanno risposto come ci si aspettava facendo crescere in loro disagio e dolore, talvolta anche pentimento per il fatto stesso di aver denunciato.
Fasi di realizzazione: Nel 2012 sono stati incontrati 12 nuovi testimoni di giustizia. Si è proceduto con la comprensione legale della loro storia e col dialogo con gli enti preposti. Si è provveduto all'ascolto e al sostegno del testimone e della sua famiglia, alla copertura economica nei periodi di vacatio della legge, all'istruzione delle pratiche burocratiche e monitoraggio fino all'esito conclusivo delle stesse. Durante l'anno è proseguita anche l'attività di ascolto e sostegno per i testimoni storici, già in contatto con l'associazione.
Numero, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti: Quaranta testimoni incontrati, in tutta Italia (12 nuovi testimoni nel 2012). Contatto con le Prefetture, le Questure e con il Ministero dell'Interno, nella fattispecie con il Servizio Centrale di Protezione.
Soggetti e fruitori dell'attività: I testimoni di giustizia e le loro famiglie.
Obiettivi raggiunti: Sostegno e solidarietà alle persone coinvolte al fine di rendere meno traumatico possibile lo status di testimoni, cercando di umanizzare un percorso burocratico che potrebbe spesso portare la persona a tornare sui suoi passi e a non voler più raccontare ciò che sa; rafforzamento dei contatti con gli organi statali competenti, talvolta assurgendo funzioni suppletive.

1.3 SOS Giustizia

Da sempre Libera, nella sua sede nazionale e anche nelle sue sedi territoriali, ha rappresentato e rappresenta un punto di riferimento per quanti vivono situazioni di disagio, in modo particolare legate all'azione di gruppi criminali e mafiosi. Richieste di aiuto che si è sempre cercato di orientare al nostro Ufficio legale o a quelle Associazioni che in determinate problematiche potevano dare un sostegno concreto o quanto meno una consulenza.

Negli ultimi anni queste richieste di aiuto sono andate aumentando considerevolmente fino a sollecitarci nell'organizzarci in modo più strutturale nei territori, e a rendere più organica la nostra risposta soprattutto in ambiti specifici quali: il sostegno e l'aiuto a vittime o possibili vittime di **usura** e il sostegno alle vittime del **racket delle estorsioni.**

Si è sviluppato così nel 2011 il progetto **"S.O.S. Giustizia - Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata"**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (legge 383/2000 lett f direttiva 2009), che ha visto l'attivazione in 5 regioni italiane (Sicilia, Calabria, Basilicata, Lazio ed Emilia Romagna) di sportelli di ascolto finalizzati ad accogliere, orientare ed offrire consulenza a quanti hanno manifestato condizioni di disagio legate in modo specifico a situazioni di racket e usura. Nel 2012 si sono aggiunti due nuovi sportelli collocati in Abruzzo e Piemonte.

Agli sportelli si sono rivolte anche persone con casi definiti "vari" ,di non diretta competenza dell'associazione, che sono state comunque accolte,ascoltate ed orientate verso strutture specifiche.

Tutti gli interventi sono stati erogati in forma gratuita senza alcun onere per gli utenti.

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione:

Palermo, Reggio Calabria, Potenza, Roma, Modena, Avezzano, Torino

Da Gennaio a Dicembre 2012.

Motivazioni e obiettivi dell'attività: Nascita di una serie di sportelli d'ascolto finalizzati alla comprensione e al reindirizzamento per le vittime di usura e racket per dare a queste persone dei punti di riferimento per la denuncia, l'accesso a fondi specifici, l'accompagnamento legale.

Fasi di realizzazione: Sono stati istituiti due nuovi sportelli, con numeri telefonici, fax e mail dedicati esclusivamente all'attività. Si è provveduto alla formazione degli operatori di sportello e all'apertura degli stessi, con ampi orari. Si è data pubblicità all'iniziativa attraverso manifesti, brochure e avvisi pubblicati sul sito istituzionale di Libera. Successivamente si è proceduto al contatto con gli utenti, all'analisi della situazione e dunque al reindirizzamento e accompagnamento verso la strada migliore da percorrere, a seconda della problematica posta. Nei casi più difficili si è proceduto al coinvolgimento diretto dell'ufficio legale di Libera che ha preso in carico le problematiche e si è attivato per l'adempimento delle procedure burocratiche, per l' avvio di cause processuali, o per la facilitazione relativa all'accesso ai fondi di garanzia specifici per i casi di racket e usura.

Sono state coinvolte nel progetto, a seconda delle specifiche necessità: le locali Prefetture,le Questure e le Fondazioni antiracket e antiusura.

Numero, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti

In totale sono state 150 le persone che si sono rivolte agli sportelli. Nel 2012 nello specifico sono stati 40 i casi tra usura e racket, 8 famigliari di vittime incontrati e 112 i casi cosidetti "vari".

Tutte le persone che si sono rivolte agli sportelli non hanno sostenuto alcun costo a loro carico.

Soggetti e fruitori dell'attività: Vittime di racket,vittime di usura, famigliari vittime di mafia, testimoni di giustizia.

Obiettivi raggiunti: Attivazione di un servizio di primo ascolto e accompagnamento in due nuove regioni e prosecuzione dell'attività di ascolto degli sportelli già esistenti. Potenziamento dell'azione dell'ufficio legale di Libera. Presa in carico di persone vittime di racket e di usura.

Il 30 Ottobre 2012 si è formalmente costituita la Fondazione nazionale antiusura Libera- Interesse Uomo

2. AREA LAVORO

Libera crede che non ci possa essere un impegno efficace contro le mafie se non sussiste un impegno per la creazione di lavoro vero, legale, pulito. Da questo punto di vista sicuramente si può fare molto, a partire dal patrimonio costituito dai beni confiscati, per creare delle possibilità di lavoro per i giovani che abitano in contesti disagiati e non (gli ultimi dati ci parlano trasversalmente di una disoccupazione dilagante) ovvero rivolte a persone che versano in condizioni di disagio pscico fisico.

Nello specifico le attività previste per questo settore realizzate nel 2012 sono state:

2.1 Nascita nuove cooperative di tipo B, a marchio Libera Terra

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: Naro (Ag) e Isola Capo Rizzuto (KR)

Da gennaio 2012 a dicembre 2012

Motivazioni e obiettivi dell'attività:

Le attività portate avanti nel 2012 sono state finalizzate a creare nuova occupazione in territori particolarmente assoggettati dal dominio mafioso e sempre più in ginocchio dal punto di vista occupazionale e di crescita economica. Attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie è stato possibile creare nuova occupazione e recuperare terreni agricoli e fabbricati prima appartenuti a boss della mafia.
Attraverso 2 bandi pubblici è stato possibile selezionare, formare ed avviare lo sturt up d'impresa.
In particolare, nel giugno 2012 si è giunti alla costituzione della cooperativa sociale di tipo B *Rosario Livatino-Libera Terra* nel comune di Naro, in provincia di Agrigento, che ha permesso l'inserimento tra i soci, di disoccupati di lunga durata e giovani inoccupati.
Mentre al 31 dicembre 2012 sono state completate le procedure di selezione e formazione dei futuri soci della comparativa che verrà costituita nei primi mesi del 2013 per la gestione dei terreni confiscati nei comuni di Isola Capo Rizzuto e Cirò in provincia di Crotone.
Fasi di realizzazione: Sono stati Individuati dei terreni e degli immobili confiscati,.Si è creata una rete locale a partire da partner Istituzionali e associativi del territorio. Sono state Individuate le tipologie di attività da far portare avanti dalle nascenti cooperative. E' stato sviluppato un business plan e sono state intercettate le risorse per lo start-up. E' stato Avviato un procedimento di selezione dei soci delle cooperative (attraverso bando pubblico) ed inquadramento lavorativo di persone appartenenti alle categorie svantaggiate così come previsto dalla legge 381/91.
Numero, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti: Si è lavorato per favorire la nascita di due nuove cooperative sociali impegnate nel lavoro sui terreni confiscati alle mafie, con mediamente una decina di soci fondatori ciascuna. Sono stati coinvolti i Comuni, le Province e le Regioni, le Prefetture, l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alle mafie, le cooperative e le associazioni già presenti sui territori, i sindacati e le associazioni di categoria.
Soggetti e fruitori dell'attività: sono state inserite 10 persone, inquadrate come soci della nuova cooperativa sociale *Rosario Livatino-Libera Terra* (AG) mentre riguardo alla cooperativa che verrà costituita nin provincia di Crotone, 30 sono le persone che hanno svolto la formazione propedeutica alla selezione dei futuri soci.
Risultati ottenuti e previsti a lungo termine: Creazione di una cooperativa di tipo B nel territorio agrigentino e realizzazione delle premesse che porteranno alla costituzione di una nuova cooperativa nel crotonese. Entrambe le cooperative, situate in contesti territoriali difficili, in capo a un paio d'anni si auspica potranno realizzare una propria sostenibilità economica, produrre reddito e lavoro pulito, svolgere un'azione positiva di pubblicizzazione della cultura della legalità in quei territori, diventando presidi di antimafia sociale ed economica, producendo beni e servizi trasferibili in tutta Italia e anche all'estero.

2.2 Progetto "Nuove Opportunità" Accompagnamento dei minori che arrivano dal circuito penale

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: Roma, Torino, Napoli, Reggio Calabria.
Da Gennaio 2012 a Dicembre 2012
Motivazioni e obiettivi dell'attività: riuscire a dare una seconda possibilità ai ragazzi provenienti dal circuito penale attraverso l'inserimento lavorativo presso cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e associazioni che aderiscono alla rete nazionale di Libera.
Il ricevimento di una borsa lavoro, entrare in contatto con realtà positive (quali appunto quelle di cooperative sociali), rappresentano una via d'uscita per questi giovani già penalizzati da contesti difficili e la scoperta che "un'altra vita è possibile" fuori dai circuiti criminali.
Fasi di realizzazione:

- Rapporto con i Centri per la Giustizia Minorile e lavoro con gli assistenti sociali in loco, che si sono occupati della segnalazione di minori e giovani cui attribuire le borse lavoro;
- Creazione di fiducia e successivamente condivisione e sottoscrizione dell'impegno previsto dal percorso di recupero;
- Avvio della borsa lavoro;
- Accompagnamento nei mesi di lavoro dei giovani borsisti, in collaborazione con gli operatori dei CGM e degli USSM locali.

Numero, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti: Venti giovani provenienti dal circuito penale minorile o segnalati dai servizi sociali. Sono stati coinvolti: Centri per la Giustizia Minorile (CGM), Tribunali per i Minori, Prefetture, Questure, Servizi sociali di enti locali, Cooperative di tipo B che lavorano su terreni confiscati alle mafie.
Soggetti e fruitori dell'attività: Venti giovani appartenenti alla fascia d'età 14-21 anni con un percorso penale scontato o da scontare.
Risultati ottenuti:

- Superamento della logica criminale da parte di giovani provenienti dall'area penale o affidati ai servizi sociali territoriali;
- reinserimento socio lavorativo.

2.3 PROGETTO AMUNI'

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: provincia di Palermo. Dal 1^ gennaio al 31 dicembre 2012

Motivazioni dell'attività: Nella confusione e nella precarietà dei riferimenti in cui ci troviamo attualmente immersi, coloro che più degli altri rischiano di essere vittime passive del disorientamento sono proprio i soggetti in età evolutiva, in particolare gli adolescenti. In condizioni di ristrettezze sempre più marcate, di degrado dei territori, di messaggi ambivalenti delle agenzie di socializzazione, le lusinghe della mafia e della cultura cui fa riferimento sono un richiamo potente. Anche i ragazzi che transitano dal circuito penale e presi in carico dall'USSM sono una cartina tornasole di questa più generale transizione.

Al contempo, però, questi stessi ragazzi hanno mostrato di desiderare e ricercare un modello diverso di esistenza e, in diverse occasioni, hanno saputo stupire con la loro capacità di accogliere e rielaborare autonomamente proposte evolutive. Quando vengono ascoltati nelle loro esigenze e messi nelle condizioni di esprimersi, i ragazzi hanno riconquistato la voce loro negata.

E su queste basi che, nel corso del 2012, l'USSM di Palermo e Libera hanno inteso lavorare nella convinzione profonda e concorde che vi fossero degli elementi che potessero "risvegliare" coscienze sopite e dare una possibile direzione ai ragazzi entro uno sforzo corale e comunitario.

Obiettivi: inserimento lavorativo (tramite l'attivazione di borse lavoro) di giovani siciliani provenienti dal circuito penale presso cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie, previo percorso di formazione e sensibilizzazione sui temi connessi la lotta alle mafie e la pratica della cittadinanza attiva e responsabile.

Fasi di realizzazione:

- Avvio collaborazione con USSM di Palermo;
- Individuazione giovani fruitori del progetto e costituzione gruppo di lavoro;
- Incontri formativi e informativi;
- Inserimento socio-lavorativo presso cooperative che gestiscono beni confiscati,
- Follow up e divulgazione dell'esito positivo del progetto

Soggetti fruitori delle attività

15 minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile trattati dall'USSM di Palermo.

Risultati ottenuti:

- Reinserimento socio-lavorativo di 15 giovani siciliani provenienti dall'area penale;
- Rieducazione alla cultura del lavoro pulito e legale;
- Allontanamento dei giovani dai circuiti criminali locali.

Gli interventi attuati nel 2012 non hanno comportato alcun costo per tutti i soggetti che si sono rivolti all'Associazione o che hanno preso parte ai progetti in calendario.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 409.772,34; spese per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali pari a euro 1.242.769,09.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 25 giugno 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

52. M.A.C. - Movimento Apostolico Ciechi.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 21.294,89

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'azione del Movimento Apostolico Ciechi è articolata e si sviluppa in più ambiti in ordine alle diverse articolazioni dell'associazione. Il Centro Nazionale, struttura centrale ove operano gli organi dell'associazione, il Consiglio Nazionale, il Consiglio di presidenza e il Presidente, si avvale di uffici e di strutture di servizio per la gestione e la realizzazione di attività a carattere nazionale o afferenti alla cooperazione tra i popoli e talora anche di rilevanza patrimoniale. Le Consulte Regionali sono organismi di collegamento dei Gruppi diocesani nell'ambito delle regioni ecclesiastiche e curano iniziative comuni tra i gruppi della stessa regione e assicurano il collegamento tra essi. I Gruppi Diocesani costituiscono l'associazione in senso stretto, il luogo ove affluiscono gli associati e sviluppano l'azione sociale del MAC sul territorio attraverso l'aggregazione delle persone vedenti e delle persone non vedenti e la realizzazione di iniziative formative o di promozione sociale rivolte a persone e a comunità. L'azione sociale del MAC è sviluppata anche, benché giuridicamente autonoma, dalla Fondazione MAC insieme. Essa è supporto strutturale dell'associazione per la gestione di servizi destinati a persone non vedenti in situazione di svantaggio, in particolare alle persone pluriminorate psicosensoriali, alle loro famiglie nonché a quanti operano per essi, professionisti o enti pubblici e privati. Ha una sua autonoma gestione, benché parte dell'intera azione sociale del MAC, il centro di formazione Santa Lucia di Siracusa, ove si realizzano corsi di formazione professionali per persone divenute cieche in età adulta e in convenzione con la Regione Siciliana e altre iniziative di promozione educativa e sociale.

La relazione sulle attività realizzate e la gestione si suddivide pertanto in tre parti relative ai tre livelli associativi (nazionale, regionale e diocesano) in cui si articola l'azione del Movimento Apostolico Ciechi sul territorio.

Qualificano unitariamente l'intera azione sociale del MAC e della Fondazione MAC insieme nonché del centro di formazione S. Lucia, l'attenzione alla famiglia e alla comunità come luoghi di vita della persona, nonché il carattere pedagogico e formativo. Ricostruire e ristabilire relazioni di reciprocità ed attivare processi di inclusione è l'obiettivo della missione, ciò esige collocare le azioni all'interno dei sistemi di relazioni quali la famiglia, la parrocchia e la scuola. Formazione e promozione sono indirizzati sia agli associati, perché siano sempre più consapevoli della missione associativa, che a quanti, singoli o comunità, il MAC indirizza la propria azione.

PARTE PRIMA: LE ATTIVITA' DEL CENTRO NAZIONALE

Il Centro Nazionale gestisce ed organizza tutti i servizi e le iniziative a carattere nazionale, nonché di supporto ai gruppi diocesani.

Le attività nazionali riguardano la formazione e i raduni associativi, le iniziative e i corsi di formazione, la pubblicazione di periodici e i testi sia a caratteri comuni che a caratteri braille o su supporto per la lettura agevolata, la gestione di servizi culturali e di progetti con finalità di promozione sociale, la promozione di iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi destinate ai progetti e ai programmi per la prevenzione della cecità e la promozione delle persone non vedenti nei paesi del sud del mondo, l'organizzazione e la realizzazione di sussidi per le attività e la vita dei gruppi diocesani, la collaborazione e la partecipazione agli organismi della Chiesa italiana, la gestione di una casa per soggiorni e formazione, nonché la cura e la gestione di tutte le attività finanziarie e patrimoniali e di raccolta fondi.

1) FORMAZIONE E RADUNI

- **Giornate della Condivisione: Trento 23-25 marzo**

  Il M.A.C., secondo una tradizione consolidata da molti anni, ha tenuto a Trento dal 23 al 25 marzo 2012 le Giornate della Condivisione, un raduno nazionale di formazione e condivisione tra soci e simpatizzanti del Movimento sul tema "*Educarsi alla gratuità. Il volontariato come percorso che educa*". Tale iniziativa rappresenta un appuntamento annuale di grande importanza con il quale si dà modo ai soci dei vari gruppi diocesani, provenienti da tutta Italia, di ritrovarsi e di vivere un forte momento di confronto e scambio di esperienze. L'evento vuole essere anche un momento di coinvolgimento della popolazione della città che ospita l'iniziativa, rendendola partecipe dell'approfondimento di un tema di particolare interesse per la vita sociale ed ecclesiale.

Hanno partecipato 94 persone provenienti dalla quasi totalità dei gruppi diocesani; particolarmente significativo è stato il Convegno di sabato 24 marzo, tenutosi presso la Sala Verde del Grand Hotel Trento, nel quale sono intervenuti come relatori il prof. Stefano Zamagni (Presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore), il prof. Francesco Scelzo (Presidente del M.A.C.), Lorenzo Dellai (Presidente della Provincia Autonoma di Trento) e Alessandro Andreatta (Sindaco di Trento) . E' stato dato uno spazio anche alla visita dei luoghi più artistici e importanti della città ed è stata curata una pubblicazione accessibile ai non vedenti.

A conclusione dell'incontro, domenica 25 marzo, vi è stata la Celebrazione Eucaristica nella Cattedrale di S. Vigilio presieduta dall'Arcivescovo di Trento S.E. Mons. Luigi Bressan.

- **Seminario di studio**: il giorno 3 marzo si è svolto a Roma presso il Centro Congressi Villa Aurelia un seminario dal titolo *"Persona disabile, comunicazione digitale ed accessibilità"*. Si è trattato di un momento di studio, ricerca e confronto tra i Consiglieri Nazionali, i rappresentanti regionali, i dirigenti ed i responsabili dei servizi MAC e alcuni esperti del settore sul tema dell'utilizzo da parte delle persone non vedenti delle nuove tecnologie informatiche per il pieno accesso alla cultura e all'informazione. Il seminario ha visto la partecipazione di 47 persone e sono intervenuti in qualità di relatori i seguenti esperti nel settore dell'informazione, dell'editoria e della stampa: Prof. Marco Deriu (docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa all'Università Cattolica di Brescia), Prof. Michele Baldi (esperto di didattica, formazione e tecnologie a servizio delle persone disabili), Prof. Livio Mondini (esperto di editoria elettronica ed accessibilità), Prof.ssa Stefania Pinnelli (docente di didattica e pedagogia speciale all'Università di Lecce), Dr.ssa Cristina Beffa (giornalista professionista e direttrice di Paoline Audiovisivi). Il 4 marzo il lavoro è proseguito con una riunione di un gruppo ristretto di dirigenti che si sono confrontati sul tema *"La rivoluzione digitale e i servizi culturali del MAC"*.
- **Corso di formazione teologica** (Corbiolo di Bosco Chiesanuova – VR): si è svolto dal 26 al 30 giugno nel Centro T. Fusetti ed è stato condotto da Don Sergio Gaburro, della diocesi di Verona. Il tema è stato *"Dio non fa preferenze di persone"*. Hanno partecipato 31 soci e ha coordinato il corso Mons. Paolo Braida, vice-assistente nazionale del Movimento.
- **Settimana Formativa Associativa**: si è svolta dal 30 agosto al 4 settembre a Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR) presso il Centro T. Fusetti. Il tema trattato è stato: *"Gruppi diocesani: luogo per conoscere e vivere la missione associativa"*. L'incontro, coordinato dalla formatrice Dr.ssa Francesca Busnelli, ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sulla scelta di aderire ad un'associazione come il MAC in vista di una riproposizione e riscoperta della mission associativa. Hanno partecipato 47 persone.
- **Convegno assistenti ecclesiastici regionali:** il 21 settembre 2012 si è tenuto a Roma presso il Centro Congressi "Villa Aurelia", un convegno, rivolto agli assistenti ecclesiastici regionali dell'associazione sul tema *"La partecipazione del presbitero assistente regionale alla vita dell'associazione e all'attuazione della sua missione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, primo comma*". Sono stati presenti 8 presbiteri ed ha coordinato la riunione l'assistente ecclesiastico nazionale Don Renzo Migliorini. Si è trattato di un momento forte di confronto e di verifica sul ruolo degli assistenti che sono chiamati ad affiancare i dirigenti nel lavoro sul territorio ed a promuovere il senso apostolico della missione del MAC.
- **Convegno annuale dei quadri dirigenti**: nei giorni 22 e 23 settembre si è svolto a Roma presso il Centro Congressi Villa Aurelia un incontro tra i presidenti delle Consulte regionali dell'associazione. Il Convegno – che ha visto la partecipazione di 24 persone - ha rappresentato un'occasione di confronto sulla struttura e l'organizzazione dei gruppi diocesani, le iniziative di promozione del territorio e le attività per la cooperazione tra i popoli. L'incontro ha avuto anche un momento dedicato alla definizione di tempi, temi, contenuti e modalità di svolgimento degli incontri regionali e interregionali previsti nei mesi successivi all'interno dell'iniziativa "Raccontarsi".

ATTIVITÀ GIOVANILE

Sono stati perseguiti, grazie all'attività della Commissione nazionale giovanile, obiettivi formativi e culturali. Elenchiamo le principali iniziative realizzate in questo settore:

- ***Giornate di Spiritualità***: si sono svolte dal 27 al 29 aprile a Padova e hanno avuto come tema il Messaggio del Papa Benedetto XVI rivolto ai giovani nella Domenica delle Palme in vista della Giornata Mondiale della Gioventù. Le Giornate sono state coordinate da Don Paolo Braida, vice Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento e hanno visto la partecipazione di 17 ragazzi che hanno potuto, inoltre, effettuare una visita guidata alla Basilica-Santuario di Sant'Antonio, meta continua di pellegrini e capolavoro artistico.

- ***Camposcuola giovani***: si è svolto dal 21 al 28 Luglio presso l'Hotel Mazzoli a Santa Sofia (FC). Il tema trattato, denominato "*Esci dalla tua terra e va'....Dai recinti dell'IO ai territori del NOI*" è stato quello del rapporto col territorio, in linea con quanto l'associazione ha approfondito e discusso durante l'anno. Le parole "*Esci dalla tua terra...*" - che riportano all'inizio della storia biblica, alla chiamata di Abramo a cui Dio chiede di lasciare una terra che rappresenta le sue sicurezze, ma anche il suo fallimento – sono state approfondite e meditate nell'ottica di annunciare il Vangelo sul territorio e creare comunità basate sulla fede, la speranza e l'amore. Il camposcuola, a cui hanno partecipato 15 tra ragazzi e ragazze, è stato diretto e coordinato dal vice Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento, Don Paolo Braida.
- ***Convegno Nazionale***: si è tenuto a Roma dal 7 al 9 dicembre presso il Centro di accoglienza "P. G. Minozzi" ed ha approfondito il tema "*Oltre il volontariato: condivisione nella reciprocità*". 22 ragazzi, guidati dal Vice Assistente Nazionale don Paolo Braida, si sono confrontati sull'impegno, a cui tutti i soci sono chiamati, di "costruire insieme l'associazione", anche in vista del rinnovo delle responsabilità ai vari livelli che avverrà nel 2013, anno in cui si volgerà il Congresso Nazionale. Non si può infatti stare a guardare, rimanere in disparte, o solo criticare: occorre sentirsi parte della comunità del MAC e costruire l'associazione insieme ai dirigenti adulti. Bisogna partecipare attivamente alla vita del gruppo diocesano e ai momenti forti dell'associazione a livello nazionale.

Per far questo, tuttavia, è necessario fare una riflessione approfondita e completa sul carisma del MAC, nel contesto attuale della società e della realtà giovanile in Italia.

2) PUBBLICAZIONI, PERIODICI E SITO WEB

Il periodico bimestrale "**Luce e Amore**", organo ufficiale dell'associazione, nella versione a caratteri comuni è stato inviato a 578 abbonati, a 30 istituzioni con le quali avviene lo scambio di riviste, a molti benefattori e donatori; nelle versioni a caratteri Braille, su supporto audio o informatico è stato inviato a 299 abbonati e 15 benefattori o donatori. Complessivamente le persone che hanno ricevuto "Luce e Amore" sono state 871.

Il periodico mensile **"Città Cristiana"**, rassegna di articoli e riflessioni pubblicati da altre riviste, realizzato a caratteri braille e su supporto audio o informatico è stato inviato a 127 persone non vedenti. **Mac Informa**, pubblicazione a carattere promozionale e in numero di 6.168 copie è stato inviato agli associati e ai benefattori. Il sito web, arricchito del blog collettivo, ha richiesto continua manutenzione tecnica ed è stato costantemente aggiornato sia nei contenuti di presentazione dell'associazione sia nell'annuncio delle iniziative che nel corso dell'anno sono state realizzate.

3) PROMOZIONE SOCIALE E SERVIZI

- **Bando Munoz-Lorenzani**

L'iniziativa intitolata ad Antonio Munoz, tesa a stimolare la migliore qualità dell'inclusione scolastica degli alunni non vedenti, ha consentito di assegnare 11 contributi di liberalità a favore di studenti non vedenti che si sono particolarmente distinti nello studio: due per la scuola dell'infanzia (Donati Davide, Piazza al Serchio LU, Castello Samuele, Figino Serenza CO), tre per la scuola primaria (Gouda Said Hessan Karim di Poggio Renatico FE, Marzo Michele William, Roma, Cappello Alice Anastasia, Bagnara di Romagna RA) tre per la scuola secondaria di primo grado (Fusco Alfonso Biagio di Nova Milanese MB, Paradiso Federica di Trani BT, Callegaro Giacomo di Mirano VE), due per la scuola secondaria di secondo grado (Stoccato Antonio di Caltagirone CT, Scavuzzo Maria Noemi di Termini Imerese PA) e uno per i corsi universitari (Mascali Elisa di Zafferana Etnea CT).

- **Premio Don Giovanni Brugnani**

Il premio don Giovanni Brugnani, per stimolare e diffondere le buone pratiche dell'inclusione nelle comunità ecclesiali, rivolto alle parrocchie perché realizzassero e presentassero un progetto di percorso catechetico o di partecipazione alla vita della comunità di persone disabili visive o con pluriminorazioni psicosensoriali, ha visto svolgersi la sua prima edizione. Sono pervenute 11 domande di partecipazione e il Comitato tecnico-scientifico di valutazione dei progetti – riunitosi a Roma in data 18/10/2012 – ha deciso di attribuire il 1° premio alla parrocchia S. Stefano di Rosate (MI), il 2° alla parrocchia di S. Maria Assunta di Corteno Golgi (BS), il 3° alla parrocchia S. Gaetano di Milano.

- **Biblioteca Braille Maria Motta di Siracusa**

La biblioteca "Maria Motta", con sede presso il centro di formazione Santa Lucia di Siracusa, dispone di circa 1.100 opere e ha messo a disposizione dei non vedenti libri a carattere braille, secondo la modalità di una biblioteca circolante. Essa è una risorsa culturale specializzata per i non vedenti di cui si avvalgono numerosi ciechi residenti nel territorio della provincia di Siracusa e alcuni del continente. I libri sono concessi in prestito, anche attraverso la spedizione a domicilio.

- **Produzione di testi in Braille**

Per editare le opere in braille il M.A.C. ha dato origine diversi anni fa alla Cooperativa S. Giacomo che ha sede a Granarolo dell'Emilia-Cadriano (BO) in via Nuova, 24 e con la quale collabora costantemente per fornire ai non vedenti circolari comunicative, sussidi per incontri, letture formative personali. Sono state trascritte in Braille opere di attualità, cultura religiosa e documenti del Magistero della Chiesa.

- **La Nastroteca M.A.C. di Milano**

La Nastroteca del Movimento Apostolico Ciechi, con sede in via Vivaio, 7 presso l'Istituto per Ciechi di Milano, rappresenta un punto di riferimento per le persone non vedenti o con gravi problemi visivi, per la lettura in ascolto. Essa cura la registrazione su CD e la distribuzione di libri (di autori classici e moderni) di narrativa, letteratura, saggistica, religione, poesia e teatro, biografie, letture per ragazzi. Particolarmente importanti le sezioni relative alla Sacra Scrittura e ai documenti del Magistero.

La Nastroteca si avvale, sia per la gestione del servizio che per la registrazione delle opere, della collaborazione di volontari, che, anche nel corso del 2012, hanno proseguito il trasferimento delle opere dai vecchi supporti magnetici (audiocassette) ai CD audio.

La Nastroteca conta circa 8.000 opere registrate su supporti audio e nel 2012 ha raggiunto 1.210 persone non vedenti che si sono avvalse regolarmente di questo servizio, totalmente gratuito.

I progetti L. 383/200

Il Progetto Futuro Presente Progress per i mesi di gennaio-giugno e il Progetto Itinerari Possibili per i mesi luglio-dicembre, entrambi cofinanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'80%, hanno consentito al MAC di realizzare, in collaborazione con il supporto tecnico della Fondazione MAC insieme, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti in Sardegna, in Campania e in Basilicata, stages residenziali per famiglie con persone non vedenti in situazione di svantaggio in Liguria e nelle Marche, percorsi formativi ed educativi per famiglie e ragazzi o giovani non vedenti con disabilità aggiunte in Sicilia, in Liguria, in Puglia e in Campania.

E' in corso di attuazione inoltre l'iniziativa "Raccontarsi", anch'essa cofinanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'80%, che, nei mesi luglio-dicembre, ha visto la realizzazione di diversi incontri formativi e di aggiornamento per soci e dirigenti MAC.

Ad oggi sono stati realizzati i seguenti incontri e seminari interregionali:

- Il 26-28 ottobre a Codogno (LO)
- Il 3-4 novembre a Vicenza
- Il 9-11 novembre a Marsala (TP)
- Il 9-11 novembre a Rimini
- Il 16-18 novembre a Sestri Levante (GE)
- Il 23-25 novembre a Roma
- Il 14-16 dicembre a Salerno

4) *COOPERAZIONE TRA I POPOLI E PROGETTI*

Il M.A.C. ha proseguito l'azione di sensibilizzazione e di educazione alla mondialità, attraverso i gruppi diocesani, con appropriate iniziative nelle Parrocchie, in altre realtà ecclesiali e attraverso i mass media. Ha diffuso secondo la prassi consolidata due appelli in occasione della Pentecoste e in occasione del Natale, per richiamare l'attenzione sull'urgenza della prevenzione della cecità evitabile e della cura di malattie degli occhi che in alcuni paesi poveri ancora causano la cecità e sulla necessità di promuovere il diritto allo studio di ragazzi ciechi anche attraverso il sostegno della Scuola di Shashemane in Etiopia. Il M.A.C per queste occasioni ha realizzato due depliant informativi: *"Prevenire la cecità nei Paesi Poveri" e " Per il diritto all'istruzione. Sosteniamo la scuola per ragazzi ciechi di Shashemane - Etiopia ".*

Nell'ambito delle Giornate della Condivisione è stato proposto agli associati il sostegno di *"Primary Eye Care"* in Uganda, progetto facente parte di un accordo quinquennale di collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM stipulato nel 2007. Quanto raccolto servirà a consolidare i risultati raggiunti in precedenza e ad espandere alcuni dei servizi avviati per migliorarne l'accesso e la qualità e sviluppare nuove aree di intervento in particolare nella lotta contro il tracoma, causa di cecità frequente nel territorio locale, e nel sostegno all'integrazione dei bambini non vedenti nei programmi di educazione primaria.

L'azione di cooperazione tra i popoli è indirizzata verso quattro direzioni: la sanità, la scolarizzazione delle persone non vedenti, gli interventi di promozione sociale e di aiuto alle persone in precarie condizione di vita quotidiana, l'inclusione dei non vedenti in modo attivo nella vita delle comunità ecclesiali.

I progetti e gli interventi sostenuti nei 4 ambiti suddetti sono stati:

1) Etiopia – Gondar. Contributo alle attività della Scuola -Convitto per non vedenti "S. Raffaele"
€ 33.800,00

2) Etiopia - Adigrat. Accoglienza e interventi di sostegno a 32 famiglie con uno o più non vedenti in condizioni di difficoltà € 14.200,00
3) Uganda - Realizzazione di servizi oculistici in 3 diocesi ugandesi. Supporto scuole e servizio "classi speciali" per bambini non vedenti € 24.000,00
4) Kenia – Egoji e Munithu. Contributo alle attività della Scuola per bambini ciechi "S. Lucia" di Egoji e al Centro di formazione professionale per maglieriste di Munithu € 1.827,50
5) Egitto – Comunità Suore comboniane di Alessandria Bacos, Asswan, Il Cairo, Luxor, Kouss Garagos, Nazlet Khater. Contributo per acquisto medicinali oftalmici in loco € 1.179,81
6) Uganda – Kangole. Contributo alle attività della Scuola per bambini ciechi € 276,19
7) Benin – Comé. Contributo alle attività del Centro di formazione professionale di Djanglanmey € 212,50
8) Pakistan – Okara. Contributo alle attività della Scuola per non vedenti € 5.338,85

Complessivamente per interventi e progetti nel sud del mondo sono stati spesi **€ 80.834,85.**

Il Centro "Occhiali per..." di Milano

Il Movimento Apostolico Ciechi, nell'ambito delle attività di cooperazione tra i popoli, dispone di un Centro per la donazione di occhiali, denominato "Occhiali per..." che, ormai da molti anni - dapprima nella vecchia sede di via Zurigo, oggi nella nuova sede di via Gorky - riceve e raccoglie dai Gruppi diocesani, da ottici e da offerenti vari, occhiali da vista e da sole. Dopo una opportuna selezione gli occhiali vengono graduati, disinfettati, catalogati e spediti ai Centri missionari dei Paesi del sud del mondo con i quali il M.A.C. collabora.

5) LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI E DI SUPPORTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'azione di supporto all'associazione, propriamente ai gruppi diocesani, è stata assicurata dagli organi nazionali (Presidente, Consiglio di Presidenza, Consiglio Nazionale) nonché dell'assistente ecclesiastico nazionale, con regolari sedute, con la realizzazione di sussidi, con l'elaborazione del tema sociale dell'anno e con la costante animazione e presenza sul territorio.

L'azione sociale si sviluppa in tre direzioni individuate come aree: ecclesiale, sociale e cooperazione tra i popoli. Per ciascuna delle tre aree è preposta una commissione promossa dal consiglio nazionale.

Gli organi si sono riuniti, a Roma: **il Consiglio Nazionale**, l'8-10 giugno e il 24-25 novembre; **il Consiglio di Presidenza**, il 27-29 Gennaio, il 9-11 marzo, il 5-7 maggio, il 13-15 luglio, l'11-13 ottobre.

La Commissione per la Cooperazione tra i popoli si è riunita l'8 giugno a Roma (commissione allargata ai delegati delle consulte regionali per le attività di cooperazione tra i popoli ed ai presidenti ed assistenti delle consulte regionali).

E' stato sviluppato nei primi mesi dell'anno il tema che il Consiglio Nazionale aveva scelto come tema sociale per l'anno 2011/2012: "*Il territorio: luogo di incontro, di ascolto, di annuncio*". Il Consiglio Nazionale ha provveduto, poi, a predisporre il sussidio, in schede monografiche, per il tema sociale anno 2012/2013 per il quale è stato scelto il titolo *"Movimento Apostolico Ciechi. Associazione da costruire insieme"*.

Circolari periodiche a carattere comuni e trascritte a caratteri braille, avvalendosi della struttura promossa dal MAC, il Centro Braille San Giacomo di Granarolo Emilia - Bologna, hanno informato i gruppi sugli appuntamenti e sulle iniziative effettuate; esse sono state anche occasioni per stimolazioni formative.

6) COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI ECCLESIASTICI CONSULTIVI O A FEDERAZIONI

E' stata assicurata la collaborazione e la partecipazione alle consulte costituite presso gli organismi e gli uffici della Conferenza Episcopale Italiana delle quali il MAC è membro in ragione della propria missione e della propria identità. Il Presidente Francesco Scelzo ha preso parte alle assemblee e ai convegni della Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali; il Dott. Salvatore Nocera ha partecipato ai lavori della Consulta degli Organismi Ecclesiali Socio-Assistenziali, nonché alla ricerca e alla realizzazione della banca dati sui servizi socio-assistenziali del territorio; Don Renzo Migliorini, Assistente Ecclesiastico, ha partecipato alle riunioni della Commissione per il Settore Catechesi dei disabili, presso l' Ufficio Catechistico Nazionale. Alcuni Dirigenti nazionali e dei gruppi diocesani hanno partecipato a convegni locali promossi dallo stesso ufficio; don Paolo Braida, Assistente Ecclesiastico per l'attività giovanile, ha partecipato con un gruppo di giovani alle riunioni programmatiche dell'Ufficio e agli eventi nazionali della pastorale giovanile.

Con riferimento invece alla Federazione internazionale delle associazioni cattoliche dei ciechi (FIDACA), il MAC è stato, nel corso dell'anno 2012, membro osservatore e ha partecipato, con il Presidente Francesco Scelzo e la sig.ra Maria Rosa Frigerio all'Assemblea Generale tenutasi il 24/02/12 facendosi promotore,

all'interno della FIDACA stessa, di un gruppo di lavoro che possa operare alla revisione della "mission" della Federazione.

7) LE ATTIVITA' DI CASA FUSETTI

Le attività di Casa Fusetti, struttura alberghiera che per la legislazione regionale veneta è definita come "Centro studi e soggiorno", sono attività propriamente e giuridicamente commerciali. Ciò, tuttavia, non significa che i servizi realizzati non siano di alto contenuto sociale o destinati a persone in situazione di più o meno grave svantaggio. Tutte le attività hanno o carattere sociale di servizio per le persone o carattere di formazione e di promozione per gli associati o per quanti operano o vivono con persone non vedenti o non vedenti in situazione di grave svantaggio per ragioni diverse.

Il M.A.C. ha organizzato nel periodo estivo, dal 1 luglio al 31 agosto e in occasione delle festività di fine anno, i consueti soggiorni per persone non vedenti per lo più sole e/o anziane, in situazioni di particolare svantaggio. Hanno partecipato anche soci e amici vedenti per un periodo di riposo e vacanza che fosse anche esperienza di condivisione e servizio. La localizzazione della casa permette la fruizione e l'offerta di momenti folcloristici e culturali per una efficace inclusione degli ospiti nella vita sociale del paese e del territorio della Lessinia.

Il totale delle persone ospitate nel periodo di apertura estivo della Casa è stato di 183 unità; il soggiorno invernale invece, svoltosi nel periodo 27 dicembre 2012 – 6 gennaio 2013 ha visto la partecipazione di 29 persone.

Sono stati realizzati presso Casa Fusetti, le già citate iniziative corso di esercizi spirituali per gli associati e la settimana di formazione associativa.

8) LE ATTIVITA' FINANZIARIE PATRIMONIALI E DI RACCOLTA FONDI

Le fonti e i mezzi di finanziamento di tutte le attività del MAC provengono prevalentemente da libere donazioni e contributi degli associati nella misura di € 80.000,00, incluse le quote di adesione, pari all'11 %. La Conferenza Episcopale Italiana, nel 2012, ha sostenuto le attività dell'associazione con un contributo di € 150.000,00, pari a circa il 20 % dei proventi. I progetti e i programmi nel sud del mondo sono stati realizzati con i proventi raccolti sia tra gli associati che tramite appelli del centro nazionale come da iniziative dei gruppi Diocesani per € 144.000,00, pari al 19 %. Gli abbonamenti alle riviste hanno prodotto circa € 12.000,00, il 2% circa dei proventi. Nell'area delle pubblicazioni e dei periodici va segnalato anche il contributo, pari a € 11.445,54 e riferito all'anno 2011, ricevuto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 649/96 per il sostegno all'Editoria.

Le attività finanziarie e patrimoniali hanno prodotto mezzi finanziari per € 33.000,00, pari al 5%.

I servizi offerti da Casa Fusetti hanno prodotto proventi per € 142.000,00, pari a circa il 19 % delle entrate dei proventi.

Le persone che con la loro firma hanno destinato il 5 per mille dell'Irpef al MAC sono state meno di 1.000; la somma accreditata nel 2012, pari a € 21.788,97, si riferisce al 5 x 1000 derivante dalle dichiarazioni 2010.

I finanziamenti provenienti dallo stato o da altri enti pubblici nella misura complessiva di circa il 33 % per progetti ex lege 383/2000 o in forza della legge 438/97 sono parzialmente pervenuti nel corso dell'anno, ma sono di competenza di anni diversi o non sono ancora pervenuti pur essendo stati attribuiti, così come accade per il 5 per mille.

I costi sostenuti per le attività finanziarie, patrimoniali e di raccolta fondi non sono rilevanti perché non facilmente individuabili dal momento che sono ripartiti tra le diverse iniziative convegnistiche o di promozione dell'associazione; poco significativi sono i costi specificamente destinati alla produzione di depliant ed appelli anche se, rispetto al 2011, sono stati sostenuti costi specifici per la progettazione grafica di volantini, pieghevoli e stampe.

Si ricava, pertanto, che è limitata l'azione di comunicazione a scopo di raccolta fondi; essa ha curato prevalentemente la richiesta di contributi a enti pubblici e privati e la raccolta dei liberi contributi degli associati, soprattutto in occasione di raduni, incontri formativi e seminari; è stato dedicato poi un certo impegno alla raccolta di fondi destinati al finanziamento di progetti di cooperazione nel Sud del mondo e alla ricerca di firme per il 5 per mille, per il quale è stata realizzata, mediante la stampa di volantini e locandine appropriate, la consueta campagna al fine di sensibilizzare soci ed offerenti a contribuire alle attività del M.A.C. devolvendo il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi.

PARTE SECONDA: LE ATTIVITA' DELLE CONSULTE REGIONALI

Le Consulte regionali sono un organo di collegamento tra i gruppi diocesani della stessa regione ecclesiastica, nonché di coordinamento di qualche iniziativa comune tra i gruppi della stessa regione. In nove regioni ecclesiastiche (Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia e Sicilia) il MAC è organizzato in Consulte, in altre sei (Basilicata, Calabria, Abruzzo e Molise, Lazio,

Piemonte e Sardegna) è presente con un solo gruppo diocesano o con realtà non ancora costituite in gruppi e in una regione (Umbria), ove pure in passato il MAC è stato significativamente presente, nell'ultimo anno non vi sono gruppi diocesani costituiti o realtà in via di costituzione. Le Consulte hanno la funzione di consultazione, sono in realtà dei forum. Si riuniscono due volte l'anno: in autunno per programmare le iniziative comuni e per un confronto su un percorso associativo dell'anno; in primavera per una valutazione di questo cammino nonché delle iniziative comuni eventualmente effettuate.
Le iniziative comuni, al pari di quelle dei gruppi, si sviluppano in 4 direzioni:
- formazione spirituale e alla vita ecclesiale;
- formazione culturale e alla promozione sociale del territorio;
- sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli;
- iniziative di aggregazione associativa e di socializzazione.

Molte Consulte hanno organizzato giornate di spiritualità e di formazione alla vita ecclesiale: in Lombardia, a Bergamo, l'11 marzo; in Liguria, a Sassello (SV), il 9 giugno; in Sicilia, a Caltanissetta, dal 20 al 21 aprile; in Triveneto, a Vicenza il 3 novembre; in Emilia Romagna, a Fiorano (MO) il 13 maggio, a Bologna il 6 ottobre e a Piacenza il 2 dicembre; in Toscana, a Firenze, il 7 ottobre; nella Marche, a Macerata, nei giorni 14-15 aprile. Le iniziative di formazione culturale e di promozione sociale sono state rivolte a famiglie con disabili della vista in situazione di svantaggio e/o con pluriminorazione o dedicate ad approfondimenti culturali; sono state realizzate in Campania, Triveneto, Puglia, Liguria, Sicilia, Emilia Romagna e Marche.
La Consulta della Toscana ha organizzato 3 giornate di sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli.
Nell'ambito delle iniziative di aggregazione associativa e di socializzazione, sono stati organizzati viaggi o pellegrinaggi in Liguria, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna e Puglia.

PARTE TERZA: LE ATTIVITA' DEI GRUPPI DIOCESANI

I Gruppi diocesani sono il volto del MAC sul territorio attraverso cui si realizza la sua missione; sono strumento e luogo di incontro, di sperimentazione e di studio. Nel 2012 sono stati presenti in 60 diocesi (46 validamente costituiti e 14 in formazione) di 14 regioni ecclesiastiche.
Le adesioni ad essi sono state 1.502, di cui vedenti n° 808 e non vedenti n° 694 (nel 2011 gli iscritti erano n° 1.604, vedenti n° 841 e non vedenti n° 763, in 49 Gruppi costituiti e 12 in formazione); vi è stata pertanto nel 2012 una riduzione di 102 adesioni, la scomparsa di un Gruppo e il passaggio di due Gruppi da costituiti a in formazione. Agli iscritti si aggiungono, in modo diverso, nelle attività dell'associazione altrettanti tra persone simpatizzanti, collaboratori e familiari circa 2.400 persone tra destinatari e utenti dei servizi, partecipanti a corsi e convegni. Hanno contribuito con libere donazioni regolarmente o saltuariamente 4.403 persone.
Le attività dei Gruppi diocesani si sviluppano prevalentemente in 4 direzioni: la formazione degli associati, le iniziative di aggregazione e di socializzazione, la sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli, la promozione sociale della comunità e la partecipazione a organismi federativi.

1. La formazione degli associati

L'azione formativa sviluppata nei Gruppi è prevalentemente a carattere spirituale; non mancano iniziative destinate alla formazione associativa, come gli approfondimenti sullo statuto, le giornate di studio sulle metodologie e sui contenuti della missione. Nel mese di luglio 2012 è partita l'iniziativa "Raccontarsi" (legge 383/00, lett.d, anno fin. 2011), dedicata esclusivamente alla formazione di soci e dirigenti sul tema della "mission" dell'associazione e i Gruppi hanno partecipato ai vari incontri regionali ed interregionali previsti dal calendario dell'iniziativa e che si sono tenuti da agosto a dicembre.
Le riunioni mensili o periodiche sono invece dedicate allo studio del tema dell'anno proposto dal Consiglio nazionale, all'analisi delle schede relative e alla progettazione delle iniziative conseguenti.

2. Le iniziative di aggregazione e di socializzazione

Tutti i Gruppi diocesani curano l'aggregazione e le relazioni tra gli associati attraverso iniziative di socializzazione, viaggi o pellegrinaggi, ai quali vanno aggiunti momenti di convivialità. Nel 2012, complessivamente, hanno organizzato 119 raduni a questo scopo.

3. La sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli

I Gruppi diocesani hanno tenuto giornate di sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli nelle parrocchie e, con varie iniziative, hanno raccolto fondi per finanziare i progetti e le micro realizzazioni che il Centro nazionale realizza nel sud del mondo, in collaborazione con gli Istituti missionari e con le Chiese locali. La gran parte dei Gruppi ha organizzato giornate di raccolta fondi e di sensibilizzazione all'attività missionaria del Movimento. Sono stati raccolti e destinati alla cooperazione € 85.399,14; quasi tutti i Gruppi hanno inviato le raccolte al Centro nazionale, ma qualcuno ha finanziato direttamente dei progetti..

4. La promozione della comunità e la partecipazione a organismi federativi

Le attività di promozione sociale della comunità ecclesiale si esprimono attraverso la partecipazione di quasi tutti i Gruppi, ad iniziative di formazione dei catechisti e ai convegni pastorali diocesani; la gran parte dei Gruppi assicura la presenza negli Organismi consultivi della diocesi, nei quali il MAC è presente in ragione della sua missione. Complessivamente vi sono state occasioni di incontro in numero di 68; qualche Gruppo è stato presente con più assiduità, la maggioranza ha garantito una regolare presenza, pochi Gruppi non hanno curato i rapporti con la Chiesa e con le Istituzioni; alcuni Gruppi hanno realizzato convegni di studio e incontri.
Le attività di promozione sociale della comunità civile si esprimono attraverso servizi alle persone, benché non numerosi ma di grande significato, come l'accompagnamento delle famiglie nel cui seno vivono persone non vedenti in situazione di grave svantaggio o con pluriminorazione psicosensoriale, in Sicilia, in Liguria, nelle Marche e in Campania; alcuni Gruppi (Savona, Genova, Ancona, Bologna, Siracusa, Bitonto, Potenza, Salerno, Napoli) hanno collaborato alla realizzazione dei progetti l. 383/00, lett. f, "Futuro Presente Progress" (conclusosi a luglio 2012) e "Itinerari possibili" (avviato a luglio 2012) rivolti a persone non vedenti in situazione di svantaggio e alle loro famiglie, nonché agli operatori e insegnanti che con essi operano.
Qualche gruppo (Marsala, Messina, Taranto e Monza) ha realizzato iniziative di incontro e di accompagnamento per famiglie con persone pluriminorate psicosensoriali o non vedenti in situazione di svantaggio o anche corsi di alfabetizzazione alla scrittura braille e per l'uso degli ausili speciali (Lodi, Monza, Vicenza ed altri).
Qualche Gruppo (Salerno, Milano e altri) ha promosso seminari o convegni a carattere culturale o sociale, quali incontri con autori di libri su tematiche sociali, ecclesiali o culturali afferenti alla disabilità o alla promozione della persona. Molti Gruppi diocesani promuovono l'accesso ai servizi offerti dal MAC (Biblioteca braille, Nastroteca, Casa Fusetti), favoriscono l'accesso a servizi di altri enti o Istituzioni che si prendono cura delle persone non vedenti o pluriminorate psicosensoriali.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 9 e 10 giugno 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012 L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 176.279,50; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 463.046,07; spese per altre voci residuali pari a euro 164.563,05.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 27 e 28 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 26 e 27 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

53. Mo.D.A.V.I. Movimento delle associazioni di volontariato italiano.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 20.203,68

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

1) ***Da Febbraio 2011 a Gennaio 2013: "Star bene a scuola- Prevenzione e Riduzione della Dispersione Scolastica"; ENTE COMMITTENTE: Comune di Roma - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici.***

Il progetto, finanziato dal Comune di Roma - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, è finalizzato alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica negli Istituti scolastici dei Municipi IV e XII di Roma (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado). Gli obiettivi generali dell'intervento si sono concretizzati in interventi specifici da realizzare in ogni scuola coinvolta in base alle specifiche esigenze rilevate ed hanno riguardato la realizzazione di laboratori didattici e consulenze di psicologia scolastica. Partner di Progetto sono l'Associazione Rom, Romà Onlus. I principali risultati conseguiti: tempestiva individuazione dei soggetti a rischio di insuccesso scolastico; nel miglioramento delle condizioni che favoriscono il percorso formativo degli studenti; nella creazione di un ambiente scolastico più accogliente rispetto alle diverse esigenze degli studenti; nella riduzione del tasso di bocciature, di irregolarità nelle frequenze, di abbandoni scolastici; in una maggiore inclusione dei ragazzi rom. Gli studenti destinatari sono 1035 di cui 267 svantaggiati.

2) ***Da Ottobre 2010 a Settembre 2012: "Leonardo Da Vinci-Transfer of Innovation" (LLP)***

Il settore non-profit è generalmente una parte essenziale della società, migliora tutti i settori dell'attività umana, compresa la cultura, i diritti umani, lo sport, la scienza e la ricerca, l'istruzione. L'obiettivo fondante del progetto è, in primo luogo, la valorizzazione del *background* formativo dei dirigenti e volontari (ONG) nel terzo settore come strumento unico per la sua crescita efficace e, con un'attenzione particolare alle donne - viste le loro maggiori problematiche occupazionali. Il progetto ha visto l'ideazione di un metodo innovativo di certificazione delle competenze di dirigenti e volontari, acquisite in ambito informale e non-formale, attraverso il lavoro o le attività di volontariato in organizzazioni non governative. Nell'iniziativa sono stati coinvolti come processo pilota dirigenti, dipendenti e volontari delle ONG sia a livello nazionale che europeo per un **totale di 10 persone** in Italia. Sono stati scelti volontari e dirigenti con provenienza dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e coinvolte n. 500 persone in 2 anni di attività.

3) ***Da Gennaio 2011 ad Aprile 2012: "La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio; ENTE COMMITTENTE: Comune di Roma- Municipio XX***

Il Progetto **"La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio"** nasce come intervento finalizzato alla creazione e realizzazione di un centro ludico ricreativo per minori di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Finanziato dal *Comune di Roma – Municipio XX* l'attività progettuale è supportata dal lavoro svolto con i ragazzi presso un campo di addestramento cinofilo presente sul territorio del Municipio XX. La scelta di proporre attività educative e formative con gli animali vuole insegnare ai ragazzi a gestire la propria aggressività tipica dell'età di riferimento attraverso la gestione dell'aggressività dell'animale. **La finalità generale del progetto è quella di promuovere, sostenere, valorizzare esperienze aggregative dei giovani** supportando percorsi che propongano esperienze positive di crescita e di sana convivenza in una situazione territoriale fortemente a rischio di comportamenti devianti e di disgregazione sociale. Sono stati coinvolti n. 25 ragazzi dai 12 ai 18 anni che hanno superato problematiche di disagio sociale. Hanno preso parte alle attività 2 giovani dal Ministero della Giustizia che hanno svolto attività di volontariato socialmente utile.

4) ***Da Febbraio 2012 a Giugno 2012 "Because the night" ENTE COMMITTENTE: Roma Capitale –*** **Dipartimento per la Promozione dei Servizi Sociali e della salute**

Il progetto si propone di sviluppare un'opera di prevenzione primaria ed informazione circa l'uso responsabile delle sostanze ricreazionali, in particolare di alcol, incentivando stili di vita sani nella popolazione giovanile e raccogliendo dati epidemiologici circa il consumo di alcol. Il target di riferimento delle attività progettuali sono i giovani d'età compresa tra i 15 ed i 25 anni contattati nelle strade e nelle piazze del territorio di Roma, in particolare nelle zone che ospitano luoghi di aggregazione informale, durante le serate del venerdì e del sabato. Sono stati coinvolti 1.372 giovani dai 15 ai 25 anni coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e prevenzione dall'abuso di alcol. Le attività in cui sono stati coinvolti i giovani

hanno rilevato un superamento negli stessi di condizioni di disagio derivanti dall'abuso di alcol e dall'uso di sostanze psicotrope.

5) ***Da Aprile 2011 ad Aprile 2012 "CITY-CARE - Sportello Sociale" ENTE COMMITTENTE: Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze***

Il progetto ha visto nella realizzazione di ***attività di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e di comportamenti devianti*** nell'ambito territoriale della città di Roma, della Asl RM/A attraverso la presenza di personale specializzato munito di un camper itinerante sui Municipi I, II, III e IV. Realizzato dall'ATI costituita da S.S. Pietro e Paolo Patroni di Roma – Soc.Coop Sociale e di Lavoro, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani – Acli di Roma e Associazione Internazionale Vita Alternativa – AIVA Onlus con Capofila Mo.d.a.v.i. Onlus. **Il progetto ha coinvolto n. 9000 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 ed i 30 anni** che hanno avuto un contatto diretto o indiretto con le sostanze stupefacenti, con le problematiche legate alla tossicodipendenza, alle malattie sessualmente trasmesse e a tutti i comportamenti devianti. Il progetto ha visto la realizzazione di **attività di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e alcol** nell'ambito territoriale della Asl RM/A (Municipi I, II, III e IV) attraverso la presenza di un camper che fungeva da Sportello mobile itinerante. Destinatari secondari del progetto sono stati i Ser.T., i consultori, i servizi sociali, le principali associazioni sportive dilettantistiche sul piano nazionale e tre fondazioni sportive "pilota" scelte tra gli sport olimpici a diffusione nazionale nonché, nell'ambito del divertimento notturno, i gestori, barman e dj.

6) ***Da Giugno 2011 a Maggio 2013 "Progetto per la realizzazione di una biblioteca nell'area di Kagaene"- ENTE COMMITTENTE: Istituzione Biblioteche di Roma***

Il *"Progetto per la realizzazione di una biblioteca nell'area di Kagaene"* è consistita nella costruzione e allestimento della biblioteca nella città di Kagaene – Meru, in Kenya. Il Modavi Onlus ha rinnovato il proprio impegno nella Campagna Biblioteche Solidali, promossa dall'Istituzione Biblioteche di Roma, che prevede attività di raccolta fondi da destinare alla realizzazione di biblioteche ed attività di promozione culturale e sociale nei Paesi in Via di Sviluppo. Nello specifico ha previsto l'allestimento di una biblioteca e la realizzazione di attività di promozione culturale e sociale nella scuola di Kagaene. Sono partner di progetto l'associazione italiana Africa Children Onlus e la St. John Baptist - Kagaene Catholic Parish. I soggetti coinvolti in Italia sono circa **600** persone che hanno partecipato agli eventi di promozione sensibilizzazione e raccolta fondi.

7) ***Da Giugno 2011 a Aprile 2012 "Immigration and integration: training course sul dialogo interculturale e l'inclusione sociale tra le persone in Europa" -ENTE COMMITTENTE: Agenzia Nazionale Giovani***

Il progetto è stato finanziato dall'Agenzia Nazionale Giovani, Programma Gioventù in Azione, e affronta le tematiche di immigrazione-integrazione, dialogo interculturale tra giovani di diversa provenienza e inclusione sociale degli immigrati. L'esito delle attività volte all'integrazione ha favorito la comprensione reciproca tra le giovani generazioni. Si può riscontrare inoltre, un aumento delle capacità e competenze dei lavoratori giovani in relazione alle tematiche di immigrazione. Attraverso work-shop specifici sono stati delineati nuove metodologie innovative per la risoluzione del problema di inclusione sociale e integrazione degli immigrati. Hanno preso parte al corso di formazione n. *14 giovani* provenienti da diverse zone d'Italia, Centro-nord e sud e ragazzi provenienti da associazioni provenienti da Svezia, Belgio e Grecia.

8) ***Da Luglio 2011 a Luglio 2012 "Mamma et Labora: ragazze madri, il diritto/dovere al lavoro" ENTE COMMITTENTE: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali***

L'iniziativa, finanziata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - legge 383/2000 lett. F direttiva 2010 – prevede la realizzazione di una serie di interventi di sensibilizzazione, consulenza, assistenza, orientamento e formazione, per migliorare la partecipazione delle ragazze madri alla vita sociale e ed economica attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati atti a facilitare l'accesso al mercato del lavoro, quindi prevenire o agevolare la fuoriuscita da condizioni di marginalità e povertà. Si è ottenuto un miglioramento generale delle condizioni delle ragazze coinvolte in termini di inserimento sociale e lavorativo, partecipazione alla vita comunitaria, accesso ai servizi, anche attraverso la fornitura di servizi e mezzi in grado di facilitare una normale organizzazione della vita sociale ed economica delle ragazze madri, contrastando efficacemente le condizioni di marginalità e povertà. L'intervento ha previsto il coinvolgimento di 150 ragazze madri tra i 14 e i 30 anni, nelle attività di consulenza, orientamento, informazione e formazione, e 260 tra ragazzi e ragazze nelle attività di studio del fenomeno mediante rilevazione di atteggiamenti e opinioni. Le ragazze che hanno beneficiato del corso di formazione sono n. 12 per città per un totale di n. 48 ragazze madri, a cui vanno aggiunti 1.000 ragazzi/ragazze, raggiunti dalla campagna di sensibilizzazione a conclusione del processo formativo.

9) Da Agosto 2011 a Luglio 2013 "BUILDING BRIDGES - promoting lifelong learning stimulated by inter-generational exchange"- ENTE COMMITTENTE: LLP Agenzia Rumena

Il progetto *"BUILDING BRIDGES - promoting lifelong learning stimulated by inter-generational exchange", realizzato nel framework del Lifelong Learning Programme – Grundtvig*, è incentrato sulla promozione del dialogo intergenerazionale. I risultati sono stati i seguenti: -Aumento della mobilità europea tra gli adulti svantaggiati e favorire il superamento delle barriere culturali per promuovere l'integrazione attraverso l'apprendimento non formale basata sull'approccio intergenerazionale;- Promozione della cooperazione tra i paesi europei e le istituzioni interessate a sviluppare programmi che mirino ad accrescere le competenze discenti adulti attraverso un approccio inter-generazionale; - Accrescimento della consapevolezza europea con particolare riguardo all'importanza dell'applicazione di un approccio di lavoro intergenerazionale al fine di acquisire efficaci competenze europee in materia di scambio di esperienze e conoscenze tra generazioni, migliorando la loro spendibilità nel mercato del lavoro. Sono stati coinvolti n. 200 persone nelle attività di sensibilizzazione e 11 soggetti attivamente nelle attività di progetto. Al termine delle attività sono stati coinvolti n. 100 beneficiari diretti.

10) Da Dicembre 2011 a Novembre 2012 "A scuola Informa2" -The Coca Cola Foundation

"***A Scuola InForma***" finanziato da ***The Coca-Cola Foundation***, è progetto educativo sulla promozione di uno stile di vita sano, che si pone l'obiettivo, di educare e sensibilizzare bambini e teenager ad un corretta alimentazione legata alla pratica di attività sportive. Le attività previste si rivolgono a studenti dai 14 ai 18 anni, alle loro famiglie ed insegnanti. Il progetto è stato realizzato per la prima volta nell'anno 2010 e ha ricevuto finanziamenti successivi con il coinvolgimento di nuove province e scuole del territorio. Il progetto prevede la realizzazione di uno studio sulle abitudini alimentari dei giovani e l'organizzazione di una serie di attività di informazione, sensibilizzazione, educazione e consulenza su uno stile di vita sano mediante la promozione della corretta alimentazione e dello sport. Sono state coinvolte 64 scuole. Si è avuto un miglioramento delle conoscenze per quanto concerne le informazioni riguardanti gli stili sani di vita nonché un lieve cambiamento di alcuni atteggiamenti riguardanti le abitudini alimentari e il "movimento". Ciò è stato possibile grazie alla somministrazione di questionari pre e post intervento. I Destinatari sono 11.200, di cui svantaggiati 4.500, considerando ragazzi portatori di handicap, immigrati e adolescenti che vivono nelle zone periferie o in quartieri disagiati della città.

11) Da Gennaio 2012 a Marzo 2013 "CANTIERI NORD-EST" ENTE COMMITTENTE: ANCI – DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU'-PROPONENTE: Comune di Pordenone -PARTNER: Modavi Onlus – Cooperativa BellaTor- Comune di Belluno, Accademia delle Belle arti di Venezia

La presente iniziativa progettuale finanziata ai sensi del Bando Creatività Giovanile **(Anci)** è un'iniziativa che intende dare spazio alla creatività giovanile e alla partecipazione culturale di giovani provenienti da tutte le regioni di Italia e dall'estero. L'iniziativa si realizzerà nel Comune di Pordenone con il supporto del Comune di Belluno, che si sono impegnate nel promuovere azioni volte a stimolare la partecipazione attiva dei giovani nella definizione e nella gestione della programmazione offerta da ormai molti anni. L'obiettivo è quello di mettere a sistema un insieme articolato ed eterogeneo di interventi. In questo contesto di interscambio, la proposta progettuale vuole porre l'accento sulla centralità delle culture come strumento di tutela e valorizzazione della natura. Il Modavi Onlus ha attuato *una sensibilizzazione Nazionale per il coinvolgimento delle organizzazioni delle società civile.* Il progetto è promosso su tutto il territorio italiano attraverso eventi, pubblicazioni e inserzioni, associazioni, la radio del sociale Frequenza Modavi.

12) Da Giugno 2012 "La droga non funziona" - Iniziativa in autofinanziamento

L'iniziativa rappresenta una campagna nazionale di prevenzione/promozione di lotta alle droghe attraverso iniziative giovanili volte alla partecipazione. Tale iniziativa si e' svolta su due piani: attraverso l'allestimento di una postazione fissa a Roma presso la Galleria Alberto Sordi, presso la quale sono stati distribuiti palloncini, spillette e segnalibri informativi; con una *campagna mediatica e sui social network* di sostegno della causa esponendo la spilletta dell'iniziativa o applicandola simbolicamente sulla propria immagine del profilo. Alla manifestazione hanno aderito numerosi personaggi della politica, dello spettacolo e della cultura. L'obiettivo finale è legato al voler diffondere uno stile di vita fondato sul rispetto della persona – prima di tutto se stessi – e sulla bellezza delle emozioni pure. Si è avuto un coinvolgimento di circa 1.000 partecipanti diretti coinvolti in modalità face-to-face e 5.000 fruitori indiretti coinvolti dalla campagna mediatica on-line.

13) Da Giugno 2012 a Gennaio 2013 "RADICI E ALI" ENTE COMMITTENTE: Dipartimento Politiche Antidroga-Azienda Sanitaria Locale di Avezzano – Sulmona - L'Aquila - PROPONENTE: Modavi Onlus

L'iniziativa progettuale è di supporto alla genitorialità. Riconosce la famiglia come uno dei fattori protettivi più efficaci per sostenere nei bambini comportamenti e abitudini funzionali alla crescita di un'identità sana. Il supporto ai genitori nel loro ruolo educativo, rappresenta una vera e propria strategia di prevenzione nei confronti di relazioni disfunzionali ed eventuali stati di dipendenza nei periodi a rischio. I risultati sono consistiti in un miglioramento della capacità dei genitori di entrare in rapporto coi propri figli; nell'accrescimento delle capacità empatiche dei genitori e della loro capacità di individuare i segni di un disagio nei figli; nel miglioramento delle interazioni didattiche e familiari rilevate dall'osservazione e da test specifici. Sono stati coinvolti genitori che si trovano in condizioni di disagio, 25 adulti, 19 minori.

14) Da Maggio 2013 a Gennaio 2014 "Prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado"- ENTE COMMITTENTE: Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze

Il Servizio "Prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado", finanziato dall'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze - Istituzione del Comune di Roma è destinato ai Municipi I- II- III e IV. Sono state avviate attività di prevenzione circa l'uso di sostanze stupefacenti e promozione di stili di vita sani attraverso il metodo della *peer education* e di tecniche per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. I destinatari del servizio sono stati gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di età compresa tra i 13 ed i 20 anni. Con il presente intervento, si sono resi più consapevoli i giovani – e l'intera collettività - sui rischi legati all'uso di tali sostanze e all'abuso di alcol, e sulle malattie correlate a tali consumi, comprese quelle sessualmente trasmesse. Sono stati coinvolti 970 studenti e formati 63 opinion leader. Sono stati realizzati 2 gruppi di formazione insegnanti per un totale di 18 insegnanti. Nel complesso saranno contattati e sensibilizzati 2000 studenti e formati almeno 100 *"Opinion Leader"*. Parimenti sono stati coinvolti destinatari secondari del progetto quali il personale scolastico, i genitori degli studenti, i servizi del pubblico e del privato sociale che operano a vario titolo nell'ambito delle tossicodipendenze.

15) ***Da Luglio 2012 a Luglio 2013 "Libertà è partecipazione- corso di formazione sugli strumenti di cittadinanza attiva e responsabile" ENTE COMMITTENTE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/2000 L.D)-Annualità 2011***

La presente iniziativa parte dalla delineazione di una scarsa partecipazione dei giovani alla vita sociale e civile. Con il presente progetto si intendono realizzare corsi di formazione rivolti ai membri del Mo.d.a.v.i. Onlus in tema di politiche di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva. Tutte le iniziative promosse vedono come centrale la partecipazione dei giovani, intesi come protagonisti (e non solo come strumento) del cambiamento attraverso il loro impegno civile. I Risultati sono stati i seguenti: -Aumento del numero di giovani impegnati in percorsi formativi spendibili anche nel mondo del lavoro oltre che volti ad azioni ed interventi di utilità sociale, imprenditorialità sociale e volontariato; -Allargamento della rete di scambio di buone prassi fuori e dentro il Mo.d.a.v.i. Onlus sul tema delle politiche per i giovani; -Miglioramento della conoscenza degli strumenti di partecipazione e protagonismo giovanile, con particolare riferimento alla promozione sociale. **I destinatari primari (o diretti)** di questo progetto sono membri, collaboratori, volontari, soci del Mo.d.a.v.i. Onlus (e delle sue affiliate) impegnati nel campo delle politiche giovanili, oltre che della promozione culturale e civica, che hanno contatto con i giovani, direttamente, oppure attraverso le scuole, le università ed i centri di aggregazione. Durante il percorso di formazione ai formatori, sono stati coinvolti 15 referenti del Mo.d.a.v.i. Onlus e delle sue sedi territoriali. Il percorso di formazione agli operatori prevede il coinvolgimento, su tutto il territorio nazionale, di 255 operatori e volontari del Mo.d.a.v.i. Onlus e delle sue sedi territoriali. Durante la fase informativa e disseminativa dei risultati, sono direttamente coinvolti circa 3.500 volontari del Mo.d.a.v.i. Onlus e delle sue sedi territoriali. Sono **destinatari secondari (o indiretti)** del presente progetto le comunità dei giovani coinvolti ed il tessuto associativo interessato dal progetto.

16) Da Luglio 2012 a Luglio 2013 "Vivere il sesso consapevolMENTE"- ENTE COMMITTENTE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/2000 L. f)

L'idea dell'iniziativa è quella di realizzare una serie di interventi di ***informazione, prevenzione e ricerca*** volti alla promozione di una corretta educazione all'affettività e sessualità, alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili ed alla prevenzione di gravidanze indesiderate affinché gli adolescenti possano diventare adulti consapevoli e protagonisti del domani. Il progetto ha inteso: -Contrastare il fenomeno dei rapporti sessuali non protetti e dei contagi sessualmente trasmissibili soprattutto tra i più giovani; -Agevolare il processo di strutturazione dell'identità di genere e la definizione del proprio Sé; -Migliorare la conoscenza dei metodi contraccettivi e della loro efficacia; -Aumentare la consapevolezza della propria affettività e del comportamento sessuale; -Diminuire il numero dei rapporti sessuali promiscui tra gli adolescenti;- Diminuire il numero delle gravidanze indesiderate in età adolescenziale; -Tutelare l'infanzia, l'adolescenza ed aiutare la maternità difficile sia per condizioni economiche che per condizioni sociali. Si è attuato il coinvolgimento di

n. 600 giovani nell'arco del 2012. Molti dei giovani raggiunti direttamente dalle attività formative-educative hanno fatto specifiche richieste di consulenze e richiesta di approfondimenti verso le MST a psicologi e team formativo.

17) Da Settembre 2012 a Settembre 2013 "Young Newcomers in Europe"- ENTE COMMITTENTE: Agenzia Nazionale Giovani

Il progetto **"Young Newcomers in Europe"**, realizzato nel quadro del programma Gioventù in Azione, Azione 1.3 realizzato in Italia, in Polonia e in Belgio. Esso prevede l'implementazione di seminari e workshop incentrati intorno ai meccanismi della democrazia, compreso il funzionamento delle istituzioni europee e le politiche dell'UE. Il progetto nasce dalla volontà di incrementare la coscienza europea, la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica e la promozione del volontariato come un utile strumento per promuovere il valore della solidarietà, il valore di giustizia sociale e di senso di appartenenza ad una stessa comunità umana e culturale, prima ancora che politica. Il progetto mira alla promozione della consapevolezza europea tra i giovani, all'accrescimento del senso di appartenenza alla Comunità europea e del ruolo delle Istituzioni con particolare attenzione al mondo delle politiche giovanili. I Destinatari diretti sono n. 6 giovani con minori opportunità che partecipano al viaggio di istruzione, 30 studenti delle scuole superiori e n. 20 giovani provenienti dalle associazioni giovanili dell'intero territorio Nazionale.

18) Da Ottobre 2011 a Ottobre 2012 "Ciack, azione: prevenzione"- ENTE COMMITTENTE: Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Gioventù, UPI (Unione Province d'Italia)

"Ciak, azione: prevenzione!" è un progetto destinato alle nuove generazioni e pensato per "ricostruire" i significati dei loro comportamenti. Concepire delle attività finalizzate ad aumentare i livelli di consapevolezza delle nuove generazioni sui corretti stili di vita da intraprendere significa *in primis* stabilire una relazione tra la loro età e tutti quei fattori comportamentali che definiscono la loro identità anagrafica, soffermandosi, in particolare, sulla particolare tendenza alla "esagerazione" che è da sempre il tratto peculiare della Gioventù: un moto di spirito che rende ogni giovane di considerarsi "invincibile" e "invulnerabile". I risultati sono stati: -Costituzione di una struttura di governo delle attività di progetto;- *Start up* delle attività di progetto e successivo controllo della conformità delle stesse al formulario; -Avvio delle informazioni nei confronti dei destinatari di progetto; -Creazione di uno stimolo ai ragazzi alla pratica dei corretti stili di vita attraverso strumenti e metodologie nuove; - Creazione di una competizione virtuosa tra i ragazzi attraverso il concorso tra spot. Ha coinvolto attivamente n. 550 giovani dell'intero territorio Nazionale. Sono stati creati n. 12 prodotti originali, innovativi e partecipati, destinati alle giovani generazioni e che hanno visto protagonisti i 50 ragazzi che hanno animato le attività di *Control Room*. L'evento finale, inoltre, è coinciso con il Concorso tra gli spot, all'interno di una grande kermesse che ha visto protagonisti oltre 350 persone.

19) Da Ottobre 2012 a Febbraio 2013 "Oltre la crisi – La crisi dei valori" – VIRTUTES AGENDAE - ENTE COMMITTENTE: Agenzia Nazionale Giovani

Virtutes Agendae è un appuntamento annuale, organizzato su tre giorni di incontri e dibattiti su temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato. Con il contributo di esperti del settore, uomini di cultura e politici si tenta di comprendere e condividere le ragioni profonde di alcuni fenomeni, il tema di quest'anno è stato la crisi con il fine di approntare politiche più efficaci per accrescere il livello di intervento o arginare situazioni di rischio. Virtutes Agendae nasce dall'idea di sensibilizzare i giovani e l'intera collettività su tematiche di rilevanza sociale, attraverso la realizzazione di un evento annuale impostato sul dialogo e il confronto tra partecipanti provenienti da realtà diverse, con l'obiettivo di mettere in rete le conoscenze e le esperienze di ognuno. I numerosi relatori che sono intervenuti (politici, giornalisti, rappresentanti delle associazioni e dei sindacati) hanno affrontato il fenomeno in esame, esponendo diverse analisi e posizioni, e offrendo sempre interessanti spunti di riflessione per le associazioni coinvolte, le politiche specifiche, gli uditori dei vari contesti. Sono stati coinvolti direttamente n. 200 giovani e adulti dediti al volontariato, operatori del terzo settore, studenti e spettatori vari.

20) Ottobre 2012 ad Aprile 2013 "Campus Life" ENTE COMMITTENTE: Regione Friuli Venezia Giulia

E' un progetto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato alla promozione della cultura della solidarietà attraverso il potenziamento dell'informazione e della partecipazione dei giovani al volontariato, con particolare attenzione al quello europeo ed internazionale. **Campus Life** è un progetto che nasce dalla volontà di **promozione della cultura della solidarietà attraverso il potenziamento dell'informazione e della partecipazione dei giovani al volontariato, con particolare attenzione al quello europeo ed internazionale.** Sono state favorite, attraverso l'incontro con il volontariato, occasioni di crescita e maturazione personale sia per i giovani che per le associazioni. Destinatari del progetto sono stati oltre *80 giovani in età compresa tra i 14 e 35 anni* residenti nei territori delle province di Pordenone e Gorizia. Allo

stato attuale sono stati coinvolti nelle attività di volontariato circa 1000 giovani e si stima il coinvolgimento di altri 1500 giovani nei meeting che verranno realizzati entro fine progetto.

21) Da Maggio 2012 a Maggio 2014 "GIOVANI DEF- Servizio di promozione e informazione rivolta ai giovani universitari" ENTE COMMITTENTE : Fondazione CRUI

Il progetto prevede la realizzazione di un **servizio di promozione e informazione rivolta ai giovani universitari**. Il progetto ha la finalità di migliorare la conoscenza, consapevolezza e autonomia dei giovani che frequentano il sistema universitario sulle possibilità/opportunità e sugli strumenti di supporto e sostegno che la PA nel suo insieme. L'iniziativa ha l'intento di: -Sviluppare e favorire la crescita di imprese giovanili; -Promuovere e migliorare l'occupabilità dei giovani; -Promuovere stili di vita salutari; -Migliorare i comportamenti alimentari e ridurre la dipendenza da alcol e droghe; -Favorire le forme di inclusione sociale in grado di ridurre e prevenire il disagio. Forte è stato il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti alle attività informative ed educative finalizzate ad acquisire notizie e strumenti utili allo sviluppo professionale, imprenditoriale ed al superamento di situazioni di disagio. Ad oggi coinvolti 350 studenti di cui circa 40 svantaggiati. Inoltre circa 2500 saranno raggiunti a fine progetto.

22) Da Marzo 2012 a Marzo 2013 "Certificazione Europea delle Competenze per Donne Svantaggiate in Aree Periferiche- ENTE COMMITTENTE: LLP Leonardo - Commissione Europea

Il progetto di **Certificazione Europea delle competenze destinato a donne svantaggiate in aree periferiche** finanziato dal Programma Leonardo Da Vinci, è un progetto di certificazione delle competenze che parte da un'analisi strutturale di diversi Stati Europei: Polonia, Italia, Grecia, Finlandia che presentano caratteristiche socio-territoriali diverse tra loro e si sono costituiti in partnership per la realizzazione. Si è contribuito alla riduzione del gap e si è facilitato l'accesso ai servizi, formazione, occupazione sensibilizzando i destinatari a incrementare la capacità di sviluppare le loro conoscenze al pari di altri soggetti residenti in aree urbanizzate. Beneficiarie dirette dell'intervento sono da considerarsi donne residenti in aree svantaggiate.

23) Da Aprile 2012 a Marzo 2013 "Accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone socialmente fragili " ENTE COMMITTENTE: Municipio IV

Il progetto prevede l'accompagnamento professionale nei percorsi di entrata o reinserimento in contesti lavorativi diventata, in un quadro complessivo di promozione e sostegno all'inclusione, un fondamentale strumento di miglioramento sociale della persona e della sua famiglia. *Partner di progetto è l'Associazione di Promozione Sociale DAi SI VA.* Il progetto nasce dalla profonda conoscenza delle problematiche locali che il Mo.d.a.v.i. ha acquisito in numerosi anni di lavoro a favore delle categorie deboli. L'intento è migliorare l'occupabilità dei soggetti socialmente più fragili formulando, in contrapposizione ad un modello di "assistenza passiva", nuove modalità di prevenzione ed intervento sul disagio. In questo nuovo processo di inserimento lavorativo si farà ricorso allo strumento del tirocinio ma con un'accezione diversa, che oltrepassa il semplice obiettivo di orientamento e formazione, per assumere una valenza più ampia di sostegno e promozione dell'inclusione sociale. Il percorso di reinserimento socio-lavorativo diventa quindi un intervento completo e complesso che richiede un'approccio multidisciplinare e va a coinvolgere tutti i servizi locali (Centro Orientamento Lavoro, Centro Formazione Professionale, Centro per l'impiego, servizi sociali territoriali). Le persone socialmente fragili inseriti in un percorso di tirocinio formativo sono n. 10.

24) Da Dicembre 2011 a Dicembre 2012 "Gestione Sportello di "Segretariato Sociale, Sportello H, Sportello alle famiglie,P.U.A. , Sportello E.D.A. ed Orientamento al Lavoro"-ENTE COMMITTENTE: Municipio XVIII° Roma Aurelio

Il Segretariato rappresenta un valido supporto per le famiglie meno abbienti e un luogo di contatto tra i cittadini e le istituzioni, e offre interventi di accoglienza, orientamento e informazione rispetto ai servizi e alle risorse presenti sul territorio. Tutte le attività realizzate in tale ambito sono finalizzate alla tutela e al sostegno del singolo e dei nuclei familiari, con l'obiettivo di rimuovere e/o prevenire le cause del disagio. Sono state fornite informazioni circa l'assistenza, la tipologia dei servizi, nonché le procedure di accesso agli stessi per i cittadini; Si è avuta l'accoglienza per le più svariate richieste di aiuto e consulenza da parte di personale competente. Sono stati accolti circa 1.420 utenti, giovani, anziani spesso con minori opportunità.

25) Da Maggio 2011 a Dicembre 2012 La Vita nelle Mani-ENTE COMMITTENTE: UPI – Dipartimento della Gioventù

Il progetto **La vita nelle mani** si inserisce in un contesto storico culturale, tipico dell'epoca contemporanea, in cui la giusta esigenza di conquista della libertà sentita dai giovani, attraverso la sperimentazione dei limiti dell'eccesso, si scontra con la necessità da parte delle istituzioni a tutti i livelli di salvaguardare la salute pubblica, contenendo comportamenti giovanili a rischio. I ***risultati*** sono consistiti nel sostegno di un diverso approccio ai temi dell'occupazione e del lavoro, valorizzando la

creatività personale in quanto motore dell'innovazione e nella sensibilizzazione dei giovani all'accrescimento della propria consapevolezza in relazione a specifiche tematiche.

26) Da Marzo 2011 a Marzo 2013 "CARAVAN PROJECT – ARTISTI PER STRADA"- ENTE COMMITTENTE : COMMISSIONE EUROPEA

Caravan Project – Artisti per strada è un intervento di cooperazione a livello europeo e, attraverso la metodologia della *Community Theatre*, persegue la missione di promuovere l'emancipazione culturale e sociale locale e di comunità in alcune realtà territoriali cercando di coinvolgere studenti soprattutto di aree svantaggiate. Sono state create forme di teatro sperimentale e innovativo, originate dal contatto stretto con la comunità locale sulla base di largo coinvolgimento e partecipazione; l'opera artistico-teatrale è circolata in diversi paesi europei al fine di promuovere il dialogo e lo scambio tra differenti tradizioni culturali; E' stata creata una rete in tutta Europa fra operatori e organizzazioni della cultura al fine di migliorare la comunicazione e la condivisione, per promuovere la cooperazione e lo scambio artistico, nonché per facilitare mobilità transnazionale delle persone che lavorano nel settore culturale. Sono stati coinvolti circa 20.000 soggetti fruitori dell' iniziativa e si prevede il coinvolgimento di altri 30.000 giovani. Attraverso queste forme di arte sperimentale si incentivano i giovani al superamento delle problematiche sociali e di svantaggio.

27) Da Dicembre 2012 a Novembre 2013 "A scuola Informa3"-ENTE COMMITTENTE: The Coca Cola Foundation

"**A Scuola InForma**" finanziato da ***The Coca-Cola Foundation***, è progetto educativo sulla promozione di uno stile di vita sano, che **si pone l'obiettivo, nel corso dell'anno 2013, di educare e sensibilizzare bambini e teenager ad un corretta alimentazione** legata alla pratica di attività sportive. Le attività previste si rivolgono a studenti dai 14 ai 18 anni. Il progetto è stato realizzato per la prima volta nell'anno 2010 e ha ricevuto finanziamenti successivi con il coinvolgimento di nuove province e scuole del territorio. Il progetto è in essere, come risultato si può solo registrare un grande interesse e partecipazione da parte dei ragazzi coinvolti e delle scuole che chiedono la possibilità di proseguire il programma anche nel prossimo anno scolastico. Destinatari diretti coinvolti nell'intervento, ad oggi, 5.500; destinatari da coinvolgere a fine progetto, 8.000, di cui svantaggiati 200, considerando ragazzi portatori di handicap, immigrati, che vivono nelle periferie o in quartieri disagiati della città.

28) Da Novembre 2012 a Marzo 2013 IMPRENDITUTOR-ENTE COMMITTENTE: Comune di Fondi – Camera di Commercio di Latina

Il progetto prevede la realizzazione di un punto di accoglienza dove diffondere le opportune informazioni a un'utenza bisognosa (giovani, inoccupati e disoccupati, persone espulse dal mondo del lavoro, soggetti svantaggiati) di essere accompagnata nel difficile cammino di ricerca del lavoro, e dove poter organizzare attività orientative e informative mirate ai reali fabbisogni dei soggetti e alle effettive necessità delle imprese del territorio nel Comune di Fondi. E' stato realizzato un punto di accoglienza dove diffondere le opportune informazioni ad un'utenza bisognosa (giovani, inoccupati e disoccupati, persone espulse dal mondo del lavoro, soggetti svantaggiati) di essere accompagnata nel difficile cammino di ricerca del lavoro, e dove poter organizzare attività orientative e informative mirate ai reali fabbisogni dei soggetti e alle effettive necessità delle imprese del territorio. I destinatari diretti sono tutti i giovani tra i 14 e i 35 anni che verranno coinvolti nelle giornate informative/formative svolte all'interno delle Scuole Superiori di Secondo Grado, e/o che si rivolgeranno allo sportello di informazione e orientamento. Ad oggi si possono contare circa 200 destinatari diretti degli interventi del territorio Provinciale di Latina. A fine progetto si vanta il coinvolgimento di circa 300 altri giovani.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 16 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 712.807,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 537.056,00. Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 26 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012

54. M.O.I.G.E. - Movimento Italiano Genitori Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 66.521,76

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il Moige – movimento italiano genitori Onlus nel corso del 2012 si è fatto portavoce degli interessi dei genitori nelle sedi istituzionali competenti e ha ideato e realizzato numerosi interventi e iniziative rivolte ai minori, ai loro genitori e insegnanti riguardanti il corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione, il contrasto alla pedofilia e pedopornografia, la prevenzione del fumo minorile e la promozione della sicurezza in casa, in strada e a scuola, il rispetto dell'ambiente.

Partecipazioni a convegni, attività esterne ed eventi territoriali

Il Moige - movimento italiano genitori Onlus nel rispetto dei propri scopi associativi nell'ambito della tutela dei minori e della genitorialità, ha partecipato a numerose iniziative, intervenendo in tutti quei settori nei quali riteneva di poter validamente contribuire.

- A gennaio 2012 il coordinamento Moige di Saluzzo ha collaborato all'organizzazione di tre incontri informativi sulla genitorialità, realizzati con il patrocinio del Comune di Saluzzo. L'idea è stata quella di offrire ai genitori dei momenti di confronto sul loro difficile ruolo educativo, aiutandoli ad affrontare le criticità legate alla nascita e crescita dei figli.
- Il 16 gennaio 2012 si è svolto a Foggia presso la Sala del Tribunale di Palazzo Dogana l'incontro-dibattito "Criminalità e disagio minorile" con Don Aniello Manganiello, ex sacerdote di Scampia. Patrocinato dal Moige e organizzato dal coordinamento di Foggia, l'incontro ha avuto l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle complesse problematiche legate alla criminalità e al disagio minorile, fenomeno in ascesa nelle aree depresse del Paese.
- Il coordinamento territoriale Moige di Saluzzo ha partecipato, domenica 22 gennaio 2012, alla nona edizione del Fitwalking del Cuore. Il ricavato delle iscrizioni dei 5000 partecipanti, incrementato dal contributo dei partner della manifestazione, è stato destinato dal Comitato organizzatore alle Associazioni desigante e ai gruppi che hanno raggiunto 200 iscritti.
- Il 12 maggio 2012 a Foggia presso la Sala del Tribunale di Palazzo Dogana si è svolta la terza edizione del "Concerto per la vita che ascolta", l'omaggio speciale che il coordinamento Moige Puglia ha offerto alle mamme in dolce attesa con l'intento di celebrare la bellezza della vita nascente e di promuovere, attraverso le note dei più prestigiosi autori di musica classica e in una suggestiva atmosfera di condivisione, l'importanza della musica in gravidanza.

L'obiettivo della manifestazione è stato, dunque, quello di promuovere la conoscenza e la pratica della musicoterapia come strumento per migliorare la crescita armonica del bimbo ancora nel grembo materno.

- Il 16 maggio presso la Scuola Media "Domenico Savio" di Potenza, la coordinatrice Moige Basilicata, Giuditta Lamorte ha partecipato all'incontro "I rischi della rete: istruzioni per l'uso", un momento di confronto e formazione sul tema del corretto utilizzo di internet, soprattutto da parte dei minori.
- Il 23 maggio 2012 anche il Moige ha partecipato a Palermo alla giornata di celebrazione del 20° anniversario della strage di Capaci. Un appuntamento con la memoria, promosso dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, per ricordare il senso di giustizia che uomini come il giudice Falcone hanno saputo difendere, pur coscienti dei rischi e delle conseguenze che si possono correre nel tentativo di costruire una società più democratica. Alla celebrazione sono intervenute molte cariche istituzionali e rappresentanti dello Stato, ma anche tante scuole e associazioni di famiglie e genitori.
- Dal 25 al 29 luglio 2012 il Moige ha preso parte al Fiuggi Family Festival, il primo evento pensato per le famiglie all'insegna del grande cinema e del divertimento stimolante e intelligente. Il festival ha visto anche la partecipazione del Moige con la responsabile dell'Osservatorio Media Elisabetta Scala che ha presentato al pubblico presente la quinta edizione del volume "Un Anno di Zapping".
- Il 29 luglio 2012 il coordinamento territoriale Moige di Saluzzo ha organizzato la V edizione della "Festa dei bambini e dei loro genitori": sulle montagne di Pontechianale in provincia di Cuneo, la festa è stata un'occasione per permettere alla famiglie, che in estate restano in città, di vivere una giornata all'aria aperta

a contatto con la natura, regalando un momento di divertimento e condivisione familiare nel verde delle montagne cuneesi.

- Si è tenuto il 30 novembre 2012 il convegno "Il web tra rischi trascurati e potenzialità fin troppo dichiarate. L'impegno di scuola e famiglia per un utilizzo sicuro della rete", organizzato dalla coordinatrice del Moige di Celano, Giovanna Marianella.

L'obiettivo è stato quello di affrontare il delicato tema della sicurezza in internet, che riguarda non soltanto i ragazzi, sempre più attratti dalle nuove tecnologie, ma anche gli educatori, genitori e insegnanti, spesso poco consapevoli dei rischi e delle insidie che la rete può nascondere. La giornata di studio è stata organizzata con il patrocinio del Comune di Celano e in collaborazione con l'associazione Centro Elis.

Campagne informative ed itineranti sul territorio nazionale

•"Riscopriamo le arti antiche": campagna di informazione e valorizzazione dei mestieri nelle scuole medie di Roma, Frosinone e Latina, realizzata dal Moige con il contributo di Fondazione Roma Terzo Settore. Obiettivo del progetto è stato quello di tramandare alle nuove generazioni l'eredità e il patrimonio del nostro "sapere antico", caratterizzato dalle figure professionali di "bottega" e, allo stesso tempo, orientare i ragazzi a scelte di studi superiori che tengano in conto anche la presenza di numerosi istituti professionali che potrebbero dare loro una professionalità che li aiuti a uscire dalla crisi. Il progetto, svolto dal 17 al 28 gennaio, ha coinvolto 3.000 giovani, 6.000 genitori e 50 insegnanti in 10 scuole medie nelle province di Frosinone, Roma e Latina, attraverso la realizzazione di 10 incontri formativi di tipo interattivo con degli esperti. Al termine degli incontri è stato distribuito il materiale informativo realizzato appositamente per la campagna.

•"Prevenzione della Pedofilia nella Regione Lazio": campagna di prevenzione e informazione indirizzata ai genitori, promossa dal Moige in collaborazione con la Regione Lazio, Assessorato Rapporti con gli Enti locali e Politiche per la sicurezza – Osservatorio Tecnico Scientifico per la sicurezza e la legalità. La campagna nasce dal desiderio e dalla necessità di prevenire e combattere un fenomeno sempre più dilagante: l'abuso a danno dei minori. Nel territorio della Regione Lazio sono stati realizzati e distribuiti *dèpliant* informativi destinati ai genitori, con informazioni e consigli utili su come affrontare con i propri figli il delicato tema oggetto della campagna. Agli adulti e ai minori sono stati donati dei gadget in ricordo della campagna.

•"Dal mondo e per il mondo: un libro contro la povertà": progetto realizzato dal Moige con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mirato a coniugare l'educazione alla lettura e l'educazione alla interculturalità per sconfiggere la povertà. Gli obiettivi sono stati quelli di trasmettere i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie e la lettura di fiabe provenienti da tutto il mondo e fornire ai bambini gli strumenti di conoscenza e di lettura anche visiva del mondo contemporaneo, in particolare, delle culture "altre" storicamente presenti nella nostra società, oppure legate alla presenza degli immigrati. Il progetto ha coinvolto 12 scuole elementari di Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Abruzzo, raggiungendo 3.600 minori tra i 6 e gli 11 anni. Nei giorni stabiliti da programma (dal 23 gennaio al 13 febbraio) gli studenti sono stati coinvolti in un *open day*, nel corso del quale gli esperti del Moige hanno raccontato ai bambini storie, fiabe e poesie provenienti da tutto il mondo, stimolando la curiosità dei piccoli spettatori e aiutandoli ad abbandonare i pregiudizi. Durante gli incontri gli operatori si sono avvalsi dell'ausilio di un kit multimediale didattico, in cui storie e fiabe si mescolano a musiche e foto, e di booklet riportanti le storie e fiabe in fumetto. Nel corso della giornata informativa sono stati somministrati agli alunni due questionari, uno pre e uno post-iniziativa, che hanno permesso ai valutatori di verificare l'incremento delle conoscenze in materia di interculturalità.

•"Non rifiutiamoci": progetto educativo itinerante e interattivo per la raccolta differenziata e il riciclo della plastica promosso da Moige e Corepla – Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio, Il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La campagna, di durata biennale che nel 2011 ha già coinvolto 34 istituti dislocati su tutto il territorio nazionale, si è svolta dal 15 febbraio al 7 marzo e ha interessato nel 2012 36 scuole elementari in 5 regioni italiane (Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia), coinvolgendo circa 21.000 bambini e 45.000 adulti tra genitori e insegnanti. Con il progetto si è voluto accrescere il livello di informazione e conoscenza rispetto al tema della raccolta differenziata e del riciclo della plastica in modo da favorire comportamenti virtuosi che tutelino l'ambiente e la società presente e futura. Nei giorni stabiliti da programma, in ciascuna scuola si è svolto un gioco interattivo (un tappeto graffitato con un percorso simile al gioco dell'oca), che ha consentito ai bambini di saperne di più sul tema oggetto della campagna. Ogni bambino ha potuto prendere visione di un filmato in tema di riciclo della plastica e raccolta differenziata e ha ricevuto, al termine dell'incontro, un

booklet informativo e un gadget in ricordo dell'iniziativa. Sono stati coinvolti anche i genitori, che hanno potuto visitare la mostra informativa allestita nelle scuole e ricevere un booklet con consigli utili per affrontare con i propri figli i temi affrontati.

•"E-Genitori": progetto didattico formativo per i neo genitori Italiani realizzato dal Moige, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù. L'obiettivo è stato quello di sostenere i neo genitori nelle necessità dell'accoglienza dei propri figli a partire dal loro concepimento e offrire loro aiuto, sostegno, informazioni e validi consigli in tema di genitorialità. La campagna informativa è stata realizzata in 5 ospedali italiani, nei cui reparti di ostetricia sono stati allestiti 5 totem digitali, attraverso i quali è possibile navigare sul sito internet realizzato per l'iniziativa www.genitori.it, effettuare il corso e-learning e navigare sui siti dell'Ospedale ospitante, del Moige e del Dipartimento della Gioventù, nonché su genitori.it e sui siti della Società Italiana di Neonatologia e della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, che hanno patrocinato l'iniziativa. Contestualmente all'installazione dei totem negli ospedali sono state inviate agli stessi post-card informative sull'iniziativa, affinché ogni genitore potesse essere informato sull'esistenza del sito internet e del corso *e-learning* a sua disposizione.

•"Alessio e Sara in tour per la prevenzione al fumo minorile!": campagna itinerante realizzata dal Moige con il patrocinio scientifico della SIPPS – Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale per la sensibilizzazione e informazione per la lotta al fumo minorile. Il tour partito il 17 febbraio e conclusosi il 27 maggio, ha raggiunto 15 centri commerciali italiani, coinvolgendo oltre 18.000 bambini e più di 30.000 genitori, che dalla mattina fino al tardo pomeriggio hanno assistito agli spettacoli teatrali con i burattini animati da artisti professionisti. Ai piccoli spettatori è stato, inoltre, donato un fumetto in ricordo della campagna, mentre alle famiglie è stato fornito un pamphlet informativo con i suggerimenti degli esperti per favorire il dialogo tra genitori e figli sul tema e prom uovere una corretta conoscenza dei rischi derivanti dal fumo attivo e passivo.

•"Istantanee di sicurezza": campagna sociale per l'educazione alla sicurezza stradale promossa dal Moige con il contributo del MIUR, del Dipartimento Politiche Antidroga e di Autostrade per l'Italia, Gruppo ASTM-SIAS e la collaborazione della Polizia di Stato. Gli obiettivi della campagna sono stati: centrare l'attenzione dei giovani sul tema dell'educazione stradale e sull'importanza di seguire le regole della sicurezza in strada, sensibilizzare genitori e docenti sullo stesso tema, supportare l'opera di sensibilizzazione di genitori, docenti e minori con l'offerta di consigli pratici e suggerimenti pedagogici. La campagna ha previsto attività diretta in 100 scuole superiori ad opera di 100 docenti referenti formati da operatori dell'Università La Sapienza di Roma; il momento di formazione, avvenuto il 31 gennaio presso il MIUR, ha permesso ai docenti, anche attraverso la presentazione di slide e filmati, di poter a loro volta formare gli studenti e i genitori della propria scuola sul tema oggetto della campagna. I docenti provenienti da tutta Italia hanno coinvolto circa 30.000 studenti tra i 14 e i 19 anni di 100 scuole medie di secondo grado realizzando un *open day* presso la propria scuola. Strettamente connesso al progetto è stato il concorso riservato agli studenti. A ogni ragazzo che ha preso parte all'iniziativa è stato chiesto di ideare un brief creativo, una fotografia o un disegno sul tema della sicurezza stradale; la migliore produzione è stata poi riadattata per creare dei veri e propri cartelloni stradali che sono stati esposti, da luglio a settembre 2012, presso le aree di servizio autostradali. A supporto della campagna è stata, inoltre, realizzata la sezione dedicata sul sito www.moige.it/progetto/istantanee-di-sicurezza per favorire una maggiore informazione sull'argomento.

• "Elementare, ma non troppo…": campagna itinerante di informazione, prevenzione e contrasto all'uso di droghe, di alcol e dei fattori favorenti l'avvio al consumo che si è svolta nelle scuole elementari italiane, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga, affidato all'Istituto Superiore di Sanità e con il Moige ente executive. Il progetto, diviso in due tour, ha 9 raggiunto 50 scuole elementari italiane, 15.000 bambini, 30.000 genitori e 2.000 insegnanti. Durante le giornate del tour, in ciascuna scuola è stato realizzato un *open day* che ha consentito ai bambini di essere coinvolti attraverso un formato originale realizzato congiuntamente dal DPA, dall'ISS e dal Moige, in attività ludiche ed emozionali proposte dagli esperti del Moige. Nel corso degli incontri serali, ai genitori e agli insegnanti, è stata offerta l'opportunità di partecipare a un incontro dedicato e finalizzato a saperne di più sui temi oggetto della campagna. Sia minori che adulti hanno ricevuto materiale informativo realizzato ad hoc per la campagna. Inoltre, grazie ai coordinamenti territoriali del Moige sono stati coninvolti ulteriori 37.500 bambini e 75.000 genitori attraverso attività di sensibilizzazione e informazione a livello locale.

•"Sulla Strada della sicurezza": progetto promosso dall'Inail Sede di Salerno e dal Moige che ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare studenti, insegnanti e genitori sull'importanza delle norme basilari relative alla sicurezza in strada e di evidenziare i comportamenti virtuosi da tenere per prevenire gli incidenti. La campagna si è svolta in 10 scuole medie della città di Salerno e provincia e ha coinvolto, dal 31 ottobre al 16

novembre, 3.000 ragazzi di età 11-14 anni, 9.000 genitori e nonni e 500 docenti. I ragazzi hanno partecipato a lezioni in aula con presentazione di slide sul tema della sicurezza stradale. Durante gli incontri è stato possibile per i ragazzi, i genitori e i docenti, porre domande e richiedere approfondimenti sugli argomenti proposti. Durante la giornata formativa i ragazzi hanno affrontato percorsi di guida tramite l'utilizzo di due simulatori di guida. Ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti è stato, infine, distribuito il materiale informativo realizzato per la campagna. Il progetto ha coinvolto anche 4.000 persone in 2 centri commerciali di zona, dove si è svolta una specifica attività di contatto e informazione nei confronti di minori e adulti sul tema oggetto della campagna. Anche nel corso delle giornate organizzate nei centri commerciali sono stati messi a disposizione di adulti e minori i simulatori di guida. Gli operatori hanno inoltre a risposto a eventuali domande, fornito consigli e suggerimenti per favorire il dialogo tra genitori e figli sul tema della sicurezza stradale e per distribuito il materiale informativo della campagna. A supporto della campagna è stata, inoltre, realizzata la sezione dedicata www.moige.it/progetto/sulla-strada-della-sicurezza per favorire una maggiore informazione sull'argomento.

•"Sicurezza Ovunque": campagna promossa in collaborazione con Inail - Direzione Regionale Lazio con l'obiettivo di sensibilizzare ragazzi, docenti e genitori sull'importanza delle norme basilari relative alla sicurezza in strada, in casa e negli ambienti scolastici; promuovere, con un linguaggio adatto ai bambini, un'informazione chiara e completa sui rischi legati all'inosservanza delle norme di sicurezza in casa, a scuola e sulla strada; comunicare i comportamenti virtuosi da tenere per prevenire eventi accidentali. A partire dal 16 novembre fino al 28 novembre, 2.100 bambini, 4.200 genitori di 7 scuole elementari delle province della Regione Lazio (Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti e Roma) oltre agli insegnanti delle classi interessate, sono stati coinvolti nel progetto attraverso un gioco interattivo che ha consentito loro di apprendere facilmente, divertendosi, quali sono i rischi più comuni che si corrono a casa, in strada e a scuola. Alla fine del gioco, è stato distribuito il materiale informativo sia ai bambini, sia ai genitori invitati a partecipare all'iniziativa. A supporto della campagna è stata, inoltre, realizzata la sezione dedicata sul sito istituzionale www.moige.it/progetto/progetto-sicurezza-ovunque

•"18+ la prima regola del gioco": campagna realizzata nel 2012 dal Moige in collaborazione con Lottomatica e Fit – Federazione Italiana Tabaccai e con il patrocinio di Aams – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato a seguito dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2011 del divieto di accesso ai giochi di fortuna per i minori di 18 anni. Obiettivo primario è stato quello di informare le famiglie dell'esistenza della legge che vieta l'accesso ai giochi con vincita in denaro per i minori di 18 anni e, attraverso giornate informative organizzate nei centri commerciali, offrire ai genitori consigli pratici per affrontare il tema del gioco responsabile con i figli, nonché indicazioni su come riconoscere quelli che sono i primi campanelli di allarme di una possibile dipendenza. Il tour ha raggiunto 10 centri commerciali del centro-sud Italia dal 20 ottobre al 22 dicembre: nelle aree dedicate all'iniziativa sono stati allestiti uno stand gonfiabile, uno schermo e tre postazioni pc. Presso lo stand sono stati esposti 10 pannelli contenenti i "10 passi nella prevenzione", finalizzati ad offrire un mini percorso informativo sul tema oggetto della campagna validato da Federserd, la Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze. Sul video sono stati proiettati i contenuti dei 10 passi della prevenzione, mentre su due computer è stato possibile effettuare un mini corso e due test per verificare potenziali rischi nel proprio approccio al gioco e la conoscenza sulle norme esistenti al riguardo.

Attività dell'Osservatorio Media

L'Osservatorio media è un osservatorio permanente che, grazie all'aiuto di un *focus group* di esperti, si preoccupa della tutela dei minori con riferimento ai media. In particolare, fornisce alle famiglie informazioni utili per un uso corretto della televisione e delle nuove tecnologie, monitora i programmi televisivi e raccoglie le segnalazioni degli utenti (numero verde 800.93.70.70 e sito internet del Moige www.moige.it), positive e negative, per stilare un rapporto mensile che sia indicativo per le famiglie, segnala eventuali violazioni delle norme vigenti per la tutela dei minori agli organi competenti, fa conoscere e denunciare a mezzo stampa le eventuali violazioni, sensibilizza le istituzioni al fine di un miglioramento delle norme vigenti.

Nell'ambito dell'Osservatorio media si è realizzata anche quest'anno l'iniziativa editoriale "Un anno di zapping", arrivata alla sua quinta edizione e presentata il 18 giugno alla Camera dei Deputati presso la Sala del Mappamondo di Palazzo Montecitorio.

L'edizione 2011-2012 ha analizzato oltre 150 programmi rappresentativi dell'intero panorama televisivo, in onda in fascia protetta, segnalati dalle famiglie o selezionati come ''must'' del palinsesto televisivo, degni di nota per i modelli offerti, in positivo o in negativo, o per il valore del prodotto stesso.

Due le novità di questa edizione; la prima riguarda il focus sulla sicurezza stradale: in accordo con la Fondazione Ania per la sicurezza stradale, si è inteso rilevare all'interno dei programmi monitorati anche eventuali messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione e premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che hanno promosso comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. Confermata la sezione dedicata all'intrattenimento e ai cartoni animati, l'altra importante novità riguarda, invece, l'analisi di 31 spot pubblicitari.
Invariata la simbologia della classificazione: dal bidoncino per il trash, alla stella per la qualità, dal pollice verso indicante un programma solo per adulti, al pollice alzato per quelli adatti a tutti, passando anche attraverso l'indicazione di idoneità per le varie fasce d'età. Il simbolo della Conchiglia Moige rappresenta sempre il riconoscimento più alto, assegnato ai quei programmi che riescono a esprimere successo, qualità e valori positivi, offrendo un momento di intrattenimento valido per tutta la famiglia. A questa classificazione si aggiungono i simboli relativi alla sicurezza stradale: il semaforo verde identifica i programmi che veicolano messaggi corretti ed educativi sulla sicurezza stradale; il semaforo giallo indica la presenza di messaggi dubbi o poco chiari in tema di sicurezza stradale all'interno del programma; il semaforo rosso identifica i programmi che rappresentano o incitano esplicitamente o implicitamente a comportamenti scorretti e pericolosi sulla strada. Il Premio Fondazione Ania è il massimo riconoscimento assegnato ai programmi che si distinguono per i messaggi e le rappresentazioni positive che offrono sul tema della sicurezza stradale.
Nella sezione intrattenimento su 89 programmi monitorati sono state assegnate, in ragione del meglio e del peggio, 11 conchiglie e 5 bidoncini del trash: Rai 1 è la regina del palinsesto televisivo con 6 conchiglie a: *Ballando con le stelle*, *Don Matteo 8*, *Dreams Road*, *La Prova del cuoco*, *Nero Wolfe* e infine, *La vita che corre*. Seguono Rai 3 e Rai 2 che vincono una conchiglia ciascuno, rispettivamente con *Il Gran Concerto* e *TgR Montagne*. Per le reti Mediaset, solo Rete 4 riceve l'unica conchiglia assegnata all'azienda milanese con *Downtown Abbey*. Canale 5 porta a casa 3 bidoni con *Mattino Cinque*, *Pomeriggio Cinque* e *Uomini e donne*. Negativo anche il giudizio per il docu-reality di Mtv *Sedici anni incinta* che si aggiudica 1 bidone. Giudizi positivi, invece, Real Time che si aggiudica ben 2 conchiglie con *Paint your life* e *Vendo casa disperatamente*. Nella sezione cartoni animati solo 3 i riconoscimenti più alti: si aggiudicano la conchiglia per il secondo anno consecutivo la serie animata *Barbapapà* di Rai Yoyo e il magazine di intrattenimento per ragazzi *Mukkopallino*. Conchiglia anche per *Il Piccolo Principe* di Rai 2.
Infine, la sezione dedicata agli spot, altra novità di questa edizione. Su 31 spot sono state assegnate 4 conchiglie a: *Codice di autoregolamentazione di La7*, *Conad*, *Corepla*, infine *Sorgenia*. 5 i bidoni a *Fanta, NGM Metal devil, Redbull, Renault Twingo e Vigorsol 3D*.
Per ciò che concerne la sicurezza stradale 8 i Premi Fondazione Ania assegnati: nella sezione intrattenimento a *A ruota libera*, *Don Matteo 8, Dreams Road, Il più grande spettacolo dopo il weekend, Tgr Montagne, La vita che corre*; nella *sezione* cartoni animati alla serie *Postino Pat* e, infine, per ciò che concerne gli *spot* l'unico riconoscimento è quello di *Continental*.
Enti e Istituzioni
La collaborazione con Enti e Istituzioni nazionali ed europee rappresenta un aspetto estremamente importante dell'attività dell'associazione. Il Moige - movimento genitori mantiene alta l'attenzione su proposte e disegni di legge presentati dai politici di ogni schieramento, che riguardino argomenti connessi alla vita dei minori e alla famiglia: dalle proposte per il 18+ su fumo e alcol , a quelle sulla tutela del minore nell'utilizzo dei media di nuova e vecchia generazione, ai provvedimenti di tipo economico e finanziario. Il dialogo con gli esponenti politici è costante e basato su un continuo confronto e aggiornamento.

c) Conto Consuntivo 2011: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 12 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 203.373,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 612.910,00; spese per altre voci residuali pari a euro 10.253,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 28 gennaio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'assemblea ordinaria, nella riunione del 27 gennaio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

55. MPV Movimento per la Vita.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 15.212,51

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Motivazioni Piano Attività

Nonostante il perdurare della crisi economico-sociale anche nel 2012 si confermano i risultati record che i centri e servizi di aiuto alla vita hanno conseguito nel 2012, per numero di strutture operanti e soprattutto per donne accolte e aiutate e bambini salvati, con le attività organizzate e coordinate a livello nazionale.

La motivazione di fondo che ispira tutta l'attività del Movimento è essenzialmente questa: promuovere una "cultura della vita",anche nella fascia giovanile e aiutare le madri in difficoltà durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino, non solo con un'accoglienza solidale, ma anche un aiuto economico e assistenza gratuita nelle nostre case di accoglienza.

Quindi i soggetti fruitori per eccellenza sono le madri, quasi sempre sole e abbandonate dal partner e anche dalla famiglia di origine. In questi anni di attività sono nati circa 200.000 bambini e sono state aiutate molte decine di migliaia di madri, come illustrato annualmente nel Dossier sull'Attività dei Centri di Aiuto alla Vita e Case d'Accoglienza. I soggetti fruitori sono pure tutti i *volontari* del Movimento, dislocati in tutto il territorio nazionale,che con dedizione e impegno si dedicano ad un'attività volontaria e professionale di grande livello. Nel 2012 abbiamo registrato un totale di 5.000 volontari e circa 200 sostenitori,che generosamente finanziano i "Progetti Gemma"(adozione prenatale a distanza).

Inoltre dobbiamo considerare tutte le iniziative di formazione che si rivolgono alle scuole , ai giovani, agli adulti, per diffondere quella che noi chiamiamo la *"cultura della vita"*,che appartiene al valore umano della persona e che deve essere coltivato e portato a pienezza per il bene comune.

Le specifiche attività:

1. Grazie all'Iniziativa cittadina "UNO DI NOI" Il Movimento per la Vita chiede alle Istituzioni europee di riconoscere il diritto alla vita del bambino concepito e non ancora nato. L'articolo 11 del Trattato di Lisbona ha introdotto un nuovo strumento di democrazia partecipativa entrato in vigore lo scorso 1 aprile: almeno un milione di cittadini di almeno 7 Stati membri possono chiedere un atto giuridico, di cui le Istituzioni europee devono tener conto. Anche se non sono obbligate ad eseguire automaticamente la richiesta devono organizzare un serio pubblico dibattito in dialogo con gli organizzatori dell'iniziativa.

L' iniziativa dei cittadini europei denominata "Uno di noi" intende chiedere alla Commissione europea, cioè al "governo" della Unione europea, che il riconoscimento del bambino concepito e non ancora nato abbia ricadute positive sulla ricerca scientifica, la sanità e la cooperazione allo sviluppo. Questi sono i temi che incrociano la vita umana prenatale e su cui la Commissione europea ha competenza. "Uno di noi" è promossa dalle principali associazioni pro-life d'Europa, fra cui anche il Movimento per la vita Italiano, ma è sostenuta da un Comitato in cui è rappresentato il Popolo della vita in tutte le sue articolazioni.

Risultati previsti ed ottenuti

2. L'iniziativa Europea ha avuto in pochi mesi un ampio successo. Sono stati coinvolti nella raccolta firme dell'Iniziativa cittadina, promossa dal Movimento per la Vita Italiano 27 Paesi Europei, tutte le Conferenze Episcopali d'Europa, associazioni ed Enti. A pochi mesi dall'inizio della campagna sono state raccolte oltre 400.000 firme. Vari simposi si sono tenuti a Roma organizzati dal Mpv per l'organizzazione e la diffusione della campagna. La campagna di raccolta firme si attua tramite raccolta con moduli cartacei e raccolta online tramite sistema di certificazione dell'identità e terminerà nell'autunno 2013 e per tale motivo le firme sono in costante aggiornamento.

3. Centri e servizi di aiuto alla vita

200 mila sono i bambini aiutati a nascere, in 35 anni di attività, vale a dire dalla fondazione del primo centro di aiuto alla vita che è avvenuta a Firenze nel 1975, e centinaia le donne ascoltate,assistite,aiutate. Il numero dei centri e dei servizi di aiuto alla vita,315 in tutta Italia,è già un dato di per sé importante,ma assai più eloquente è quello che i Cav e i Sav fanno con il loro impegno di solidarietà e di condivisione. Nessuna mamma ha mai rimpianto la scelta fatta di tenersi il proprio bimbo. Anche molte donne che hanno fatto ricorso all'aborto sono state accolte e aiutate anche psicologicamente a superare le loro difficoltà.

4.Servizi del Movimento per la Vita Italiano

Numero Verde SOS Vita 800.813000

E' arrivata il 28 dicembre del 1992 la prima telefonata a SOS vita,cioè al numero telefonico gratuito che il Movimento per la vita tiene aperto 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno per ascoltare,aiutare,soccorrere e accogliere le donne che si trovano in difficoltà a causa di una gravidanza problematica perché inattesa o subita o rifiutata. Da allora le chiamate non si sono più fermate. Questo telefono non dà soltanto ascolto o parole di incoraggiamento,ma attiva immediatamente un concreto sostegno di pronto intervento attraverso la rete dei cav e movimenti locali,dove c'è sempre qualcuno pronto a condividere i bisogni di ogni tipo.

Case d'accoglienza

Le Case di Accoglienza federate o vicine al Movimento sono 46, sparse su tutto il territorio nazionale. Le donne in attesa di un figlio sono accolte nella Casa perché senza marito o compagno, senza mezzi di sostentamento o una famiglia alle spalle che si prenda cura di loro. Le madri hanno necessità di poter vivere il periodo della gravidanza e quello successivo al parto in un clima di serenità ed di protezione. Lì le madri imparano ad affrontare la gravidanza e il parto dal punto di vista medico-sanitario, a saper allevare il bambino, a diventare autonome reinserendosi nella società.

Progetto Gemma

Nel 1994 è nato Progetto Gemma , servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una gemma, un bimbo, che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario. Con un contributo minimo di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere.

I Concorsi Europei

L'idea nacque al termine di una grande manifestazione svoltasi a Firenze nel 1986 per la proclamazione del capoluogo toscano come capitale europea della cultura. Il Movimento volle partecipare alle celebrazioni dell'evento a suo modo: collegando il grande ruolo svolto da Firenze nel Rinascimento, alla riscoperta del valore dell'uomo e proiettando la dignità del vivere umano nel percorso che sta costruendo l'unione Europea. All'iniziativa ogni anno hanno partecipato da 20 a 30mila giovani delle scuole medie superiori , e i vincitori che hanno partecipato ai viaggi a Strasburgo sono ormai quasi diecimila. Da diversi anni il seminario si conclude con un dibattito dei giovani nell'emiciclo del Consiglio Europeo e con l'approvazione di un documento finale che viene poi trasmesso a tutte le scuole che hanno partecipato.

Mezzi di Comunicazione

Tra gli strumenti di comunicazione di cui il Movimento si serve nella sua opera di diffusione di una cultura, di una politica per la vita e di animazione del popolo della vita, c'è il mensile Si alla vita, edito dalla comparativa Giorgio La Pira. Inoltre c'è il sito internet www.mpv.org quotidianamente aggiornato, insieme ai siti dedicati ai giovani e raccolti nel portale www.prolife.it .

Convegni e Seminari

1) Seminario Estivo "La Vita è bella...insieme Bellissima" per Giovani Vittoria Quarenghi a Squillace che ha coinvolto 200 giovani provenienti da tutta Italia in agosto 2012

2) Seminario Invernale per Giovani Vittoria Quarenghi a Nalles 50 giovani provenienti da tutta Italia in dicembre 2012

3) Convegno Nazionale CAV a Bellaria a novembre 2012 con 500 partecipanti da tutta Italia

4) Seminario circa il potenziamento delle Case d'Accoglienza del MPV tenutosi a Fregene nel settembre 2012 con circa 50 partecipanti provenienti da tutta Italia

5) Evento "Life DAY" a maggio 2012 circa la promozione del Diritto alla Vita e le attività del MPV e la campagna Uno Di Noi con circa 5000 partecipanti provenienti da tutta Italia

c) Conto Consuntivo 2011: l'associazione ha prodotto il bilancio consuntivo 2011 corredato da un verbale di approvazione incompleto.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 203.723,45. Le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per altre voci residuali fornite non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'associazione ha prodotto il bilancio preventivo 2011 corredato da un verbale di approvazione incompleto.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'associazione ha prodotto il bilancio preventivo 2012 corredato da un verbale di approvazione incompleto.

56. UIC – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 516.000,00

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Nel corso dell'anno 2012 l'attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è stata, purtroppo, contraddistinta dal protrarsi di una situazione particolarmente difficile da fronteggiare, vale a dire la generalizzata drastica riduzione delle risorse finanziarie a disposizione. Ciò con riferimento al contributo compensativo di cui alla Legge n. 24/1996 ridotto del 98%, nonché al contributo destinato al Centro Nazionale del Libro Parlato previsto dalla Legge n. 282/98 che ha subito un taglio superiore di più di un milione di euro.

Di conseguenza, nel primo semestre dell'anno, la Direzione Nazionale è stata costretta a dover mettere in cassa integrazione tutto il personale della Presidenza Nazionale e anche numerose strutture periferiche hanno dovuto adottare analoghi provvedimenti, cercando al contempo di garantire, nei limiti del possibile, il corretto e regolare svolgimento dei servizi resi a tutti i non vedenti, iscritti e non.

La particolare congiuntura ha confermato comunque la necessità di portare avanti l'opera di contenimento e riduzione della spesa, già iniziata nei precedenti esercizi finanziari con il piano di risparmio, affrontando direttamente i problemi di natura strutturale e gestionale che, a causa della carenza di risorse disponibili, hanno obbligato a rivedere gli assetti organizzativi.

Tale opera di ristrutturazione ha avuto come primo risultato la liquidazione del Centro Nazionale Tiflotecnico a livello centrale, che prosegue, invece, la propria attività in campo tifloinformatico a livello regionale. Inoltre, per quanto riguarda il Centro Nazionale del Libro Parlato, si sta procedendo, con la necessaria gradualità, alla chiusura di tutti i centri di distribuzione; l'operazione dovrebbe comportare nel medio periodo un risparmio consistente sul bilancio della struttura. A ciò si aggiunga che è stato perfezionamento il contratto di affitto del Centro Studi e Riabilitazione di Tirrenia a soggetti terzi con competenze tali da poter garantire una maggiore funzionalità e redditività della struttura, pur salvaguardandone le specifiche finalità sociali a vantaggio dei minorati della vista e delle loro famiglie. Al riguardo va anche sottolineato che l'Unione ha intrapreso e sta perseguendo tutte le azioni possibili di razionalizzazione e di miglioramento della gestione organizzativa per continuare ad aumentare fortemente efficienza e produttività.

In particolare, oltre ai provvedimenti già riferiti, sono state avviate iniziative sul riassetto degli uffici centrali, nonché sul reperimento di fondi legati a progetti mirati cercando di incrementare la politica di autofinanziamento, nella consapevolezza che solo offrendo servizi qualificati a tutta l'utenza sarà possibile far progredire complessivamente l'organizzazione e dare risposte positive ai bisogni delle persone non vedenti e ipovedenti, contribuendo anche ad aumentare l'autorevolezza del sodalizio nei confronti delle istituzioni e verso l'opinione pubblica.

- ***Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND)*** Come è noto, l'UIC è membro della FAND, la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili, che riunisce le associazioni storiche maggiormente rappresentative a livello nazionale delle varie categorie di portatori di *handicap*.

Nel corso dell'anno sotto l'egida dello slogan "*Cresce il Welfare, cresce l'Italia*" si sono riunite tutte le Associazioni di persone disabili, per organizzare una azione di protesta globale contro la linea politica del Governo e per cercare di contrastarne in particolare gli effetti maggiormente negativi nel campo del *welfare* e delle prestazioni riservate ai disabili in generale e ai non vedenti in particolare.

Tale azione si è svolta in particolare nel corso dell'*iter* di approvazione del decreto-legge n. 201/2011 detto "Salva Italia" e del disegno di legge A. C. 4566 recante "Delega al Governo per la riforma fiscale e assistenziale". In relazione a tali provvedimenti l'azione unita delle diverse Associazioni di disabili, in special modo la FAND e la FISH, ha cercato di contrastare aspramente l'idea originaria del Governo di sottoporre ad un tetto reddituale la concessione dell'indennità di accompagnamento, nonché la possibile riduzione di agevolazioni ed altre provvidenze a favore dei disabili.

Tutte le Associazioni hanno condiviso la necessità di adottare adeguate contromisure a difesa della dignità delle persone disabili e dei diritti conquistati in tanti anni di dure lotte e di enormi sacrifici, in nome delle garanzie presenti nella Costituzione, nella legislazione europea, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

La piattaforma rivendicativa della FAND ha, pertanto, riguardato l'intero panorama delle politiche sociali.

- ***Iniziative associative*** È stato predisposto il progetto "Formazione dei quadri associativi" che ha ottenuto il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla Legge 283/2000. L'attività di formazione, si è svolta completamente *on-line*.
È stato organizzato un corso *on- line* di informazione e formazione sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità Alla iniziativa ha aderito anche il Forum Italiano sulla Disabilità (FID).
Il giorno 17 settembre 2012 è stata perfezionata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la convenzione per la realizzazione del progetto "Formazione dei membri dell'Associazione sulla *mission* dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti", ideale prosecuzione ed il completamento del progetto "Formazione dei quadri associativi".
Va ricordato anche il Progetto LIA - Libri Italiani Accessibili, attuato già dal 2011, e curato dall'Associazione Italiana Editori (AIE), con la collaborazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, e finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In particolare, all'interno di tale iniziativa, l'Unione organizzerà un corso per formatori della durata di 2 giorni. Alla fine del percorso, saranno tremila i titoli di narrativa e saggistica completamente accessibili che potranno essere utilizzati da ciechi ed ipovedenti. Il 16 febbraio, presso la sede centrale, ha avuto luogo la conferenza stampa per celebrare la 5^ edizione della Giornata Nazionale del Braille. Come di consueto la circostanza è servita per mettere a fuoco le problematiche di maggiore attualità soprattutto in materia di indennità di accompagnamento, di lavoro e di integrazione scolastica.
Il giorno 14 ottobre 2012 su tutto il territorio nazionale con iniziative appropriate e varie conferenze stampa è stata celebrata la Giornata Nazionale del Cieco, giunta alla sua 54° edizione. Tutte le strutture territoriali dell'Unione si sono impegnate affinché gli eventi ricevessero la più ampia risonanza mediatica possibile, in modo da raggiungere l'opinione pubblica ed anche i politici e gli amministratori locali.
Il 15 marzo 2012 è stato ufficialmente inaugurato il portale http://giornale.uici.it/, il giornale elettronico che è solo l'ultima delle numerose iniziative intraprese dall'Unione per favorire la discussione e il confronto dialettico, fra le quali si ricordano le più recenti:
  - le riunioni dei Presidenti Regionali e le Assemblee dei Quadri Dirigenti in presenza e *on-line*;
  - i corsi di aggiornamento e di formazione dei Quadri Dirigenti, nonché del personale dipendente;
  - le liste di discussione in seno alle Commissioni di lavoro;
  - i siti web a livello regionale e provinciale;
  - la rete di comunicazione a livello provinciale e regionale; i dieci Forum di discussione su materie di grande spessore culturale, sociale e politico;
  - le numerose e preziose trasmissioni realizzate attraverso la rubrica "*Parla con l'Unione*" con cadenza settimanale.

- ***Servizio Civile Volontario*** La Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario della Presidenza Nazionale presentati all'UNSC n. 84 progetti c.d. ordinari per l'impiego complessivo di 1.359 volontari.
Sono stati presentati all'UNSC n. 85 progetti ex art. 40 legge 289/2002 (accompagnamento personalizzato) per l'impiego complessivo di n. 387 volontari. Tale numero è stato ridotto d'ufficio dall'UNSC a 287 per indisponibilità di posti.

- ***Centro di documentazione giuridica*** Il Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica sull'Handicap Visivo "Gianni Fucà" ha continuato a svolgere per tutte le strutture associative e per i singoli soci la consolidata attività di documentazione e consulenza, confermandosi un vero punto di riferimento, oltre che all'interno dell'Unione, anche per amministrazioni pubbliche quali Asl, tribunali, scuole ed enti locali, evadendo circa 300 richieste di pareri scritti e numerose centinaia di quesiti per via informale.

- ***Attività parlamentare*** Anche nel corso del 2012 l'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati, nello sforzo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa legislativa riguardante i bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti in generale, nonché l'attività associativa in particolare, soprattutto in un periodo di vaste e penetranti riforme, in atto o *in fieri*, nell'ordinamento sociale ed amministrativo.
Va ricordata in primo luogo l'azione destinata a limitare la "Delega al Governo per la riforma fiscale e assistenziale" (Atto Camera n. 4566) che parlava espressamente di riordino della spesa sociale. In proposito il Consiglio Nazionale dell'Unione ha deliberato all'unanimità di richiedere il ritiro del citato disegno di legge, almeno per quanto concerne il capo II contenente le misure di riforma assistenziale, stabilendo contestualmente lo stato di agitazione a tempo indeterminato dell'intera categoria anche con forme di appoggio a manifestazioni di protesta decise in accordo con altre associazioni di persone disabili, ovvero organizzate da altri enti od organismi rappresentativi della società civile.

Sulla scorta di tale determinazione, è stato dato inizio ad una serie di pressanti iniziative e manifestazioni di protesta sulle specifiche questioni inerenti ai principi e ai criteri direttivi della delega, in particolare su:

- revisione degli indicatori della situazione economica equivalente (ISEE);
- riordino dei criteri di accesso alle prestazioni economiche assistenziali;
- istituzione di un fondo per l'indennità sussidiaria di accompagnamento.

Altri progetti di legge presentati dall'Unione sono stati:

- d.d.l Nessa e altri "Modifiche alla Legge 29 marzo 1985, n. 113, recante aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" (Atto Senato n. 406),
- d.d.l. Amalia Schirru e altri "Modifiche alla Legge 29 marzo 1985, n. 113, in materia di disciplina del collocamento e del rapporto di lavoro dei centralinisti telefonici e degli operatori della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista" (Atto Camera n. 4821),
- d.d.l vari in materia di servizio civile volontario (atto Camera n. 2698, atti Senato n. 952, 1094, 1138, 1995 e 2176),
- d.d.l Porcu ed altri "Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili" (atto Camera n. 1732),
- d.d.l D'Ambrosio Lettieri "Modifiche alla Legge 11 gennaio 1994, n. 29, in materia di disciplina della professione di fisioterapista non vedente" (atto Senato n. 1573),
- d.d.l Giacomo Stucchi e altri "Norme in favore dei lavoratori che assistono familiari gravemente disabili" (atto Senato n. 2206),
- d.d.l Carmen Motta e altri "Disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche Norme in favore dei lavoratori che assistono familiari gravemente disabili" (atto Camera n. 4573),
- d.d.l Franca Biondelli e altri "Istituzione di un fondo per il sostegno delle persone con disabilità grave" (atto Senato n. 2699).

- ***Attività internazionali*** L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha intensamente collaborato con il FID, il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), che rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum - EDF), anche dal momento che il proprio Presidente Nazionale ne riveste la carica di Presidente. In generale in campo internazionale l'attività dell'Unione si è svolta secondo le seguenti linee operative:

- proseguire negli scambi culturali con le altre organizzazioni di ciechi ed ipovedenti a livello internazionale;
- partecipare alla attività dell'Unione Europea e Mondiale dei Ciechi e del Foro Europeo della disabilità, accettando incarichi di responsabilità;
- partecipare a progetti internazionali riguardanti le persone non vedenti;
- compatibilmente con le risorse economiche, organizzare iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti in difficoltà.

- ***Istruzione*** L'impegno nel campo dell'istruzione è stato particolarmente intenso, poiché alle attività consuete, concernenti le problematiche relative all'integrazione scolastica dei minorati della vista, altre se ne sono aggiunte. Durante lo scorso anno l'attività dell'Unione in materia di istruzione si è articolata in cinque principali direzioni.

1. Sono stati forniti servizi di informazione e di orientamento, mediante la pubblicazione di Circolari e di articoli di stampa.
2. Sono stati forniti servizi di consulenza e di assistenza ai soci, ai dirigenti associativi, ai dirigenti scolastici, ai docenti, curriculari e di sostegno, ai genitori, agli studenti e a quanti altri hanno posto quesiti inerenti la normativa scolastica o l'educazione delle persone cieche.
3. Si è agito per tutelare e promuovere il diritto allo studio degli alunni e degli studenti ciechi ed ipovedenti, con frequenti contatti con il Sottosegretario di Stato all'istruzione e partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Permanente per l'Integrazione degli Studenti con Disabilità.
4. Per le ridotte disponibilità di bilancio, non è stato possibile offrire ai Dirigenti associativi, delegati a trattare dei servizi di istruzione, gli incontri di studio, di cui essi hanno, più volte, sollecitata l'organizzazione. Gli argomenti di maggiore interesse e/o attualità sono stati trattati, nei limiti consentiti dalle modalità della comunicazione a distanza, nella mailing list "uici-istruzione", in una serie di conferenze telefoniche e in due numeri speciali della rubrica radio on-line "Parla con l'Unione".
5. Per sostenere e promuovere il diritto allo studio e alla lettura, è stata organizzata la sedicesima edizione del concorso alle borse di studio "Beretta Pistoresi", concorso per soli titoli, riservato ai Soci, e si è collaborato alla selezione dell'opera vincitrice della 51° edizione del "Premio Campiello Letteratura", nei modi concordati con il Comitato di Gestione del prestigioso riconoscimento.

- ***Autonomia*** Nel corso del 2012 l'attività dell'Unione nel settore dell'autonomia ha riguardato diversi aspetti di questa problematica in continua evoluzione. In particolare sono stati approfonditi ulteriormente i problemi connessi alla mobilità autonoma di tutti coloro che soffrono di disabilità visive, nonché allo studio delle tecnologie connesse a tali problematiche e al corretto utilizzo dei sistemi di indicatori tattili a terra (ITT).
Sono stati rafforzati i rapporti con le pubbliche amministrazioni, e specificamente per quanto concerne l'accessibilità dei siti web, sulla base di quanto disposto dalla Legge 4/2004 e per quanto riguarda le agevolazioni concesse ai non vedenti per la navigazione in internet. È stata rafforzata anche la collaborazione già in atto con la RAI per verificare il rispetto dell'art. 8 del contratto di servizio Stato-RAI nel quale è, fra l'altro, stabilito che la RAI deve dedicare particolare attenzione alla promozione culturale per l'integrazione delle persone disabili ed il superamento dell'handicap.
Nel rispetto della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità si è provveduto ad intensificare l'azione nei confronti delle autorità europee per garantire il diritto delle persone con disabilità a utilizzare pienamente i mezzi di trasporto e a ricevere sia l'assistenza necessaria, sia le informazioni relative al viaggio in formati accessibili per tutti.
È proseguita anche la attiva collaborazione con Trenitalia S.p.A. e Alitalia per garantire i diritti dei viaggiatori ciechi e ipovedenti. consolidare la piena attuazione della specifica disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1107/2006, in base al decreto legislativo n. 24 del 24 febbraio 2009. È stata anche lanciata una campagna a favore dell'accessibilità che ha cercato di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni, e l'opinione pubblica in generale, su alcuni temi, fra i quali, a mero titolo di esempio si possono citare: il registro elettronico, la piattaforma informatica riservata ai testi scolastici ed eserciziali del Ministero della Pubblica Istruzione, i siti web pubblici, i servizi bancari ed altro ancora. Infine, merita di essere citata l'iniziativa "Pillole di sicurezza in caso di terremoto" che ha inteso affrontare, per la prima volta, il problema della sicurezza dei ciechi e degli ipovedenti e, perciò, ha portato a conoscenza alcune buone prassi, in caso di eventi sismici. Da ricordare anche la collaborazione con Banca d'Italia, concernente la emissione di una seconda serie di banconote euro nel maggio 2013.
- ***Lavoro*** In primo luogo, va evidenziato che nel corso del 2012 tutta la dirigenza associativa, sia nazionale che locale, ha deciso di dichiarare ufficialmente lo stato d'emergenza del lavoro dei ciechi, ponendo in essere una serie di iniziative volte a far emergere il più possibile le relative problematiche. Sul punto è stata organizzata un'apposita conferenza stampa trasmessa in diretta *on-line* sulla Rubrica "*Parla con l'Unione*", e inoltre nella giornata del 27 settembre sono stati organizzati vari sit in presso le Prefetture. Un'iniziativa di tale portata è stata motivata dalla gravità senza precedenti della situazione lavorativa dei non vedenti. Infatti, il lavoro è un bene prezioso per l'intera umanità, ma per i ciechi e gli ipovedenti è prezioso due volte perché insieme all'istruzione, ha sempre costituito la via maestra per la piena conquista dell'integrazione sociale e appare un controsenso che i lavoratori disabili incontrino così tante difficoltà nel collocamento lavorativo proprio dopo la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che ne afferma la intangibilità per tutti i disabili del mondo. Le manifestazioni organizzate hanno voluto dimostrare la rabbia e l'indignazione dei ciechi e degli ipovedenti che da più di dieci anni aspettano una soluzione ai problemi occupazionali senza avere risposte di alcun tipo.
I problemi principali in questo ambito sono stati affrontati anche negli incontri del tavolo tecnico costituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al quale hanno partecipato, l'Unione, lo staff del Ministero del Lavoro, della Salute e dell'Istruzione. In seguito a tali incontri si è pervenuti ad un accordo su alcune soluzioni da adottare a breve e medio termine riguardo le seguenti disposizioni di legge:

- Legge 19 maggio 1971, n. 403 "Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei massaggiatori e masso fisioterapisti ciechi";
- Legge 11 gennaio 1994, n. 29 "Norme in favore dei terapisti della riabilitazione non vedenti";
- Legge n. 113 del 1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti".

Sono anche state affrontate le problematiche relative all'applicazione dei nuovi criteri di calcolo previdenziali all'anzianità figurativa maturata dai lavoratori non vedenti, ai sensi delle leggi n. 113/1985 e n. 120/1991, nonché questioni inerenti al sistema del collocamento obbligatorio ex L. 68/1999.
Nell'anno sono anche stati intensificati i rapporti diretti con le maggiori organizzazioni sindacali e di categoria. È stata, infine, condotta una indagine conoscitiva riguardante la situazione occupazionale dei ciechi e degli ipovedenti sul territorio nazionale e i dati sono stati ricavati da un campione di intervistati sufficientemente rappresentativo in modo da elaborare un prospetto generale capace di fotografare l'orientamento di massima degli intervistati.

- ***Pensionistica*** sono state svolte attività relative alle procedure di riconoscimento della minorazione visiva e di erogazione delle provvidenze economiche in favore dei non vedenti da parte dello Stato.

Senza alcun dubbio la problematica di maggior rilievo che ha interessato tutto il mondo della disabilità, e che di conseguenza, ha visto anche l'impegno diretto dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, è stata la difesa dell'indennità di accompagnamento e delle altre provvidenze economiche erogate a titolo della minorazione messe in pericolo, come già evidenziato, dal disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale e assistenziale e dall'art. 5 del c.d. decreto "Salva-Italia" che, prevedendo l'introduzione dell'ISEE come strumento di individuazione dei soggetti destinatari di prestazioni socio-assistenziali, ha messo in discussione i criteri di concessione dell'indennità di accompagnamento dei ciechi e degli altri disabili gravi.

Tutte le organizzazioni di e per disabili si sono impegnate in un'azione di pressione costante a tutti i livelli presso le autorità di Governo durata diversi mesi durante la quale è stata anche ventilata l'ipotesi di una manifestazione nazionale di protesta.

In particolare l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, fra le varie iniziative, ha previsto: la consegna di una copia della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità con allegato un appello del Presidente Nazionale, l'organizzazione di una conferenza stampa del 16 febbraio in occasione della V Giornata Nazionale del Braille, la programmazione di una specifica trasmissione su tali tematiche per il 10 febbraio. Lo sforzo compiuto in collaborazione da tutte le organizzazioni di persone disabili è stato coronato da successo nel momento in cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato ufficialmente che il campo di applicazione dell'ISEE non riguardava l'indennità di accompagnamento, che, pertanto, rimaneva concessa al titolo della minorazione: l'ISEE infatti si sarebbe applicato solo alle prestazioni sociali agevolate.

Continua è stata anche l'interazione con l'INPS per verificare la correttezza delle procedure di accertamento e verifica dei requisiti di legge per la concessione delle provvidenze economiche ai ciechi civili.

In materia assistenziale l'Unione ha sottoscritto una convenzione di collaborazione con il Patronato ANMIL. Si tratta di una iniziativa di grande rilievo per l'intera organizzazione per incrementare i servizi resi nei confronti dei non vedenti. Tale convenzione permetterà finalmente alla Associazione di svolgere, direttamente o indirettamente, le principali attività di Patronato ricevendone utilità economica.

Da ricordare anche in merito al rilascio del contrassegno e alla relativa segnaletica per facilitare la mobilità delle persone disabili, che con l'entrata in vigore della Legge n. 120 del 2010 sono stati superate le precedenti difficoltà attraverso una modifica dell'art. 74, che ora dispone che i contrassegni rilasciati per la sosta e la circolazione delle persone disabili contengono solo i dati indispensabili ad individuare l'autorizzazione rilasciata senza l'apposizione di diciture dalle quali possa essere individuata la persona fisica interessata.

- ***Stampa associativa*** Il 2012 è stato un anno di particolare rilevanza, giacché ha visto il settore Informazione e Comunicazione compiere un ulteriore sforzo ed un notevole passo in avanti, essendosi dotato, a partire dal 15 di marzo, di uno strumento di reale qualità, oggi irrinunciabile ed insostituibile: un vero e proprio giornale elettronico *on-line*, in grado di offrire a chiunque voglia consultarlo informazioni e notizie in tempo reale. Il settore, inoltre, nell'anno 2012 ha continuato a svolgere molteplici attività, fra cui la redazione, produzione e pubblicazione di periodici a stampa ordinaria, a caratteri ingranditi, in formato elettronico ed audio. Il servizio ha proceduto alla redazione, produzione e pubblicazione in Braille ed in formato elettronico, sia su cd che sul sito www.uiciechi.it, dei seguenti periodici, dei quali è uscita regolarmente l'intera collezione:

  - "Il Corriere dei ciechi",
  - "Corriere Braille",
  - "Elenco Sezioni Provinciali e Consigli Regionali"
  - "Illustra-Libro", contenente le novità prodotte dal nostro Centro Nazionale del Libro Parlato;
  - "A Lume di legge", curato dal Centro di Documentazione Giuridica;
  - "Informatutto";
  - "Il Progresso", mensile di attualità;
  - "Kaleidos", periodico mensile di cultura, informazione e formazione al femminile, dedicato principalmente a temi riguardanti le pari opportunità di genere;
  - "Voce nostra", quindicinale rivolto ai sordociechi;
  - "Gennariello", periodico mensile per l'infanzia.

È stata anche curata la partecipazione dell'Unione a trasmissioni radiofoniche, televisive, mirate non solo a dare visibilità alla Associazione, ma anche a fornire alla cittadinanza, informazioni di pubblica utilità, oltre che ad esprimere eventuali forme di protesta o vere e proprie denunzie.

Nel corso dell'anno 2012 il servizio stampa sonora ha continuato a realizzare e produrre i periodici audio:

- "Il Portavoce" mensile ufficiale sonoro dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti;
- "Pub" (per noi giovani), mensile di cultura dedicato alle istanze dei giovani ciechi ed ipovedenti;
- "Kaleidos" (versione audio);
- "I quaderni di Kaleidos" supplemento semestrale alla rivista dalla quale mutua il nome, contenente approfondimenti e monografie sulle pari opportunità di genere;
- "Sonorama", mensile di cultura ed attualità;
- "Il Corriere dei ciechi" (versione audio dell'organo ufficiale del sodalizio);
- "Tiflologia per l'integrazione";
- "Il fisioterapista in Europa", quadrimestrale, dedicato alle istanze oltre che alle esigenze formative dei fisioterapisti non vedenti ed ipovedenti.

Anche nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate diverse trasmissioni *on-line*. Si è partiti con incontri inerenti l'indennità di accompagnamento, per passare ad argomenti riguardanti le nuove tecnologie, le problematiche degli anziani, l'anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale, la presentazione di un progetto riguardante la realizzazione di un decoder per la tv, corsi riservati a soci e dirigenti dell'Associazione Un intero ciclo di trasmissioni è stato inoltre dedicato alla fruizione dell'arte

- Centro Nazionale del Libro Parlato

Il Centro Nazionale del Libro Parlato nel 2012 ha provveduto alla registrazione di n. 466 opere di primo livello in formato Daisy , in particolare: produzione dei centri di Roma (n. 139), Firenze (n.223), Brescia (n. 61) e Lecce (n. 43), per un totale di 4.661 ore di registrazione con un decremento, rispetto allo scorso anno, di n. 13 opere e di 434 ore di registrazione. Sono state predisposte e scritte dagli operatori del centro di produzione di Roma che, come avviene in tutte le strutture consorziate Daisy che lavorano con tale standard, è stato scelto quale centro di riferimento, ben 574 strutture.

Per quanto concerne le opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy, sono state prodotte n. 438 opere, per un totale di n. 3.898 ore di registrazione, dai volontari in forza presso i centri di distribuzione di Firenze, Modena, Trento, Bari, Napoli, Cosenza, Brescia, Isernia, Palermo e Sassari.

Anche per il secondo livello si è provveduto a predisporre e scrivere apposite strutture, in numero di 152. Come è noto questa produzione è finalizzata e pensata per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, con assoluta priorità e particolare attenzione per gli studenti medi ed universitari.

Si è continuato a seguire con particolare attenzione l'attività dei centri di distribuzione, i quali oltre a curare le attività connesse al prestito delle opere ed alle registrazioni di secondo livello, provvedono anche alla registrazione ed alla distribuzione dei seguenti periodici inviati gratuitamente a chi ne faccia richiesta:

- AIRONE Centro di Bari (cass + cd);
- LE SCIENZE, MENTE E CERVELLO, CIVILTA' Centro di Brescia (cd);
- NATIONAL GEOGRAPHIC Centro di Cosenza (cd);
- VIVER SANI & BELLI Centro di Napoli (cd);
- GENTE MESE Centro di Palermo (cd);
- GIOVANI DEL 2000, COOPERAZIONE EDUCATIVA, Centro di Firenze (cd).

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 20 aprile 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 1.168.433,77; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 475.765,33; spese per altre voci residuali pari a euro 17.998,98.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 25 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 25 e 26 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

57. UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 35.953,00

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

RELAZIONE SUL CONCRETO PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI *Anno finanziario 2012* - (Art. 3 L. N. 438/1998)

La UILDM da 50 anni è l'associazione nazionale di riferimento per le persone affette da malattie neuromuscolari. Nata nell'agosto del 1961, si prefigge scopi e progetti ben precisi:

- promuovere con tutti i mezzi la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie muscolari progressive e sulle altre patologie neuromuscolari;

- promuovere e favorire l'integrazione sociale della persona disabile.

Essa è presente su tutto il territorio nazionale con **76 Sezioni Provinciali.**

Un notevole impulso alla ricerca scientifica è stato dato, a partire dal 1990, dal **TELETHON**, la maratona televisiva finalizzata alla raccolta di fondi per il finanziamento di progetti scientifici, che, inizialmente era dedicato solo alle distrofie muscolari (proprio perché Uildm lo aveva importato in Italia), ma che, nel 1992, ha aperto i propri bandi di ricerca anche allo studio delle altre malattie di origine genetica.

Per quanto riguarda gli **aspetti sanitari**, invece, molte sezioni svolgono un lavoro di assistenza medico-riabilitativa ad ampio raggio, gestendo centri di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie di base.

Altrettanta importanza riveste, per Uildm, l'**impegno nel sociale** attraverso la sua diffusione capillare in tutto il territorio nazionale che consente la promozione ed il sostegno di azioni significative per l'inclusione sociale tese ad evitare il consolidamento delle situazioni di emarginazione delle persone con patologie muscolari.

Negli ultimi anni, oltre che in queste attività, la UILDM ha cominciato anche ad investire sempre più risorse in servizi che garantiscano alla persona con disabilità: **informazione e tutela dei diritti**.

Dal punto di vista dei servizi informativi, la UILDM diffonde notizie sulle proprie iniziative attraverso: l' **Ufficio Stampa**, la rivista quadrimestrale **"DM"**, la rivista settimanale **VITA** (dedicata al volontariato e no profit e del cui Comitato Editoriale l'associazione fa parte) e il sito in Internet (**www.uildm.org**).

Vero punto di forza della UILDM nel settore dell'**informazione legata alla tutela dei diritti**, invece, è il suo **Centro per la Documentazione Legislativa,** uno sportello di informazione e consulenza su tematiche legislative, articolato attraverso una intensa attività svolta sia telefonicamente, sia per via telematica attraverso il sito **www.handylex.org**.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E FRUITORI

L'attività della Direzione Nazionale della UILDM può essere distinta in **2 macroaree**:

(a) attività istituzionale e (b) attività di servizi e raccolta fondi.

A) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Riguarda:

1) il funzionamento degli organi sociali
2) l'attività della Commissione Medico-scientifica
3) la partecipazione a tavoli istituzionali e gruppi di lavoro nell'ambito delle diverse partnership.

1) Il funzionamento degli Organi Sociali

Sono organi sociali dell'associazione: l'Assemblea Nazionale, il Consiglio Nazionale e la Direzione Nazionale.

Le *Manifestazioni Nazionali della UILDM*, che annualmente precedono l'Assemblea Nazionale dei delegati, nel 2012, si sono svolte dal 24 al 26 maggio a Lignano Sabbiadoro (UD) e, come ogni anno, hanno rappresentato, per gli oltre 400 delegati, un'esperienza fondamentale di vita associativa sia sul piano dell' informazione, sia su quello della integrazione, in quanto opportunità unica di incontro e confronto.

Nei due giorni precedenti l'assemblea, infatti, sono di consueto organizzate due giornate di approfondimento su importanti argomenti di interesse legislativo, sociale, medico-scientifico.

24/05/2012

La *mattinata* del giovedì è sempre dedicata all' approfondimento legislativo che per il 2012 ha riguardato temi particolarmente caldi: le misure anti-crisi e la situazione della politiche sociali; la partecipazione alla

spesa sociale (ISEE); le provvidenze economiche per gli invalidi civili; l' IMU; le prospettive nel prepensionamento delle persone con disabilità e dei loro familiari; le agevolazioni lavorative.
Nel *pomeriggio* due interessanti appuntamenti in parallelo.
Il primo, "Auto mutuo aiuto: dal bisogno all'ascolto", ha messo in risalto come la cultura e la pratica della mutualità stiano diventando sempre più una risorsa importante nell'ambito della promozione e protezione della salute nel campo dei servizi alla persona e nelle situazioni di disagio protratto nel tempo.
Nel secondo appuntamento il Gruppo Donne UILDM ha presentato "I volti delle donne quando incontrano l'handicap" - Madri, sorelle, fidanzate, mogli, amiche e assistenti, i volti femminili quando incontrano l'handicap: come vivono questa situazione le donne che interagiscono in vari ruoli con la disabilità e quando le donne disabili sono anche queste figure.
25/05/2011
La giornata del venerdì è dedicata agli approfondimenti medico-scientifici curati dalla Commissione medico-scientifica della UILDM.
Nel corso della *mattinata* si sono succeduti i seguenti interventi: *Linee Guida per le Sezioni UILDM, sulla presa in carico dei pazienti neuromuscolari; La Qualità di Vita delle persone con malattie neuromuscolari; Un cuore meccanico in un ragazzo con distrofia di Duchenne. Quale futuro?*
Nel *pomeriggio*: *Il quadro della ricerca Telethon per la cura delle malattie neuromuscolari; Le nuove opportunità diagnostiche*; *La ricerca delle terapie per le principali malattie neuromuscolari; Le biobanche genetiche.*
In *parallelo* nel pomeriggio, un interessante Workshop a numero chiuso su *Assistenza domiciliare respiratoria: dalla teoria alla pratica.*
Sempre in parallelo, ma per tutta la giornata, si è svolto anche il consueto seminario organizzato dalla struttura di gestione del Servizio Civile dal titolo_"Progettazione sociale e Servizio Civile" che è poi proseguito anche il 26 mattina e che é stato accreditato presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, per il riconoscimento dei crediti formativi.
26/05/2012 – Assemblea Nazionale
Il terzo giorno è quello dell'assemblea nazionale vera e propria, quando i delegati si riuniscono per adempiere a quelle che sono le diverse funzioni previste dallo statuto, in particolare l'approvazione della relazione del presidente e dei bilanci.
Nel *pomeriggio*, invece, il direttore operativo insieme al vicepresidente nazionale responsabile delle sezioni e la referente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione hanno incontrato le sezioni per fare un punto su "Giornata Nazionale Uildm 2012: analisi dei dati e prospettive future".
Panche per il 2012 le Manifestazioni sono state trasmesse in diretta streaming per poter essere seguite anche da chi non avesse avuto la possibilità di raggiungere Lignano.
I Consigli Nazionali nel 2012 sono stati 2, così come previsto dallo Statuto; si sono svolti il primo a Roma il 15.04.2012 ed il secondo ad Arzano (NA) il 10.11.2012 con una media di presenze che supera di poco il 30%.
La Direzione Nazionale nel 2012 si è riunita 3 volte, a Pisa, il 10 marzo, il 14 luglio, e il 22 settembre, con una partecipazione media del 77% dei membri.

2)L'attività della Commissione medico-scientifica

Grazie alla consulenza della propria Commissione Medico-Scientifica Nazionale (composta da 9 tra i massimi esperti nel campo delle malattie neuromuscolari), la UILDM può fornire agli utenti informazioni *dirette*, riguardanti le specifiche malattie o *indirette*, segnalando i principali centri italiani di riferimento.
Come da Statuto UILDM, gli obiettivi della Commissione riguardano in particolare: l'informazione, sia generale verso l'esterno sia verso le Sezioni UILDM; l'aggiornamento in ambito di diagnosi, assistenza e cura; il miglioramento degli aspetti assistenziali; l'elaborazione del programma medico-scientifico alle Manifestazioni Nazionali UILDM; la promozione e/o il sostegno a seminari e convegni organizzati a livello nazionale e locale.
Nel 2012 la Commissione ha effettuato 3 riunioni (Milano - 13 gennaio 2012, Lignano Sabbiadoro - 24 maggio 2012, Milano - 9 novembre 2012) e si è occupata oltre che dell'attività ordinaria su indicata anche di quella straordinaria, riguardante, in particolare, l'elaborazione delle *linee guida per le sezioni UILDM nella presa in carico omogenea delle persone con malattia neuromuscolare* e delle *strategie comunicative di risposta alla diffusione di notizie su trattamenti con staminali di pazienti neuromuscolari* (per lo più con SMA di tipo 1).

3) La partecipazione a tavoli istituzionali e gruppi di lavoro

Anche per il 2012 la UILDM che ha assicurato una presenza costante ed attiva in diversi tavoli di lavoro attraverso i referenti individuati all'interno della Direzione Nazionale che rappresentano l'associazione presso l'Istituto Superiore di Sanità (*Consulta delle Malattie Rare*), la *FISH* (Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap), il FID (Forum italiano sulla disabilità) e il network *DPI* (Disabled People International), a cui la UILDM partecipa sin dal loro insediamento .
E' proseguita costante, poi, la collaborazione con *Cittadinanzattiva*.
Nel settore delle partnership e delle collaborazioni in *campo internazionale*, invece, l'Associazione ha partecipato nel 2012 al progetto promosso dall'AFM – Associazione francese contro le miopatie "Benvenuti in Touraine" *(vedi sezione "La Progettazione")*, esperienza poi culminata nella visita ufficiale in occasione della maratona del Tèlèthon francese di dicembre del Direttore operativo UILDM presso la sede dell'associazione ad Evry.

ATTIVITA' DI SERVIZI E RACCOLTA FONDI

L'attività di servizi riguarda:

1) la Comunicazione
2) l'informazione e la consulenza in campo legislativo
3) il Servizio Civile Nazionale
4) l'organizzazione della Giornata Nazionale
5) la progettazione

LA COMUNICAZIONE

Dal punto di vista dei servizi informativi, la UILDM è dotata di un *Ufficio Stampa e Comunicazione*, strumento con cui la Direzione Nazionale dell'Associazione garantisce l'informazione interna, rivolta alle Sezioni, ai Consiglieri Nazionali e agli altri organi associativi, e quella esterna, verso gli organi d'informazione nazionali e locali. Esso gestisce i contatti con operatori del mondo della carta stampata e dell'emittenza radiotelevisiva e con fonti informative presenti in Rete. Le segnalazioni delle attività generali o delle iniziative specifiche dell'Associazione vengono fatte tramite l'invio di comunicati e documentazione approfondita e aggiornata (di natura medico-scientifica, legislativa, relativa all'impegno dell'Associazione in ambito sociale), oppure organizzando interviste e partecipazioni di rappresentanti UILDM a trasmissioni televisive e radiofoniche, nazionali o locali.
Nel corso del 2012 l'Ufficio Stampa e Comunicazione UILDM si è sviluppato, trasformandosi in una Struttura di Comunicazione - alla quale collaborano diverse figure professionali -, allo scopo di arricchire e rendere sempre più soddisfacente e completo il servizio offerto sia verso l'esterno (media), sia verso l'interno (Organi associativi e Sezioni locali). Questa Struttura assicura anche la raccolta di rassegne stampa su temi di particolare interesse per l'associazione, avvalendosi del supporto di agenzie informative e di specifici servizi di rassegna, come *L'Eco della Stampa* o altre fonti.
Nel corso del 2012 è possibile quantificare che siano stati diramati dalla suddetta Struttura oltre 400, tra comunicati, comunicazioni e note, sui diversi ambiti tematici di interesse e impegno dell'Associazione.
Fiore all'occhiello della UILDM sul piano della Comunicazione, è anche la *rivista quadrimestrale "DM"*, con 20.000 copie di tiratura a numero su tutto il territorio nazionale e 500 all'estero. Una buona diffusione è garantita anche presso gli enti pubblici, le aziende sanitarie locali e gli istituti scolastici. I lettori di DM sono persone con disabilità e loro familiari, medici, ricercatori, operatori del settore socio-sanitario, simpatizzanti della UILDM in genere. L'ultimo numero pubblicato della rivista è sempre disponibile anche in Rete, dove l'archivio dal 2005 a oggi è consultabile in formato pdf nel sito nazionale dell'Associazione (www.uildm.org).
Nel 2012 ne sono stati pubblicati 3 numeri (176-178).
Sempre sul piano della Comunicazione, per la UILDM è fondamentale garantire l'informazione ai soci e alle persone con disabilità stesse. Per questo l'Associazione fornisce anche un'attività di *sportello informativo*, rispondendo via e-mail o telefonicamente a richieste di informazioni relativamente ai settori degli ausili, della scuola, del lavoro, del tempo libero, delle vacanze e di tutto ciò che compone la vita di ogni persona, quindi anche di quelle con disabilità.
Nel 2012 sono state evase diverse centinaia di quesiti su questi temi (medico-scientifico 40%; assistenza 18%; scuola 12%; lavoro 10%; ausili 8%; altro 12%).
Degno di merito in quanto a completezza e fruibilità delle informazioni è anche il sito internet www.uildm.org, uno spazio ricco, vivace e costantemente aggiornato con le novità e le notizie relative alla UILDM, alle sue realtà locali e a tutti i temi rilevanti per l'Associazione, con particolare riferimento all'informazione sanitaria e alla ricerca medico-scientifica sulle malattie neuromuscolari per la comunicazione della quale il sito si fregia dell'**HONcode che ne garantisce l'affidabilità, l'imparzialità** e

il suo uso appropriato e protegge i cittadini dal rischio di informazioni fuorvianti. Dal 2012, in particolare, ampio spazio e attenzione vengono dati anche all'attualità e alla cronaca, sia a livello nazionale sia locale, alle opinioni e al racconto di esperienze dirette, il tutto relativamente ai temi di interesse per la base associativa UILDM. Infine, notizie e aggiornamenti pubblicati nel sito riguardano anche l'attività del Gruppo Donne UILDM e del Servizio Civile Nazionale promosso dall'Associazione.

Nel 2012 nel sito UILDM sono stati pubblicati oltre 250 testi.

Per concludere con il settore della Comunicazione, segnaliamo l'impegno crescente dell'Associazione volto a promuovere anche nei social network, Facebook in particolare, la propria attività di sensibilizzazione nell'ambito della ricerca scientifica e dell'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità. Ad oggi, sono quasi 6.000 i fruitori di questo network a cui "Piace" la pagina della UILDM nazionale e che la seguono con attenzione e interesse, commentando e condividendo quanto in essa viene pubblicato.

L'INFORMAZIONE E LA CONSULENZA IN CAMPO LEGISLATIVO

La UILDM ha istituito nel 1995 un *Centro per la documentazione legislativa* i cui obiettivi sono il monitoraggio e l'analisi della normativa a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari e la produzione di informazioni ed approfondimenti utili alla quotidianità delle stesse persone.

Il servizio principale e più noto anche all'esterno dell'associazione è il sito *Handylex.org*, una banca dati legislativa con oltre *700 norme di carattere nazionale* e oltre *400 fra schede e quesiti-tipo*.

Nel settore "*Temi*" è possibile trovare approfondimenti su specifici argomenti sulle questioni più importanti nella quotidianità delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Per ogni tema e argomento sono riportate le norme di riferimento, le schede informative e i quesiti con le risposte, per un totale di oltre *8000 documenti* collegati fra loro.

Il monitoraggio e l'archiviazione continua della normativa in materia di disabilità, ha consentito una vasta produzione documentale ripresa spesso da altri soggetti.

Le novità legislative vengono pubblicate sul sito ma anche inviate gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

Il **2012** ha rappresentato un anno molto travagliato nella produzione normativa in materia di disabilità e di politiche sociali, complice la particolare situazione istituzionale ed economica del Paese confermando una tendenza iniziata nell'ultimo trimestre del 2011 quando il numero di quesiti posti al servizio sono aumentati sensibilmente e si sono connotati su temi ed aspetti legati a pensioni e indennità, pensionamento, agevolazioni fiscali e non, compartecipazione alla spesa sociale, oltre a segnalazioni di riduzione dei servizi sociali a livello territoriale.

Il Centro per la documentazione legislativa è stato impegnato, quindi, da un lato, nel fornire aggiornamenti e spesso rassicurazioni su notizie allarmistiche; dall'altro, nel lavoro di analisi della normativa in via di elaborazione e nella stima degli effetti potenzialmente negativi per le persone con disabilità.

I quesiti posti nell'arco dell'anno 2012 sono stati 5200 circa, in larga misura giunti per via telematica attraverso lo sportello online di HandyLex.org, il sito del Centro per la documentazione legislativa.

Il numero degli iscritti alla mailing list di HandyLex.org è salito a fine 2012 a 8800 persone.

Il traffico sul sito HandyLex.org è monitorato dal sistema esterno Google Analytics da circa due anni e mezzo, il che permette di contare su un'analisi accurata dei trend di accesso.

Dal primo gennaio al 31 dicembre 2012 ci sono state 4.376.534 visite al sito, con 2.782.751 visitatori unici.

Sono state visualizzate 13.804.397 pagine con una media di 3,15 pagine a visita ed una durata di 3 minuti e 5 secondi.

Il sito conta sul 60,37% di nuovi visitatori nel corso del 2012.otg

La costante crescita, quantitativa e qualitativa del sito, ha spinto a potenziare ulteriormente l'attività di consulenza e di diffusione di documentazione divulgativa, anche attraverso sinergie con gli organi di informazione. In tal senso, nel corso del 2012, si segnala una costante collaborazione con varie testate giornalistiche e radiofoniche, attraverso la partecipazione diretta in trasmissione e, più spesso, con la fornitura di schede informative da riproporre in altrettanti servizi giornalistici.

IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

La UILDM, in quanto accreditata presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile come ente di I classe, è dotata di una struttura di gestione del servizio che si occupa dell'intero processo: dall'elaborazione e presentazione dei progetti, alla selezione e formazione generale dei volontari, dall'avvio delle attività al monitoraggio e valutazione delle stesse.

Nel 2012 sono stati avviati 19 progetti di servizio civile, relativi al bando 2011.

Tutti sono dedicati all'assistenza di persone disabili.

I volontari in servizio sono stati 140. Gli utenti coinvolti oltre 1500.

Le sedi UILDM coinvolte nei progetti sono state 28 (32% al nord, 32% al centro e 36% al sud).

Sono stati, inoltre, realizzati 10 corsi di formazione generale di 45 ore cadauno, per un totale di 50 giornate.
Ad alcuni corsi hanno partecipato anche volontari di enti accreditati in quarta classe della Regione Lazio e della Regione Veneto, oltre a volontari dei progetti di servizio civile regionale della Regione Veneto.
Nelle singole sedi di attuazione si sono svolti i corsi di formazione specifica con l'obiettivo di garantire interventi ed attività nella massima competenza, sicurezza ed appropriatezza.
Sempre nel 2012, infine, il lavoro di progettazione per la partecipazione al bando 2013, ha consentito di presentare 22 nuovi progetti che coinvolgono 33 sedi sul territorio nazionale.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA UILDM

La Giornata Nazionale è l'evento annuale di massima visibilità dell'associazione sia per la presenza di migliaia di volontari in oltre 500 piazze italiane per la vendita del nostro gadget (una farfalla di peluche ripiena di cioccolato), sia per una vasta campagna di comunicazione che ci consente diversi passaggi sulle reti televisive nazionali e locali.
In particolare la *VIII Giornata Nazionale*, che si è svolto dal 26 marzo all'8 aprile 2012 sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, ha visto la distribuzione di oltre 80.000 farfalle, più il passaggio televisivo del nostro spot di comunicazione sociale, su tutte le maggiori emittenti radiotelevisive nazionali e su oltre 100 locali.
I fondi raccolti, invece, sono stati destinati alle attività previste dal progetto legato alla campagna dal titolo **"Liberi di essere campioni"** *(vedi sezione "la Progettazione).*

LA PROGETTAZIONE

LIBERI DI ESSERE CAMPIONI

Il progetto *"Liberi di essere campioni"* nasce dalla considerazione che per una persona con disabilità lo sport può rappresentare una fonte di emancipazione ed autonomia in grado di ridurre lo svantaggio dovuto alla malattia, intervenendo sulle sue conseguenze emotive e sociali. Tuttavia, a tutt'oggi, le esperienze di pratica sportiva da parte di persone con disabilità sono ancora molto limitate, in particolare se si tratta di persone con malattie neuromuscolari gravi come le distrofie o le atrofie muscolari in cui la degenerazione progressiva di tutta la muscolature scheletrica determina un indebolimento di tutti i muscoli del corpo, compresi quelli delle mani, per cui la limitazione dei movimenti è molto più generalizzata.
Numerose sezioni territoriali della Uildm si adoperano quotidianamente per supportare i giovani che decidono di praticare sport (sia a livello amatoriale che agonistico) e le loro famiglie. Questi i **servizi offerti**:

1. Trasporto con pulmini attrezzati verso i luoghi dove si svolgono le attività (piscine e palestre)
2. Assistenza attraverso l'impiego di volontari opportunamente formati
3. Accompagnamento in tutte le fasi di svolgimento di eventuali campionati (nel caso di attività agonistica)
4. Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione e la diffusione dello sport tra le persone con disabilità

Questi i bisogni emergenti più frequenti:

1. mancata disponibilità di automezzo attrezzato (perché non in dotazione o perché impegnato in altra attività)
2. difficoltà nel coinvolgimento di giovani volontari
3. carenza di strutture completamente accessibili, in grado di svolgere attività sportiva «adattata» (mancanza di sollevatori per l'immersione in piscina o di docce e spogliatoi fruibili per persone in carrozzina)
4. mancanza di figure adeguatamente formate nel settore specifico (vedi, per esempio, assistenti in acqua o arbitri di wheelchair hockey)
5. insostenibilità dei costi (soprattutto in caso di trasferte).

Il progetto *Liberi di essere campioni,* in generale, si è proposto di:

1. offrire a giovani con disabilità la possibilità di compiere nuove esperienze di confronto e crescita e di promuoverne l'emancipazione , l'autonomia e l'integrazione sociale;
2. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dello sport per disabili non come terapia ma come l'affermazione di una pari opportunità e quindi di un diritto esigibile.

Questi gli obiettivi specifici:

1. potenziare l'attività sportiva svolta dalle sezioni territoriali della Uildm e promuoverne la diffusione nei territori ancora sprovvisti;
2. sostenere le famiglie attraverso giuste strategie di informazione, coinvolgimento e avviamento alle attività;
3. potenziare le strutture esistenti per gli allenamenti attraverso la dotazione di attrezzature adeguate;

4. promuovere e supportare la formazione degli operatori (volontari e non) coinvolti nelle attività.

Diverse le attività individuate attraverso cui raggiungere gli obiettivi prefissati:

1. sostegno economico a sezioni territoriali che favoriscono la partecipazione di squadre ad attività agonistica competitiva (per spese di: affitto palestre, iscrizione a campionati nazionali, trasferte, alberghi, manutenzione carrozzine, formazione operatori, ecc.);
2. acquisto di automezzi attrezzati per il trasporto di persone in carrozzina da destinare all'uso esclusivo di attività sportiva;
3. acquisto di attrezzature adeguate per il superamento di barriere fisiche nei luoghi di svolgimento delle attività (es. sollevatore in piscina o sedia comoda per doccia);
4. sostegno economico agli enti preposti alla formazione di figure professionali specifiche (es. arbitri di wheelchair hockey).

Risultati ottenuti:

1. Sostegno economico a 11 squadre di Wheelchair hockey per la partecipazione al campionato italiano 2012-2013 di oltre 100 persone con disabilità.
2. Fornitura di sollevatore per l'accesso in acqua di persone con disabilità motoria in 19 piscine comunali (luglio 2012)
3. Copertura dei costi di vitto e alloggio per 50 giovani provenienti da tutta Italia per partecipare al corso di formazione per arbitri di WCH realizzato dalla FIWH (Federazione Italiana di Wheelchair hockey) in collaborazione con l'AIA (associazione italiana arbitri) nel mese di ottobre 2012.

BENVENUTI IN TOURAINE

Benvenuti in Touraine è un progetto promosso nel mese di febbraio 2012 dall'Associazione Francese contro le Miopatie (AFM) – Delegazione di Indre e Loira - da sempre leader nel panorama europeo delle associazioni di malati neuromuscolari, nota soprattutto per aver avuto il merito nel 1987 di aver importato dagli Stati Uniti il Téléthon, la maratona televisiva di raccolta fondi per sostenere la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari.

Questi in sintesi gli obiettivi del progetto:

- fare scoprire a persone con disabilità una regione francese prestigiosa come il Touraine (Valle della Loira);
- offrire loro un momento di relax dalla "dipendenza quotidiana" rendendo disponibile ogni soluzione possibile di autonomia in condizioni adattate di massima sicurezza;
- condividere esperienze di vita tra cittadini europei con malattie neuromuscolari;
- consentire il confronto tra i Sistemi Sanitari e per le Politiche Sociali dei diversi paesi partecipanti;
- informare le associazioni invitate sulle azioni dell'AFM e del Téléthon francese.

Attività e fruitori

Grazie al contributo economico di Unione Europea, Regione Centre, Dipartimento di Indre e Loira e città di Tours, venivano garantiti, per una settimana (prima o seconda di agosto), alloggio, trasporti, visite guidate e ristorazione in pensione completa con una quota minima di iscrizione di 350 euro a persona (costi sostenuti dalla Direzione Nazionale UILDM per incentivare la partecipazione da parte dei soci interessati cui è spettato solo l'onere delle spese di viaggio).

Oltre alla UILDM hanno partecipato al progetto le associazioni di malati neuromuscolari di: Germania, Spagna ed Inghilterra.

I posti disponibili erano per 4 persone con disabilità più accompagnatori da noi selezionati in base a criteri pre-definiti: non più di una richiesta a sezione, conoscenza della lingua inglese o francese ed esperienze di associazionismo attivo.

Pescara, Brindisi, Mazara del Vallo e Chioggia sono state le sezioni a cui appartengono i 4 soci (affetti da patologie neuromuscolari) che hanno partecipato al progetto avendo non solo di visitare posti considerati tra i più belli al mondo, ma soprattutto di condividere esperienze e vissuti legati alla malattia con persone provenienti da altri paesi, affetti da medesime o simili patologie, ma che vivono sicuramente condizioni e livelli diversi di disabilità a seconda del maggiore o minore impegno/investimento da parte delle istituzioni nel superamento degli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di poter godere a pieno dei loro diritti sia in termini di assistenza e cura sia in termini di autonomia, mobilità, vita indipendente, inserimento lavorativo.

Oltre agli aspetti turistici, culminati in visite ad alcuni dei più prestigiosi castelli sulla Loira, il progetto prevedeva, infatti, per ogni settimana, due mattinate di lavori su specifici temi legati in particolare al problema dei trasporti, alle implicazioni dovute all'aspettativa di vita più lunga per le persone affette da

malattie neuromuscolari e alle attività di supporto per i care-giver. Il tutto sempre con l'obiettivo di mettere a confronto le politiche sulla disabilità nei 5 paesi.
Per ogni mattinata, inoltre, era prevista, a turno, la presentazione approfondita di ciascuna associazione. Alla UILDM è toccato nella sessione del 9 agosto quando il Direttore Operativo dell'associazione è stato invitato ad intervenire ai lavori con una relazione che illustrava l'impegno, le attività e la costante crescita dell'Associazione attraverso tutti i momenti e le fasi più salienti che ne hanno caratterizzato i primi 50 anni di storia.

TERRITORIO: CONOSCERE PER CAMBIARLO

Territorio: conoscere per cambiarlo è il progetto con cui la UILDM Direzione nazionale ha partecipato nel marzo 2012 al Bando *Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato 2011* promosso da Fondazione con il Sud, finalizzato al sostegno di realtà che già operano sul territorio e sono in grado di condurre iniziative volte a rafforzare la presenza e il ruolo del Volontariato nel Mezzogiorno.
Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento di circa 100.000 euro, è stato avviato a fine novembre 2012, avrà una durata di 18 mesi e vedrà coinvolte per tutto il 2013 e parte del 2014 le Sezioni Provinciali di Cittanova (Reggio Calabria), Mazara del Vallo (Trapani) e Napoli.

I. VERIFICA DEI RISULTATI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2013

La verifica definitiva dei risultati ottenuti (monitorati periodicamente) viene effettuata annualmente in occasione della pubblicazione del bilancio sociale contestualmente all'assemblea nazionale. Per ogni attività, vengono preventivamente individuati degli indicatori specifici ed i relativi standard di risultato.
Le aree di criticità per il 2012 riguardano solo le seguenti attività:

1) Riunioni della Direzione Nazionale: sono state meno di quanto previsto e hanno registrato una presenza media di consiglieri al di sotto dell'80% contro il 90 prefissato. La causa sembrerebbe imputabile alle difficoltà di trovare accordo su una data in cui siano disponibili tutti i membri. Secondo il nuovo statuto entrato in vigore a settembre del 2011, la nuova direzione nazionale, che si insedierà a giugno 2013, sarà costituita da 9 membri contro i 13 attuali e questo dovrebbe rendere più facile trovare un accordo su sedi e date di incontro e aumentare quindi anche la percentuale di presenze.
2) Servizio Civile: non si è riusciti a coinvolgere il numero prefissato di sezioni (30). La causa però è da attribuire ai tagli attuati dallo Stato che non consentono di finanziare tutti i progetti presentati seppur idonei. Per prevenire questo rischio per il 2013 si prevede di potenziare la struttura di gestione del servizio civile Uildm investendo maggiori risorse nella progettazione e nell'attività di monitoraggio.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 26 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 293.957,10; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 136.443,47; spese per altre voci residuali pari a euro 230.441,23.

e) Bilancio Preventivo 2011 il Consiglio Nazionale, nella riunione del 13 maggio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 1 ottobre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

58. UIMDV Unione Italiana Mutilati della Voce

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 9.427,43

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Motivazione e obiettivi dei nostri programmi.

Le attività UIMdV sviluppano obiettivi e contenuti relativi alle esigenze degli operati, mutilati delle corde vocali.

Il programma di tutte le attività ha scadenza annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno).

Sono previsti livelli di apprendimento di "voce esofagea" (iniziale – acquisita - migliorata) attraverso attività mirate di scambio e socializzazione, presso le **nostre scuole gratuite tenute dai Maestri Laringectomizzati.**.

Il recupero vocale, psicologico e morale permette alla persona di ritornare autonomo nel proprio contesto sociale.

Molto importante, da parte del laringectomizzato, è l'accettazione del proprio stato e l'adeguamento alla situazione (mutilazione) nella quale si è venuto a trovare.

La laringectomia colpisce spesso in età maturo-avanzata e all'improvviso la persona non può più parlare. A questo punto l'Associazione interviene prospettando la possibilità di imparare a parlare con una voce "nuova".

Un altro aspetto da non trascurare è quello del rapporto con il mondo esterno, quello di tutti i giorni che si vive al di fuori della famiglia, parlare in pubblico talvolta può essere mortificante perché, chi è poco attento, finge di non capire e tende ad escludere il laringectomizzato dal contesto sociale.

Per questa ragione le nostre attività mirano ad evitare l'isolamento e l'emarginazione.

Gli obiettivi prioritari che ispirano la stesura dei programmi sono:

1. Assemblee/convegni con i Presidenti ed i Soci Delegati delle varie Sezioni affiliate per discutere e concordare sui programmi da svolgere e per un confronto sulle continue problematiche che si trovano ad affrontare i Laringectomizzati.
2. Corsi e seminari di formazione e aggiornamento dei Maestri Laringectomizzati con la collaborazione dell'equipe medica dell'Ospedale degli Infermi di Rimini.
3. Restituire una voce sostitutiva.
4. Stimolare al reinserimento sociale
5. Informare sulle cause del tumore laringeo.
6. Campagna di prevenzione presso i giovani in età scolare.

PROGRAMMI SVOLTI:

1 - Assemblee / Convegni

A inizio 2012 il nuovo Presidente dell'Associazione ha chiesto a tutti i Presidenti UIMDV affiliate, un incontro per avere un aiuto nello svolgere al meglio il proprio compito e mettere a fuoco i principali argomenti di interesse generale da trattare nella successiva Assemblea generale dei Soci Delegati.

Quindi in data 3.3.2012 a Bologna si sono riuniti i Presidenti delle varie affiliate UIMDV.

Per preparare questo incontro, (lettere, contatti telefonici, prenotazione albergo ecc.) il Presidente, la Segretaria ed un socio della Sezione UIMDV di Bologna si stima che abbiano impiegato un totale di 10 ore.

In data 17.3.2012 si sono tenute a Rimini l'Assemblea Straordinaria dei Soci Delegati (approvazione modifica Statuto per cambio indirizzo della Sede Sociale, e l'Assemblea generale annuale dei Soci Delegati per l'approvazione dei bilanci.

A inizio Febbraio il Sig. Giustiniani Simone, Vice Presidente UIMDV Nazionale e Presidente della UIMDV Sezione di Rimini, ha provveduto a contattare l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Rimini per avere la disponibilità della sala riunioni che l'Ospedale mette a disposizione. Si stima un impegno di 1 ora.

In data 20 febbraio il Presidente della UIMDV Nazionale e la Segretaria hanno provveduto alla stesura e alla spedizione delle lettere di convocazione sia dell'assemblea straordinaria che dell'assemblea ordinaria. Si stima un impegno totale di 6 ore.

A inizio marzo la Segretaria ed un socio della UIMDV della Sezione di Bologna hanno iniziato a contattare telefonicamente i Presidenti delle varie affiliate per avere la conferma definitiva del numero dei partecipanti

da comunicare al Presidente della UIMDV Sezione di Rimini per la prenotazione alberghiera. Si stima un impegno totale di 30 ore.
Per la preparazione delle due assemblee abbiamo avuto l'impegno di 4 persone per un totale di 37 ore.
Nella giornata di convocazione delle assemblee, si dispone nell'ambito della giornata stessa un convegno/incontro con i soci delle varie affiliate per confrontarsi sull'andamento delle varie Associazioni ed in particolare sulle scuole gratuite tenute dai Maestri laringectomizzati. Inoltre poiché ogni affiliato ha le scuole presso un Ente Ospedaliero o presso una U.S.L., ci si confronta anche su quali approcci consigliano i medici ed i logopedisti del loro territorio e coi quali collaborano, per trattare al meglio chi si trova nella condizione di laringectomizzato.
Altra cosa utilissima è lo scambio di informazioni sugli approcci che vengono fatti con i ragazzi e gli insegnanti, nel contesto degli incontri per la lotta al fumo nelle scuole, confrontarsi sulle domande che si ricevono e sulle risposte che si danno.

2 - Corsi

In data 22.09.2012 si è tenuto il Corso/seminario di formazione e aggiornamento dei Maestri Laringectomizzati con la collaborazione e partecipazione dell'equipe medica dell'Ospedale degli Infermi di Rimini.
Per preparare l'evento il Vicepresidente Giustiniani Simone dal mese di febbraio ha iniziato a contattare mensilmente fino a luglio lo staff medico e l'Ospedale degli Infermi di Rimini fino a che non è stato possibile avere la disponibilità dei medici e della sala riunioni che l'Ospedale mette a disposizione. Per contattare mensilmente i vari medici per coordinare la loro disponibilità con la disponibilità della sala messa a disposizione dall'Ospedale si stima un impegno del Vicepresidente di **circa 10 ore**.
Il 6 di agosto sono state preparate e spedite le lettere di invito e convocazione, con un impegno della segretaria e del Presidente quantificabile in **8 ore circa**.
Dal 3 settembre la segretaria ha iniziato a contattare i Presidenti delle varie affiliate per accertarsi del ricevimento della convocazione e di attendere la conferma con i nominativi dei maestri partecipanti. Il 17 ed il 18 settembre la segretaria ha ricontattato tutti i Presidenti per avere la conferma definitiva dei partecipanti per poterla comunicare al Vicepresidente Giustiniani. Si stima un impegno di **circa 20 ore.**
Il 19 ed il 20 settembre il Vicepresidente Giustiniani (presidente della Sezione di Rimini) ha provveduto a prenotare l'albergo e i ristoranti per il soggiorno dei soci. Si stima un impegno di **circa 8 ore.**
TRE PERSONE HANNO QUINDI PROVVEDUTO ALLA PREPARAZIONE DELL'EVENTO PER UN TOTALE DI 46 ORE
Per le assemblee, i convegni e i corsi,si continua a dare la preferenza alla sede di Rimini risultando la meno onerosa dal punto di vista logistico (pasti e pernottamenti).

3 – 4 - Restituire una voce sostitutiva e stimolare al reinserimento sociale

Il programma di questa attività ha cadenza annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno escluso agosto).
Sono previsti livelli di apprendimento di "voce esofagea" (iniziale – acquisita - migliorata) attraverso attività mirate di scambio e socializzazione, presso le **nostre scuole gratuite tenute dai Maestri Laringectomizzati.**
Solo una persona laringectomizzata è in grado di insegnare le tecniche necessarie per far sì che un altro laringectomizzato sia nuovamente in grado di parlare.
Per diventare maestri è necessario partecipare ai corsi di formazione tenuti con la collaborazione dei Medici e dei Logopedisti dell'Ospedale degli Infermi di Rimini.
Non è fattibile stabilire con precisione quante persone sono impegnate per questa attività considerando che ogni scuola ha in media 2 ore di lezione per una media di 2/3 giorni a settimana dal 1° gennaio al 31 dicembre (escluso agosto), per ogni ora di lezione è garantita la presenza di un maestro. I maestri, poiché ogni affiliata ne ha più di uno, si alternano. Poi ogni qualvolta si ha la necessità di seguire singolarmente una persona, specialmente all'inizio del percorso, si ha la presenza nello stesso orario di due o più maestri contemporaneamente.
Si può comunque stimare una media di 42 maestri che svolgono il loro impegno per un totale che supera le 6500 ore annuali.

5 - Informare sulle cause del tumore laringeo.

Altra funzione sociale è l'**informazione** e la **prevenzione** del tumore laringeo.
L'**informazione** avviene in ogni occasione di incontro pubblico e attraverso la stampa del nostro periodico-trimestrale "Voce Nuova - Domando Parola" e materiale cartaceo divulgativo.

Nel 2012 sono stati stampati due numeri (primo e secondo trimestre). Si specifica che la stampa del nostro giornale, distribuito gratuitamente, è stata solo di due numeri anziché i 4 previsti perchè non ricevendo i contributi statali promessi si è ritenuto opportuno conservare del denaro per non dover sospendere completamente la stampa nel 2013.
Per approntare l'uscita del giornale, oltre alla pubblicazione delle notizie che riguardano i corsi, i convegni e le assemblee tenute dalla Sede Nazionale, la Segreteria della Sede Nazionale ed un socio della Sezione di Firenze, Direttore Responsabile del giornale, raccolgono tutti gli articoli, le considerazioni e le foto che arrivano dalle varie affiliate. Prima di passare all'impaginazione il materiale ricevuto viene selezionato ed eventualmente rivisto nella forma.
Per preparare una copia del giornale oltre all'impaginazione che dura una decina di giorni con l'impegno di un volontario, per tutto l'arco dell'anno la Segreteria del Nazionale ed un socio della Sezione di Firenze sono impegnati nella ricerca, raccolta e selezione degli articoli.
Le copie del giornale vengono distribuite gratuitamente a tutti i soci, agli Istituti scolastici dove ci si reca per le campagne antifumo, agli ospedali e centri USL che ospitano le nostre scuole, Istituzioni varie.
L'impegno di una decina di volontari che dedicano al giornale è stimabile in circa 400 ore per ogni uscita del giornale per un totale quindi di 800 ore.
Un ulteriore momento di informazione e soprattutto di aggregazione sociale avviene a Firenze durante il concorso di poesia "Voce nuova 2012" che si è concluso il 21.10.2012 con la premiazione dei partecipanti.
La preparazione del concorso inizia nel mese di marzo con la stampa di una locandina che viene distribuita dalle nostre affiliate, nelle scuole e in vari luoghi, ed è pubblicata sul nostro giornale. Si invitano i partecipanti ad inviare i loro scritti entro la scadenza del 30 giugno. Poi dal mese di luglio si procede allo smistamento di quanto ricevuto, alla cernita degli scritti, e si da inizio alla scelta dei brani che si ritengono meritevoli per poi procedere, da parte di una apposita giuria, alla scelta di quelli che andranno premiati.
Questo concorso, gestito dalla UIMDV Sezione di Firenze, oltre che dei propri soci si avvale anche dell'aiuto disinteressato di persone quali insegnanti e professori.
Ogni due anni, e secondo le disponibilità economiche, si procede alla stampa di una raccolta di poesie e racconti ricevuti. Nel 2012 la UIMDV Nazionale ha provveduto, dietro forte richiesta delle varie sezioni UIMDV, alla ristampa del libretto pubblicato nel 2011.
A questo concorso partecipano laringectomizzati e non, alla Festa di premiazione partecipano laringectomizzati e non. Nel corso della "Festa" che precede la premiazione, oltre al momento di informazione sulle cause che provocano il tumore laringeo, alcune persone laringectomizzate che hanno partecipato al concorso leggono il loro scritto.
Una decina di soci della UIMDV sezione di Firenze si occupa di curare l'evento dall'inizio alla fine impiegando, si stima, un totale di 300 ore.

6 - Campagna di prevenzione presso i giovani in età scolare.

Per la **prevenzione** si ottiene un riscontro positivo con la "Lotta contro il fumo" nelle scuole attraverso la testimonianza portata dai laringectomizzati ben-parlanti che sono stati fumatori. Il fumo, dicono le statistiche, è la principale causa dell'insorgenza del tumore laringeo.
A inizio anno scolastico i Presidenti delle nostre Affiliate prendono contratto con i dirigenti scolastici e questi in corso d'anno stabiliscono gli incontri che sono gestiti dal Presidente di Sezione dell'associazione e da due volontari.
Anche nell'anno scolastico 2011/2012 le sezioni hanno continuano l'impegno per divulgare la lotta contro il fumo con oltre 40 incontri che hanno visto la partecipazione di 885 alunni.
Per questi eventi si ha avuto la partecipazione di una decina di volontari per un totale di 90 ore.

Altro momento di prevenzione e aggregazione sociale.

La Sezione UIMDV di Firenze ha da tempo la consuetudine di programmare una settimana di vacanza dei loro soci a Rivabella di Rimini. Durante la vacanza, in una sala messa a disposizione dall'albergo in cui alloggiavano, sono stati organizzati dei laboratori serali di lettura, teatro e racconti del passato ai quali, dopo la prima serata, altri ospiti dell'albergo hanno chiesto di partecipare. Si è quindi approfittato dell'occasione per fare anche una piccola campagna di prevenzione. Alcuni ospiti erano stranieri.
Questo sta a dimostrare che con l'impegno di varie persone si riesce a coinvolgere e a catturare anche l'attenzione di chi non è direttamente coinvolto nel nostro disagio fisico.

I SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' :

Laringectomizzati (recupero voce, reinserimento sociale, testimonianza lotta contro il fumo), Soci non operati (attività di socializzazione) – 431 persone
Familiari (sostenitori per appoggio morale e reinserimento) – 1300 persone

Alunni delle scuole, insegnanti, – 885 persone
Fruitori del periodico – ca. 15000 persone

PRINCIPALI RISULTATI PREVISTI:

- Favorire la conoscenza dei servizi ai laringectomizzati offerti dall'UIMDV attraverso pubblicazioni, depliant e in occasione di feste e manifestazioni pubbliche.
- Il recupero vocale del laringectomizzato attraverso la frequentazione delle scuole gratuite.
- Far conoscere ai giovani i danni provocati dal fumo.

I PRINCIPALI RISULTATI EFFETTIVAMENTE OTTENUTI.

Il recupero vocale di quasi tutti i laringectomizzati che frequentano le scuole.
La stampa del nostro periodico/trimestrale "Voce Nuova-Domando Parola"
Per la "Lotta al fumo" nelle scuole è difficile prevedere chi non fumerà mai o smetterà di fumare e quantificare quindi i risultati ottenuti, però registriamo un notevole interesse da parte dei ragazzi attraverso le domande che ci vengono poste. Non di rado abbiamo anche pubblicato sul nostro periodico dei "temi", ricevuti dagli studenti, che sono rimasti particolarmente colpiti dalle nostre testimonianze.
Anche se di fatto durante gli incontri alla lotta contro il fumo lo stoma dal quale il laringectomizzato respira non viene mai mostrato ma solo spiegato tramite materiale divulgativo per non causare forti traumi , sia i ragazzi che le persone adulte rimangono sempre fortemente colpiti dalla menomazione che il laringectomizzato ha subito.
Infatti dire che il fumo fa male ai polmoni forse non colpisce più di tanto in quanto i polmoni danneggiati non si vedono, ma la conoscenza e la visibile condizione di un laringectomizzato, prima di accendere una sigaretta, sicuramente farà riflettere.

MODELLO DI VALUTAZIONE ADOTTATO AL FINE DI DIMOSTRARE LA FUNZIONE SOCIALE EFFETTIVAMENTE SVOLTA

L'unico modello concreto e visibile di valutazione che riteniamo si possa adottare è quello di ascoltare un laringectomizzato quando racconta con la sua "nuova" voce, alle altre persone e non a se stesso o ai suoi famigliari, la sua esperienza di vita.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 17 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 0,00; le spese fornite per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali non risultano rielaborabili

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 17 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

59. U.I.S.P. - Unione Italiana Sport per Tutti

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 126.933,31

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

A) ATTIVITÀ GIOVANILI NEGLI SPORT INDIVIDUALI *(atletica leggera, danza, ciclismo, discipline orientali, ginnastiche, golf, nuoto, pattinaggio, sci, tennis).*

Metodologia Da sempre, la proposta di attività diretta alle fasce giovanili – con particolare riferimento ai ragazzi al di sotto dei 16 anni – è una priorità per tutte le articolazioni dell'Associazione: a questo obiettivo sono orientate le attività UISP, sia quelle con finalità ricreative e ludiche, sia quelle svolte con modalità competitive. Le attività sono strutturate puntando sulla partecipazione attiva del target considerato e sulla sviluppo delle attività al fine di privilegiare i valori e gli aspetti di cui lo Sportpertutti è promotore. L'Uisp incoraggia l'attivazione di progetti territoriali e campagne per la salute (stili di vita attivi contro la sedentarietà) rivolti alle scuole sia primarie sia secondarie, così come auspicato dai ministeri della salute e dell'istruzione, con i quali sono state definite nel tempo apposite convenzioni, che attribuiscono grande importanza alle attività sportive nei programmi e negli scambi scolastici. L'idea progettuale si sviluppa attraverso il monitoraggio delle esperienze e delle attività proposte in vari contesti sociali, allo scambio delle buone prassi e alla ricerca di un modello o di modelli che siano riproducibili nei vari contesti territoriali, tenendo conto delle diversità che questi possono presentare.

Obiettivi e risultati

1. Promozione dello sportpertutti come diritto di cittadinanza;
2. definizione di modelli metodologici di intervento sperimentali e loro valutazione in termini di buone prassi, non solo all'interno dell'Associazione, ma anche al di fuori di essa;
3. acquisizione da parte dei giovani coinvolti di nuove autonomia positive tali de renderli responsabili delle loro scelte, non solo in ambito motorio, ludico e ricreativo ma anche al di fuori di tali contesti;
4. creazione di contesti educativi partecipativi diretti ai giovani.

Durata: Gennaio – Dicembre 2012

B) ATTIVITÀ GIOVANILI NEGLI SPORT DI SQUADRA *(calcio, pallacanestro, pallavolo e rugby).*

Metodologia Gli sport di squadra organizzati dall'Uisp contribuiscono a comunicare modelli positivi capaci di mettere i giovani – con particolare riferimento a quelli sotto i 16 anni – in relazione con una collettività che possa offrire loro opportunità di partecipazione, che li investa di un ruolo attivo e che possa contare su di loro per la grande risorsa di cui sono portatori. Queste attività promozionali, peraltro, costituiscono anche un "vivaio" per l'alta prestazione.

Obiettivi e risultati

1. Sviluppo di interventi, su tutto il territorio nazionale, caratterizzati dal protagonismo e dalla partecipazione attiva dei giovani;
2. avvicinare i giovani ad una pratica di educazione civica alla cittadinanza;
3. definizione di un modello metodologico di intervento rivolto alle fasce di età considerate.

Durata: Gennaio – Dicembre 2012

C) ATTIVITÀ INDIVIDUALI *(atletica leggera, automobilismo, danza, biliardo, bocce, canoa, ciclismo, discipline orientali, attività equestri, ginnastiche, ghiaccio, giochi tradizionali, golf, karting, motociclismo, montagna, nuoto, pattinaggio, scacchi, sci,attività subacquee, tennis, vela)*

Metodologia L'organizzazione dell'Uisp attraverso Leghe e Aree di attività – nazionali, regionali e territoriali - consente di avere un calendario di attività continuativo e poter contare su una formazione adeguata e coerente agli obiettivi associativi per animatori, allenatori, dirigenti e giudici/arbiitri. Nel 2012 l'attività è stata organizzata in maniera tale da concentrare nei mesi estivi lo svolgimento delle fasi Finali Nazionali dei Campionati: ogni Lega, Area o Coordinamento Uisp ha un proprio regolamento tecnico-sportivo e uno di formazione. Molte di esse hanno convenzioni con Federazioni del Coni che prevedono, caso per caso, modalità di collaborazione e di riconoscimento reciproco di determinate figure tecniche. Inoltre le Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp partecipano alle attività organizzate da circuiti internazionali ai quali aderisce l'Uisp, a cominciare dai Campionati e dalle Rassegne organizzati dallo Csit. L'Uisp contribuisce anche a rilanciare giochi e attività tradizionali: campionato nazionale di biliardino, ruzzola e il ruzzolone, tiro alla fune e rulletto, alle danze popolari, agli "sport della mente" (scacchi, dama e giochi da

tavolo particolarmente efficaci con i giovanissimi per i loro obiettivi pedagogici) o a quelli legati alle tradizioni di altri paesi e ad attività open air (boomerang, hydrospeed e rafting).

Obiettivi e risultati

1. Diffondere lo sportpertutti come diritto di cittadinanza;
2. promuovere azioni di cittadinanza con la partecipazione del pubblico, sportivo e non, al fine di sensibilizzare su tematiche di natura sociale;
3. promozione del principio di pari opportunità attraverso lo sportpertutti;
4. sviluppo della persona e costruzione della partecipazione assegnando un protagonismo attivo nella società.

Durata: Gennaio – Dicembre 2012

D) SPORT, GIOCO E AVVENTURA E CENTRI ESTIVI

Metodologia Caratteristica principale delle attività che la UISP propone ai suoi associati è l'impegno ricreativo e culturale per dare a tutti, anche ai meno dotati, le stesse possibilità. I Centri estivi Uisp vengono da sempre organizzati sia in città, sia in centri balneari o di montagna: le attività proposte sono varie, da quelle all'aria aperta come la vela, le attività equestri, i giochi sulla spiaggia, l' escursionismo, l' orienteering, l' atletica, il nuoto, i giochi e sport di squadra, a quelle di socializzazione, educazione e ricreazione, legate all'espressione corporea e alla educazione alla creatività: disegno, costruzione di giochi con materiali di recupero, coreografie. I Centri estivi Uisp sono organizzati e animati da personale specializzato e aggiornato dall'Uisp attraverso specifici percorsi formativi.

Obiettivi e risultati

1. Offrire ai ragazzi l'opportunità di accostarsi alla società e agli altri, in modo nuovo: non solo quindi per imparare e perfezionare le varie discipline sportive, ma soprattutto, per l'acquisizione di una mentalità e di una cultura che stiano alla base di uno stile di vita che veda nella solidarietà, nell'uguaglianza e nella libertà, i suoi valori fondanti;
2. ricreare la voglia di stare bene con il proprio corpo da soli e/o insieme con altri, la voglia di portare il proprio corpo in natura nelle migliori condizioni possibili;
3. integrazione sociale dei giovani attraverso lo Sportpertutti.

Durata: Gennaio – Dicembre 2012

INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI E GRANDI EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

A) VIVICITTÀ

Metodologia Vivicittà, la corsa più grande del mondo: il 15 aprile, in simultanea, 40 città italiane e 20 istituti penitenziari e minorili hanno corso sotto la bandiera del rispetto e della solidarietà. Tra aprile e maggio la corsa si è spostata nel mondo, sono state infatti altre 20 città tra Europa e Africa a tagliare il traguardo della solidarietà.

Il via – al quale hanno preso parte circa 70.000 partecipanti – è stato dato in diretta dai microfoni del GR1 Rai. L'edizione 2012 di Vivicittà si è svolta anche in 20 città del mondo, dove la corsa, come consuetudine, è messaggera di solidarietà e di pace. In particolare grazie alla collaborazione con URNWA, Agenzia delle Nazioni Unite per il Soccorso e l'Occupazione dei profughi palestinesi nel vicino oriente, e UTL Libano – cooperazione italiana, Vivicittà ha ripetuto l'esperienza organizzata in Libano nel 2011: domenica 6 maggio 2012 oltre 700 bambini dei campi palestinesi hanno corso a Sidone insieme ad altrettanti coetanei libanesi, e altrettanti hanno corso nelle strade di Baalbeck.

"La corsa per tutti", questo lo slogan di Vivicittà per sottolineare la sua natura popolare. Vivicittà è innanzitutto uno strumento di inclusione: c'è spazio per l'atleta che vuole cimentarsi in una media distanza, per lo sportivo amatoriale che vuole divertirsi correndo accanto ai campioni, per il cittadino che vuole partecipare con tutta la famiglia alla corsa non competitiva. Ma c'è spazio anche per il detenuto, che può correre all'interno dell'istituto in compagnia di atleti esterni e sentirsi parte della manifestazione, per il diversamente abile che può partecipare alla corsa non competitiva con qualsiasi mezzo di ausilio, per tutti coloro che vogliono vivere una domenica diversa a basso impatto sia economico che ambientale e mantenersi in salute. Per quanto concerne la parte ambientale, la manifestazione 2012 è stata dedicata al tema delle 3R, "Riusare, Riciclare e Ridurre", ovvero produrre meno rifiuti; tutti i materiali sono tematizzati e una borraccia è stata regalata ai partecipanti per incentivare l'abbandono delle bottigliette di plastica e l'utilizzo dell'acqua di rete. Anche quest'anno tutti i materiali di comunicazione e per l'organizzazione delle prove sono stati realizzati su materiali ecologici certificati ISO e in ogni sede di gara sono state messe in atto modalità organizzative "a basso impatto ambientale", sperimentate per la prima volta nel 2007 in nove città ed estese a

tutte le città partecipanti nelle edizioni successive. Attraverso la collaborazione con Lifegate le quantità di CO2 prodotte sono state compensate con la tutela di un'area forestale in Costa Rica.
Anche l'edizione italiana di Vivicittà 2012 si è adoperata a favore dei bambini palestinesi rifugiati in Libano, raccogliendo fondi per l'allestimento di 8 palestre di ginnastica pre - pugilistica all'interno di 6 campi profughi e per i corsi di formazione destinati agli insegnanti e agli operatori delle associazioni operanti all'interno dei campi.

Obiettivi e risultati

1. Sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sulla tematica ambientale attraverso la diffusione di buone pratiche facilmente replicabili;
2. sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e dell'antidiscriminazione e della pace;
3. creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: *Organizzazione:* gennaio - marzo 2012; *Attività:* aprile – maggio 2012 (Italia e Estero); *Valutazione impatto*: giugno – settembre 2012.

B) BICINCITTÀ

Metodologia è un evento che consente ai cittadini di vivere una giornata di sana attività fisica all'aria aperta, con la possibilità di riscoprire le bellezze artistiche, storiche e architettoniche di 150 città italiane.
Per il 2012 lo slogan è stato "Strade sicure, aria pulita", sottolineando come la sicurezza stradale e la respirabilità dell'aria siano principi fondamentali ed irrinunciabili per tutti, non solo quelli che si muovono sulle due ruote: nel 2012 ha coinvolto 100.000 partecipanti in 150 città italiane.
Bicincittà aderisce inoltre alla campagna internazionale lanciata dal quotidiano inglese Times "Cities fit for cycling", che presenta un programma di 8 punti per aumentare la sicurezza stradale dei ciclisti e diminuire così l'altissimo tasso di incidenti e mortalità. Bicincittà non è solo sportpertutti ma anche solidarietà: anche per il 2012 continua l'impegno dell'Uisp in Senegal e i vari comitati locali hanno raccolto fondi per la prosecuzione dei corsi di formazione sportiva a cura di volontari Uisp per gli insegnanti e gli operatori locali di Foundiougne, un villaggio di pescatori sul delta del fiume Saloum, e per l'avvio di attività di turismo sostenibile in bicicletta. Nel 2012 Bicincittà ha avviato una sperimentazione ambientale simile a quella già effettuata per Vivicittà: in alcuni comitati pilota sono stati rilevati i dati di impatto prodotto dalla manifestazione, così da sviluppare una metodologia per il 2013 che lo riduca sensibilmente.

Obiettivi e risultati

1. Sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sulla tematica ambientale attraverso la diffusione di buone pratiche facilmente replicabili;
2. sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e della solidarietà;
3. creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: *Organizzazione*: gennaio - febbraio 2012; *Attività: aprile – settembre 2012*; *Valutazione impatto*: ottobre – dicembre 2012.

C) GIOCAGIN

Metodologia 60 palazzetti dello sport in tutta Italia, 25.000 partecipanti attivi di tutte le età, migliaia di spettatori: questi i numeri che ogni anno Giocagin riesce a mettere in campo in nome dello sportpertutti. Da febbraio a giugno 2012, bambini, ragazzi e adulti si sono esibiti in coreografie di ginnastica, danze, pattinaggio, balli sudamericani e prove dimostrative di arti marziali, ma anche basket, calcio, nuoto e freestyle. Grande spazio anche agli anziani, che con coreografie di ginnastica dolce e danza portano in scena il frutto delle attività di tutto l'anno. Giocagin unisce divertimento e solidarietà e raccoglie fondi a favore di progetti di cooperazione internazionale a tutela dei bambini. La strutturazione di eventi quali Giocagin è basata sull'utilizzo dello sportpertutti come opportunità di buone pratiche e come strumento capace di creare momenti di socialità, di comunicazione, di relazione, di salute e benessere.
Il coinvolgimento di atleti di tutte le fasce di età la rende una manifestazione davvero per tutti: nel 2012, come già negli anni passati, hanno partecipato anche atleti affetti da disabilità fisiche e mentali.

Obiettivi e risultati

1. Educare i giovani – sia i protagonisti delle attività, sia i giovani spettatori – alla solidarietà attraverso lo sport;
2. sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e della solidarietà;
3. creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: *Organizzazione*: gennaio 2012; *Attività*: febbraio - giugno 2012; *Valutazione impatto*: luglio - settembre 2012.

Monitoraggio e valutazione in itinere.

D) SUMMER BASKET

Metodologia L'Uisp e la sua lega pallacanestro portano lo sport in strada, recuperando gli spazi cittadini e utilizzandoli per creare momenti di socializzazione e di divertimento grazie all'organizzazione di un torneo di basket 3 contro 3.

La manifestazione nel 2012 si è svolta in 31 città italiane, coinvolgendo 10.000 ragazzi e ragazze che si sono sfidati in appassionanti partite; ad accompagnare le singole tappe del torneo numerose iniziative pensate per coinvolgere tutti i presenti, pubblico compreso.

A conclusione delle tappe di qualificazione le migliori squadre si sono ritrovate per le finali, che si sono svolte a Pesaro dal 20 al 22 luglio. I tornei di summerbasket sono divisi in categorie e fasce d'età, così da permettere a tutti di giocare al proprio livello. Proprio dal 2012 le finali nazionali (Pesaro) hanno ospitato partite di Baskin, Basket Integrato, la disciplina che combatte le differenze e le discriminazioni, permettendo alle persone disabili e non di giocare insieme sullo stesso campo. Summerbasket vuole coinvolgere i giovani appassionati di basket e avvicinarli al concetto dello sport per tutti, con un torneo dalle caratteristiche inclusive, dove c'è spazio per gli atleti, per i pubblico e per chiunque voglia partecipare.

Obiettivi e risultati

1. Promozione di stili di vita attivi e salutari;
2. promozione dei valori dello sportpertutti e della lotta contro le esclusioni, per favorire le opportunità di partecipazione e integrazione dei diversamente abili.

Durata: *Organizzazione*: gennaio – aprile 2012; *Attività:* maggio - luglio 2012 / *Evento finale*: Pesaro, 20 – 22 Luglio 2012. *Valutazione impatto*: agosto - ottobre 2012.

E) MATTI PER IL CALCIO!

Metodologia "*Matti per il calcio*!" è una campagna di promozione sociale che interviene sul terreno dei modelli culturali, sui pregiudizi, su ciò che viene considerato normale secondo le convenzioni comuni e su ciò che è diverso e di cui spesso si ha paura. I promotori sono l'Uisp e il Dipartimento di salute mentale, convinti che lo sport possa dare un contributo importante per promuovere i valori dell'integrazione e della socialità, che rappresentano un patrimonio per il benessere delle comunità. Lo sportpertutti è un complesso fenomeno sociale del nostro tempo: un fondamentale fattore di promozione sociale in grado di promuovere l'aggregazione e la socializzazione delle fasce più deboli della società, così come la prevenzione e la salvaguardia della salute, attraverso la costruzione di stili di vita attivi e di valori positivi per tutte le età. La rassegna di calcio a 7 "Matti per il calcio!" nel 2012 ha coinvolto 1600 pazienti psichiatrici con i loro medici ed infermieri e in 250 hanno preso parte alla finale nazionale (Montalto di Castro - VT, 13 - 15 settembre).

Obiettivi e risultati

1. Prevenire i fattori di rischio per la salute, con particolare riferimento all'integrità psichica, promuovendo la salute mentale, intervenendo sulla società al fine di aumentare i fattori predittivi positivi per la sanità del soggetto, quali, ad esempio, il sostegno sociale e l'eliminazione dei pregiudizi;
2. costruire relazioni utili alla socializzazione degli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Durata : *Organizzazione*: gennaio 2012; *Attività*: febbraio - agosto 2012; *Finali nazionali*: 13 – 15 settembre 2012; *Valutazione impatto*: ottobre 2012. *Monitoraggio e valutazione in itinere.*

F) MONDIALI ANTIRAZZISTI

Metodologia L'edizione del 2012, che si è svolta a Castelfranco Emilia (RE) – Località Bosco Albergati, è stata la numero 16, dedicata in particolare al tema della lotta all' omofobia: hanno partecipato 250 squadre, 8.000 persone provenienti da 30 paesi in tutto il mondo, in rappresentanza di 50 nazionalità, 200 volontari: a colorare la festa sono intervenuti circa 500 bambini under 12 che proprio a Bosco Albergati hanno realizzato i loro laboratori di gioco sul linguaggio del corpo. L'elemento vincente della manifestazione è la contaminazione fra realtà che spesso vengono descritte come contrastanti e contradditorie: comunità di migranti e gruppi ultras, gruppi etnici minoritari e giovani dei centri sociali e collettivi antirazzisti.

Per tutto l'anno i Mondiali Antirazzisti sono anticipati da "Aspettando i Mondiali", una serie di eventi (tornei, manifestazioni, giornate della memoria, workshop) in tutta Italia che vedono coinvolte scuole, cittadini ed istituzioni. L'evento è realizzato con l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana.

Obiettivi e risultati

1. Promuovere il confronto attraverso alcuni tornei sportivi non competitivi: calcio (il torneo più grande e importante), basket, pallavolo, cricket e, in prospettiva, anche rugby. Un incontro che diviene possibile anche nei molteplici eventi culturali: dibattiti, proiezione di video, esposizione dei materiali

autoprodotti dai gruppi, concerti ed eventi musicali, incontri informali organizzati nei luoghi di ristoro;

2. contrastare il fenomeno di razzismo e di violenza negli stadi, favorendo la conoscenza e la mediazione dei conflitti, contribuendo ad un abbassamento della soglia di tensione fra tifoserie diverse durante le partite.

Durata: *Organizzazione*: gennaio – maggio 2012; *Attività*: giugno – luglio; *Evento finale*: 4 – 8 luglio 2012; *Valutazione impatto*: agosto - settembre 2012.

G) ACTION WEEK 2012

Metodologia Il FARE Action Week – settimana d'azione FARE – unisce tifosi, club, e tutti coloro che sono colpiti dal razzismo: questo è stato l'undicesimo anniversario della più grande campagna contro le discriminazioni nel calcio in Europa, promossa dalla rete FARE (Football Against Racism in Europe).

L'idea di fondo è di creare reti di azioni e iniziative per costruire una strategia comune contro i fenomeni di razzismo. Questa manifestazione europea vive grazie all'impegno e al supporto di migliaia di volontari che in tutto il continente (non solo negli stati membri) si adoperano per organizzare tutte le attività presentate nel vasto programma. Nel 2012, dal 16 al 31 ottobre, 250 associazioni di 40 paesi europei hanno organizzato oltre 1.200 iniziative fuori e dentro gli stadi coinvolgendo gruppi di tifosi, comunità di migranti, associazioni antirazziste e sportive, club calcistici.

Anche in Italia le attività proposte sono state molteplici e sono state coordinate dalla Uisp (fondatrice della rete FARE).

Obiettivi e risultati

1. Offrire sostegno finanziario ad una gamma di attività di base per affrontare i problemi locali a livello della comunità;
2. finanziare almeno 100 iniziative, distribuendo gratuitamente i materiali per la campagna;
3. sensibilizzazione della popolazione sul tema del razzismo.

Durata: *Organizzazione*: giugno - settembre 2012; *Attività*: 16 – 31 ottobre 2012; *Valutazione impatto*: novembre - dicembre 2012.

Monitoraggio e valutazione in itinere.

H) PORTE APERTE: ATTIVITÀ NEGLI ISTITUTI DI PENA PER ADULTI E MINORI

Metodologia

Utilizzando i protocolli di intesa tra Uisp, DAP e DGM, molti comitati dell'Uisp anche nel 2012 hanno organizzato in forma continuativa attività e manifestazioni all'interno degli istituti di pena, con tornei di calcio, pallavolo, tennis tavolo, pratiche sportive in palestra, corsi di scacchi, giochi tradizionali, corsi di educazione corporea, che hanno coinvolto i detenuti e gli agenti penitenziari.

Per i tornei di calcio e pallavolo è stata garantita la partecipazione di squadre esterne che sono entrate negli istituti di pena per gli incontri diretti. Sono stati anche calendarizzati momenti di formazione per arbitri e tecnici, per offrire opportunità di reinserimento a fine pena. Alcune grandi iniziative come Vivicittà hanno avuto edizioni speciali riservate alla popolazione detenuta, che sono state disputate anche da atleti esterni.

Le persone coinvolte direttamente e continuativamente nelle proposte sportive per l'anno 2012 sono state 9.000, con 700 persone tra volontari, operatori ed educatori.

Partendo dal protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giustizia Minorile, le attività rivolte ai giovani hanno previsto laboratori sperimentali volti alla socializzazione, realizzazione di tornei polisportivi organizzati direttamente dai ragazzi con il supporto dell'Uisp, costituzione di società sportive, stage di formazione/lavoro nelle strutture Uisp, supporto organizzativo a manifestazioni ed eventi.

I fruitori di queste opportunità di reinserimento sociale per il 2012 sono stati 2.800.

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi sia per gli adulti che per i minori è stato garantito in stretta collaborazione tra responsabili e operatori Uisp e il personale degli istituti di pena e dei servizi sociali.

Obiettivi e risultati

1. Favorire lo scambio e il reciproco confronto tra la realtà interna al carcere e quella esterna;
2. permettere ai detenuti di avere contatti con la comunità "libera" e sostenerli nel tentativo di ricostruirsi una persnalità ;
3. stimolare nuove e positive modalità di relazione tra di loro e con gli altri;
4. garantire un'attività sportiva e formativa continua;
5. utilizzare lo sport per l'inclusione sociale e l'integrazione in una logica di prevenzione primaria, di contrasto alle devianze e alle dipendenze.

L'azione di costruzione di reti di protezione sociale è avvenuta in stretta collaborazione con i servizi sociali, i centri di giustizia minorile e le agenzie educative dei territori, per co-progettare percorsi di sostegno e di reinserimento.

Durata: *Organizzazione*: gennaio 2012; *Attività e formazione*: aprile – luglio /settembre – dicembre 2012. *Valutazione in itinere.*

CAMPAGNE E PROGETTI NAZIONALI

A) DIAMOCI UNA MOSSA: NUOVI STILI DI VITA ATTIVI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Metodologia

A livello nazionale il progetto si è articolato in una campagna di informazione e sensibilizzazione indirizzata a bambine e bambini delle scuole elementari, ai loro genitori e ai loro insegnanti, per la promozione dell'attività motoria (riscoperta del gioco all'aria aperta, del movimento con il gruppo familiare/amicale) e di una corretta alimentazione. La campagna è stata impostata in modo coinvolgente e motivante, lavorando su proposte aperte e non strutturate, considerate poco efficaci in sede di approccio al problema; è stata veicolata attraverso le scuole, con il coinvolgimento degli insegnanti, con la produzione di un diario per bambini e costruito in modo da renderli soggetti attivi e responsabili di un diverso stile di vita, per loro ma anche per i loro familiari: il diario contiene anche uno spazio in cui i partecipanti racconteranno la loro esperienza e le "conquiste" raggiunte (passeggiate in bicicletta con i genitori, domeniche in un parco e non davanti alla TV). Ad un altro livello, il progetto prevedeva l'organizzazione di iniziative territoriali: si è lavorato per coinvolgere i media locali, si sono organizzati appuntamenti, manifestazioni, proposte socializzanti per favorire nuovi stili di vita. L'obiettivo è promuovere ulteriormente la partecipazione dei soggetti coinvolti e dare visibilità al progetto e ai suoi obiettivi. Il progetto è stato monitorato e valutato attraverso questionari ex ante ed ex post (International Physical Activity Questionnaire) dal gruppo di lavoro del Prof. Fabio Lucidi Facoltà di Psicologia2 (Roma).

I risultati ottenuti dopo un anno di lavoro: i bambini coinvolti (**6.130**) hanno aumentato le attività motorie impegnative, come sollevare cose pesanti o andare in bicicletta pedalando velocemente, quindi il tempo che trascorrono seduti è visibilmente diminuito 8 da 372 minuti a settimana a 335).

"Diamoci una mossa" ha ricevuto la risposta positiva dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per l'utilizzo del logo "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari".

Obiettivi e risultati

1. Realizzazione di una campagna informativa sugli stili di vita attivi basata sullo sport per tutti come pratica che favorisce il benessere, la salute, combatte la sedentarietà e quindi l'obesità infantile, non puntando sulla semplice trasmissione delle informazioni da parte di adulti esperti, ma favorendo la percezione di ciascuno quale soggetto attivo e responsabile delle proprie scelte, fin dai primi momenti evolutivi;
2. motivare e mobilitare la famiglia alla costruzione di "spazi" di attività fisica fuori dal recinto degli sport strutturati e centrati sul gioco, il movimento e gli stili di vita attivi, ideati per coinvolgere bambini e genitori;
3. costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali;
4. accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli.

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

B) RIDIAMOCI UNA MOSSA: IL GIOCO CONTINUA

Metodologia I risultati ottenuti con la campagna "Diamoci una mossa" hanno portato ad una seconda fase, "RiDiamoci una mossa: il gioco continua", che, in modo ancora più ambizioso, non trasmette solo informazioni sui benefici di uno stile di vita sano, ma vuole contribuire a farlo diventare un'abitudine, in una strategia di mantenimento.

I bambini sono sempre più protagonisti di questa sperimentazione, perché sono loro a valutare il proprio impegno e decidere se "premiarsi" con le medaglie contenute nel diario.

Naturalmente gli adulti hanno un ruolo fondamentale nell'accompagnare i bambini alla conquista degli stili di vita sani. A loro è dedicato un tabloid che illustra i risultati raggiunti e i nuovi obiettivi, con suggerimenti per agire come modelli di buone abitudini.

Tutti i bambini, i genitori e gli insegnanti possono sempre contare sulle ragazze e sui ragazzi dell'Uisp, gli educatori dello sportpertutti, che con le loro proposte di gioco e attività motorie danno una mano ai bambini a sperimentare, divertendosi e scoprendo nuovi mondi. Sono a disposizione degli insegnanti per sviluppare la campagna, dei genitori per proporre loro alcuni modi di condividere il gioco e il movimento con i figli,

insieme a buone pratiche e iniziative durante tutto l'anno. La campagna propone, sempre in modo giocoso, spunti e suggerimenti che aiutino a rendere regolari i comportamenti occasionali, superando le piccole difficoltà che si incontrano inevitabilmente in questo passaggio.
La "formula" diventa quindi: ***un regolare stile di vita attivo + una regolare alimentazione corretta = uno stile di vita sano***
Nel 2012, la campagna ha visto coinvolti 5.244 bambini, le loro famiglie ed i loro insegnanti.
Anche per "RiDiamoci una mossa" è stata effettuata una valutazione di efficacia, che ha registrato un aumento di motivazioni nei bambini verso il movimento e una sana alimentazione e una maggior soddisfazione del proprio corpo sia in loro che nelle mamme.
Obiettivi e risultati

1. Stimolare i bambini affinché facciano movimento e mangino in modo sano con regolarità;
2. far sì che i bambini facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente, coinvolgendo altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori;
3. accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli.

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

C) 1...2...3...MOSSA: CONDIVIDIAMO IL GIOCO!

Metodologia La valutazione positiva dell'esito raggiunto da "Diamoci una mossa" e "RiDiamoci una mossa" ha determinato la nascita di una riflessione circa gli ulteriori sviluppi possibili per una campagna di informazione, sensibilizzazione ed educazione sugli stili di vita.
L'analisi condotta ha portato alla creazione di materiali (diarione per bambini, tabloid per genitori ed insegnanti) capaci di mantenere lo stesso livello di innovazione ma ancora più ambiziosa in quanto mirata alla acquisizione di una abitudinarietà negli stili di vita non solamente attraverso materiali analoghi a quelli delle altre due sperimentazioni, ma aggiungendo un contatto più diretto tra i bambini e gli educatori e prevedendo la proposizione di elementi di educazione civica. Elemento metodologico basilare per lo svolgimento delle attività è il riferimento ad un elemento specifico: la forza del gruppo naturale (classe) come forza trainante nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, i temi centrali sono stati quelli della coesione del gruppo e dell'attrattività, sia nel confronti del gruppo come entità sociale autonoma, sia come caratterizzato da compiti comuni. In questo quadro, la struttura classica della campagna si è articolata in materiali caratterizzati da obiettivi comuni svolti e descritti comunemente, associati a strumenti individuali più agili ma capaci di legare gli obiettivi del singolo a quelli del gruppo.
Obiettivi e risultati

1. Stimolare i bambini (**2.695**) affinché facciano movimento e mangino in modo sano con regolarità.
2. far sì che i bambini facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente e che coinvolgano altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori;
3. costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali;
4. accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli;

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

D) PROGETTO SUD

Metodologia Progetto Sud è lo strumento di sviluppo dell'attività associativa nelle regioni meridionali, che ha mosso i suoi passi su sentieri innovativi, connotandosi come un luogo di costruzione collegiale di eventi e opportunità, di individuazione e messa a fuoco delle criticità e dei possibili punti di forza. Le direttrici su cui si muove sono le attività, la formazione, l'infrastrutturazione sociale e materiale, la costruzione di reti con gli enti locali, l'associazionismo, i privati.
Gli stessi dati della pratica sportiva testimoniano questa carenza di offerta diffusa, e non a caso le percentuali di sedentarietà e obesità, sia nella fascia adulta che in quella infantile, sono tra le più alte del Paese. L'Uisp è stata tra i fondatori del network "Crescere al sud" promosso da Save the Children e dalla Fondazione Con il Sud, che quest'anno ha realizzato appuntamenti tematici in Puglia, Sicilia e Calabria sulla povertà, la comunità educante allargata e la legalità, ai quali hanno preso parte dirigenti e quadri dell'Associazione.
Obiettivi e risultati

1. Impostare un lavoro su obiettivi condivisi, che veda i dirigenti e i quadri Uisp delle regioni meridionali operare per la costruzione di progetti comuni, di reti associative diffuse, di buone

pratiche innovative, con proposte di attività e piani di infrastutturazione sociale e materiale che coinvolgano le istituzioni locali;
2. investire prioritariamente nella formazione di operatori, educatori, quadri e dirigenti, privilegiando le giovani generazioni;
3. lanciare piani di intervento e campagne sugli stili di vita attivi e salutari, indirizzati in particolare ai bambini e alle famiglie;
4. individuare spazi di sport non tradizionali e destrutturati, come ad esempio i parchi e le aree naturali, che possano diventare "palestre open air" per attività ambientalmente sostenibili e per proposte di turismo consapevole.

Appuntamenti nazionali:

- **BARI, 11 – 12 APRILE 2012:** seminario per la costituzione di tre commissioni e gruppi di lavoro: politiche di welfare per i minori, situazione di svantaggio perdurante per le donne e nuove dipendenze, come il gioco d'azzardo. Ad una prima fase, in cui è stata ricostruita la situazione di contesto del sud, è seguito il lavoro delle commissioni. La partecipazione maggiore è stata quella del settore privato sociale, con cooperative e associazioni.
- **LOCRI (RC), 9 – 10 LUGLIO 2012:** *"Criminalità minorile nel Mezzogiorno e meccanismi di affiliazione dei minori alle mafie"*. il seminario ha messo al centro della riflessione l'esperienza dei giovani, attraverso un gruppo di lavoro a loro riservato, "Io cresco al sud", e coinvolgere esperti dei legami attuali tra minori e criminalità.
- **TORINO, 28 – 30 SETTEMBRE 2012**: *"La comunità educante: sfida per crescere"*, espressioni e potenzialità
- **PALERMO, 30 – 31 OTTOBRE 2012**: "*La comunità educante*", per progettare interventi efficaci e sostenibili per sostenere i giovani del mezzogiorno
- **NAPOLI, 11 DICEMBRE 2012**: presentazione del documento nato da un anno di attività.

Durata: *Organizzazione*: gennaio - marzo 2012; *Attività e formazione*: aprile – dicembre 2012. *Valutazione in itinere.*

E) IL FIORIRE DELLE NOSTRE RADICI

Metodologia Il Chiapas è una regione del Messico che conta circa cinque milioni di abitanti, di questi quasi due milioni sono indigeni, che soffrono di mancanza di infrastrutture e carenza di servizi socio educativi. Obiettivo del progetto è stato aiutare le strutture che curano l'educazione di base dei bambini e di incrementare le capacità professionali dei giovani e delle donne, in particolar modo il progetto si è rivolto a bambini di strada e a donne appartenenti a diverse comunità indigene, supportate attraverso il sostegno a distanza, sviluppando attività di tipo educativo e ludico all'interno delle scuole, la formazione sull'uso delle piante medicinali e il supporto all'artigianato locale attraverso la vendita in Italia.
Beneficiari diretti dell'intervento nel 2012 sono stati 50 donne e 250 bambini.

Obiettivi e risultati

1. Rafforzare le comunità locali;
2. fornire strumenti di tipo educativo e professionale agli elementi più deboli delle comunità

Durata: gennaio – dicembre 2012. *Monitoraggio e valutazione in itinere.*

F) PALESTINA - "PLAY AND WORK TO AVOID ISOLATION"

Metodologia Il progetto è la prosecuzione e il consolidamento dell'azione socio-educativa per i minori e le donne svolta tramite il Centro Zuhur, rafforzata con la costituzione di un laboratorio di ricamo tradizionale palestinese e la formazione in Italia delle assistenti sociali.
L'intervento consente anche di affrontare il problema dell'isolamento economico, sociale e culturale che impedisce ogni forma di sviluppo nel campo profughi di Shu'fat. Nel 2012 sono state realizzate azioni che, a partire dal Centro Zuhur, hanno coinvolto centri analoghi di Shu'fat e di Gerusalemme Est: networking; attività sportive e culturali in comune; la formazione dei dirigenti sulla gestione amministrativa e metodologica dei centri, la scrittura e presentazione di progetti, la lingua inglese. Beneficiarie dirette dell'intervento sono state circa 500 persone.

Obiettivi e risultati

1. Migliorare il contesto socio culturale della popolazione del campo profughi di Shu'fat;
2. rafforzare e promuovere gli attori della società civile per lo sviluppo della comunità di Shu'fat;
3. favorire processi di scambio tra realtà associative del campo e di Gerusalemme.

Durata: gennaio – dicembre 2012 - *Monitoraggio e valutazione in itinere.*

G) "GIOCANDO TRA LE DUNE"

Metodologia Il progetto ha avuto come partner locale il Ministero dello Sport, mentre sul versante italiano è stato promosso da una rete di realtà associative interne ed esterne alla Uisp.
Le attività si sono svolte nella Wilaya di Smara e hanno formato insegnanti delle scuole e operatori sportivi locali, sia sulle tecniche sportive che sulle potenzialità educative dello sport. E' stata avviata la costituzione di un'associazione locale che gestirà uno spazio all'interno della Casa dello Sport, dove i ragazzi possano praticare attività sportiva permanente e organizzata, seguiti da operatori formati nelle tecniche dello sport come strumento educativo.
Beneficiari dell'intervento nel 2012 sono stati 950 bambini e ragazzi, 60 tra operatori e insegnanti.
Obiettivi e risultati

1. Fornire agli operatori sportivi Saharawi gli strumenti necessari per utilizzare lo sport come strumento di aggregazione e di benessere fisico;
2. costituire un polo di attività permanente a cui i giovani Saharawi possano fare riferimento.

Durata: gennaio - dicembre 2012 - *Monitoraggio e valutazione in itinere.*
H) "MARJAM"
Metodologia In quest'area difficile del campo si trova il Centro Educativo polivalente Al Zuhur, che l'Uisp/Peace Games sostiene dal 2005 allo scopo di offrire ai bambini, ai ragazzi e alle donne un luogo di aggregazione avanzato sotto il profilo educativo, e adeguatamente attrezzato. Oggi il Zuhur gode del riconoscimento della comunità locale come luogo educativo di eccellenza: un asilo per 80 bambini, un servizio sociale di assistenza alle famiglie, un centro di promozione della donna, il club sportivo-culturale per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Lo staff del centro viene formato in Italia e in loco grazie alla partecipazione del Consorzio di comuni della provincia di Bologna "Terre d'Acqua", e in loco grazie al lavoro degli operatori di Peace Games Uisp. Beneficiarie dell'intervento 350 persone e le loro famiglie.
Obiettivi e risultati raggiunti

1. Assicurare ai bambini in età pre-scolare un servizio educativo avanzato sotto il profilo delle metodologie didattiche e adeguato rispetto al livello ambientale e della sicurezza;
2. garantire ai pre-adolescenti uno spazio sicuro e attrezzato dove migliorare la salute psico-fisica, sperimentare modalità di relazione solidali e non aggressive, sviluppare la coscienza di sé nel rispetto dell'altro;
3. fornire alle famiglie un servizio sociale in grado di offrire sostegno diretto e individuare percorsi di assistenza ai guasti provocati dal disagio sociale;
4. assicurare alle donne uno spazio di autopromozione sociale e culturale, di socialità e di confronto;

Durata: gennaio – marzo 2012 - *Monitoraggio e valutazione in itinere.*
I) "MARJAM 2"
Metodologia Il progetto Marjam si è svolto all'interno del Campo profughi di Shu'fat e nella parte Est di Gerusalemme, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e la convivenza nella comunità del Campo di Shu'fat, promuovendo il ruolo della donna come fattore di sviluppo e di stabilità sociale. Il progetto ha realizzato due eventi culturali, dedicati specificatamente a donne, che potranno esprimersi con il linguaggio della danza e del teatro. Tali eventi coinvolgeranno vari centri di Shu'fat e di Gerusalemme Est, con l'obiettivo di promuovere la socialità e la valorizzazione del mondo femminile giovanile, ma hanno anche lo scopo di favorire la collaborazione tra centri diversi per rompere l'isolamento sociale e culturale di Shu'fat.
In Italia, e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati organizzati incontri di informazione e sensibilizzazione, per raccontare la vita delle donne all'interno del campo profughi e per promuovere le attività del progetto.
Obiettivi e risultati

1. Promuovere la condizione femminile nelle aree disagiate di Ramallah e di Gerusalemme Est, attraverso il sostegno alla produzione di reddito, la promozione sociale e familiare, il riconoscimento professionale delle donne artigiane.

Durata: Marzo 2012 – Febbraio 2013 - *Monitoraggio e valutazione in itinere.*
L) "RAWDA"
Metodologia Con Rawda si è andati ad agire su quelli che sono i bisogni dei più piccoli, andando a lavorare con l'asilo del centro Al Zuhur. L'obiettivo è stato offrire ai bambini del campo maggiori opportunità educative ampliando la capacità di accoglienza dell'asilo Al Zuhur, coinvolgendo le maestre di tutti gli asili del campo in una formazione sul gioco come strumento educativo e creando una rete di solidarietà in Friuli Venezia Giulia attraverso gemellaggi.
Il progetto proposto si è realizzato nel Campo profughi di Shu'fat, il solo tra i 19 campi profughi della Palestina a trovarsi nell'area del Distretto di Gerusalemme.

Obiettivi e risultati

1. Aumentare le conoscenze delle maestre d'asilo di Shu'fat sulle proprietà dell'attività ludico-motoria organizzata nella crescita fisica e psichica dei bambini sotto i 6 anni;
2. assicurare ad un numero maggiore di bambini del campo uno spazio protetto per il gioco e le attività educative;
3. contribuire a superare l'isolamento dei bambini e delle famiglie di Shu'fat attraverso la creazione di una rete di solidarietà nel Friuli Venezia Giulia.

Durata: settembre 2011 – Agosto 2012 - *Monitoraggio e valutazione in itinere*

M) INTERVENTI IN LIBANO: "GIOCARE PER IL DIALOGO"

Metodologia 1) Organizzazione del Vivicittà, la maratona organizzata ogni anno in contemporanea in molte città italiane e del mondo, che in Libano è dedicata a bambini/e e ragazzi/e palestinesi e libanesi;

2) un programma di formazione ai formatori (operatori di associazioni palestinesi ed insegnanti che lavorano nelle scuole dei campi profughi) sullo sport per tutti, che integra un percorso sulla socio motricità con la pratica della softboxe (ginnastica prepugilistica).

Le esperienze di movimento sono state proposte attraverso una didattica che, pur tenendo in considerazione gli obiettivi specifici dell'attività motoria, non mette mai in secondo piano il fatto che quelle attività possano offrire fondamentali contributi a un equilibrato sviluppo affettivo dell'individuo e alla costruzione di un'immagine positiva di sé.

La scelta della soft-boxe, disciplina in forte evoluzione nel nostro Paese, è dovuta alla sua naturale capacità di riversare, soprattutto nei giovanissimi, "energie negative" all'interno dell'attività fisica e di sviluppare un forte autocontrollo nei praticanti.

Il progetto ha allestito, in 6 campi profughi, aree attrezzate dove gli operatori e insegnanti formati potranno far fare pratica ai ragazzi; tali spazi verranno inaugurati il 16 settembre 2012 in occasione della commemorazione del massacro di Sabra e Shatila.

Obiettivi e risultati

1. Promuovere nei campi palestinesi in Libano la pratica sportiva e il gioco come strumenti essenziali per l'educazione informale dei bambini e dei giovani, veicoli di socialità, di comunicazione, di pace e di promozione dei diritti;
2. sensibilizzare le istanze e la società civile in Italia sulla realtà sociale, economica e culturale dei campi palestinesi e sull'efficacia dello sport come mezzo per promuovere tale realtà.

Durata: Gennaio – dicembre 2012 - *Monitoraggio e valutazione in itinere.*

N) INTERVENTI IN SENEGAL: "UN'ALTRA PIROGA È POSSIBILE"

Metodologia Le attività realizzate con il progetto si dividono in quattro filoni principali: 1) attività sportive, che comprendono la formazione agli operatori e agli insegnanti su sport per tutti, la partecipazione diretta alle attività sportive dei ragazzi/e e la costruzione del campo sportivo di Mbam; 2) attività legate alle due piroghe costruite, una per la realizzazione delle visite didattiche in Senegal, l'altra per portare testimonianza in Italia del progetto della storia e cultura della popolazione di Foundiougne e dell'area del delta del fiume Saloum; 3) attività di alfabetizzazione per le donne trasformatrici del pesce, motore dell'economia della città e parte cruciale della catena per la sicurezza alimentare; 4) iniziative legate al primo soccorso, che comprendono i corsi di primo soccorso (BLS - Basic Life Support) per operatori scolastici, trasformatrici del pesce, operatori dell'ispettorato Istruzione e Sport e vigili del fuoco. Trasversale a questi quattro filoni è stata la parte di sensibilizzazione e informazione in Italia.

Obiettivi e risultati

1. Usare lo sport come mezzo di inclusione sociale;
2. migliorare la qualità della vita quotidiana della popolazione locale;
3. sviluppare una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'importanza del patrimonio ambientale.

Durata: Gennaio – dicembre 2012 - *Monitoraggio e valutazione in itinere.*

ATTIVITA' FORMATIVE, SEMINARI E CONVEGNI

Metodologia Le attività formative si sviluppano all'interno di un processo di innovazione dell'Associazione, avviato già da alcuni anni e sviluppato su coordinate specifiche e correlate tra loro. Obiettivo di fondo, la realizzazione di un cambiamento nella cultura organizzativa nella direzione dello sviluppo dell'Associazione come Learning Organisation, acquisendo gli strumenti necessari per la promozione di attività e proposte progettuali. L'Uisp nel 2012 ha realizzato un nuovo ciclo formativo per i dirigenti con gli obiettivi di incrementare modalità gruppali di stare insieme, sviluppare competenze e diffondere culture relazionali e saper prendere decisioni.

E' importante sottolineare che la formazione copre trasversalmente tutti i settori di attività: ambiente, politiche educative, politiche sociali, pari opportunità e politiche di genere, grande età e stili di vita, dipartimento attività.

Obiettivi e risultati:

1. Sviluppare nuovi apprendimenti per affiancarli ai saperi acquisiti;
2. produrre innovazione tecnica (nei progetti, nelle attività, nelle discipline);
3. fare ricerca ad alto livello (nei progetti, nelle attività, nelle discipline);
4. realizzare percorsi per la definizione dei formatori e dei formatori dei formatori (nei progetti, nelle attività, nelle discipline),
5. saper trasferire esperienze del territorio nell'aggiornamento dei nostri quadri, veicolando moduli formativi e modelli didattici,
6. definire un'omogeneità formativa su tutto il territorio facendo riferimento a moduli sperimentati e di qualità, rispetto ai quali il livello nazionale si assume la responsabilità e sui quali effettua un "controllo di qualità";
7. consolidare un' etica nei comportamenti formativi e non solo, che esprima valori in tutti gli ambiti relazionali in cui prende corpo e si modella una qualsiasi nostra proposta associativa.
8. porre le basi per lo sviluppo e la diffusione del bilancio sociale.

Nel corso 2012, i Comitati regionali e territoriali Uisp hanno organizzato corsi per promuovere la qualificazione di istruttori, giudici e arbitri ma anche per adeguare le proposte dell'Uisp alle mutate esigenze delle realtà locali, in collaborazione con i soggetti che lavorano in quelle realtà. L'obiettivo della formazione regionale e territoriale Uisp è stato quello di preparare i quadri dello sport per tutti, a vario titolo e a vario livello, a far fronte alle politiche sociali messe in campo in determinate realtà territoriali dalle istituzioni.

APPUNTAMENTI NAZIONALI:

1) Napoli, 13 – 14 gennaio 2012: seminario nazionale sul tema "Produrre meno rifiuti, riuscare, riciclare"

2) Parma, 20 – 21 gennaio 2012: seminario nazionale sul tema "Produrre meno rifiuti, riuscare, riciclare"

3) Napoli, 20 – 22 gennaio 2012: corso sul Bilancio Sociale - macroarea Sud

4) *Parma, 18-19 febbraio 2012*: 9° seminario per organizzatori di formazione: "Nella nostra cassetta degli attrezzi: neuroscienze e apprendimento, dalle abitudini cognitive ai neuroni specchio". Le tematiche trattate sono state: percezione, astrazione e azione motoria – l'evoluzione delle connessioni neurali – gli ancoraggi cognitivo/affettivi – concetto di coscienza primaria e di ordine superiore – gli automatismi – i ritmi del cervello – il rinforzo – l'anticipo nell'apprendimento – la comunicazione, l'apprendimento e il linguaggio – la memoria.

5) R*oma, 24 – 26 febbraio 2012:* corso sul Bilancio Sociale - macroarea Centro

6) Bologna, 25 febbraio / 10 e 24 marzo 2012: laboratorio "Quale corpo?" : una riflessione sull'intreccio tra corpo, movimento, emozioni alla luce della differenza di genere, messa in gioco personale, circolarità fra azione/riflessione, utilizzo di diversi codici comunicativi. Temi affrontati: Corporeità ed emozioni, Consapevolezza del corpo, Donne/uomini, maschile/femminile

***7) Parma, 16 – 18 marzo 2012*:** corso sul Bilancio Sociale - macroarea Nord

8) Firenze, 31 marzo – 1 aprile 2012: seminario sullo sviluppo delle attività: i temi affrontati sono stati: infanzia e grande età, formazione e innalzamento della qualità della proposta di formazione per i nostri quadri e operatori, ambiente e sostenibilità, scenario europeo e italiano determinatosi in questi anni riguardo al fenomeno associativo e sportivo,

9) *Pisa, 21 – 22 aprile 2012*: I° Forum Nazionale Giovani Uisp: un primo appuntamento dove, prima in plenaria, poi a piccoli gruppi, si sono affrontati una serie di problemi ed indicare tutti insieme alcune primitive soluzioni.

I temi affrontati hanno fatto riferimento ad un quadro che, partendo dalla situazione fotografata dal tesseramento nella fascia di età 18-35 anni e da alcune considerazioni generali del gruppo nazionale delle politiche giovanili, si è via via spostato verso quello dell'intera società e delle crisi che sta affrontando: il lavoro, gli spazi in cui vivere e muoversi, la formazione, l'educazione, oltre alla possibilità di rendersi protagonisti del proprio percorso di vita.

10) *Schio (vc), 5 -6 maggio 2012*: convention Indysciplinati: una singolare due giorni all'insegna di queste pratiche motorie giovani e destrutturate (sport postmoderni), sulle quali da tempo l'Uisp ha

avviato un percorso di approfondimento: per capire in che direzione vanno, per promuoverne la diffusione, per utilizzarle come strumento aggregativo tra giovani e adolescenti.

11) ***Urbino (pu), 28-29 luglio 2012*****:** 6° seminario di Alta Formazione: "Fili intrecci nodi e strappi: alla ricerca del bello nella stoffa comunicativa del mondo". Partendo dalle modalità comunicative sono stati affrontati i seguenti quesiti: 1. Si può parlare di estetica della comunicazione? 2. In che senso e perché...? 3. Con quali sconfinamenti?

12) Rimini, 26 – 28 ottobre 2012: Sport Days : esibizione e workshop su sport post moderni

13) ***Bologna, 8 novembre 2012*****:** "Le metodologie attive nelle didattiche dello sport" strutturata in tre livelli. L'Uisp, che da tempo ha avviato un percorso di approfondimento sul parkour così come sui nuovi sport destrutturati e giovanili, è impegnata nel diffonderla anche in Italia.

14) ***Chianciano terme (SI), 1 dicembre 2012***: le attività sportive all'aria aperta: uno strumento di conoscenza, salvaguardia ambientale e sviluppo del territorio. Una profonda mutazione della pratica sportiva e sempre di più avanza una richiesta di interdisciplinarietà e di attenzione alle pratiche sostenibili. Cambiano i luoghi dello sport. Cambia la domanda di sport.

15) ***Modena, 7-9 dicembre 2012***: 1° Seminario nazionale A.D.A.P.T : è una certificazione internazionale per gli istruttori di parkour. L'Uisp, che da tempo ha avviato un percorso di approfondimento sul parkour così come sui nuovi sport destrutturati e giovanili, è impegnata nel diffonderla anche in Italia. Docente del seminario sarà l'inglese Dan Edwardes, di Parkour Generations, associazione che in tutto il mondo promuove l'adozione di standard per la pratica e l'insegnamento del parkour.

16) ***Firenze, 14 – 16 dicembre 2012***: seminario sulla gestione attiva del rischio.

Durata: Gennaio – Dicembre 2012

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 17 dicembre 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 1.014.224,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 6.494.489,00; spese per altre voci residuali pari a euro 2.302.088,00.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 15 e 16 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 17 e 18 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

60. UNIAMO F.I.M.R. - Federazione Italiana Malattie Rare Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 12.307,99

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

UNIAMO F.I.M.R. onlus è la Federazione Nazionale delle organizzazioni di pazienti affetti da patologie rare da sempre impegnata nella tutela dei diritti e nel miglioramento della qualità della vita del paziente e della sua famiglia.

La Federazione, fondata nel 1999 su iniziativa di un ristretto gruppo di associazioni, in dieci anni di attività è arrivata a contare più di 100 associazioni di pazienti in rappresentanza di oltre 600 diverse patologie rare.

UNIAMO F.I.M.R. onlus costituisce una voce rappresentativa e di riferimento per le Malattie Rare e porta l'opinione dei pazienti e delle loro famiglie nei processi decisionali relativi agli interventi nazionali e regionali sulla Sanità Pubblica.

E' un'associazione di promozione Sociale, iscritta al Registro Nazionale della Promozione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il n. 102, come ONLUS è iscritta all'Anagrafe Unica delle Entrate con effetto dal 18.04.2005 ai sensi dell'art.4, comma 2 del DM 18 luglio 2003, n. 266 ed è iscritta al Registro della Prefettura di Roma, con il numero 726/2010

E' un'associazione con legittimazione ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazione (decreto 21 giugno 2007-art. 4, comma 2). E' membro dell'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi della Legge 3 marzo 2009 n° 18

E' parte attiva nei tavoli istituzionali dedicati alle Malattie Rare nelle Regioni Lombardia, Lazio, Puglia e Campania con le seguenti **Decreti e delibere:**

- regione Lombardia: Decreto n. 4078 del 27.04.2009 e Decreto n. 8658 del 27.09.2011
- regione Puglia: Deliberazione n. 2485 del 15.12.2009
- regione Lazio: Determina n. 0765 del 23.02.2010
- regione Calabria: Decreto n. 17841del 7.10.2009
- regione Campania: Decreto n. 277 del 10.12.2012

Firmataria di un **Patto d'intesa** con Farmindustria siglato il 18.05.2000 per collaborare allo sviluppo di una cultura sui farmaci orfani e le malattie rare anche attraverso iniziative congiunte, quali:

- strumenti legislativi sia per lo sviluppo della ricerca sui farmaci orfani, che per il miglioramento degli aspetti assistenziali e sociali delle MR,
- favorire il coordinamento della ricerca a livello nazionale ed europeo Sostenere la creazione di una Rete a livello nazionale ed internazionale sui centri di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle MR

Firmataria di un **Protocollo di intesa** sottoscritto il 3.07.2009 con: SIP (Società Italiana di Pediatria) - FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) - SIMGePeD (Società Italiana Malattie Genetiche - Pediatriche e Disabilità Congenite) - SIGU (Società Italiana di Genetica Umana) - FIMMG (Federazione italiana Medici di Medicina Generale) - SIMG (Società Italiana Medici di Medicina Generale) e FARMINDUSTRIA per sensibilizzazione e formazione rivolta ai medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta su:

- Sospetto diagnostico
- Presa in carico assistenziale globale
- Passaggio dall'età pediatrica all'età adulta

Firmataria di un **Protocollo di intesa** con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù siglato il 3.02.2011 in relazione al Progetto "Costruzione di percorsi-assistenziali per le Malattie oggetto di screening neonatale allargato"

Firmataria di un **Patto di intesa** con: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento, Università Mediterranea "Jean Monnet", Regione Puglia - Assessorato alle politiche della Salute, ARS Puglia, coordinamento Regionale MR (CRMR), centro si assistenza sovraziendale, FIMMG Puglia, SMI Puglia e FIMP Puglia per la collaborazione alla ricerca e alla formazione siglato il 28 febbraio 2011 per favorire la ricerca, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la formazione mirata alla presa in carico assistenziale globale.

Firmataria di un **Accordo quadro**, siglato il 20 febbraio 2012 con il Comitato Telethon Fondazione Onlus-CTFO che promuove l'accesso alle Biobanche genetiche del TNGB da parte delle associazioni afferenti alla Federa-zione, tramite le seguenti azioni:

- Diffusione delle informazioni relative al TNBG presso le associazioni di MR afferenti ad Uniamo;
- Promozione di accordi tra specifiche associazioni federate ad Uniamo e il TNGB volti alla donazione di campioni biologici per la ricerca biomedica in linea con le finalità del TNGB e nel rispetto degli standard di qualità propri del Network;
- Monitoraggio e preparazione di rapporti periodici sulle attività relative ai campioni biologici raccolti svolte presso le biobanche delle TNGB.

Firmataria di un Protocollo di intesa con U.P.Farm (Unione Professionale Farmacisti per i Medicinali Orfani) per garantire l'accesso a farmaci non prodotti industrialmente o a dosaggi particolari

A livello europeo, UNIAMO è membro di EURORDIS, ed è componente sia del Consiglio Direttivo che del Consiglio delle Alleanze Nazionali.

E' stata riconosciuta nel 2102 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale ente con evidente funzione sociale (notifica decreto n. 278/II/2012 del 23.10.2012).

La *"MISSIONE":*

Migliorare la qualità di vita delle persone colpite da malattia rara, attraverso l'attivazione, la promozione e la tutela dei diritti vitali dei malati rari nella ricerca, nella bioetica, nella salute, nelle politiche sanitarie e socio-sanitarie

ATTIVITA' 2012

L'attività istituzionale della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO FIMR onlus è focalizzata su come tradurre in azioni concrete a favore dei malati quanto è riportato nelle raccomandazioni del Consiglio Europeo dell'8 giugno 2009 (2009/C 151/02): per lo sviluppo di Piani Nazionali in riferimento al programma comunitario di azione per la Salute Pubblica 2003-2008.

Importante è precisare che le Raccomandazioni dell'8 giugno 2009, sono state precedute dapprima da una Consultazione pubblica sulle malattie rare: una sfida dell'Europa (novembre 2007) e poi dalla Comunicazione sulle malattie rare (novembre 2008). Il tutto grazie al rilevante e crescente contributo che hanno avuto i pazienti in questo processo. In Europa si inizia a parlare di malattie rare in contemporanea alla nascita di EURORDIS - European Organisation for Rare Disease - l'organizzazione europea dei pazienti, che insieme alle federazioni nazionali di associazioni alleate, sono stati capaci di essere partner della Commissione Europea.

Poiché le malattie rare sono state identificate come una delle azioni prioritarie di sanità pubblica, è importante sapere che i **programmi di sanità pubblica si propongono di:**

- **garantire a tutti i cittadini una diagnosi appropriata e tempestiva;**
- **diffondere le conoscenze scientifiche disponibili;**
- **sostenere la ricerca di base e la ricerca clinica**

E' proprio su questi tre principi che si fonda quanto è stato e sta promuovendo l'Unione Europea a favore delle Malattie Rare.

Il 2012 si è chiuso con grandi attese per i malati rari conseguenti all'avvio del processo che dovrebbe condurre all'approvazione entro il 2013 del Piano Nazionale per le Malattie Rare, anche se il percorso di gestazione della bozza di Piano è stato viziato dal mancato coinvolgimento dei malati rari e dei loro rappresentanti e le successive vicende politiche ne hanno fin da subito reso più arduo il percorso di approvazione.

Di seguito, in quanto associazione di secondo livello, vengono declinati gli obiettivi e le azioni federative sviluppate maggiormente nel corso del 2012, sulla base delle raccomandazioni europee all'interno di un percorso organico coerente con la "vision", la "mission" e le indicazioni europee (citate in rosso), comprensive delle delle attività di tutela e/o assistenza degli associati e dei terzi, dei progetti realizzati, dell'elaborazione di emendamenti del Decreto Ministeriale "Balduzzi" n. 158 del 13.09.2012.

I. PIANI E STRATEGIE NEL SETTORE DELLE MALATTIE RARE

"1. di elaborare e attuare piani o strategie per le malattie rare al livello appropriato o esplorare misure appropriate per le malattie rare nell'ambito di altre strategie di pubblica sanità, al fine di mirare a garantire ai pazienti che ne soffrono l'accesso ad un'assistenza di livello qualitativamente elevato, compresi gli strumenti diagnostici, i trattamenti, l'abilitazione per le persone affette dalla malattia e, se possibile, medicinali orfani efficaci e in particolare:

obiettivi azioni

a) di elaborare e adottare un piano o una strategia il più presto possibile, preferibilmente entro la fine del 2013 al fine di orientare e strutturare gli interventi pertinenti nel settore delle malattie rare nel quadro dei loro sistemi sanitari e sociali;	La Federazione è orientata all'adozione di un Piano Nazionale per le Malattie Rare più che a una strategia. Ma ad un piano nazionale che possa contare su un fondo economico che permetta la sua realizzazione e sostenibilità. La prima bozza del piano nazionale è stato stilata dal Ministero della Salute recependo molti dei risultati della Conferenza nazionale sulle malattie rare svoltasi a Firenze dall' 11 al 13 novembre 2010, nell'ambito del più generale progetto EUROPLAN e sulla cui organizzazione UNIAMO FIMR Onlus si era fortemente impegnata, su indicazione di EURORDIS.	Nel marzo 2012 la federazione ha ospitato nel sito www.malatirari.it la Consultazione pubblica promossa dall'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla quale contribuente del processo di stesura del Piano Nazionale Malattie Rare attraverso la redazione di un Libro sulle Malattie Rare. La Consultazione, quindi, è stata finalizzata a raccogliere i contributi dei Rappresentanti di Associazioni di Pazienti, Società Scientifiche, Organizzazioni Non Governative, Funzionari di Enti ed Istituzioni locali e nazionali, Associazioni Industriali, Agenzie Regionali Nazionali per i servizi sanitari, Decisori politici e altri portatori di interessi.
***b)** di intervenire per integrare le iniziative presenti e future a livello locale, regionale e nazionale nei loro piani o strategie per un approccio globale;*	Un approccio globale che non si può distaccare dall'obiettivo strategico europeo dei pazienti rappresentati da EURORDIS: "*costruire una strategia europea unica, globale, integrata, a lungo termine, rispondente ai bisogni delle persone affette da patologie rare in tutta l'Europa*".	Il 18 dicembre 2012 il Ministero della Salute ha avviato la Consultazione Pubblica sulla Prima bozza di Piano Nazionale per le Malattie Rare. Al momento della presentazione dell'indice del Piano, ai partecipanti la federazione ha ribadito l'importanza della costituzione di un Comitato Nazionale per un' adeguata sorveglianza del piano stesso, nonché sua stesura.
c) di definire un numero limitato di interventi prioritari all'interno dei loro piani o strategie, con obiettivi e meccanismi di controllo;	obiettivo 2013 La *Decisione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1098/2008* aveva a suo tempo definito l'anno 2010 come "Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale". Importante è avere una prima stima dei costi sociali ed economici che i malati rari e le loro famiglie si trovano a dover affrontare per l'assistenza alla persona malata rara. Come proporre specifiche misure di sostegno per le malattie rare, in maniera tale da ridurre le probabilità di esclusione sociale dei malati rari e delle loro famiglie ? Come procedere poi con la crisi economica che sta fortemente condizionando le decisioni politiche dei governi (nazionale e regionali) in ambito sanitario. Come possono, quindi, le malattie rare andare oltre la *spending review* e i piani di rientro delle regioni in disavanzo (che sono ormai la metà delle regioni)?	EUROPLAN II **Progetto "Diaspro Rosso"** progetto (inizio 1 agosto 2011 - termine 31 luglio 2012), cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2010, svolto in collaborazione con molte istituzioni e che ha portato alla realizzazione di un modello "scientifico" capace di rilevare i bisogni assistenziali della persona affetta da malattia rara. Sulla base dei risultati sono state elaborate alcune proposte di specifiche misure di sostegno per le Malattie Rare. Il rapporto sulla ricerca dal titolo "*Ma quanto mi costi? Verso il Piano Nazionale per le Malattie Rare: proposte e indirizzi su come ridurre le diseguaglianze nei confronti del malati rari e delle loro famiglie in tempi di crisi* " è stato presentato **la Camera dei Deputati il 25 ottobre 2012,** alla presenza di personalità politiche di spicco, è scaricabile dal sito della Federazione. Il rapporto è stato tradotto in lingua

inglese essendo uno delle poche ricerche sociali presenti in Europa inerenti ai costi sociali sostenuti dalla famiglia di un paziente affetto da patologia rara.

L'impegno della Federazione è quello di continuare a valorizzare il ruolo dell'associazionismo come interlocutore fondamentale in tutti i tavoli di programmazione in tema di malattie rare per mettere al centro del sistema il paziente e l'esperienza di chi quotidianamente è impegnato nella sua assistenza. Nel far ciò, le priorità che Uniamo si è data, a fronte dei risultati del progetto "Diaspro Rosso", vanno nella direzione di richiedere, innanzitutto, l'adozione di alcuni provvedimenti normativi necessari a garantire la continuità e la qualità della presa in carico del paziente con malattia rara, ora sta nel trasferirli organicamente nel piano nazionale per le malattie rare, come:

- aggiornare l'elenco della malattie rare (che potrebbe estendersi fino a far recepire l'elenco ufficiale delle patologie rare riconosciute a livello internazionale);
- rivedere i Livelli Essenziali di Assistenza per le malattie rare in quanto datati e non tengono conto dell'evoluzione tecnologica e della ricerca nel frattempo intervenute (es. introduzione dello screening neonatale allargato; aggiornamento del nomenclatore tariffario di protesi/ausili; revisione delle modalità di accesso ai farmaci e ai prodotti dietetici; inserire le malattie rare nella lista delle patologie per cui è appropriato il DH per i controlli, … …);
- riorganizzare la rete dei Centri e Presidi della Rete (anche attraverso una revisione dei criteri di accreditamento dei Centri di Competenza), per garantire ai malati rari l'effettivo *expertise* necessario in sede diagnostica e terapeutica-assistenziale, e, più in generale, il sistema di presa in carico del malato raro coerente con la sua collocazione territoriale;
- rivedere le norme concernenti l'erogazione dei sussidi per evitare frammentarietà e disequità di trattamento, anche attraverso la semplificazione delle procedure burocratiche.

Per gli aspetti infrastrutturali e organizzativi:

- implementare il Fascicolo Sanitario Elettronico nella logica di far viaggiare l'informazione e non i pazienti e, più in generale, favorire l'utilizzo della telemedicina;
- potenziare le *help-line* e gli sportelli per le malattie rare;
- potenziare l'assistenza territoriale, i servizi di sollievo e di sostegno psicologico alle famiglie delle persone con malattia rara;
- sostenere l'inserimento lavorativo dei malati rari;
- proseguire nel percorso di sensibilizzazione e formazione dei MMG e dei PLS sul sospetto diagnostico e sulla conoscenza della rete per le malattie rare.

A questi aspetti, si aggiungono anche altre dimensioni di lavoro, più prettamente associative, quali:

- il riconoscimento della prestazione di "consulenza a distanza" svolta da parte dei professionisti dei Centri di competenza nei confronti degli altri attori (MMG/PLS, specialisti ospedalieri, Distretto, … …) della filiera dell'assistenza al malato raro;
- il riconoscimento della funzione di "rete per le malattie rare" da assegnare ai centri di competenza per le malattie rare in maniera del tutto simile a quanto già avviene per altre funzioni (es. rete di emergenza/urgenza), anche per rispondere al problema della transizione dall'età pediatrica all'età adulta.

L'innovazione sta nel processo intrapreso dalla Federazione: riuscire a mettere attorno ad un tavolo i diversi portatori di interesse, coordinandone gli interventi. Al progetto "Diaspro Rosso" hanno aderito e collaborato i seguenti soggetti istituzionali:

- Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale Malattie Rare
- Regione Veneto – Coordinamento Regionale per le Malattie Rare
- Regione Puglia - Coordinamento regionale Malattie Rare
- Regione Liguria – ARS Liguria
- Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità Regione Basilicata
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" – Messina
- Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon – Napoli
- Azienda U.S.L. Roma A
- Società della Salute di Firenze
- Comune di Reggio Calabria
- Assessorato alla Formazione e Assessorato alle Politiche per il Lavoro e promozione Economica - Comune di Scandicci (Fi)

  e altri portatori di interesse che sono diventati parte attiva del processo nel corso dello svolgimento del progetto:
  - A.I.S.W. onlus - Associazione Sindrome di Williams
  - Aidel 22 onlus - Associazione Italiana Delezione Cromosoma 22

- A.S.T. onlus - Associazione Italiana Sclerosi Tuberosa
- Associazione Parent Project onlus
- I.R.C.C.S. Neuromed - Istituto neurologico Mediterraneo
- CARD - Confederazione Associazioni Regionali dei Distretti
- SIMG Calabria - Società Italiana di Medicina Generale
- Regione Lazio - ARS Lazio, registro Malattie Rare
- Regione Calabria - Coordinamento regionale malattie Rare
- Regione Siciliana - Assessorato della Salute, Dipartimento attività sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico
- Regione Toscana - Registro Malattie Rare (dott.ssa Cecilia Berni)

Se da una parte la Federazione è stata riconosciuta dalle diverse itituzioni sopra menzionate quale organo di coordinamento, dall'altra svolge maggiormente il ruolo di associazione di secondo livello trasferendo le informazioni acquisite dala federazione europea Eurordis, alle sua affiliate, promuovendo formazione/informazione: empowerment.

Tratto dalle raccomandazioni del Consiglio Europeo dell'8 giugno 2009 (2009/C 151/02):
VI. RESPONSABILIZZAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PAZIENTI

	obiettivi	azioni
18. *di consultare i pazienti e i loro rappresentanti sulle politiche nel settore delle malattie rare e di facilitare l'accesso dei pazienti ad informazioni aggiornate su dette malattie;*	Formare/informare i rappresentanti delle associazioni affiliate condividendone criticità, priorità e soluzioni. **Premessa 1):** nel luglio 2012 l'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) raccoglie direttamente con il proprio sito web le segnalazioni dei cittadini che manifestano effetti collaterali derivanti dai medicamenti. Fondamentale è capire la procedura di raccolta e come trasferirla ai propri associati e questi a sua volta ai loro diversi associati. Tema di discussione: ***farmaco vigilanza.*** **Premessa 2):** l'Unione Europea è per la mobilità del Paziente. Entro il 2013 lo Stato membro Italia deve **recepire la** DIRETTIVA 2011/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2011 concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi **all'assistenza sanitaria transfrontaliera.** **Premessa 3)** la legge 104/1992 ha regolamentato anche lo screening neonatale. Le prime persone risultate positive allo screening neonatale dal 1992 hanno ormai passato i 20 anni e dove vengono curate? Nelle pediatrie sebbene l'età non sia più di competenza pediatrica. Inoltre vi è sempre più innovazione tecnologica e le biotecnologie permettono sempre più nuove diagnosi. Ma i pazienti esenti dalla partecipazione al costo rimangano sempre gli stessi: **e' necessario aggiornare l'elenco di chi ha diritto (DM 279/200) dalla modalità di aggiornamento delle prestazioni erogate in regime di esenzione (LEA Livelli**	**Organizzato l'incontro** "Temi Comuni Partecipazione Attiva : farmaco vigilanza, transfrontaliera, screening, registri, help line" svolto a San Giorgio a Cremano nei giorni **21/22 settembre 2012,** a cui hanno partecipato più di 40 rappresentanti di associazioni di Malattie Rare, ha suscitato l'interesse dei presenti ad approfondire maggiormente le tematiche di **screening, farmaco vigilanza e transfrontaliera,** ragion per cui la federazione, tramite il suo organo dirttivo ha elaborato il " Memorandum" elaborato dal Consiglio e portato all'attenzione del Presidente e dei membri della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati Commissione Camera in relazione al Disegno di legge n. 5440, che ha portato al D.L. 13 settembre 2012, n. 158 (c.d. Decreto Balduzzi – convertito dalla L. 189/2012), a tema "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*" di cui vengono riportate di seguito alcune osservazioni e proposte di emendamenti:

Essenziali di Assistenza).

Articolo 5. Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza con particolare riferimento alle persone affette da malattie croniche e rare, nonche' da ludopatia. *Siamo pienamente d'accordo sulla necessità ormai diventata drammatica di un aggiornamento e riordino delle prestazioni sanitarie. Avremmo voluto maggior chiarezza sul punto dedicato all'aggiornamento dell'elenco malattie rare di cui al D.M. 279/01. Ciò non scioglie uno dei nodi che dall'uscita di quel decreto aggrava la condizione di malato raro, ma anche degli operatori della salute. L'esigenza di un accertamento degli aventi diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) D.lgs 124/98 crea un discrimine nelle speciali tutele dedicate ai malati rari e garantiti dall'istituzione della Rete nazionale di presidi di assistenza di cui al citato D.M. 279/01. Il finora mancato aggiornamento dell'elenco, in contrasto con quanto previsto dalla norma stessa e l'assunzione di legare lo stesso aggiornamento alla procedura di revisione dei LEA ha generato in questi anni un profondo disagio tra i pazienti e le famiglie, soprattutto in merito al mancato beneficio delle speciali tutele che anche la normativa comunitaria raccomandava nel settore delle malattie rare. Noi chiediamo di ristabilire col presente disegno di legge il meccanismo di aggiornamento dell'elenco delle malattie rare di cui al DM 279/01 in funzione della naturale crescita delle conoscenze scientifiche della comunità medica ed epidemiologica, in grado di definire con giusta approssimazione la prevalenza di una patologia nel contesto della popolazione potenziale e di conseguenza segnare l'inclusione automatica della patologia nell'elenco, fin quando questi requisiti vengano mantenuti. E' stato presentato il seguente emendamento:*

EMENDAMENTO Articolo 5, comma 1: Dopo le parole "delle malattie rare di cui al decreto del Ministro della sanita' 18 maggio 2001, n. 279" aggiungere "ai sensi dell'articolo 8 comma 1".

Riteniamo importante a supporto dell'assistenza al malato raro della previsione di deroga alle Regioni soggette alle procedure di rientro dal disavanzo economico finanziario al fine di poter prevedere l'istituzione di livelli essenziali di assistenza regionali specifici per malattie rare.

EMENDAMENTO

Articolo 5, comma 1: Dopo le parole "riguardo alle specifiche esigenze" aggiungere "a tal fine, nel rispetto dei vincoli di programmazione finanziaria regionale, della appropriatezza e del rapporto favorevole costo-beneficio, le Regioni sottoposte alle procedure di rientro dal disavanzo economico finanziario regionale possono prevedere la definizione di livelli essenziali di assistenza regionali specifici per malattie rare in deroga alla normativa vigente".

Un altro aspetto che per i malati rari è diventato prioritario è quello relativo agli screening neonatali. Siamo davanti ad una delle conseguenze negative di frammentazione e dispersione derivanti dalla modifica del Titolo V della Costituzione della Repubblica e di conseguenti difficoltà a dirimersi nel coacervo delle norme sanitarie concorrenti o di riparto di competenze tra Stato e Regioni.

Grazie al progresso scientifico e tecnologico, e alla straordinaria esperienza raggiunta dagli operatori, oggi lo strumento screening permetterebbe la scoperta precoce di una serie importante di malattie rare e congenite di vario spettro, la cui diagnosi prima del manifestarsi dei segni e sintomi clinici permetterebbe ai malati e familiari di vincere una battaglia importante contro la malattia. Sappiamo che adottare al più presto le dovute misure sanitarie possono essere decisive nel prevenire le manifestazioni acute o le complicanze di una malattia rara, come possono essere ad esempio quelle intellettive.

In Italia la norma sugli screening si fonda nella Legge 104/92 articolo 6, comma g; e nell'atto di indirizzo DPCM 9 luglio 1999 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 170 del 22 luglio 1999. Sono così resi obbligatori su tutto il territorio nazionale le scrinature dell'ipotiroidismo congenito, della Fenilchetonuria e della Fibrosi cistica. Il recepimento della normativa da parte delle regioni è stato lentissimo e con enormi differenze operative tra i territori.

Con la già citata riforma del Titolo V della Costituzione della Repubblica lo sviluppo dei programmi di screenatura ha preso le sembianze di una completa anarchia locale.

Ci sono zone dell'Italia dove si accumulano numerosi centri screening, ognuno dei quali segue dei propri criteri e usa determinate metodiche. In mezzo ampi territori dove mancano i centri screening, con la conseguente processione dei familiari di regione in regione per poter beneficiare di uno screening.

Oggi il progresso scientifico, tecnologico e la produzione di linee guida, come quelle redatte dalla società scientifica SIMMESN, permetterebbero la scrinatura di un discreto numero di patologie rare metaboliche, che potrebbero riguardare forme benigne o gravi, a manifestazione breve o in tarda età, con comprensibili conseguenze nel successo terapeutico o del controllo delle complicanze. Oggi il 25% dei neonati viene scrinato, ma in Toscana il programma di scrinatura che prosegue dal 2001 ha permesso di scrinare circa 250.000 neonati 166 sono risultati affetti da una malattia rara metabolica con caratteristiche di progressività e forte impatto nella qualità di vita. Eppure la diagnosi precoce permetterà ad ognuno di loro di beneficiare di terapie, protocolli adeguati, regimi dietetici che permetteranno un enorme risparmio di costi per le casse pubbliche e di sofferenze per i pazienti e familiari.

Il Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 ha per la prima volta puntato fortemente sullo strumento dello screening, prevedendo una sua incentivazione per i suoi benefici preventivi e di risparmio. Anche in Europa c'è un progressivo fermento sul tema. Uno studio commissariato dall'Unione Europea: EU Tender "Evaluation of

population newborn screening practices for rare disorders in Member States of the European Union"1, coordinato dal Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR) dell'Istituto Superiore Sanità per lo svolgimento di un'indagine sullo stato dello screening neonatale nell'EU e la preparazione di un'opinione esperta sulla possibilità di avvicinamento delle attività di screening nei vari Stati Membri, ha portato tra i risultati rilevanti quello relativo al costo, fattore che sembra da un lato prevalere nella esclusione di uno screening, mentre dall'altro è proprio l'evidenza di appropriatezza e bilancio positivo costo-efficacia a sostenere l'inclusione di uno screening.

Riteniamo quindi di particolare auspicio nell'opera di miglioramento del disegno di legge in discussione di prevedere un progressivo allargamento dei programmi di screening neonatali a tutte le malattie rare per cui ci sia una evidenza di appropriatezza e non solo alle malattie rare per cui è già esistente una cura. Ci sono anche forme benigne che resteranno silenti, o che potrebbero avere degli esiti e manifestazioni solo in età adulta. La possibilità di conoscere questo stato e di poter ricorrere con sicurezza a prendere le dovute misure al primo insorgere dei sintomi della malattia, può costituire la base vincente per non essere distrutti da una malattia rara non presa in tempo.

Ma un programma di prevenzione secondaria così importante e strategico per l'offerta di salute pubblica e per la modulazione della spesa sanitaria non può essere lasciato all'iniziativa del singolo ente o Centro screening. È essenziale definire una base comune di standard, procedure e metodologie a livello nazionale che assicuri una efficace, equa e adeguata scrinatura della malattia. Ciò può essere raggiunto a nostro parere solo con l'istituzione di un Organismo centrale che in accordo con le Regioni uniformi il panorama.

È altresì essenziale che allo screening e alla conferma biochimica della diagnosi succeda l'associazione di esso con un percorso assistenziale post screening adeguato, per non perdere i vantaggi di un simile strumento. Tale percorso è caratterizzato da una multidisciplinarità ed una integrazione assistenziale sanitaria e sociale.

EMENDAMENTO

All'articolo 2, comma 2 del DPCM n. 170 del 09.07.99 sono apportato le seguenti modificazioni: Il prelievo di sangue necessario alla diagnosi precoce dell'ipotiroidismo congenito e della fenilchetonuria deve essere eseguito, aggiungere ***"previo consenso informato di entrambi i genitori o di chi esercita la tutela sul neonato".***

All'Articolo 2, comma 4 del DPCM n. 170 del 09.07.99 sono apportate le seguenti modificazioni:"In caso di sospetta patologia il risultato è immediatamente comunicato Aggiungere: "

Attraverso un colloquio di counselling genetico"a chi esercita la potestà parentale o la tutela del neonato e alla struttura che ha eseguito il prelievo per i successivi accertamenti diagnostici, secondo la procedura individuata "Dopo la procedura individuata, eliminare dalla regione ed aggiungere: "unica e coordinata tra tutte le regioni individuata da un Tavolo permanente di coordinamento nazionale per lo screening neonatale istituito presso il Ministero della Salute per il monitoraggio degli screening neonatali senza nuovi oneri per la finanza pubblica. Al Tavolo partecipano rappresentanti delle Regioni, del Ministero della Salute, dell'Isituto Superiore di Sanità, dell'AIFA, dall'Agenas, delle Società scientifiche di riferimento e dalla Federazione Italiana Malattie Rare. Il Tavolo delibera sull'incremento e sulla sostenibilità degli screening attraverso il servizio sanitario nazionale e fornisce linee guida per l'armonizzazione del processo, della presa incarico globale, integrata e multidisciplinare, nonché i successivi aggiornamenti".

All'Articolo 2, comma 5 del DPCM n. 170 del 09.07.99 sono apportate le seguenti modificazioni:

"Qualora la diagnosi biochimica risulti confermata, questa e' immediatamente comunicata, secondo la procedura individuata dalla Regione",eliminare individuata dalla Regione, ed aggiungere dopo procedura: "unica e coordinata tra tutte le regioni individuata da un tavolo permanente di coordinamento nazionale per lo screening neonatale a chi esercita la potestà parentale o la tutela del neonato ed alla struttura che ha eseguito il prelievo, al fine di garantire il tempestivo trattamento terapeutico presso il Centro di cura e controllo. In caso di esito negativo il Centro di screening assicura la periodica comunicazione dei risultati degli accertamenti effettuati alla struttura che ha eseguito il prelievo".

All'Articolo 2, comma 6 del DPCM n. 170 del 09.07.99 sono apportate le seguenti modificazioni:

aggiungere "anche per l'età adulta" e "controllo a cui indirizzare i pazienti per il trattamento e' effettuata dalla regione e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ed aggiungere: sui criteri definiti dal tavolo permanente di coordinamento nazionale per lo screening neonatale".

All'Articolo 2, comma 7 del DPCM n. 170 del 09.07.99 sono apportate le seguenti modificazioni:

"A fini di programmazione sanitaria, i Centri di screening ed i Centri di cura e controllo" – aggiungere: "ridefiniti secondo i criteri, gli indicatori di processo, di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia e dell'appropratezza, individuati dal Tavolo permamente di coordinamento nazionale per lo screening neonatale sono tenuti a comunicare i dati epidemiologici e le informazioni relative all'attivita svolta alla regione o alla provincia autonoma, presso cui – sostituire: deve essere istituito, con: è in essere un registro regionale o interregionale, ed all'Istituto Superiore di Sanità ove devono confluire i dati in apposito registro nazionale".

Artt. 10 14. Disposizioni in materia di farmaci

Siamo d'accordo sulla necessità di rivedere il prontuario farmaceutico nazionale. Troviamo necessario altrettanto urgentemente l'aggiornamento del Nomenclatore Tariffario Nazionale. Mentre ci riserviamo ulteriori approfondimenti sulle ripercussioni nel nostro settore delle norme riguardanti l'uso off label dei medicinali, la possibilità di fornitura dei medicinali non ancora autorizzati ma ritenuti dal profilo di sicurezza adeguato già alla dispensazione, classificazione dei medicinali.

Vivo apprezzamento da parte nostra per l'intenzione di rivedere le forme di dosaggio e di impacchettamento dei medicinali secondo modalità più funzionali alla prevenzione degli sprechi e degli abusi.

Il memorandum si è concluso con una considerazione finale riguardante una grave manchevolezza rilevabile nel disegno di legge. E' stata ribadita la mancanza ancora una volta la definizione di modi e luoghi per l'esercizio della valutazione dell'efficacia e della qualità del SSN da parte dei pazienti/cittadini e di un loro effettiva inclusione nella definizione dei Piani Sanitari Nazionali. Nonostante un primo timido accenno fu fatto nel citato D.lgs 502/92, e nonostante, nel caso specifico delle malattie rare, le raccomandazioni europee del Consilium (C151/10, art. VI commi 18 e 19) caldeggino la partecipazione attiva degli stessi pazienti nei processi valutativi e decisionali, perdura ancora questo gap tra la situazione reale e quella ideale da perseguire.

	obiettivi	azioni
19. di promuovere le attività svolte dalle organizzazioni di pazienti, quali sensibilizzazione, rafforzamento delle capacità e formazione, scambio di informazioni e migliori pratiche, costituzione di reti e coinvolgimento dei pazienti molto isolati;	**Premessa 1):** Eurordis ha promosso nel 2008, in collaborazione con le Alleanze Nazionali dei diversi Paesi Europei (per l'Italia è UNIAMO F.I.M.R. onlus) la prima campagna europea di sensibilizzazione finalizzata al sostentamento della "consultazione europea del Consiglio" dalla quale poi sono state elaborate le Raccomandazioni europee. Dal 2008 ad oggi la federazione coordina l'evento italiano. Inoltre la Federazione svolge particolare attività di tutela e di assistenza rivolta primariamente alle associazioni affiliate, risponendo a quesiti spesso legislativi, burocratici ed economici alcuni dei quali però sono anche comuni ai pazienti, ai familiari di pazienti e ai MMG/PLS. Ha pertanto cercato di semplificare alcuni temi (come le biobanche, l'invalidità, la genetica, ecc.) realizzando degli approfondimenti e messi in rete tramite il sito www.malatirari.it **Premessa 2)**: le associazioni di Malattie Rare hanno la consapevolezza dell'importanza di quantificare e rendere conto di tutto quel lavoro sommerso e non tangibile che quotidianamente svolgono. Di conseguenza, si è ritenuto fondamentale necessario dare un indirizzo operativo per lo sviluppo del Bilancio Sociale nel mondo delle malattie rare che, in gran parte, per la prima volta affronta il tema in maniera definita.	La Federazione ha coordinato **in Italia** anche nel 2012, **la 5° Giornata delle Malattie Rare – 29 febbraio 2012** dal focus "la solidarietà" e dallo slogan "rari ma forti insieme"; più di 100 le diverse piazze allestite con stand informativi (per la divulgazione della complessità delle malattie rare), dove sono stati distribuiti gratuitamente dei gadget personalizzati. La lega A1 e A2 Maschile di Pallavolo ha aderito all'evento: nei diversi palazzetti dello sport è stato letto un comunicato di diffusione sulla conoscenza delle Malattie Rare. Nei canali mediaset è stata possibile la proiezione per due settimane dello spot: "mamma cosa sono le Malattie rare?" – spot elaborato da Bruno Bozzetto e dalla durata di 30 secondi. Organizzato a Roma, **in Senato della Repubblica** e in collaborazione con tutti i portatori di interesse delle malattie rare, l'evento "la solidarietà che costruisce": un'occasione unica nella quale sono stati presentanti i contenuti dell'elaborato condiviso e partecipato della "una Community per le Malattie Rare" in calce poi descritto. **Iniziativa "DUMBO: il valore di essere raro"** (inizio 1 agosto 2011 - termine 31 luglio 2012), cofinanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2010. Sono stati approfonditi i temi della gestione amministrativa e il loro governo, dal punto di vista della ormai frequente definizione di "accontability". Elaborata una scheda aggiuntiva a quelle proposte dall'agenzia del terzo settore, capace di agevolarle nell'esposizione della preziosa e peculiare attività sociale e socio-

sanitaria svolta.

Il contributo distintivo del lavoro condotto con le associazioni riguarda in particolare le seguenti sezioni dell'indice proposto:

- nella sezione 2 "Identità e missione" si è ritenuto necessario proporre tre contenuti particolari e distintivi relativi alla storia della associazioni ("La nostra storia"), alla particolarità della sindrome specifica di ogni associazione ("La sindrome"), e, ove disponibili, ai centri di riferimento per il trattamento delle specifica patologia individuati a livello regionale ("I centri di riferimento delle Malattie Rare");
- nella sezione 3 "Assetto istituzionale e struttura organizzativa" si è pensato di inserire una struttura che desse conto, essendo le associazioni di malati rari capillarmente strutturate e rappresentative del territorio nazionale/regionale, dell'articolazione delle associazioni territoriali, ove presente;
- la sezione 4 "Attività sviluppate e servizi erogati" costituisce il vero nucleo innovativo dell'attività di sviluppo condotta della associazioni. In tale sezione si individuano alcune principali macro-classi all'interno delle quali si ritiene possano essere ricondotte le varie attività sviluppate e/o servizi erogati dalle associazioni di malati rari.

Tratto dalle raccomandazioni del Consiglio Europeo dell'8 giugno 2009 (2009/C 151/02):
V. RIUNIRE A LIVELLO EUROPEO LE COMPETENZE SULLE MALATTIE RARE

17. riunire le competenze nazionali sulle malattie rare e sostenere la messa in comune di tali competenze con le controparti europee per sostenere:
***a)** la condivisione delle migliori pratiche sugli strumenti diagnostici e sull'assistenza medica nonché sull'istruzione e sull'assistenza sociale nel settore delle malattie rare;*
***b)** un insegnamento e una formazione adeguati per tutti i professionisti del settore sanitario per renderli consapevoli dell'esistenza di queste malattie e delle risorse disponibili per il loro trattamento;*

Premessa 1): il **Decreto Ministeriale n. 279 maggio 2001** "Regolamento di istituzione della Rete Nazionale delle Malattie Rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie" prevede la realizzazione di una rete diagnostica, clinico assistenziale ed epidemiologica, costituita da presidi accreditati appositamente individuati dalle Regioni, stabilisce il diritto all'esenzione per le malattie rare incluse nell'elenco allegato al decreto ed istituisce il registro Nazionale delle Malattie Rare presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Molte sono state le criticità emerse negli anni e ad oggi ancora presenti: dall'aggiornamento dell'elenco delle patologie (già prima menzionato), alla mancanza di criteri chiari e razionali per l'individuazione dei presididi accreditati da parte dalle Regioni. Pertanto è stata una priorità della Federazione lavorare in maniera sempre partecipata e condivisa dapprima sulla definizione di Centro di Competenza (e/o persidio della rete) per poi definirne anche i criteri di qualità con i rispettivi indicatori di valutazione e di monitoraggio.

Premessa 2): le associazioni di patologie rare hanno da sempre tentato di coinvolgere i MMG e i PLS ai loro diversi momenti associativi scientifici, ma sempre con bassimima partecipazione.

La Federazione ha promosso dapprima una riunione con i rappresntatnti sindacali e scientifici dei MMG e dei PLS ed ha poi con loro pianificato una prima fase di formazione a lungo peridio su tutto il

Progetto "Una Community per le Malattie Rare" realizzato nel corso del 2011 grazie ad un finanziamento di FINECO Bank, che ha sviluppato una comunità di pratica con tutti gli attori del sistema della malattie rare, pazienti, professionisti della salute, istituzioni, con l'obiettivo di creare un modello condiviso per la rilevazione della qualità dei Centri Competenza sulle malattie rare. **Il progetto vede una continuazione grazie alla convenzione firmata il 20 settembre 2012 con Age.Na.s** (l'agenzia sanitaria nazionale che coordina le agenzie sanitarie regionali) per la definizione di un modello in grado di rilevare la qualità percepita dei pazienti affetti da patologie rare rispetto all'attività svolta dai centri di competenza.

PROGETTO formativo con crediti ECM "CONOSCERE PER ASSISTERE" rivolto ai medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS) svolto in collaborazione con le sigle sindacali dei medici (FIMP e FIMMG), con le società scientifiche dei medici (SIP-SIMG-SIMGEPED-SIGU) e con il sostegno economico di FARMINDUSTRIA. Tre i temi trattati: sospetto diagnostico malattie rare, presa in carico e trasferimento età pediatrica età adulta.

Nel corso del 2012 la federazione ha organizzato n. 3 eventi formativi e rispettivamente in:
Catania, 21 gennaio 2012
Palermo, 28 gennaio 2012
Chieti, 30 giugno 2012

territorio nazionale per poi passare ad
una formazione più capillare

UNIAMO FIMR onlus è, inoltre, partner del progetto **BURQOL-RD "Social economic burden and health - related quality of life in patients with rare diseases in Europe"** progetto triennale avviato nel 2010 e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del secondo "Programme of Community Action in the Field of Public Health". A coordinare il progetto è la Canary Foundation of Investigation and Health e i partner europei sono: Istituto de Salud Carlos III – Research Institute for Rare Diseases (IIER) (Spagna); Federacion Espaniola de Enfermedades Raras (Spagna); Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale Malattie Rare (Italia); London School of Economics and Politacl Science (Regno Unito); Bulgarian Association for Promotion of Education and Science (Bulgaria); Leibniz University Hannover (Germania); The Swedish Institute for Health Economics (Svezia); Università Commerciale "Luigi Bocconi" (Italia); University Paris Val de Marne (Francia); Centre for Public Affairs Studies Foundation (Ungheria); Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" (Italia). La ricerca ha preso in esame 10 patologie in 8 paesi europei con l'obiettivo di analizzare i costi sociali per le famiglie (diretti, indiretti e intangibili) e i costi economici dell'assistenza ai malati rari e ai loro familiari a carico del sistema sanitario e socio – sanitario.
La federazione è stata poi chiamata a partecipare a molteplici eventi e tavoli tematici.

c) Conto Consuntivo 2011:
L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 18 settembre 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010/2011.
L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 22 settembre 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011/2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 45.752,07 e spese per altre voci residuali pari a euro 15.360,34 Le spese per l'acquisto di beni e servizi fornite non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011:
L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 21 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010/2011.
L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 19 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011/2012.

f) Bilancio Preventivo 2012:
L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 19 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011/2012.
L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 20 maggio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012/2013.

61. U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 441.762,24

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

PREMESSA

L'UNITALSI ha richiesto e ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della legge 438 del 15 dicembre 1998, il contributo statale a sostegno dell'attività di promozione sociale, per l'anno finanziario 2012.

Il contributo statale è finalizzato alla realizzazione dei progetti, delle attività e delle iniziative dell'Associazione svolte sia a livello nazionale sia a livello locale nel 2012.

I progetti realizzati sono presentati di seguito in maniera articolata.

Il principio ispiratore dell'attività dell'UNITALSI si può sintetizzare nella frase: ***Dal pellegrinaggio alla vita di ogni giorno.*** Infatti, il pellegrinaggio è, e rimane, il cuore dell'esperienza associativa.

Dal pellegrinaggio hanno avuto origine e si sono sviluppati tutti i progetti che l'Associazione oggi realizza che si rifanno ai principi base dell'Associazione e cioè:

- la partecipazione di malati e disabili di ogni età e provenienza alla vita associativa facilitata dall'utilizzo di idonei strumenti logistici e di accoglienza;
- il volontariato come veicolo essenziale alla realizzazione delle attività dell'Associazione.

FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'UNITALSI

La finalità dell'UNITALSI è "*incrementare la vita spirituale degli aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato verso e con i fratelli ammalati e disabili, in riferimento al messaggio del Vangelo e del Magistero della Chiesa*" (Statuto UNITALSI – art. 1).

L'Associazione attua il fine di cui all'articolo precedente anche svolgendo un servizio verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà (...). *L'Associazione opera attraverso volontari che si impegnano a prestare servizio gratuito in spirito di autentica carità cristiana, in sintonia con le scelte pastorali dell'Autorità Ecclesiastica.*

L'Associazione realizza altresì i propri fini statutari collaborando anche con le Autorità Civili, sia nell'ambito dei servizi socio-sanitari-assistenziali sia nel campo della prevenzione e dell'aiuto, in caso di calamità, in accordo con la Protezione Civile (Statuto UNITALSI - Art. 2).

Tutte le attività e i progetti che l'UNITALSI pone in essere sono rivolti esclusivamente ai propri soci che per Statuto si distinguono in: Soci ausiliari, Soci effettivi, Soci benefattori, Soci aggregati, Soci affiliati.

1 BREVE PRESENTAZIONE DELL'UNITALSI

L'UNITALSI, Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, è un'associazione pubblica di fedeli, dotata di personalità giuridica canonica per formale erezione da parte della Conferenza Episcopale Italiana (decreto del 8.12.1980 canoni 100 e 687 del codice di diritto canonico) ed è civilmente riconosciuta dallo Stato Italiano come Ente Ecclesiastico di Diritto Pubblico (D.P.R. n. 840 del 12/10/1984).

L'UNITALSI è, inoltre, accreditata come Ente di seconda classe presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, iscritta nell'elenco delle Associazioni di volontariato del Dipartimento di Protezione Civile e dal 2003 iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 71.

Fondata da G.B. Tomassi nel 1903, è una realtà che continua a crescere in ogni angolo d'Italia, al fianco delle persone più svantaggiate. Essa conta circa 80 mila aderenti, le cui attività si estendono su tutto il territorio nazionale con una struttura organizzativa articolata in 19 Sezioni, 264 Sottosezioni e 2 Delegazioni estere (Malta e Repubblica di San Marino), oltre a parecchi gruppi locali che operano rispettivamente in campo regionale e diocesano in cui ciascun volontario contribuisce alle varie iniziative offrendo il proprio tempo a chi è nel disagio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Progetto Bambini

Il Progetto Bambini nasce per offrire **accoglienza gratuita** a tutte quelle famiglie che devono ricoverare i loro bambini in strutture ospedaliere specializzate di Roma, Genova, Bari, Padova, San Giovanni Rotondo, Perugia e Latina. L'obiettivo del progetto è di offrire, oltre all'alloggio, il calore di una famiglia laddove la

famiglia è lontana, e la gioia del gioco nonostante la malattia. Per perseguire questo obiettivo l'Associazione ha acquisito in locazione alcuni appartamenti destinati ad ospitare le famiglie non residenti per alleviare il loro disagio.
La prima casa di accoglienza è stata inaugurata a Roma nel 2002. Le strutture di Padova, Genova, Roma, San Giovanni Rotondo, Bari, Perugia e Latina sono in grado di accogliere circa 90 persone.
I volontari che svolgono attività presso le case accoglienza sono preparati con adeguati corsi di formazione.
Le richieste di accoglienza sono convogliate al **Numero Verde 800 062 026**, e sulla base delle richieste i volontari organizzano le assistenze domiciliari o presso le strutture ospedaliere, programmano il trasporto delle famiglie dalle stazioni ferroviarie e dall'aeroporto verso le case accoglienza e gli ospedali.
Accogliere le famiglie con i loro bambini è l'obiettivo primario del progetto, che nasce dall'esperienza acquisita in più di 100 anni di attività nel sociale, di servizio e di vicinanza nel quotidiano, ai più bisognosi.

Progetto Gioca-Scuola

Il Progetto "gioca-scuola" è un intervento socio - educativo atto a favorire la costruzione di relazioni significative e un'apertura verso il territorio che solleciti i minori a vivere di più il proprio quartiere, coinvolgendoli in attività ludico-ricreative da svolgersi in strada, "all'aria aperta", ma non solo. Il progetto, accoglie i bambini nelle sedi dell'UNITALSI dove esso si svolge facendo in modo che queste diventino un punto d'incontro nevralgico, un serbatoio ricco di stimoli e di opportunità per la crescita e lo sviluppo individuale di ognuno. Il progetto interagisce, inoltre, con la scuola a sostegno dei bambini maggiormente in difficoltà attraverso l'attivazione di una serie di servizi di tipo sociale, didattico e assistenziale in orario post-scolastico.
Le sedi del progetto Gioca-Scuola sono nei comuni di Isola di Capo Rizzuto (KR), Margherita di Savoia (FG), Barletta (BT), Monopoli (BA) e Oristano (OR) e Ripaberarda di Castignano (AP).
Nel progetto sono coinvolti anche i bambini che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali), che vivono in comunità per minori o case famiglia o che presentano disabilità diverse (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva).
Il progetto ha avuto inizio, nel Settembre del 2004 come risposta alle frequenti richieste d'aiuto rivolte da alcuni genitori, insegnanti e assistenti sociali, all'Associazione. L'intento è stato quello di cercare insieme una soluzione alle problematiche sopraindicate che si è concretizzata poco alla volta e in modo sempre più netto in un progetto di accoglienza e sostegno.

Case Famiglia

Per offrire alle persone non autosufficienti, prive dei principali riferimenti familiari, la possibilità di vivere in modo indipendente e autonomo, per migliorare la qualità della loro vita e per offrire l'opportunità di potenziamento delle loro capacità e di sviluppo delle loro autonomie, l'UNITALSI ha aperto alcune case famiglia, ossia delle strutture di accoglienza destinate in prevalenza all'accoglienza di persone in difficoltà, siano esse portatori di handicap o in stato di disagio sociale.
Le dimensioni e le caratteristiche funzionali, e quelle organizzative delle case, sono orientate al modello della vita familiare. Pertanto i suoi abitanti vivono come in un qualsiasi altro nucleo familiare, insieme agli operatori che vi lavorano e ai volontari che vi svolgono il loro libero e gratuito servizio come personale impegno di solidarietà e di condivisione.
La prima Casa Famiglia dell'UNITALSI è stata realizzata nel 2002 e fino al 2012 tutte e tre le case, Pisa, Barletta e Rieti, hanno rappresentano una splendida e contagiosa realtà.
Le Case Famiglia per disabili offrono un totale di 21 posti e sono completamente occupate accogliendo complessivamente 20 persone così distribuite:

- 6 su sei posti disponibili a Barletta,
- 6 su sei posti disponibili a Pisa,
- 8 su nove posti disponibili a Rieti.

Le risorse umane che operano nelle case famiglia per disabili sono:

- 12 operatori socio-assistenziali, 4 operatori addetti ai servizi vari e 1 educatore professionale, tutti dipendenti della cooperativa "Città dei progetti"con contratti sia full-time che part-time. La Cooperativa "Città dei progetti" funge, quindi, da "contenitore unico" di tutti i dipendenti a servizio delle realtà unitalsiane che decidono di intraprendere tali percorsi.
- 4 Coordinatori delle Case, soci volontari;
- 150 volontari, soci dell'Associazione, presenti a rotazione che svolgono attività di supporto e sostegno agli abitanti della casa.

"La Casa di Gigi" – Comunità educativa per minori

L'11 Ottobre 2008, la Sottosezione UNITALSI di Ascoli Piceno ha inaugurato una comunità educativa per Minori: "La Casa di Gigi".

Nella struttura sono accolti minori di entrambi i sessi, di età compresa tra i 3 e i 13 anni al momento dell'ingresso; l'inserimento di minori al di sotto dei tre anni di età o al di sopra dei tredici è possibile solo in caso di emergenza ed esclusivamente su disposizione del Tribunale per i Minorenni o dei Servizi invianti. "La Casa di Gigi" è totalmente fruibile anche da disabili e dispone di 16 posti letto.

L'obiettivo della comunità è, quello di accogliere i minori in stato di sofferenza e di abbandono, di rassicurarli, di curarli e di aiutarli a recuperare la serenità e la consapevolezza di non essere soli e soprattutto di essere amati.

Al termine del percorso in comunità i bambini hanno la possibilità di andarsene con le proprie madri, di essere affidati a nuove famiglie o, se ci sono le condizioni idonee, di essere adottati.

Le risorse umane

All'interno della comunità sono presenti le seguenti figure: il Responsabile di comunità, il Coordinatore tecnico, da 4 a 8 educatori a seconda del numero di minori accolti e nel rispetto dei parametri indicati dal Regolamento Regionale, gli Operatori di comunità, un neuropsichiatra infantile con il ruolo di Supervisore che periodicamente si reca in comunità per incontrare gli ospiti e l'equipe degli educatori, l'addetto ai servizi generali e il cuoco.

Il Personale volontario, infine, rappresenta un significativo valore aggiunto all'opera svolta. Tutti i volontari si aggiornano periodicamente con corsi di formazione predisposti dall'UNITALSI.

Prossimi al Prossimo

Il progetto è diretto a tutte quelle persone che vivono il disagio della disabilità, della solitudine e che spesso non riescono a compiere i normali atti quotidiani. Grazie alla folta rete di volontari capillarmente diffusi sul territorio per molte persone gli spostamenti sono facilitati e per molte altre le giornate saranno meno lunghe.

Il progetto "Prossimi al Prossimo" si dedica a tutti i soci anziani e/o disabili che si rivolgono all'UNITALSI – o che sono segnalati - per chiedere aiuto, compagnia, sostegno.

I beneficiari del progetto sono sicuramente, le famiglie e i parenti più prossimi degli anziani e dei disabili cui è offerta la possibilità di un "recupero" psico-fisico e la possibilità di un aiuto costante e affidabile su cui poter contare.

L'Associazione attiva una serie di servizi di tipo socio-assistenziale per far uscire dall'isolamento le persone disabili e anziane e favorire la loro inclusione sociale. L'obiettivo del progetto è, quindi, quello di ridurre la solitudine, laddove esiste, invogliare il disabile o l'anziano ad uscire di casa non solo per andare a fare la spesa o per andare in ospedale ma anche per svolgere attività che alleviano la sofferenza, la solitudine e il disagio.

Case Vacanze "Isola Rossa", "Borghetto Santo Spirito" Farrà di Montemonaco

Isola Rossa

In Sardegna è stata realizzata nel 2004 la casa di soggiorno estivo "*Isola Rossa*", una struttura pensata per le persone disabili, con spiaggia antistante, dove tutto è a misura e fruibile da chiunque.

La residenza ha in totale 20 stanze disposte su 4 piani. A poco meno di 300 metri dalla residenza si accede alla spiaggia del paese (Spiaggia Longa) che contiene una parte riservata agli ospiti della Casa Vacanze. La struttura è interamente accessibile, attraverso passerelle particolari, alla ricezione del disabile. I soci hanno a disposizione servizi igienici, spogliatoi e docce esterne con acqua calda. Inoltre, si ha la possibilità di utilizzare sedie, ombrelloni, sdraio e le carrozzine a immersione (job).

Borghetto Santo Spirito

La Casa Vacanze di Borghetto Santo Spirito è stata acquistata dall'UNITALSI nel 2007 e si trova nel paesino ligure situato tra Loano e Pietra Ligure. Da anni, ogni estate, tantissimi disabili e volontari hanno qui la possibilità di vivere un'esperienza tanto profonda e intensa da essere ormai irrinunciabile.

La struttura presto sarà disponibile anche per il periodo invernale, per accogliere gruppi, ritiri spirituali, pensionati e ospitare eventi di vario genere.

Farrà di Montemonaco

La struttura per vacanze estive di Ferrà di Montemonaco si trova in provincia di Ascoli Piceno, a circa 1.000 mt. di altitudine. Un soggiorno montano al servizio di tutta l'associazione. Da sempre questo luogo è frequentato dai soci UNITALSI di San Benedetto del Tronto, poiché proprio qui nel 1983 un gruppo di giovani volontari con 20 malati circa iniziarono il primo soggiorno estivo. Tre decenni sono passati e Ferrà è cambiata. La struttura è stata rinnovata ed è dotata di 68 posti letto.

Attività di socializzazione

Rientrano in questa tipologia di attività tutte quelle iniziative finalizzate a ridurre il rischio e i livelli di isolamento sociale degli anziani e dei disabili (adulti o bambini) soci dell'Associazione, a favorirne l'integrazione, la socializzazione, la creatività, a migliorarne la qualità della vita.

Un ruolo preponderante, tra le attività di socializzazione, viene assunto dall'organizzazione di Gite e Soggiorni che in tutta Italia vengono programmati sia in inverno che in estate. Al mare o in montagna si offre ai soci dell'Associazione la possibilità di passare le vacanze senza barriere in compagnia degli amici e talvolta anche della propria famiglia. Molte sono le occasioni che vengono sfruttate dai nostri volontari per creare occasioni di incontro e di convivialità e dare a tutti i soci assistiti un'opportunità in più di uscire dall'isolamento.

Attività di formazione

Un'altra delle attività rilevanti dell'UNITALSI è quella della formazione. Infatti, l'Associazione promuove, coordina e attua, sia a livello locale che a livello nazionale, specifiche iniziative formative anche sulla base delle indicazioni e delle aspettative che arrivano dagli stessi aderenti all'Associazione, chiamati a svolgere ruoli di responsabilità nonché compiti particolari per i quali è necessaria una specifica formazione.

Nel 2012 sono molte le attività formative avviate e che si aggiungono a quelle continuate o ripetute perché ritenute utili e/o interessanti che hanno coinvolto gli aderenti all'UNITALSI, persone abili o disabili.

Gli incontri di formazione sono anche occasioni importanti di scambio e momenti di confronto grazie ai quali si attivano competenze trasversali che troppo spesso si danno per scontate (tra cui l'ascolto reciproco, la comunicazione, il superamento dei conflitti, la soluzione dei problemi per la crescita di tutti e per l'attuazione dei compiti di cui si è responsabili).

Di seguito sono riportati alcuni dei corsi di formazione attuati durante il 2012.

- Incontri di formazione per i soci in partenza per il pellegrinaggio e per i volontari che devono accompagnare, assistere e sostenere gli ammalati durante il tragitto il viaggio e la permanenza a Lourdes.
- Corsi di primo soccorso che le Sottosezioni, in particolare, promuovono e organizzano per i propri soci durante tutto l'anno.
- Corsi specifici per i giovani che seguono un cammino di fede nell'ambito unitalsiano.
- Corsi di Terapia del Sorriso per i volontari dell'Associazione. Il corso vuole dare una conoscenza approfondita nell'arte del clown con obiettivi sociali.
- Corsi per i responsabili volontari dell'Associazione. Gli incontri formativi sono stati attivati nel 2006 e proseguono ancora oggi. Ad essi prendono parte quanti nell'U.N.I.T.A.LS.I. rivestono particolari responsabilità.
- Corsi di pre-formazione e orientamento disabili, organizzati fino a questo momento da un numero esiguo di sedi locali. Sono rivolti ai soci disabili dell'Associazione e hanno lo scopo di formare e orientare quanti, in condizioni di disagio, vogliono sentirsi parte attiva della società.

PROGETTI ALL'ESTERO

Scuola "Angeli di bontà"

L'Unitalsi per l'anno 2012 ha dedicato la propria campagna missionaria ai bambini del Perù per l'ampliamento della scuola "Angeli di bontà". La scuola si trova nella città di Cajamarca sulla cordigliera delle Ande a 2200 metri di altitudine e a circa 800 km di distanza dalla capitale Lima. Alla periferia della città, in uno dei quartieri più poveri, le suore della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora della Pietà dal 2002 hanno una piccola scuola, dove accolgono 30 bambini dai 3 ai 6 anni che, grazie alle suore ricevono istruzione, cibo e sostentamento. L'obiettivo del progetto UNITALSI è l'ampliamento della struttura affinché possa accogliere 120 bambini.

Anche nel 2012 l'UNITALSI si è impegnata a sostenere il progetto della casa accoglienza *Hogar Niño Dios*, che sorge nei pressi della Basilica della Natività a Betlemme.

Il progetto non è sostenuto soltanto economicamente dall'UNITALSI ma anche dall'impegno dei volontari che, periodicamente, trascorrono dei periodi presso la Casa di Betlemme e che hanno contribuito ai lavori di restauro e di miglioria della struttura. Oggi *Hogar Niño Dios* può accogliere circa 50 bambini che dispongono di camere accoglienti. La casa è dotata, inoltre, di bagni, un refettorio, una cucina, di alcune sale per le attività, una palestra per la terapia e una piccola piscina, indispensabili per lo sviluppo fisico e psichico dei bambini.

CONCLUSIONI

Raccolta dei dati e confronto fra le attività 2011 e 2012

Nel 2012 è stato predisposto un software per la raccolta dei dati sulle attività che le sezioni e le sottosezioni realizzano. Il software ricalca lo schema utilizzato per la raccolta dati effettuata tramite questionario cartaceo. Al software accedono tramite USER_ID e Password personalizzate le 19 Sezioni e le 264 Sottosezioni. Le informazioni richieste sono suddivise in parti che parti che riguardano i dati anagrafici della struttura organizzativa dell'unità, la sua localizzazione, la partecipazione a progetti, il numero e la tipologia delle attività svolte, il numero di partecipanti alle diverse iniziative ecc..

Dalle risposte ricevute l'UNITALSI è in grado di fare una precisa fotografia delle strutture periferiche e delle loro attività. Quanto descritto brevemente nei paragrafi precedenti riassume i risultati delle elaborazioni dei questionari.

Si precisa che il Progetto Bambini, il progetto Case Famiglia, il progetto "Casa di Gigi", il progetto Prossimi al Prossimo e i progetti esteri rientrano tra quelle che sono definite Attività di Aiuto. Il progetto Case Vacanze rientra tra le attività di Socializzazione e il progetto Gioca Scuola rientra tra le attività di Formazione.

Nel 2012 le iniziative più numerose realizzate sono quelle di socializzazione, istituzionali e di promozione, di formazione. Rispetto al 2011 nel 2012 c'è stato un incremento delle attività del 13,87%.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 26 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 2.758.170,62; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 6.963.269,58; spese per altre voci residuali pari a euro 35.361.654,68.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 18 e 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 28 gennaio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

62. U.N.M.I.L. Unione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 8.981,00
Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accertare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

L'associazione non ha fornito la documentazione richiesta dall'Amministrazione con nota del 28 febbraio 2013 e necessaria alla stesura della relazione al Parlamento.

63. UNMS – Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 516.000,00

Il Decreto di pagamento è stato predisposto quando le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Riconosciuta con decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti quelli che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Sono dunque Carabinieri, militari delle FF.AA in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, personale dell'Amministrazione penitenziaria, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità

L'Unione da anni chiede attraverso iniziative legislative/istituzionali, convegni, tavole rotonde, intitolazioni di strade, piazze e monumenti più attenzione sul ruolo svolto in servizio dai 350.000 "servitori dello Stato". Certo il Parlamento, rendendosi partecipe dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà è intervenuto in favore delle cosiddette " *vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere"* e delle loro famiglie, ma poco o nulla in questi anni ha legiferato in favore di chi si è invalidato in modo meno grave o, a poco a poco, nel corso d'anni di lavoro svolto in condizioni di grave disagio fisico o ambientale.

Nella circostanza le nostre " battaglie" sono state indirizzate affinché nelle future norme, in analogia a quanto attuato in materia d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dal decreto legislativo 38/2000, vi siano concreti provvedimenti per la semplificazione dei vari procedimenti sia a carico delle Amministrazioni che dei diretti interessati nella considerazione che in un " Paese civile" è inaccettabile che le procedure per il riconoscimento della " causa di servizio" e dei benefici collegati non si concludano prima di 8/10 anni.

In proposito è da rilevare come anche nel decorso anno l'azione dell'Unione è stata " frenata" dalla situazione politico/economico mondiale e dall'esigenza, in nome dei parametri economici Europei, di ridurre lo squilibrio tra entrate e le uscite.

Soprattutto sul piano pensionistico/legislativo, non possiamo, perciò, non evidenziare i due grandi fattori che, superando la volontà della Presidenza e degli organi centrali hanno ancora influito sulla soluzione, anche parziale, delle nostre giuste rivendicazioni e cioè:

a) progressivo disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi, pur alla presenza di alcuni, precisi punti di riferimento a livello politico /parlamentare
b) contrarietà del Governo a provvedimenti implicanti aumenti di spesa o riduzioni di entrata

Le rivendicazioni pensionistiche legislative

Pur nell'ambito dell'anticipato scioglimento delle Camere, é' da ricordare come l'azione della Presidenza si è rivolta, (**anche con iniziative legislative bipartisan)**

- revisione della **pensione base tabellare** il cui trattamento (per la 1 categoria attualmente è pari ad euro 273) dovrebbe essere almeno agganciato alle competenze mensili che riceve il militare volontario o un apprendista dello Stato,(circa 900 euro) con proporzionali incrementi anche per i titolari dalla 2 all'8 categoria di cui all'art. 3 della **proposta di legge, atto Camera n. 1826 dell'on. Pelino, n.2070 dell'on. Bobba e del disegno di legge n. 814 del sen. Butti** nel più ampio programma/progetto per una *Perequazione dei trattamenti previdenziali e risarcitori con gli analoghi emolumenti previsti in campo europeo*

- **estensione del diritto all'assegno supplementare** in favore delle vedove dei grandi invalidi per servizio, di cui alle **proposte di legge 1421 on. Paglia e 1827 on. Pelino**

- **possibilità di una " presenza" del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante,** nell'ambito delle

varie CMO e del **Comitato di verifica delle cause di servizio , di cui alla proposta di legge atto Camera n. 2360 on. Pelino**

- **riconoscimento alle Associazioni " storiche" di tutela dei disabili** di svolgere attività d'informazione, assistenza e tutela con i poteri di rappresentanza attribuiti ai Patronati (**di cui alla proposta di legge – atto Camera n. 1732 dell'on. Porcu**

Ovviamente, l'azione più pregnante è stata poi rivolta all'annoso problema del riconoscimento della **defiscalizzazione parziale (*decimisti)* o totale (*percentualisti)* delle pensioni privilegiate.**

Sin dal mese di gennaio 2012 dettagliati promemoria, via via aggiornati nei contenuti rispetto ai provvedimenti all'esame del Parlamento, sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, al Vice presidente del Consiglio, ai ministri per i Rapporti con il Parlamento e riforme istituzionali, del Lavoro e previdenza sociale, della Solidarietà sociale, ,della Riforma nella P.A., della Difesa, dell' Economia e finanze, dell' Interno, della Giustizia, , ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, della Solidarietà sociale, ecc, e a senatori e deputati " amici della categoria".

L'agenzia per il lavoro

In questo settore e in un futuro assetto organizzativo dell'Unione dal punto di vista di una sempre maggiore attenzione alla realizzazione dei bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, è da evidenziare la nota del 31 ottobre del Ministero del lavoro – Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro - che ha autorizzato il Sodalizio a svolgere a **tempo indeterminato l'esercizio dell'attività d'intermediazione .** In tal modo, anche attraverso la collaborazione d'operatori con adeguate competenze professionali, si potrà dare consulenza e assistenza ai soci (e non) e loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta di curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende che potranno assumerli con chiamata "diretta nominativa", superando così le ben note difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

L'informatizzazione e l'aggiornamento dell'Unione

Sul rinnovato sito Internet www.unms.it , attraverso il nuovo indice argomenti è ora possibile consultare i principali temi in materia pensionistica/legislativa, le maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, le iniziative del Sodalizio ed uno spazio dedicato al *Corriere dell'Unione* con la possibilità di poterne scaricare i " vecchi numeri"

In questo " programma informatico" il progetto per **l'Archiviazione digitale dei dati** ove i documenti contabili originali (verbali, estratti conto, prima nota cassa, giustificativi di entrata e di spesa) rimarranno presso le sedi periferiche mentre alla Sede centrale dovranno essere inviate solo le relative fotocopie che scansionate (e poi distrutte) in formato PDF saranno raggruppate per sezione e Consiglio regionale e archiviate su supporto digitale Dvd con innegabili, intuibili vantaggi quali: a) eliminazione dell'archivio cartaceo della Sede centrale, b) possibilità di mantenere i dati per un tempo infinito c) maggiore efficienza e controllo dei documenti che saranno sempre consultabili da ogni computer

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2012 l'impegno è stato indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello **ai dirigenti di** tutte le sezioni provinciali a **segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.**

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione sta subendo una profonda trasformazione e alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si affianca la presenza dominante d'Internet, ha elaborato numerosi "avvisi" per far giungere ai vari canali di comunicazione il "messaggio associativo"

Su tali aspetti il riesaminare e l' elaborazione ex novo di proposte per lo sviluppo dell'immagine dell'Unione a livello nazionale e regionale , evidenziando in modo chiaro i servizi offerti ai suoi aderenti e familiari, aprendo " spazi" ai soci benemeriti e ai potenziali **soci simpatizzanti** , affinché l'Unione possa sempre avere un naturale ricambio generazionale e, quindi, certezza della sua sopravvivenza, in particolare.

a) *Accordo nazionale UNMS/Patronato ANMIL* con il comune obiettivo di ampliare la fornitura di servizi in termini di quantità, qualità e tipologia. Nel merito le sedi UNMS potranno svolgere e offrire, oltre alle consuete attività una serie di ulteriori servizi nel campo dell'assistenza fiscale, sociale, psicologica agli infortunati e alle loro famiglie, medica legale ecc.

b) Accordo UNMS/ ENEL Energia per una *card* in favore dei soci che abbracci non solo tutto il settore dell'energia (luce, gas, carburanti) ma anche partner collegati (Uni Euro, Carrefour, Uni Credit, Hertz, Mondadori, Wind ecc)

c) con la società specializzata di Milano **Amica Card** per riprendere il discorso del progetto " *Carta servizi"* con il logo del Sodalizio e offrire ai soci un vero circuito di convenzioni che permetta loro di risparmiare molto più della quota versata e accedere a numerosi settori merceologici (es. Alpitour, circuito Hotel Best Western, Conbipel. Salmoiraghi & Viganò, autonoleggi Maggiore, Robe di Kappa, Berloni, Centri termali e Parchi divertimento ecc)

Come consuetudine ampio è stato " lo spazio" dedicato a cerimonie in commemorazione dei "Caduti" e allo svolgimento di Convegni programmatici/informativi, in particolare:

- Milano - 7 febbraio – celebrazione, sulla base della legge della regione Lombardia n. 3/2004, della " *Giornata della memoria dei servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere",* quale annuale ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e d'ogni altra forma di criminalità;
- Roma – 27/28 febbraio – svolgimento della Conferenza organizzativa dei Quadri dell'Unione per prendere coscienza della necessità di nuovi investimenti progettuali che rispondano a bisogni reali anche in settori storicamente sconosciuti (cultura, turismo sociale, assistenza fiscale ecc e considerare il progetto per la costituzione dell'Associazione regionale/locale UNMS servizi.
- Torino 3 marzo – convegno sul tema " *Vittime del dovere – la legislazione in materia risarcitoria tra principio di uguaglianza e discrezionalità politica"*
- Roma – 16 marzo – commemorazione della XI Giornata nazionale del Caduto per servizio, in ricordo della strage della scorta dell'on. Aldo Moro e di tutti i Caduti, di ieri e di oggi nelle Istituzioni.
- Brescia – 18 marzo – presso la scuola di Polizia POL. GAI svolgimento del convengo " *Diritti e doveri del cittadino che lavora per lo Stato"*
- Pescara – 28 aprile – convegno sul tema: " *Diritti e doveri oltre la pensione privilegiata – dal presente al futuro"*
- Padova – 29 aprile – convegno sul tema " *Quale futuro per le vittime del servizio Istituzionale"*
- Genova – 8 giugno – celebrazione del 36^ anniversario dell'attentato terroristico al Procuratore della Repubblica Francesco Coco e della sua scorta con annessa premiazione degli studenti vincitori del tema/concorso incentrato sul *Terrorismo negli anni di piombo*
- Napoli – 17 giugno – svolgimento del convegno " *Vittime del dovere e l'UNMS"*

Valori e progetti, quindi, indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al nostro Sodalizio di essere sempre vitale ,d'esempio e di stimolo per le future generazioni.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 27 giugno 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 651.997,60; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 59.692,57. Le spese per le voci residuali fornite non risultano rielaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 29 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 2 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

64. U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Proloco d'Italia.

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 20.377,31

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte dalla Guardia di Finanza.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Il 2012 è stato un anno molto importante per la nostra Associazione che ha festeggiato 50 anni di attività. Questo anno è stato dedicato alla valorizzazione e promozione dei traguardi raggiunti in questi 50 anni di attività e le attività svolte dalle nostre Associate in 150 anni di attività.

L'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (U.N.P.L.I.), fondata nel 1962, ha sempre perseguito i suoi scopi sociale, con 5.887 Pro Loco iscritte costituisce l'unico punto di riferimento a livello nazionale di queste associazioni (la prima è nata nel 1881) che vantano un totale di circa 600.000 soci.

Siamo un popolo di volontari, umili al servizio della comunità locali, distribuiti in quasi seimila comuni, più del 90 per cento del territorio nazionale. Nella crisi generale delle organizzazioni tradizionali, l'UNPLI con le sue Pro Loco è cresciuta in ragione del suo spirito fondato sul volontariato e sulla sua natura aperta a tutti i contributi senza distinzione di razza, religione e partiti.

L'UNPLI, presente sull'intero territorio nazionale con le sue strutture regionali e provinciali, ha ormai raggiunto una consolidata maturità ed è impegnata nella realizzazione di progetti in ambito culturale, sociale, ambientale e nella costruzione di una rete di relazioni con tutti i principali interlocutori di tipo istituzionale e con le più rilevanti realtà dell'associazionismo e del volontariato.

L'UNPLI con le sue strutture periferiche realizza i propri scopi in campo culturale, ambientale, turistico, naturalistico, sociale e nell'ambito della solidarietà del volontariato e delle politiche giovanili.

L'UNPLI svolge iniziative per la promozione e la valorizzazione dell'Italia negli ambiti sopra citati, inoltre si occupa dell'informazione, della formazione, la consulenza e l'assistenza delle proprie associate anche tramite i propri mezzi di stampa e diffusione tramite web.

Nel territorio animiamo le comunità, le nostre sagre tengono ben vive le tradizioni, la cultura e lo spirito dei luoghi e insieme sono ormai la destinazione preferita di più del 60 per cento del totale del movimento turistico italiano, e non solo, siamo quelli che hanno consentito di riscoprire il calore dei Borghi, la varietà della grande filiera produttiva dei prodotti tipici e soprattutto il valore di stare tutti insieme in piazza fianco a fianco poveri e ricchi uguali e nuovo diseguali. Il 2012 è stato dedicato alla celebrazione dei 50 anni di UNPLI, ci è sembrato importante organizzare momenti per la promozione del movimento ancora così poco conosciuto ed apprezzato. Il programma della attività 2012 è denominato "50 anni al servizio del territorio".

Nel 2012 vi è stato anche l'Assemblea Nazionale Elettiva che ha riconfermato la carica di Presidente a Claudio Nardocci ma ha portato cambiamenti all'interno dei componenti della Giunta e Consiglio Nazionale.

L'UNPLI, a sostegno di tutte queste attività, ha provveduto, nel corso dell'anno, a sviluppare costantemente la propria struttura e secondo le proprie logiche di funzionamento, in modo da fornire alle associate un supporto di altissima qualità, a tal proposito vi è:

- una Segreteria a Ladispoli che coordina l'attività dei Comitati Regionali, delle loro Segreterie e delle Pro Loco, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 vi operano tre unità assunte a tempo indeterminato, e tre unità a progetto, a disposizione per la consulenza ed assistenza continua dei soci. E che si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento del sito.
- una Segreteria ad Avellino aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato dove opera una persona assunta a tempo indeterminato e una a tempo determinato, a disposizione delle Pro Loco che vogliono partecipare al bando Servizio Civile e per i volontari Servizio Civile che prestano attività presso le associazioni Pro Loco.
- Segreteria a Combai (TV), dove opera una persona a contratto a progetto presso la sede del Comitato Regionale UNPLI Veneto per la gestione e diffusione della Tessera del Socio Pro Loco.
- una serie di Dipartimenti tematici predisposti all'analisi ed alla gestione operativa durante tutto l'anno di quelle che sono le principali aree di interesse per le nostre associazioni. In particolare, sono attualmente operativi i seguenti dipartimenti:

1) Scuola e Consulta Giovanile: si occupa di avviare la richiesta di partecipazione ai bandi che saranno man mano erogati, attraverso l'invio di giovani tra i 18 e i 30 anni nei vari paesi della Comunità. L'iniziativa offre una valida opportunità a sperimentare varie condizioni della socialità europea e per arricchire il proprio bagaglio culturale e lavorativo.

Un altro percorso da attivare riguarda il rapporto con la Scuola, con l'adozione di attività formative integrative, e con iniziative di tipo didattico, teatrale, letterario e museale, finalizzate, in particolare, alla conoscenza della storia e della cultura delle singole località, ed alla valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici ed enogastronomici del territorio.

2) Servizio Civile e Formazione: con sede nella struttura permanete che abbiamo realizzato ad Avellino per l'invio di ragazzi del Servizio Civile. I progetti si pongono l'obiettivo primario di procedere ad una raccolta organica e sistematica della storia, delle tradizioni, dei costumi, del folclore e dei beni culturali, paesistici e ambientali dei territori di riferimento.
3) Innovazione e cultura del Territorio: si occupa di questi tre temi principali: valorizzare la cultura e i beni culturali: coordinare l'esperienza delle singole pro loco nella valorizzazione di tutte le espressioni della cultura materiale e immateriale dell'uomo e della comunità a cui appartiene, con rispetto estremo e costante per l'equilibrio tra tutela e fruizione. Tutelare il paesaggio come specchio della cultura del territorio e dell'identità locale: una scelta che mette al centro il paesaggio così come viene percepito dalla comunità locale. In questo senso le Pro Loco sono memoria storica e termometro delle trasformazioni del territorio; lavorare su strategie di "glocalizzazione": valorizzare i campanili superando i campanilismi, con la capacità di costruire un sistema ampio, condiviso e articolato, organizzato e flessibile, capace di agire in modo e capillare all'interno dei comuni e delle pro loco e di mantenere allo stesso tempo una visione d'insieme.
4) Leggi, Fisco, Statistiche: azione di monitoraggio costante delle novità fiscali e legislative che possono a vario titolo interessare le Pro Loco.
5) Organizzazione-SIAE: organizzazione e della programmazione operativa della nostra Unione. In chiave prettamente analitica i propositi sono: l'integrazione sinergica con tutti i Dipartimenti - la stretta operatività gestionale con la Presidenza, la Segreteria Nazionale ed il Segretario Generale – il coordinamento di tutte le attività istituzionali dell'UNPLI - un'unica metodologia comunicativa - la corretta ed omogenea informazione - un'identica strutturazione della Periferia analoga alla struttura centrale ed inoltre una particolare cura dell'aspetto immagine. Un'importante attività svolta dal dipartimento sono le innumerevoli richieste di rimborso alla SIAE a nome delle Pro Loco associate, ogni Euro recuperato viene reinvestito nelle attività sociali. Durante l'anno sono stati effettuati dei momenti di formazione e informazione sull'Associazionismo e SIAE in Liguria, Marche, Abruzzo, Valle d'Aosta, Calabria, Lombardia e in Friuli con la presenza di molti Dirigenti Pro Loco.
6) Sviluppo Circoli, Attività Economiche e Progetto Borgo: grazie al dipartimento è stato possibile aprire nei piccoli Comuni e nelle frazioni settantacinque Circoli, frequentati da 9.330 soci. I Circoli UNPLI Pro Loco consentono di aver un luogo di incontro ai cittadini di quelle località che soffrono il fenomeno di spopolamento e dove le attività commerciali sono ridotte al minimo e non garantiscono più i servizi ai cittadini residenti. Un'altra importante attività di questo dipartimento è Progetto Borgo avviata il 29 aprile 2009 la Bibliomediateca delle Pro Loco di Civitella d'Agliano durante tutto il 2011 è proseguita la raccolta e l'archiviazione del materiale del patrimonio culturale e immateriale italiano. È il primo contenitori delle tante tradizioni del nostro Paese, una bibliomediateca che è nata e continuerà ad arricchirsi grazie al contributo delle nostre associate, che hanno così un'occasione in più per valorizzare il proprio territorio.

- consulenti esterni: Sig. Ivan Perriera Consulente Nazionale UNPLI per il Turismo all'Aria Aperta e responsabile Nazionale UNPLI per le Fiere; Sig. Giorgio Rossi **Responsabile nazionale diffusione Consorzi di Pro Loco;**

La maggior parte della gente conosce le nostre associazioni come gli organizzatori di migliaia di iniziative (Feste e Sagre) che procurano spesso degli utili agli organizzatori, pochi sanno che, al contrario delle manifestazioni realizzate da professionisti, gli avanzi di gestione ritornano al 100% al territorio sottoforma di ulteriori azioni soprattutto di carattere sociale. L'UNPLI e le sue Associate è sempre pronta ad aiutare in occasioni di eventi tragici come il terremoto dell'Aquila per cui sono stati raccolti 108.416 Euro. Anche per le più recenti alluvioni in Liguria, Toscana, Sicilia e Calabria sono stati raccolti circa 16.000 Euro.

Ed A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna il 20/29 giugno 2012 è stata avviata una campagna di solidarietà denominato "Una forma di solidarietà". Sono state acquistate e distribuite 1.600 forme di Parmigiano Reggiano DOP, per un totale di oltre 147 mila chili, un valore totale di 2,5 milioni di Euro, distribuite su tutto il territorio nazionale dalle 6.000 Pro Loco d'Italia. Questo il risultato dell'intesa siglata da Fedagri-Confcooperative, UNPLI - Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia con il Coordinamento del Comitato Regionale Unpli dell'Emilia-Romagna e il Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano. Questa campagna ci ha reso particolarmente orgogliosi perché abbiamo contribuito alla valorizzazione di un prodotto tipico per eccellenza quale è il Parmigiano Reggiano DOP e abbiamo dato un aiuto concreto per la ricostruzione dei caseifici danneggiati dal terremoto. L'iniziativa del progetto di

solidarietà "Un euro per rinascere" promosso dal Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano che prevede, va oltre alla vendita di un formaggio la cui qualità è garantita dal Consorzio, anche lo stanziamento di 1 euro/kg di prodotto acquistato in un fondo di solidarietà dedicato alla ricostruzione dei caseifici dell'Emilia colpiti dal sisma. Riattivando in questo caso l'economia abbiamo dato sollievo ai tanti disagi sociali creati dal sisma.

Grazie ai progetti e ai risultati ottenuti sul campo con le numerose iniziative per la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale immateriale italiano, l'UNPLI ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) come consulente del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione. Si tratta di un importante traguardo per l'UNPLI visto l'impegno che è stato profuso in questi ultimi anni proprio nella sensibilizzazione delle Pro Loco e delle comunità locali sui temi legati alle potenzialità dei beni immateriali ma anche alla loro fragilità. In tutto il mondo sono soltanto 156 le associazioni accreditate.

Il patrimonio culturale immateriale italiano è una risorsa importantissima per attivare meccanismi di crescita sostenibile sul territorio, sfruttando la grande attenzione che viene dedicata da tutti alle sue attrattive (tradizioni, artigianato, tipicità, ecc…). Contemporaneamente è stata verificata l'importante azione che questi patrimoni hanno nella ricostruzione e nel consolidamento della rete di rapporti sociali attraverso la continua rielaborazione di elementi condivisi di storia, di appartenenza territoriale e di cultura.

La premessa era indispensabile per far comprendere le enormi potenzialità del mondo Pro Loco e dell'impegno dell'UNPLI nel potenziare le attività per le proprie associate. In base a quanto già detto nel 2012 sono state avviate molte attività di promozione:

- Dal 23 al 26 febbraio presso la Fiera di Roma l'UNPLI ha partecipato all'OUTDOORS EXPERIENCE Salone del turismo all'aria aperta, si tratta di una vetrina particolarmente importate per la promozione di tutte le attività che svolgono le Pro Loco e l'UNPLI, in particolar modo per promozionare tutte le località Italiane. All'evento è stata stimata la presenza di oltre 120.000 visitatori.
- Dal 23 al 25 marzo a GALLIPOLI, presso il Teatro Garibaldi si è svolto un convegno nazionale sulle tematiche inerenti il mondo della Associazioni Pro Loco, l'attenzione è stata tutta rivolta agli aspetti progettuali e formativi, che possono far decollare il rapporto con le fasce giovanili, attraverso una dinamica operativa in cui le Pro Loco devono dar prova di grande capacità propositiva e organizzativa. Un evento in cui, si racchiude la sintesi di affascinanti storie di uomini, di memorie, di tradizioni, di culture, di lotte, di speranze e di successi ma soprattutto di una passione infinita per la propria terra. All'evento è stata stimata la presenza di 300.000 visitatori.
- Il 24 marzo 2012 presso la sede delle Pro Loco Caselle Torinese, si è svolto l'Incontro Nazionale dei giornali delle Pro Loco G.E.P.L.I., nel quale si confrontate 16 testate giornalistiche curate dalle Pro Loco, provenienti da 11 diverse regioni d'Italia. Le finalità dell'incontro erano le seguenti: sondare il presente e il futuro di questa particolare piccola editoria indipendente, nonché gettare le basi per nuove possibili proficue collaborazioni. Tutti gli intervenuti hanno evidenziato la volontà di riscatto e di "uscita dall'ombra" da parte delle tante piccole realtà locali, grazie anche alla voglia delle giovani generazioni a divenirne protagoniste.
- Dal 21 al 29 aprile 2012 l'UNPLI con le specificità locali diffuse su tutto il territorio, è stata presente per la terza volta a "Piazza Italia" del Yacht Med Festival di Gaeta dove tutte le Pro Loco Italiane si propongono come sistema unico in un evento internazionale, dando il meglio della loro capacità. L'obiettivo è quello di riportare l'attenzione, attraverso un nuovo sistema, sul turismo regionale e nazionale. Durante l'evento siamo stati presenti con 13 stand provenienti da diverse parti dell'Italia e numeri gruppi folcloristici che hanno animato la manifestazione, con il compito di promuovere il loro territorio. Ci siamo impegnati offrendo una concreta visibilità ai beni e alle risorse delle regioni d'appartenenza. Continueremo così in futuro nel nostro impegnativo progetto di valorizzazione, salvaguardia e tutela di tutto il patrimonio immateriale che da sempre l'UNPLI, con le sue Pro Loco, sta cercando di raccogliere per far si che questo non venga disperso, ma conservato e reso disponibile per quelli che verranno dopo di noi. Questo evento ha riscosso un magnifico successo, oltre 100.000 presenze.
- Il 23 giugno si è svolto a Roma, presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, il convegno "Pro Loco, Volontariato Cooperazione: la sussidiarietà tradita" per diffondere al massimo il "Pensiero Pro Loco". L'evento ha dato la possibilità di confrontarci con le istituzioni sui temi che più ci stanno a cuore. I lavori di sono stati un momento di confronto intorno al quale UNPLI e Confcooperative, che hanno promosso l'iniziativa, intendono richiamare l'attenzione del Governo, delle istituzioni territoriali e dei media per discutere delle problematiche che ogni giorno i territori si trovano a dover fronteggiare e in particolare per delineare un modello di volontariato e di cooperazione sociale.

- Accredito ricevuto a giugno 2012 UNESCO. Dal 2 al 7 dicembre 2012, a Parigi, i responsabili UNPLI hanno partecipato a cinque giorni di intense attività. Scambi di esperienze, approfondimenti in merito alla salvaguardia del patrimoni culturali immateriali, ruolo strategico delle comunità, coniugare la salvaguardia dei patrimoni immateriali con l'inclusione sociale.Questa occasione ha permesso all'UNPLI di farsi conoscere e di far conoscere le nostre associate in un contesto internazionale, di prendere contatti con i rappresentanti del governo italiano presenti a Parigi e di avviare un interessante percorso di collaborazione con associazioni molto attive nei rispettivi Paesi che operano per la tutela di questi patrimoni in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del ruolo delle comunità locali.
- Dal 19 a 21 ottobre si è svolta a Loano (SV) l'Assemblea del cinquantenario della costituzione dell'UNPLI 2012 per eleggere le cariche istituzionali della nostra Unione per gli anni 2012/2016. A questo evento hanno preso parte 550 delegati delle Pro Loco e oltre 1.500 accompagnatori. Un appuntamento importante, non solo per il rinnovo delle cariche, ma per le prospettive future delle Pro Loco e la loro attività in campo sociale, culturale e turistico. Le Pro Loco infatti svolgono, per le proprie caratteristiche e funzioni, un ruolo insostituibile nella valorizzazione dei nostri territori e nella promozione sociale. Detta Assemblea, oltre all'aspetto istituzionale ormai consolidato, ha offerto a tutti i partecipanti l'opportunità di incontrarsi e scambiarsi pareri ed opinioni sul mondo delle Pro Loco e sulle numerose attività che quotidianamente vengono messe in atto su tutto il territorio nazionale. Durante l'Assemblea Nazionale sono stati premiati i vincitori del bando per tesi di laurea sul ruolo delle Pro Loco nel Turismo e nella Società, in memoria dello scomparso Avv. Michele Benetazzo, uno dei fondatori e promotori dell'UNPLI e del mondo Pro Loco, al quale ha dedicato la sua vita, unendo l'impegno del volontariato con l'amore per il proprio territorio. Il concorso è stato aperto a laureati che hanno discusso la tesi nell'anno 2011 e fino alla sessione estiva 2012.
- Il 15 novembre 2012, a Torino, hanno preso il via i corsi Unesco per insegnanti, operatori culturali e volontari delle Pro Loco. Sono stati 72 i partecipanti ai corsi di formazione organizzati tra settembre e ottobre della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, in collaborazione con l'UNPLI, sui valori dell'UNESCO. L'esperienza realizzata a Torino inaugura un nuovo corso per le Pro Loco e per l'UNPLI, una collaborazione in sinergia con Enti ed esperti nazionali ed internazionali necessaria alla crescita della consapevolezza del proprio ruolo strategico all'interno delle comunità locali di questo Paese. La capillare rete delle Pro Loco, accreditata presso il Comitato Intergovernativo UNESCO per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, sta dimostrando di avere enormi potenzialità sia per quanto riguarda il presidio dei territorio e delle molteplici peculiarità culturali materiali ed immateriali, sia per la sensibilizzazione dei cittadini sui temi della salvaguardia e valorizzazione di questi patrimoni in un'ottica di sviluppo sostenibile. Un nuovo modo di intendere l'operato delle Pro Loco sta prendendo piede ed il percorso inaugurato dall'UNPLI Piemonte contribuisce a questa tendenza.
- Il 30 dicembre, per la prima volta la storia francescana del primo presepe di Greccio si unisce a quella di Betlemme. L'UNPLI e la Pro loco di Greccio, hanno dato vita ad un evento speciale in una edizione davvero particolare del famoso Presepe vivente di Greccio. Alle tradizionali comparse del Presepe infatti, si sono unite centinaia di figuranti dei più importanti presepi viventi organizzati ogni anno in tutta Italia. All'evento hanno partecipato in totale oltre 500 figuranti. La presenza del Sindaco di Betlemme, Vera Baboum, ha inoltre sottolineato con forza il grande significato sociale dell'iniziativa, nata anche per diffondere i valori del dialogo e dell'integrazione sociale.
- Durante tutto l'anno è continuata l'archiviazione sul nostro canale YouTube "Progetti UNPLI" di video interviste su riti, saperi, tradizioni, espressioni delle comunità locali, artigianato, aspetti sociali. Il canale con i suoi oltre 600 video è diventato un vero archivio online consultato da ogni parte del mondo. Alla fine del 2012 il canale ha totalizzato oltre 250 mila visualizzazioni di filmati in circa due anni di attività. Oltre a raccogliere le video interviste realizzate dalla staff dei progetti UNPLI, il canale ha iniziato a raccogliere contributi video realizzati dalle Pro Loco o semplici appassionali dei temi promossi dal canale.
- Durante tutto l'anno è continuata l'attività di raccolta e catalogazione, presso la Bibliomediateca delle Pro Loco di Civitella d'Agliano (VT), del vasto materiale selezionato sulle tradizioni italiane nel corso dei progetti realizzati dall'Unione delle Pro Loco in questi ultimi 8 anni. A disposizione di studiosi ed appassionati c'è un'ampia raccolta di contributi multimediali, libri, immagini, video sulle tradizioni orali, il folklore, le pratiche sociali, i riti, le feste e l'artigianato, riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Questa particolare *Bibliomediateca* è pronta a raccogliere, tutto il materiale che continua ad affluire dalle Pro Loco e da altri Enti e associazioni che sono impegnate nella tutela e salvaguardia del patrimonio immateriale italiano. Al momento sono oltre 4.000 i volumi raccolti.
- Una notevole attività è quella legata al Servizio Civile Nazionale, con l'approvazione di progetti in tutta Italia, sono 256 i volontari del Servizio Civile, che hanno preso servizio nel 2012.

- Nel 2012 è stata avviata la terza edizione nazionale del Concorso TDA (tradizione, devozione, ambizione). L'obiettivo è, fin dalla prima edizione, premiare il restauro come attività di recupero del patrimonio anche in funzione della fruizione e dell'accesso delle comunità locali ai beni culturali del territorio. L'obiettivo è quello di accrescere la sensibilità verso la tutela e valorizzazione del territorio in un'ottica non solo di fruizione sostenibile, ma anche di sviluppo culturale, sociale ed economico. Il concorso ha voluto inoltre sottolineare le esperienze di collaborazione tra pubblico, privato e no-profit nella gestione dei siti, facendo emergere un nuovo ruolo per le Pro Loco come soggetti di aggregazione sociale, sviluppo culturale e coscienza critica nelle trasformazioni del territorio: la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale è infatti quanto di più vicino c'è al fare Pro Loco. Il TDA, rientra a pieno titolo nella strategia che l'UNPLI sta sviluppando in tema di patrimonio culturale materiale e immateriale e da questi valori ha preso il via la terza edizione nazionale 2012-2013.
- Durante abbiamo continuato l'aggiornamento al gruppo "Parlamentari Amici delle Pro Loco dell'attività svolte dall'UNPLI, delle Pro Loco e della nostra proposta di legge di iniziativa popolare che riassume il senso e le proposte operative della campagna UNPLI "Custodiamo la nostra storia", presentata il 9 marzo 2011 in Parlamento.
- Il 2012 ci ha visto impegnati con progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In questi anni l'UNPLI si dedicata a questi importanti progetti stratta mete collegati tra loro, sulle piccole località, sui borghi, sulle realtà marginali e sulla formazione.

1) "Lezioni di territorio" progetto finanziato ai sensi della Legge 383/00 lettera f) direttiva 2011 avviato nel mese di luglio. L'idea progettuale nasce dall'osservazione del panorama dei processi migratori, a livello italiano ed internazionale, e dalla constatazione che in Italia sono presenti, al momento, più di quattro milioni di stranieri, pari al 7,0% del totale dei residenti in Italia (dati Istat 2010). Sempre secondo l'Istat, oltre il 60% dei cittadini stranieri risiede nelle regioni del Nord, il 25,3% in quelle del Centro e il restante 13,1% in quelle del Mezzogiorno, anche se nel 2009 la popolazione straniera è cresciuta più intensamente nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Centro-nord. Questo flusso in continuo aumento non è accompagnato da un'adeguata integrazione sociale e culturale. Mentre in Paesi con una più lunga tradizione di integrazione di immigrati, il primo passo è sempre costituito dall'apprendimento dei costumi del Paese ospitante, in Italia moltissimi immigrati non hanno mai frequentato corsi di cultura italiana e pertanto ignorano molte caratteristiche sociali e culturali tipiche del nostro Paese. In considerazione di ciò, si pone l'esigenza di dotarsi di strumenti necessari ed adeguati ad affrontare il fenomeno, non esclusivamente dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale e culturale, al fine di ridurre i possibili contrasti che possono nascere dalla convivenza di culture e credenze diverse.
2) "Nuove Vision e Mission dell'UNPLI per un arricchimento formativo generazionale", finanziata ai sensi della lettera D) articolo 12 - legge n. 383/2000 - anno finanziario 2011, avviato nel mese di luglio 2012. Questo primo semestre dell'iniziativa ci ha visto coinvolti nell'organizzazione dei corsi di formazione acquisendo il servizio FAD, nel definire i bisogni, individuali le risorse tecniche e strumentali occorrenti e alla elaborazione tecnica e operativa degli interventi dando, nel contempo, informazione continua e sensibilizzando tutta la struttura UNPLI.
3) "UNPLI in Cammino: metodologie gestionali e manageriali per un nuovo associazionismo sociale di qualità" iniziativa che si è conclusa nel luglio 2012. L'iniziativa nel 2012 ci ha visto coinvolti nella fase operativa del progetto la formazione frontale dei destinatari dell'iniziativa, i dirigenti UNPLI.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività a sostegno delle nostre 5.887 associate e dei 600.000 soci:

- a partire dal 2 giugno 1999 è stata stipulata una convenzione con la SIAE, rivoluzionaria perché stravolge ed innova il metodo di calcolo del diritto d'autore che, passa soggetto organizzatore, suddividendo e accorpando le manifestazioni per numero di abitanti residenti nei Comuni o nelle Frazioni. Di conseguenza si passa da tariffe sino a quel momento incerte ad importi certi, che ne determino anticipatamente il costo contenendone l'entità per la sua totale definizione sulle manifestazioni gratuite e la semplicità e la coerenza del calcolo per quelle non gratuite. La convenzione prevede uno sconto a favore delle Pro Loco UNPLI. In questo anno abbiamo presentato innumerevoli richieste di rimborso alla SIAE a nome delle Pro Loco associate. È utile ricordare che ogni Euro recuperato viene reinvestito nelle attività sociali;
- il potenziamento Ufficio stampa nazionale;
- è stata inviata una newsletter mensile, con aggiornamenti fiscali, promozioni della attività svolte e segnalazioni delle buone pratiche di promozione sociale riscontrate sul campo.
- invio di un bollettino bimestrale "Arcobaleno d'Italia", stampato in 7.000 copie e spedito gratuitamente a tutte le Pro Loco e autorità Regionali e Provinciali;

- invio di un monografico semestrale "Arcobaleno d'Italia", stampato in 10.000 copie e spedito gratuitamente a tutte le Pro Loco, ai Comitati Regionali per la distribuzione sul territorio e alle autorità Regionali e Provinciali, il monografico 2012 è dedicato al 50° anniversario dell'UNPLI;
- è stato concluso e messo in rete il nuovo portale dell'UNPLI www.unpliproloco.it il portale delle Pro Loco, dove tutte le nostre associate possono promozionare le loro località e attività. Il progetto è stato avviato l'anno precedente con lo scopo della tutela ed il rilancio economico e sociale del territorio. Il sito sarà strutturato in vari sezioni: eventi UNPLI; calendario delle manifestazioni organizzate dalle Pro Loco; scheda di tutte le località italiane dove vi è una Pro Loco; scheda di presentazione dei volontari che operano in ogni singola Pro Loco; scheda dei prodotti tipici italiani; multimedia (video e foto); aggiornamenti quotidiani sulle normative e accordi per le Pro Loco;
- nel 2012 abbiamo realizzato la Tessera del Socio Pro Loco, che permette ai soci possessori di usufruire delle centinaia di convenzioni, con l'obiettivo di trasformare l'attuale tessera, in una vera e propria tessera unica di tutti i soci delle Pro Loco italiane. Questo progetto tende ad avvicinare ancor più i cittadini alle nostre associazioni. In pochi anni siamo passati dalle 60.000 card distribuite nel 2004, alle 310.000 del 2012. L'effetto di questa iniziativa, oltre alla diffusione del movimento Pro Loco e alla migliore immagine che ne deriva, è stato di carattere economico, infatti, grazie agli introiti derivanti dal cospicuo tesseramento, le nostre Associazioni hanno potuto aumentare il numero e la qualità delle iniziative e degli interventi destinati alla risoluzione dei disagi sociali dei cittadini. Diventare soci Pro Loco e ricevere la tessera, infatti, significa soprattutto far parte di una grande famiglia ma anche usufruire di importanti vantaggi e opportunità, sia a livello locale che nazionale: ristoranti, hotel e servizi turistici vari, shopping e acquisti, riduzioni per musei, mostre, spettacoli, fiere fino alle assicurazioni auto e servizi per l'organizzazione di eventi. A questi si è aggiunto negli ultimi anni la polizza infortuni per le Pro Loco, fondamentale per operare in sicurezza. I dati sul gradimento della tessera, i contenuti del pacchetto e le modalità di gestione sono stati analizzati ed adeguati di anno in anno alle esigenze degli iscritti. Nel 2012 in occasione dei 50 anni dell'UNPLI, è diventata tutta d'oro (naturalmente solo nel colore), un simbolo ancora più prezioso, un lasciapassare ancora più importante che accomuna tutte le associazioni Pro Loco e tutti i soci d'Italia nel grande mondo del volontariato UNPLI.
- la riattivazione della convenzione con l'ENEL e la possibilità di aprire punti "Qui Enel". Questo accordo ha rappresentato un'altra importante iniziativa in campo sociale. Negli ultimi anni l'Enel ha chiuso praticamente tutti i suoi uffici commerciali affidando i rapporti con il pubblico quasi esclusivamente a dei servizi di call center. Questa decisione ha causato molti disagi agli anziani e a tutti coloro che hanno difficoltà negli spostamenti. L'accordo ha fornito e sta fornendo la possibilità di avere, presso le nostre sedi, un collegamento con Enel e svolgere direttamente delle operazioni quali cambi di indirizzo, cambi di potenza, semplici informazioni, ecc. Ad oggi risultano essere gestiti dalle Pro Loco 26 punti Qui Enel nel Lazio, Toscana, Marche, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia. Un'attività che sta riscuotendo sempre più l'apprezzamento delle comunità coinvolte;
- la circolare che esenta i volontari Pro Loco dalla pratiche ENPALS nel loro impegno gratuito;
- Informatizzazione delle 20 sedi regionali e del 106 provinciali, dei comitati locali e consorzi Pro Loco;
- la realizzazione e stampa di un manuale Circoli Pro Loco, in cui sono raccolte tutte le indicazioni, leggi, decreti e regolamenti (in merito alla gestione di questi circoli;
- la consulta giovanile formata sia dai ragazzi che operano attualmente nelle nostre Associazioni, sia dai volontari che hanno svolto, o stanno svolgendo , il Servizio Civile, per permettere loro di partecipare attivamente alla vita delle Pro Loco e dell'UNPLI;

c) Conto Consuntivo 2011: : il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 212.460,66; spese per l'acquisto di beni e servizi e spese per altre voci residuali pari a euro 379.372,24.

e) Bilancio Preventivo 2011 : il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 19 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

65. US.ACLI Roma - Unione Sportiva ACLI

a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 31.776,83

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

Le motivazioni che hanno ispirato i contenuti e gli obiettivi del programma associativo 2012 sono riconducibili all'obiettivo programmatico del quadriennio congressuale US Acli (2009-2013) di ***"dare corpo ai diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport"***, rilanciato in occasione dell'Assemblea organizzativa e programmatica di metà mandato svolta a Bologna dal 16 al 19 giugno 2011.

Una delle priorità inserite nella mozione dell'Assemblea è stata proprio quella di rivedere strumenti, modalità gestionali/operative, responsabilità e ruoli associativi, in modo da ripensare e reinterpretare l'azione sociale dell'US Acli per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità del territorio.

Obiettivi 2012

In continuità con il lavoro avviato nel 2011 e in considerazione dell' impegno associativo rilanciato dall'Assemblea organizzativa e programmatica di metà mandato (Assemblea organizzativa e programmatica) di "Dare corpo ai diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport" gli obiettivi prioritari per il 2012 sono stati:

- il radicamento e il rafforzamento associativo;
- il riconoscimento del ruolo sociale dello sport;
- il riconoscimento nell'associazione e dell'associazione.

a) Le specifiche attività svolte

Le attività realizzate nel 2012 hanno avuto lo scopo di realizzare gli obiettivi individuati dando concretezza agli impegni che da questi sono scaturiti. Tre sono stati gli impegni che, nella loro differente specificità hanno, attraverso azioni dirette e indirette, rafforzato e tradotto sul territorio l'impegno sociale US Acli attraverso lo sport:

1. lo sviluppo associativo a partire dal territorio;
2. l'attenzione alla sfida sociale;
3. l'identità nel fare.

Molte delle attività che sono state avviate nel corso dell'anno sociale US Acli 2012, pur nel rispetto della programmazione progettuale specifica, hanno portato l'US Acli al Congresso nazionale (maggio 2013).

1. Lo sviluppo associativo a partire dal territorio

Un importante investimento in iniziative e percorsi volti al rafforzamento e radicamento della presenza e della proposta US Acli, ha permesso di rendere il territorio sempre più cuore e motore dell'associazione.

Gli elementi individuati, in questo quadriennio, come irrinunciabili del processo di sviluppo associativo (confronto, coinvolgimento e valorizzazione dei dirigenti ad ogni livello, messa in rete di competenze ed esperienze), sono stati ricercati e rafforzati nel 2012 attraverso la "sperimentazione" di un modello decentrato dell'iniziativa US Acli, attraverso il quale si è cercato di rendere ancora più incisivo l'impegno orientato alla responsabilizzazione e al rinnovamento associativo, indispensabile per reinterpretare, rafforzare e rendere riconoscibile la specificità del mondo dell'associazionismo di promozione sociale e sportivo, a partire da quella trasparenza e legalità garanti dello stesso associazionismo di base.

Tutte le iniziative attivate per realizzare questo impegno hanno avuto:

- quali denominatori comuni: l'ascolto del territorio, il confronto, la costruzione condivisa;
- quali obiettivi prioritari: la qualificazione della proposta e la crescita di nuova classe dirigente da realizzare attraverso il coinvolgimento attivo del territorio anche nella programmazione nazionale.

L'"US Acli Sport in Tour: il territorio la nostra palestra", per le modalità di costruzione e realizzazione, ha rappresentato l'iniziativa 2012 che meglio ha sintetizzato questo impegno.

Si è sviluppata attraverso tre eventi territoriali (interregionali) e uno nazionale che hanno avuto nell'attività sportiva il cuore dell'iniziativa, affiancati da approfondimenti culturali, formativi e progettuali rispondenti alle peculiarità del territorio e funzionali a favorirne lo sviluppo e la visibilità.

Il Tour del Presidente (nel racconto delle esperienze, ma principalmente attraverso le iniziative che lo hanno accompagnato) ha confermato, infatti, che l'attività sportiva, i tornei, le manifestazioni, le feste dello sport rappresentano ancora il più efficace volano di sviluppo per i territori, per la capacità di coinvolgere e di "far vivere" il territorio. Uno strumento quindi per riuscire ad attivare e appassionare in un progetto comune i

dirigenti, tecnici, operatori e animatori, per favorire la partecipazione e allo stesso tempo per creare e sviluppare reti territoriali.

La scelta di integrare, i tre appuntamenti territoriali con campionati nazionali, di farli confluire in un altro importante evento nazionale del 2012 (II edizione premio Bearzot), quale momento di sintesi e di incontro delle tre esperienze, e di collegare questi momenti alle nostre campagne nazionali ha rappresentato il segno tangibile dell'impegno deciso e orientato a un ripensamento anche strutturale dell'US Acli (es. intero comparto tecnico) e a una reinterpretazione innovativa della proposta complessiva associativa a partire dal territorio.

Gli altri percorsi avviati rispetto a questo impegno hanno avuto l'obiettivo di

- Coinvolgere, responsabilizzare e valorizzare i dirigenti e la base associativa attraverso:

La "costruzione condivisa". In continuità con il lavoro degli anni scorsi, sono stati attivati gruppi di lavoro nazionali costituiti da dirigenti nazionali e territoriali con il compito di tradurre gli orientamenti associativi, rafforzare e concretizzare collaborazioni e sinergie interne ed esterne al sistema Acli, individuare percorsi e strumenti idonei a rispondere alle reali esigenze associative.

Si sono consolidate quindi sinergie associative locali ed individuato strategie e iniziative idonee a rafforzare la messa in rete delle esperienze e delle competenze; in particolare attraverso la realizzazione di attività (progettuali, formative, sportive) interprovinciali /regionali/interregionali che, oltre a rafforzare le singole proposte, hanno consentito di "adeguare" la proposta associativa alle peculiarità/esigenze del territorio

La riconoscibilità delle deleghe e dei ruoli associativi. Una particolare attenzione è stata riservata a rendere riconoscibili, in termini di responsabilità e di operatività, i ruoli associativi. Soprattutto il compito di sintesi e di coordinamento dell'attività, assegnato quasi naturalmente in questi due anni ai Presidenti regionali, ha contribuito ad attivare percorsi di crescita associativa, partendo dal riconoscimento e dalla condivisione delle competenze, delle peculiarità, delle esperienze e delle risorse dei singoli comitati provinciali. Il Coordinamento dei Presidenti regionali ha avuto in questo, il compito di garantire il giusto orientamento e sostegno.

L'informazione/formazione sulle tematiche civilistico-fiscali. I percorsi promossi capillarmente sul territorio (anche con la collaborazione del CAF), oltre a offrire strumenti di supporto e orientamento funzionali al radicamento associativo, sono stati un importante *strumento di sensibilizzazione e di responsabilizzazione* dei comitati US Acli e delle strutture di base sull'importanza del rispetto della vita democratica e dei relativi adempimenti quale tutela stessa dell'associazionismo di promozione sociale e sportivo e dei cittadini che questo quotidianamente incontra. Cercando, contestualmente, di rendere il più snello possibile l'approccio e lo sviluppo degli adempimenti burocratici.

La formazione. Strumento privilegiato presente trasversalmente nella realizzazione delle priorità, ha avuto in questo contesto un'importanza strategica soprattutto per il coinvolgimento e valorizzazione di nuova classe dirigente.

- Promuovere la crescita associativa, attraverso:

I progetti. L'impegno si è incentrato soprattutto nel mettere in rete le esperienze e i progetti realizzati, a fornire strumenti di conoscenza e competenze su temi specifici e, conseguentemente, nel porre le basi per lo sviluppo di iniziative progettuali proprio a partire dai territori. Tra questi segnaliamo il progetto 383 direttiva 2010: "Il bilancio: quando lo sport è sociale". Progetto aperto a tutti i comitati US Acli che, proseguendo nel percorso avviato da alcuni anni di aggiornamento sulle normative fiscali e dei relativi adempimenti imposti dalla più recente legislazione fiscale, ha strutturato un sistema stabile di formazione e sviluppo di competenze, funzionale a rimuovere gli ostacoli anche pratici che impediscono un'ampia ed equilibrata diffusione dello sport, e a sostenere e potenziare l'impegno civile e sociale dell'associazionismo sportivo di base, avviando infine una prima approfondita riflessione attorno alla costruzione del bilancio sociale.

Conseguentemente alla priorità emersa durante il Tour del Presidente di rafforzare competenze, professionalità e collaborazioni che consentano di promuovere iniziative di impresa sociale e di found raising, sempre nell'ambito della legge 383/2000, si è avviato nella seconda metà del 2012 e prima metà del 2013 il progetto: "Sport sociale: un'impresa!".

E' chiaro quindi lo stretto legame tra questi progetti e gli *obiettivi formativi*. Ma, proprio per dar seguito all'impegno di rinnovamento associativo, accanto ai percorsi formativi legati ai progetti, si è attivato un primo progetto formativo che ha coinvolto 20/30 giovani dirigenti mirato ad attivare percorsi per far crescere, con uno sforzo decisivo e convinto, nuova classe dirigente ad ogni livello. Una proposta rivolta a chi si avvicina con passione e motivazione all'esperienza associativa US Acli: dai nuovi

dirigenti, tecnici e operatori desiderosi di una partecipazione più ampia, a tutti coloro che quotidianamente ne condividono l'agire, pur rimanendo all'ombra delle "luci dei riflettori" o a chi l'US Acli riesce ad incrociare con l'operare di ogni giorno.

La riforma del comparto tecnico. La prossimità territoriale degli eventi svolti nel 2012, sono serviti anche a promuovere e generare percorsi di condivisione e ri-qualificazione funzionali a questo processo e ha riguardato anche i quadri tecnici nazionali per una nuova modalità di selezione, con particolare attenzione a motivazione e partecipazione..

Lo sviluppo internazionale. E' questo un altro percorso di consolidamento e radicamento della proposta US Acli. Il percorso avviato in collaborazione con la FAI, che ha portato all'avvio del Progetto Brasile e l'incontro dei mesi scorsi, con alcune realtà delle Acli europee, già impegnate in qualche modo a promuovere le Acli anche attraverso l'attività sportiva o interessate ad attivare un percorso di costituzione dell'US Acli, hanno favorito lo sviluppo dell'US Acli oltre i confini italiani.

*Lo sviluppo di sinergie progettuali e organizzative (*interne ed esterne al sistema Acli). Così come evidenziato proprio in occasione dell'ultima Assemblea organizzativa, ha rappresentato forse il più grande investimento della nostra associazione in questi ultimi anni. Sono proprio i percorsi attivati in questi due anni, soprattutto in sinergia con le Acli (Funzione sviluppo associativo, CAF, funzione progettazione, funzione formazione, FAI, IPSIA, Dipartimento pace e stili di vita, ecc.) ad averci offerto le prospettive di sviluppo più interessanti. Tali sinergie sono state confermate e rafforzate attraverso impegni specifici comuni.

Il potenziamento di strumenti operativi e di risorse :

-tesseramento, assicurazione e servizi alle associazioni e ai soci. La prima responsabilità deve essere quella di garantire chi fa attività con l'US Acli, continuando ad offrire attraverso il tesseramento quella serietà e affidabilità ormai diffusamente riconosciuta e che i valori che l'US Acli promuove impongono. Grande è stato pertanto l'impegno nel rivedere, adeguare, differenziare le proposte legate al tesseramento (es. assicurazione) e nell'individuare, attraverso il confronto sistematico con i comitati provinciali e le collaborazioni attivate (vedi CAF) servizi innovativi e integrati;

--incontri mirati sul territorio. A partire dall'esperienza del Tour è sembrato importante individuare momenti di incontro e di confronto *con* e *nel* territorio, quale luogo privilegiato per l'individuazione di percorsi e strumenti associativi. Accanto ai tradizionali appuntamenti si sono svolti appuntamenti interregionali e/o territoriali nei quali, tra le altre cose, sono state presentate le aree e gli uffici nazionali e approfonditi temi specifici d'interesse comune. Anche questo nell'ottica di un decentramento dell'attività associativa e dì una conseguente ristrutturazione anche in termini di funzioni e di servizio della sede nazionale.

-strumenti operativi per la diffusione delle campagne nazionali o per la realizzazione dei progetti nazionali nei territori. Al fine di sostenere e orientare lo sviluppo di una progettualità associativa a partire dai territori, di mettere in rete e condividere, pur nella specificità delle attività, obiettivi e impegni comuni, si sono sviluppati/individuati strumenti idonei a sostenere i percorsi territoriali (vedi campagna contro il razzismo, sviluppo collana "Quando lo sport è sociale", ecc). Il sito internet è diventato sempre più lo strumento di messa in rete interna dell'US Acli come quello che veicola all'esterno, in modo immediato e diretto, valori e peculiarità.

-incentivi e risorse. Oltre al trasferimento dell'investimento economico relativo agli eventi e ai progetti sul territorio, particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative di sviluppo e di radicamento attivate nei territori.

Fasi di realizzazione

Questo percorso di attività, che ha visto la fase di start up dopo il Congresso nazionale del 2009, ha visto nel 2012 un ulteriore sviluppo, attraverso la sperimentazione convinta del decentramento dell'iniziativa US Acli.

L'attivazione e sperimentazione di questi percorsi si è realizzata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: mappatura dei bisogni del territorio, attraverso la lettura dell'"oggi associativo" realizzato attraverso il Tour del Presidente

Fase 2: pianificazione degli interventi sulla base della lettura fatta;

Fase 3: costituzione di gruppi di coordinamento a livello nazionale e territoriale;

Fase 4: strutturazione e attivazione dell'intervento specifico;

Fase 5: messa in rete delle informazioni inerenti l'iniziativa e le modalità di sviluppo del percorso;

Fase 6: realizzazione dell'evento/attività;

Fase 7: monitoraggio ed eventuale adeguamento del percorso;

Fase 8: verifica e rilancio degli impegni.

Risultati ottenuti

1. La realizzazione delle attività che hanno avuto come obiettivo la "Lo sviluppo associativo a partire dal territorio"ha contribuito alla:

- promozione di attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- promozione dello sviluppo individuale, favorendo la socializzazione e l'esercizio delle responsabilità quale presupposto per uno sviluppo sociale che trovi fondamento nella partecipazione diretta ed attiva degli associati e di tutti i cittadini, attraverso le azioni concrete sviluppate che hanno cercato di dare risposte ai bisogni attuali;
- sostegno alla crescita delle associazioni e società sportive affiliate che, attraverso e con lo sport, hanno saputo accogliere tutti, con un'accoglienza che non è stata semplicemente di attesa passiva, ma capace di andare a cercare i "meno bravi", i "ragazzi difficili", i diversamente abili, le persone sole e tutti coloro che cercano relazioni umane vere, piene di rispetto e di dignità per ciascuno;
- favorito la responsabilizzazione e la qualificazione dei dirigenti quale processo di formazione continua e permanente per i lavoratori dello sport. Una formazione finalizzata a migliorarne le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, sociale e occupazionale;
- sostenuto le strutture di base negli adempimenti di natura amministrativa e fiscale;
- favorito la crescita e l'inserimento nell'associazione di giovani dirigenti.

2. La sfida sociale

La sfida sociale è stata la seconda priorità del programma associativo 2012 ed è orientata a promuovere la cittadinanza attiva, il protagonismo interno ed esterno e a garantire i diritti di cittadinanza nello sport e attraverso lo sport.

Una sfida che ha visto nei giovani e nell'impegno educativo le principali risorse associative. Potenzialità individuate e valorizzate attraverso forme di partecipazione innovative, capaci di coinvolgere, appassionare e creare reti. Iniziative che hanno consentito loro di riconoscersi nell'associazione e di rendere ancora più visibile all'esterno la proposta associativa e il ruolo sociale dell'attività sportiva.

In questo, le campagne e i progetti, come gli eventi sportivi, hanno assunto nel 2012 una rilevanza strategica, così come: l'interlocuzione costante e le sinergie progettuali con le istituzioni locali o con altre realtà territoriali; le collaborazioni e i percorsi rilanciati in occasione dell'ultima Assemblea, o conseguentemente ad essa, con alcuni nostri compagni di viaggio (Acli, CEI, Coni, CIP, ecc.),i tavoli di confronto e di lavoro avviati (CEI, Coordinamento degli Enti, Coni, Consulta dello sport e tempo libero del terzo settore, ecc.).

Un'importanza strategica nel prendere/far prendere maggior consapevolezza del ruolo sempre più propositivo e indispensabile che lo sport per tutti sta assumendo nelle politiche culturali e sociali del nostro Paese e di quanto sia importante che il mondo sportivo, in questo momento di grave crisi, faccia (come tutti gli altri pezzi economici e sociali del nostro Paese), la sua parte responsabilmente e attivamente, a partire dall'impegno orientato alla serietà, trasparenza, legalità.

Tutte le iniziative culturali, formative e progettuali che sono state attivate per realizzare questo impegno hanno avuto il compito, quindi, di valorizzare il ruolo sociale ed educativo dello sport che promuoviamo e favorire il protagonismo e la partecipazione attiva, attraverso un lavoro condiviso e sinergico all'interno e all'esterno dell'US Acli.

Le campagne nazionali e i progetti sono stati gli strumenti che più di ogni altro hanno aiutato a definirne impegni, obiettivi e modalità di concretizzazione.

In particolare la CAMPAGNA NAZIONALE US ACLI CONTRO IL RAZZISMO "Cittadini attraverso lo sport" è stata una delle iniziative emblematiche attraverso le quali l'US Acli ha portato avanti l'impegno nel promuovere la partecipazione e la cittadinanza attraverso lo sport, valorizzando le potenzialità educative dello sport che promuoviamo.

La Campagna, ha avuto infatti l'obiettivo di riportare all'attenzione dell'opinione pubblica e del dibattito politico il tema dei diritti di cittadinanza e la possibilità per chiunque nasca e viva in Italia di partecipare alle scelte e abbia pari possibilità di accesso ai servizi e alle opportunità della comunità di cui fa parte. L'adesione alla campagna è stata un ulteriore passo di sensibilizzazione per la modifica dell'attuale legislazione e per contribuire a rimuovere gli ostacoli che creano incomprensibili differenze e pregiudizi tra generazioni coetanee. Combattere il pregiudizio attraverso la pratica e il linguaggio universale dello sport, che nella storia dell'umanità da sempre ha svolto il ruolo di ambasciatore di pace, è una delle vie che l'US Acli ha scelto per rispondere alla sfida educativa che le giovani generazioni pongono al Paese.

Il lavoro si è sviluppato prevalentemente attraverso le iniziative territoriali, coordinate da un gruppo di lavoro nazionale.

Ma l'impegno rilanciato dall'ultima Assemblea organizzativa e programmatica, per uno sport connotato da un forte impegno educativo ed inclusivo, è stato reso visibile anche attraverso la scelta di rendere sistematico e ancor più capillare l'impegno US Acli *con* e *per* i diversamente abili.
E' proprio grazie alla sua composizione articolata che l'US Acli riesce a realizzare, sia attività riservate esclusivamente ai diversamente abili e sia azioni integrate mettendo in campo azioni che sono puntuale risposta alle attese della realtà locale in cui vengono attuati, trovando proprio nella loro "specificità" il loro punto di forza. E' soprattutto in tale direzione che si muove l'impegno dell'US Acli nella consapevolezza che un contesto integrato offre l'opportunità di sperimentare sensazioni e movimenti che un'attività esclusiva e dedicata generalmente non riesce ad attivare, riuscendo con questo a favorire l'incontro e la crescita reciproca, consentendo a persone con abilità differenti, di condividere momenti e comuni passioni sportive, di allenarsi e di competere insieme, rispettandosi vicendevolmente e confrontarsi, riconoscendo nelle diverse abilità pari dignità.
Da qui l'attività di rinforzo dell'US Acli per rendere visibile e mettere in rete questo impegno che ha portato già dal 2010 ad avviare un lavoro di mappatura dell'associazione attraverso gli strumenti del tesseramento (modulistica e programma informatico) e i canali di raccolta e comunicazione interna (sito internet, programma associativo). In questo percorso che si è inserita:
il riconoscimento dell'US Acli da parte del Comitato Italiano Paralimpico;
la presentazione del progetto :"DUE (alla) PARI - Diverse abilità per un obiettivo comune", promosso dal Ministero per le pari opportunità per il finanziamento di interventi finalizzata alla promozione delle pari opportunità nel campo dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità che a seguito del mancato cofinanziamento del Ministero, verrà rilanciato nel 2013.
Gli altri percorsi avviati rispetto a questo impegno con l'obiettivo di

- Contribuire al riconoscimento dello sport di cittadinanza quale parte integrante come strumento delle politiche sociali, attraverso:

La realizzazione di progetti di inclusione e coesione sociale e di promozione di ben essere. Tra questi segnaliamo:
Accorciamo le distanze. Sport e famiglia un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale. Progetto promosso nell'ambito della legge 383/2000 (direttiva del 2010) che ha visto impegnati 12 comitati provinciali fino a settembre del 2012 in percorsi educativi funzionali a mettere al centro il bambino e il ragazzo come persona, e il gioco come diritto e ad attivare reti territoriali che supportino e orientino il lavoro e l'impegno delle famiglie dando vita a nuove relazioni sociali e solidali.
Fit walking. Camminata per la salute: progetto nazionale promosso nell'ambito del più ampio progetto associativo "Sport e salute" che si propone di collegare a livello nazionale tutte le manifestazione podistiche (dalla maratona alla passeggiata al nordic-walking), per un'iniziativa di sensibilizzazione riguardante il binomio attività fisica e nutrizione come pilastri fondanti di corretti stili di vita e così via. Un progetto pilota di sviluppo e messa in rete delle attività sportive US Acli promosse quotidianamente sul territorio, valorizzandone le potenzialità nella promozione della salute.
Lo sviluppo di reti nazionali e territoriali. attraverso la partecipazione attiva in tavoli di lavoro inerenti lo sport o nei quali lo sport rappresenta uno strumento privilegiato per il raggiungimento di obiettivi specifici.
Importante il rilancio di un impegno US Acli all'interno del *Forum del Terzo settore* e la sua presenza nella neo nata Consulta dello sport e tempo libero. Un'opportunità per contribuire a ridisegnare il ruolo dell'associazionismo sportivo all'interno del terzo settore e per avviare un confronto con istituzioni ed enti locali che porti a un definitivo riconoscimento dello sport nelle politiche di welfare.
Il concorso fotografico "i Colori dello sport". Giunto alla sua terza edizione rappresenta un altro strumento attraverso il quale veicolare i valori dello **"sport per tutti".** La scelta di quest'anno di prevedere una sezione specifica rivolta agli allievi delle scuole di fotografia, sul tema degli anziani e sui rapporti intergenerazionali che lo sport può facilitare nel contesto familiare, è nata appunto con l'obiettivo di diffondere ancora di più I valori e le potenzialità dello sport sociale.

- Promuovere la responsabilità e partecipazione nello sport e attraverso lo sport, attraverso:

Il percorso nazionale formativo e sensibilizzazione US Acli -Per un' etica civile e sportiva: le peculiarità civilistiche e fiscali dell'associazionismo sportivo. Questo percorso accanto agli appuntamenti nazionali e territoriali rivolti ai comitati e alle associazioni/società sportive e al servizio di orientamento e consulenza offerto quotidianamente, ha realizzato la predisposizione e diffusione di un vademecum informativo/formativo sulle normative e relativi adempimenti civilistico-fiscali riguardanti le associazioni e in particolare le associazioni sportive dilettantistiche. Oltre ad essere una guida e un

valido supporto per l'attività di cura e orientamento dei nostri comitati nei confronti dei loro affiliati e per la corretta gestione e responsabilizzazione delle stesse associazioni di base, rappresenta il primo strumento nato dal confronto e dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

La partecipazione in tavoli di confronto e proposta. Una particolare attenzione è stata riservata alla presenza attiva in tavoli di lavoro nazionali e locali di coordinamento, per l'individuazione di percorsi e strumenti (es. codice etico del Coordinamento degli enti di promozione sportiva, manifesto dello sport educativo del tavolo CEI) tesi all'assunzione di un impegno di responsabilità e di responsabilizzazione per una ritrovata e più convinta credibilità e impegno del mondo che rappresentiamo (associazionismo sportivo)

La pubblicazione degli atti del progetto No Doping: "Percorsi educativi per sviluppare le conoscenze della popolazione giovanile scolastica sulla tutela della salute nelle attività sportive e sui danni derivanti dall'uso di sostanze vietate per doping e/o dall'abuso dei farmaci". In questa pubblicazione della collana "Quando lo sport è sociale" sono state presentate le proposte dei giovani che, attraverso il progetto, sono stati sollecitati a progettare, in modo creativo, e rendersi promotori attivi del messaggio antidoping.

La realizzazione del progetto PRESENTE/I PER IL FUTURO "Il protagonismo dei giovani per un'accoglienza del e nel territorio attraverso lo sport. Presentato nell'ambito della legge 383/2000 direttiva 2011 per dare continuità all'impegno progettuale dello scorso biennio ("Cittadini attraverso lo sport" e "Goals") sui temi dei giovani e dell'integrazione. Il progetto, realizzato dalla seconda metà del 2012 alla prima metà del 2013, ha impegnato otto comitati regionali in attività volte a promuovere un "protagonismo" giovanile capace di ripensare modelli di partecipazione e impegno sociale attraverso lo sport.

Fasi di realizzazione

La realizzazione di questi progetti ha previsto le seguenti fasi:

Fase 1: predisposizione dei contenuti del percorso, e individuazione delle sedi di realizzazione;

Fase 2: costituzione coordinamento nazionale e territoriale del progetto;

fase 3: definizione delle azioni e delle fasi del progetto, degli strumenti di informazione e promozione e realizzazione di iniziative di lancio del progetto;

Fase 3: formazione rivolta ai soggetti coinvolti, finalizzata all'approfondimento delle tematiche e agli strumenti del progetto e dei suoi obiettivi

Fase 4: realizzazione di percorsi territoriali mirati rispetto ai temi progettuali e collaborazioni attivate;

Fase 5: messa in rete e coordinamento dei percorsi territoriali;

Fase 6: analisi qualitativa e quantitativa del progetto (efficacia progetto, elementi di trasferibilità, ecc.); iniziative di presentazione dei risultati del progetto sperimentale e del percorso successivo per rilanciare l'esperienza e dare continuità progettuale all'iniziativa.

Risultati ottenuti

1. La realizzazione delle attività che hanno avuto come obiettivo "L'attenzione alla sfida sociale" ha:

- sostenuto l'impegno per la promozione e diffusione dei valori educativi e del ruolo sociale dello sport nella promozione di una cultura dei diritti, della legalità, della solidarietà, dell'integrazione, dell'inclusione e della coesione sociale;
- permesso di promuovere attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- reso ancor più riconoscibile il valore dello sport per tutti, esaltandone tutte le sue espressioni (quale strumento educativo e formativo, di inclusione e coesione sociale, di promozione della salute, dell'ambiente, di nuove forme di socialità e di partecipazione attiva), concorrendo così a consolidarne l'innegabile diritto di cittadinanza attraverso l'individuazione di forme strutturate e legislative che garantiscano il superamento del carattere di precarietà e di sperimentazione che limita da sempre il suo potenziale e la sua e la sua iniziativa;
- favorito la convivenza interculturale, interetnica, interreligiosa non solo attraverso attività di integrazione sociale e contrasto dell'esclusione, della discriminazione, ma anche attraverso un processo di maturazione culturale del concetto di "cittadinanza universale" (riconoscimento dei diritti fondamentali della persona indipendentemente dall'appartenenza geografica) funzionale al superamento delle paure, delle incertezze e al riconoscimento della diversità quale elemento comune da mettere in gioco;

- consentito alle associazioni sportive del territorio di accrescere la propria conoscenza e sensibilità attorno ai temi della gestione di una ASD e delle norme civilistico-fiscali ad essa collegate quali elementi fondamentali per una corretta partecipazione democratica.

3. L'identità nel fare

La mozione dell'Assemblea ha sottolineato in modo evidente l'importanza di attivare percorsi e strumenti che aiutino a sviluppare e veicolare l'identità associativa, attraverso la diffusione e messa in rete delle esperienze.

Scegliere di rendere più visibili e riconoscibili le peculiarità e i valori dell'US Acli, ha comportato inevitabili responsabilità in termini di impegno e di coerenza nei confronti degli interlocutori (sia interni sia esterni). Una scelta irrinunciabile per l'US Acli che ha voluto e vuole essere promotrice di cambiamento a partire dal suo interno.

La responsabilizzazione, il coinvolgimento, la partecipazione a tutti i livelli dell'US Acli, trae energia da un "riconoscimento" nell'associazione oggettivamente percepito: identificarsi nell'associazione è la condizione per un impegno convinto, ovvero "per mettersi in gioco".

Da questa consapevolezza è nata la terza priorità associativa: l'identità nel fare.

E' nell'attività quotidiana, che l'US Acli deve riuscire a condividere, accrescere e trasmettere questa identità.

Nello specifico questo impegno è stato portato avanti attraverso:

I *percorsi formativi* mirati a motivare e appassionare gli animatori, gli educatori e gli operatori sportivi, ma anche i quadri politici e organizzativi, rispetto alle specificità della proposta US Acli, attivando percorsi mirati non scollegati da itinerari di conoscenza dell'organizzazione, della sua complessità, dei suoi obiettivi.

Una "collana" apposita dedicata alla formazione, che ha affiancato quella legata ai progetti (Quando lo sport è sociale) proprio con lo scopo di diffondere, la ricchezza che ciascun progetto formativo sarà in grado di produrre.

Il potenziamento di strumenti di comunicazione La messa in rete delle buone pratiche, la condivisione costante del percorso associativo, il saperlo rendere visibile all'esterno è condizione essenziale per consolidare, radicare e promuovere valori e specificità.

L'impegno nel "comunicare e far comunicare l'US Acli" è uno dei mandati consegnati dalla recente Assemblea. Oltre a rendere ancora di più riconoscibile e interattivo il sito internet, si sono studiati spazi e modi idonei per "raccontare" l'US Acli.

Le campagne nazionali. Un particolare investimento è stato inoltre riservato a quelle campagne e iniziative che rendono chiaro e netto l'impegno associativo per le quali, come accennato in precedenza, sono stati studiati e divulgati strumenti e momenti idonei per la loro traduzione sul territorio (vedi materiali campagna contro il razzismo, collana e materiali riguardanti i progetti, vademecum su tematiche civilistico-fiscali, giornata nazionale, eventi, ecc.).

Il gruppo di lavoro "finestre sull'educazione", ha avuto il compito di contribuire a valorizzare il ruolo educativo dello sport e a connotare ancora di più l'azione quotidiana dell'US Acli sul territorio (sportiva, progettuale, formativa). Lo sport rappresenta uno dei principali strumenti educativi, efficace per la sua capacità di attrazione e di aggregazione e come tale può essere vettore della mission aclista e del suo accesso nel mondo dei giovani e della scuola. In particolare il gruppo di lavoro ha operato con contributi culturali, dibattito, e fornendo strumenti specifici.

Fasi di realizzazione

La realizzazione di questi progetti prevedevano le seguenti fasi:

Fase 1: mappatura dei bisogni associativi, a partire da quanto emerso dal Tour del Presidente e dall'Assemblea organizzativa e programmatica di metà mandato;

Fase 2: pianificazione degli interventi sulla base della lettura fatta;

Fase 3: costituzione di gruppi di coordinamento a livello nazionale e territoriale;

Fase 4: strutturazione e attivazione dell'intervento specifico;

Fase 5: messa in rete delle informazioni inerenti l'iniziativa e sulle modalità di sviluppo del percorso;

Fase 6: realizzazione dell'evento/attività;

Fase 7: monitoraggio ed eventuale adeguamento del percorso

Fase 8: verifica e rilancio impegni.

Risultati ottenuti

La realizzazione delle attività che hanno avuto come obiettivo i "L'identità nel fare", ha:

- favorito la costruzione di una progettualità condivisa funzionale ad attivare quelle sinergie (associative, sociali, istituzionali) tese alla promozione sociale, allo sviluppo di alleanze forti, relazioni politiche e sociali a tutti i livelli;

- sostenuto lo sviluppo e diffusione dei valori educativi dello sport e il suo ruolo sociale nella promozione di una cultura dei diritti, della legalità, della solidarietà, dell'integrazione, dell'inclusione e della coesione sociale;
- permesso di promuovere attività sportive, ludiche e motorie atte a migliorare la qualità della vita dei giovani e delle popolazioni immigrate;
- reso ancor più riconoscibile il valore dello sport per tutti, esaltandone tutte le sue espressioni (quale strumento educativo e formativo, di inclusione e coesione sociale, di promozione della salute, dell'ambiente, di nuove forme di socialità e di partecipazione attiva) e concorso così a consolidarne l'innegabile diritto di cittadinanza attraverso l'individuazione di forme strutturate e legislative che garantiscano il superamento del carattere di precarietà e di sperimentazione che limita il suo potenziale e la sua e la sua iniziativa.

c) Soggetti o i fruitori che il richiedente ha coinvolto nelle attività programmate (numero, tipo e modalità di coinvolgimento e/o fruizione)

L'US Acli, attraverso l'attività proposta e gli strumenti associativi di informazione e messa in rete ha raggiunto e coinvolto direttamente la base associativa (350.000 soci e 4000 strutture sportive di base) e tramite loro tutte le persone (famiglie, immigrati, giovani, anziani, ecc.) e le realtà (agenzie educative, enti locali, ecc.) che incontra nella quotidianità del suo agire. E' proprio dalla base associativa che dipende la continuità ed efficacia del programma associativo, la trasformazione del singolo percorso in un processo educativo permanente ancora più consapevole e mirato.

I destinatari delle attività sono stati coinvolti:

- in maniera diretta attraverso la partecipazione alle attività ludico motorie e sportive, progettuali, formative descritte precedentemente (dai percorsi formativi e progettuali agli eventi sportivi, culturali e aggregativi dell'US Acli Sport in Tour);
- in maniera indiretta attraverso le informazioni pubblicate sul sito web e diffuse su tutto il territorio nazionale attraverso i comitati regionali e provinciali, le pubblicazioni, i documenti e report di approfondimento/aggiornamento a cura dell'Associazione.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 24 maggio 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha fornito voci di spesa non rielaborabili

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 18 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio nazionale, nella riunione del 17 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

€ 19,60

172050001390